Anno 118 - Numero 105 — Venerdì 4 Maggio 1984

LA STAMPA

A PAGINA 2

La minoranza dei psdi attacca Longo «Stiamo diventando un partito chiuso»

di Luca Giurato

Pietro Longo

A PAGINA 4

Da Lisbona Craxi sui missili «Blocco e negoziato insieme»

di Mimmo Càndito

Il presidente Craxi

Sotto il 12 per cento per la prima volta dal 1978

Va meglio l'inflazione Male la spesa pubblica

Non si trova un freno per il settore sanitario - Goria: le Regioni non possono considerare lo Stato come una cassa inesauribile - Visentini: una nuova legge contro gli evasori

ROMA — Il ministro delle Finanze Visentini parla di «spesa pubblica patologica». Il ministro del Tesoro, Goria, è profondamente preoccupato e insiste, in modo particolare, sulla voragine della Sanità: «*La struttura del servizio sanitario va cambiata radicalmente*». Qualche segnale positivo, tutto da verificare nei prossimi mesi, viene, invece, dall'andamento dei prezzi saliti in aprile dello 0,7 per cento; il tasso annuo di crescita (aprile '83-aprile '84) è sceso sotto la soglia del 12 per cento, il livello più basso dal 1978. «*Si tratta di una frenata resa possibile* — ha dichiarato il ministro dell'Industria Altissimo — *unicamente dell'effetto della manovra governativa*».

«*Le Regioni non possono continuare a giù di lista come se lo Stato fosse una cassa inesauribile: se con le spese vanno oltre la disponibilità del Fondo sanitario nazionale (per quest'anno 34.000 miliardi che secondo le proiezioni compiute sul primo trimestre sarebbero già 38.000-38.500), che mettano nuovi ticket o intervengano con i fondi propri*». Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, appare preoccupato dell'andamento della spesa pubblica, in particolare di quella sanitaria e, in una pausa dei lavori del decreto bis, si ferma a fare alcune riflessioni dopo il Consiglio dei ministri dell'altro giorno durante il quale si è affrontato il nodo del nuovo «buco» nei conti pubblici.

Quali sono le cause di questa sanità mangiasoldi? Goria ne indica almeno tre e fa capire che a questo punto il governo non può limitarsi a prenderne atto, tanto che il ministro Degan è stato sollecitato a presentare in tempi brevi nuove misure e soprattutto a riportare le Regioni entro i limiti previsti nella legge finanziaria: «*La maggiore richiesta di finanziamenti delle Regioni sul preconsuntivo dell'83, 600-700 miliardi in più; le spese farmaceutiche e nessuno sa quali effetti produrranno le modifiche del prontuario; è venuta fuori poi la gestione allegra da parte delle Regioni dei contratti per il personale sanitario*». Secondo Goria la sanità è minata da una serie di equivoci istituzionali: «*Che cos'è in realtà questa struttura? A chi risponde? Le Regioni hanno difficoltà a gestire le Usl, figuriamoci lo Stato*». Resta la questione di fondo della spesa pubblica. Goria rifiuta le facili etichette, non è ottimista né pessimista: «*Mi limito* — ci ha detto — *a studiare i fenomeni cercando di capire i dati che vengono via via aggiornati. La politica di bilancio va meglio, non dico che va bene. Se tutte le forze politiche faranno la loro parte fino in fondo l'obiettivo è a portata di mano anche se* 37.000 miliardi sono sempre *tanti e non esultiamo*». Ma il ministro del Tesoro si affretta a spiegare che per conseguire l'obiettivo il governo dovrà far passare in Parlamento nelle prossime settimane il condono edilizio e la Tesoreria unica che, insieme al decreto sul costo del lavoro, sono i cardini della manovra di politica economica impostata con la legge finanziaria di quest'anno. In caso contrario sarebbe un disastro.

«*La ripresa economica, inoltre* — aggiunge il responsabile del Tesoro — *che si preannuncia più corposa di quanto ritenessimo qualche tempo fa potrebbe avere positivi effetti di ricaduta sulle entrate fiscali*». Con l'approssimarsi delle scadenze di giugno, i ministri hanno accelerato il lavoro: Degan ieri ha tenuto una riunione al ministero con i tecnici per mettere a fuoco i dati della sanità anche in vista della imminente riforma delle Usl; il ministro delle Finanze ha indicato i provvedimenti che intende adottare entro la fine dell'anno. Visentini ha preannunciato l'accorpamento delle aliquote Iva che saranno raggruppate su tre fasce: due, otto e diciotto per cento, mentre quella del 38 per cento verrà mantenuta soltanto per alcuni beni di lusso «*ma non le aragoste perché con esse la cosa si è rivelata ridicola*», ha precisato il ministro. Gli strali di Visentini si sono diretti contro pellicciai e profumieri, che per l'Iva denunciano valori negativi o non superiori al due per cento. Egli ha ribadito che è impensabile affidare al prelievo fiscale, che ormai ha raggiunto livelli europei con il 44,5 per cento del reddito, il riequilibrio del deficit pubblico.

Visentini, che ha discusso a lungo con i colleghi della Commissione Finanze della Camera, ha inoltre preannunciato di avere allo studio una revisione della legge conosciuta come «manette agli evasori»: «*Verificherò se può essere reintrodotto il reato di evasione tributaria perché sono troppo lievi le sanzioni penali previste dalla legge*». La materia fiscale, o meglio la necessità di una maggiore equità, sarà oggetto di un incontro «ad hoc» con i sindacati.

Eugenio Palmieri

L'incontro con Kim

Seul. Una bimba offre un mazzo di fiori a Giovanni Paolo II; a sinistra del Papa il cardinale Stefano Kim (Telefoto Upi)

La nuova cultura dell'organizzazione sindacale

La grande paura

I mutamenti tecnologici e professionali potrebbero provocare la fine della rappresentanza collettiva - Un monito dagli Usa

«L'equazione investimenti eguale occupazione che ha retto tutta la mia esperienza di sindacalista è oggi impraticabile», dice *Vittorio Foa, vicesegretario della Cgil ai tempi di Di Vittorio e Novella, ritiratosi da tempo su una posizione di studio, anche se non distaccato, della storia operaia. Un suo recente libro*, «La cultura della Cgil», *dissipa appunto una serie di tabù, che avevano retto almeno fino alle ultime vicende sindacali, e ripropone l'urgenza di un ripensamento globale.*

«E' ancora possibile chiedere di allargare la mano pubblica — *afferma senza perifrasi Foa* — limitandosi a sollecitare lo sviluppo nei termini di sempre, investire per occupare, manovrare credito e spesa un po' su e un po' giù, secondo il ciclo? Come non vedere la sterilità della persistente cultura statalista di tutte le sinistre, sindacali e politiche, dell'Occidente?».

Il suo disincanto verso una linea obitudinaria che ha fatto il suo tempo deriva dalla consapevolezza di una nuova realtà aziendale che sfugge sempre più alla capacità di controllo del sindacato: «Ormai le innovazioni sono destinate ad attraversare tutti i settori di produzione di merci e di servizi, anche quelli più tradizionali. Non si tratta più di innovazioni dentro un sistema industriale ma di creazione di un nuovo sistema industriale. Gli effetti sulla classe operaia sono e saranno sempre più profondi. Le nuove tecniche generano nuovi prodotti e nuovi processi, distruggono e creano capacità di lavoro, riducono drasticamente la forza lavoro necessaria per unità di prodotto. Al sindacato si pongono compiti nuovi e molto complessi. Il protagonista è oggi il tempo di lavoro, non solo la riduzione generalizzata dell'orario ma anche le riduzioni differenziate secondo l'andamento tecnologico e secondo i bisogni soggettivi dei lavoratori. Perché pensare che vi sia un solo lavoro "vero", quello subordinato e regolare, e non affrontare la mobilità non solo da lavoro stabile a lavoro stabile, ma anche verso forme irregolari di lavoro, anche e soprattutto verso il lavoro autonomo, individuale, corporativo?».

L'interrogativo sul futuro del sindacato, minacciato nella sua stessa natura rappresentativa e contrattuale, non è solo di Foa. Ideologi e studiosi si misurano su ipotesi di revisione culturale, che dovrebbe far da supporto ai tentativi delle tre confederazioni di adeguare la loro azione alle mutate condizioni. Il pericolo, comunque, è sentito da tutti. Da Gino Giugni, l'ispiratore dello Statuto dei lavoratori e del lodo Scotti, a Tarantelli, «inventore» *della predeterminazione dei punti di scala mobile, a Treu e Regini, due* «professorini» *di Milano, le vere* «teste d'uovo» *da cui è uscita la teoria dello scambio politico, fino a Carniti, da Piero Craveri, uno storico prestato al sindacato, molto ascoltato da Benvenuto, ad Aris Accornero, un operaio della Riv approdato ad una cattedra di sociologia industriale, è tutto un pullulare di analisi e di idee destinate, prima o poi, a tradursi in azione sindacale vera e propria, in accordi, in contratti, in motivazioni di lotta.*

Il declino sindacale può essere fronteggiato, infatti, solo con una nuova cultura, i vecchi strumenti di analisi sono inservibili: «La realtà si è spostata altrove», *come si legge sulla rivista teorica della Cisl* «Il Progetto». *La paura serpeggia, l'immagine di un futuro tipo Usa, dove in* «nessuna fabbrica elettronica avanzata è presente il sindacato», *rappresenta qualcosa di più di un monito sinistro.* «Osservatori autorevoli — ricorda Tiziano Treu — sottolineano la incapacità del sindacato di far propria la nuova realtà della società post-industriale. Il sindacato non rappresenterebbe più, come pretende, interessi generali ma gruppi ormai minoritari, in prevalenza gli operai della declinante industria di massa ed alcune concentrazioni di lavoratori poco qualificati del terziario tradizionale. La sfida non va sottovalutata, limitandosi ad esorcizzare l'ipotesi secondo cui i fattori di mutamento tecnologico e professionale potrebbero anche provocare la fine della stessa rappresentanza collettiva, favorendo il passaggio a forme di gestione individuale dei rapporti di lavoro. Si ventila, infatti, già la possibilità di una rete di rapporti informali individuali o fra piccoli gruppi all'interno di unità medio-piccole, basati sull'efficienza, resa possibile dall'innovazione, e quindi anche economicamente gratificanti, con la marginalizzazione delle organizzazioni sindacali attaccate a segmenti decrescenti dell'industria matura».

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ne ha dato notizia il ministro Scalfaro

Palermo: un'inchiesta sull'ex questore per il caso Chinnici

ROMA — L'ex questore di Palermo, Nino Mendolia, è sotto inchiesta perché non avvertì Viminale e magistrati della telefonata con la quale, tre giorni prima dell'assassinio di Chinnici, il libanese Chebel preannunciò alla polizia la strage e indicò la tecnica.

Dell'inchiesta ha dato notizia ieri il ministro dell'Interno, Scalfaro, rispondendo a un'interrogazione del senatore Sergio Flamigni, comunista. Come è noto, Chebel, informatore della polizia, agli inizi della scorsa estate telefonò al capo della Criminalpol di Palermo, De Luca, e lo avvertì che il clan dei Greco stava preparando un attentato. Il 26 luglio, con un'altra telefonata, Chebel spiegò altresì che i mafiosi avrebbero usato la tecnica dell'auto imbottita di tritolo, come poi puntualmente avvenne.

Scalfaro ha letto una nota della Procura Generale di Palermo, dove si afferma: «*Un'indagine preliminare condotta da questo ufficio ha accertato che il dottor De Luca lo stesso 26 luglio riferì il contenuto della telefonata al dottor Ignazio D'Antone, dirigente della squadra mobile di Palermo, e che entrambi, sempre lo stesso giorno, ne diedero verbalmente notizia al dottor Mendolia*». Tuttavia «*il questore non informò dei fatti né la procura generale né le autorità competenti*» (lo stesso De Francesco ha lamentato la circostanza). Scalfaro ha infine annunciato che la Procura Generale «*ha trasmesso per competenza gli atti assunti al pretore di Palermo perché accerti se nei fatti esposti sia ravvisabile un reato di omissioni di atti d'ufficio*».

Il ministero dell'Interno, ha informato Scalfaro, non ha ritenuto comunque di dover avviare un'indagine disciplinare nei confronti del questore, promosso (ma secondo alcuni con l'obiettivo di rimuoverlo) alcuni mesi fa.

La ricostruzione dei fatti venuta da Scalfaro conferma quanto era già emerso al processo di Caltanissetta contro alcuni tra i presunti mafiosi che avrebbero organizzato la strage. Dalla testimonianza resa in aula dal dottor De Luca si ricavò che la polizia non diede il giusto peso alla telefonata del 26 luglio. Innanzitutto, si nutrivano dubbi sull'attendibilità di Chebel. In secondo luogo, l'attentato così come era stato annunciato non sembrò un evento imminente, perché si ritenne che organizzarlo avrebbe richiesto tempo. In terzo luogo, ci si convinse che gli obiettivi non potevano essere che De Francesco e Falcone, entrambi fuori Palermo.

Questa serie di errori fu fatale? De Luca, durante una pausa della sua audizione, ha sostenuto che con la tecnica prescelta — l'auto-bomba — la mafia avrebbe potuto assassinare comunque. Resta il fatto che se l'ingresso del palazzo di Chinnici fosse stato piantonato, e fosse stato vietato il parcheggio davanti al portone, sarebbe stato impossibile far esplodere la «500» imbottita di tritolo che uccise Chinnici e i carabinieri di scorta.

g. r.

Giovanni Paolo II a Seul: un milione a riceverlo in una città assediata

Il Papa invita le due Coree al dialogo

Riconosce i progressi della Corea del Sud in economia ma avverte: «Governare è servire, nessuno deve essere usato come utensile, escluso o calpestato» - Oggi la visita a Kwangju, roccaforte degli studenti e del dissenso

Battute del Pontefice con i giornalisti sull'aereo

«Reagan simpatico... anch'io»

SEUL — Un'ora prima dell'atterraggio a Seul i giornalisti che viaggiavano sul suo aereo hanno conversato con il Papa, rivolgendogli una serie di domande.

A otto ore dalla partenza dall'Alaska, dopo la lunga rotta polare, Giovanni Paolo II appariva di buon umore e abbastanza riposato. L'incontro con Reagan lo ha soddisfatto e, per la Cina, parla di speranza e di «pazienza», ma invita a non «azzardare» troppe domande.

«La Cina, adesso, è più vicina?», gli ha chiesto un giornalista italiano. «Sì, vicina al cuore», ha risposto. «Che cosa può dirci allora della Cina?», ha chiesto uno spagnolo. «Esperamos», ha replicato il Papa. Poi ha aggiunto: «Con pazienza». «Pazienza come i cinesi?», e il Papa, pronto: «Pazienza come noi, i cattolici».

Un giornalista che non aveva inteso le precedenti battute, gli ha chiesto: «Quando ci porta in Cina?». Il Papa ha ribattuto: «Sono domande un po' azzardate».

Alcuni americani hanno chiesto dell'incontro con Reagan. «E' andato molto bene — ha detto il Papa — e Reagan è molto simpatico. Ma anche io non sono antipatico, vero?».

A chi si informava se avesse riposato abbastanza, prima delle fatiche di dieci giorni, tra Corea e zona equatoriale, ha risposto: «Adesso poco. Ma ci sono poche ore di lavoro, oggi». Infatti l'aereo sarebbe giunto a Seul poco dopo le 14, con 20 minuti di ritardo sull'attesa dei coreani, e solo mezza giornata di impegni attendeva il Papa. (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Il messaggero di pace è arrivato, ed era circondato da segni di guerra. Bombe lacrimogene lanciate dalla polizia contro una manifestazione di studenti sono scoppiate a 500 metri da dove lui si trovava, nel seminario di Sunkyunkwan, e molti monsignori del seguito hanno «pianto», qualcuno dice anche il Papa stesso. Uomo in bianco fra uomini in kaki, ci ha riproposto ancora la misura di una follia senza confini nazionali, capace di colpire a Roma come a Seul. Giovanni Paolo II è sbarcato ieri mattina dal «DC 10» dell'Alitalia «Luigi Pirandello», tra elicotteri dell'esercito sudcoreano, centinaia di agenti in borghese, in un aeroporto svuotato da ogni presenza spontanea, in una freddezza necessaria ma tremenda che neppure 600 ragazze delle scuole cattoliche nei meravigliosi costumi nazionali potevano scaldare. Le loro vocine bianche intonavano coraggiosamente il «*Christus vincit*» ecclesiale, ma chi dava il tempo erano le grancasse di una banda militare.

«*Questo è oggi il posto più sicuro del mondo*», mi bisbigliava orgoglioso il viceministro alla presidenza del Consiglio Yong Kim, mentre aspettavamo il jet dell'Alitalia e certo aveva ragione. Ma è un mondo brutto, quello che porta poliziotti, e non fedeli, a ricevere un Papa.

«*Vengo come amico, come apostolo della pace*», ha detto il Pontefice parlando a una folla che non c'era, dai microfoni allestiti sulla pista dell'aeroporto. E ha citato Confucio, il padre della cultura e della spiritualità asiatiche: «*Non è forse una grande gioia salutare un amico che viene da lontano?*». La folla lo aspettava più tardi lungo la strada che dall'aeroporto Kimpo porta alla capitale, con una gioia finalmente spontanea sui volti, ma anch'essa arginata dentro un servizio di sicurezza ferreo.

Ogni 5 metri c'erano un agente o un soldato. Ogni strada laterale d'accesso al percorso era bloccata da autobus messi di traverso. Tutto il corteo, dalla macchina pontificia fino all'ultimo autobus dei 300 giornalisti al seguito, era affiancato da auto e moto della polizia, a non più di 10 metri le une dalle altre. Ma il governo non vuole correre rischi. Non mentre continua l'agitazione nelle università, che anche ieri sera ha visto 3000 studenti in tre diversi «campus» organizzare manifestazioni di protesta contro il servizio militare e per l'autonomia accademica, che la polizia ha immediatamente disperso a colpi di bombe lacrimogene. In una delle tre università, quella gesuita di Songgang, il Papa andrà personalmente, domani, e sarà un altro dei «punti caldi» del soggiorno in Corea.

Se il suo corpo è incapsulato nelle misure, doverose e dolorose, di sicurezza, non così è però la sua voce. Come aveva promesso, Giovanni Paolo ha elogiato la Repubblica di Corea («*Tutti ormai vi conoscono e vi ammirano per il vostro coraggio, la vostra industriosità, la volontà di costruire una nazione esemplare dalle ceneri della guerra*») e, pur senza nominarlo, ha parlato anche al Nord comunista proclamandosi «*apostolo di pace per la vostra intera terra*». Un riconoscimento prezioso, ambito, per il governo di Seul.

Ma l'omaggio ha avuto un prezzo, e non lieve: «*I sacrifici silenziosi compiuti per raggiungere questi risultati* — ha detto il Papa — *devono portare, lo spero profondamente, prima di tutto a una società più umana, di autentica giustizia e di pace, dove ogni vita umana è sacrosanta, dove vivere significa lavorare per il bene degli altri, dove governare è servire, dove nessun essere umano è usato come utensile, nessuno escluso e nessuno calpestato. Una società dove tutti possano vivere in reale fraternità*».

La «*dottrina di Seul*», enunciata ieri dal Papa, è dunque un precetto severo, alla cui luce nessuna nazione appare senza peccato. Un ideale da cui Seul è ancora lontana, e la Pyongyang del Nord lontanissima. Una dottrina alla quale il Papa ha aggiunto un'ancora più dura appendice politico-diplomatica, offrendo la sua formula per risolvere la tragedia trentennale della riunificazione: «*Ritornerete un'unica famiglia* — ha detto il Santo Padre da un podio che distava dalle linee nordcoreane e da un milione e mezzo di soldati 3 minuti di

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Sulle orme della leggenda

Partita la nave degli Argonauti

ATENE — Quindici avventurosi su un'imbarcazione uguale a quelle dell'età del bronzo sono salpati ieri da Pegaso in Grecia per un viaggio di 3 mila miglia sulle orme di Giasone e degli Argonauti alla ricerca del Vello d'oro.

I moderni argonauti, una barca di legno di pino di 16 metri e mezzo, hanno preso il mare a forza di braccia, dalla stessa spiaggia dalla quale partirono i protagonisti del mito, vicino al porto di Volos, nella Grecia centrale. Li hanno salutati oltre duemila persone. L'esploratore inglese Tim Severin, capo della spedizione, ha vuotato in mare una bottiglia di vino rosso per chiedere a Poseidone un viaggio sereno attraverso l'Egeo sino alla Georgia sovietica, dove sorgeva l'antica Colchide.

La spedizione, che durerà 4 mesi, intende verificare la teoria di Severin, secondo il quale la leggenda degli Argonauti si basa sul racconto dei primi marinai greci che esplorarono le coste del Mar Nero.

«*E' il primo, epico viaggio di cui una letteratura occidentale ci abbia dato notizia. Secondo la storia, Giasone iniziò il viaggio una generazione prima della guerra di Troia, attorno al 1250 avanti Cristo*», ha detto l'esploratore. L'imbarcazione, battezzata *Argo*, è stata costruita lo scorso inverno nell'isola di Spetsai su progetto di un architetto navale britannico, dopo un attento studio dell'Odissea.

A bordo, oltre a giare di vino e di olive, ci sono giubbotti di salvataggio e una radio, le uniche concessioni che sono state fatte alla navigazione moderna. Probabilmente, il sole sarà il peggior nemico degli «Argonauti», non avendo la barca alcuna copertura.

Debutta Gargantua

Torino. In prima mondiale è andata in scena al Regio l'opera di Corghi «Gargantua» - Protagonista il baritono bulgaro Boris Bakow, nella foto. (A pagina 3 «Gargantua candidato a Broadway» di Massimo Mila - Foto La Stampa, Piero De Marchis)

Roma e Liverpool preoccupate per l'ordine pubblico: esperto di Scotland Yard all'Olimpico

Come isolare 17 mila tifosi inglesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La finale di Coppa Campioni Roma-Liverpool, se da una parte si annuncia con tutto il suo fascino sul piano della competizione sportiva, dall'altra genera timori di ordine pubblico che meritano attenta considerazione.

Le intemperanze dei tifosi inglesi che si sono verificate negli ultimi anni in varie città europee hanno posto in allarme il governo britannico. Allo scopo di mettere a punto uno scrupoloso piano di carattere preventivo, è giunta ieri a Roma una folta delegazione del Liverpool di cui facevano parte Peter Robinson direttore generale, Jim Kennefick dirigente addetto al collegamento con la tifoseria organizzata, Joe Fagan direttore sportivo e Leslie Walker ex ispettore di Scotland Yard, esperto di problemi dell'ordine pubblico, delegato dalla stessa federazione britannica.

La Roma era rappresentata dal dottor Gilberto Viti, accompagnato da funzionari dell'ambasciata italiana, dal capitano Salvatori della polizia e dalla signora Antognoli della Federcalcio.

Nel primo incontro avvenuto nella sede della Figc, le parti si sono accordate sulla sistemazione del pubblico nello Stadio Olimpico. E' stato deciso che i 16 mila biglietti, assegnati in un primo tempo alla società inglese per i vari settori, vengano aumentati a 17.200 per posti situati praticamente in una sola zona dello stadio.

Ai tifosi del Liverpool sono stati riservati l'intera curva Nord, un settore dei distinti accanto alla stessa curva e parte della tribuna Monte Mario lato Nord. In sostanza i sostenitori britannici verranno raggruppati in un semicerchio.

Successivamente i rappresentanti delle due società si sono portati allo Stadio Olimpico per un sopralluogo voluto dagli inglesi, i quali hanno desiderato rendersi conto direttamente sul posto di quanto era stato illustrato sulla pianta.

Gli ospiti britannici, che erano accompagnati da 4 giornalisti, hanno espresso la loro soddisfazione.

«*L'iniziativa può sembrare insolita* — ha sottolineato Viti — *ma siamo contenti anche noi di questa collaborazione che ci consente di gestire insieme le due tifoserie con il preciso scopo di creare soprattutto un clima di festa. Ho ricordato agli ospiti con quanta simpatia vennero accolti i sostenitori del Liverpool nel 1976, in occasione della finale di Coppa dei Campioni con il Borussia*».

Da parte loro i rappresentanti inglesi hanno fornito precisi dettagli sui viaggi che condurranno a Roma i 17 mila tifosi del Liverpool. Sarà un esodo controllato in partenza che successivamente verrà «consegnato» alle autorità italiane.

Nella città britannica è cominciata, serrata, la caccia al biglietto. «*Le immagini trasmesse in televisione dall'Olimpico* — ha dichiarato Robinson — *hanno suscitato grande curiosità fra la nostra gente. Saranno almeno 50 mila le persone che desiderano venire in Italia per poter ammirare le bellezze di una città come Roma e devo dire anche la squadra di Liedholm per il suo gioco spettacolare*».

I romani che si illudevano di poter acquistare un biglietto a Liverpool dovranno rassegnarsi a cercare il prezioso tagliando nella loro città, dove si sta preparando un gigantesco assedio ai botteghini della società giallorossa.

Alle pagine sportive

Coppe a Basilea 75 mila tifosi vogliono seguire la Juve. Disponibili solo 14 mila biglietti

Aerei, sospeso lo sciopero

ROMA — Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil dei Vigili del fuoco hanno deciso ieri sera di sospendere lo sciopero di oggi — che avrebbe bloccato tutti gli aeroporti italiani — al termine dell'incontro con i ministri Gaspari e Scalfaro. I sindacati hanno preso la decisione dopo aver ritenuto sufficienti gli impegni presi dalla delegazione governativa in relazione al contratto di lavoro e alla riforma del corpo.

L'Alitalia ha reso noto che, in seguito alla sospensione dello sciopero dei Vigili del fuoco, tutti i voli si svolgeranno regolarmente.

Duro intervento di Matteo Matteotti ai lavori del ventesimo congresso

La minoranza del psdi attacca Longo «Stiamo diventando un partito chiuso»

Il gruppo che fa capo a Nicolazzi, inoltre, è contrario all'elezione diretta del segretario - Puletti, della maggioranza, replica: «In queste critiche non c'è posizione politica» - Illustrato un progetto di riforma delle pensioni

ROMA — Al Congresso del psdi in corso a Roma, Nicolazzi, leader della minoranza del partito, ha subito «mandato in campo» uno dei suoi uomini più rappresentativi, Matteotti, figlio del martire dell'antifascismo, per attaccare Longo su tutta la linea. Il «contrattacco» del segretario è stato immediato; l'hanno guidato due esponenti di spicco della maggioranza: Cattani e il vicesegretario Puletti. Nel dibattito, è intervenuto anche l'on. Ciocia, capo del piccolo ma combattivo gruppo di sinistra, che si batte non per l'alternativa proposta da Longo ma per una intesa anti-dc che comprenda anche il pci.

Longo, poi, non ha voluto mancare a una promessa fatta al Congresso. Ha convocato una conferenza-stampa per illustrare due progetti di legge sulla riforma del sistema pensionistico. Alle proposte che riguardano la perequazione delle pensioni pubbliche e private, ha partecipato il partito nazionale dei pensionati, che alle elezioni del giugno scorso creò al psdi molti dispiaceri. Oltre che una serie di contributi pratici, la «nuova alleanza» dovrebbe portare al partito i voti che l'anno scorso mancarono all'appello. Questo, almeno, sperano i leader della maggioranza del psdi.

Quelli della minoranza sono invece convinti che ci voglia ben altro. Ecco come Matteo Matteotti ha motivato le sue critiche al segretario: «*Il partito tende da tempo a diventare un partito chiuso, diffusamente clientelare. Si sono affievolite le spinte rivendicative. E' un partito diretto da un centralismo di fatto, aggravato dall'elezione del segretario direttamente dal Congresso, che diventa così un dirigente inamovibile per due anni, fuori dal controllo effettivo della direzione*». Matteotti ha aggiunto che rispetto a Saragat «*il partito consentì di essere contemporaneamente ministro e segretario del partito*».

Puletti ha risposto per le rime. Ha detto di non vedere nelle tesi del gruppo Nicolazzi «*alcuna posizione politica, salvo la ripetizione delle posizioni politiche della maggioranza, espresse però in modo confuso*». In altre parole: Caro Nicolazzi, è inutile tu dica che ti abbiamo copiato il compito, è vero il contrario.

Il vicesegretario è poi tornato su uno dei temi dominanti della relazione di Longo: la polemica con Andreotti sulla politica estera. «*E' fin troppo evidente* — ha dichiarato — *che la nostra posizione è contraria all'ambiguità presente negli ultimi comportamenti del responsabile della politica estera dell'attuale governo. Non possiamo abdicare al nostro dovere di garanti delle scelte compiute da Saragat durante la dura battaglia contro il fascismo*».

Il Congresso si concluderà domenica ma è già possibile tracciarne un «bilancio» politico. I contrasti tra gli oratori che si alternano alla tribuna sono sul partito, sulla gestione interna, sulle «pieghe» dello statuto, sul numero dei consensi che i pre-congressi provinciali hanno attribuito a questo o quel gruppo. Ufficialmente, le stime attribuiscono al «supergruppo» Longo-Romita il 62,4 per cento; a Nicolazzi il 22-23 per cento; a Ciocia il 12. Ma ci sono contestazioni. Nicolazzi sostiene di avere almeno il 30 per cento del potere interno.

Al di là della «guerra delle cifre», è certo che il psdi che uscirà dal XX Congresso non sembra destinato a creare grane a Craxi e al suo governo. Tutt'altro. Il rapporto è stretto. Il pentapartito, per questa legislatura, va bene anche all'on. Ciocia, leader della sinistra. Il discorso sulle alleanze si porrà dopo le prossime elezioni politiche.

Non sembra destinata ad alimentare «ombre» nella maggioranza neppure l'«orazione» di Saragat contro Spadolini. Dopo la replica di mercoledì, i repubblicani hanno lasciato cadere la polemica. Nel discorso di saluto dalla tribuna, il vicesegretario Gunnella non ha neppure citato l'episodio. Ancora più distensivo è stato il leader liberale Zanone: «*Tutti i partiti laici hanno, nella diversità, un problema comune: riuscire a crescere e saper collaborare; ciò significa far prevalere i motivi di comprensione sugli istinti di orgoglio*».

Dal congresso alla «conferenza-stampa». I punti principali delle proposte di Longo sulle pensioni sono i seguenti: salvaguardia delle aspettative dei lavoratori iscritti agli attuali fondi autonomi; tutela della professionalità, ristabilendo il dovuto equilibrio tra contribuzione versata e trattamento pensionistico; correzione dell'appiattimento; permanenza dei fondi autonomi esistenti; separazione della previdenza dall'assistenza; «nuova e meno confiscatoria» disciplina del cumulo pensione-retribuzione; perequazione delle pensioni d'annata dei pensionati amministrati dall'Inps; stesso trattamento per i pensionati statali.

Si introduce, inoltre, per i lavoratori autonomi, il principio della pensione agganciata al reddito di azienda. Ampia parte del progetto di riforma è dedicata alla ristrutturazione dell'Inps, «*al quale si dà maggiore autonomia gestionale*», «*snellendo le procedure e rivedendo gli attuali controlli che, di fatto, impediscono o rallentano l'azione amministrativa dell'ente*».

Luca Giurato

Battistuzzi vicesegretario del pli

ROMA — L'on. Paolo Battistuzzi è stato nominato vicesegretario del partito liberale. L'on. Antonio Patuelli, vicesegretario già in carica, sostituirà il segretario, Zanone, in caso di assenza, mentre l'on. Battistuzzi terrà, in particolare, i rapporti con i mezzi di informazione e con i centri e ambienti di cultura.

Avviso al presidente

Un racket degli alloggi popolari a Palermo

PALERMO — Centinaia di alloggi popolari a Palermo sono abitati illegalmente da non aventi diritto, i cui capi famiglia sono funzionari, commercianti, impiegati, professionisti con reddito ben superiore a quello indispensabile per ottenere l'assegnazione di un appartamento dell'Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari.

La Pretura ha aperto un'inchiesta e subito dopo i primi accertamenti il presidente dell'Iacp prof. Claudio Lipari, socialista, è stato incriminato per omissione di atti di ufficio.

Questa situazione, prolungatasi nel tempo e che si sarebbe estesa a largo raggio, ha fatto sì che una buona fetta del patrimonio immobiliare dell'Iacp sia finita non ai bisognosi ma ai raccomandati

La Camera decide oggi sulla costituzionalità

Il decreto (lievi modifiche) alla prima prova in aula

La maggioranza ha concesso cambiamenti sugli assegni familiari e i poteri del Cip per le tariffe degli enti locali - Come risponderà il pci?

ROMA — La maggioranza ha cambiato ieri sera in alcuni punti il decreto-bis sulla scala mobile. E' molto poco rispetto a ciò che chiedeva l'opposizione; ma i comunisti attendono, non si sono per ora irrigiditi. Gli emendamenti presentati dal governo nelle commissioni riunite danno più poteri al Cip per sospendere gli aumenti dei prezzi amministrati provinciali che risultino eccessivi, e ritoccano i primi due scaglioni di reddito per gli assegni familiari.

Oggi il provvedimento passerà nell'aula della Camera, per il voto sulla pregiudiziale di costituzionalità. Dopo, si vedrà se maggioranza e opposizione potranno avvicinarsi di più oppure no.

Un'altra modifica del decreto, che però ieri sera non era ancora pronta per motivi tecnici, riguarda la copertura finanziaria. Non si tratta, formalmente, di quella copertura finanziaria della quale la maggioranza non aveva voluto sapere, per il primo decreto; è un fondo di 400 miliardi, che coprirà le maggiori perdite delle aziende pubbliche costrette a limitare gli aumenti delle tariffe.

Ieri governo e maggioranza hanno detto no ai cambiamenti grossi, quelli che potevano spianare la strada a un'intesa con l'opposizione ma anche suonare come una sconfitta del pentapartito guidato da Bettino Craxi. No a stabilire che i punti di scala mobile tagliati non saranno più di tre: se il calcolo dell'indice, come ormai è quasi sicuro, darà 4 punti per maggio, i punti tagliati in tutto dal decreto saranno quattro. No a inserire nel decreto il blocco dell'equo canone, per il quale il governo vuole procedere con un ordinario disegno di legge: una parte della maggioranza vi si opporrebbe.

Quarto punto di contingenza ed equo canone sono i temi sui quali sarebbe più facile raggiungere un'intesa fra maggioranza e opposizione per garantire che il decreto sia approvato in tempo. Non mancano nella dc e nel psi coloro che cercano di trovare una soluzione, anche sulla spinta delle richieste della Cisl e della Uil. Ma per ora il governo ha detto no.

Resta un altro tema per tentare una strada di avvicinamento. E' l'eventuale recupero a fine anno se l'obiettivo di fermare l'inflazione al 10% fallisce: la perdita di potere d'acquisto subita da salari e stipendi, qualora ci sia, potrebbe essere compensata con sgravi fiscali o riduzioni di contributi sociali sulle paghe. Stabilirlo subito? Il recupero sarebbe tecnicamente complicato e potrebbe indebolire la manovra contro l'inflazione; ma, ha sostenuto ieri nella riunione della maggioranza il responsabile economico della dc, Emilio Rubbi, si potrebbe almeno fissarne i criteri, il metodo di calcolo. Forse con un «ordine del giorno» votato dai parlamentari contemporaneamente al decreto? Per ora non se ne è fatto nulla, si vedrà.

s. l.

I capilista pci nelle europee

ROMA — La direzione del pci ha stabilito i capilista delle circoscrizioni elettorali per le elezioni europee del 17 giugno: il segretario politico Enrico Berlinguer capeggerà la lista nell'Italia centrale; Reichlin quella del Sud; Natta sarà capolista nella circoscrizione Nord-Est; Pajetta in quella Nord-Ovest; De Pasquale in quella delle isole

Il Papa alle 2 Coree: tornate al dialogo

Seul. L'incontro fra il Papa e il presidente Chun (Tel. Ap)

(Segue dalla 1ª pagina)

volo per un caccia — non attraverso il *confronto e l'ostilità, ma attraverso il dialogo, la fiducia reciproca e l'amore fraterno*». Il presidente Chun ascoltava con aria solenne, ma intanto le truppe sudcoreane sono state messe in allerta speciale, sul 38° parallelo, durante i 4 giorni della visita pontificia.

Visita che ieri ha visto svolgersi la parte «*facile*», meno faticosa, con le tappe al santuario di Choldusan, dove venivano decapitati i martiri cristiani, e le loro teste gettate nel fiume Han sottostante, con l'incontro di cortesia col presidente, generale Chun, alla «Casa Blu», la messa in seminario, la conversazione e la cena presso la Conferenza episcopale, dove il cardinale primate Stefano Kim e gli altri vescovi hanno entusiasticamente ringraziato il Papa per il richiamo al tema della «*dignità dei figli di Dio*» e l'implicito, ma chiaro, monito al regime.

Oggi, venerdì, verrà la prima giornata «*terribile*» del periplo papale in Asia per i 200 anni del cattolicesimo in Corea. Giovanni Paolo volerà a Kwangju: è la città che nel 1980 vide la battaglia aperta fra studenti ed esercito, e «*almeno 200 morti*» (stando alle cifre ufficiali). E' il giorno politicamente più delicato della visita, perché, mi dice il superiore dei francescani di Corea, «*se qualcosa deve succedere, succederà a Kwangju*». Il Papa dirà messa, incontrerà studenti (ma saranno veri?) e poi volerà di nuovo, questa volta in elicottero, all'isola dei lebbrosi, Sorok.

Un giorno di tensione politica, di carità cristiana e di fatica fisica per questo «*Pontefice di frontiera*», che già stamani, sull'aereo, e oggi, durante le cerimonie, era apparso stanco. Nonostante il servizio di bordo, che ha dispensato a giornalisti e monsignori aragoste, caviale, vini preziosi come il Brunello di Montalcino e un film comico di Mel Brooks casualmente ma opportunamente intitolato «*High anxiety*» (Ansietà acuta) il viaggio di 10 ore è stato spossante. Con in più un momento irritante: secondo l'agenzia americana *Ap*, infatti, l'*entourage* del Santo Padre sarebbe infastidito per come la Casa Bianca ha organizzato l'incontro con Reagan: «*L'hanno fatto apparire come una benedizione, un viatico del Santo Padre al presidente*», ha rivelato un'«alta *fonte vaticana*» ai giornalisti dell'*Associated Press*. Un «colpo *elettorale*».

Vittorio Zucconi

Interrogato in carcere a Firenze

Raffaello Gelli al giudice «Solo in tribunale parlerò sulla fuga di mio padre»

FIRENZE — Per 40 minuti il magistrato svizzero Jean Pierre Trembley ha tentato ieri di ottenere da Raffaello Gelli informazioni sull'evasione dal carcere ginevrino di Champ Dollon di suo padre Licio Gelli, capo della loggia massonica P2. Ma inutilmente. Il giovane, attualmente recluso nel carcere fiorentino di Sollicciano, dopo l'arresto avvenuto sabato scorso ad Arezzo, si è rifiutato di rispondere. Con il magistrato svizzero c'erano il giudice istruttore di Prato, Salvatore Palazzo, e il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Nicolosi, che indagano su un traffico di riciclaggio di denaro rubato per il quale Raffaello Gelli è stato arrestato. Erano presenti, inoltre, un cancelliere del tribunale di Ginevra, un funzionario dell'Interpol, che ha fatto da interprete, e i tre avvocati difensori del figlio del capo della P2: Fabio Dean, Rodolfo Lena e Raffaello Giorgetti.

L'interrogatorio di Raffaello Gelli, che in un primo momento era stato fissato per stamattina, è stato anticipato a ieri appena la sezione istruttoria della Corte d'appello di Firenze ha dichiarato l'esecutività della rogatoria internazionale dell'autorità giudiziaria svizzera con delega al giudice di Prato. Gelli, comunque, sembra intenzionato a collaborare con gli inquirenti nei prossimi giorni. «*Risponderà* — ha affermato l'avvocato Dean — com'è suo *diritto solo davanti al giudice naturale, cioè il tribunale di Arezzo*». E' infatti pendente davanti al giudice aretino Chimenti un procedimento nei confronti di Raffaello Gelli per procurata evasione.

L'interrogatorio di ieri si è quindi trasformato solo in una contestazione da parte di Jean Pierre Trembley all'imputato di un mandato di cattura internazionale e degli articoli del codice svizzero che sarebbero stati violati. Per gli stessi reati, se ne è avuta conferma, la magistratura svizzera ha emesso altri due mandati di cattura internazionale contro la moglie di Licio Gelli, signora Wanda Vannacci e contro l'autista della famiglia Gelli.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Ai laici letti separati

Venerdì 27, la divisione fa la forza? — Grande successo di Spadolini, Visentini e La Malfa al congresso del pri di Milano; pare che cresca, soprattutto nelle grandi città, la consapevolezza laica: non il bisogno di dogmi, ma la voglia di soluzioni pratiche. Qualcuno suggerisce che l'apparentamento di liberali e repubblicani, annunciato per le elezioni europee, segnerà un ulteriore successo, una marcia trionfale. Ma sarà proprio così? Gli elettori italiani sono sempre stati colpevolmente sensibili alle differenze, turbati dalle sfumature, non gli piace mescolare Craxi con Longo e magari neppure Zanone con Spadolini. Quanto più la realtà impone alleanze e coalizioni, tanto più s'innamorano delle diversità.

Sabato 28, un sogno di Spadolini — L'altra notte Spadolini ha avuto un incubo nella sua stanza d'albergo. E' venuto un diavolo e gli ha offerto la maggioranza repubblicana alle prossime elezioni politiche in Italia (credete che ci manchi tanto?) in cambio dell'anima. Spadolini ha chiesto: «*La maggioranza assoluta?*».

Il diavolo: «*Il 51 per cento*». Spadolini tremava nel suo pigiama verde con gli alamari rossi. Il diavolo s'è preoccupato: «*Qual è il motivo della tua incertezza? Come laico dovresti vedere solo il lato conveniente e terreno della faccenda*».

Spadolini: «*Appunto, sono stretto tra due incredulità. Come laico non credo al diavolo e come repubblicano non credo che il partito sia adatto alla maggioranza assoluta*».

(Così, per restare un partito d'opinione, il pri ha perso un'occasione storica e deve tenersi anche l'anima di Spadolini chissà per quanto).

Domenica 29, in difesa di un senatore. — Severe intimazioni della famiglia a non fare illazioni, prudenza degli inquirenti, contorni maliziosi e sgradevoli per la loro reticenza sul caso del senatore Della Porta, morto in provincia di Viterbo. Lasciamo il caso specifico al giusto riserbo, procediamo per esempi astratti. Mettiamo che un anziano senatore democristiano sia morto d'infarto a Palermo mentre si trovava da una signora per portarle un piccolo dono. Dove sarebbe l'elemento scabroso: nel senatore che è ancora tanto giovane da onorare i legami sentimentali o in chi, supponiamo, per due giorni ne tace la morte, per timore di chiacchiere? Ogni volta che si parla di profondi mutamenti del costume in Italia (nel senso della tolleranza) si dice una bugia. E nessuno riflette che gli uomini vanno ricordati con rispetto anche per le loro debolezze, se riguardano il loro mondo privato.

Lunedì 30, perfino Andreotti. — Insomma gli uomini pubblici vanno giudicati per le loro azioni pubbliche. Facciamo un'ipotesi assurda. Un amico ci rivela che l'on. Andreotti ha una cara amica a Mosca (per forza è sempre là), e che anzi possiede un harem in un palazzo di via del Governo Vecchio. Ebbene, sarebbe per noi l'ultimo motivo, tra quelli che potrebbero indurci a pensar male di Andreotti.

Martedì 1, divisi e giocosi. — I sindacati hanno festeggiato il primo maggio divisi, come del resto in Francia. Ma non basta, hanno cercato di apparire anche allegri; Uil e Cisl hanno fatto precedere i comizi da spettacoli di canzoni e arte varia, addirittura la Cisl ha fatto parlare Marini nell'Arena di Verona, gremita di gente come per una rappresentazione dell'Aida o del Nabucco. Però è difficile credere che siamo così avanti nell'evoluzione sindacale da poter sostituire Verdi («*O mia patria, sì bella e perduta*») al vecchio e ingenuo Inno dei lavoratori.

Mercoledì 2, la Scuola torinese. — Siamo stati troppo precipitosi a parlare di una piccola scuola torinese nel cinema? Qualcuno ci obietta che gruppi di giovani autori si formerebbero anche nelle altre grandi città (Roma esclusa) se ci fossero i mecenati giusti, se la Rai si comportasse bene come a Torino. E' vero, Raitre a Torino ha i dirigenti adatti e i propositi migliori, ma c'è anche una inclinazione torinese alla separatezza, al far da sé, all'autonomia. Anche quel gusto di cominciare (il cinema, la radio, la televisione, l'Italia) perché gli altri continuino.

Giovedì 3, Verona di Hollywood. — Nel garbato romanzo di Garson Kanin sulla storia di Hollywood (*Moviola*, Rizzoli) il protagonista sogna di avere natali esotici e romantici. Dice: «*Mi piacerebbe non essere nato nel New Jersey, ma in un luogo fascinoso come Verona*». Il nostro amore per Verona ci fa dire che ha ragione, il nostro sentimento storico ci fa ormai sentire come intollerabile la funzione di garanzia fantastica che gli Stati Uniti ci assegnano. Cosa abbiamo fatto per conservarci questa responsabilità? Reagan non ha detto che la civiltà «è nel *Pacifico*»?

Grande paura

(Segue dalla 1ª pagina)

Una prospettiva che Treu, il quale passa il suo tempo tra l'università e gli uffici centrali della Cisl, naturalmente respinge: «Non serve però la semplice resistenza o la frammentazione delle rivendicazioni. Il sindacato se vuol sopravvivere deve risolvere due problemi. Il primo è di saper gestire le compatibilità economiche con politiche dei redditi consensuali. Il secondo è di controllare l'innovazione, allargando la propria capacità rappresentativa. Si tratta di acquisire il consenso dei lavoratori della società postindustriale, sottraendolo alle offerte "individualistiche" del management e non è un'impresa facile. Certo non si può più puntare solo sulla tutela delle condizioni di lavoro e salariali minime ma sulle esigenze di mantenere o recuperare continuamente capacità di controllo sui processi del mutamento produttivo e tecnologico».

Una mete difficile, ambiziosa e, comunque, realizzabile se il controllo nelle aziende non si disperde in una strategia frammentaria ma si colloca in un quadro generale di trattative tra governi e parti sociali che determini le compatibilità generali delle grandezze macroeconomiche, massa salariale compresa, e influenzi la destinazione delle risorse. Appunto lo «scambio politico» voluto da Cisl e Uil e osteggiato dai comunisti.

I comunisti, infatti, non vogliono più saperne e persino Bruno Trentin, il personaggio più speculativo e problematico della Cgil, sostiene che dall'eclisse dell'accordo Scotti e dalle drammatiche vicende del decreto Craxi ci è da trarne un solo insegnamento definitivo: «Quella forma di negoziazione ed ogni altra ipotesi di contrattare annualmente le retribuzioni a livello centrale o statuale appaiono ormai esperienze irripetibili e inesorabilmente consumate». *Una pietra tombale che non convince, però, la Cisl, tanto che proprio in una tavola rotonda promossa da una rivista del pci*, «Politica ed economia», *un altro degli ispiratori del Carniti-pensiero, il professor Guido Baglioni, si dichiara invece fiducioso nel* «ritorno a pratiche unitarie di scambio, quali che siano i nomi ad esse dati». *In confronto, infatti, a quello che accade negli altri Paesi* «gli accordi del 22 gennaio e del 14 febbraio sono — strettamente in un'ottica di tenuta sindacale — tra le cose migliori che il convento delle nazioni industrializzate ci passa».

Anche per il socialista Gino Giugni «il forte sviluppo delle forze produttive nell'ambito della rivoluzione tecnologica è un dato innegabile e proprio per questo pone contemporaneamente un tremendo problema di disoccupazione. La grande contraddizione è questa: si crea ricchezza e si diminuisce occupazione. E' per questo che lo sviluppo spontaneo è responsabile del sacrificio di alcune cose fondamentali per il sindacato, è per questo che si giustifica ampiamente lo scambio politico».

Una voce comunista non ortodossa — Aris Accornero — intervenendo nel dibattito sostiene che «se da parte di tutti si fosse insistito di più sulla necessità dello scambio e meno sulle teorie dello scambio, forse ci si capiva meglio. D'altra parte le compatibilità e i vincoli sono cose spesso così oggettive che il rifiutarle vorrebbe dire non capire niente. Penso vi siano ancora dei margini per evitare una dissoluzione del movimento sindacale, dovuta all'aggravarsi ulteriore della sua crisi, e all'avviarsi di una durissima competizione organizzativa "all'americana". L'alternativa però non può essere soltanto quella che tutti chiedono oggi a gran voce e che qualcuno di noi chiedeva già da tempo: cioè quella di un cambiamento del sindacato. Anche perché questo voltar pagina, più volte promesso dai vari leaders del sindacato, in realtà non è avvenuto».

Mario Pirani

CITTA' DEL VATICANO — Un comunicato dell'Adiv (Associazione dipendenti laici vaticani), riservato ai 52 delegati di settore, rende noto che il 26 aprile scorso è stato raggiunto un accordo di massima con il quale, in attesa che sia definita la questione delle tabelle retributive, è stato deciso di concedere acconti.

NOVELLINO FUORISACCO

Le tigri della pace

Albrecht Dürer: «Il drago dalle sette teste» (particolare)

— Chi è? Un amico o un nemico della pace? —

— Un appassionato amico della pace. Sono Ministro degli Esteri di uno dei paesi più industrializzati e con più avanzate strategie sindacali, ponte ideale, geografico e storico gettato lì, sul Mediterraneo, appositamente per favorire la pace. Vengo per il dialogo. —

— Ah sì. La conosciamo. Entri pure. Scenda giù, fino in fondo, svolti a sinistra, quella porticina socchiusa, lì c'è il nostro Ministero della Pace che l'aspetta per la cena. Il dialogo è pronto. —

— Buonasera. Come Ministro della Pace di questo Paese amante della pace devo dirle che, eccetto Lei, il Suo governo non è amico della pace. —

— Ma no, mi creda... —

— Nemmeno per sogno. E' al servizio dei nemici della pace, il clan imperialista delle Montagne Rocciose! —

> Un ciclo d'incontri
>
> **Carlo Levi nella cultura italiana**
>
> ROMA — «Carlo Levi nella storia e nella cultura italiana» s'intitola il ciclo d'incontri, che si terranno tutti i venerdì, da oggi al 15 giugno, alle ore 17,30, in via del Vantaggio 7. Li organizza la Fondazione Carlo Levi, con il patrocinio del ministero per i Beni Culturali e della Regione Lazio, nel quadro delle iniziative dedicate all'artista per il prossimo decennale della sua morte.
>
> Interverranno, tra gli altri, Maria Corti, Natalia Ginzburg, Giovanni Russo, Rosario Villari, Walter Pedullà, Alberto Moravia, Aldo Rosselli, Giuliano Manacorda, Carlo Muscetta.

— Ci sono sfumature articolate... —

— Che sfumature! Sfumerete voi! Guardi sa, si ricorda di Pompei e del Vesuvio? —

— Non ero ancora ministro, allora. Ma ho letto qualcosa. —

— Pensi che noi, gli amanti della pace, possiamo eruttarvi addosso più roba micidiale che dieci milioni di Vesuvi in piena, se non la piantate di dare colpi bassi alla pace, pupilla del nostro occhio! —

— Sono venuto apposta per dialogare sulla pace. —

— Perché non sia un dialogo platonico bisogna portare fatti. Quando le tirate giù quelle luride zampe? —

— Dia tempo al tempo... il problema è allo studio... —

— La pace non ha tempo da perdere! Questo è un dialogo costruttivo: sì o no! Si ricorda di come è finita Sodoma? I sodomiti, è stato accertato dalla nostra infallibile Accademia delle Scienze, non peccavano contro natura, ma contro la pace. E qualcuno amante della pace come noi (per carità, non Dio!) li ha esemplarmente puniti con una bella pioggia di fuoco che neanche più ne è rimasto un ossicino. Ah! Ah! E da voi ci sono moltissimi sodomiti, tutti lerci di un medesimo peccato: l'odio per la pace. Ma noi abbiamo piogge di fuoco, e d'altro, per tutti i gusti. Gliene faremo fare di smorfie ai nemici della pace! Li sente questi ruggiti? —

— Ruggiti? Non è la musica del *Lago dei Cigni*, questa? —

— Vede? A chi è amico della pace sembra il *Lago dei Cigni*, in realtà di là ci sono delle tigri antropofaghe... I principali nemici della pace di tutto il mondo sono destinati ai loro unghioni... Quelle bestiole hanno un fiuto straordinario: sentono un nemico della pace anche su Giove o su Saturno. Ma Lei è un amico della pace: ha ragione, non sono ruggiti, è il *Lago dei Cigni*. E ora un brindisi alla pace. Dica pure. —

— Non ci sono divergenze che non si possano conciliare nel superiore e comune interesse della pace. Le nostre posizioni finiranno certo, di sfumatura in sfumatura, per incontrarsi. —

— Bravo. Ma si ricordi che soltanto noi siamo amici della pace. E' triste, mi creda, dover vedere intorno a noi tanti, proprio tanti, nemici della pace. Come si fa, dico io, a non amare la pace? Gradisce la nostra zuppa ufficiale coi cavoli? —

— Grazie. —

— E' molto sostanziosa. No, il mestolo lo tengo io. Non è vero che è gustosa? E' un piatto di pace. Qui abbiamo cuochi specializzati in piatti di pace, anche precotti, sempre bollenti. Li mandiamo in tutto il mondo, non importa se richiesti o no. Lo facciamo per la pace. E Lei, cosa ci ha portato? —

— Tartufo. —

— Ne abbiamo anche noi, nella nostra Albagrad, eccellente, tuttavia il Suo è un gesto apprezzabilmente distensivo. Lei ne ha fatti già parecchi: ma la pace è insaziabile, ne vuole ancora, ancora... Devo dire che è stata cosa lodevole mettere la firma, come Lei ha fatto, a Ginevra, sotto il documento che bollava a fuoco quei nauseanti banditi terroristi ebrei e atlantidiani, peggiori del Vampiro di Londra, che fanno strage di pace dappertutto, proposto da un paese molto amante della pace, celebre per le sue favolose Mille e una Notte. Noi quasi non lo speravamo... Ha anche capito, finalmente, che quell'aereo con trecentosessantanove spie a bordo era un gravissimo pericolo per la pace, e che se non lo buttavamo giù addio pace? Appena in tempo! Non mi dica che Lei non ha capito! —

— Infatti, so capire le vostre ragioni. A volte si è un pochino nervosi... —

— Senta: i nervi li avrà Lei. Noi siamo più calmi di un Budda. Noi difendiamo la pace. Appena vediamo uno che alza il dito sulla pace, ci precipitiamo a tagliarglielo. Ci sono, è vero, tanti nemici della pace, ma abbiamo anche noi i nostri bravi campioni della pace. Specialmente sulle rive di quel vostro Mediterraneo così geografico e così storico, ne abbiamo di famosi! Lei, più che fare, ha solo da lasciar fare: vedrà di cosa sono capaci i nostri campioni della pace! —

— Converrà che noi abbiamo sempre lasciato fare. —

— C'è lasciar fare e lasciar fare. Voi lasciate fare, ma a noi mettete il dubbio se siate contenti o no. Dovete, non solo lasciar fare, ma anche essere contenti, e dirlo apertamente ai nemici della pace: siamo contenti che gli amici della pace facciano quello che gli piace in difesa della pace. —

— Terrò presente. —

— Stia bene attento: tra un momento vedrà il nostro Presidente dei Presidenti, il Segretario dei Segretari della Pace. Si scosti. Ecco, il pavimento si apre lentamente. Sta arrivando, lo tirano su da un luogo molto profondo, dove medita giorno e notte sulla pace e impartisce ordini per la sua difesa. Pace piano... Eccolo! Eccolo! —

— Ooh! Ma è un enorme drago! Ha sette corna e dieci teste! E sulla groppa c'è una donna nuda che sghignazza... pardon, che sorride... —

— Quella donna è la Pace. Il nostro Presidente dei Presidenti non la perde d'occhio un momento. —

— Le dieci bocche hanno un fiato spaventoso. Vorrei un poco d'aria... Per favore, dica a queste lingue di non bruciacchiarmi la giacca... in valigia non ne ho altre... —

— Ha visto il numero di targa sulla coda? —

— Tra il fumo non vedo bene... Mi pare sia seicentosessantasei... —

— Sì! Perché la nostra lotta per la pace durerà ancora seicentosessantasei anni, anche di più, se sarà necessario! Lo dica a quei banditi che odiano la pace. Con precauzione, tirate giù il Presidente... Lei ha avuto un raro privilegio lo sa? Il nostro Presidente dei Presidenti non lo mostriamo mai a nessuno... Pur tenendoci in comunicazione costante con lui, per le esigenze della nostra difesa della pace, noi stessi abbiamo un reverente timore di accostarlo. Non osiamo neppure guardarlo in faccia! —

— E' stato un momento intensamente costruttivo. Non lo dimenticherò. —

— Ora mi dica: Lei ha mai partecipato a una Marcia per la Pace? —

— Veramente... sono così spesso in viaggio... —

— Trovi il tempo. Partecipi. La sua presenza darebbe un grande prestigio a queste generose manifestazioni, molto care al nostro Presidente dei Presidenti. Pensi un po': Lei alla testa di un immenso corteo, che marcia da Ponte Milvio ad Assisi, reggendo in mano una enorme statua di San Francesco... che colpo per i nemici della pace del suo governo! Gli stessi amici della pace del suo paese sarebbero stupefatti e invidiosi! Spronati dall'emulazione, ordinerebbero decine, centinaia di statue di San Francesco, una più pesante dell'altra, da intasarne chilometri e chilometri di via Cassia... Appuntamento ad Assisi, prossimamente, egregio collega? Stiamo valutando seriamente l'invito di quegli ottimi frati, di cui teniamo sotto tiro la simpatica basilica per proteggerla da eventuali attacchi dei nemici della pace. Chissà. Purché non ci costringiate prima a ridurre Assisi peggio di Pompei, per dare una lezione ai lupi di Gubbio che latrano contro la pace. Tante cose... Ci scriva... Attenzione agli scalini... Dopo un po' di tempo si fa l'abitudine a questo buio: noi ci vediamo benissimo. Senta che bel *Lago dei Cigni*... è per Lei... —

— Magnifica esecuzione. Arrivederci, signor Ministro della Pace. Ossequi alla signora. —

— Stia bene. —

Guido Ceronetti

TRA DIAVOLI, BALIE E STREGHE, IN PRIMA MONDIALE AL REGIO

Gargantua candidato a Broadway

L'«opera lirica» di Azio Corghi distilla preziose esperienze di Bartók, Schönberg e Strawinsky; ricorre alla polifonia madrigalistica, ai canti popolari, al jazz - Splendida la messa in scena di Emanuele Luzzati, movimentata la regia di De Bosio - Ma perché nessuno ha ricordato che già in «Jean-Christophe» di Romain Rolland si immaginava di mettere in musica Rabelais?

TORINO — «Ah! se fossi francese metterei Rabelais in musical», esclama il protagonista nel settimo volume di Jean-Christophe, il romanzo musicale di Romain Rolland, oggi così ingiustamente dimenticato. Debbo alla cortesia d'una valente comparatista torinese la segnalazione di questa singolare coincidenza, fin qui sfuggita a quanti si sono occupati della nuova opera che Augusto Frassineti ha tratto sapientemente dalla propria ammirata traduzione del capolavoro di Rabelais per la musica del piemontese Azio Corghi.

Né si ferma lì l'analogia, ché Jean-Christophe comporrà lui stesso l'opera, proprio un Gargantua, in un modo che si attaglia abbastanza a quanto ha fatto il nostro compositore: «Grandi quadri sinfonici, con a soli e cori, battaglie eroicomiche, kermesses sbrigliate, madrigali alla Jannequin, d'un'allegria enorme e infantile».

Ed infatti l'opera di Corghi è così: quattordici episodi musicali ritagliati nella materia dell'enorme racconto di Rabelais (anzi, solo del primo libro, Gargantua, cui fanno seguito le vicende dei discendenti, Pantagruel e Panurge).

Può perciò apparire un po' sconcertante a chi si aspetti un intreccio serrato, e tuttavia i quadri successivi dell'esistenza di Gargantua, dal momento in cui nasce nell'orecchio sinistro di sua madre Gargamella, all'infanzia scatologica da Pierino la peste, fino alle battaglie dell'età virile e alla saggezza della maturità, quando nella libera abbazia di Thélème istituisce, all'insegna del «Fa' ciò che vuoi», una sede per l'umanità nuova, liberata dalle superstizioni e dall'oppressione del potere, questi quadri, dunque, si compongono nella continuità di un Bildungsroman, dove la salvezza dell'uomo è raggiunta dal basso; non attraverso le imposture di fumose elevazioni trascendenti, bensì attraverso la santificazione della materia e l'accettazione gioiosa della vita.

Per la gola

Quale musica riveste questa epopea dei sensi (principalmente della gola e delle funzioni corporali, ché dal punto di vista del sesso e della pornografia non c'è scrittore più casto di Rabelais)?

Quarantasettenne, diplomato di pianoforte al Conservatorio di Torino con Mario Zanfi e poi di composizione a Milano con Bruno Bettinelli, Azio Corghi si è orientato per conto suo, con duro tirocinio personale, verso le posizioni dell'avanguardia che difficilmente la scuola gli avrebbe potuto schiudere (fornendogli però un solido bagaglio di base). Una certa ossessione numerica, tipica della mentalità dodecafonica e post, governa sapientemente la partitura di Gargantua.

Torino. Gargamagna (Enrico Fissore) e Gargamella (Carmen Gonzales) sulla scena disegnata da Emanuele Luzzati

Non si tratta solo della serialità comune con l'esaurimento del totale cromatico (serialità che del resto è attuata con libertà e fantasia), ma di calcoli e impegni che il compositore stesso si pone, trovandovi stimolo all'invenzione. Per esempio, il numero 5 gioca una parte importante nelle prime scene. Nella penultima, alla proclamazione della regola di libertà che governerà l'abbazia di Thélème, la pagina della partitura d'orchestra si dispone in figura della pianta d'una chiesa, secondo quel gusto della figurazione grafico-musicale di cui si compiaceva molto anche Dallapiccola.

Ce ne sarebbe a sufficienza per correre il rischio di un'arida contabilità seriale. Ma Corghi possiede dei fortunati anticorpi. Non è un pedante della dodecafonia, e la mentalità ingrugnata dell'espressionismo dodecafonico di stretta osservanza non sa neanche dove stia di casa. Lo sorregge invece la freschezza di numerose esperienze d'altra natura.

Prima di tutto, è uno di quei moderni dell'avanguardia che non rigettano per niente la lezione di Strawinsky, ma anzi ci flirtano allegramente. In secondo luogo, ha un serbatoio di cognizioni ed attività musicologiche che l'hanno portato, da una parte a imbeversi di Rossini con l'edizione critica dell'Italiana in Algeri (e al Finale del primo Atto sottostà come uno schema quello del prodigioso Finale primo rossiniano) e dall'altra ad una larga familiarità con le forme aurorali della polifonia italiana e franco-fiamminga: cadenze di Landino, dell'Ars nova italiana, si sprecano nel vasto carnevale del primo quadro (dopo Sinfonia e Prologo).

Durante tutta l'infanzia di Gargantua, questi è rappresentato da un mimo e perciò non ha voce propria: gliela presta un coretto di otto voci che si esprime secondo i modi raffinati della polifonia madrigalistica. (Curiosissimo segnale monteverdiano un «lasciatemi ridire», che il musicista ci ha ficcato di brutto: nel libretto c'è «lasciatemi dire»; nello spartito diventa «lasciatemi ridire»). I «madrigali alla Jannequin» di cui sognava Romain Rolland per il Gargantua del suo Jean-Christophe, ci sono, alla lettera, nel quadro quinto dei «cris de Paris», e dietro Jannequin spunta spesso l'ombra di Machault.

Poi c'è in Corghi, sotto la temibile armatura dell'avanguardia (come i ritmi retrogradabili di Messiaen, tirati in ballo nella penultima scena, «quartetto della regola dei Thelemiti», a scandire l'ordinamento curialesco del discorso di Gargantua con tutti quei burocratici «item»), c'è una disponibilità al piacere del canto popolare (la melodia piemontese delle «ciaire», le contadine a veglia, che circola spesso nei bassi e dà poi le quattro note del motto finale «Fa' ciò che vuoi») e una frequente curiosità per espressioni del jazz (gli inserti nella scena delle campane, in relazione col buffonesco personaggio del curiale Mastro Giannotto, e i due a soli di saxofono che istituiscono un ponte tra la scena terza, gioco del bambino coi cavallucci di legno, e l'undicesima, la guerra vera portata dall'imperialismo di Picrocolo, e qui i temi dell'a solo saxofonico ritornano capovolti).

Da quanto s'è detto una prima deduzione s'impone, sull'alto valore della parte corale, che ha nell'opera posizione preponderante. E' decisamente bella e s'inserisce con autorità nel solco di quel neomadrigalismo che è l'apporto originale arrecato dall'Italia (leggi: Petrassi e Dallapiccola) alla musica del nostro tempo.

Anche il canto solistico si apre talvolta a modelli dallapiccoliani e non sempre sfugge all'ingrata vocalità dodecafonica (da cui è immune l'espressione corale), ma si avvale ultimamente della preziosa sensibilità al colore di cui dà prova la scrittura strumentale (anche con interventi di live electronic). Esempio superbo, ancorché un po' lungo, la bella aria solistica della vecchiezza di Gargamagna, con accompagnamento di soli archi (e arpa), dove si distillano preziose esperienze di Bartók, di Schönberg, di Strawinsky.

In guerra

Dei due atti, il primo è festoso, estroverso, carnevalesco. Il secondo è volutamente più cupo, è la frattura della guerra, l'assalto del male contro la libera gioia delle creature, che però ne usciranno vittoriose.

Non si può negare che le prime due scene, quella della lite tra Pastori e Focacceri, e quella «del monaco claustrale», con la strage che Fra Giovanni e gli Abatini compiono sugli importuni Focacceri, stentino alquanto ad inserirsi nel filo logico della narrazione e, così in apertura d'atto, riescano quasi incomprensibili.

Quello che talvolta può riuscire qua e là meno perspicuo nel padroneggiamento operistico dell'enorme materia rabelaisiana è trionfalmente riscattato dalla splendida messa in scena. Emanuele Luzzati, da tempo apprezzato come uno dei migliori scenografi del nostro teatro, qui ha superato se stesso e ha firmato il proprio capolavoro, con l'apporto prezioso della fantasiosa costumista Santuzza Calì.

Ciò ha permesso all'estro teatrale di Gianfranco De Bosio di sbizzarrirsi in una regia movimentata, che manovra le grandi masse in scena senza mai un momento di stasi e mette in gioco tutte le risorse (di solito trascurate o addirittura ignorate) d'un teatro funzionale come il Regio (ed anche Aulo Brasaola e Silvano Cova vanno portati sugli scudi per l'efficienza delle realizzazioni tecniche). Risultato: uno spettacolo che potrebbe essere portato a Broadway pari pari e col quale il Regio pone imperiosamente la sua candidatura per un altro Premio Abbiati.

Perché anche la realizzazione musicale è stata eccellente, per quanto si possa giudicare di partiture così nuove e difficili. Può darsi benissimo che qua e là qualche scollamento si sia prodotto nelle complesse scene d'assieme, e la voce del suggeritore suonava spesso con drammatica urgenza, ma la mano del direttore Renzetti ha sempre portato in salvo la nave su onde certamente inquiete, giovandosi della bravura dei solisti e della dedizione ammirevole dimostrata dal coro e dall'orchestra attraverso le lunghe prove che il Teatro ha molto opportunamente disposto per la concertazione.

Il baritono Boris Bakow, Gargantua, e il basso Fissore, suo padre Gargamagna, grandeggiano quali magnifici protagonisti. Ma come dimenticare la gustosa Gargamella disegnata da Carmen Gonzales e l'eccezionale comicità di Tullio Pane nella parte buffa di Mastro Giannotto teologo della Sorbona?

Tutti vanno elogiati in blocco, le due governanti di Gargantua, Rosanna Didonè e Silvia Baleani, il vigoroso basso Luccardi, l'impeccabile e spassoso contraltista David James nella parte di Ponocrate, precettore del giovane Gargantua, e Aurelio Fandà, Osvaldo Salvi, Roberto Coppone (voce recitante nella cui proprietà stilistica si sente la presenza della regia).

Si dovrebbe citare anche le voci del coretto madrigalistico, ma sono otto nomi e otto cognomi, e invece c'è ancora da tributare i dovuti onori a un altro protagonista dell'esecuzione, il maestro del coro Fulvio Fogliazza, senza dimenticare il buon contributo della coreografia di Claudia Lawrence.

E si vorrebbe ringraziare tutto l'esercito di figuranti, acrobati, mimi, ballerini e ballerine, che in varie vesti di guerrieri, animali, diavoli, balie, streghe, contadini e venditori ambulanti hanno occupato il palcoscenico e invaso ogni angolo del teatro a stretto contatto con gli spettatori, un po' perplessi ma infine trascinati dalla bellezza dello spettacolo.

Massimo Mila

INTERVISTA CON JEAN-FRANÇOIS REVEL SUL SUO NUOVO SAGGIO

La democrazia finirà così

MILANO — E' un po' catastrofico Jean-François Revel, giornalista famoso (ha diretto per anni *L'Express*), pamphlettista con *esprit* volterriano, politologo, sempre sedotto da grandi temi, come dimostrano i titoli dei suoi libri più famosi *Né Cristo né Marx*, *La tentazione totalitaria*, già pubblicati in Italia da Rizzoli, e ora quest'ultimo *Come finiscono le democrazie*, in cui si sostiene che il mondo in cui viviamo è diventato una macchina per eliminare la democrazia. Ne abbiamo discusso con lui, di passaggio a Milano.

Revel si pone la domanda: «*Quale sistema trionferà alla fine? Quello democratico o quello totalitario?*». Tuttavia riconosce che le democrazie occidentali oggi godono di buona salute, sottolinea che «*è la prima volta dal 1922 che non c'è una sola dittatura al potere in Europa occidentale*». Le cose però vanno egualmente male. Revel vede la minaccia totalitaria farsi sempre più pressante, minaccia che viene dall'esterno, ma anche dall'interno. Dice: «*Nelle democrazie ci sono uomini, donne, partiti politici, movimenti di massa, intellettuali di vario tipo, che cooperano ad affossare il sistema in cui vivono e che permette loro di esprimersi*».

Lo fanno perché preferiscono l'altro sistema, quello totalitario? Sarebbe troppo semplice. Revel suppone un'intrinseca debolezza, una volontà autodenigratoria che ha del patologico nelle democrazie: «*Se la sfida tra Est e Ovest fosse paragonata a una partita a scacchi, si vedrebbe come gli occidentali giochino sempre con i neri, i sovietici con i bianchi, quindi con il vantaggio della prima mossa. E gli occidentali poi sono tanto maldestri che quando sta a loro, il più delle volte non una mossa rovesciano tutta la scacchiera*».

— Come spiega questa incapacità, questa stupidità, al limite, degli occidentali verso delle democrazie?

«*Nelle democrazie la gente pensa al proprio privato, al proprio benessere. Alla stampa, all'opinione pubblica, ai politici, ripugna l'idea di doversi sempre difendere. Così, per il quieto vivere, si cerca sempre di arrivare a un punto d'intesa con il totalitarismo*».

— Questa può essere una spiegazione psicologica della capitolazione anticipata, ma in realtà l'Occidente si difende, con i suoi metodi.

«*Metodi che non hanno l'efficacia di quelli totalitari. L'Occidente non si difende con una ideologia*».

— Il maccartismo, non fu un tentativo di difesa ideologica?. «*Ottimo esempio che avvalora la mia tesi. Fu liquidato in meno di due anni dagli stessi conservatori americani. E poi la smettessi di parlare del maccartismo. Se ne continua a parlare più che dello stalinismo, più che del nazismo. Il fatto è che l'industria dell'autocolpevolizzazione fiorisce nelle democrazie*».

— Ci si sente colpevoli anche quando ci si arma. Che cosa pensa di un film come *The day after*?

«*Porta acqua al mito pacifista, ma nelle democrazie si possono fare tutti i film che si vogliono, dire tutto quello che si vuole, altrimenti non sarebbero democrazie. Questo è il paradosso*».

— Il pacifismo sarà un mito, ma di quanti altri miti si nutrono le democrazie? Esistono o no i due blocchi contrapposti Est e Ovest?

«*Sono un mito che l'Occidente ha creato dopo Yalta perché le decisioni prese dai grandi in quella sede vennero interpretate a posteriori come sanzione della divisione del mondo in blocchi*».

— Esiste la possibilità di uscire dal sistema dei due blocchi?

«*Ecco un altro mito che affascinò De Gaulle ma che giovò soltanto all'Urss*».

— E la distensione?

«*Ancora un mito, perché l'abbiamo proclamata, ma non abbiamo mai chiesto niente in cambio ai sovietici*».

— Allora era preferibile la «guerra fredda»?

«*Anche quella è stata soltanto un nostro mito. Abbiamo mai creato difficoltà all'Unione Sovietica in clima di guerra fredda? Eppure, nel 1956, con l'Ungheria, sarebbe stato possibile*».

— I miti però diventano realtà, incidono sull'operare dei politici.

«*In Occidente sì, non a Est. Lì domina la Realpolitik*».

— Ma non potrebbe essere che un nostro mito, quello della democrazia (in effetti potrebbe essere anche questo soltanto un mito), non affascini la gente che vive nei Paesi totalitari? Non si potrebbero produrre dei cambiamenti in quei regimi?

«*Questi sono nostri pii desideri. Lei sta giocando una partita a scacchi. Le pare razionale sperare che al suo avversario potrebbe anche venire un infarto?*».

— Ma allora Revel è proprio convinto che la democrazia sia destinata a scomparire?

«*Forse sarà considerata soltanto una breve parentesi, ma potrebbe anche essere il termine di un ciclo. Tra qualche secolo potrebbe cominciare un nuovo ciclo democratico*».

Renata Pisu

L'Italia sosterrà l'iniziativa al Consiglio Atlantico

Da Lisbona Craxi sui missili Blocco e negoziato insieme

«Non è una proposta nuova, la ripeto da tempo; non c'è ragione per continuare a rinviare le trattative» - Discusso con Soares il ruolo del nostro Paese nell'Africa australe

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Attiva come da molto non è più usa apparire, la diplomazia del nostro Paese è ora arrivata a questa dolce e malinconica periferia dell'Europa. Sotto il cielo ventoso dell'Atlantico, la Lisbona di oggi è solo la capitale di un Paese povero, senza nemmeno i sogni dell'utopia che 10 anni fa portarono le ultime generazioni della rivolta a vivere le speranze di una rivoluzione. Qui oggi è proprio periferia: lontane le convulsioni che tormentano la crescita delle società postindustriali, lontana ancora l'Europa dei Dieci, è lontana anche la linea dello scontro tra Est e Ovest. Ma per qualche attimo ieri mattina è sembrato che quella linea si avvicinasse, anzi che da Lisbona partisse addirittura una proposta politica capace di sconvolgere lo stato attuale dei rapporti tra Est e Ovest.

Il centro di questi rapporti è, come sappiamo, il problema degli euromissili. E degli euromissili Craxi, naturalmente, ha parlato nel suo incontro politico di ieri mattina con Soares. Ha parlato anche di altre cose: i rapporti bilaterali, l'impegno all'ingresso di Portogallo e Spagna nella Cee, le inquietudini di Gheddafi e la necessità di confrontarlo con molta pazienza, le nuove realtà politiche dell'Africa Australe e il ruolo che vi può svolgere l'Italia; di tutto questo riferiva poi ai giornalisti Ghirelli, che di Craxi è il portavoce.

Solo che quando Ghirelli riferiva dell'argomento euromissili, la visita tranquilla e prevedibile si movimentava. Secondo l'interpretazione di qualcuno, infatti, potevano leggersi elementi di forte novità in quella che Ghirelli riportava essere «un'iniziativa italiana nel prossimo vertice Nato, che mira alla sospensione dell'installazione dei missili da entrambe le parti, per discutere i termini di un accordo di disarmo al più basso livello possibile».

Il problema non era piccolo: sugli euromissili si è rotto ogni dialogo tra Est ed Ovest, e lo smantellamento dei Pershing e dei Cruise è ancora, secondo Mosca, la condizione per qualsiasi ripresa della trattativa. L'iniziativa per una «sospensione delle installazioni» era la proposta italiana di una sospensione, come appariva ad alcuni, o «la sospensione» era il risultato di una trattativa?

Sotto gli occhi incuriositi dei poliziotti e degli agenti del servizio di sicurezza, che poco avevano afferrato del grande agitare di taccuini, penne e registratori, il gruppetto di giornalisti e diplomatici aspettava allora che Craxi e Soares finissero la loro visita al museo della Fondazione Gulbenkian. Passava una mezz'oretta nervosa, con domande infinite e inutili speculazioni. Appena fuori della sala, assalito di domande, Craxi si aggrottava: *«Non c'è nessuna proposta nuova»*, diceva brusco. Poi precisava: *«Questa di bloccare i missili ai livelli attuali è un'idea che io ripeto da tempo. Non vi è nessuna ragione di continuare a rinviare quello che si può fare, che si dovrebbe fare subito, e cioè riprendere il negoziato»*.

A chi gli ricordava per un attimo Berlinguer, lui alzava le spalle e diceva che non c'entra niente. Aggiungeva poi in termini generali: *«Non considero realistica la proposta che la condizione pregiudiziale al negoziato dovrebbe essere quella di ritornare sulle decisioni prese e messe in atto. Considero realistico discutere sulla situazione attuale, sulla situazione che c'è»*. A chi gli osservava ancora che però il problema centrale era quello della sospensione delle installazioni, Craxi spiegava con pazienza: *«Se si entra nell'ordine di idee che si comincia a negoziare sulla situazione che c'è, per giungere poi al livello più basso possibile di armamenti, mi sembra logico che due parti che si siedono a un tavolo per discutere, nel frattempo non continuino a installare missili. Questo mi sembrerebbe un corollario logico»*.

Volgendosi a Soares, Craxi diceva sorridendo: *«La stampa italiana è terribile, caro Mario»*. E poi: *«Quel che noi se mi fate dire quello che non ho detto, ci coprirò di smentite da Palazzo Chigi»*. E chiudeva così: *«Io penso che, siccome si riunisce a maggio un importante Consiglio Atlantico, la Nato debba tornare a prendere una iniziativa»*.

Mimmo Càndito

Progetti per costruzioni comuni

Un caccia e missili Spadolini ne parla ai leader brasiliani

BRASILIA — *«Un Brasile restituito pienamente alla vita democratica è l'obiettivo di tutto il mondo occidentale»*. Lo ha detto il ministro italiano della Difesa, Giovanni Spadolini, durante un'affollata conferenza stampa tenuta nei locali dell'ambasciata d'Italia, al termine della prima giornata della visita ufficiale che sta compiendo in questo Paese.

Il senatore Spadolini è stato interpellato dai giornalisti brasiliani soprattutto sui colloqui avuti con il presidente della Repubblica, generale João Figueiredo, e con il ministro degli Esteri, Saraiva Guerreiro, e sulle prospettive di ampliamento della cooperazione tra Italia e Brasile.

Il ministro italiano ha quindi messo in risalto la coincidenza che il suo incontro con Figueiredo sia avvenuto proprio nel giorno in cui sono state revocate le misure d'emergenza ed ha aggiunto che tale decisione costituiva un ulteriore motivo di speranza e di fiducia nel futuro brasiliano. Spadolini ha poi sottolineato che la sua visita, che ha definito di carattere essenzialmente tecnico, aveva quale obiettivo principale la verifica dei rapporti di collaborazione esistenti tra i due Paesi, soprattutto nell'ambito della Difesa.

Il ministro ha poi ricordato il progetto per la realizzazione, in cooperazione con il Brasile, del caccia subsonico «AMX», precisando che il provvedimento è stato già approvato dal Senato e deve essere ora votato dalla Camera.

Sulla possibilità che la Marina brasiliana acquisti i missili «Otomat», il ministro italiano ha risposto che si è ancora nella fase delle proposte. E' la Marina brasiliana — ha osservato — che deve scegliere fra tre missili differenti.

Spadolini ha aggiunto che, con il Brasile, sono all'esame proposte di collaborazione anche in altri settori, compresi quelli dell'utilizzazione civile dei mezzi in dotazione.

Per quanto concerne il colloquio con il ministro degli Esteri Ramiro Saraiva Guerreiro, ha riferito che sono stati trattati temi internazionali, come la situazione nel Mediterraneo, nell'Africa occidentale, ed i rapporti tra il Brasile e gli altri Paesi dell'America Latina. Sono stati poi esaminati i legami tra il Brasile e la Comunità economica europea, in grande sviluppo, e perfino le preoccupazioni brasiliane per la difficile lotta contro l'inflazione. *(Ansa)*

Quattro passi in giardino

Lisbona. Il Presidente del Consiglio Craxi passeggia insieme con il leader portoghese Soares nel giardino della residenza del primo ministro, al termine dei colloqui tra le due delegazioni (Tel.)

Ulster, subito avvizzito un ramoscello d'olivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il governo di Dublino ha porto un ramoscello d'ulivo a Londra per avviare a soluzione il dramma nordirlandese, che in 14 anni di violenza ha fatto 2300 morti e 24 mila feriti. Ma le speranze che hanno accompagnato l'incerto progetto sul futuro assetto dell'Ulster sembrano destinate ad avvizzire rapidamente, almeno stando alle prime reazioni del governo britannico e alla risoluta opposizione degli unionisti protestanti, difensori dell'attuale assetto costituzionale che ha cementato la formula del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.*

Dopo quasi un anno di riunioni, il forum tra gli esponenti di tutti i partiti sudirlandesi e i rappresentanti del solo partito socialdemocratico-laborista dell'Ulster ha dunque annunciato il suo progetto per il futuro delle sei contee nordirlandesi. In realtà, i repubblicani del Sud e la marginale formazione politica del Nord hanno offerto alle autorità britanniche tre opzioni: la riunificazione pura e semplice dell'Ulster con Dublino, un assetto federale tra Nord e Sud, o, infine, una sovranità congiunta tra i governi di Londra e di Dublino sulle province nordirlandesi.

Il fatto che nelle prime due opzioni verrebbe riconosciuta al milione di protestanti dell'Ulster la britishness, la loro britannicità, salvaguardata da una doppia cittadinanza, non è certo bastato a tranquillizzare i «lealisti», i quali respingono risolutamente sia la confluenza delle province settentrionali nel Sud, repubblicano e cattolico, che la soluzione federale, per non finire emarginati come nuova minoranza. Da ieri, il focoso reverendo Paisley e i suoi seguaci estremisti affiggono sui muri di Belfast manifesti che proclamano: «Ulster is British».

Il ministro Prior: piano «unilaterale e inaccettabile»

Alla scontata opposizione degli unionisti si sono già abbinate le esplicite «riserve» del governo di Londra, il quale rischia di far naufragare irrimediabilmente le attese che avevano circondato anche in Gran Bretagna le riunioni del forum, guidato dal premier irlandese FitzGerald. Il ministro per l'Ulster, James Prior (conosciuto per la sua moderazione e per la sua larvata opposizione alla linea più dura caldeggiata dalla signora Thatcher) si è già dichiarato «deluso» dal progetto presentato a Dublino, definito «unilaterale e inaccettabile» per le soluzioni che prospetta e per il mancato riconoscimento dei tentativi fatti dal governo britannico di risolvere la crisi. La Thatcher non ha ancora fatto conoscere il suo parere, ma sembra scontato che l'atteggiamento di Londra sarà sostanzialmente negativo.

Sintomatico è anche il silenzio con cui le deliberazioni del forum sono state accolte dai membri della comunità cattolica più vicini al Sinn Fein, al «braccio politico» dei terroristi dell'Ira che combattono in modo sanguinoso per il distacco delle province settentrionali dalla Gran Bretagna. Come gli estremisti protestanti, neppure gli esponenti del Sinn Fein hanno partecipato al forum, e la loro assenza è forse la più pesante: sembra indicare la sfiducia degli ultra cattolici in una soluzione di tipo politico, come quelle che a lunga scadenza si propongono sia Londra sia Dublino.

La negativa accoglienza del progetto patrocinato da Dublino sembra insomma preludere all'intensificazione dello scontro terroristico fra cattolici e protestanti in Ulster, fra l'Ira e il governo britannico che da una decina d'anni ha fatto delle contee nordirlandesi una terra di lutti nel cuore dell'Europa — superata come numero di vittime in rapporto alla popolazione soltanto dal Libano e dalle repubbliche centroamericane — e un'area di gravissima crisi economica e sociale, con il 22 per cento di disoccupati.

Paolo Patruno

Lungo colloquio tra il ministro Pierre Aubert e Andreotti

Svizzera-Italia, di nuovo sereno

Berna aveva accusato magistrati e funzionari italiani di ripetute violazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quattro ore di colloquio tra il ministro degli Esteri Giulio Andreotti e il suo collega svizzero Pierre Aubert hanno spazzato via le nubi addensatesi nel dicembre scorso sulle relazioni italo-elvetiche in connessione con l'attività dei servizi segreti italiani nella Confederazione. Del resto, nel valutare la portata della protesta fatta allora da Berna contro le *«ripetute violazioni commesse da magistrati e funzionari italiani»*, già prima di Natale il ministro Andreotti l'aveva definita un *«incidente di percorso»*, ricordando che *«i motivi della nostra amicizia e dei nostri interessi comuni sono assai più validi»*. E ieri, al termine del colloquio (prima con le delegazioni, poi a quattr'occhi) la Farnesina ha espresso *«grande soddisfazione»*, traendo un bilancio estremamente positivo.

Data la posizione di stretta neutralità e il ruolo più volte svolto dalla Svizzera e da altri Paesi neutrali per ridurre le tensioni internazionali (le conferenze di Madrid e di Stoccolma sono gli esempi più recenti) al centro delle conversazioni è stata una panoramica sui grandi problemi, relazioni Est-Ovest e Medio Oriente, con particolare attenzione per il Libano e la guerra Iran-Iraq. Ambedue i ministri, constatata la «piena convergenza» delle loro valutazioni, hanno espresso la *«volontà di contribuire a valide soluzioni»* su tutti i problemi presi in esame. E Aubert ha ascoltato con *«grande interesse»* ciò che il capo della diplomazia italiana gli ha raccontato sui suoi recenti incontri con Kadar a Budapest e con Cernenko e Gromyko a Mosca.

Sul piano bilaterale, è da presumere che Andreotti abbia accennato anche al recente dissapore italo-elvetico, riproponendo un migliore funzionamento dell'accordo di mutua assistenza giudiziaria esistente tra i due Paesi. La soluzione di alcuni problemi che riguardano i 400 mila lavoratori italiani in Svizzera (statuto per gli stagionali, ricongiungimento delle famiglie) è ancora aperta, ma Andreotti ha salutato come «un *importante passo in avanti*» i progressi fatti dalla commissione mista per l'emigrazione nell'aprile dell'anno scorso a Berna.

La visita di Aubert si protrarrà per tutta la settimana. Il ministro, che oggi terrà una conferenza stampa, sarà ricevuto dal presidente Pertini, dal vicepresidente del Consiglio Forlani; domenica assisterà al giuramento dei suoi connazionali a Roma, le guardie svizzere del Vaticano.

Nel Panjshir i sovietici usano gas?

PESHAWAR — Un portavoce della resistenza afghana ha reso noto di aver ricevuto notizia dagli insorti che i sovietici nella loro settima offensiva nel Panjshir hanno impiegato anche i gas. Le notizie sono le prime che arrivano in due settimane dai comandanti della guerriglia nella valle.

I messaggi, scritti in persiano su pezzi di carta e di tela, dicono anche che le forze sovietiche occupano attualmente l'estremità del Panjshir più lontana, ad Anderab, grazie al lancio di paracadutisti. Diplomatici stranieri presenti a Peshawar dicono di aver ricevuto da altre fonti informazioni analoghe.

Il dissidente jugoslavo morto per veleno?

BELGRADO — Sarebbe morto per avvelenamento — affermano fonti informate — Radomir Radovic, 33 anni, scomparso il 23 aprile all'indomani del suo rilascio da parte della polizia che lo aveva fermato insieme con 27 altri esponenti del dissenso jugoslavo, fra cui Milovan Gilas.

L'autopsia avrebbe rivelato tracce di un pesticida ma non si sarebbe conclusa perché è stato ritenuto necessario l'intervento di un esperto in sostanze tossiche. Sugli sviluppi della vicenda Radovic le fonti ufficiali mantengono un completo riserbo.

Resta l'interrogativo di come sia avvenuta la morte di Radovic.

Colombia: affidata a tribunali militari la lotta alla droga

BOGOTA' — Il presidente colombiano Belisario Betancur ha ordinato che siano i tribunali militari a trattare tutti i casi di droga e senza concedere la libertà provvisoria per i trafficanti catturati. Betancur, il primo presidente a tentar di combattere lo strapotere dei trafficanti di stupefacenti, è passato all'azione dopo l'assassinio del ministro della Giustizia Rodrigo Lara. Lunedì scorso, Lara aveva lanciato una campagna contro gli spacciatori e aveva ricevuto minacce di morte.

Dopo l'assassinio, Betancur ha dichiarato che avrebbe approvato l'estradizione negli Stati Uniti di tutti i trafficanti di droga colombiani richiesti da quel Paese (fino all'anno scorso aveva rifiutato di firmare un trattato di estradizione in questo senso, affermando che i colombiani non devono essere processati in Paesi stranieri).

Nessun grosso trafficante in Colombia ha mai passato più di poche ore in carcere. E' diffusa la convinzione che questi malviventi, plurimiliardari, corrompano regolarmente i giudici e minaccino di morte quei pochi onesti che non si fanno corrompere.

Poche ore dopo l'uccisione di Lara, il presidente Betancur ha dichiarato lo stato d'assedio in tutto il Paese e ha annunciato una guerra senza quartiere contro i trafficanti di droga.

L'anno scorso tre giudici vennero uccisi a Medellin, la seconda città del Paese, dove vive in lussuose residenze la maggioranza dei trafficanti della Colombia. Due mesi fa, tre componenti dell'ufficio del procuratore generale vennero rapiti mentre investigavano su *squadroni della morte* di estrema destra che si crede facciano parte della rete del traffico di stupefacenti. Un viceprocuratore che era a capo dell'inchiesta si dimise dall'incarico dopo aver ricevuto minacce di morte.

L'esercito colombiano sostiene da parecchi mesi che i guerriglieri di sinistra si sono *«messi in affari»* con i trafficanti. I movimenti clandestini hanno smentito.

Un battello da pesca nicaraguense affonda a Corinto

Ancora mine nei porti Managua accusa la Cia

MANAGUA — Il Nicaragua ha inviato una nota di protesta agli Stati Uniti, in seguito all'affondamento di un peschereccio appartenente alla flotta statale di pesca, che aveva urtato contro una mina nel porto di Corinto, 150 chilometri a ovest di Managua. E' stata la prima imbarcazione distrutta dalle mine collocate nel porto dall'Alleanza rivoluzionaria democratica (Arde), il gruppo insorto contro il governo di Managua. Ma le autorità nicaraguensi addossano in realtà la posa di mine ai servizi d'informazione degli Stati Uniti (Cia).

José Leon Talavera, viceministro degli Esteri del Nicaragua, ha indirizzato la protesta al segretario di Stato George Shultz, *«per le criminali aggressioni degli Stati Uniti contro il Nicaragua»*. Secondo la versione ufficiale di Talavera, l'esplosione della mina è avvenuta poco dopo le 5 del mattino, davanti all'entrata del porto di Corinto. Dall'inizio del minamento dei porti nicaraguensi sono state colpite le imbarcazioni — comprese navi di grande tonnellaggio — che hanno subito danni più o meno rilevanti, a causa delle esplosioni.

L'affondamento del peschereccio «Pedro Arus Palacios», secondo Talavera, dimostrerebbe che il porto è stato minato ancora una volta.

Talavera ha detto poi che alcune lance «Piraña» della Cia si erano avvicinate al porto di Potosì, sull'Oceano Pacifico, a circa 200 chilometri da Managua, con l'intenzione di minare le acque di quello scalo marittimo. Potosì si affaccia sul golfo di Fonseca dove attualmente due navi da guerra degli Stati Uniti stanno compiendo esercitazioni.

NEW YORK — Due incursioni aeree contro installazioni in Nicaragua effettuate lo scorso 2 febbraio, che tra l'altro distrussero un'emittente radio, vennero dirette dalla Cia (Central Intelligence Agency) con l'aiuto di latino-americani, in maggioranza salvadoriani, e non, come riportato in un primo momento, condotte da ribelli anti-sandinisti nicaraguensi. Lo hanno reso noto in una conferenza stampa due rappresentanti del Congresso, Bill Alexander, democratico dell'Arkansas, e Wyche Fowler, democratico della Georgia, di ritorno da un viaggio in America Centrale.

Domenica il ballottaggio tra Duarte e D'Aubuisson

SAN SALVADOR — La campagna elettorale si era conclusa a mezzanotte e i giornali del Salvador sono apparsi ieri senza una riga di pubblicità elettorale. Napoleon Duarte, della dc, e il maggiore Roberto D'Aubuisson, del partito d'ultradestra Arena, si sono scambiati le ultime accuse e hanno rivolto gli ultimi inviti alla popolazione che domenica si recherà alle urne per eleggere il prossimo presidente del Salvador.

Duarte, con il 43 per cento dei voti validi, e D'Aubuisson, con il 29, hanno riportato il maggior numero di suffragi al primo turno elettorale del 25 marzo scorso.

Tredici feriti a Alfortville (Marna)

Bombe in Francia contro gli armeni

PARIGI — Tredici feriti, due in gravi condizioni, in tre attentati anti-armeni ad Alfortville, in Val di Marna, poco lontano da Parigi. Ma poteva essere una strage: una bomba è esplosa in un caffè sulla piazza principale della cittadina. Un'altra ha danneggiato un monumento alla memoria delle vittime del genocidio armeno del 1915: lo scoppio è avvenuto pochi minuti prima che decine di studenti uscissero da una scuola.

Il primo attentato ha colpito uno dei ritrovi abituali della numerosa comunità armena di Alfortville. Il caffè Tom-Lip è stato quasi completamente distrutto, i vetri sono volati a cinquanta metri tutto intorno. Undici persone sono state ferite. Mancavano poco alle 17: due minuti dopo, un'altra bomba ha lesionato il monumento (una grande stele in basalto) inaugurato domenica scorsa dal ministro alla Sicurezza pubblica, Joseph Franceschi. Alle 18,30, infine, terza esplosione, in una scuola nel centro di Alfortville. Due feriti leggeri.

Pochi minuti prima, un grande magazzino e la Casa della Cultura armena erano stati sgomberati in seguito a una telefonata anonima che annunciava nuovi attentati. Nessuna rivendicazione, finora. Secondo il portavoce del «Movimento nazionale armeno», tuttavia, gli attentati sono opera dello «Stato fascista turco». Due mesi fa, una bomba aveva distrutto il Centro Culturale armeno di Marsiglia e provocato due feriti; anche allora, nessuna rivendicazione.

L'inaugurazione del monumento di Alfortville aveva provocato aspre critiche delle autorità turche al governo francese.

e. n.

Dopo 150 anni ha risalito il fiume fino al Parlamento

Torna la foca nel Tamigi

E dopo i salmoni sono riapparsi anche i cavallucci di mare

LONDRA — *Una foca ha risalito il Tamigi, superando a nuoto il Parlamento britannico. La televisione l'ha mostrata a tutti, e i giornali hanno pubblicato foto della sua cena a base di pesce londinese. Era la prima volta, in 150 anni, che un pinnipede tornava nel fiume, fino a pochi anni fa velenoso. Dopo venti anni di sforzi per tirare via secoli di inquinamento, tutto ora elogiano le autorità fluviali e gli ecologi dicono che al mondo nessun'altra campagna del genere ha avuto tanto successo.*

Derek Gregg, portavoce dell'«Ente Acque del Tamigi» dice: «Questo è ora il fiume industriale più pulito del globo». L'Ente ha assunto l'attuale struttura 10 anni fa per attuare le «grandi pulizie». Da morto che era, il Tamigi adesso ospita migliaia di pescatori e di bagnanti. In parlamento molti dissero: «E' un compito impossibile». A metà degli Anni Cinquanta l'ossigeno era quasi a livello zero; gli esperti dicono che oggi l'acqua è a «livello ottimale per la vita»: contiene un 98 per cento di ossigeno, e oltre 100 specie di pesci.

L'inquinamento su grande scala cominciò alla fine del 1700: col crescere della popolazione e delle industrie lungo le sponde, le fogne e gli scarichi sporcarono tutto; questi fenomeni nel secolo scorso aumentarono, aggravati dal prosciugamento delle paludi londinesi per costruire i moli.

Fra il 1849 e il 1854 le epidemie di colera uccisero circa 40 mila persone. Nel 1858, «l'anno della grande puzza», il Tamigi era così putrido che alle finestre del Parlamento fu necessario apporre lenzuola intrise di disinfettanti, così pure di odore non gradevole e fortissimo. «Impossibile affogare nel Tamigi, chi vi cade muore avvelenato subito» diceva la gente.

I primi sforzi veri per ripulirlo furono fatti nel 1964: nuove leggi diedero all'Autorità del Porto di Londra il mandato di controllare gli scarichi delle industrie e le fogne responsabili del 30 per cento dell'inquinamento. Dodici milioni di persone e migliaia di stabilimenti buttavano nel fiume 4,18 milioni di metri cubi di liquami e scorie al giorno. Furono progettate fogne nuove e più estese. In questi 20 anni il Consiglio della Grande Londra, e dal 1974 anche l'«Ente Acque», hanno speso 200 milioni di sterline (sui 500 miliardi di lire) per le pulizie.

Una rete di impianti di ritrattamento nell'intera vallata del Tamigi ogni giorno trasforma in acqua pura 4300 milioni di litri di liquami di fogna. Leggi severe obbligano le industrie a pagare rimozione e trasformazione degli scarichi.

(Ansa-Reuter)

(Continua a pag. 5)

Nella tana di Sant Jarnail Singh Bhindranwale, il santone-guerriero che fa tremare il governo indiano

Il «padrino» della rivolta sikh

Armato sino ai denti, circondato da «bravi», da due anni vive trincerato nel Tempio d'Oro di Amritsar - E' considerato mandante di molti omicidi, ma non vi sono prove, e la polizia dovrebbe assaltare il luogo sacro per arrestarlo - «Chi dice la verità è sempre stato accusato di terrorismo dal potere» - «L'esercito provi ad attaccare: lo aspettiamo» - «Indira venga qui a discutere»

NOSTRO SERVIZIO

AMRITSAR — Tre anni fa, esclusi pochi seguaci, nessuno lo conosceva. Oggi il suo nome è sulle labbra di tutti gli indiani: Sant Jarnail Singh Bhindranwale, custode dell'ortodossia *sikh*. Sant perché ha trascorso 33 anni di vita fra un *taxal*, scuola e anche convento, e un *gurdwara*, tempio per i fedeli. Sant anche perché è divenuto maestro nel suo tempio-convento, e perché la comunità *sikh* tende a chiamare Sant tutti i suoi leader politico-religiosi.

Il suo vero nome è Jarnail Singh. Dal giorno in cui il guerriero-*guru* Gobind Singh decise che tutti i maschi *sikh* sarebbero stati leoni, *singh* appunto in sanscrito, e tutte le donne *kaur*, leonesse, Singh è divenuto il nome più diffuso dell'India. Ma la cosa non dà fastidio a Sant Jarnail, che ha preso l'altro suo nome, Bhindranwale, dal suo maestro e dal *taxal* ereditato alla sua morte.

«Porterai sempre addosso le cinque K che sono segni distintivi del sikh», disse il *guru* Gobind Singh, nono ed ultimo successore di Nanak, filosofo e fondatore di una religione che voleva essere *trait d'union* e fusione tra l'India e l'Islam. Le cinque K sono *kesh*, capelli e peli che non bisogna tagliare per nessun motivo; *kanghe*, il pettine che trattiene i capelli raccolti nel turbante; *kaccha*, i calzoni a sbuffo sotto il camicione; *kara*, braccialetto di ferro simbolo della forza portato sempre al polso; *kir*, la lunga sciabola sempre appesa alla cintola. Era l'inizio del XVIII secolo, il *guru* Gobind Singh combatteva contro gli invasori Moghul. Voleva un esercito forte, disciplinato, sempre pronto alla battaglia e immediatamente riconoscibile. La stragrande maggioranza dei *sikh* esibisce ancora con fierezza le cinque K, ormai divenute simboli.

Per identificarsi ancor più nella figura dell'ultimo *guru*, sempre ritratto con delle frecce, il nuovo gran sacerdote del rinascimento *sikh* ha aggiunto alla sua panoplia una freccia grande come una lancia. Non l'abbandona mai, come non abbandona la grossa pistola che gli batte sulla coscia nella fondina di cuoio nero. E' un personaggio da leggenda, ma più vivo che mai e determinato a combattere. Così è Bhindranwale, l'uomo che vuole «risvegliare» i *sikh* e far trionfare la *khalsa*, la comunità dei puri.

Assistere a una predica del Sant è un'esperienza illuminante, e un privilegio raro per uno straniero. Martedì scorso c'erano un migliaio di persone, e lo guardavano come il messia, o meglio come l'undicesimo *guru*. Lui, il maestro, ritto su una pedana, stringeva il microfono; gli altri erano seduti per terra in raccolto silenzio. Come tutti i giorni, erano venuti con donne e bambini, quasi tutti poverissimi, per ascoltare il profeta della rinascita *sikh* e chiedergli aiuto e protezione. Presto si è formata una fila tranquilla e deferente: chi voleva semplicemente avvicinarsi per baciargli l'orlo della camicia, chi aveva lagnanze da presentare. Come un padrino siciliano, Bhindranwale rende giustizia, la sua giustizia. Tutti i giorni, fra le 14 e le 17. E tutti depongono ai suoi piedi qualche banconota spiegazzata. *«Per la causa»*.

A differenza dei *guru*, che erano uomini colti e saggi, Bhindranwale ha ricevuto pochissima istruzione. *«Non ha nulla di nuovo da proporre alla fede sikh* — dice un oppositore — *per questo, come Khomeini, si attacca ai simboli ed esige dai discepoli la più rigida osservanza delle regole dettate secoli fa»*.

Ma questa non è l'opinione dei suoi sostenitori. *«Con la sua semplicità, il suo carisma, la sua rettitudine, il Sant sta*

Amritsar. Sant Jarnail Singh Bhindranwale, custode dell'ortodossia sikh, parla alla comunità. Per gli oppositori «non ha nulla di nuovo da proporre e come Khomeini esige la rigida osservanza delle leggi». Per i suoi sostenitori «restituisce gli ideali perduti»

restituendo ai sikh gli ideali perduti». Chi parla è un intellettuale di 25 anni, Harmander Singh Sandhu, ex segretario generale della Federazione degli Studenti Sikh, messa al bando mesi fa da Indira Gandhi. La Federazione è insieme il braccio e la mente di Bhindranwale. Centocinquanta aderenti sono in carcere per reati che vanno dalla propaganda sediziosa all'omicidio, dal furto alle rapine in banca. Sono i pretoriani del Sant, quelli che eseguono tutti i lavori sporchi sotto l'etichetta di «Reggimento Dashmesh», che avrebbe come consiglieri ex ufficiali *sikh* dell'esercito indiano passati dalla parte degli agitatori, e ha rivendicato più di dieci assassinii e molti attentati.

Nessuno è mai riuscito ad accusare Bhindranwale di omicidio. Il grande scontro del 1978 con i dissidenti liberali del sikhismo, i *nirankari*, si concluse con 17 morti. Era stato lui a mandare i *sikh* all'attacco, lo sanno tutti. Ma il Sant era rimasto nel *gurdwara*. La polizia volle comunque arrestarlo: lui fuggì, e stabilì data e luogo della resa. Tre anni dopo, il giorno stabilito, centinaia di agitatori aspettavano gli agenti. Ci furono altri 14 morti, e la prima accusa di sedizione per l'oscuro religioso del Punjab. Cominciò a diffondersi la leggenda, e negli anni successivi arrivarono altre otto incriminazioni. Ma, dice un poliziotto fatalista, *«perché dovremmo entrare nel Tempio d'Oro e stanarlo, con un inevitabile massacro, quando contro di lui abbiamo soltanto piccole accuse che lo terrebbero in carcere al massimo tre anni?»*.

Bhindranwale è entrato nel Tempio d'Oro il giorno in cui è partita la *Morcha*, la campagna di agitazione lanciata dal partito *Akali Dal*. Era il 17 luglio 1982. La «casa di Dio» è diventata casa sua: vi regna da padrone, e l'alta gerarchia del clero *sikh*, che teoricamente dovrebbe amministrare il luogo santo, non ha quasi più voce in capitolo. Armati sino ai denti, gli apostoli del nuovo custode dell'ortodossia, un centinaio di uomini che gli stanno sempre intorno, esibiscono con impudenza mitragliatrici e pistole.

«Le armi la fanno paura? — dice il Sant —. *Per noi sikh sono il riflesso di Dio, un mezzo di sopravvivenza, i custodi della nostra sicurezza. Possedere un'arma non è peccato. Peccato è attaccare»*.

E non attaccate mai?

«No, i sikh si difendono. Le armi ci servono a mantenere la pace».

E tutti questi omicidi?

«E gli omicidi di sikh innocenti da parte della polizia? E i maltrattamenti dei quali sono vittime le nostre donne e i nostri bambini nei villaggi? Che strano, nessuno ne parla».

La comunità *sikh* è pur sempre la più prospera dell'India.

«Forse adesso ci rimproverano di lavorare più degli altri? La verità è che la nazione sikh è schiava della maggioranza hindu, e che tutto questo finirà».

Lei è per il Khalistan, lo Stato libero dei sikh?

«Non sono né favorevole, né contrario. Se l'India vuole tenersi i sikh, deve dare loro uno statuto di cittadini degni di questo nome. Altrimenti, ci diano il Khalistan, e poi vedremo se rimanere o no nell'Unione Indiana. L'errore dei sikh all'epoca della spartizione (nel '47 rifiutarono l'autonomia offerta dal Pakistan, ndr) *non si ripeterà, glielo assicuro»*.

Che cosa volete esattamente?

«Soddisfazione completa alle nostre 45 rivendicazioni, fine della repressione anti-sikh, liberazione di tutti i prigionieri politici sikh».

Ma tra quei detenuti vi sono anche assassini. E lei è accusato di essere il mandante.

«Chi dice il vero, chi agisce secondo verità e predica la religione viene sempre presentato dal potere come un traditore o un terrorista. Fecero così i Moghul con il guru Nanak, e tutti gli altri che hanno sacrificato la loro vita per salvare gli oppressi sono stati attaccati. Nessun altro Sant qui è accusato di delitti, sono l'unico. Il governo indiano è assetato del mio sangue».

Per questo non esce dal Tempio d'Oro?

«Un sikh non conosce la paura, giovanotto. Dovrebbe saperlo».

E se le forze dell'ordine attaccassero il Tempio d'Oro per arrestarla?

«Vengano pure, siamo pronti».

Sarebbe un bagno di sangue?

«Vedrà, se oseranno farlo».

Lei è sposato, i suoi bambini non la vedono da due anni.

«La mia famiglia sta benissimo quando la polizia non la disturba. Io devo occuparmi dell'intera famiglia sikh».

Sarebbe disposto a trattare con Indira Gandhi?

«A trattare no, a discutere sì, a condizione che venga qui lei. Indira è la signora degli hindu, non la nostra».

Patrice Claude

Vicino ad Amritsar, un deputato ferito

Due terroristi uccisi durante un attentato

NEW DELHI — Due terroristi *sikh* sono stati uccisi vicino ad Amritsar durante un attentato contro un deputato del partito di Indira Gandhi, Lakha Singh, un *sikh* al quale gli estremisti rimproverano di essere un *«servo troppo fedele»* del governo. Sono state le guardie del corpo dell'uomo politico a sparare ai *killer*; uno è morto. Lakha Singh è rimasto ferito, in modo non grave.

Oggi scade l'ultimatum rivolto alle autorità da cinque «grandi sacerdoti» della setta, che chiede il riconoscimento della sua fede nella Costituzione, la fine delle discriminazioni e uno Stato autonomo: se non verrà tolto l'assedio ai quattro *gurdwara* di Moga (dove, secondo la polizia, si sono rifugiati alcuni terroristi con ostaggi), interverranno *«squadre votate al sacrificio»* formate da religiosi e fedeli. I *sikh* sostengono che nei templi, accerchiati dal 26 aprile, si sono un migliaio di civili, tra i quali donne e bambini, che stanno morendo di fame.

Ieri nella capitale i partiti d'opposizione hanno organizzato una manifestazione di protesta per la violenza *sikh* nel Punjab: circa diecimila persone sono sfilate in corteo accusando il governo di *«debolezza»* nei confronti dei terroristi.

e. st.

Per la Siria, i tre hanno ammesso di essere stati in missione di spionaggio

Sono prigionieri di guerra a Damasco gli israeliani presi nel Nord Libano

Lo sciita Berri vuole governo di 26 ministri

BEIRUT — E' sempre in alto mare il governo del premier libanese incaricato Rashid Karamè, la cui prima seduta, mercoledì, è stata boicottata da tre ministri: il capo sciita Nabih Berri, quello druso Walid Jumblatt, e Abdallah Rasi, genero del leader maronita filosiriano Suleiman Franjieh. Da Damasco, dove ha incontrato il vicepresidente siriano Khaddam, Berri ha chiesto che i ministri passino da dieci a 26, e che sia creato un dicastero per il Sud occupato da Israele.

Ieri l'artiglieria ha nuovamente sparato nella capitale, lungo la «linea verde», sui quartieri cristiani di Ashrafieh e Ain Rummaneh, e sulla periferia Sud, abitata soprattutto da sciiti e palestinesi. Una cannonata ha ferito 13 ragazzi che tornavano da scuola.

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Nessuna sostanziale novità nella vicenda dei tre funzionari israeliani catturati dalle forze siriane nel Libano settentrionale e ora in carcere a Damasco. Gerusalemme è piuttosto pessimista sulla possibilità di una sollecita liberazione, ma la concessione ai tre dello status di prigionieri politici, annunciata dal ministro degli Esteri siriano, ha creato un certo sollievo, perché allontana la minaccia che i prigionieri vengano passati per le armi come terroristi (Damasco aveva annunciato la cattura di *«sabotatori»* israeliani che tentavano di infiltrarsi nel territorio controllato dalle sue forze).

Il ministro degli Esteri siriano Faruk ash-Sharaa ha smentito che i tre si fossero smarriti, perché avevano superato vari posti di blocco dell'esercito libanese e delle milizie cristiane prima di giungere nel settore controllato dalla Siria. Sempre secondo Damasco, gli israeliani hanno risposto al fuoco dei militari siriani. Nel pomeriggio, un portavoce governativo ha annunciato che i prigionieri avrebbero ammesso di essere stati in missione di spionaggio nel Nord del Libano e che erano in possesso, oltre che di armi, di perfezionati strumenti per la ricetrasmissione di dati.

Gerusalemme non ha commentato quest'ultima affermazione, né ha detto esattamente quali fossero le funzioni dei tre, ma si ritiene che essi fossero addetti ai servizi di vigilanza e sicurezza della Commissione mista israelo-libanese, sopravvissuta all'abrogazione dell'accordo del 17 maggio. Beirut coglierà verosimilmente l'occasione per esigere la chiusura dell'Ufficio di collegamento israeliano di Dbayè. Il ministero degli Esteri israeliano ammette che, allontanandosi dalla capitale libanese, i tre funzionari hanno compiuto una azione che esulava dal loro compiti, e che ora si renderà verosimilmente necessario uno scambio di prigionieri.

Le autorità libanesi hanno ufficialmente negato che i tre si trovassero nel Paese con il loro consenso, sostenendo che Israele ha trasformato l'Ufficio di collegamento in una specie di ambasciata *«con decisione unilaterale»*. In privato, però, una fonte del ministero degli Esteri ha detto esattamente il contrario: i funzionari erano in Libano con il consenso delle autorità e avevano i necessari documenti; il governo non ha chiesto la chiusura dell'Ufficio di collegamento; gli israeliani sono stati consegnati ai siriani dai soldati libanesi *«cedendo alle pressioni»*; Beirut considera comunque la Siria direttamente responsabile della loro sicurezza. In sostanza, il governo Karamè declina ogni responsabilità. Sembra che i siriani abbiano ammassato truppe nel settore durante la «trattativa» con i libanesi.

Giorgio Romano

In Polonia 700 fermati ai cortei del 1° maggio

VARSAVIA — Il primo maggio la polizia ha fermato 686 persone, la maggior parte delle quali, 166, a Varsavia. Non escludendo che una parte sia già stata rilasciata, il portavoce del governo ha precisato: sono state aperte 40 indagini giudiziarie, mentre 441 persone sono state deferite ai «Collegium» (tribunali per i reati minori).

Ieri sera a Danzica la polizia è intervenuta con manganelli per disperdere un corteo che dalla chiesa di Santa Brigida, presso i cantieri navali «Lenin», si stava dirigendo alla cattedrale. Dopo la Messa — vi ha partecipato il presidente del disciolto sindacato «Solidarnosc» Lech Walesa — la polizia è intervenuta con particolare decisione per impedire al corteo di alcune migliaia di persone di congiungersi con i fedeli che hanno partecipato alla Messa nella cattedrale. Alto il numero dei fermati.

A Danzica, come in tutte le città della Polonia, si sono tenute Messe per celebrare il 193° anniversario della Costituzione del «3 maggio».

Mentre da Baghdad arrivano nuove minacce alle navi

Teheran respinge in blocco il piano di pace dell'Egitto

TEHERAN — Teheran ha condannato senza appello un'iniziativa di pace egiziana intesa a comporre il conflitto che da più di tre anni e mezzo è in corso fra Iran e Iraq. Una nota diffusa dal ministro degli Esteri iraniano afferma che l'iniziativa del Cairo *«è destinata a fallire»* in quanto il regime egiziano è nettamente schierato a favore di Baghdad. Il testo sostiene che l'Egitto *«rifornisce la macchina bellica irachena»*.

Notizie di un *«piano di pace»* egiziano erano circolate due settimane fa. Inviati del presidente Mubarak hanno fatto tappa nei giorni scorsi in diverse capitali arabe e del Terzo Mondo per raccogliere consensi intorno all'iniziativa che avrebbe dovuto portare i due contendenti al tavolo delle trattative. L'iniziativa era stata accolta favorevolmente da Baghdad, il cui regime si trova in gravi difficoltà di fronte al perdurare delle ostilità, ma nessun segno era finora venuto da Teheran.

Secondo un portavoce governativo il tentativo di mediazione egiziano non sarebbe altro che *«una mossa propagandistica»* attraverso la quale il regime cairota *«cerca di riottenere un minimo di credibilità e rispetto in campo internazionale»* dopo il *«tradimento della causa araba»*.

Gli osservatori militari si attendono che la relativa calma che da oltre due mesi regna lungo gli oltre mille chilometri del fronte terrestre fra Iran e Iraq venga infranta da un giorno all'altro da una massiccia offensiva iraniana. Centinaia di migliaia di uomini fatti affluire nelle retrovie.

KUWAIT — I caccia iracheni attaccheranno le petroliere sorprese a caricare il greggio presso il terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg. Lo ha detto il presidente dell'Iraq Saddam Hussein nell'intervista rilasciata a Baghdad ad un gruppo di giornalisti del Kuwait.

Hussein con l'occasione ha ammesso che sono stati i suoi «Super Etendard», i veloci e potenti caccia di fabbricazione francese, ad attaccare la settimana scorsa la petroliera saudita «Safina al-Arab».

Due libici arrestati nel Sussex

LONDRA — Due studenti libici indicati come «uomini di fiducia» del colonnello Gheddafi in Gran Bretagna sono stati arrestati nel Sussex e saranno espulsi dal Paese in quanto «persone dal comportamento dannoso al pubblico interesse». Sono Abdul Razzak e Saied Salah Latayef.

Il Daily Mail rivela che Abdul Razzak si trovava in Gran Bretagna dal 1979, ufficialmente per studiare ingegneria aeronautica. Un oppositore del regime libico ha dichiarato che Abdul Razzak aveva ricevuto l'incarico, fra l'altro, di identificare gli organizzatori della protesta in St. James's Square.

Che gusto assaggiare il Presidente

Parigi. Jean Saffray prepara nella sua pasticceria (costo 30 mila lire) gelati che raffigurano i volti dei celebri uomini politici francesi. E' possibile scegliere fra un Giscard (a sinistra) al cioccolato, un Mitterrand alla vaniglia e un Marchais alla fragola (Tel. Ap)

Due sopravvissuti: repressione peggiore di quanto si dice in Occidente

«Scorbuto nelle galere di Castro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — In che misura sono attendibili le accuse americane contro Cuba di ricorrere sempre più alla repressione? Secondo José Carreno e Miguel Sales, Washington non esagera: e la situazione è anche più grave di quanto si dica e si scriva: i due esuli hanno parlato ad una speciale conferenza stampa indetta dalla società internazionale per i diritti dell'uomo, a Francoforte. Le loro testimonianze hanno lasciato un'impressione profonda.

Oltre diecimila sono, adesso, gli oppositori incarcerati a Cuba, un'isola con 10 milioni di anime. José Carreno, un giornalista di 54 anni, ne ha passati ben 15 nelle prigioni di Fidel Castro: e, come Miguel Sales, di 33 anni, vive ora negli Stati Uniti. I due profughi vogliono disperdere le diffuse illusioni sulla benevola natura del regime. Carreno afferma: *«Per chiunque si scosti di un millimetro dalla linea di Castro, non c'è che la galera»*.

Quali che fossero i suoi propositi iniziali, il regime non può sottrarsi alle *«leggi ferree»* dell'autocrazia. Assenza di libertà, opposizione, repressione: il solito circolo vizioso. Purtroppo le condizioni dei prigionieri politici sono aggravate, rese più dolorose dalla condotta delle autorità, condotta sulla quale vuole appunto attirare l'attenzione la società internazionale per i diritti dell'uomo.

Carreno sostiene: *«L'alimentazione è insufficiente. In quasi tutte le carceri c'è lo scorbuto»*.

Miguel Sales ha riferito: *«Nella sola prigione di Puerto Boniato, a 20 chilometri da Santiago, oltre 200 detenuti politici attendono la libertà da almeno quindici anni»*. Santiago de Cuba si affaccia sulla parte meridionale dell'isola, vicino alla base americana di Guantanamo. Sempre secondo Sales, il penitenziario più prossimo all'Avana, quello di Combinado del Este, ha tra le sue mura circa 1400 detenuti politici.

A quanto pare, non è difficile finire in carcere. Tra i prigionieri, nelle celle o nei campi, vi sono non soltanto oppositori politici e obiettori di coscienza, ma anche — affermano i due esuli — «semplici contadini». La loro colpa? Si rifiutavano di vendere il raccolto allo Stato. Questa protesta economica sembra essersi estesa negli ultimi mesi: e preoccupa il regime.

Mario Ciriello

Terremoto nella zona di Chamonix

CHAMONIX — Una lieve scossa di terremoto, di intensità pari a 3,5 gradi della scala Richter, è stata avvertita ieri mattina alle 11,05 nella zona di La Clusaz-Chamonix, sulle Alpi francesi.

La polizia ha annunciato che non si sono avuti feriti e danni significativi. Il sisma è stato rilevato anche a Bonneville, Annecy e Thonon-les-Bains, sul lago di Ginevra.

Oltre un miliardo per lo «scudo» di Achille (in argento)

LONDRA — Uno «scudo di Achille» in argento appartenente al duca di Northumberland è stato venduto all'asta ieri a Londra da Sotheby's al prezzo record di 484 mila sterline (circa 1 miliardo e 160 milioni di lire). Si tratta del più alto prezzo mai pagato per un singolo pezzo in argento (il primato precedente era di 185 mila sterline).

Lo «scudo di Achille», 91 cm di diametro per un peso di 17,600 chilogrammi, è considerato uno dei più importanti pezzi in argento creati in Inghilterra nel XIX secolo. Lo scudo era stato modellato da John Flaxman seguendo le descrizioni contenute nell'Iliade di Omero.

Lo scudo è stato acquistato dai mercanti d'arte londinesi Armitage e Koopman

(Segue da pagina 4)

«Il Signore lo donò e lo chiamò».

E' mancato

Guido Sabello

di anni 79

Amò la famiglia, rispettò il lavoro, desiderò la giustizia sociale, cercò Dio a suo modo. La moglie Maria, la figlia Silvia con il marito Edmondo Chiesa, la nipote Daniela con il marito Livio e la piccola Chiara, le sorelle, i fratelli, i parenti tutti ringraziano il Signore per quanto ha donato loro. La famiglia, in accordo con il suo desiderio di semplicità, chiede a chi lo desideri di devolvere le offerte a favore della ricerca sul cancro. I funerali sabato 5 maggio, ore 8,30, all'Ospedale Nuovo Martini (via Tofane).

— Torino, 3 maggio 1984.

Cristianamente è mancata

Maddalena Olella nata Costamagna

Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli, le sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali in Vercelli venerdì 4 maggio partendo da via Roma 20 per la parrocchia di Santa Maria.

— Vercelli, 3 maggio 1984.

Si uniscono al dolore di Francesco gli amici:

Ida Renato Avagnina
Cesarina Rocco Serravalle
Margherita Agostino Fania
Vanna Domenico Mina
Cecilia Giovanni Marzi
Giovanna Aldo Orsi
Giuliana Beppe Ponis

Il giorno 3 corrente è spirata tra le braccia della desolata sorella Maria

Rosa Massili ved. Eknes

La cara salma verrà tumulata accanto ai suoi cari nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino Nord oggi 4 maggio alle ore 14. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 4 maggio 1984.

Dopo lunga sofferenza, il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di

Francesco Garesio

Lascia nel dolore la moglie, il figlio, l'adorata nipotina Francesca, la mamma e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Merlini. Funerali oggi, ore 14, partendo da via Castelnuovo della Lanza 15. La salma sarà tumulata in Mondonio d'Asti.

— Torino, 4 maggio 1984.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Pollone

ex commerciante

Lo annunciano la moglie Carmela, la figlia Luciana col marito Ezio e figlia Luca, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Santena sabato 5 ore 10,30 da via Milano 8.

— Santena, 3 maggio 1984.

Affettuosamente vicini Marisa e famiglia esprimono accorate parole tede, conforto, rassegnazione.

E' mancato

Mario Fasolis

Lo annunciano la moglie Rina Maria, il figlio Felice con Marisa, Mario ed Elena, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente, ore 15,45, da vicolo Borzino 2.

— Chieri, 3 maggio 1984.

Tina e Mauro Saraglia sono vicini a Felice e famiglia nel loro grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Diego Callari

Lo piangono con dolore la moglie Carmela, i figli Gaetano, Alfonso e Maria, il genero Livio, la nuora Liliana e Anna, i nipoti Tiziana, Laura, Omar, Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 c. m., alle ore 10,15, Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 4 maggio 1984.

Cristianamente è mancata

Assunta Andrina in Ceruti

anni 72

L'annunciano il marito Francesco, le figlie Maria Luisa e Vanna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 10 dall'abitazione via Torino 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lainì, 3 maggio 1984.

Maria con il marito Luciano Tarditi e figli ricorda con tanto affetto e rimpiante la dolce sorella

Paola Marazza in Badano

— Borgosesia, 3 maggio 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Torasso

Funzionario dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 3 maggio 1984.

La famiglia Rosina, Calapare partecipano commosse al dolore per la scomparsa di

Aldo Beltrami

— Torino, 3 maggio 1984.

Luciano con Tere Patrizia e Michel ricorda il suo caro padrino

Giuseppe Casetta

— Carmagnola, 3 maggio 1984.

ANNIVERSARI

1974 — 1984

DOTTORESSA

Maria Teresa Passanisi nata Rossi

Con infinito amore e ricordano sempre i suoi cari.

1978 — 1984

Ing. Aniceto Robaudi

Santa Messa Santa Cristina, 5 maggio, ore 18,30.

Antonietta Sartirano Rossotto

Sempre con noi.

— Torino, 4 maggio 1984.

4-5-1979 — 4-5-1984

dottor Piero Destefanis

L'alba sorge squallida ogni giorno senza Te!

1981 — 1984

Margherita Turina Demichelis

Con immutato affetto tuo marito.

1983 4 MAGGIO 1984

Ettore Brigatti

La famiglia lo ricorda con infinita nostalgia.

1982 — 1984

Carlo Bevione

Vivi sempre nel cuore nel pensiero dei tuoi cari. S. Messa 4 maggio ore 18 N.S. Sacro Cuore.

1978 — 1984

Giulio Piassa

Sempre vivo nel ricordo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Mussa ringrazia per la dimostrazione tributata al suo caro

Giuseppe Mussa (Pippo)

In particolare il gruppo marinai Valle Susa, l'Asm Val Dora, direzione e redazione di Roma di Famiglia Cristiana, colleghi e amici tutti. Messa di suffragio 13 maggio ore 8 in Chiomonte.

— Chiomonte, 4 maggio 1984.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 3700, dirigenti L. 5200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
corso Francia 16, telefono 779.826.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3901.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Telefonare 011 636.309.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rata concordabili
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 20
telefoni 547.758 - 553.231

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel. 011 519.040 - 519.565.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

ATTENZIONE la Fidem vi aspetta per amministrazioni tipi mutui prestiti fiduciari in breve tempo. Corso Peschiera 337, telefoni 790.180 - 7939.566.

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza ipoteca concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 746.722.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

LEASING industriale Spa, via Cibrario 56, Torino, concede finanziamenti ipotecari su immobili di proprietà o per acquisto. Tel. 471.547.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza [illegible] su auto e camion.
Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

S.FIN.DE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenientissima «Formula risparmio». Tel. al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOFIM
a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 547.768.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visite a domicilio. Geh. eri corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 537.040.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

A. TABACCHERIA medio/piccola cerca. Telefonare 351.055 ore serali.

A Torino vendesi bar ristorante discoteca incasso L. 10 milioni mese anticipando L. 100 milioni dilazioni. Tel. 445.496.

ADIACENTE via Roma cedesi negozio completamente rinnovato, apertura speciale, causa malattia. Tel. 879.617 pasti.

AUTORIMESSA di 2200 mq su piano unico zona Campidoglio nuovo contratto affitto forte utile. Tel. 600.012.

AUTORIMESSA di 1350 mq su 2 piani piano terra ottimo per esposizione nuovo contratto affitto. Tel. 605.385.

AUTORIMESSA di 900 mq su corso zona borgo Casale lavaggio e officina completissimo affare. Tel. 600.012.

AVVIATA latteria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi con minimo anticipo. Tel. 380.610.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria elevato incasso ideale 2 persone cedesi concordando modalità pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bocciodromo bar coperti e esterni convenzionato bocciofila bar annesso alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 dintorni Vicoforte bar pizzeria avviato bell'arredamento cedesi prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gestione distributore gran passaggio villetta e terreno uso garantito. Prezzo affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 colorificio Orbassano avviato facile gestione cedesi facilitando.

AZIENDAL MARKET 650.2175 biancheria casa in S. Secondo ampi locali, richiesta L. 25 milioni dilazionabili.

BAR centralissimo vendesi richiesta interessante buon incasso. Tel. 557.0105.

BAR super incasso L. 750 mila giornaliere arredatissimo con alloggio chiusura serale e domenicale cedo anticipando L. 45 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super tabelle dalla I alla VII zona Parella, biliardi, incasso L. 250 mila, anticipo L. 22 milioni. Tel. 599.447.

BAR super zona Francia arredatissimo incasso L. 380 mila giornaliere chiusura serale e domenicale cedo anticipando L. 45 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico corso Francia incasso L. 1 milione 500 mila dimostrabili arredamento nuovo. Tel. 593.298.

BAR torrefazione angolare su corso di forte passaggio ottimo incasso buon contratto affitto. Tel. 608.385.

CALZATURE pelletteria [illegible] su corso licenza trentennale vendo no agenzia. Tel. 011 341.046.

CEDESI negozio calzature Nizza con quarant'anni di attività, vetrine dieci metri, corso Novara 3 - Torino. Tel. 278.854.

CEDO latteria bar Borgo Vittoria alimentari reddito dimostrabile permutabile con alloggio 3 vani. Tel. 205.4316.

CEDO pensione Porta Nuova 8 camere con servizi e cucina ben avviata nuovo contratto affitto. Tel. 630.012.

CEDO super market zona Vanchiglia avviato incasso dimostrabile, con alloggio, richiesta 35 milioni. Tel. 205.4316.

EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 380.610.

GIRARROSTO vendesi rione Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 691.192.

LOCALE posizione interessantissima corso Peschiera cediamo con licenza e pizzeria. Per informazioni Azimut 500.282.

MINIMARKET S. Paolo incasso L. 450.000 giorno bastano L. 20.000.000 contanti più dilazioni. Tel. 741.3035.

PARRUCCHIERE uomo avviatissimo centrale via Monginevro cedesi causa trasferimento L. 27 milioni. Tel. 447.4697 sera.

PRIVATO acquista negozio o piccola azienda di facile conduzione adatta nucleo familiare. Telefonare 796.205.

PRIVATO cede self service alimentare tabelle I e VI attività ultradecennale, grosso giro d'affari dimostrabile ed incrementabile, con annesso locale uso ufficio e abitazione. Tel. 380.467.

TABACCHI totocalcio minuterie zona centralissima tavella di sigarette L. 7 milioni 500 mila settimanali vendesi. Tel. 380.610.

TORINO vendesi bar super alcolico incasso L. 400 mila al dì anticipando L. 80 milioni dilazioni. Tel. 445.496.

VENDESI a Torino favoloso negozio elettrodomestici anticipo L. 70 milioni più dilazioni. Telefonare 445.496.

VENDESI a Torino in forte zona bar incasso L. 200 mila al dì, anticipo L. 25 milioni dilazioni. Tel. 445.496.

VENDESI a Torino caffetteria centrale incasso L. 400 mila al dì, anticipo dilazioni chiusura serale. Tel. 447.1331.

VENDESI a Torino bar superalcolico incasso L. 200 mila al dì minimo anticipo dilazioni. Tel. 445.496.

VENDESI autorimessa 150 posti auto. Telefonare 252.240.

VENDESI copisteria avviatissima. Telefonare 557.0472.

4 Terreni

A. BEINASCO Orbassano fronte strada terreni mq 15-23 mila venduti residenziali facilitando. Tel. 789.132.

ORBASSANO vendesi terreno diecimila mq fronte strada Torino-Pinerolo, ottimo prezzo. Telefonare 901.3044.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5550 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

CERCASI in affitto negozio con magazzino zona Francia Crocetta. Tel. 757.306 ore 9/17.

CERCASI in affitto fabbricato o parte ad uso uffici di circa mq 3000 in Torino zona centrale. Tel. 337.968.

LOCALE grande 200-400 mq con vetrine su via o corso importante in Torino possibilmente con locale deposito collegato o nei pressi da 500 a 2000 mq cerca concessionaria Fiat. Tel. 331.000.

offerte

A.A. AFFARE privato vende in Grugliasco zona centrale locale negozio ufficio libero 25 mq L. 21 milioni 500 mila. Telefonare 741.3050.

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali attività rumorose, grossi magazzini periferia Collegno. Tel. 297.241 ore 15/19.

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali per artigianato e magazzini nel centro di Collegno. Tel. 297.241 ore 15/19.

AFFITTASI adiacente via Stradella mq 100 piano 1° 4 camere servizi uso laboratorio magazzino. Tel. 698.810.

AFFITTASI basso fabbricato altezza 3 mt mq 500 fronte statale Pollino frazione Mezzocchi via Tetti Nuovi 64. Tel. 626.867.

AFFITTASI locale seminterrato mq 240 laboratorio o magazzino. Tel. 383.587 serale.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 400 Nichelino via Vespucci 38. Telefonare 626.867.

AFFITTASI uso deposito locale seminterrato mq 750 circa in Torino, corso Toscana 135, L. 1 milione mensile. Telefonare 733.039 ore ufficio.

BOX auto, libero corso Sebastopoli, in costruzione recente. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliarstore 549.761.

CAPANNONE affittasi o vendesi mq 2400 con uffici e piazzale da 2000 mq fronte statale None via Sestriere 75. Telefonare 626.867.

CASAMERCATO 5550 libero via Gottardo basso fabbricato 250 mq tettoia cortile passo carraio adatto officina.

CASAMERCATO 5550 libero traforo Courmayeur muri rinforzati volendo licenza attrezzatura 250 mq parcheggio dehor. Dilazioni di pagamento.

GABETTIMARK 5767 affitta adiacente piazza Solferino in stabile signorile importanti uffici da mq 190 a 750 con posti auto.

GABETTIMARK 5767 vende Leinì vicinanze tangenziale capannone di mq 1200 con uffici e servizi e spazi manovra.

GABETTIMARK 5767 vende via Lanzo palazzina libera mq 150 con seminterrato e cortile adatta ufficio.

LOCALI CENTRALI
[illegible] esposizione, laboratorio, magazzino mq 460 più cortile liberi vendesi. Agevolazioni. Tel. [illegible]

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3 mila mq convegno, passo carraio coperto, segreteria, telex, telefono, prezzo base L. 3 mila 500 mq. I.O.B. via Egeo 18, tel. 011 696.11.

VENDO o permuto stabilimento mq 2700 con palazzina 6 alloggi zona Settimo. Mutuo 16,50%. Telefonare 011 996.0026.

(continua)

Abiti, regali, rinfreschi, fiori, si spendono centinaia di miliardi

Il business Prima comunione

Al di là del significato spirituale, la cerimonia è un grosso affare finanziario - Sono oltre un milione i ragazzi che, nel mese di maggio, si avvicinano al sacramento - La tunica bianca e gli abiti tipo giorno di nozze

CITTA' DEL VATICANO — Scatta a maggio, come tutti gli anni, l'operazione «Prima Comunione»: un'operazione che, al di là del significato spirituale e religioso, costituisce, in virtù di tradizioni con solide radici nella mentalità corrente, un grosso affare finanziario. Soprattutto — ed è giusto sottolinearlo — a causa del contorno della cerimonia. Alle parrocchie, ai catechisti e a quanti amministrano direttamente il sacramento, nella maggior parte dei casi vanno solo le briciole della torta. Anche se su questo punto, come su quello dei matrimoni e delle cerimonie funebri, l'atteggiamento dei parroci non è costante: a fianco di quelli che si rimettono al buon cuore degli interessati, c'è chi agisce in base a un «tariffario». «Il massimo che ho sentito chiedere — ha detto il parroco di una centralissima basilica di Roma — per una comunione, sono 50 mila lire, fiori per addobbare la chiesa compresi. E se si pensa a quanto costano i fiori, ci si rende conto che non c'è niente di esagerato».

Ma le eventuali cinquantamila lire, quando sono richieste, costituiscono solo una parte trascurabile della spesa che la famiglia del comunicando deve affrontare. E se sono attendibili i dati Istat, che parlano di un milione e trecentomila bambini di ambo i sessi nella fascia di età fra i 9 e i 10 anni, nella fascia di età cioè che la tradizione e la Chiesa considerano le più appropriate per avvicinarsi al sacramento della Comunione, le cifre messe in moto dall'avvenimento diventano ragguardevoli: si può ipotizzare uno spostamento di capitali variante fra i 400 e i 1000 miliardi.

Il vestito per la cerimonia è il primo scoglio sul quale le famiglie vanno a scontrarsi. La scelta in questo campo è molto ampia: si va dalle 80 mila lire circa (ma in qualche caso, anche meno) di una semplice tunica bianca, al mezzo milione abbondante per qualcosa di decisamente più ricercato. Senza avventurarsi però nelle creazioni particolari; chi vuole pizzi, ricami fatti a mano, stoffe pregiate, nella capitale almeno, per le bambine, corre il rischio di pagare dalle 800 mila lire ai due milioni. La situazione si presenta un po' più sobria per i maschi, ma non di tanto: la forbice dell'eleganza oscilla fra le 150 e le 700 mila lire, se si parla di completini. Sempre che non si scelga, come in molti casi i parroci stessi consigliano, proprio per evitare la corsa «al più elegante», le tuniche semplici.

Ma se, come spesso ancora accade, si sceglie per le neocomunicande la strada della damina in abito bianco, tipo giorno delle nozze, bisogna tener conto degli altri accessori: borsetta, guanti e l'acconciatura dal parrucchiere, e qualche biglietto da diecimila si aggiunge a quelli già stanziati per le voci precedenti. Ma non è finita: la tradizione infatti vuole che l'ingresso del bambino al sacramento venga debitamente annunciato con un biglietto ricordo, la cui stampa costa, in media, circa cinquantamila lire. Bigliettino ricordo «addolcito» da una bomboniera, o da un sacchettino pieno di confetti. Per le bomboniere si va dalle tre alle settemila lire l'una, i sacchetti invece si possono avere per 1500-2000 lire.

E per la cerimonia in se stessa? «Spesso chiediamo che i genitori si mettano d'accordo fra di loro per addobbare di fiori la chiesa — ci dice il parroco — e ci capita che brontolino, anche se non chiediamo nulla, né per la celebrazione, né per i catechisti che hanno seguito i bambini fino a quel momento, e che, come parrocchia, ricompensiamo in qualche modo». Una media confortata dall'esperienza porta a indicare in circa diecimila lire la quota di partecipazione a famiglia per l'addobbo floreale della chiesa, cui va aggiunta un'offerta — sempre nel caso che non vi sia una tariffa fissa — almeno analoga.

Nel momento in cui la cerimonia finisce, si apre un altro capitolo: quello dei regali, e del rinfresco o pranzo per festeggiare l'avvenimento. Per i regali è impossibile azzardare cifre o medie «ponderate». Un rinfresco difficilmente può costare meno di tre-quattromila lire a persona; e un pranzo al ristorante incide, in media, per una ventina di migliaia di lire a invitato.

Marco Tosatti

Venezia, ordini di comparizione per uno sciopero all'aeroporto

VENEZIA — Trentaquattro ordini di comparizione per interruzione di pubblico servizio sono stati emessi dal sostituto procuratore Antonio Fojadelli che conduce l'inchiesta su uno sciopero proclamato nel marzo scorso dal personale dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia, per ottenere il regolare pagamento degli stipendi.

I provvedimenti riguarderebbero, a quanto risulta, parte del personale dell'aerostazione addetto ai servizi d'emergenza.

Il traffico aereo era stato sospeso a tempo indeterminato il 6 marzo scorso dalla direzione «Civilavia» di Venezia, dopo che i sindacati dei trasporti avevano annunciato con due fonogrammi che non sarebbero stati garantiti i servizi essenziali da parte dei dipendenti.

La chiusura era durata due giorni.

Vivere nella tendopoli

Belvedere di Gubbio. Si distribuiscono nella tendopoli i pasti preparati da una cucina da campo dell'esercito (Tel. Ansa)

Sono stati tutti scarcerati

Controllori del casinò inquisiti a St-Vincent chiedono la riassunzione

AOSTA — Un gruppo di controllori-ispettori regionali del Casinò di St-Vincent, arrestati nel blitz della Guardia di Finanza il 7 dicembre sotto l'accusa di associazione per delinquere, malversazione e peculato aggravato e continuato, falso aggravato e continuato in atto pubblico per falso in bilancio, scarcerati in date diverse (fra il 4 gennaio e il 9 febbraio), ha chiesto di essere riassunto al proprio posto nella casa da gioco.

Questi ispettori e commissari hanno ottenuto la libertà provvisoria con «una prognosi favorevole» dei giudici, fondata «sui precedenti, sulla personalità, nonché sulla condotta processuale». Sono tutti dipendenti della Regione Valle d'Aosta, quindi spetta all'ente pubblico decidere, ma altri controllori hanno già preso il loro posto.

Inoltre, il gruppo di controllori lamenta che la legge regionale sulla propria situazione economica è stata adeguata soltanto il 30 marzo 1984 a quella nazionale, «ma siamo ancora in attesa di vederci riconosciuto l'assegno alimentare al 50 per cento. Chi ha famiglia, per ora, ha il 30 per cento dello stipendio, chi non ne ha [illegible] non ha diritto a nulla e non può neppure lavorare senza il rischio di essere licenziato».

Per dare un quadro generale della vicenda che ha portato al loro arresto, il gruppo di controllori (alcuni non si sono associati all'iniziativa) ha indetto una conferenza stampa.

Documenti alla mano, il controllore Raimondo Barmaverain ha spiegato come i «fuori busta» fossero una prassi consolidata sin dal 1948. «Si tratta d'una indennità percepita dai controllori regionali per il servizio notturno allo chemin de fer e per la conta delle cagnotte; inoltre, una seconda indennità fissa aggiuntiva fu percepita dal 1° giugno 1982. La prima — ha spiegato Barmaverain — era in vigore da quando venne aperto il Casinò. Era regolata da una tabella autorizzata e concordata dal presidente della giunta, dall'amministratore delegato della Sitav e dal commissario regionale».

p. c.

Contestazione dei radicali per gli orari della campagna elettorale in tv

Pronte le regole Rai per le europee Sì al «meter», con garanzie per tutti

ROMA — Il codice di comportamento cui dovrà attenersi la Rai durante la campagna elettorale per le prossime votazioni europee è pronto. Lo ha illustrato ieri la senatrice dc Rosa Russo Jervolino alla commissione di vigilanza in un breve intervento. Tre paginette con relative indicazioni, che subiranno tuttavia alcune modifiche per i 33 emendamenti presentati soprattutto dai radicali. Il cui esame è stato rinviato alla sottocommissione presieduta dalla stessa Jervolino.

I radicali sostengono che questa campagna elettorale in tv «sarà la più grave truffa del gioco democratico», se non interverranno correttivi rispetto a quanto fin qui deciso. E proprio mentre era riunita la commissione, un gruppo di attivisti del «Comitato per la disdetta del canone» ha manifestato davanti al palazzo San Macuto. Quali modifiche reclama il pr? Soprattutto due: l'anticipo dalle 22 alle 20.35 della diffusione in diretta degli incontri con i segretari di partito e, in aggiunta agli altri programmi, due flashes di due minuti per tutti gli eventi diritto, a turno, da diffondere sulla Rete 1 subito dopo il telegiornale delle ore venti.

Torniamo alle disposizioni impartite alla Rai. La prima vieta all'azienda di ospitare politici e candidati in qualsiasi trasmissione che non sia espressamente elettorale. Dall'inizio della campagna elettorale, cioè dal 17 maggio, la Rai dovrà attenersi «alla più scrupolosa imparzialità, obiettività e completezza». E ancora: non potrà trasmettere sondaggi di opinione che «abbiano una qualunque attinenza con le elezioni europee». Infine, «dovrà essere assicurata l'informazione su ogni partito che partecipa alla campagna elettorale anche con rubriche speciali».

L'ultima disposizione riguarda i networks, invitati a darsi norme di autodisciplina ispirate a criteri di pluralismo e a rispettare rigidamente le vigenti norme in materia elettorale, «con particolare riferimento al termine di chiusura della campagna».

La commissione s'è quindi occupata di altri due argomenti all'ordine del giorno: la lievitazione dei costi sul mercato radiotelevisivo e le rilevazioni dei dati di ascolto con il sistema del «meter». Il socialista Cassola ha detto che, in attesa di approvare una legge quadro, è possibile pervenire sin da ora alla elaborazione di «una sorta di codice di comportamento, impegnativo per tutti i soggetti pubblici e privati, il cui obiettivo dovrebbe essere quello di sfebbrare il mercato, superando alcuni effetti aberranti della concorrenza al rialzo».

Sulle rilevazioni dell'ascolto, Cassola ha dato atto alla Rai dell'apprezzabile sforzo compiuto col «meter», il sistema «più moderno e attendibile oggi sul mercato». Questo sistema dovrà essere «al di sopra d'ogni sospetto» e le garanzie d'imparzialità dovranno essere tali «da porlo al di sopra dei dubbi e delle legittime diffidenze delle parti interessate». La sua gestione andrà quindi affidata ad un istituto o una società «al di sopra e al di fuori delle parti», che sia il solo a raccogliere i dati. Nella fase transitoria, sino all'entrata in vigore di tale nuovo sistema accettato da tutti, per evitare l'estenuante guerra delle cifre fra Rai e televisioni private e la continua sconfessione dei dati, il codice di autodisciplina potrebbe prevedere modi e forme di collaborazione.

La seduta è servita ai cronisti anche per sondare gli umori in vista della prossima riunione, in programma l'8 maggio, con all'ordine del giorno il rinnovo del consiglio d'amministrazione della Rai, scaduto ormai da dieci mesi. Si arriverà quasi certamente all'ennesimo rinvio, anche se prima di Pasqua, dopo un incontro tra Craxi e De Mita, sembrava che la situazione si fosse sbloccata.

«Che il presidente del Consiglio e il segretario della dc abbiano raggiunto un accordo sui vertici della Rai è importante per loro, non per noi — ha detto il capogruppo del pci Bernardi —. La scelta del presidente dell'azienda è un atto che non appartiene alla maggioranza, né, tantomeno ad alcuni partiti della stessa». Il presidente della Rai, ha sottolineato Bernardi, «deve essere di garanzia per tutti. Non è un fatto personale di Bettino Craxi. Nessuno può pensare ad un accordo tra due partiti per cui viene cancellato Zavoli, per di più col nostro consenso».

Giuseppe Fedi

Perugia, migliaia di disdette dall'estero dopo il terremoto

Transennata la Porziuncola Per il turismo è già crisi

PERUGIA — Hanno trascorso una notte relativamente tranquilla, nelle roulotte e nei container, con minori disagi anche per le migliorate condizioni atmosferiche, le circa 5 mila persone che hanno avuto la propria casa gravemente lesionata e resa inagibile dal terremoto di domenica scorsa.

Dalle 18,15 di mercoledì l'osservatorio sismologico dei padri benedettini di Perugia ha registrato una decina di scosse: 4 del quarto grado della scala Mercalli e 6 rilevate soltanto dalle apparecchiature.

Continuano intanto i sopralluoghi e le perizie. Ad Assisi, i tecnici della commissione costituita dai ministri Zamberletti e Gullotti, hanno deciso l'immediata costruzione di una struttura metallica «a stella» per proteggere la grande cupola dell'Alessi, che domina la chiesa della «Porziuncola» dove si riunivano a pregare S. Francesco e i suoi primi confratelli. La lanterna della cupola (alta 72 metri) è pericolante a causa del sisma. La «Porziuncola», che si trova proprio sotto la cupola, già transennata, è inagibile.

«Per la verità — osserva il custode — il divieto non interessa molta gente. La chiesa, che in questo periodo solitamente è sovraffollata di visitatori e fedeli, in questi giorni è invece quasi deserta». «Colpa del terremoto e dei giornali, che soprattutto all'estero, ed in particolare negli Stati Uniti, hanno descritto Assisi come una città rasa al suolo» ripetono gli operatori turistici, seriamente preoccupati per la pioggia di disdette.

I casi di «emergenza» — spiega comunque il soprintendente Domenico Valentino — sono una trentina su 130-140 edifici artistici danneggiati. Oltre alla chiesa di Santa Maria degli Angeli, Valentino indica nell'Eugubino l'abbazia di Vallingegno, con affreschi del '300, dove, secondo la tradizione, soggiornò San Francesco dopo la fuga da Assisi. Ed ancora la trecentesca abbazia di Montelabate, con affreschi attribuiti a Fiorenzo di Lorenzo e Bartolomeo Caporali, il convento di Caprignone (secondo insediamento francescano in Umbria) completamente crollato e quello di Santa Maria in Arci, con pitture d'allievi di Giotto, che invece sorge nell'Assisano.

«Oltre a queste costruzioni — afferma il soprintendente — ci sono poi più di venti fra chiese, conventi ed abbazie meno note, ma importantissime nella storia dell'arte».

In alcuni casi si dovrà procedere ad opere di puntellamento, soprattutto in considerazione che lo «sciame sismico» prosegue.

(Agi-Ansa)

Boati e lingue di fuoco sull'Etna arrivano curiosi per la nuova eruzione

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Boati, bagliori, lanci di pietre incandescenti e una lingua di fuoco sulla parte alta del vulcano. Così lo scenario della nuova eruzione dell'Etna si è presentato l'altro ieri sera ai catanesi dopo il diradarsi della nebbia che dalla notte fra venerdì e sabato — cioè dall'inizio di questa nuova attività effusiva — aveva coperto i fianchi della montagna.

Lo spettacolo, come avviene per ogni eruzione, richiama frotte di curiosi; decine di turisti, provenienti soprattutto da Taormina, non si sono lasciati sfuggire l'occasione di assistere a un fenomeno naturale che ha pochi eguali al mondo e che, una volta tanto, non crea allarmi. Rischi per le colture e per i centri abitati, allo stato attuale non ce ne sono: la lava, che fuoriesce da una fenditura apertasi all'interno del cratere di sud-est, va avanti su un fronte di circa venti metri e a velocità molto bassa (in due giorni ha percorso circa un chilometro) diretta verso la Valle del Leone e se la supererà andrà a finire dentro la Valle del Bove, un immenso serbatoio naturale capace di arginare colate.

La fuoriuscita della lava è accompagnata da continue emissioni di gas provenienti da alcuni conetti esplosivi formatisi anch'essi all'interno del cratere di sud-est; i boati e l'emissione di fumo sono stati notati dalle guide dell'Etna anche dalla «bocca nuova» (un altro dei crateri terminali) e nel cratere centrale. Ad essi i vulcanologi conferiscono un significato rassicurante: la fuoriuscita dei gas dovrebbe allentare la pressione nel condotto.

n. s.

Sparatoria a Modena Un morto e tre feriti

MODENA — Una sparatoria avvenuta dopo una tentata rapina tra una pattuglia della «Mobile» di Modena e tre rapinatori ha provocato la morte di un bandito, il ferimento di due agenti, uno dei quali in modo grave, e di un passante.

Il bandito ucciso è Vincenzo Dalvini, di 31 anni, originario di Napoli; è stato colpito in più parti del corpo. Gli agenti feriti sono: Gaetano De Rosa, 21 anni, raggiunto al ventre e tuttora in prognosi riservata dopo l'intervento cui è stato sottoposto nel corso della notte, e Michele Petruzzelli, 22 anni, che se la caverà in quattro giorni per una ferita di striscio ad un piede. Il terzo ferito è l'artigiano Mauro Raimondi, 32 anni.

Con Dalvini erano Giuseppe Prota, 25 anni, di Napoli, che è stato arrestato poco dopo la sparatoria, e Francesco Di Sebastiano, 25 anni.

Ultimatum dei pretori, diffidati anche altri ospedali

Misure antincendio inadeguate Chiude il Policlinico romano?

ROMA — Il Policlinico Umberto I e le cliniche universitarie annesse rischiano la chiusura se non saranno immediatamente messe in opera le più urgenti misure antincendio indicate dal Comando dei Vigili del fuoco.

Recenti sopralluoghi, disposti dai pretori Gianfranco Amendola, Elio Cappelli e Luigi Fiasconaro, che conducono un'inchiesta a tappeto sugli ospedali e cliniche private della capitale, hanno infatti evidenziato gravi carenze per quanto riguarda la prevenzione degli incendi.

I controlli, scattati dopo la disgrazia avvenuta al Centro traumatologico della Garbatella, dove morirono un primario e una suora soffocati in un ascensore invaso dal fumo di un incendio scoppiato nello scantinato, hanno messo in luce una situazione allarmante anche al Policlinico: impianti elettrici privi di messa a terra, seminterrati ingombri di materiali infiammabili, mancanza di lampade di emergenza con accensione automatica in caso di black-out, assenza di segnali d'allarme collegati con una centrale vigilata 24 ore su 24, corridoi pieni di attrezzature che rendono difficile l'accesso alle uscite di sicurezza (quando ci sono), mancanza di porte tagliafiamme, inadeguato numero di estintori.

Il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma ha inviato al rettore dell'Università, al direttore sanitario del Policlinico, al presidente della Usl Roma 3 e al sindaco una «prescrizione» nella quale si enumerano le opere urgenti che devono essere eseguite.

Proseguono frattanto le indagini sulle cliniche private. Ispezioni sono state compiute dallo «staff» di tecnici nominato dai pretori all'inizio dell'inchiesta. Molte case di cura sono state trovate in regola, come Villa Betania, Sanatrix, San Valentino, Villa Stuart. Altre, invece, avrebbero dimostrato un'«allergia» per l'igiene, come la clinica Bellosguardo, dove sono state chiuse le cucine per la presenza di scarafaggi vivi e morti, e Villa Pia, dove è stato adottato un analogo provvedimento. Alla De Angelis, invece, l'impianto elettrico della sala operatoria rappresenta, secondo i tecnici, un pericolo immediato sia per i pazienti che per il personale.

(Ansa)

Due coniugi durante un colloquio a S. Vittore

Sorpresi a far l'amore in carcere minacciarono un agente, assolti

MILANO — Il problema dell'affettività tra detenuti è stato alla base della discussione in un processo contro due coniugi accusati di violenza e minaccia a pubblico ufficiale per avere reagito agli agenti di custodia che interruppero un loro amplesso nel parlatorio del carcere.

Il fatto avvenne la mattina del 19 agosto di tre anni fa a San Vittore. Alberto Bombardieri di 26 anni, e la moglie Teresa Romeo di 27, entrambi detenuti per concorso nel sequestro di persona di Mariastella Calatrò, ottenuto un permesso di colloquio, si incontrarono nell'apposita saletta, ma alla vista della moglie l'uomo scavalcò il bancone che normalmente separa gli interlocutori e senza curarsi della presenza degli agenti addetti al controllo cominciò a fare l'amore.

La prima a cercare di intervenire fu una vigilatrice. «Chiudi la porta o ti spacco la faccia» le urlò la Romeo più che mai decisa a non interrompere il momento di intimità col marito.

Per questa frase riportata nel rapporto del personale di custodia di San Vittore, i due furono rinviati a giudizio e sono comparsi davanti alla quinta sezione del tribunale penale. I giudici hanno comunque rilevato che Bombardieri aveva soltanto intenzioni di protestare per l'eventuale trasferimento della moglie: da qui l'assoluzione perché il fatto non sussiste. Il tribunale ha deciso poi di non procedere nei confronti della Romeo in quanto il reato di minaccia conciliabile è coperto dall'amnistia.

Del resto, hanno rilevato i giudici, l'imputata col suo «ti spacco la faccia» voleva solo esprimere un momento di malanimo.

Traffico d'armi Interrogato ex ufficiale Sid

TRENTO — Nuovo interrogatorio ieri per Massimo Pugliese, ex ufficiale dei carabinieri, già coinvolto nelle indagini istruttorie sulle presunte mediazioni illecite nel commercio internazionale di armi, condotte dal giudice istruttore Carlo Palermo.

Massimo Pugliese è rimasto nell'ufficio del magistrato per poche decine di minuti.

Tolta la luce ai baraccati del Belice (era gratuita)

AGRIGENTO — Alcune centinaia di abitanti di Santa Margherita Belice, un Comune della valle del Belice colpito dal terremoto del 1968, che ancora abitano nelle baracche, hanno occupato «pacificamente» la sede dell'Amministrazione comunale. Intendono protestare per la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica. Fino al dicembre dello scorso anno le famiglie che vivono nelle baracche erano esentate dal pagamento per la fornitura dell'energia elettrica.

I manifestanti chiedono il ripristino del servizio e l'approvazione del disegno di legge che prevede l'esenzione dal pagamento fino al 31 dicembre 1986. Una delegazione di sindaci dei Comuni della valle del Belice si recherà l'8 maggio prossimo a Roma per sollecitare la soluzione.

A Bolzano 16 in carcere (per truffe da miliardi)

BOLZANO — I carabinieri di Bolzano hanno arrestato 16 persone per il reato di associazione per delinquere allo scopo di commettere truffa e ricettazione. Altre due persone con la stessa imputazione si sono rese irreperibili, mentre nei riguardi di un altro imputato l'ordine non è stato ancora eseguito trattandosi di una persona ricoverata in fin di vita in ospedale in seguito ad un incidente stradale.

Molti degli arrestati sono di origine calabrese e siciliana e avrebbero avuto rapporti con la malavita organizzata meridionale. Sempre secondo gli inquirenti — che hanno già accertato truffe in varie zone del Nord Italia per alcuni miliardi di lire — non sono escluse altre più gravi imputazioni compresa l'associazione per delinquere di stampo mafioso. Tra gli arrestati figura l'ex direttore di agenzia di una banca.

La banda sarebbe responsabile di numerose truffe mentre si sospetta che abbia operato anche nel campo della droga, del racket e dei sequestri di persona. Sono in corso indagini in altre regioni italiane.

Mandati cattura per una serie di rapine a Roma

ROMA — Quattro persone, ritenute responsabili di una lunga serie di rapine compiute contro istituti di credito della capitale, rapine che avrebbero fruttato oltre due miliardi di lire, sono state colpite da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Claudio D'Angelo a conclusione di un'inchiesta svolta dal dirigente del commissariato di Primavalle.

Del gruppo fa parte anche Ruggero De Luca, un estremista di sinistra.

Stato Civile di Torino

24 APRILE 1984

[illegible]

27 APRILE 1984

[illegible]

28 APRILE 1984

[illegible]

30 APRILE 1984

[illegible]

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pezzana sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Carlo Pezzana

Un ringraziamento particolare a Condominio per la dimostrazione di stima. — Torino, 4 maggio 1984.

[illegible]

dr. Vincenzo Scarpa

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Torino Esposizioni dal 12 al 16 maggio la 9ª Edizione del M.I.A.D.

Il M.I.A.D., tradizionale appuntamento per gli operatori del settore dell'industria dolciaria, giunto quest'anno alla sua 9ª edizione si terrà a Torino Esposizioni dal 12 al 16 maggio e, per la prima volta, con la presenza ufficiale dell'A.I.D.I. (Associazione Italiana dell'Industria Dolciaria) con la quale, da quest'anno, sono stati conclusi precisi accordi di collaborazione.
La 9ª edizione del M.I.A.D., che sarà inaugurata dal ministro dell'Industria e Commercio Altissimo, aprirà i battenti sabato 12 maggio p.v. e vedrà centinaia di Aziende italiane ed estere presentare i loro prodotti e le loro tecnologie nei tradizionali Padiglioni di Torino Esposizioni.
La 3ª edizione della «Coppa Italiana di Pasticceria e Confetteria» presenterà le opere dei «Maestri Pasticcieri» nei Saloni Fiat di via Roma (gentilmente concessi per l'occasione) e degli «Under 21» nel Padiglione 3B di Torino Esposizioni. Le premiazioni di questa manifestazione avverranno nel pomeriggio di lunedì 14 maggio p.v.

Lo zucchero è pieno di vita

Dello zucchero e delle sue qualità si è parlato al Circolo della stampa di Milano dove è stata presentata la campagna pubblicitaria «Lo zucchero è pieno di vita» affidata dal Fondo Bieticolo Nazionale (associazione paritetica tra le organizzazioni dei bieticoltori e le società produttrici di zucchero) alla Agenzia Armando Testa di Torino.
Nel corso della conferenza-stampa il professor Marcello Ticca dell'Istituto Nazionale della Nutrizione ha affermato che «un impiego giusto e razionale di zucchero non è dannoso a nessun individuo e può essere tranquillamente proposto e consigliato.
«I dati sui consumi di zucchero in Italia (il nostro Paese è al 24° posto nella classifica dei Paesi consumatori, con 30 kg annui pro capite) confermano infatti che non è affatto opportuna quella criminalizzazione del saccarosio che da qualche parte sembra essere auspicata».
Secondo il prof. Ticca «in nutrizione, il concetto fondamentale al quale occorre sempre riferirsi è l'equilibrio».
Ed è proprio ad un consumo equilibrato di zucchero che richiama la campagna dell'Agenzia Testa, «una campagna — come ha detto il dr. Eugenio Bona, direttore generale dell'Agenzia — che mira a fare chiarezza per restituire a questo prodotto naturale un'immagine corretta attraverso un dibattito che analizzi con serietà i suoi pregi e difetti, ma che faccia altrettanto anche con le migliaia di prodotti sconosciuti e di incerta origine che ogni giorno vengono proposti e pubblicizzati».
«Questa iniziativa — ha concluso il presidente del Fondo Bieticolo Nazionale, dr. Sergio Incoronato —, è destinata a diventare, secondo le indicazioni del ministero dell'Agricoltura, un importante punto di riferimento per un'efficace programmazione della produzione e per tutte le conseguenti azioni di sostegno, sviluppo e informazione».

Dalla Genesi a YOMO

Uno dei primi riferimenti storici allo yogurt si trova nel capitolo 18 della Genesi: Abramo offre ai suoi ospiti celesti vitello, pane e yogurt.
Lo yogurt è anche il cibo degli dei nei sacri testi dei santoni indiani.
Nell'antica Persia è l'unità di misura del valore di una sposa: la sua dote si valuta in base alla quantità di yogurt che permette di comprare.
Alimento antichissimo, ancora più antico del pane, in Oriente è già conosciuto nella preistoria e ricorre spesso in documenti egizi, assiro babilonesi, indiani e arabi.
Nelle opere di Aristotele, Senofonte, Erodoto, Plinio e molti altri autori si legge che i popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'Europa meridionale consideravano lo yogurt non solo un alimento nutritivo, ma anche un rimedio di origine divina: «un dono degli dei».
I valori nutritivo-terapeutici dello yogurt, noti agli antichi per via empirica, sono stati confermati dalla scienza moderna: il merito va ad un allievo di Pasteur, Ilya Metchnikoff, premio Nobel nel 1908, che segnala per primo le eccezionali proprietà dello yogurt. Infatti, attraverso osservazioni statistico-demografiche, collega la straordinaria longevità dei popoli bulgari e caucasici con l'alimentazione a base di yogurt.
Metchnikoff introduce la conoscenza dello yogurt nei paesi industrializzati dell'Occidente, che ne apprezzano rapidamente la virtù abituandosi al suo sapore particolare.
La diffusione commerciale dello yogurt ha ricevuto un [illegible] apporto con l'adozione del metodo di fabbricazione studiato dal Dr. Leo Vesely, fondatore della YOMO.
Tale metodo consente la produzione di yogurt in grandi contenitori (i maturatori), frullando il coagulo in modo che dopo l'invasettamento non si produca separazione di siero; ovviamente questo procedimento facilita la produzione in grande serie, la trasportabilità, la miscelazione con altri ingredienti, senza nulla togliere alla purezza ed ai valori nutritivi del prodotto.
Questo metodo è stato ufficialmente comunicato dal Dr. Leo Vesely al XVII Congresso Internazionale della F.I.L. (Fédération Internationale Laitière), a Monaco nel 1966, nella sua relazione «25 années d'expérience dans la production de yoghourt homogène en Italie».

Ricco di programmi e di sviluppi il futuro della SITO

La Sito, nata come sigla di Silenziatori Torino, compie quest'anno i suoi 30 anni di attività lavorativa.
Nata da un'attività artigianale di bottega, si articola ora su un'area di 12.000 mq, con 70 dipendenti e una impiantistica che prevede macchinari in misura di 3 a 1 per ogni operaio.
Creata dall'attuale titolare Piero Mollo, ha subito con l'avvento alla direzione commerciale del figlio Gianni Mollo un notevole incremento di mercato.
Le filosofie aziendali basate su concetti di innovazione, diversificazione e dinamicità, hanno permesso un notevole sviluppo dell'intera azienda sia nell'aspetto produttivo che distributivo e pubblicitario. I risultati di questo impegno hanno portato all'attuale posizione di leader di settore sia sui mercati italiani che europei.
Per il futuro la Sito intende potenziare l'attività aziendale, sia incrementando la produzione di prodotti sostitutivi del primo montaggio, sia proponendo sempre nuovi silenziatori di tipo speciale per motomoto, ciclomotori, vespe e fuoristrada.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C libero subito offresi conoscenza Torino disposto viaggiare passaggio diretto. Tel. 741.2632 pasti.
AUTISTA patente D-KD offresi. Telefonare 509.3637.
CAPOMASTRO edilizio offresi a seria impresa come operaio specializzato o assistente libero subito disposto trasferirsi. Tel. ore pasti 0122 47.173.
CONIUGI cercano portineria in stabile decoroso. Telefonare 011 496.554 ore pasti.
CUOCO offresi, max [illegible]. Telefonare 253.094.
CUOCO pizzaiolo referenziato pratico offresi disposto trasferirsi. Tel. 011 831.727 - 877.526.
CUOCO 45 anni referenziato offresi. Telefonare 011 686.871.
CUSTODE giardiniere offresi. Scrivere: «Cauda [illegible] via Gasia 22, Torino».
ELETTROMECCANICO esperto cerca lavoro sicuro passaggio diretto. Tel. 0141 31.770 ore pasti.
GELATAIO pratico offresi per Italia ed estero. Tel. 0324 42.647 ore pasti.
GIOVANE cerca lavoro lavapiatti aiuto cucina in ristorante albergo Torino o fuori anche mare. Tel. 443.364.
OFFRESI seria lavoratrice nel settore pellettiere (fabbrica). Tel. ore pasti al 508.634 chiamare Donatella.
OFFRESI tornitore IV livello o autista patente C passaggio diretto. Tel. 587.8570.
OPERATORE stampaggio materie plastiche o qualsiasi altro lavoro offresi. Tel. 767.749 - 901.4677.
PENSIONATO esperto nel campo della fonderia in genere in particolare nella formatura a mano offresi. Telefonare al numero 296.899.
RAGAZZA esperienza cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 645.644 ore pasti.
REFERENZIATA domestica offresi ad ore oppure a giornata. Tel. 272.242 dopo le ore 18.
RIPARATORE radio tv offresi per montaggi cablaggi elettronici, passaggio diretto. Tel. 386.436.
SIGNORA offresi per pulizia ufficio lavori a ore. Tel. 309.3744.
SIGNORA piemontese cerca lavoro 3-4 ore mattino ottime referenze. Telefonare dalle ore 19 alle 21 al 836.078.
SIGNORA 34enne con auto coniugata con bimba di 6 anni offresi per custodia adulto. Tel. 256.006.
SIGNORINA offresi per lavoro di cromografica o qualsiasi altro purché serio. Tel. 745.376 ore pasti.
TORNITORE pensionato offresi. Tel. 831.103.
TUTTOFARE anche autista 50enne referenziata offresi a giornata. Telefonare 774.2462.
VEDOVA pensionata 58enne offresi collaboratrice domestica assistenza persona sola, mite pretese, referenze controllabili. Scrivere: «Publikompass 6010, 10100 Torino».
33ENNE patente B libero subito offresi qualsiasi lavoro. Tel. 723.226.
48ENNE referenziato esperto manutenzione generale con documentata esperienza esaminerebbe possibilità lavoro presso grande villa, comunità albergo purché in collina o campagna. Scrivere: «Publikompass 6009, 10100 Torino».
52ENNE pensionato ex impiegato tecnico operativo referenziato cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 701.433.

commessi, baristi

COMMESSO abbigliamento pratico anche magazzino libero subito offresi. Tel. 351.012.
RAGAZZA 20enne esperta abbigliamento offresi anche in altri settori anche serale. Tel. 898.375.
SIGNORA offresi come banconiera pratica bar tavola calda, anche cameriera sala. Max serietà. Tel. 884.584.

impiegati

AMMINISTRAZIONE completa assoluta padronanza contabilità generale bilanci fiscali e non. Tutti adempimenti aziendali/società, iva banche costi magazzino, trasformazioni impostazioni riordinamenti, pratica Edp, direzione addestramento personale. Diplomato 44enne, lunga esperienza professionale offresi assunzione, collaborazione continuativa a ditte medie nuova costituzione, in espansione. Torino, prima cintura. No compiti segreteria. Massima serietà. Tel. 749.5635.
ANALISTA contabile offresi per qualsiasi lavoro di ufficio. Tel. 285.873.
BRAVO venditore offresi a seria ditta. Telefonare 309.6814 ore pasti.
CASSIERA referenziata con esperienza cerca impiego presso negozio passaggio diretto. Tel. mattino 495.924.
CORRISPONDENTE inglese francese esperienza pluriennale export cerca urgentemente lavoro in Torino. Tel. 351.033.
DISEGNATORE esperto caricatori, trasportatori e automazioni offresi part-time. Scrivere: «Publikompass 7208, 10100 Torino».
IMPIEGATA esperienza pluriennale iva pratica in conto lavorazione prestito d'uso in genere offresi per lavoro anche part-time. Tel. 901. [illegible] pasti.
IMPIEGATA referenziata esperienza decennale ufficio in generale registrazione iva etc passaggio diretto offresi. Telefonare 602.903.
IMPIEGATO tecnico decennale esperienza direttore commerciale di aziende meccaniche, esperienza nella gestione organizzazione, produzione tempi e cicli nel formulare preventivi, consulti clienti, trattative, cerca impiego. Telefonare 011 359.376.
INGEGNERE esperienza commerciale discreta conoscenza inglese francese esamina proposte. Tel. 741.906 - 800.0643.
INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale settore tecnico commerciale esamina offerte. Telefonare 871.401.
LIBERA subito pratica tutti lavori ufficio offresi per serio impiego. Telefonare ore pasti 584.023.
MAGAZZINIERE impiegato II livello 45enne libero esperienza ventennale in diversi settori esamina proposte serie per mansioni di responsabilità. Scrivere: «Publikompass 8007, 10100 Torino».
PERITO elettronico 19enne cerca lavoro anche qualsiasi altro purché rappresentanza. Tel. 637.2408 ore 12 alle 14.
PERITO elettrotecnico esperienza sei anni ditte elettroniche ufficio tecnico acquisto master, cerca ditta elettronica. Tel. 793.450.
PRATICA contabile prima nota per tempo parziale offresi Torino e dintorni. Scrivere Publikompass 9094 — 10100 Torino.
PRATICA lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. ore pasti 506.5673.
PROGRAMMATRICE operatrice ibm 834 Rpg II con esperienza ufficio amministrativo media industria, dattilografia, centralinista referenziata offresi. Tel. 889.737.
RAGAZZA 21enne cerca impiego, buone dattilografia esperienza biennale possibilità passaggio diretto. Tel. 704.271.
RAGIONIERA lunga esperienza contabilità fornitori clienti e banche iva paghe e contributi dichiarazioni redditi completamente autonoma offresi passaggio diretto. Telefonare 481.304.
RAGIONIERA 25enne pratica contabilità generale offresi passaggio diretto. Tel. 900.5800.
SEGRETARIA dattilografa perforatrice registratrice ibm 3740 secondo impiego offresi. Tel. 204.337.
SETTE anni esperienza contabilità e pratiche varie ufficio, cerca urgentemente lavoro. Tel. 205.1840.
SIGNORA piemontese pluriennale esperienza lavori ufficio cassa banche contabili clienti fornitori, volenterosa dinamica costante, spiccate doti organizzative offresi presso seria ditta con mansioni di fiducia, serietà assoluta. Tel. 265.890 ore 8.30/12 e dopo le 16.
SIGNORA 40enne bella presenza lunga esperienza lavori ufficio e pratica conduzione negozio offresi posizione similare. Tel. 640.512.
SIGNORINA 24enne pratica iva manuale computerizzata contatto fornitori clienti anche part-time offresi. Tel. 739.9770.
SIGNORINA 30enne referenze, seria, patentata, pratica commercio, [illegible], cassa banche, rappresentanza, contabilità clienti, possibilità passaggio diretto cerca lavoro interessante, dinamico, serio. Tel. 367.969.
TELEX centralino vasta esperienza spedizionieri signora offresi subito telefonare 250.021.
TRENTANOVENNE disegnatore meccanico carpenteria impiantistica 5° livello offresi seria azienda. Scrivere «Publikompass 9608 — 10100 Torino».
17ENNE con esperienza di lavoro come segretaria offresi anche come commessa o baby sitter. Tel. 605.4276 ore 14/20.
20ENNE diplomata con esperienza nel campo esecutivo cerca qualsiasi lavoro con passaggio diretto entro fine maggio. Telefonare 143.278.
26ENNE veloce dattilografa pratica lavori ufficio spedizioni telex Tes 401 offresi passaggio diretto. Tel. 650.7450.
27ENNE ragioniere esperienza lavori ufficio vari, telex, contabilità esaminerebbe proposte serie ditte passaggio diretto. Tel. 706.750.
39ENNE buona esperienza ufficio commerciale libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 733.225.
45ENNE pensionato auto propria referenziatissimo offresi anche part-time lavori fiducia incassi consegne. Tel. 521.951 ore pasti.
60ENNE esperto ufficio contatto pubblico referenziato offresi. Telefonare 274.3485.

tecnici

GEOMETRA 37enne residenza Torino esperienza 20ennale in direzione autonoma cantieri civili a livello tecnico ed amministrativo, attualmente occupato, esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere Publikompass 37 — 10100 Torino.
OFFRESI perito meccanico 30enne esperienza analisi tempi e metodi costi programmazione conoscenza disegno tecnico. Telefonare 961.9063 ore 18-19.
TECNICO termico pratico costruzione manutenzione grandi centrali termo-elettriche, teleriscaldamento, condizionamento aria offresi. Tel. 329.0437.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE Lux cerca ragazze/i 15-19enni. Tel. 544.151.
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova 38 Milano 20131.
AUTORETTIFICA cerca operai specializzati lavorazioni tesle. Telefonare 630.384.
AZIENDA produttrice per auto, assumerebbe n° due lavoratori/lavoratrici con le seguenti qualifiche: n° 1 operatore addetto/a alla pulizia di uffici e stabilimento e n° 1 operaio/a addetto/a all'incollaggio. In relazione alle finalità dell'art. 56 del trattato Ceca, tali posti di lavoro vengono offerti, in via prioritaria, ad ex lavoratori provenienti da aziende del settore siderurgico primario. Si prega di rispondere a: «Publikompass 6012 - 10100 Torino» indicando altresì l'ultima azienda presso la quale si è prestata la propria attività lavorativa.
CERCASI tornitore fresatore disegnatore esperto zona Grugliasco. Telefonare 787.076.
CERCO piazzaiolo veramente esperto. Telefonare 942.8522 dopo ore 15.
COLLABORATORE/TRICE domestico per casa signorile Torino centro ottime referenze lungo orario. Telefonare giorni feriali al 650.3348.
COLLABORATRICE domestica fissa, referenziata, massimo cessantenne, indipendente, per signora sola anziana, cercasi zona Crocetta. Tel. 585.205.
COLLAUDATORE accettatore auto per servizio assistenza cerca importante concessionaria. Richiesta lunga esperienza nel ramo, patente C, età 30/35 anni, preferenza allievi scuole collaudatori. Scrivere: «Publikompass 27 — 10100 Torino».
COPPIA per casa signorile centro Torino orario 8-13 referenziatissimi. Telefonare 650.3349 giorni feriali.
FALEGNAME veramente capace cercasi. Telefonare 380.687 ore ufficio.
FRANCO Silvestro parrucchiere per signora cerca abili lavoranti et anche manicure pedicure estetista. Telefonare 540.836.
MANUTENTORE elettrico elettronico esperienza discreta interventi bordo macchine e impianti elettronici cercasi da azienda elettromeccanica Torino Ovest. Trattamento interessante commisurato alle capacità. Scrivere: «Publikompass 46 — 10100 Torino».
OFFICINA Alfa Romeo assume operaio autoriparatore provetto. Tel. 380.726.

commessi, baristi

BARISTA e barmaccia veramente capaci assumesi per elegante bar zona Crocetta. Tel. 011 650.3761 ore 8-14 no perditempo.
CERCASI cameriere referenziato pratico pizzeria. Tel. 650.3674.
QUALIFICATO negozio cerca [illegible] commesso conoscenza contabilità. Scrivere Publikompass 7207 — 10100 Torino.

impiegati

A giovani ambosessi ottima bella presenza offresi impiego pubblicità e vendita. Fisso mensile, incentivi. Non si tratta di vendita a domicilio. Telefonare ore ufficio 011 739.3028.

(continua)

Pareri favorevoli e contrari all'abolizione di uno sport vietato in molti Paesi

Nel covo del tiro al piccione

Quattromila firme raccolte dai protezionisti non sono bastate a far chiudere il campo di tiro di Montebello (Vicenza) - Il sindaco non nega che questo sport porta movimento e soldi in paese: «Se vogliono abolirlo basta una legge» - Un sacerdote: «Questa campagna non mi commuove»

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Quattromila firme non sono servite a bloccare il tiro al piccione nel campo di Montebello (seimila abitanti) sulla sponda del torrente Guà e non riescono a bloccarlo le periodiche alluvioni primaverili quando il corso d'acqua impazzito esce dagli argini e un tappeto liquido copre le piste di tiro e lambisce i primi gradini del ristorante dove, a richiesta, sono serviti piccioni arrosto o in canapè, secondo antiche ricette di cucina. Le firme, presentate al sindaco Piergiorgio Rigon a capo di un'amministrazione democristiana, il 10 dicembre dello scorso anno, furono raccolte a Vicenza «e con non poca fatica», assicura la presidente dell'Enpa locale, Isabella Stabile, insegnante in una scuola media serale. E da allora i protezionisti non sappero più nulla. «Tanto lavoro finito in niente — commenta amareggiata la professoressa —; almeno la soddisfazione di sapere come la pensava il sindaco».

Il primo cittadino di Montebello è un funzionario della Banca Popolare di Vicenza. Ricorda di aver ricevuto il malloppo di fogli. «Non ho fatto altro che telefonare al sindaco di Quinto Vicentino perché anche nel suo territorio c'è un campo di tiro a volo. Mi aveva promesso che avrebbe chiesto lumi al pretore in quanto le stesse firme le aveva ricevute anche lui. Non l'ho più sentito».

Piergiorgio Rigon è contrario al tiro al piccione «perché i volatili che sfuggono alle fucilate prendono dimora nel paese. E Dio sa quanto sono dannosi, il loro sterco rovina i tetti, corrode i cornicioni». Ne ha parlato con i suoi assessori e consiglieri, ma solo sotto il profilo ambientale. «Per quanto riguarda il profilo morale, spetta allo sportivo decidere secondo la sua coscienza». Non nega che il tiro al piccione porta movimento in paese; i ristoranti lavorano, arriva qualche soldo. «Uno sport che se non altro ha il pregio di far conoscere Montebello anche fuori dei confini regionali». Aggiunge che per questi e altri motivi rinnova la licenza ai gestori. Un momento di pausa, raccoglie i pensieri e, allargando le braccia, chiude: «Sono i nostri governanti che devono essere più chiari. Basta una legge e non si parlerà più del tiro al piccione».

Don Luigi Matteazzi è da sei anni parroco di Montebello. I piccioni gli hanno creato molti problemi al tetto della chiesa. «C'è violenza sulla strada, c'è violenza negli spettacoli, c'è violenza in tutto e dobbiamo preoccuparci dei piccioni?». Alle sue orecchie è arrivata l'eco delle varie polemiche su questo «sport», ma non prende posizione. «Prima occupiamoci dell'uomo, poi di questo uccello. Sia chiaro che lo stesso discorso vale anche per la caccia, per la pesca, per tutto quello che riguarda sofferenza e morte di animali. Non firmerei per l'abolizione di questo tipo di sport, se così lo possiamo chiamare; la cosa mi trova indifferente; questa campagna non mi commuove».

La campagna, invece, preoccupa Dina Franchetto, che con il marito Antonio gestisce il campo di tiro. Ci sono dentro dal '79 e Dina assicura che non ci sono mai stati i campionati mondiali, solo provinciali o regionali. «Ogni gara muoiono due-trecento piccioni — spiega la signora —, i bersagli li acquistiamo a Modena e a Bologna e ogni capo lo paghiamo settemila lire». Il piccione deve essere abbattuto da due scariche di pallini (la seconda è il colpo di grazia), il tiratore ogni tre lanci ne paga settemila lire, più la cartuccia. In una gara i bersagli possono essere venti e se lo sportivo è proprio bravo il tira già tutti: 140 mila lire. Naturalmente, ci sono poi le eliminatorie e, quindi altre settemila lire per ogni capo.

Alla fine della giornata è partito uno stipendio. «Questo sport lo può fare solo chi ha quattrini — precisa la signora Dina — e qui attorno le persone con possibilità finanziarie non mancano. Pensi che arrivano anche da Bergamo, da Brescia, da Milano, e così via».

Comunque la donna dice che se il tiro al piccione fosse vietato non per questo chiuderà gli impianti. «Si tira al piattello e buttiamo via le gabbie e i compressori». Il compressore serve per espellere l'uccello dal cubicolo in cui è chiuso non appena si apre la porticina quando il tiratore è in posizione di sparo. Il soffio d'aria lo spaventa e il colombo schizza via. Il rag. Antonio Martocco, che si occupa di organizzare le gare, commenta: «Speriamo nel buon senso degli italiani che non si facciano influenzare da pietismi fuori luogo». E con questo commento ha detto la sua sulla campagna contro il tiro al piccione.

Aldo Popato

I colombi di Londra

Londra. Primavera insolitamente soleggiata in Gran Bretagna: voli di colombi e bimbi felici in Trafalgar Square (Tel. Upi)

Parco d'Abruzzo: bloccata la costruzione di due strade

NOSTRO SERVIZIO

L'AQUILA — Nuovo colpo di scena nella battaglia tra protezionisti e autorità sul futuro del Parco nazionale d'Abruzzo. Il pretore di Civitella Roveto ha disposto il sequestro cautelativo d'uno dei cantieri cui fanno capo i lavori per la realizzazione di due strade che da Ridotti e Vallone Carnarello dovevano raggiungere Monte Breccioso.

Entrambi i tracciati, d'una decina di chilometri l'uno per circa mille metri di dislivello, sono compresi in zona protetta. L'opera — costo previsto intorno ai due miliardi — era stata caldeggiata dalla Comunità montana Valle Roveto per dare impulso e sostegno alla pastorizia locale.

La compagine dei naturalisti teme invece il riproporsi di una «tattica» già sperimentata altrove con successo: prima le strade, poi il cemento, infine gli impianti di risalita. Per sfruttare commercialmente, in questo caso, una vetta innevata, di norma, sino alla tarda primavera.

La prima denuncia pubblica, verso metà aprile, è del Wilderness Club di Pescasseroli, un'associazione che si occupa di proteggere zone abitate da specie animali che non sopportano la presenza costante dell'uomo. C'è poi stato un sit-in dimostrativo degli «Amici del Parco nazionale d'Abruzzo», che il 22 scorso sono saliti fino ai cantieri sul Monte Breccioso, bloccando per qualche ora il lavoro delle ruspe. Infine, il Club Alpino di Villavallelonga, con un esposto-denuncia a magistratura ed enti locali.

Sul tavolo del pretore di Civitella Roveto, dott. Padalino, erano frattanto giunti anche i veti opposti dell'Ente parco e le ceple delle multe che la Guardia forestale ha fatto all'impresa La Rocca, incaricata dei lavori, per tagli abusivi di lecci protetti. Al giudice non è restato che intervenire.

p. m.

Ecologisti acquistano terreno vicino alla base Nato di Comiso

COMISO — Un appezzamento di terreno, che si estende per 10 mila metri quadrati di fronte al cancello n. 3 della base missilistica Nato di Comiso, è stato acquistato per 21 milioni dai pacifisti aderenti alla Lega ambiente. Gli ecologisti, costituitisi per l'occasione in cooperativa agricola, hanno raccolto la somma attraverso una pubblica sottoscrizione.

«Coltiveremo il vigneto e provvederemo a restaurare la casa rurale che si trova all'interno», ha detto Angelo Ronsisvalle, segretario regionale della Lega ambiente. Se per le servitù militari sarà vietata la coltivazione della vigna, i pacifisti metteranno in atto un progetto ambizioso e nello stesso tempo originale.

Coltiveranno i terreni a fiori. «Il nostro sogno — afferma Ronsisvalle — è quello di circondare con un enorme anello di fiori la base missilistica. I fiori li invieremo in ogni parte del mondo come segno di pace».

Con l'acquisto del campo, denominato «Cigno verde», i terreni di proprietà dei pacifisti raggiungono la superficie di 33 mila metri quadrati. Oltre a quello della Lega ambiente, gli altri sono quelli dell'Imac (campo internazionale per la pace), di Vigna verde e della Ragnatela.

MESSINA — Un bambino, Carmelo Basile di 7 anni, è morto per sospetta meningite a Longi, un paese del Messinese

E' la terza proroga concessa in poco tempo alla commissione dalle Camere

L'Inquirente ottiene altri 4 mesi per l'inchiesta sulle tangenti Eni

ROMA — Deputati e senatori, in seduta comune, hanno concesso alla commissione Inquirente altri quattro mesi di tempo per portare a termine l'istruttoria sul caso delle tangenti Eni-Petromin. E' la terza proroga votata per la stessa vicenda, la seconda in appena cinque mesi: l'ultima seduta congiunta di Camera e Senato, infatti, risale al 6 dicembre scorso quando fu approvata una dilazione di quattro mesi, scaduti il 6 aprile scorso. Altri due mesi sono stati accordati per portare a termine l'indagine sulla nomina a comandante della Guardia di Finanza del gen. Giudice, arrestato per lo scandalo dei petroli.

La necessità di un supplemento di istruttoria nella vicenda Eni-Petromin è stata sostenuta dai due relatori Francesco Martorelli (pci) e Claudio Vitalone (dc). Il senatore comunista ha messo in evidenza soprattutto le difficoltà incontrate dall'Inquirente specie sul piano internazionale, per quanto riguarda le commissioni rogatorie. In ogni caso — ha affermato Martorelli — la commissione si impegna a raggiungere almeno una prova generica delle asserite intermediazioni che avrebbero al centro la società Sophilau (di Panama) allo scopo di fornire al Parlamento elementi di giudizio. A tal fine, però, appaiono indispensabili i già programmati accertamenti su alcuni conti bancari svizzeri, nonché l'esame dei libri contabili di talune società. Ma sia la Svizzera, sia altri Paesi, però, sino ad oggi si sono rifiutati di collaborare.

Per questi motivi, ha fatto capire il parlamentare comunista, sarà difficile se non impossibile scoprire sia l'esatta trafila sia i nomi dei destinatari di quei 17 milioni di dollari di tangenti pagate dall'Eni nel 1979 per assicurarsi la fornitura di petrolio saudita presso l'ente petrolifero di Stato, Petromin. E ricordando la frase del presidente del Consiglio a proposito dello scandalo delle tangenti («C'è qualcosa di marcio in Danimarca») Martorelli ha concluso ricordando l'interrogatorio del mediatore d'affari iraniano Mina avvenuto a Parigi nelle scorse settimane. «Voi fate tante domande ma io rischio la vita», avrebbe detto l'uomo ai due parlamentari italiani. «Se quindi — ha affermato Martorelli — per la stipula di un contratto si giunge a far correre simili rischi a persone o si corrompono cittadini stranieri è evidente che si è al di fuori di pratiche legittime».

L'altro relatore, Claudio Vitalone, ha ricordato quanto è stato fatto dalla commissione negli ultimi quattro mesi. Un'attività istruttoria per la maggior parte proiettata all'estero: in Svizzera, in Austria, a Panama, nelle Bahamas e ora anche in Brasile, dove i due relatori si recheranno per interrogare a San Paolo il 9 maggio l'avvocato Umberto Ortolani. Molto attesa, inoltre, è la risposta della magistratura svizzera (se e quando giungerà) per accertare l'eventuale esistenza di interessi italiani sulle tangenti e nella società panamense Sophilau.

Nel dibattito seguito all'illustrazione degli ordini del giorno, sono intervenuti il comunista Spagnoli, il missino Franchi, il socialista Romano, i radicali Melega, Mellini e Teodori. Spagnoli si è detto «preoccupato» per le continue proroghe chieste dalla commissione e ne ha approfittato per mettere ancora una volta in discussione l'istituto stesso lanciando anche un ultimatum: «Se non si provvederà presto a riformare il sistema, i parlamentari comunisti non potrebbero che trarne le conseguenze: la loro permanenza nella commissione non avrebbe più senso». L'Inquirente, ha aggiunto, da strumento per la necessaria tutela degli organi politici da forme di pressione esterne si sarebbe trasformata in strumento di inaccettabile giustizia politica o, peggio, di giustizia partitica.

Ruggero Conteduca

Morto l'editore Mario Ubaldini

ROMA — E' morto improvvisamente a Roma Mario Alberto Ubaldini, editore dell'«Astrolabio». Ubaldini, che aveva 86 anni, è stato colto da un attacco cardiaco nel tardo pomeriggio di ieri al suo tavolo di lavoro, negli uffici della casa editrice in via Guido D'Arezzo.

Mario Alberto Ubaldini era nato a Pesaro. E' stato uno dei più coraggiosi editori romani: lanciò nella cultura italiana il pensiero psicoanalitico, a lungo dimenticato e ignorato.

«L'interpretazione dei sogni» di Freud uscì nell'immediato dopoguerra e presto ad essa si affiancarono opere fondamentali nella cultura psicoanalitica nel Novecento, di Hagler, Fenichel, Jung

Palermo, nuovo commissario per la banca San Cataldo

PALERMO — Luigi Fabiani, un dirigente della Cassa di Risparmio di Roma, è il nuovo commissario straordinario della Banca popolare «Don Bosco» di San Cataldo, in sostituzione del prof. Giuseppe Provenzano, arrestato sabato scorso nell'ambito delle indagini sulle infiltrazioni mafiose nell'istituto di credito.

Il pretore torna dopo il sequestro e ritrova in attività i tavoli verdi

Al Circolo della stampa di Napoli nuova irruzione per gioco d'azzardo

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il pretore è tornato la notte scorsa al Circolo della Stampa, nei Giardini Comunali, e ha messo i sigilli a due sale: si giocava d'azzardo, si giocava forte, di nuovo, nonostante l'irruzione fatta lunedì scorso, quando furono sequestrati più di 150 milioni che stavano sui tavoli e 33 persone vennero denunciate.

Quasi contemporaneamente, sempre la notte scorsa, due persone a bordo di una moto di grossa cilindrata hanno scagliato un ordigno esplosivo contro la porta d'ingresso di un altro circolo, il «Rari Nantes», che si trova poco oltre quello della Stampa, su via Posillipo, all'altezza di Mergellina. A quell'ora c'erano soltanto un anziano socio, il guardiano e un inserviente. Nessuno si è fatto male. Un gran botto e tanti vetri in frantumi.

Anche un mese fa c'era stato allo stesso circolo un altro attentato, in tutto simile a questo. Allora il fatto non parve assumere un rilievo particolare. In una città come Napoli, dove la spartizione dei territori arriva anche alle attività meno lucrose, si pensò che l'azione andasse ricondotta al racket delle estorsioni, o a un regolamento di conti fra malavitosi di bande opposte, o a un avvertimento di cui il destinatario avrebbe ben saputo cogliere il senso. Insomma, allora non si era ancora accesa la spia su questo intreccio perverso che adesso sta venendo alla luce e che, intorno al gioco d'azzardo, vede formarsi alleanze insospettabili.

«Ma in questa città giocano tutti. Ci sono bische, c'è il lotto clandestino. C'è il giro delle scommesse. Sono miliardi che girano. E' l'affare più grosso e intricato che coinvolge in questo momento la città, passando per filoni impensabili, creando alleanze e collusioni molto preoccupanti», dicono gli uomini della Finanza, che in queste recenti operazioni non sono entrati direttamente, ma che da tempo lavorano per sbrogliare l'intricata matassa.

Fra i denunciati, dopo l'irruzione al Circolo della Stampa, c'è un personaggio ben noto alle cronache giudiziarie. E' Guido Bonetti, 42 anni, considerato un affiliato alla Nuova Famiglia, con precedenti per estorsione, spaccio di stupefacenti, gioco d'azzardo. La sua attività, fino a un passato molto recente, lo ha portato nel cuore stesso del «Rari Nantes». Quando lui «lavorava» per questo circolo, la sera non si poteva passare davanti all'ingresso di via Posillipo, tante erano le macchine parcheggiate, tante erano le persone che passavano lì dentro la loro serata. Si giocava forte. Era lui che «teneva il banco», conosceva le persone che arrivavano ai tavoli, valutava la loro affidabilità, garantiva le vincite.

Il circolo «Rari Nantes» aveva mutato fisionomia negli ultimi anni. C'erano rimasti alcuni dei soci più vecchi e affezionati, appartenenti alla buona borghesia napoletana e che, a loro tempo, avevano partecipato alle attività sportive e marinare di cui il circolo si era fatto specialità, come la pallanuoto (la squadra del Rari Nantes era arrivata in Serie A rimanendoci per anni e vincendo non pochi scudetti). Ma complessivamente il circolo era molto cambiato. Gente nuova — «poco raccomandabile, senza storia, o con storie tutt'altro che edificanti e neanche nascoste o mascherate alle spalle, non tutti però», come racconta un ex socio — aveva fatto il suo ingresso nei saloni del vecchio circolo. E le serate si erano, tutto a un tratto, animate, con l'ingresso di Bonetti e del gioco d'azzardo.

Di recente, l'intreccio di interessi che si era imposto nelle notti napoletane e che col gioco d'azzardo aveva creato un giro di due miliardi l'anno, ha avuto i suoi scossoni. Il 10 gennaio '84, Bonetti è arrestato, poi scarcerato per mancanza d'indizi (accadde in occasione del blitz contro i «colletti bianchi», gli amici insospettabili del clan dei Bardellino). Il 30 gennaio si rinnova il Consiglio d'amministrazione del circolo «Rari Nantes», e il gioco d'azzardo, viene drasticamente bandito. I marciapiedi intorno all'ingresso di via Posillipo tornano ad essere vuoti la sera, i saloni deserti. Il flusso dei denari e dei giocatori insoliti cerca altri sbocchi. Il 5 febbraio c'è la rapina dei 32 milioni con cui si dovevano pagare i dipendenti del Circolo della Stampa, dove Bonetti, intanto, è approdato.

Liliana Madeo

I beni «Ior» in Italia rischiano il sequestro per il crack Ambrosiano

MILANO — Da ieri i magistrati che indagano sul crack del vecchio Banco Ambrosiano potranno mettere sotto sequestro eventuali beni della banca vaticana Ior (Istituto opere di religione) che dovessero essere individuati sul territorio italiano. E' questa la conseguenza dell'udienza svoltasi davanti al giudice istruttore Antonio Pizzi allo scopo di ascoltare gli amministratori della finanziaria vaticana in relazione all'istanza di alcuni azionisti Ambrosiano tendente a far citare lo Ior come responsabile civile della bancarotta dell'istituto di credito all'epoca presieduto da Roberto Calvi.

In giudizio i rappresentanti dell'Istituto opere di religione non si sono presentati, ma questo per la giustizia italiana non comporta conseguenze essendo stata regolarmente notificata la citazione in giudizio. Da questo momento, fanno osservare gli esperti, la responsabilità civile dello Ior è «radicata nell'indagine» e quindi se venissero individuati beni italiani dell'Istituto questi potrebbero venire posti sotto sequestro.

I legali dell'Istituto opere di religione non si sono presentati al palazzo di giustizia milanese perché — come già avevano fatto sapere — vogliono conoscere la decisione della Corte di Cassazione (prevista per il 1 giugno) su una loro richiesta di dichiarazione di incompetenza della giustizia italiana.

m. f.

Auspicato al centro ricerche giuridiche Italia-Usa

Un grande archivio elettronico per la lotta alla criminalità

MILANO — Il denaro proveniente da attività criminose è, per definizione, esentasse e rappresenta quindi evasione fiscale e parallelamente non è raro che denaro frutto di evasione fiscale venga impiegato in attività criminose come, ad esempio, il commercio della droga. E' questa una delle considerazioni di partenza che hanno spinto il Centro internazionale ricerche giuridiche Italia-Stati Uniti (Cirgis) a occuparsi, appena costituito, di come sia possibile organizzare la lotta alla criminalità organizzata — e quindi alla droga — attraverso strumenti di studio e di analisi.

Il presidente Alberto Ponsero, magistrato di Cassazione, afferma che il centro vuole essere strumento di studio di diritto comparato, ma in vista della risoluzione dei problemi pratici. Oltre all'attività di studio (il 5 maggio a Milano un convegno sulla lotta «elettronica» all'evasione fiscale) il Cirgis vuole creare un grande archivio computerizzato che sia quell'arma, sinora mancata, nella lotta alla criminalità.

Spiega Corrado Bonato, docente di diritto commerciale alla Cattolica, che dovranno essere archiviati tutti i dati sui delitti di mafia degli ultimi cinque anni verificando chi è stato condannato, ma anche chi è stato assolto e con quale formula; e lo stesso deve essere fatto per i delitti connessi alla droga o quelli di stampo terroristico.

Giuseppe De Luca, pretore dirigente a Monza, sostiene che il centro elettronico della Cassazione che archivia tutte le sentenze non basta più. «Ogni giudice — afferma — dovrebbe avere sul suo tavolo un terminale che gli permetta di avere subito tutti i dati sul caso di cui si occupa». La strada della lotta alla mafia in Italia passa, oggi, attraverso la legge «La Torre» che, per Ivo Caraccioli, professore a Torino di istituzioni di diritto penale tributario, è quella giusta «anche se ci sono ancora cavilli e complicazioni di tipo burocratico da eliminare».

La connessione dell'evasione fiscale con altre problematiche — criminalità organizzata, terrorismo, droga — non è un problema specificamente italiano. Si stima — ha detto il segretario del Centro Giuseppe Agliatoro — ad esempio che in Unione Sovietica la massa di dollari in circolazione clandestina eguagli quella messa dallo Stato in operazioni ufficiali il che fa scoprire un particolare, inedito aspetto di una specifica evasione fiscale presente anche nei Paesi dell'Est europeo. Di qui la necessità che gli Stati interessati adottino per gli stessi problemi soluzioni uniformi.

E' per individuarle che il Cirgis intende rispondere principalmente a tre esigenze: collegamento tra i diversi Paesi e quindi presenza di esperti europei e americani, scientificità della ricerca da cui la collaborazione di docenti universitari, adeguamento degli strumenti di ricerca e di studio al prodotto della tecnologia più avanzata da cui il ricorso all'elettronica. Senza perdere di vista il diritto alla privacy del cittadino perché, come afferma il prof. Rivolta, docente alla Cattolica, lotta all'evasione fiscale e tutela del contribuente non sono alleate in contrasto perché se il contribuente è tutelato dalla correttezza del sistema si può pretendere che non tenti di evadere.

m. f.

Sgominata banda di estorsori nell'Agrigentino

AGRIGENTO — Una banda di estorsori, che taglieggiava commercianti e agricoltori di Ribera, è stata sgominata dai carabinieri. I militari hanno arrestato il pregiudicato Vincenzo Carbone, l'imbianchino Giuseppe Bongiovì, tutti e due di 21 anni.

Il Carbone e il Bongiovì sono stati bloccati dai carabinieri nel momento in cui si sono presentati all'appuntamento con un commerciante

Il processo a Sassari sulla sommossa dell'ottobre '79

Rivolta Asinara, il pm chiede 12 anni per Curcio e altri 14 br

NOSTRO SERVIZIO

SASSARI — Condanne a dodici anni di reclusione sono state proposte in assise, a Sassari, dal pubblico ministero Giovanni Mossa per ciascuno dei quindici brigatisti coinvolti nella sanguinosa rivolta scoppiata all'Asinara nell'ottobre del 1979. Quaranta minuti sono stati sufficienti al magistrato per ricostruire i fatti che culminarono nella devastazione della sezione di massima sorveglianza di «Fornelli» nella quale erano rinchiusi protagonisti e comprimari degli «anni di piombo».

Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto senza incertezze che Renato Curcio ed i suoi compagni intendevano trasformare gli scontri con le guardie in una battaglia cruenta, con morti e feriti. Soltanto per un caso — ha proseguito — un ordigno lanciato dai terroristi (una Moka Express imbottita di tritolo) non aveva provocato una strage ma aveva ferito solo leggermente cinque agenti di custodia.

Il dottor Mossa ha quindi negato qualsiasi credibilità alla tesi difensiva secondo la quale l'obiettivo della battaglia era la protesta contro le condizioni di vita all'interno della prigione. «Il progetto della sommossa — ha aggiunto — ebbe una lunga gestazione, non fu messo a punto in appena dieci giorni, come hanno dichiarato in aula gli imputati». Il pm ha motivato la sua convinzione ricordando che l'esplosivo utilizzato durante i violentissimi tumulti era stato fatto entrare ai «Fornelli» gradualmente, ed in piccole quantità, in un ampio arco di tempo. «I brigatisti — ha detto — si proponevano fini destabilizzanti, non volevano semplicemente scatenare una contestazione contro il regime di disciplina che cinque anni fa non poteva essere considerato durissimo e che comunque rispettava le disposizioni di legge».

A sostegno di quest'ultima argomentazione, il pm ha sottolineato quanto fossero giustificate le perquisizioni personali, giudicate umilianti, alle quali venivano sottoposti i familiari dei reclusi: «La presenza di esplosivo nelle celle — ha esclamato — conferma che non si tratta di precauzioni infondate o di misure dettate da un atteggiamento persecutorio».

I sette terroristi presenti in aula (altri otto, tra i quali Curcio, Franceschini ed Ognibene vengono processati in contumacia) non hanno avuto alcuna reazione quando è stata sollecitata la loro condanna. Giorgio Semeria, Giorgio Panizzari, Arnaldo Lintrami, Emanuele Attimonelli, Guido Cuccolo, Maurizio Ferrari ed Angelo Basone avevano già intuito le conclusioni man mano che si snodava la requisitoria.

Nell'intento di eliminare le ultime perplessità, i giudici avevano raccolto in mattinata il parere dell'esperto balistico, il colonnello Piras. Il perito aveva spiegato di non aver potuto stabilire con esattezza la quantità di tritolo adoperata dai brigatisti: a suo parere, l'ordigno poteva uccidere, se avesse centrato una persona. Le condanne degli imputati, ponendo a loro carico il risarcimento dei danni, era stata sollecitata anche dall'avvocato dello Stato, Francesco Capus.

Le arringhe, aperte dagli interventi degli avvocati Giuseppe Conti ed Angelo Merlini, si concluderanno stamane. Poi la Corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

s. g.

Per il furto alla Mondialpol un altro arresto

ROMA — E' stato identificato l'ultimo presunto componente della banda che nella notte del 5 dicembre 1982 rubò sei miliardi negli uffici della Mondialpol a Roma. Si tratta di Giancarlo Vitulano, 27 anni, contro il quale il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce ha emesso ordine di cattura.

Uno dei più importanti gruppi industriali italiani di rilievo internazionale ricerca quadri particolarmente qualificati da inserire in una delle aziende del gruppo, leader nel settore dell'elettronica e all'avanguardia nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

Le posizioni sono:

progettista elettronico (SI 2489 S.)

Cerchiamo un ingegnere elettronico o una persona di cultura equivalente con esperienza pluriennale su microprocessori con utilizzo di linguaggi evoluti (Pascal, Plm) nonché dell'Assembler.

E' necessaria la conoscenza della lingua inglese.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle reti di trasmissione dati e delle comunicazioni in tecnica digitale, aventi le fibre ottiche come supporto di trasmissione

Il candidato sarà inserito nell'area di progettazione di prodotti/sistemi a microprocessori a 8/16 Bit.

sistemista sviluppo software (SI 2490 S.)

Cerchiamo un ingegnere elettronico o una persona di cultura equivalente con conoscenza di linguaggi evoluti per minicalcolatori (Pascal, Fortran, Basic) nonché dell'Assembler.

Il candidato, che sarà inserito nell'area di sviluppo del software applicativo per sistemi basati su minielaboratori o personal computer avrà maturato una esperienza pluriennale sui sistemi Real-Time.

E' necessaria la buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

area manager (SI 2491 S.)

Cerchiamo un ingegnere elettronico o una persona di cultura equivalente con pluriennale esperienza tecnico/commerciale nel campo dei sistemi ad alto contenuto tecnologico, significativa esperienza di promozione vendite anche all'estero, in grado di operare con ampia autonomia e di intrattenere rapporti ad alto livello.

Il candidato, che sarà inserito nell'area di vendita di sistemi, avrà inoltre un'ottima conoscenza della lingua inglese e possibilmente delle lingue francese e tedesca.

E' indispensabile un'ampia disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

L'azienda, particolarmente dinamica e all'avanguardia tecnologica, offre un ambiente di lavoro stimolante e una concreta possibilità di crescita professionale.

L'inquadramento e il livello retributivo sono di sicuro interesse e in ogni caso commisurati alle reali esperienze e capacità di ciascuno.

La sede di lavoro è ubicata in Friuli.

Inviare curriculum dettagliato, attuale livello retributivo e pretese, citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - via Plinio 63

ORGA

Azienda operante nel settore meccanica di precisione con sede ad Asti, ricerca il

direttore di produzione

Il candidato ideale è un ingegnere di circa 35 anni che ha operato in produzione da alcuni anni ed ha già ricoperto il ruolo di responsabile gestendo un organico di almeno 100 persone.

L'azienda, in forte espansione, offre interessanti sviluppi di carriera a [illegible] di reali capacità manageriali.

Le risposte verranno [illegible] all'azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2499 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - via Plinio 63

Una Società internazionale, tra le maggiori nel mondo per la qualità ed il livello tecnologico dei suoi prodotti, cerca un

funzionario di vendita

per la zona Piemonte - Valle d'Aosta (sede di lavoro TORINO)

La posizione, che riporta al Direttore Regionale, richiede una preparazione tecnica a livello superiore ed una esperienza significativa nell'area delle vendite di beni industriali.

Le condizioni di assunzione, correlate alle caratteristiche del candidati, saranno definite durante la selezione con la Società interessata che, comunque, prevede retribuzione fissa, auto aziendale e piani di incentivazione.

Inviare curriculum dettagliato e corredato di recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2493 S. alla

ORGA SI - 20129 MILANO - via Plinio 63

Importante industria metalmeccanica operante nel settore della componentistica per auto, facente parte di un gruppo internazionale, ricerca

DIRETTORE ENGINEERING DEL PRODOTTO

L'Azienda vuole entrare in contatto con un ingegnere meccanico di 40-45 anni con un'esperienza decennale maturata nel settore della progettazione di sottosistemi applicativi di grande serie e nella ricerca di nuovi prodotti, nonché in possesso di comprovata introduzione presso i costruttori italiani ed esteri.

Il candidato dovrà collaborare inoltre con la Direzione Commerciale nei rapporti con la clientela più qualificata e possedere ampie doti di dinamismo, capacità di gestione delle risorse umane sottoposte e di pianificazione della progettazione, nell'ambito di un programma a lungo periodo.

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, prevede l'inquadramento dirigenziale ed una retribuzione di sicuro interesse.

La sede di lavoro è ubicata in una città a sud di Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

ITA s.r.l. gruppo SIT S.p.A. Via Montecuccoli 9 10121 TORINO

Importante azienda italiana operante nel settore dell'impermealizzazione e isolamento termico, nel quadro del completamento e della razionalizzazione della propria rete di vendita,

CERCA AGENTI DI VENDITA

per le provincie di:
MILANO - TORINO - FORLÌ - PESARO - ASCOLI PICENO - MACERATA - CHIETI - ANCONA - PESCARA - FOGGIA - BARI - BRINDISI - LECCE - TARANTO
Si desidera entrare in contatto

ESCLUSIVAMENTE

con persone che abbiano una buona esperienza di vendita e che siano introdotti presso grossisti, rivenditori, posatori di prodotti per l'impermealizzazione e isolamento termico, e che abbiano attitudini all'organizzazione del proprio lavoro.
Tutti coloro in possesso dei requisiti richiesti e che siano interessati ad operare con una Società solida che offre prodotti altamente qualitativi, sono pregati di scrivere un dettagliato curriculum vitae, specificando la zona di competenza e ditte rappresentate, a:

STUDIO NON - VIA BELLERIO 1
20161 MILANO - rif. 84/11

Società Internazionale Automazione Industriale ricerca:

Giovane Ingegnere Elettronico

o cultura equivalente con funzione «System Engineer».
E' molto gradita la conoscenza hardware e software per microprocessori, minicomputer e relativi sistemi operativi, problematiche e strumentazione di controllo per motori a combustione interna.
Indispensabile conoscenza lingua inglese.

Manoscrivere curriculum pretese etc. a
«Publikompass 6094 — 10100 Torino».

Siamo una multinazionale Leader nei prodotti per la manutenzione industriale.

Stiamo ricercando giovani **venditori/trici professionisti della vendita,**

da avviare ad interessante carriera dopo un periodo di formazione con l'Azienda.
I selezionati dovranno svolgere un lavoro organizzativo, estremamente autonomo, che potrà permettere un forte guadagno, fino ed oltre 30.000.000 l'anno.
Titoli preferenziali: auto propria, disponibilità al rapporto umano, buona presenza, dinamismo, liberi subito.

Gli interessati sono pregati di telefonare a:
Sig. Colombo, tel. 011/511008.
Oppure scrivere a:
Casella Postale 75, 26013 Crema.

SETTORE VERNICI LEGNO

La società nostra cliente, leader nel settore delle vernici e delle protezioni per legno, fortemente orientata alla costante ricerca e sviluppo prodotti e facente parte di un gruppo multinazionale, ci ha incaricato di individuare il suo

T. BASE

AGENTE area PIEMONTE

RICERCA E SELEZIONE DI RISORSE UMANE

L'elevato livello professionale richiesto ai candidati ai quali affidare la vendita dei prodotti della società visitando una clientela formata da artigiani ed aziende, è motivato dall'immagine aziendale, caratterizzata da prodotti altamente qualificati e da interessante penetrazione commerciale nel "settore lavorazione legno" a livello nazionale.

Ci rivolgiamo pertanto a professionisti, possibilmente di età non superiore ai 45 anni, che, oltre ad una consolidata esperienza di vendita di prodotti di buon livello e penetrazione - non necessariamente vernici - ma destinati comunque al "settore lavorazione legno", dovranno possedere spirito di iniziativa e capacità di gestire i rapporti interpersonali, impostandoli alla soluzione dei problemi.

L'azienda offre l'inserimento in un ambiente stimolante ed in fase evolutiva, che razionalizzerà un ulteriore momento di espansione.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, specificando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento COM 9/4/5.

T. BASE - Via Stromboli 14 - 20144 Milano

Casa di spedizioni internazionali

ricerca per la Filiale di TORINO (zona PIEMONTE)

ACQUISITORE TRAFFICI INTERNAZIONALI

Rif. 507

con pluriennale esperienza ed una buona introduzione nel settore, una spiccata personalità ed una naturale predisposizione ai contatti con la clientela.

Sede di lavoro: TORINO

Si richiede: buona conoscenza inglese e francese.

Si offre una interessante retribuzione legata alla professionalità del candidato.

La SCAR s.r.l. seleziona per CUNEO-TORINO e relative province

AGENTI MONOMANDATARI

automuniti, residenti in zona, età 25-37 anni.
Offresi provvigioni, incentivi vendita, inquadramento Enasarco.
Per informazioni presentarsi lunedì 7-5-84 dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00 presso Hotel Alba - corso Asti 5 - Alba (CN) - chiedendo del sig. Errani Sergio

SOCIETÀ SCAR
VIA BINELUNGHE 13
37139 VERONA
045/990 085

ARTICOLI TECNICI PER VEICOLI INDUSTRIALI AUTOVETTURE MOVIMENTO TERRA MACCHINE AGRICOLE

Importante Azienda Elettromeccanica Torinese cerca

TECNICO

esperto progettazione e preventivazione impianti elettrici industriali, civili e viabilità con ottima conoscenza materiali AT, MT, BT.

Si richiede:

a) esperienza minima nel settore quinquennale;

b) diploma di perito elettrotecnico o laurea in elettrotecnica;

c) attitudine ai rapporti con la Clientela;

La retribuzione di sicuro interesse sarà commisurata alla effettiva capacità

Scrivere: «Publikompass 6435 — 10100 Torino».

DIRETTORE DI CANTIERE

laureato con esperienza decennale maturata nella gestione, conduzione e coordinamento di cantieri in edilizia tradizionale e industrializzata

OFFRESI

a impresa [illegible] nell'area torinese e provincia.

Scrivere a: Publikompass 6436 10100 TORINO

A PERSONALE FEMMINILE RESIDENTE IN NORD ITALIA (ESCLUSA LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA)

[illegible]

NORD ITALIA INVESTIMENTI [illegible] VALENZA (AL) - Tel. (0131) 953 117

IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO

operante da anni nel settore parabancario con attività in piena espansione ha deciso di potenziare ulteriormente il proprio ufficio sviluppo con l'inserimento di persone che avranno il compito specifico di

OFFRIRE FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE ED AI PRIVATI

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

— buon livello culturale
— ottima capacità organizzativa
— mentalità e motivazioni imprenditoriali
— residenza in Torino o provincia

Non è richiesta una precedente esperienza nel settore in quanto si provvederà direttamente all'addestramento teorico e pratico dei candidati prescelti.

Le possibilità di notevoli progressi professionali offerte dalla posizione rendono questa opportunità estremamente interessante.

Telefonare al 554.226 o inviare sintetico curriculum a:
PUBLIKOMPASS 51 — 10100 TORINO

RSCG

QUESTO È UN ANNUNCIO DI RICERCA DEL PERSONALE.

Lavorare per Honeywell Information Systems Italia significa inserirsi in una grande organizzazione che caratterizza la propria presenza nel mercato italiano per qualità di prodotti, di servizi e per competitività.

Il fatturato di oltre 470 miliardi nell'83 indica una realtà aziendale in rapida espansione. Nei programmi della Direzione Generale Marketing, che si sviluppa in 2 Direzioni Commerciali e in 6 Direzioni Vendite, è previsto un ulteriore potenziamento della propria presenza nei settori di utilizzo dell'informatica avanzata, oggi garantita da strutture commerciali e sistemistiche specificatamente dedicate alle esigenze di:

Grandi, medie e piccole Utenze industriali, di distribuzione e di servizi

Pubblica Amministrazione centrale e locale

Istituti assicurativi e di credito.

Il clima di professionalità nel quale verranno inseriti i prescelti è tale da garantire sicure condizioni di crescita specialistica e manageriale in sintonia con le più moderne tecniche di formazione, pianificazione e gestione delle risorse umane.

Diamo fin d'ora il benvenuto ai candidati prescelti.

Per rispondere alla domanda crescente di nuove soluzioni applicative, Honeywell propone concrete opportunità di inserimento a:

Funzionari Commerciali (rif. D)

a) con esperienza di vendita di micro e mini sistemi nei vari settori merceologici, per le sedi di: Milano, Bergamo, Como, Varese, Torino, Alessandria; e per le regioni: Veneto, Venezia-Giulia e Friuli, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Marche, Puglia, Calabria e Sicilia;

b) con esperienza di vendita di medi e grandi sistemi e soluzioni "chiavi in mano", per le sedi di: Milano, Torino, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

Sistemisti-SW di Sistema (rif. G)

con esperienza di sistemi operativi, tecnologie di reti, informatica personale, data base, grafica commerciale e scientifica, data communication, integrazione personal/Host.
Sedi di: Torino, Padova, Milano, Bologna, Roma.

Esperti di applicazioni (rif. M)

con esperienza di applicazioni gestionali specifiche del mercato della Pubblica Amministrazione, Finanziario, bancario, assicurativo e della produzione di beni e servizi attraverso l'utilizzo sia di mini che di medio-grandi sistemi.
Sedi di: Milano, Torino, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Pescara, Bari, Napoli, Palermo.

Gli interessati sono pregati di indirizzare il loro curriculum vitae (citando il riferimento relativo) a: Honeywell ISI – Orientamento e Selezione del Personale – Via Vida, 11 – 20127 MILANO.

VOI AVETE BISOGNO DI HONEYWELL.
HONEYWELL HA BISOGNO DI VOI.

Conoscere e risolvere insieme.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Il «Cristo portacroce» era già imballato per il trasporto in jet ■ New Orleans

Solo sospesa la tournée di Michelangelo Gullotti: «Voglio risentire gli esperti»

L'Istituto del restauro aveva dato il benestare al viaggio - Il no del Comitato di settore per i Beni artistici

ROMA — Imballato e pronto per essere imbarcato su un jet della Pan-Am diretto a New Orleans, bloccato all'ultimo momento dall'intervento [illegible] ministro dei Beni Culturali [illegible] Gullotti, ora al centro di una ridda di polemiche, precisazioni e prese di posizioni che ne hanno fatto un caso simile a quello che ha interessato a suo tempo i bronzi di Riace. Il Cristo portacroce di Michelangelo, la statua che si erge al lato dell'altare maggiore di Santa Maria sopra Minerva, l'antica basilica romana a pochi passi dal Pantheon, per il momento non andrà in America: *«Voglio controllare tutto, riavere tutti gli elementi di valutazione degli esperti e poi richiedere [illegible] secondo parere all'Istituto centrale [illegible] restauro, che aveva già accertato le [illegible] condizioni della statua e quindi dato il benestare per la trasportabilità»*, spiega Gullotti.

Il ministro ha colto anche l'occasione per fare luce sull'intera vicenda: *«Nulla è stato fatto nella clandestinità* — ha detto —*: la richiesta per inviare la statua all'esposizione universale [illegible] New Orleans è stata inoltrata due anni fa attraverso l'ambasciata [illegible] ricana [illegible] ministero degli Esteri italiano; il Comitato di settore per i beni artistici e storici condizionò la propria decisione al responso dell'Istituto centrale del restauro circa la trasportabilità della statua; nel febbraio [illegible] il direttore dell'Istituto, professor Umberto Baldini, dichiarò che l'opera d'arte, con le necessarie cautele, poteva essere tranquillamente spedita in America»*.

E' così che a fine marzo è arrivato anche il sì del ministero ed è stato dato il via all'operazione, imballaggio incluso: solo l'altro ieri le *«gravissime perplessità»* espresse dal professor Dante Bernini, so[illegible]te ai Beni artistici e storici di Roma, hanno indotto Gullotti a rivedere la decisione. *«L'imballaggio che ho visto del Cristo di Michelangelo [illegible] partenza per gli Stati Uniti* — ha osservato fra l'altro Bernini — *non è sufficiente a preservare l'opera da danni. In particolare a salvaguardare uno degli elementi più delicati, la lunga canna, simbolo del martirio di Cristo»*.

«Non entro nel merito del processo ideologico sull'opportunità o meno dei viaggi delle opere d'arte all'estero — ha precisato il ministro — *anche se sull'argomento [illegible] intenzione di aprire un [illegible] lito approfondito, impegnando [illegible] le migliori energie del settore»*.

Sulla storia del capolavoro, che doveva essere esposto nel padiglione vaticano dell'esposizione universale di New Orleans, è arrivata anche una precisazione [illegible] vicedirettore [illegible] stampa vaticana: *«La statua del Cristo portacroce del Michelangelo non appartiene [illegible] Santa Sede, ma allo Stato italiano»*, ha dichiarato don Pierfrancesco Pastore, ricordando che su richiesta dell'arcivescovo di New Orleans i musei vaticani hanno già mandato all'esposizione diverse opere tra cui il quadro del Caravaggio raffigurante la deposizione dalla croce, la statua del buon pastore del terzo-quarto secolo, e un sarcofago cristiano anch'esso del III secolo.

Come per la vicenda dei bronzi di Riace, anche per il Cristo di Michelangelo i pareri si contrappongono nettamente: *«Sono contrario, sia per motivi di ordine tecnico che di carattere culturale all'esportazione delle nostre opere d'arte»*, ha dichiarato Maurizio Calvesi, membro del Comitato per i beni artistici e storici e direttore [illegible] settore Arte della Biennale di Venezia: *«Le opere d'arte non sono merce viaggiante, è la gente che deve muoversi e venire in Italia per vederle. Più che incrementare questa mania delle mostre, che ultimamente si sta diffondendo enormemente, bisognerebbe concentrare le energie per far funzionare al meglio i musei e le gallerie già esistenti»*.

Che il Comitato di settore per i beni artistici avesse in realtà già a suo tempo espresso pareri negativi [illegible] trasferimento della statua è stato ricordato, ieri, anche dal professor Marco Rosci, che ne è uno dei componenti: *«Nel 1983 abbiamo esposto le nostre prime perplessità* — ha detto —. *Poi, durante la gestione del ministro Gullotti, siamo stati invitati a rivedere la nostra posizione o almeno a indicare soluzioni alternative. Proponemmo allora l'invio di tre dipinti di arte sacra, opere [illegible] grandi nomi, ma non di valore eccezionale: il San [illegible] il Battista attribuito a Raffaello, una tela del Tiziano e un Tintoretto. Da quel momento, però, la questione è uscita dalla sfera della responsabilità del Comitato»*.

A questo proposito c'è chi ricorda che all'epoca della prima richiesta della statua, il ministro per i Beni culturali era Enzo Scotti, da sempre tendenzialmente favorevole all'invio di opere d'arte all'estero.

Fulvia Caprara

Luccicanti donne americane

New York. Oscar de la Renta ha presentato alle sfilate donne morbide, levigate e luccicanti (Ap)

Mostra mercato sulle sale da ballo

Rimini, i night in passerella

ROMA — Per pubblicizzarlo hanno scelto una sigla piccola piccola, a metà tra l'avveniristico e il sanitario: «Sib», ovvero Salone internazionale ballo. Il Sib è una mostra-mercato riservata agli addetti ai lavori, proprietari e gestori di discoteche e di night club, di locali da ballo e balere, saloni e salette, adattate o adattabili alla danza. Voluta dal sindacato italiano locali da ballo e organizzata nello spazio della fiera di Rimini dall'8 all'11 maggio, vive quest'anno la sua seconda edizione: quella del consolidamento del successo.

«L'anno scorso, — racconta Rodolfo Lopez Pegna, presidente della fiera di Rimini — *dopo la prima giornata [illegible] lavoro gli espositori avevano fatto tali e tanti affari che hanno confessato di potersi ritenere più soddisfatti»*. Ovvio. L'anno [illegible] gli italiani per andare a ballare nei settemila [illegible] esistenti nel nostro Paese hanno speso 300 miliardi, una [illegible] che equivale a un quinto della spesa complessiva per il divertimento.

Si balla molto in Italia, e non soltanto in Romagna — la zona dove più alta è la concentrazione [illegible] locali —, ma dovunque. La differenza è che m[illegible]tre nel Nord, Lombardia e Piemonte soprattutto, [illegible] balla in discoteca, [illegible] Sud si balla alle prime comunioni e ai matrimoni, nelle sale appositamente attrezzate da alberghi e ristoranti. Al Sib, dicono gli organizzatori, c'è una risposta per tutte [illegible] esigenze. 218 espositori, [illegible] tro i 147 dell'anno passato, di cui circa la metà stranieri.

In pratica, [illegible] può arrivare al Sib con [illegible] locale di cui si posseggono [illegible]ente i muri e il pavimento e ripartire dal [illegible] con un [illegible] pleto di Hi-Fi, amplificazione, strumenti musicali, impianti luce, apparecchi per la proiezione di video, effetti speciali, [illegible] bar, poltrone, tavolini, lampade. Il costo medio per arredare una discoteca è di un milione a persona che scende intorno a trecentomila lire per una balera e sale al milione duecentomila per un night piccolo ma raffinatissimo.

La moda oggi, una m[illegible] imposta tra l'altro dalla [illegible] giore severità con cui operano i vigili del fuoco, ha [illegible] tramontare lo stile art-déco e imposto il tutto lucido, tutto lineare, tutto [illegible]le e naturalmente tutto in materia[illegible] ignifugo. Tenendo conto [illegible] fatto che in media questi locali si rinnovano completamente ogni tre anni, la vittoria del nuovo stile [illegible] ormai prossima.

A rappresentare il rinnovamento tecnologico che sta cambiando il mondo delle sale da ballo, il Sib di quest[illegible] ha scelto come simbolo un robot alto un metro e novanta capace di stringere la mano, parlare, trasportare oggetti, fornire informazioni. Il suo nome [illegible] battesimo è Sico.

si. ro.

[illegible] appello il sequestro [illegible]

CAGLIARI — Presenti no[illegible] dei dodici imputati, è [illegible] minciato ieri, davanti ai giudici della corte d'appello di Cagliari, il processo di secondo grado per il sequestro dei cantanti Fabrizio De André e Dori Ghezzi, commesso il 27 agosto di cinque anni fa e conclusosi quattro mesi più tardi, alla vigilia di Natale dopo il pagamento di un riscatto di 500 milioni di lire.

Il [illegible] marzo dell'anno scorso, al termine del processo [illegible] primo grado, tutti gli imputati furono condannati. Le pene più dure furono inflitte a Giovanni Mangia, Graziano Porcu (25 anni e otto mesi di reclusione), Salvatore Vargiu (25 anni e quattro mesi), Martino Moreddu [illegible] anni e due mesi), Francesco Giuseppe Pala (18 anni e sei mesi), Piero Ghera e Carmelo Mangia (18 anni e dieci mesi).

I tre «pentiti» della vicenda, il veterinario Marco Cesari, di Radicofani (Siena), l'ex assessore comunale di Orune (Nuoro), Salvatore Marras, e il macellaio Pietro Delogu, furono condannati il primo a nove anni e dieci mesi e a nove anni e otto mesi gli altri due. Giulio Carta e Salvatore Cherchi furono condannati a cinque e a quattro anni e sei mesi di reclusione.

Pioggia (e neve sulle Alpi), poi finalmente una schiarita

Domenica forse torna il sole

VENERDI — SABATO — DOMENICA

sereno ○	nuvoloso	pioggia ///	vento moder.	mare calmo	f. caldo
poco nuvoloso	coperto	neve	forte	mosso	f. freddo
variabile	nebbioso	temporale	temperatura	agitato	f. occluso

La situazione del tempo su tutta l'Europa è ben lungi dal normalizzarsi. Basta un rapido sguardo alle nostre cartine, per convincersi. Sul nostro territorio il tempo presenta aspetti molto difformi [illegible] Nord a Sud. Sulle regioni settentrionali il cielo [illegible] mantiene nuvoloso e da ieri è ripreso a piovere copiosamente; al Sud invece splende il sole.

Nel corso della odierna giornata la perturbazione investirà più direttamente l'Italia, apportando [illegible] di maltempo anche sulle regioni centrali e successivamente [illegible] quelle meridionali. Per il Nord sarà un'altra giornata di cattivo tempo ed alle piogge si uniranno i temporali. Sulle vette più alte delle Alpi centro-orientali cadrà la neve. A partire dalle ore pomeridiane il maltempo tenderà ad allentare sul settore nordoccidentale ed in serata compariranno le prime schiarite.

Per domani il maltempo si attarderà sulle regioni nordorientali, sulle regioni adriatiche ed al Sud, tendendo però a graduale riduzione. Sul [illegible] nordoccidentale, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, resterà una certa instabilità.

Per domenica infine tutta la parte perturbata dell'atmosfera si sarà trasferita verso Levante e l'aumento della pressione conferirà stabilità su tutto il territorio.

Marcello Loffredi

[illegible] italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	16	Pescara	9	18
Verona	11	16	Roma	15	21
Trieste	11	17	Campobasso	11	22
Venezia	10	17	Bari	10	21
Milano	11	12	Napoli	10	24
Torino	9	11	Potenza	10	22
Cuneo	4	8	S.M. Leuca	11	21
Genova	13	15	R. Calabria	13	22
Bologna	9	15	Messina	14	22
Firenze	10	23	Palermo	16	24
Pisa	10	15	Catania	10	26
Ancona	10	22	Alghero	14	24
Perugia	11	23	Cagliari	17	22

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	15	nuvoloso	Lisbona	12	18	nuvoloso
Atene	10	24	sereno	Londra	8	14	nuvoloso
Bangkok	29	37	sereno	Los Angeles	11	24	sereno
Belgrado	12	22	sereno	Madrid	6	15	sereno
Berlino	10	20	sereno	Miami	24	27	nuvoloso
Bruxelles	4	16	nuvoloso	Montreal	1	15	nuvoloso
Buenos Aires	14	21	sereno	Mosca	4	14	sereno
Il Cairo	13	30	sereno	New York	10	19	pioggia
Copenaghen	7	13	pioggia	Oslo	8	16	pioggia
Dublino	7	15	sereno	Parigi	10	16	nuvoloso
Francoforte	7	16	nuvoloso	Pechino	10	23	sereno
Ginevra	6	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	[illegible]	nuvoloso
Helsinki	8	12	sereno	Singapore	24	31	[illegible]
Johannesburg	10	22	sereno	Vienna	7	11	nuvoloso

Forse vedremo i «bisonti» sulle spiagge d'Abruzzo

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

PESCARA — L'interminabile serpentone di autotreni continuerà a snodarsi ancora per un bel po' attraverso i piccoli e i grossi centri della riviera abruzzese con tutti i disagi e i pericoli che [illegible] cronaca di ogni giorno registra. Nella riunione di ieri la giunta regionale d'Abruzzo avrebbe dovuto varare il provvedimento per il dirottamento estivo del traffico pesante dalla statale 16 all'autostrada adriatica A14. Ma il provvedimento slitterà di parecchie settimane in quanto la riunione convocata per lunedì scorso dal presidente [illegible] giunta regionale Spadaccini e dal vicepresidente [illegible] assessore ai trasporti Pace è andata praticamente deserta.

La situazione è questa: la Regione Abruzzo negli anni scorsi si è accollata l'onere del pagamento dei pedaggi dei mezzi pesanti dirottati dalla statale Adriatica all'autostrada A14, ma quest'anno [illegible] può disporre di più di un miliardo [illegible] lire, cifra giudicata insufficiente a garantire l'operatività del provvedimento che a conti fatti comporterebbe una spesa [illegible] circa due miliardi e mezzo. Di qui la richiesta di contributi alle amministrazioni provinciali e comunali i cui territori [illegible] [illegible] dirottamento.

In ogni caso, c'è da dire che [illegible] riunione è [illegible] ugualmente utile in quanto [illegible] cercato di definire anche ipotesi alternative a quella [illegible] [illegible]lla Regione. Il [illegible] di Pescara Casalini, ad esempio, ha proposto che le prefetture di Chieti, Teramo e Pescara emanino un decreto [illegible] divieto [illegible] transito ai mezzi pesanti analogo a quello [illegible] a suo tempo dal prefetto di Pescara per tutto il periodo necessario alla re[illegible] della tangenziale.

Ma a questa tesi si è opposto il prefetto di Chieti, Lobevalo, affermando che tale provvedimento, non esistendo in pratica alcun percorso alternativo alla statale 16, a parte l'autostrada, potrebbe essere impugnato dagli autotrasportatori. Resta [illegible] fatto che qualora non si [illegible] in breve tempo a [illegible] il modo di finanziare il dirottamento previsto [illegible]lla Regione, è proprio a questa ipotesi di dirottamento forzato che toccherà fare ricorso, come ha dichiarato anche l'assessore regionale ai trasporti.

Intanto le prefetture di Chieti, Pescara e Teramo si sono assunte il compito [illegible] convocare i sindaci della fascia costiera interessati al dirottamento per cercare di ottenerne l'assenso all'ipotesi di ripartizione dell'onere del dirottamento avanzata dalla Regione.

I pochi Comuni presenti alla riunione di lunedì e cioè Pescara, Ortona e pochi altri piccoli centri del basso Chietino dal canto loro hanno già fornito un assenso di massima a tale piano pur contestandone in parte i criteri basati sul numero di abitanti e non sulla lunghezza del tratto di statale 16 che coinvolge i rispettivi territori. Di uguale parere anche le amministrazioni provinciali di Pescara e Teramo.

Rimane il fatto che l'estate è alle porte e appare inconcepibile che nonostante [illegible] Regione si sia mossa fin dal febbraio scorso non si sia ancora riusciti a definire un provvedimento tanto importante per l'economia di questa zona, che vive prevalentemente di turismo e che il traffico di mezzi pesanti nei centri balneari chiude in una vera e propria morsa d'acciaio.

Così come è altrettanto inconcepibile che si continuino a gettare miliardi [illegible] denaro pubblico in provvedimenti-tampone quale è quello di pagare il pedaggio autostradale ai mezzi pesanti e non si cerchi invece [illegible] risolvere il problema alla radice.

Fausto Celestini

I libretti auto cambieranno a ogni passaggio di proprietà

ROMA — Le carte di circolazione delle automobili, i cosiddetti «libretti», saranno semplificate poiché conterranno [illegible] futuro un numero minore di pagine rispetto a quelle attuali e riporteranno solo le caratteristiche essenziali del veicolo ed i dati del primo proprietario. Ad ogni [illegible]sivo passaggio di proprietà il libretto verrà ristampato.

Lo ha reso noto il sottosegretario ai Trasporti, Melillo, nel corso della visita compiuta al centro di elaborazione dati della motorizzazione civile.

Melillo ha anche reso noti i dati sul rilascio [illegible] libretti [illegible] un mese [illegible] introduzione delle nuove procedure: in questi [illegible] giorni Milano ha rilasciato 7195 libretti, Napoli 3348, Roma 4550, Torino 2007.

Il nostro lavoro è entrare in società con le imprese del Sud. Fino a quando non hanno più bisogno di noi.

Tra le voci del nostro bilancio quella di cui siamo più orgogliosi è la voce che si riferisce al positivo smobilizzo [illegible] nostre partecipazioni azionarie. Questo vuol dire che l'azienda nostra partner ha realizzato il proprio progetto di sviluppo; ed è quindi stata in grado di riscattare le nostre quote azionarie. Tutto il nostro lavoro va in questa direzione. Entrare in società con un'impresa che ha idee chiare e precisi programmi [illegible] sviluppo. Finanziaria con capitale di rischio mantenendo quote [illegible] minoranza. E smobilizzare appena possibile la nostra partecipazione reinvestendo in altre medie e piccole aziende del Sud. Per questo i nostri partners migliori sono quelli che riescono presto a non avere più bisogno di noi.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

APPROVVIGIONATORE
giovane e dinamico con provata esperienza nell'acquisto di componentistica elettronica cercasi. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale operante con l'estero cerca 35-40enne, inglese e francese scritto e parlato, stenodattilo, indispensabile esperienza lavori ufficio commerciale estero, autonomia di lavoro da inserire alle dirette dipendenze del responsabile della società. Dettagliare curriculum. Scrivere «Casella postale 397, 10100 Torino».

CENTRO CASA 513.831 ricerca acquisitori/trici con provata esperienza immobiliare trattamento economico incentivante. Reali possibilità di carriera.

CERCASI maschile capace con tendenze direttive-organizzative. Disposto trasferirsi con adeguata retribuzione. Tel. 831.341 ore pasti.

CERCASI ragioniere primo impiego, [illegible] meccanografia, orientato a lavori commerciali su calcolatori Honeywell. [illegible] retto. Scrivere a: «Publikompass 52, 10100 Torino».

ENTE statale operante nel settore assicurativo-finanziario seleziona personale settore commerciale. Indispensabile bella presenza, dinamismo, costanza. Si offre prodotto leader mercato finanziario, grande supporto pubblicitario, ottimo schema retributivo, reali possibilità carriera, ambiente stimolante. Tel. per appuntamento 611.673 - 611.675.

INGLESE tedesco francese diplomato/a conoscenza scritta e parlata perfetta per inserimento proprio ufficio commerciale cercasi da industria meccanica situata zona Ovest di Torino. Scrivere Publikompass 59 10100 Torino.

LAUREATO/A tecnico anche 1° impiego richiedesi per attività tecnico commerciale da industria macchine per materie plastiche. Indispensabile ottima conoscenza inglese altre lingue costituiscono elemento preferenziale. Scrivere Publi[illegible] 54 - 10100 Torino.

[illegible] preferibilmente bancario, residente presso Torino, moralità salute esaurimenti breve completo contabilità servizi bancari. Manoscrivere precisando requisiti referenze pretese a: «Publikompass 5497, 10100 Torino».

PRIMARIA società immobiliare ricerca acquisitori/trici. Sono richiesti titolo di studio superiore bella presenza serietà esperienza nel settore dinamicità. Si offre inquadramento nella categoria commercio stipendio fisso minimo e provvigioni molto interessanti. Telefonare per appuntamento al 517.558.

RESPONSABILE ufficio estero perfetta conoscenza inglese assume industria elettrodomestici. Scrivere precisando richieste, curriculum a «Publikompass 6211, 10100 Torino».

SOCIETA' di consulenza con centro meccanografico ricerca esperta/o paghe e contributi da inserire nel proprio organico. Scrivere: «Publikompass 7184 — 10100 Torino».

SOCIETA' di formazione e addestramento aziendale ricerca per società di sviluppo software giovani neodiplomati/e da avviare alla professione di programmatore e analista-programmatore previa partecipazione ad un ciclo di corsi di informatica professionale. Per informazioni telefonare al 614.256.

SOCIETA'
Immobiliare settore attività commerciali assume esperta/o capoagenzia esperienza specifica. Max serietà. Stipendio e provvigioni. Tel. 671.495.

S.P.A. operante nel campo immobiliare ricerca funzionari immobiliari preciso e rio. Per appuntamento tel. 519.092.

8 Rappresentanti

A negozi alimentari drogherie ditta detergenti offre alte provvigioni Torino Cuneo Alessandria Novara. Tel. 011 504 259.

ARTICOLI speciali tabella [illegible] esclusivi nuova organizzazione [illegible] per Piemonte agenti plurimandatari introdotti farmacie. Vendita facilitata tramite Direct Mailing. Provvigione 10%. Scrivere: «Cereiba s.r.l.», via Redaelli 11 - 20146 Milano, telefono 02 423.1716.

ATHENA'S produzione abbigliamento cerca agente rappresentante per Torino ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 011 777.202 - 777.764.

AZIENDA ingrosso abbigliamento cerca rappresentanti introdotti nel settore dettaglio. Inviare curriculum. Scrivere Publikompass 5442 - 10100 Torino.

CERCANSI agenti e venditori per vendita sacchetti e articoli pubblicitari provincia Al Cn At To. Fisso più provvigioni. Tel. 0322 45.416 dopo le ore 20.

DISPONENDO di un capitale liquido offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 88 D — 20123 Milano.

EDILIZIA
a introdotti industria manufatti cemento offre agenzia in monomandato per inserimento rete commerciale province Torino Cuneo Alessandria. Offre: portafoglio clienti, provvigioni e contributo spese. Richiedesi: professionalità, adeguata preparazione tecnica, titolo studio ingegnere o geometra. Scrivere, inviando curriculum dettagliato e referenze, a: «Publikompass 18 — 10100 Torino».

LA Caravane pronto moda camiceria donna cerca rappresentante introdotto per tutto il Piemonte e zona libera. Telefono 0141 971.013.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA [illegible] domestica [illegible] ore 14/20

15 Autovetture

A.A.A.A. ABBIAMO 65 vetture tra Prisma, Delta, A112 che possiamo consegnarle a prezzi interessanti e condizioni speciali. Per la A112 sono sufficienti meno di L. 000 rate di anticipo. Se volete saperne di più venite alla Lincarauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi in corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 94, anche sabato. In più abbiamo usate di tutte le marche.

A.A.A. ALLA Lancar PRONTA CONSEGNA tutti i modelli Lancia e Autobianchi, vasta gamma occasioni. Corso Regina Margherita 270, telefono 751.550 (siamo aperti tutto il giorno).

ACQUISTA auto tutte piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 55, tel. 481.634.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.342.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 76 (sabato aperto) tel. 323.047.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 650.001.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 94 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUTOCITY autorizzato Fiat Lancia Autobianchi ora offre di più: assortimento più vario, valutazioni più convenienti, rateizzazione più comoda, consegna più rapida. Corso Svizzera 165, tel. 794.660. Via Pinerolo 207/1, tel. 739.1982.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 8, tel. 871.843.

CITROEN DS PALLAS
rara perfetta occasioni bordo con 6° posto garanzia «Eurocasion» Franciosi corso Sebastopoli 272, tel. 323.883.

[illegible] Furnitura 77 targa vende concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, telefono 506.104.

PORSCHE 924 1981 accessoriata come nuova vendo-permuto. Tel. 749.3417.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 650.001.

VENDESI due Renault autocarri ribaltabili fiat come nuovi. Telefonare 712.210 ottave 935.9908.

VENDO Golf GTI nera unico proprietario anno 80 dopo i 5 marce km [illegible] mila. Tel. 707.1217 ore pasti.

104 Z5 500 81 vende in garanzia. Concessionario Simoni, corso Turati 53, telefono 506.104.

131 familiare 2.5 diesel 83 blu vende Simoni corso Turati 53, tel. 506.104.

16 Motocicli

APPROFITTATE prezzi vantaggiosi campagna Piaggio scooters vespiocicli. Concessionaria Sargarallo, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A. MEDICO cerca acquisto in contanti solo da privato alloggio in Torino di 2/3 camere servizi. Tel. 502.145.

ACQUISTASI alloggio libero 3/4 vani in Torino anche da riattare, pagamento in contanti. Telefono 641.769.

ACQUISTASI alloggio libero per urgente matrimonio figlio. Torino zona decorosa pago subito. Tel. 762.442.

ACQUISTASI libero camera tinello cucinino bagno. Pagasi in contanti se prezzo interessante. Tel. 650.4090.

ACQUISTO camera tinello cucinino servizi mq 60 minimo zona Moncalieri dintorni. Tel. 693.706.

ACQUISTO privatamente libero solo in Torino 2 camere cucina servizi pagamento veloce. Tel. 473.0119.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere tinello recente tel. 609.722 negozio Tel. 840.7437 pasti.

A [illegible] intesi acquisti, vendite case in Torino Casamercato Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 5585, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria clientela appartamenti liberi 1-2-3 camere e servizi in stabile decoroso zona centrale, pre-collina. 5.4042.

CERCASI 2 camere tinello cucinino bagno solo se libero saldo in contanti. Tel. 587.834.

IN contanti acquisto solo da privato alloggio [illegible] di 2/3 camere cucina servizi. Pasti tel. 274.2896.

PER trasferimento acquisto in contanti preferibilmente zona precollinare alloggio 100 mq con box. Tel. 589.595.

PRIVATO acquisterebbe in Torino alloggio di 120-150 mq eventuale box in zona centro semi centro. Tel. 336.9348.

PRIVATO acquista alloggio mq [illegible]/90. Telefonare 647.185 ore 12-15.

PRIVATO acquista da privato alloggio Torino mq 100 centrale anche occupato contratto [illegible] 1985-88. Tel. 569.725.

(continua)

S. [illegible] C.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:

PROGRAMMATORE (linguaggio COBOL - R.P.G. II - ASSEMBLER - [illegible] - BASIC - PASCAL)

[illegible] su elaboratori elettronici - Terminalista

[illegible] (IBM - MDS - INFOREX)

DATTILOGRAFA su macchine elettroniche [illegible] SCRITTURA

Corso di base e corso pratico per microprocessori

Corso unico di **CAD-CAM**

Sono a disposizione [illegible] allievi le seguenti apparecchiature:

Sistema **HONEYWELL 62/20, HONEYWELL MICRO SYSTEM 6/20**

[illegible] - **INTERTEC, PERSONAL COMPUTER** [illegible]

Segnalazione di tutti i promossi alle aziende interessate [illegible]

TORINO - Corso Matteotti 3 bis - Tel. [illegible]

Azienda internazionale in espansione, che produce strumenti e impianti per la ricerca e l'industria, seleziona un:

INGEGNERE o FISICO

che nell'ambito del gruppo R/S, svilupperà prodotti con notevole contenuto tecnologico. Il candidato ideale con solida preparazione tecnico scientifica ed eclettico di interessi ha lavorato per 2 anni nel laboratorio di ricerca di una industria.

Sono titoli preferenziali l'inglese e interessi per la scienza dei materiali. Verranno considerate anche domande di neolaureati purché con ottimo curriculum.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 46 — 10100 TORINO**

[illegible] internazionale operante nel campo dei prodotti ad alto contenuto tecnologico ricerca:

A) RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI

Requisiti: cultura generale [illegible] superiore; ottima conoscenza inglese; buona esperienza nel settore programmazione della produzione a lotti ricorrenti in aziende modernamente organizzate; forte interesse allo sviluppo della propria professionalità in ambiente [illegible] qualificato.

B) ANALISTA PROGRAMMATORE

[illegible] laurea ingegneria o equivalente cultura informatica; ottima [illegible] inglese; approfondita [illegible] o [illegible] Packard e linguaggi Cobol e RPG II; forte interesse a [illegible] e qualificate esperienze professionali.

Manoscrivere a:
PUBLIKOMPASS 60 — 10100 TORINO

La N.U.S. S.A.

Società internazionale operante nel campo dei servizi speciali manageriali,

ricerca per Torino/Piemonte

venditori professionisti

esperti in [illegible] di servizi ai più alti livelli aziendali.

Spiccata personalità, carattere deciso, capacità di tra[illegible] e chiudere le vendite di servizi al più alto livello aziendale, [illegible] basi che Vi assicurano guadagni elevati legati ai risultati ottenuti.

Operiamo in tutto il mondo ed oggi abbiamo più di 28.000 clienti.

Se possedete le suddette doti e avete minimo 32 anni [illegible] telefonate oggi e sabato al:

Jolly [illegible]
Principe di Piemonte
al numero 011/532.153 chiedendo [illegible]. Rekic'.

Ricerchiamo

RESPONSABILE

COMMERCIALE EXPORT

PER I MERCATI EUROPEI

La Tecnolinea, operante nel settore dell'arredamento, ricerca una persona a cui affidare la gestione della clientela esistente e lo sviluppo delle vendite nell'[illegible] alle [illegible] dipendenze della Direzione.

Si richiede una perfetta conoscenza della lingua inglese e francese ed è gradita la conoscenza del tedesco, esperienza di alcuni anni maturata in analoga posizione e disponibilità a viaggiare.

Si offre inserimento in un [illegible] di lavoro moderno e in un settore in costante sviluppo.
L'inquadramento e il trattamento retributivo [illegible] commisurati alla effettiva capacità ed esperienza e comunque di sicuro interesse anche per le candidature più qualificate.

[illegible] di inviare dettagliato curriculum a:
TECNOLINEA - Via Liguria 33 - 12038 SAVIGLIANO

[illegible]

Divisione Servizi Finanziari

SELEZIONA

[illegible]

SI RICHIEDE:	SI OFFRE:
— età 25-55 anni	— autonomia operativa
— massima seri[illegible]	— prodotto leader del mercato
— attitudine alle pubbliche relazioni	— rapporto di Agenzia
— volontà di raggiungere elevati guadagni	— possibilità di [illegible]

Scrivere: «**PUBBLIKOMPASS 56 —** [illegible] **TORINO**»

CIRCUITI STAMPATI

Siamo la filiale italiana di una Casa costruttrice di macchine per circuiti stampati. Rappresentiamo in Italia anche altre Case fornitrici di prodotti e apparecchiature complementari alle nostre macchine, tutti caratterizzati da una elevata tecnologia. La nostra Casa è in fase di espansione e fra breve avremo altri prodotti, altamente qualitativi, da proporre sul mercato italiano.

Cerchiamo un Agente (o una Società di rappresentanza)

plurimandatario per il Piemonte, ben introdotto presso la clientela.

Scrivere a: **Kleppelsberg Italiana - Via [illegible] - 20159 Milano.**

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore, [illegible] nella prima cintura Nord-[illegible] di Torino ci incarica di ricercare:

[illegible]
EDP MANAGER

La posizione, che funge da interfaccia con l'utenza provvede la gestione del centro operativo, dell'archivio programmi nonché eventuali interventi sui programmi stessi.

Si richiede:
- specifica esperienza in posizioni di responsabilità maturata preferibilmente in CED dotati di Honeywell 64, DPS 6 e DPS 7 [illegible] operanti in GB/DC
- buona conoscenza del COBOL
- età compresa tra i 30 ed i 35 anni

Si offrono:
- l'inserimento in un ambiente dinamico
- retribuzione ed inquadramento di sicuro [illegible] resse.

Inviare dettag[illegible] curriculum [illegible] di recapito [illegible] a:

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza di Organizzazione [illegible]

LA [illegible] GAMBLE ITALIA S.p.A. presente nel nostro Paese dal 1956, fa parte del Gruppo Procter & Gamble Company Usa. Ha attualmente un fatturato annuo [illegible] lire ed è conosciuta per i suoi prodotti di successo quali Dash, Ariel, Tide, Camay, [illegible] Lindo, Ace, Caffè Splendid, pannolini Pampers. Gode di un'eccellente reputazione per la formazione e lo sviluppo dei suoi managers e sta ricercando per gli stabilimenti chimici di Pomezia (Roma) e di Andezeno (Torino).

AUTOMATIC CONTROL [illegible]

Rif. SI/S 99070

E' un'opportunità di grande interesse per ingegneri con ottima conoscenza di tecnologia dei controlli, con 2/3 anni di esperienza maturata nel settore dei controlli automatici e con [illegible] superiore ai 30 anni. Ai candidati prescelti verrà affidata la responsabilità di definire, realizzare e avviare progetti di automazione e di addestrare il personale tecnico addetto ai controlli automatici. Inquadramento e retribu[illegible] previsti ai massimi [illegible] di contratto e di mercato. Gli interessati sono pregati di specificare dettagliatamente le esperienze lavorative e le posizioni ricoperte.

NEO LAUREATI [illegible]

Rif. SI/S 99071

La formazione di un manager di stabilimento avviene attraverso una serie di incarichi successivi che consentono di costruire una esperienza solida e completa nel campo della produzione, della manutenzione, dei costi industriali, della qualità, delle relazioni umane, dell'addestramento, dell'igiene e della sicurezza.

Si richiede militassolto o militesente e età non superiore ai 28 [illegible] inquadramento e retribuzione [illegible] ai massimi livelli di mercato.

Entrambe le posizioni [illegible] offerte a giovani fortemente determinati al raggiungimento, in tempi brevi, di [illegible] obiettivi professionali in un ambiente internazionale. Saranno considerati candidati ottimali, ai fini della selezione, coloro in [illegible] di diploma di laurea con il massimo dei voti, [illegible] buona [illegible] della lingua inglese e con predisposizione al lavoro di gruppo e facilità di rapporti interperso[illegible].

La selezione è svolta direttamente [illegible] Procter & Gamble. I candidati selezionati per un colloquio riceveranno [illegible] comunicazione entro 30 giorni [illegible] presente annuncio.

Gli interessati sono pregati di inviare a mezzo lettera espresso [illegible] curriculum-vitae molto dettagliato, corredato di recapito telefonico [illegible] evidenziando le eventuali attività lavorative, le esperienze nel campo degli studi, degli interessi [illegible] e delle attività sportive e associative [illegible] abbiano permesso di esprimere doti di iniziativa, di leadership, di capacità organizzative.

Siglare chiaramente [illegible] e lettera con il Rif. SI/S... di specifico interesse, indirizzando a:

[illegible] E ORGANIZZAZIONE S.R.L. [illegible] GENTILE [illegible], 19

L'assemblea Fim-Cisl conferma lo «strappo» nel più potente sindacato italiano

Anche nella Fim è divorzio

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Anche nella Fim si «torna a casa». Il più potente sindacato italiano continuerà a chiamarsi Federazione lavoratori metalmeccanici, ma con tre sigle [illegible] stinte: Fiom per gli iscritti alla Cgil; Fim per quelli della Cisl e Uilm per la confederazione di Benvenuto.

L'assemblea organizzativa della Fim-Cisl è valsa a [illegible] fermare questa [illegible] ità che era [illegible] nelle cose accadute dopo il decreto sui tre punti di contingenza. Il segretario generale della Fiom, Pio Galli, nel portare [illegible] 670 delegati il saluto della sua confederazione, ha rilevato che *«si è liquidata una esperienza unitaria di dodici anni riscoprendo il ruolo specifico delle singole organizzazioni»*. Egli ha attribuito la responsabilità alla Cisl, la quale però replica fornendo un campionario delle «cose turche» che i sindacalisti comunisti hanno fatto nelle fabbriche [illegible] queste settimane costringendo gli uomini di Carniti ad [illegible] difesa a «muso duro».

A sua volta il segretario generale della Uilm, Franco Lotito, parlando dalla tribuna dell'Assemblea, ha detto: *«Questi due mesi non sono serviti a ricucire lo 'strappo'* [illegible] *sono serviti a chiarire* [illegible] *la crisi* [illegible] *è sui tre punti di contingenza ma sulla fase* [illegible] *politica che si è aperta nel sindacato»*.

Che [illegible] accadrà [illegible] futuro prossimo? Se le manifestazioni di buona volontà espresse [illegible] Fiom, Fim e Uilm, troveranno conferma nei comportamenti reali, [illegible] dovrebbe accadere niente [illegible] drammatico. L'unità politica, che esi[illegible] solo più sulla carta, [illegible] ricostituita [illegible] azione comune sui problemi concreti.

I metalmeccanici, cioè, attueranno la separazione consensuale evitando però il divorzio. Tra l'altro, hanno legami consistenti: le sedi comuni, a cominciare da quella nazionale [illegible] Roma, rappresentano un patrimonio di 20-25 miliardi. Su 900 mila iscritti alla Flm, quelli [illegible] unitaria sono circa 400 mila ed entro il 1985 i tre sindacati cercheranno, di comune accordo, di indurre questi lavoratori a «fare la scelta» rispettando il più possibile la suddivisione che assegna il 42 per cento all[illegible], il [illegible] per cento alla Fim e il 23 per cento alla Uilm.

Come dovrebbe [illegible] il sindacato di domani? I delegati della Fim-Cisl nell'assemblea che si conclude oggi, avanzeranno alcune proposte.

— **Consigli di fabbrica.** Restano la struttura di base del sindacato, ma con profonde modifiche. L'elezione dei membri dei consigli dovrebbe avvenire sempre su scheda bianca, con un sistema che tuteli le minoranze (per esempio, se i membri da eleggere sono tre, ogni lavoratore potrà scrivere sulla scheda [illegible] solo nome). Il rinnovo dei consigli dovrà avvenire ogni due anni (oggi ci sono consi[illegible] in carica da 6-7 anni) e le elezioni dovranno svolgersi contemporaneamente in tutte le aziende interessate. Ciò comporterà un regolamento nazionale che sostituisca la grande disparità di [illegible] esistente oggi. I candidati per il consiglio dovranno essere designati in «elezioni primarie» dalle singole organizzazioni: Fiom, Fim e Uilm. Il lavoratore, però, sarà libero di votare anche altri nomi.

— **Strutture sindacali sui luoghi di lavoro.** In queste settimane la Fim, per rispondere alle prevaricazioni, ha costituito rappresentanze sindacali di fabbrica (ritirandosi dai consigli) in una trentina di aziende. Però la strada scelta non è questa. Si punta alla costituzione di «collettivi Fim» che consentano al sindacato di consultare, in fabbrica, i propri iscritti [illegible] agli iscritti di potersi esprimere sulle scelte del sindacato, comprese le politiche rivendicative.

— **Contrattazione.** La Fim conferma di essere contraria alla modifica del punto unico di conting[illegible]. Ritiene che la riduzione dell'orario [illegible] lavoro debba essere il pilone centrale dell'azione del sindacato. Opera per attivare, a partire dall'inizio [illegible] (quando [illegible] consentirà il contratto nazionale), una contrattazione [illegible] che abbia una parte [illegible] ica legata alla professionalità, che dedichi attenzione agli [illegible] e che punti sulla redistribuzione [illegible] lavoro.

Queste proposte dovrebbero [illegible] confrontate con quelle della Fiom e della Uilm in un seminario nazionale sulla contrattazione e sulla riforma del salario proposto ieri da Lotito. Meno probabile, invece, che si arrivi ad una conferenza unitaria dei delegati di Fiom, Fim e Uilm nel [illegible]: questa proposta avanzata da [illegible] è stata accolta con evidente freddezza.

Sergio Devecchi

Franco Lotito

Pio Galli

Grande protesta a Roma di 150 mila agricoltori

Si è svolta ieri la manifestazione organizzata dalla Confcoltivatori

Roma. Un momento della manifestazione dei coltivatori ieri mattina in Piazza del Popolo (Tel.)

ROMA — Hanno sfilato in tanti [illegible] le vie di Roma, più [illegible] 150 mila, reclamando una maggiore attenzione del governo al settore e nuove scelte di politica economica per rilanciare l'agricoltura. La grande manifestazione contadina, organizzata dalla Confcoltivatori, ha paralizzato ieri mattina tutta la [illegible] del centro storico, ma nei grandi ingorghi provocati dal corteo pochi automobilisti hanno protestato. Segno che [illegible] è ben consapevoli dello stato disastroso della nostra agricoltura, penalizzata anche da discutibili decisioni [illegible] munitarie.

Gli stessi organizzatori, del resto, in un volantino distribuito a passanti e automobilisti si sono scusati in anticipo. *«Sappia-*[illegible] *oggi qualche fastidio, ma vi chiediamo* [illegible] *appoggiare la nostra iniziativa che, con il sostegno della nostra confederazione, da Roma capitale vuole ricordare* [illegible] *governo, ai partiti, ai cittadini che il progresso dell'agricoltura è benessere per tutti»*. [illegible] Roma ha capito, plaudendo all'assoluta compostezza dei manifestanti e al prodigarsi [illegible] numerose pattuglie [illegible] vigili urbani. Il corteo, [illegible] lungo enorme serpentone, è partito da piazza della Repubblica per confluire a piazza del Popolo.

Il clima [illegible] manifestazione è stato perciò [illegible] e allegro. C'erano sì, e numerosi, i cartelli [illegible] protesta, gli slogans cattivi, ma altrettanto numerosi [illegible] i pupazzi [illegible] cartapesta, come [illegible] una [illegible] carnevalesca, raffiguranti perso[illegible] politiche e i gonfaloni. Colore dominante, il verde pastello delle bandiere della confederazione. Nel corteo, insieme con i contadini, hanno sfilato molti sindaci, con tanto [illegible] tricolore alla vita. Sotto il palco di piazza [illegible] Popolo un gruppo folcloristi[illegible] è esibito in balli e [illegible] fra gli applausi. Ovazioni anche per un aereo da turismo noleggiato dalla Confcoltivatori che trascinava uno striscione con le rivendicazioni della categoria.

Il presid[illegible] della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, prendendo la parola sul palco [illegible] piazza del Popolo ha detto che il settore attende il governo alla prova dei fatti. Le proposte del governo per l'agricoltura [illegible] *«più interessanti»* rispetto [illegible] passato e c'è una maggiore disponibilità del presidente del Consiglio. Ma a tutte queste manifestazioni [illegible] buona volontà, [illegible] to Avolio, [illegible] seguono i fatti.

I coltivatori chiedono quindi al governo un'*«impegno preciso»* nella ricerca di soluzioni positive ed anche per evitare *«di es-*[illegible] *condizionati in modo negativo»* dai recenti accordi agricoli di Bruxelles [illegible] quali è stato ribadito [illegible] giudizio critico. Sono sei le richieste avanzate dall'organizzazione:

1) Un piano straordinario [illegible] interventi per l'agricoltura italiana, sostenuto [illegible] fondo speciale di durata poliennale costituito [illegible] i fondi delle diverse leggi operanti a livello nazionale e regionale e l'acquisizione di fondi aggiuntivi, attraverso prestiti interni e internazionali e obbligazioni agrarie.

2) La riforma del credito agrario, privilegiando le capacità imprenditoriali e abolendo la *«ghigliottina»* delle troppe garanzie.

[illegible] potenziamento dei servizi [illegible] ri allo sviluppo del settore.

4) Il riordino della ricerca sperimentale e la divulgazione agraria.

5) La riorganizzazione dei mercati agricoli all'ingrosso soprattutto per bloccare *«l'azione della delinquenza organizzata»*.

6) La riforma della politica agricola comunitaria finalizzata al riequilibrio, eliminando le eccedenze dove si producono e valorizzando la potenzialità delle diverse regioni.

Il saluto di Roma l'ha portato il sindaco Vetere. Al termine del comizio una delegazione guidata da Avolio è stata ricevuta separatamente dai presidenti del [illegible] Cossiga e della Camera Jotti. Oggi i contadini saranno ricevuti dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Emilio Pucci

Revocati licenziamenti Gondrand

ROMA — Sono stati revocati i [illegible] licenziamenti dei dipendenti della Gondrand (autotrasporto) avvenuti in seguito alla dichiarazione di fallimento [illegible] filiale italiana della società nell'ottobre dello scorso anno.

Lo ha annunciato la Filt-Cgil precisando che giovedì, al termine di [illegible] incontro con il commissario straordinario dell'azienda, la federazione trasporti Cgil, Cisl e Uil è riuscita a [illegible] l'obiettivo che offre ai lavoratori [illegible] possibilità [illegible] ricollocazione per attività in ripresa e per l'erogazione della cassa integrazione (già ottenuta in precedenza) e di cui i lavoratori potranno usufruire dopo oltre sei mesi di mancata retribuzione.

La federazione tra[illegible] Cgil, Cisl e Uil ha giudicato positivamente il risultato ottenuto in quanto «chiusa la fase più negativa si è ora [illegible] condizioni di garantire l'inizio di [illegible] nuova fase di ripresa e di risanamento».

I sindacati studiano la crisi nella Cee

GENOVA — L'Europa politica [illegible] economica è in crisi, ma non bisogna lasciarsi sopraffare dal pessimismo né indulgere all'ottimismo, per trovare [illegible] via d'uscita che [illegible] di superare i problemi [illegible] una Europa unita, [illegible] e prospera. Sono queste le linee principali lungo le quali [illegible] è articolata la prima giornata [illegible] lavori al con[illegible] «Crisi della Comunità economica europea e vie d'uscita», organizzato dalle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil e dal Movimento Federalista Europeo, che si [illegible] svolge a Camogli.

Dagli interventi [illegible] soprattutto la convinzione [illegible] questa situazione di crisi è impensabile uscire se non agendo unitariamente e che il problema maggiore è quello dell'occupazione.

«L'occupazione è il problema principale — hanno detto numerosi intervenuti —, non è possibile pensare che una ripresa possa poggiarsi solo sui nuovi settori ad altissimo capitale, ma è necessario invece che la crescita si traduca, anche nella Cee, in lavoro».

I [illegible] si sono trovati d'accordo sul fatto che uno dei mezzi potrebbe essere rappresentato dalla diminuzione dell'orario di lavoro, oltreché [illegible] un rafforzamento politico della Comunità.

I lavori [illegible] convegno si concluderanno oggi sviluppando il tema dell'unità europea e del nuovo trattato approvato dal Parlamento europeo.

Il settore tira, gli imprenditori tornano ottimisti

Dall'industria metalmeccanica arrivano «segnali» di ripresa

ROMA — L'industria metalmeccanica italiana sta lentamente uscendo dalla crisi che negli ultimi anni ha fiaccato l'apparato produttivo e occupazionale [illegible]: la domanda ricomincia a «tirare» sia all'interno che all'estero, la produzione [illegible] conseguenza in rialzo, [illegible] scorte si vanno assottigliando anche se ancora i magazzini non sono riusciti a smaltire tutto l'invenduto accumulato. Per i prossimi mesi il [illegible] di ripresa dovrebbe consolidarsi e [illegible] impianti, che oggi producono [illegible] 70 [illegible] cento della potenziale capacità, dovrebbero tornare su ritmi pre-crisi.

Questo, in estrema sintesi, quanto emerge da un'indagine sull'andamento e le prospettive del settore metalmeccanico, presentato a Roma dal presidente della Federmeccanica, Felice Mortil[illegible]. La ripresa, ha spiegato Mortillaro, era cominciata già negli ultimi mesi del 1983, e in questo scorcio di 1984 si è rafforzata, coinvolgendo praticamente tutti i vari comparti, da quello metallurgico alle aziende che producono mezzi di trasporto, a quelle [illegible] niche. Del resto, i consuntivi del primo trimestre [illegible] mettono in luce una diffusa crescita [illegible] livelli produttivi rispetto a quelli del quarto trimestre 1983: [illegible] imprese ogni cento intervistate hanno dichiarato aumenti della produzione totale; 50 hanno indicato stazionarietà, mentre 19 hanno denunciato livelli inferiori.

1 Il miglioramento [illegible] clima congiunturale, ha avvertito però Mortillaro, non deve [illegible] in inganno circa [illegible] situazione produttiva delle imprese, che rimane sempre largamente [illegible] di sotto delle potenzialità aziendali. Le previsioni espresse dagli imprenditori del settore sono comunque prevalentemente orientate, per il trimestre aprile-giugno, verso una crescita produttiva, crescita che dovrebbe essere trainata in maggiore misura dal mercato interno rispetto a quello estero.

2 Per quanto riguarda l'occupazione, [illegible] prospettive, anche [illegible] migliori, indicano ancora [illegible] riduzioni di personale. [illegible] sostanziali modifiche appare la situazione della liquidità nelle aziende del campione di rilevazione: sono ancora il 17 per cento del totale quelle con una liquidità giudicata «cattiva» o «pessima», mentre passano [illegible] al 21 per cento quelle che giudicano buona la propria situazione. [illegible] maggioranza [illegible] imprese con difficoltà [illegible] liquidità si deve fare ricorso a dilazioni nei pagamenti, mentre ancora consistente appare [illegible] necessità di ricorrere a riduzioni di produzione.

3 L'indagine fornisce infine [illegible] costo del denaro per le aziende metalmeccaniche private (i dati escludono imprese [illegible] meno [illegible] cento addetti): l'interesse medio nominale nello [illegible] marzo era del 19 per cento, [illegible] il «prime rate» ha un livello del 17,5 per cento. Il tasso medio effettivo [illegible] 20,38 per cento (con punte [illegible] 22,81 per cento nel Mezzogiorno).

Nelle imprese continua a calare l'occupazione

ROMA — Continua a diminuire il livello dell'occupazione nella grande industria: nel gennaio scorso infatti, l'indagine eseguita dall'Istat negli stabilimenti con più di 500 addetti ha rivelato un calo dell'occupazione alle dipendenze del cinque per cento sul gennaio 1983. Anche utilizzando statistiche depurate dalla stagionalità la tendenza recessiva dell'occupazione — che dall'inizio dell'anno scorso marcia ad un ritmo medio dello 0,3 per cento mensile — [illegible] accenna ancora a rallentare. Le rilevazioni Istat mostrano, a fronte [illegible] cali occupazionali, una ripresa nelle ore lavorate mensilmente per operaio e dei guadagni medi per operaio.

Secondo i dati Istat, resi noti ieri, l'occupazione nel gennaio 1984 mostrava i seguenti cali rispetto al gennaio 1983: industria chimica e farmaceutica meno 7,7 per cento, mezzi di trasporto [illegible] 6,4 per cento, metallurgia meno 6,8 per cento, industria tessile e dell'abbigliamento meno [illegible] per cento, prodotti energetici meno uno per cento, altre industrie meno 4,1 per cento.

L'attività Fime Leasing salita a 120 miliardi

ROMA — Il [illegible] 1983 della Fime [illegible], approvat[illegible] dei soci, si è chiuso con un [illegible] di [illegible] milioni dopo gli accantonamenti al fondo rischi e [illegible] fondo imposte. I beni [illegible] locazione [illegible] corso dell'esercizio 1983 sono ammontati a circa [illegible] miliardi a fronte dei 76 dell'esercizio 1982, [illegible] un incremento di circa il 60%.

Il passaggio [illegible] 48% del capitale per una cifra sui 220-230 miliardi

Il [illegible] Popolare Bergamo Schlesinger: risanata [illegible] Centrale

Il presidente ribadisce l'intenzione [illegible] lasciare l'incarico - [illegible] finanziaria ha [illegible] venti [illegible] liquidità - [illegible] vista [illegible] iniziative - La banca acquirente diventerà uno [illegible] primi istituti [illegible] italiani

MILANO — *«Il consiglio di amministrazione [illegible] Centrale ha deciso all'unanimità di accettare la proposta della Banca Popolare di Bergamo tesa all'acquisto del Credito Varesino. Ovviamente, la decisione deve ottenere il placet della Banca d'Italia; riteniamo comunque che tutto possa dirsi concluso entro il 26 maggio, giorno dell'assemblea del Credito Varesi[illegible] che i nuovi azionisti [illegible] pertanto presentarsi a pieno [illegible] in assemblea»*. Piero Schlesinger, presidente della Centrale, è molto soddisfatto dell'esito delle trattative, protrattesi per qualche mese e conclusesi soltanto da qualche minuto.

La Centrale ha dunque deciso di vendere la controllata Credito Varesino [illegible] milioni di azioni, pari al 48 per cento del capitale) per una cifra che secondo fonti finanziarie bene informate si aggira intorno ai 220 miliardi: circa 7500 lire per azione, ma poiché la Banca Popolare di Bergamo pagherà in contanti e non dopo i soliti due mesi previsti dalle formalità burocratiche, l'incasso effettivo sarà di circa 230 miliardi, pari a 8000 lire per azione.

L'acquirente, [illegible] Popolare [illegible] Bergamo, è la terza banca popolare italiana per volume di depositi, dopo quelle di Novara e Milano e si colloca al 29° posto nella graduatoria nazionale. Alla fine del 1983 contava depositi per 4700 miliardi, mezzi propri per 562 e utili per 47. Opera attraverso 108 sportelli in Lombardia, ma si spinge sino a Genova. Con l'acquisizione del Varesino la Popolare [illegible] Bergamo si dilata per diventare una grossa banca regionale, con quasi 170 sportelli e depositi per circa [illegible] miliardi, [illegible] tra [illegible] prime venti [illegible] Paese.

Schlesinger ha voluto anche commentare l'andamento delle trattative: *«I contatti sono stati presi con sei banche, due delle quali estere, la Citibank e la Chase Manhattan, e q[illegible]o italiane. Il discorso con la Citibank è caduto perché richiedeva molto tempo, e a noi interessava chiudere [illegible] fretta, mentre la Chase si è ritirata per il prezzo. Alla fine l'offerta della Popolare di Bergamo è risultata la più vantaggiosa. Posso oggi [illegible] questo punto la Centrale è completamente risanata e non va ricapitalizzata»*.

A fine [illegible] 1984 la finanziaria controllata [illegible] Banco Ambrosiano segnava in bilancio debiti per 195 miliardi che [illegible] 5 miliardi al mese per [illegible] passivi. Oggi, [illegible] dichiarazioni del [illegible] presidente, i debiti sono completamente azzerati e rimangono circa 20 miliardi di liquidità, oltre a partecipazioni come la Banca Cattolica del Veneto, la Fiscambi, la Centrale Fondi e l'Imprefin; in [illegible] i mezzi propri ammontavano a fine marzo a 251 miliardi.

«La finanziaria potrà quindi dedicarsi a nuove attività — dichiara il direttore generale Mario Bortolussi — *per le quali sta già assumendo personale»*. Tra le attività sulle quali punterà [illegible] Centrale vi sono il merchant banking, la gestione dei fondi di investimento e l'intermediazione mobiliare a tutti i livelli.

«Conclusa l'operazione Credito Varesino — ha affermato Schlesinger — *credo proprio che mi ritirerò dall'incarico di presidente della finanziaria.*

A distanza di due anni dal crack del Banco Ambrosiano, [illegible] Centrale, braccio finanziario dell'istituto di Roberto Calvi, è riuscita finalmente a chiudere le pendenze con il passato: ha ceduto la Toro Assicurazioni e il Credito Varesino, ma almeno non ha più debiti.

Gianfranco Modolo

Anatomia di un matrimonio

	Sportelli	Depositi	Utili
	miliardi	miliardi	miliardi
Popolare Bergamo	108	4700	47
Credito Varesino	60	2000	50

Il presidente della Centrale, Piero Schlesinger

Lucchini Siderurgica fatturato 131 [illegible]

ROMA — Un utile ne[illegible] di 416 milioni di lire (dopo [illegible] per 11 [illegible] 107 milioni) e un [illegible] di [illegible] 300 milioni [illegible] 1982) sono i due dati principali del bilancio 1983 [illegible] Lucchini Siderurgica, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti.

I mezzi propri sono saliti da 24 miliardi e mezzo a 45 miliardi 600 milioni, mentre l'indebitamento a breve verso le banche è sceso da 21 miliardi 300 milioni a 11 milia[illegible] 300 milioni.

Si decide il 20

Banche [illegible] segrete?

ZURIGO — Viene stimato in mille miliardi di franchi svizzeri, pari a 25 [illegible] tonnellate di oro fino, il patrimonio depositato nei forzieri delle banche elvetiche, di cui ben 600 miliardi custoditi nelle camere blindate degli isti[illegible] di credito di Zurigo.

Sui conti di cittadini stranieri, secondo una statistica della Nationalbank, sono accreditati 215 miliardi, ai quali vanno aggiunti altri [illegible] miliardi in titoli. L'aliquota [illegible] capitali provenienti dal Terzo Mondo dovrebbe essere [illegible]

Più difficile è valutare il livello dei capitali trasferiti illegalmente da Paesi in cui vigono restrizioni valutarie, ma è certo che i francesi e gli italiani sono i più rappresentati in questa categoria di depositanti.

Per tutti, il 20 maggio potrebbe segnare una svolta. In quella data, infatti, i cittadini della Confederazione [illegible] no [illegible] a pronunciarsi [illegible] del segreto bancario, sul quale si basa la forza di attrazione [illegible] Paese sui capitali in fuga.

Al momento in cui la l[illegible] relativa entrò in vigore, 50 anni [illegible], essa rappresentò un coraggioso atto di sfida al nazismo e di solidarietà verso gli ebrei tedeschi da esso perseguitati.

Sarà Fioruzzi il presidente dei giovani industriali

ROMA — Sarà quasi sicuramente l'imprenditore piacentino Giorgio Fioruzzi a prendere il posto di Carlo Patrucco (nominato vicepresidente della Confindustria) al vertice dei giovani industriali.

La decisione ufficiale sarà presa il 9 maggio in occasione del comitato centrale dei giovani imprenditori ma, già ora, su Fioruzzi convergono praticamente tutti i consensi.

Con la nomina a presidente dei «giovani» Fioruzzi diventerà automaticamente vicepresidente della Confindustria. Trentatré anni, titolare della Dal, un'azienda agro-alimentare, Fioruzzi ha già ricoperto le cariche [illegible] presidente dei giovani industriali di Piacenza e di vicepresidente del Comitato nazionale dei giovani imprenditori.

● **Il gruppo Riv-Skf, principale produttore di cuscinetti volventi, è in ripresa quest'anno dopo [illegible] chiuso l'83 in negativo (con una perdita in bilancio consolidato di circa 23 miliardi e mezzo di lire). Il consuntivo economico del gruppo relativo al primo [illegible] di quest'anno, infatti, rileva significativi segnali di ripresa.**

● Un consorzio tra [illegible] aziende metalmeccaniche piemontesi per la formazione dei giovani diplomati è [illegible] promosso dall'Amma.

Comunicato della Flm, che accusa Altissimo di rifiutare un incontro

«Non accettiamo ope[illegible] Zanussi che non siano concordate con i sindacati»

ROMA — *«Ribadiamo l'assoluta indisponibilità del sindacato ad accettare qualunque soluzione senza che essa sia preventivamente esaminata e discussa fra tutti i soggetti firmatari dell'accordo del novembre 1983»*. Questa la decisa presa [illegible] posizione della Flm sulle trattative tra la Zanussi e gli svedesi dell'Electrolux, interessati [illegible] assumere il controllo del gruppo di Pordenone.

Nel definire «assolutamente indorogabile» l'esigenza di un confronto in sede governativa tra sindacato e azienda, i segretari nazionali della Federazione metalmeccanici, Tortora, Ciancico e Mucci affermano che *«l'ostinato silenzio-rifiuto del ministro non si spiega se non con una [illegible] consapevolmente dilatoria volta [illegible] allungare quei tempi che già altri hanno allungato»*.

In un comunicato i tre segretari della Flm affermano che *«il sindacato non accetta di essere coinvolto soltanto quando le crisi industriali mettono in discussione la sopravvivenza delle aziende. Tanto più* — sostengono — *riteniamo di essere legittimati nel caso della Zanussi perché è proprio grazie all'accordo del novembre scorso che si sono potute avviare le fasi del rilancio dell'azienda di cui il problema ricapitalizzazione è parte integrante oltre che condizione necessaria»*.

Per parte sua Ciancico ha aggiunto: *«Bisogna augurarsi che il ministro Altissimo convochi al più presto le parti interessate alla vicenda Zanussi. Infatti è lampante che il tempo ci è avversario: la profonda crisi manageriale e le difficoltà del mercato rischiano di far sparire la Zanussi»*.

«Nella vicenda Zanussi — sottolinea Ciancico — *c'è una sola pregiudiziale: il controllo e la gestione del gruppo devo[illegible] restare nazionali. A questo deve essere vincolato l'intervento della Regione. Sta adesso al governo, alla Confindustria costruire il percorso necessario, tenendo ovviamente conto delle giuste esigenze di internazionalizzazione, che è cosa ben diversa dalla svendita senza condizioni dei gioielli di famiglia»*.

Anche Mario Colombo, segretario confederale della Cisl, critica duramente Altissimo. *«Quando si sono diffuse le voci di cessione* — afferma — *abbiamo unitariamente richiesto un incontro al ministro; giovedì abbiamo ribadito tale esigenza, ma fino a questo momento non abbiamo avuto alcun riscontro»*.

Altissimo ha espresso il proprio pensiero sulla vicenda Zanussi-Electrolux giovedì sera incontrando parlamentari friulani, il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, il presidente della Provincia di Pordenone e altri esponenti politici della [illegible]: il governo, ha detto: *«[illegible] impegna ad avviare la ricerca in via pregiudiziale di tutte le soluzioni aziendali possibili che presentino garanzie per lo sviluppo [illegible] Zanussi, affinché venga preservato il controllo del pacchetto azionario in mani nazionali»*. Il mini[illegible]o ha precisato comunque che *«allo stato attuale la [illegible] clusione della trattativa con l'Electrolux appare ancora lontana»*.

r. e. s.

Un impianto [illegible] ton per l'E[illegible]o

TORINO — La Mondial Piston S.p.A. di Torino, azienda leader in [illegible] nel campo della produzione [illegible] pistoni per motori a combustione interna e diesel, ha sottoscritto al Cairo un primo contratto per la fornitura di un impianto completo di fonderia di leghe di alluminio e di macchine per la lavorazione meccanica

[illegible] passata al gruppo [illegible]

TORINO — L'a[illegible] blea degli [illegible]onisti della Officine Viberti Spa ha sancito ufficialmente il passaggio del pacchetto [illegible] maggioranza del [illegible] torinese alla «Calabrese veicoli industriali» Spa.

La società barese, che dal giugno dello [illegible] anno deteneva il 25% del capitale sociale della Viberti, ha assunto la partecipazione di controllo del gruppo di Nichelino, acquistando una quota azionaria tra il 25 e il [illegible] del capitale sociale per un valore di circa 5 miliardi di lire.

Alla Viberti fanno capo 4 società (Adige di Verona, Carenzi di Fi[illegible] la [illegible] e Salem) che integrandosi con le società del gruppo Calabrese, si presentano come il più grande gruppo europeo per la produzione di rimorchi e semirimorchi, con una capacità produttiva che è valutata intorno alle 5500 unità annue (5500 dipendenti).

L'assemblea degli azionisti ha inoltre provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione e nominato presidente della società Giuseppe Calabrese, vicepresidente Romano Penso, e amministratore delegato Giovanni Sipa.

Il bilancio '83 (certificato dalla Consulaudit di Torino) ha chiuso con una leggera perdita: 154 milioni.

● **Utile raddoppiato per la Finroma-Finanziaria Roma, del gruppo Banco di Roma, che ha chiuso l'83 con un utile netto di 2054 milioni contro i 957 milioni dell'82.**

ACCIAIO / Distanti Flm-Italsider sulla riapertura del centro

Per Bagnoli trattativa-fiume

[illegible] — E' [illegible] ieri a tarda sera il confronto tra la Flm e la Nuova Italsider sulla riapertura di Bagnoli. L'incontro avrebbe dovuto svolgersi nel primo pomeriggio, ma poi è stato fatto slittare perché molte delegazioni sindacali provenienti da Genova, Taranto e Napoli non hanno potuto raggiungere in tempo la sede romana dell'Intersind.

Comunque, c'è molto scetticismo che da questa ennesima riunione possa [illegible] data [illegible] riavvio dello [illegible] mento di Bagnoli. La discussione, infatti, è [illegible] avanti nella notte ed ha riguardato [illegible] impiantistico definitivo (un punto sul quale ci sono molte convergenze fra l'azienda e il sindacato) e soprattutto la questione [illegible] rientro dei lavoratori in cassa integrazione dal 1982.

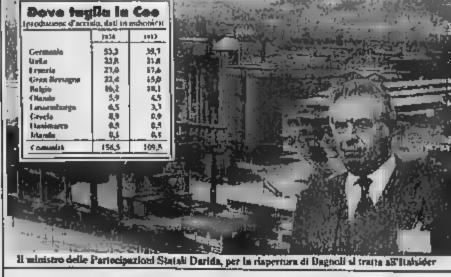
E' proprio su questo punto c'è un grosso scontro in atto. Sul problema degli organici, la Flm e la Nuova [illegible] non concordano né riguardo al numero dei rientri immediati (2 mila 700 secondo l'azienda, [illegible]no mille in più per il sindacato), né sulle modalità e i tempi dei rientri successivi. L'azienda vorrebbe concordarli preventivamente, [illegible] il [illegible] punta ad una verifica legata al completamento della ristrutturazione. [illegible] posizioni dunque appaiono molto distanti, tanto che nella Flm c'è chi non esclude la possibilità di

r. r.

Dove taglia la Cee
(produzione d'acciaio, dati in milioni di t)

	1974	1983
Germania	53,2	35,7
Italia	23,8	21,8
Francia	27,0	17,6
Gran Bretagna	22,4	15,0
Belgio	16,2	10,1
Olanda	5,9	4,5
Lussemburgo	6,5	3,1
Grecia	0,9	0,9
Danimarca	0,5	0,5
Irlanda	0,1	0,5
Comunità	156,5	109,5

Il ministro delle Partecipazioni Statali Darida, per la riapertura di Bagnoli si tratta all'Italsider

● **Gli ordini in arrivo di prodotti laminati in acciaio, registrati dalle [illegible] siderurgiche [illegible] europea, hanno raggiunto in gennaio un totale di 7,5 milioni di tonnellate (acciaio ordinario soltanto), ossia un aumento destagionalizzato dell'1% rispetto a dicembre 1983, ma un aumento del 19,3% rispetto al gennaio 1983**

[illegible] pci entro maggio proporrà di votare la riforma

La Confedilizi[illegible] al governo maggior fermezza sull'equo [illegible]

ROMA — La politica della casa è stata messa sotto accusa, da parti contrapposte, in occasione dell'assemblea generale della Confedilizia: critiche [illegible] venute da parte del presidente [illegible] proprietari di immobili, aderenti [illegible] Confedil[illegible] Attilio Viziano; altre — di segno diverso — dal responsabile [illegible] dipartimento casa e territorio del pci, Lucio Libertini.

In rappresentanza del governo erano presenti il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani e il ministro per [illegible]logia Alfredo Biondi. Nel suo intervento, impostato sugli obiettivi economici del governo, Forlani ha rilevato che è *«necessario vincere la battaglia per un ravvicinamento sensibile dell'inflazione italiana agli altri Paesi Ocse»*.

Il presidente della [illegible]lizia, Viziano, ha rilevato che il governo, nel settore [illegible] *«ha da tempo abdicato al proprio diritto-dovere di oggetti[illegible] problemi e di equilibrata mediazione degli interessi delle contrapposte parti sociali»*. Viziano ha ritenuto «contraddittoria» la politica del governo sull'equo canone che *«mentre da un lato aveva destato aspettative con l'annuncio di una riforma con qualche elemento di liberalizzazione ha poi ceduto alle richieste sindacali di un blocco degli affitti»*.

[illegible] riguardo Viziano ha riproposto un [illegible] fiscale che congeli la voce degli affitti nel paniere della scala mobile e consenta la detrazione fiscale di futuri aumenti a favore [illegible] percepisce l'indennità di contingenza. Il presidente della [illegible] ha quindi [illegible] *«l'incidenza eccessiva, sul costo del prodotto casa, dei troppi tributi oggi esistenti»* e dei quali ha auspicato un accorpamento.

Sul tema dell'equo canone il senatore Liber[illegible] ha detto che entro maggio il suo partito, *«di fronte all'immobilismo e alla situazione ormai caotica del settore abitativo, chiederà il voto sulla riforma dell'equo canone»*.

«E' ora che il governo decida — ha rilevato — *nei confronti di una situazione del settore ormai giunta al massimo della crisi»*. Libertini ha quindi [illegible] l'intenzione del suo partito di chiedere l'inserimento, nel decreto bis, delle norme che riguardano il settore abitativo. *(Ansa)*

Le Case [illegible] e [illegible] continuano [illegible] nuovi modelli per stimolare il mercato

Avanti nell'84 a suon di novità

Imminenti la Fiat «Uno SX» e l'«Argenta SX» dotata di motore volumetrico - La Lancia, dopo la «Prisma Diesel», presenterà in novembre la [illegible] berlina di prestigio: cinque versioni [illegible] gran classe Alfa Romeo con la «33» e la «Giulietta» sportive

Come il 1983, l'84 sta portando [illegible] vita in serie per gli automobilisti, alcune importanti, altre meno, [illegible] certo tutte fonte di interesse e curiosità. Se negli anni scorsi occorreva combattere la crisi, adesso la ripresa del [illegible] europeo propone ulteriori stimoli e incentivi. Avanti, quindi, con i nuovi [illegible]. Tra l'altro, una volta il «cambio di consegne» fra una vettura e quella successiva avveniva dopo un certo tempo. Ora, l'intervallo si è ridotto a 5-6 anni e forse, in futuro si restringerà ulteriormente.

Fra un [illegible] l'Alfa Romeo lancerà due versioni «spinte», la «33 Quadrifoglio Verde» e la «Giulietta Turbo». La prima adotta un 4 cilindri boxer a alimentazione singola di 1500 cc [illegible] 105 CV, la seconda il [illegible] bialbero [illegible] lega leggera della «Giulietta/Alfetta» dotato di turbocompressore Avario: 1800 cc, 180 CV. [illegible] nel campo delle [illegible] «sportive» tipo [illegible] «Delta HF» e Fiat «Ritmo [illegible] Abarth». Prima dell'estate sarà posta in commercio [illegible] Giardinetta [illegible] [illegible] con la Pininfarina e presentata a Ginevra e entro settembre arriverà la cosiddetta «K2», sigla che individua [illegible] berlina a tre volumi con motore anteriore e [illegible] [illegible] posteriori (classe medio-alta, due litri) destinata a inserirsi fra l'«Alfetta» e l'«Alfa 6».

La Fiat si appresta a varare due nuove versioni della «Argenta» e della «Uno», entrambe contraddistinte dalla denominazione «SX». La prima, in vendita da metà mese, è una evoluzione in [illegible] [illegible] di quella «VX» (ovvero l'«Argenta» con [illegible] tore dotato di compressore volumetrico) vista a Ginevra: equipaggiamenti di lusso, [illegible] 135 CV, [illegible] km/h. La seconda è una «1300» con piccole modifiche rispetto alla «70»: più elegante e raffinata, 3/5 porte. Dovrebbero poi arrivare la «Uno» automatica e la «Regata» station-wagon, in attesa nell'85 della «grossa» berlina di prestigio.

In giugno ecco la Lancia presentare la sua prima vettura a gasolio: la «Prisma Diesel», che [illegible] il nuovo motore [illegible] litri [illegible] Gruppo [illegible] con speciali adattamenti che [illegible] esalteranno le qualità di base, in particolare la silenziosità. [illegible] Il clou dell'anno [illegible] il lancio in novembre, in contemporanea [illegible] il Salone di Torino, della superLancia, la vettura di lusso che porterà il [illegible] in Italy» in un settore [illegible] dalle «straniere» con eccellenti prospettive. Il nuovo modello — per [illegible] conosciuto solamente con la sigla provvisoria «Tipo 4» — si annuncia validissimo per qualità e [illegible]. Numerosi esemplari [illegible] circolando in Italia e all'estero: [illegible] in una officina pilota, permetteranno alla nostra Casa di non avere sgradevoli sorprese in [illegible] il montaggio industriale. La superLancia, in realtà, si articolerà in cinque auto che, sotto il medesimo aspetto, celeranno personalità distinte: una 1600 bialbero a carburatore con circa 100 CV e consumi [illegible] contenuti; una 2000 a iniezione [illegible] 120 CV e sovralimentata [illegible] 170 CV; una [illegible] sei cilindri (150 CV) particolarmente elastica e silenziosa; [illegible] 2500 [illegible] Turbo che dovrebbe essere la [illegible] d'Europa (quasi 190 km/h). I primi «al dice» riferiscono di una vettura solida, elegante, con prestazioni e tenuta di strada degne della tradizione Lancia.

Anche la Ferrari sarà di scena. Dopo la «GTO», è in programma un nuovo gioiello, destinato a rinverdire i [illegible] della famosa «BB 512», è la «Quattrovalvole», ridisegnata da Pininfarina e capace di toccare i 300 km/h.

E fra le «straniere»? Ricordiamo che [illegible] si annunciano le nuove Renault «5» (ne [illegible] parlato la scorsa settimana) e «Alpine GTA» (un coupé a motore posteriore [illegible] 2700 cc), la Opel «Kadett» (spaziosa e aerodinamica, [illegible] versioni berlina a 3 e 5 porte, giardinetta, coupé), la Seat «Ibiza» (una berlina di tipo compatto disegnata da Giugiaro), l'ammiraglia Saab, la Citroën CX a benzina sovralimentata, l'Audi 200 e [illegible] a trazione integrale, la Mercedes «serie [illegible] carrozzeria tipo quella [illegible] «190». Una bella lista. E sicuramente altri nomi si aggiungeranno [illegible] presto.

Michele Fenu

La Lancia «Tipo 4» ripresa in una via di Torino: le mascherature non impediscono di notare la linea elegante e signorile della nuova vettura, che sarà presentata in autunno [illegible] cinque [illegible]

Case giapponesi

La [illegible] al comando in Europa

In Europa le esportazioni di auto giapponesi si sono triplicate in dieci anni, salendo dalle 341 mila unità del 1973 al milione e 68 mila dell'83. In [illegible] a quest'ultimo dato, in testa c'è la Nissan [illegible] vetture, pari al 27,5%) seguita da Toyota [illegible] e Mazda (211.000). Il Sol Levante ha ottenuto una quota di mercato del [illegible] % su un totale di nove milioni 828 mila veicoli. I [illegible] presi in considerazione sono Gran Bretagna, Germania, Francia, Olanda, Belgio, Danimarca, Lussemburgo, Irlanda, Grecia, Italia, Svizzera, Austria, Finlandia, Norvegia, [illegible] e Portogallo.

[illegible] AVENUE — *La gamma della Renault «5» si arricchisce di una [illegible] va versione, la «Avenue»: motore di 1108 cc e 47 CV (velocità 140 km/h, consumi estremamente contenuti) e equipaggiamenti della «5 TL» (chiusura elettrica [illegible] porte, contagiri, fari allo iodio, retrovisore esterno regolabile [illegible] dall'abitacolo, ecc.) più [illegible] apribile, cerchi in lega, volante in cuoio. Il prezzo (Iva inclusa) è di L. 11 milioni [illegible]. Interessante rilevare che [illegible] primi mesi [illegible] il 50,2% degli acquirenti italiani ha comprato «R5» 1100, l'11,5 % le versioni 1400 e il 38,3 % quelle Diesel.*

IN BELGIO — *Le Case italiane hanno aumentato la loro presenza in Belgio nel primo trimestre [illegible]: su un totale di 119.141 immatricolazioni, [illegible] 7477 vetture (più 63,2 [illegible] rispetto al corrispondente periodo [illegible], la Lancia ha aumentato le vendite dell'85,8%*

SAAB OK — *E' in [illegible] scita la Saab: la Casa svedese nei primi [illegible] mesi dell'anno ha registrato un fatturato di sei miliardi [illegible] milioni di corone con un aumento del 24%.*

RR [illegible] — *La Rolls-Royce [illegible] Int., [illegible] operava per la «RR» nel campo dei motori a gasolio, è stata acquistata [illegible] Per[illegible] Engines per [illegible] milioni e 400.000 sterline.*

UNO [illegible] — *La «Uno» diventa poliziotta: accade in Costa d'Avorio, dove l'associazione degli industriali italiani ha regalato dieci vetture in versione «55» al ministero degli Interni*

Dai modelli sportivi ai progetti di tutti i tipi

Auto e sviluppo tecnico legati nel mito Porsche

La Porsche si è resa famosa anche per le corse e i successi sportivi: ecco le vetture che partecipano quest'anno al mondiale Endurance, un campionato che si disputa sulle piste più note

L'annuncio da parte degli ambienti finanziari della Germania Federale che le azioni Porsche — per la prima [illegible] quotate [illegible] — sono andate a ruba, non ha [illegible] sorpreso tra quanti conoscono la solidità della Casa automobilistica di Stoccarda. [illegible] realtà, la Porsche [illegible] una grande fabbrica nel senso [illegible] del termine, ma un'azienda piuttosto atipica.

All'attività produttiva nello stabilimento di Stoccarda-Zuffenhausen (circa 4700 dipendenti, 17 mila vetture costruite nel 1983, oltre alle circa 28 mila [illegible] assemblate per [illegible] conto dell'Audi a Neckarsulm), la Porsche [illegible] un importante centro di ricerca e sviluppo a Weissach, non lontano da Stoccarda, dove 1200 tecnici puri progettano per conto terzi motori di ogni tipo, veicoli speciali, carri armati (il «Leopard» [illegible] è l'esempio più noto). Il fatturato globale annuo della Società è stato nell'ultimo esercizio finanziario di 2,13 miliardi di marchi (1320 miliardi di lire), di cui l'11 [illegible] cento da parte del Centro di Weissach.

[illegible] proprietà delle famiglie Porsche e Piëch (la [illegible] rella [illegible] fondatore, Louise, sposata Piëch), l'azienda [illegible] origini lontane. E' stata fondata nel 1931 da Ferdinand Porsche, [illegible] dei più famosi progettisti mondiali in campo automobilistico.

Uomo di straordinarie intuizioni, Ferdinand Porsche nasce nel 1875 a Maffersdorf, in Boemia, regnante l'imperatore di Austria-Ungheria Francesco Giuseppe. Quasi autodidatta, a 25 anni collabora alla creazione di una vettura presentata all'Esposizione universale di Parigi del 1900, poi viene assunto dalla Daimler di Wiener Neustadt.

Nel primo dopoguerra Porsche collabora [illegible] la Mercedes-Benz, poi [illegible] la Auto Union, un consorzio di fabbriche comprendente i marchi Audi, Dkw, Horch, Wanderer. Per l'una e per l'[illegible] [illegible] l'ormai famoso [illegible] sviluppa formidabili macchine da corsa, fra cui, nel 1934, l'Auto Union con motore posteriore-centrale a 16 cilindri, vincitrice di una quantità di grandi premi in serrata competizione con la Mercedes, l'Alfa Romeo, la Maserati.

Intanto, Porsche apre a Stoccarda un proprio studio di progettazione, ed elabora [illegible] di una vettura popolare con motore posteriore raffreddato ad aria. La propone alla Mercedes che rifiuta. Ritenta con la Zündapp, poi con la Nsu che realizza un prototipo sperimentale, subito abbandonato. [illegible] Hitler a fornirgli i mezzi per portare avanti il progetto di «vettura del popolo», con il [illegible] prezzo del prezzo: [illegible] più di 1000 marchi.

I primi prototipi di quella che [illegible] la Volkswagen «maggiolino» [illegible] pronti [illegible] 1936. [illegible] decide allora la costruzione di un apposito stabilimento a Wolfsburg.

[illegible] la guerra è alle porte, e anziché vetture vi si costruiscono veicoli militari, [illegible] e anfibi. Fino alla primavera del 1945, quando la Germania vinta è [illegible] pata dagli Alleati, e i [illegible] Porsche vengono internati [illegible] l'accusa di collaborazionismo. Ferry, il figlio, è libero [illegible] dopo, Ferdinand più tardi.

Pian piano, anche la fabbrica di Wolfsburg rientra in funzione, questa volta per cominciare a produrre il mitico «maggiolino». A Gmünd, in Austria, Ferdinand e Ferry riaprono lo studio di progettazione e si rimettono al lavoro. Nascono le prime auto con il marchio Porsche [illegible] piccola officina, poi, dissequestrata la sede, [illegible] a Zuffenhausen. E' l'inizio di un'attività che presto diventa frenetica, nonostante la morte del fondatore all'inizio del 1951, e che si sviluppa anche nel campo sportivo, in cui il modello forse più famoso è il 917 Can-Am con motore turbo (anteprima assoluta) di 1200 Cv.

Intanto, sotto la guida di Ferry Porsche, [illegible] celebri vetture come la [illegible] e la Carrera [illegible] motori raffreddati ad aria, e sempre montati posteriormente, a 4 e a 6 cilindri; la 924 e poi la 928 azionata da un 8 V e di concezione tradizionale; [illegible] e la [illegible] più volte campioni mondiali marche, mentre viene fondato il centro ricerche di Weissach. Adesso la Porsche è anche [illegible] in Formula 1, sia pure in forma indiretta, dopo [illegible] anni, fornendo alla Mc Laren il motore 6 cilindri turbo. [illegible] E la leggenda continua.

Ferruccio Bernabò

Quali scegliere nei listini delle Case per rendere l'auto più sicura

Gli accessori utili, anzi indispensabili

Meglio la vernice metallizzata [illegible] o i cristalli atermici? E tra i fari alogeni, i cerchi in lega e i sedili anatomici che cosa scegliere? La gamma degli accessori offerti dalle [illegible] [illegible] optional è vastissima e crea non pochi problemi a chi deve acquistare un'auto. Alla fine la decisione è quasi sempre un compromesso tra i propri desideri e i modelli (con relativi accessori) disponibili per la consegna in tempi ragionevolmente brevi.

Ma se alcuni accessori rispondono semplicemente a un'esigenza di gusto estetico, altri [illegible] [illegible] estremamente importanti per la sicurezza attiva e passiva. Ed è proprio tra questi ultimi che andrebbe fatta una prima accurata selezione, trascurando [illegible] magari proprio quegli accessori (che sembrano invece preferiti dagli automobilisti italiani) il cui scopo è solo quello di rendere più comoda la vita a [illegible] e di «distinguere» la vettura dalle altre.

CINTURE — Nella classifica degli accessori da preferire per migliorare la sicurezza al primo posto dovrebbero venire le cinture, obbligatorie in Italia solo sui modelli di nuova omologazione e ancora assenti quindi da buona parte [illegible] vetture prodotte. Ma attenzione: le cinture si rivelano utili [illegible] se [illegible] poggiatesta, senza i quali possono anzi causare ulteriori danni. In caso di incidente, infatti, il corpo viene proiettato in avanti e «rimbalza» quindi indietro per l'effetto elastico delle cinture. Senza il poggiatesta è inevitabile un pericoloso colpo di frusta alle vertebre cervicali.

FRENI — Un altro [illegible] gli accessori più utili, ma decisamente di costo elevato, è il sistema frenante Abs, previsto come optional [illegible] su Bmw, Mercedes e Audi. Impedisce il bloccaggio [illegible] ruote, riducendo gli spazi di frenata. E' disponibile ad un prezzo superiore ai due milioni di lire, [illegible] non lo rende [illegible] mente accessibile a tutti. Per migliorare la frenata (e la tenuta di strada) è dunque preferibile ricorrere a pneumatici ribassati e di larga sezione, badando però a non superare le indicazioni del costruttore per evitare inutili spese e rischi di pessima tenuta sul bagnato.

LUCI — Per quei [illegible] i modelli che non li montano già [illegible] sono poi disponibili i [illegible] alogeni. Costano molto poco e sono importantissimi per migliorare la visibilità, in quanto [illegible] una luce più chiara e più intensa, determinante su una rete stradale come quella italiana che denuncia molte carenze in fatto di manutenzione, illuminazione e visibilità [illegible] segnali. Per l'inverno e contro la nebbia [illegible] inoltre indispensabili la luce rossa posteriore e i fari antinebbia (questi ultimi non sono previsti [illegible] optional da quasi nessuna Casa e sono reperibili solo nei negozi specializzati) [illegible] il segnale di pericolo a luci intermittenti obbligatorio [illegible] anche questo, come le cinture, solo sulle [illegible] di nuova omologazione. Utili sono anche i lavafari, che devono però essere [illegible] pre accompagnati anche dai tergifari.

[illegible] — Anche la visibilità posteriore è fondamentale ai fini della sicurezza e può essere migliorata [illegible] due accessori dal costo limitato: il lunotto termico e il tergilunotto. Il secondo è ovviamente necessario solo sulle auto a due volumi, nelle quali il fango, la pioggia e la polvere sollevati dalle ruote posteriori imbrattano il vetro.

[illegible] — [illegible] vetture «normali» hanno importanza solo ai fini [illegible] [illegible] ma in quelle sportive [illegible] sedile mal [illegible] o [illegible] [illegible] avvolgente può determinare gravi inconvenienti. Chi ama la guida veloce e fa cantare i pneumatici nelle curve farà bene a chiedere un sedile anatomico, disponibile in quasi tutti i listini delle auto particolarmente grintose a prezzi non bassi ma accessibili. Per la [illegible] Ritmo 130 [illegible] 600 mila lire.

Vittorio Sabadin

Sono spesso i più indifesi a bordo [illegible] vettura

Ma nessuno pensa ai bambini

Nel 1982, 100 bambini di [illegible] inferiore ai cinque [illegible] sono [illegible] in Italia [illegible] incidenti [illegible] e altri [illegible] hanno riportato ferite gravi. Sono cifre allarmanti, purtroppo non dovute solo alla fatalità. [illegible] nostro Paese non esiste ad esempio l'obbligo di farli sedere sul sedile posteriore (norma in vigore invece in Germania, Francia, Gran Bretagna e Paesi nordici) ed è ancora diffusa l'abitudine di tenerli in braccio sul sedile anteriore, una posizione [illegible] quale è impossibile difenderli in un incidente.

L'unico modo per garantire loro una certa sicurezza è quello di acquistare uno degli appositi seggiolini, provvisto di cintura e di cuscino paracolpi, da [illegible] alle cinture di sicurezza posteriori. Una indagine in Germania ha dimostrato che questo sistema riduce del 90% i casi di morte e del 75% quelli di ferite gravi. Un'altra indagine del Comitato [illegible] consumatori [illegible] appurato che altri seggiolini, come quello che viene appeso con due ganci al [illegible] posteriore, non garantiscono invece una protezione adeguata. [illegible] a velocità molto bassa (14 km/h) il [illegible] ha [illegible] che i ganci non tengono.

Raramente, purtroppo, anche i padri di famiglia più responsabili mettono al primo posto degli accessori utili l'acquisto di un seggiolino e l'installazione di [illegible] di sicurezza posteriori per proteggere i propri [illegible] durante i viaggi.

Ecco come si viaggia rischiando il meno possibile

Troppi incidenti sulle strade dei weekend e delle vacanze - Eppure basta poco per spostarsi con un buon grado di sicurezza - Dai controlli meccanici alla guida: [illegible] fare

I grandi viaggi delle vacanze [illegible] spesso (e si sarebbe [illegible] di dire «fatalmente») un [illegible] [illegible] di incidenti. Ma in questi casi la fatalità c'entra [illegible]. Se ne può parlare quando si [illegible] masso dalla montagna, ma [illegible] maggior parte dei casi l'origine di un sinistro nasce da un errore di guida o, più raramente, da un guasto meccanico prevedibile. Vediamo in breve quali precauzioni adottare per ridurre fortemente rischi e pericoli.

LA MACCHINA — E' consigliabile controllare lo [illegible] della vettura prima di partire, specialmente se ha qualche anno. E' importante [illegible] decina di minuti ai controlli [illegible] per la sicurezza, magari eseguendoli presso una stazione di servizio, dove c'è [illegible] esperto e si trovano i materiali eventualmente necessari. Ma [illegible] non bisogna aspettare il momento della partenza con la famiglia a bordo ed altri automobilisti impazienti che aspettano per fare rifornimento.

Si controlla la pressione delle gomme compresa quella di scorta, maggiorando di un dieci per cento il valore normale (se si viaggia a pieno carico). Il liquido dei freni [illegible] riempire l'apposita vaschetta: se [illegible] si rabbocca. Le luci si accendono regolarmente, specie la fanaleria posteriore (luci stop, fanalini di posizione e lampeggiatori)? [illegible] sostituire subito lampadine e fusibili che risultassero inefficienti.

MOTORE — Una verifica dei livelli dell'acqua e dell'olio è indispensabile. Se il [illegible] [illegible] in panne, si va dalla seccatura pura e semplice al [illegible] di una [illegible] in un punto pericoloso della strada.

«A VISTA» — C'è un [illegible] che i piloti più giovani forse non hanno mai sentito citare, quello di guidare «a vista». Oggi l'automobile è essenzialmente sicura, in quanto freni e tenuta di strada [illegible] molto migliori rispetto ai modelli di [illegible] anni fa. Ma ciò non toglie che qualunque vettura [illegible] fare solo ciò che le leggi della [illegible] le [illegible] sentono, cioè fermarsi entro certe distanze (che [illegible] quattro volte se si raddoppia la velocità), [illegible] mantenere la traiettoria in curva fintanto che la forza centrifuga [illegible] diventa più grande della tenuta laterale.

Guidare a vista, quindi, significa conservare [illegible] in ogni momento una velocità tale da poter fermare l'auto nello spazio che si vede davanti a noi. Se questo spazio diminuisce, perché si avvicina una curva o c'è una ostruzione o [illegible] gio c'è nebbia, bisogna andare più adagio; come pure bisogna ridurre (anche dimezzare) la velocità rispetto a quella che sembra normale se il fondo stradale è viscido per pioggia.

SULLA [illegible] — Quando il traffico diventa congestionato e si avanza a [illegible] d'uomo, [illegible] fare maggiore attenzione e non innervosirsi: in questi casi sono più [illegible] i tamponamenti a catena, non pericolosi sul piano fisico, data la bassa velocità, ma assai noiosi e [illegible] alla carrozzeria. Occhio alla [illegible] di chi ci precede, cercando, se possibile, di individuare le luci di stop delle macchine più avanti di tre o quattro posti, in modo da aumentare il preavviso.

AUTODIAGNOSI — Consigliabile anche fare un «check» di noi stessi, specie se si sono già passate molte ore al volante. La nostra [illegible] è sempre viva?

Gianni Rogliatti

[illegible]

[illegible] una tabella delle distanze di [illegible] in condizioni di buon funzionamento dei freni e con tempo di reazione del guidatore di 0,16 [illegible] in rapporto alla velocità su strada asciutta (A) o bagnata (B).

Vel. km/h	A metri	B metri
40	14	17
60	26	33
80	42	[illegible]
100	[illegible]	100
120	81	137
140	107	174
[illegible]	134	[illegible]
[illegible]	165	234

Il tempo di reazione di un guidatore esperto e in ottime condizioni può scendere [illegible] il mezzo secondo, ma comunque ha importanza [illegible] velocità, quando lo spazio percorso nel tempo decisionale (cioè mentre si decide di frenare [illegible] il freno [illegible] effettivamente in funzione) è più importante [illegible] spazio di frenata vero e proprio. Per lo spazio di frenata sul bagnato, si è dimezzato il coefficiente di aderenza adottato per l'asciutto (0,85), ma ci sono [illegible] in [illegible] questo coefficiente diminuisce [illegible] e quindi si allunga maggiormente lo spazio di frenata (strada particolarmente [illegible] per fango e ghiaccio, gomme [illegible] consunte, ecc.).

Come cambia nella metropoli industriale il rapporto [illegible] la religione

Parrocchia, l'ultimo rifugio

L'uomo d'oggi cerca più di ieri conforto morale - La chiesa, un tempo sinonimo [illegible] matrimoni e funerali, diventa così centro sociale, cui si rivolge chi [illegible] bisogno di aiuto - I sacerdoti: «Dobbiamo educare soprattutto gli adulti perché sieno d'esempio ai giovani» - Due drammi emergono sugli altri: droga ed emarginazione

A due [illegible] dalla tangenziale, un'auto si accosta al marciapiedi. Il conducente scende, entra in chiesa, s'inginocchia al confessionale. Se ne va qualche minuto dopo. Forse [illegible] tornerà più.

Non è un'immagine rara. Nell'anonimato della metropoli c'è chi scivola sotto altari sconosciuti per [illegible] al segreto uno sfogo, occasione [illegible] tregua alla sua ansia. Non invoca perdono, ma un punto di riferimento.

Cambia l'impatto con la parrocchia. Un tempo significava messa, funerali, matrimoni, catechismo. Oggi no. Oggi il credente si misura con le nuove tensioni della città industriale. *«Da luogo di servizi religiosi, le parrocchie si sono trasformate in luogo di servizi anche sociali: [illegible] ne è un formicaio di gente [illegible] ha bisogno di aiuto»*, spiega monsignor Franco Peradotto, vicario generale della Curia. Ma precisa: *«L'istituzione religiosa [illegible] vuole sovrapporsi ad altre: risponde a chi chiede»*. Andiamo a vedere come.

San Remigio, in via Millelire, zona di via Artom, sinonimo di difficili conflitti e disadattamento, circa [illegible]. Conferma don Sergio Bosco che molti s'avvicinano alla chiesa non per fede, ma per bisogno. Così muta il «lavoro» [illegible] parroco: *«Un tempo ci rivolgevamo soprattutto ai bambini. Ma ora i bambini, appena fuori, [illegible] pericolosi modelli. Perciò preferiamo catechizzare gli adulti: loro forniranno ai figli esempi concreti, quotidiani»*.

[illegible] un quartiere spazzato dal vento della disgregazione familiare e sociale (*«Ma non è [illegible] questo, [illegible] migliori»*), tra i casermoni dove non riescono a convivere due tipi d'immigrazione (meridionale una, dal [illegible] Piemonte l'altra) il rapporto con il singolo non basta (*«Non c'è tempo»*), l'obiettivo è il gruppo, cui *«offrire motivazioni per [illegible] al mondo»*. E per parlare [illegible] gruppo l'unica via è offrirsi [illegible] parte viva del rione.

Discorso uguale nella zona opposta di Torino. Via Pianezza, un prete lavoratore e [illegible] mila abitanti. Un quartiere doppio: l'antico borgo di Lucento, piemontese da generazioni, e l'immigrazione. *«E' difficile integrarli — spiega don [illegible] Mondino — stanno bene gli uni senza gli altri. Una realtà di paese e una cittadina»*. E il rapporto [illegible] la chiesa? *«Un tempo si andava dal prete per una [illegible] dazione. Oggi noi interveniamo assieme alle altre strutture sociali. Cristianità non è soltanto lo spirito, è anche la fame, la droga»*.

Da via Pianezza a [illegible] Tassoni, parrocchia di Sant'Alfonso. *«Qui abbiamo Costa Azzurra e miseria»*, commenta don [illegible] Quaglia. Ricchezza accanto a fame, droga, notti disperate: *«La vecchia mentalità piemontese chiusa è in gran parte superata, [illegible] a volte [illegible] proprio gli immigrati a isolarsi»*. Circa 500-600 studenti divisi in gruppi secondo l'età: disegno e piccoli hobby [illegible] i più giovani, dibattiti ed esercizi spirituali per i più grandi. Poi un sesto gruppo: *«Disoccupati, apprendisti, vittime del lavoro nero. Da loro vengono le soddisfazioni più grandi»*.

Sant'Alfonso si occupa anche di sfamare i bisognosi: una saletta linda dove 100 [illegible] si alternano in [illegible] turni. Accanto al barbone, l'uomo frastornato da un'improvvisa sfortuna, famiglie sfrattate, tossicomani, detenuti in semilibertà.

Strada Mongreno, qualche cascina, ville. *«Ville feriali»*, le chiama don Sebastiano Albertino. *«Perché ne hanno altre al mare e in montagna»*. In tutto 600 parrocchiani e poco più. [illegible] tensione sociale, il problema è [illegible] altro: *«Dove abbonda il denaro poco posto rimane [illegible] il [illegible] Il benessere [illegible] parte spirituale»*. E il confessionale? *«Pochi, davvero pochi, [illegible] ovunque»*. Perché? *«Sapessi rispondere avrei risolto [illegible] dei maggiori interrogativi. Le ragioni [illegible] tante, c'è sfiducia»*.

[illegible] in centro, [illegible] cappa della fatica di vivere. Porta Palazzo, parrocchia di San Gioacchino. 25 mila abitanti, povera gente, vecchi edifici con il gabinetto sul ballatoio, comune a tre o quattro famiglie. Il via vai [illegible] è continuo, storie d'ogni età. Chiedono aiuto. Un esempio: *«Due giovani sono finiti al Ferrante Aporti. Andiamo a trovarli là — racconta don Giovanni Coccolo —. L'amicizia continua»*. E amicizia si tenta di offrire di porta in porta: *«Sono incontri periodici nelle vecchie [illegible] cadenti o [illegible] palazzoni [illegible] simi»*. Pian piano la diffidenza si stempera in curiosità, apre la porta alla fiducia.

Il prete delega molto ai laici, dal catechismo [illegible] visite domiciliari. Lui dev'essere in parrocchia, come in un pronto soccorso. A volte entra una faccia nuova, con timore, come in un film: *«Padre, devo parlarle...»*. **Marco Neirotti**

[illegible]anti al Sommeiller senza batticuore

E' entrato in funzione, giorno e notte, il semaforo di corso [illegible] degli [illegible] davanti il Sommeiller, dove da troppo tempo si verificano gravi incidenti. L'impianto verrà forse esteso anche al controviale, dove ora gli automobilisti si infilano, per evitare il sorpasso. L'amministrazione comunale assicura [illegible] verrà potenziato, nelle prossime settimane, anche l'impianto di illuminazione

Festa liturgica della [illegible]

Si celebra, oggi, la festa liturgica della [illegible] il [illegible] lino [illegible] cui, secondo la tradizione, è [illegible] avvolto il corpo di Gesù Cristo. Messe [illegible] ranno celebrate nella cappella del Guarini, dove la reliquia è custodita, alle 7,30, alle 8, alle 9, alle 10 e alle 11 (quest'ultima sarà officiata dal vicario generale, mons. Franco Peradotto). Nel pomeriggio, tra [illegible] e le 17, adorazione eucaristica.

[illegible] Autopsia

All'ospedale Maria Vittoria verrà eseguita oggi l'autopsia del corpo di Barbara Diceglie, 5 mesi, via Vibò 68, rinvenuta morta (probabilmente soffocata) [illegible] mattina [illegible] lettino.

E' [illegible] la madre, Antonietta Iacovangela, a trovare la figlia [illegible] girato sul [illegible]. La bimba [illegible] immobile, non dava più segni di vita. La donna si è spaventata, ha chiamato i vicini di [illegible]: *«Aiutatemi, Barbara [illegible] si muove più»*.

La piccola ormai non respirava più. Sembra che la [illegible] l'avesse adagiata [illegible] prima [illegible] cuscino più alto perché la piccola [illegible] un [illegible] tosse. Poi, verso mezzogiorno, la tremenda scoperta.

La donna ha telefonato al marito, Savino, [illegible] in un vicino ristorante; in [illegible] la piccola è stata portata al Maria Vittoria. Purtroppo quando è [illegible] al pronto [illegible] so non c'era più niente da fare.

★ I carabinieri di Avigliana hanno [illegible] l'operaio Verniero Chiarle, [illegible] anni, via Avigliana [illegible] Buttigliera Alta. Lo hanno sorpreso mentre rubava attrezzi [illegible] giardino.

★ Trovato in possesso di 2 grammi di eroina, è stato arrestato dai carabinieri di Nichelino, Sergio Contrino.

L'omicida di via Cossa interrogato dal giudice

Ha strangolato la moglie Sarà sottoposto a perizia

Il falegname Rocco Agostino, 49 anni, ha ripetuto: «Minacciava di volermi lasciare e di chiedere la separazione. Io non ci ho più visto»

Sarà sottoposto a perizia psichiatrica il falegname [illegible] Agostino, 49 anni, che l'altra mattina [illegible] ucciso la moglie Antonina Siciliano, 40 anni, nel letto del loro alloggio al terzo piano di via Pietro Cossa 115/28 ed è poi andato a costituirsi agli agenti carcerari [illegible] Nuove.

Al dott. Russo, il magistrato [illegible] interrogato alla presenza dell'avv. Paccio, ha continuato a ripetere: *«Voleva lasciarmi, mi minacciava dicendo che stava preparando le pratiche per la separazione: [illegible] so che cosa mi sia successo, non ci ho visto più»*.

Rocco Agostino, per quanto emerge dalle sue stesse ammissioni, avrebbe quindi [illegible] ricalo nell'uxoricidio tutte le [illegible] manie di persecuzione, tutta la sua [illegible] per una situazione che definiva *«insostenibile»* e per la quale si sentiva *«[illegible] tutta la famiglia, [illegible] solo dalla moglie [illegible] pure dai figli»*.

Il delitto di un folle oppure l'abile difesa di un uomo, definito dai figli insopportabile e manesco con la madre e con loro stessi, che non sopportava l'idea di non poter più far valere la sua autorità di «padre padrone»? Che si sentiva più debole a mano a [illegible] che i famigliari acquistavano un'indipendenza economica?

Il dott. Sassi, capo della squadra mobile: *«Siamo di fronte ad un caso assai penoso, non è facile scoprire l'esatto movente di questo tipo di delitti. Lo [illegible] assassino non ricorda [illegible] con che cosa ha ucciso la moglie»*.

Il falegname ha detto: *«Le ho stretto le mani attorno al collo, poi non ho capito più nulla»*. Ma il commissario Longo e [illegible] agenti della scientifica [illegible] sicuri: *«Ha [illegible] una corda per togliere la vita alla moglie. I segni sul collo lo provano. Ma non l'abbiamo trovata. Un piccolo giallo in una [illegible] che per noi è praticamente conclusa»*. E' solo [illegible] particolare in un caso risolto subito, con la confessione in [illegible] poche ore dopo il delitto.

Francesco Agostino, [illegible] anni, il figlio minore della vittima

★ I parenti di Noemio Baglioni, il pensionato di 75 anni morto [illegible] anni fa dopo mesi di terribile agonia per un'infezione provocata, pare, da un catetere «dimenticato» nella vescica, non saranno presenti al processo contro i medici [illegible] Lacroix e An[illegible] Modica rinviati a giudizio per omicidio colposo.

I famigliari, che si erano costituiti parte civile con l'avv. Neppi Modona, [illegible] infatti risarciti [illegible] dagli assicuratori che dagli imputati.

La scuola in cerca di una sede

Primo passo, ieri mattina, per risolvere i problemi edilizi della scuola elementare Boncompagni. Gli assessori comunali Artesio, Radicioni, Chiezzi hanno «occupato con procedura d'urgenza» l'edificio dell'ex fabbrica Paracchi di via Fossano, consegnando al proprietario la delibera del Consiglio comunale in cui si dichiara «[illegible] sociale [illegible] palazzo».

Si tratta di [illegible] procedura amministrativa che consente di incominciare la ristrutturazione anche se non [illegible] ancora concluse tutte le operazioni per il passaggio della struttura [illegible] privati all'ente pubblico. Hanno assistito oltre duecento genitori e un centinaio di bambini.

Lo stabile di via Fossano da tempo è disabitato. Dovrà ospitare una scuola elementare e una media per eliminare le [illegible]pe succursali di fortuna degli istituti di zona. Per ora [illegible] deliberati e finanziati i lavori dell'elementare e in particolare per venire in soccorso della Boncompagni la cui sistemazione è da tempo contestata dalle famiglie. Tempo previsto di attuazione, [illegible] paio d'anni.

La Boncompagni ha 1140 allievi suddivisi in 55 classi. [illegible] le [illegible] sede di via Galvani 7 sono soltanto [illegible] una parte [illegible] scuola è emigrata: 6 classi [illegible] ospiti di locali in affitto in via Ascoli 32, altre 3 in via Ascoli 38; l'elementare [illegible] Amicis ospita 2 classi in via Masserano; 7 vengono trasportate ogni giorno con lo scuolabus in un prefabbricato di [illegible] Monte Grappa. Infine 5 classi (tre [illegible]de e due terze) sono sistemate in un prefabbricato di piazza Umbria. Di tutte, questa è la sede provvisoria più disagiata e precaria. Da sempre, e con ragione, i genitori contestano la pericolosità della struttura in plastica e ferro.

*Manifestazione domani contro l'uso di animali [illegible] sperimentazioni mediche, scientifiche, chimiche e militari. E' stata organizzata [illegible] «Comitato 24 aprile», che si ispira alla giornata mondiale contro la vivisezione. Vi hanno aderito una quindicina di enti protezionistici, ecologici ed [illegible] diverse.

Il corteo partirà alle 15 da piazza Vittorio, percorrerà via Po e piazza Castello, e concluderà in piazza S.Carlo. *«Ogni [illegible] vengono sacrificati circa un miliardo di animali per le sperimentazioni scientifiche — afferma il 'Comitato 24 aprile' — mentre esistono tecniche alternative alla vivisezione, una barbara pratica che deve cessare»*.

E' anziano e abbandonato? Meglio interdirlo

All'Istituto di riposo per la vecchiaia di [illegible] Unione Sovietica le richieste di questo provvedimento per i ricoverati stanno salendo vertiginosamente - L'assessore: «Si tratta di uno strumento di tutela, per evitare che vengano derubati»

«Nell'Irv, cioè nell'istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica 220, si sta verificando una cosa molto strana: sono salite vertiginosamente le richieste di interdizione. I ricoverati più avanti negli anni [illegible] proposti a grappoli per quest'[illegible] giudiziario [illegible] esclude una persona da tutti i diritti civili». [illegible] dice al telefono un lettore, e conclude: *«E' giusto un simile agire? O, per lo meno, è rispettoso della dignità umana?»*. Il lettore [illegible] conta la verità: nell'istituto gestito dal Comune molti ospiti sono stati [illegible] interdizione. Il cronista compie un [illegible] viaggio all'interno di questo inconsueto fenomeno e incontra conferme imbarazzate, giustificazioni e spiegazioni non sempre completamente convincenti.

All'ufficio «a[illegible]i» della procura della Repubblica, al primo piano di via Tasso, un impiegato si affretta a dire: *«Noi non c'entriamo nulla, sia ben chiaro; siamo solo un crocevia delle carte processuali, qui [illegible] s'è mai [illegible] gnato di far interdire [illegible] no»*. Però, [illegible] dall'Irv di corso Unione Sovietica vi stanno arrivando molte proposte di interdizione? *«Certo. Nel giro di pochi mesi ce ne sono arrivate una quindicina. [illegible] numero enorme rispetto [illegible] solita media di due, tre all'anno. La Procura, comunque, [illegible] decide niente: è il tribunale civile che [illegible] l'anziano deve [illegible] privato dei [illegible] civili o meno. Tutte le richieste giunteci da corso Unione Sovietica sono firmate [illegible] tecnici dei servizi sociali dell'assessorato comunale all'assistenza e [illegible] date da certificati di medici e psichiatri»*.

Il magistrato [illegible] si occupa di questi casi, il sostituto pro[illegible] Stella [illegible], spiega: *«L'interdizione di una persona non è [illegible] che si fa così alla leggera. [illegible] molti passi legali, referti medici attestanti che il tal individuo, di norma un anziano, sia incapace di [illegible] a sé stesso, ai propri interessi. In genere, voglio [illegible] sostanziale [illegible] richieste di [illegible] l'anno: provengono per lo più [illegible] cronicari, e spesso [illegible] proposte da congiunti di persone che la tarda età e la malattia hanno reso incapaci di intendere e volere. Spesso, quando le carte prodotte non sono complete né chiare, ordino altre perizie; [illegible] esse suffragano la documentazione già presentata allora la richiesta di interdizione approda al verdetto del tribunale. Ecco, sono i giu[illegible] che decidono, non io»*.

All'Irv, un impiegato, [illegible] il direttore Giancarlo Dalmasso, conferma: *«Le richieste riguardano degenti anziani, soli al mondo e incapaci, secondo i [illegible] che hanno redatto le cartelle cliniche [illegible] allegate ai fascicoli giacenti in procura, di provvedere ai personali, piccoli interessi: interdicendo questi ospiti non facciamo altro che salvaguardarli. Si rivolga comunque all'assessore all'Assistenza»*.

Da dicembre l'assessorato è guidato da Angelo Tartaglia, [illegible] indipendente. *«Quindici proposte d'interdizione [illegible] partite dal ricovero? Mi risulta siano solo tre o quattro, su cui la magistratura [illegible] già sentenziato, nominandomi [illegible] temporaneo»*. In Procura i [illegible] molti di più. *«Allora controllerò, può darsi [illegible] dall'inizio del mio mandato. Di sicuro l'etichetta di interdetto è [illegible] spiacevole, io sono tutt'altro che favorevole a questo modo d'agire. Però, nel caso dell'Irv non [illegible] altro da fare»*.

Aggiunge: *«L'istituto è una realtà complessa, in passato si [illegible] verificati furti agli ospiti, denunce. Quasi tutti gli anziani maneggiano denaro, hanno [illegible] pensione. Lo strumento dell'interdizione è adottato appunto per evitare che quelli più avanti negli anni, e [illegible] tutto incapaci di gestirsi, possano essere derubati. Teniamo presente tutti gli scandali scoppiati negli istituti, ad esempio quello recente di Collegno dove, secondo le accuse, i tutori si intascavano le pensioni dei malati. La tendenza all'interdizione è dovuta proprio al dilagare degli scandali: lo stesso personale dell'ospizio ci ha sollecitato a prendere questi provvedimenti»*.

[illegible] sono duramente contrari [illegible] «Volontari dell'Irv», un gruppo di privati molto attivo. Sostengono: *«La logica dell'interdizione, riproponendo [illegible] "anziano uguale malato di mente", è assurda. L'assessore, comunque, ha accettato di discutere con noi e di rivedere l'intera questione»*.

[illegible] Giacchino

Generale cinese tra gli alpini

Gli alpini incuriosiscono anche i cinesi. Per due giorni, ieri e mercoledì, l'addetto militare presso l'ambasciata della Repubblica Popolare di Cina, generale Yu Kezheng, [illegible] compiuto [illegible] visita al reparti della [illegible] nense.

L'ufficiale, accompagnato [illegible]te Wang Zhiguo, ha assistito all'addestramento cui sono sottoposti gli alpini nel poligono di tiro del Frioland, ha [illegible] gione Mondovì di Cuneo e le compagnie impegnate nel [illegible] sci-alpinistico primaverile nella [illegible] del Monviso. La permanenza in Piemonte si è conclusa con [illegible] alla [illegible] Grappa [illegible] IV [illegible] dov'era [illegible] una mostra di materiali e mezzi.

CINQUEMILA PEZZI AL MUSEO DEL RISORGIMENTO

Oh, che bei soldatini!

Sfilata di [illegible] in piombo dell'esercito piemontese

[illegible] del Risorgimento, a palazzo Carignano, c'è una curiosa mostra [illegible] cinquemila soldatini, «La piccola armata», una testimonianza [illegible]ca, di gioco e collezione. E' una rassegna che parte dall'antico Egitto ed arriva fino agli autocarri lanciamissili.

Così [illegible] può rivisitare [illegible] ria [illegible] questi variopinti pupazzetti [illegible] creta, piombo, legno, fedeli riproduzioni di reggimenti, eserciti, corpi [illegible] diversi. Ci sono le legioni dell'antica Roma, i crociati contro i musulmani. Poi i variopinti lanzichenecchi e gli uomini del Ducato di Savoia; i militari da Federico il Grande al Regno di Sardegna.

Ci sono i garibaldini e l' [illegible] pontificio. [illegible] guerra franco-prussiana e Cecco Beppe. Quindi le corazzate e le spedizioni coloniali. Si possono [illegible] i marinai dell'incrociatore [illegible] e le [illegible] canadesi, i soldati della Grande Guerra (anche in trincea), e [illegible] inglesi della regina, fino [illegible] vicende belliche dell'ultimo conflitto mondiale.

[illegible] l'inizio [illegible] una prima parte del [illegible] civico [illegible] giocattolo e della figurina storica, [illegible] sarà [illegible] nella nostra città. Queste testimonianze [illegible] guerre (da valutare anche con occhio e attenzione critica) e di epoche diverse si po[illegible] vedere fino al 3 giugno; orario 9-19 escluso il lunedì.

A corredo della «Piccola armata» vi è un vivace [illegible]go-documento dell'editrice Daniela Piazza. g. d.

Sette note con gli allievi

Stasera, alle 21, al Conservatorio di piazza Bodoni, quinto incontro per la «Primavera musicale». Per la scuola di pianoforte partecipa Sergio Verdirame. Inter[illegible] [illegible] allievi Paola Zecchinato, [illegible] Fantelocci, Fabrizio Gallina. Musiche di Bach, Beethoven, Berg, Chopin, Prokofiev. Gli allievi che intervengono all'incontro musicale appartengono tutti al nono corso.

Il prossimo appuntamento è per lunedì 7, sempre alle [illegible] 21. La tradizionale serie [illegible] concerti degli allievi dei corsi superiori nella «Primavera musicale» al Conservatorio si svolgerà sino a venerdì 8 giugno.

In auto a cercare un tesoro

Radio Reporter 93 e Zerouno[illegible] propongono per domenica [illegible] maggio la terza caccia al tesoro automobilistica di primavera, denominata «Occhio al ranocchio n° 3». Si tratta di una manifestazione che ha già ricevuto tanti consensi di pubblico nelle due edizioni precedenti e che è ormai diventata un simpatico appuntamento per gli amici dell'emittente.

Quest'anno le prove di abilità saranno molte, impegnative e divertenti, con l'obbligo [illegible] travestimenti sempre più [illegible]vi (Babbo Natale, giocatore di football americano) e la ricerca di oggetti decisamente insoliti (trespoli per pappagallo, scarpine di seta per bambole, occhialini alla Cavour [illegible] lenti rosse, ecc.).

La partenza è fissata alle ore 10,30 dal piazzale Valdo Fusi dove gli equipaggi iscritti prenderanno il via per contendersi il «tesoro» finale, un soggiorno di 8 giorni per due persone in Marocco presso un villaggio turistico.

L'iscrizione [illegible] può effettuare a Radio [illegible]porter, [illegible] so Galileo Ferraris 26, in orario d'ufficio. [illegible] costo è di 50 mila lire ad equipaggio (da 3 a 5 persone) e comprende, oltre all'assicurazione, l'ingresso alla serata di premiazione che si terrà lunedì 14 maggio presso la discoteca Il Faro, al Colle della Maddalena. [illegible] Ulteriori informazioni telefonando al 544.763. l. b.

ANTEPRIMA IN UNA SCUOLA MEDIA

Con un terzetto che ama i bimbi

Ugo Nespolo

Il musicista torinese Sergio Liberovici [illegible]ue il suo viaggio di ricerca nell'universo infantile. Dopo «Il grande chiasso», lavoro scritto e interpretato da giovanissimi e messo in scena lo scorso [illegible]. Liberovici affronta, con «L'Opera dei bambini», una «micro-stagione» di mostre, seminari, incontri, concerti e teatro [illegible] per le scuole e con le scuole.

Ieri mattina, alla media «Nievo», c'è stata l'anteprima di «Le Ore e le Lune», opera in [illegible] atto per voci, strumenti e giardino, prodotta dal «Teatro dell'Angolo»: il libretto è di Liberovici stesso, la musica [illegible] giovane compositore torinese [illegible] Castagnoli, 26 anni, la scenografia («il giardino») del pittore Ugo Nespolo, artista [illegible] [illegible] interessi (pittura, scultura in legno, videoarti) e anch'egli particolarmente legato al mondo dell'infanzia.

Il pubblico era costituito da due classi della media «Nievo»: «Ho scritto "Le Ore e le Lune" — dice Giulio Castagnoli — sapendo che avrei avuto ascoltatori molto speciali. Ma non ho [illegible] fare un lavoro "per bambini". Credo che la musica, come fatto artistico, si rivolga a tutti, senza distinzioni d'età. Quest'opera mi auguro possa [illegible] indifferentemente rappresentata davanti ad una platea di adulti, o di giovanissimi, [illegible] scitando sensazioni e sentimenti comuni a tutti».

Intanto Liberovici si appresta a presentare un altro lavoro dell'«Opera dei bambini», sei operine di Andrea Basevi, Mauro Bouvet e Liberovici raccolte sotto il titolo «...Di tutti i colori», per i piccoli degli asili-nido, che si avvarrà dei materiali visivi del pittore Francesco Casorati e della produzione dell'Associazione Nuova Musica Insieme. L'anteprima a inviti si terrà sabato [illegible] [illegible] «Studio Casorati». g. fer.

STASERA CONCERTO ALL'AUDITORIUM

Regina di Lortzing «mistero» gradito

Questa sera all'Auditorium prima esecuzione in Italia in forma di concerto di Regina (1848) di Albert Lortzing, direttore Diethfried Bernet, voce recitante Ernesto Calindri. Per presentare l'opera e il suo autore, popolarissimo nei Paesi di lingua tedesca ma del tutto ignorato [illegible] noi, si è svolta l'altro ieri [illegible] tavola rotonda all'Auditorium alla quale hanno partecipato, oltre [illegible] maestro Bernet e Calindri, Cesare Cases, Giorgio Pestelli e Giorgio Pressburger.

Dopo Pestelli, che ha parlato [illegible] carriera teatrale e musicale di Lortzing, Cases si è soffermato sull'originalità [illegible] libretto (dello stesso Lortzing) che ambienta [illegible] comune storia di [illegible]re, con rapimenti e lieto fine, nei giorni della rivoluzione del [illegible] [illegible] a Vienna, sfondo [illegible] fabbrica e il mondo del lavoro industriale.

Cases ha quindi fatto un parallelo [illegible] Freiheit in Krähwinkel di Johann Nestroy, nata anch'essa nel '48, sia pure con [illegible] taglio più satirico e scettico [illegible] tema di libertà [illegible] quello proposto con generosità da Lortzing.

Giorgio Pressburger [illegible] quindi illustrato i criteri del testo da lui approntato, che in italiano riassume e prepara la vicenda.

Pressburger, ricordando che Lortzing fu anche attore, lo fa parlare [illegible] prima persona per bocca del recitante: ed [illegible] Calindri, leggendo un brano dell'apertura, ha riscosso un anticipo sugli applausi [illegible] questa sera. r. p.

CORSO [illegible] [illegible] DANCE» DEL BALLERINO TONY LARDGE

Da Broadway al Valentino

Il ballerino John Travolta con il regista Sylvester Stallone in una scena del film «Staying Alive»

Lo abbiamo visto tra i primi ballerini di «Staying Alive», il film con John Travolta. E' stato tra i protagonisti di «The fish that saved Pittsburgh», «One from the heart», di [illegible] Ford Coppola, e «Can't stop the music». Ha lavorato anche con Bob Fosse in «All that jazz» e [illegible] Michael Bennet [illegible] «A Chorus line». Tony Lardge, ballerino e coreografo [illegible] colore che unisce al jazz e alla modern dance anche la street dance, sarà a Torino per tenere una serie [illegible] [illegible] allo «Studio dance works» [illegible] via Pietro [illegible] 30 [illegible]. Un suo stage di breaking, nei mesi scorsi sempre allo «Stu[illegible]», si è concluso con l'esibizione [illegible] [illegible] giovani [illegible] [illegible] Valentino.

Il suo stile di danza è [illegible] personale fusione delle tecniche «Graham» e «Luigi». Lar[illegible] formerà anche un «Gruppo sperimentale danza jazz», scegliendo i componenti tra i partecipanti ai corsi o in audizioni.

Gli stages, oltre a quello del «Gruppo», [illegible] due: danza moderna e jazz dal 7 maggio al primo giugno e [illegible] jazz e street dance dal 14 giugno [illegible] 29 giugno.

[illegible] iscrizioni al [illegible] presso [illegible] «Studio Dance Works», tutti i giorni dalle 10,30 alle 20,30. a. p.

I cinque arrivati da Napoli

Torna questa [illegible] al «Big» di corso [illegible] [illegible] «Puzzle Live», rassegna [illegible] nuovi complessi italiani. Sono di scena i Bisca, cinque napoletani che [illegible] [illegible] loro musica «underground medi[illegible]co». Al «Metro» di via [illegible] [illegible] [illegible] presentato, [illegible] stasera «The Man Trap», un film giallo ambientato [illegible] [illegible] Cortina di Ferro e interpretato dal [illegible] rock degli Abc. La regia è di Julian Temple, che ha già diretto i Sex Pistols e i Clash. In programma anche un video live degli Earth Wind & Fire e «Morgan D. J. Party», [illegible] di [illegible]lips e videoarti americani con David Byrne, David Bowie, Rolling Stones, Jimi Hendrix ed altri.

Ancora stasera al «Top Nepenthe» [illegible] via La Chiesa 13 si terrà un [illegible] Party» organizzato [illegible] Martini e [illegible] per presentare [illegible] torneo internazionale di golf «William Lawson's» che si disputerà nei prossimi giorni [illegible] «green» della [illegible]

Il nostro taccuino

Al Regio — Nell'ambito delle attività promozionali programmate dal Regio per la scuola nella corrente stagione, prenderà il via lunedì 7 al Cinema Romano «Cinema e Musica». Saranno presentati, in un unico spettacolo: «Pulcinella» [illegible] musica di Rossini (da Il turco in Italia) e «Il flauto magico» su musica di W. A. Mozart, cartoni animati di Emanuele Luzzati e Giulio Gianini. L'ingresso per gli alunni è di lire 1000. Le prenotazioni devono essere effettuate all'Ufficio Attività Promozionali del Teatro Regio.

Il Re Galantuomo — Stasera, al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, dibattito su «La fortuna [illegible] biografia». Incontro con Piero Bairati, autore di «Vallotta»; Pier Francesco Gasparetto, autore di «Vittorio Emanuele II»; Antonio Spinosa che ha scritto «Gioacchino Murat». Moderatore Giorgio Martellini.

Marginalia — Oggi e domani, alle 21,30, spettacolo performance dell'artista portoghese Rui Orfao. Tema «A divina esschela de un circulo vicioso». Orfao [illegible] [illegible] esponente dell'arte contemporanea lusitana.

Psicodinamica — Alle 21, all'hotel Venezia in via XX Settembre 70, conferenza di presentazione di un [illegible] di psicodinamica organizzato dall'organismo [illegible]tro con sede a Milano.

Al Valentino — Stamane, ore 11, nell'Aula Magna del Castello del Valentino, presentazione della rassegna «Cinema e Architettura», mostra internazionale di video e filmati. Organizzata dal Politecnico di Torino, dall'Unione Culturale Franco Antonicelli in collaborazione con il Centre Culturel Franco-Italien.

Leggere le fiabe — Antonio Faeti parlerà oggi pomeriggio alle 17 sul tema «La fiaba tra recupero storico e uso didattico» presso la sezione ragazzi della Biblioteca di Chieri (via Demaria 7). La conferenza di Faeti, scrittore e docente di letteratura per l'infanzia a Bologna, conclude il ciclo «Lontano da dove».

Alla salute — Alle 20,30, all'hotel Turin Palace, incontro dello Skal International. Nel [illegible] della serata saranno consegnate borse di studio e targhe di benemerenza. Skal, in scandinavo, significa «alla salute». Presidente è l'ing. Giorgio Petruzzi.

Handicap — Da stasera (ore 20) sino al 13 giugno, in corso Moncalieri 18, [illegible]ndo corso dal titolo «Lo sport e gli handicappati». E' per docenti di educazione fisica e operatori sportivi.

Il dolore — Nella sala conferenze del Collegio Universitario, in via Galliari 30, conferenza sul tema «Il dolore: nuovi modelli terapeutici». Ingresso libero.

Circolo Ufficiali — Alle 21, al Circolo Ufficiali Presidio di [illegible] Vinzaglio 6, concerto del pianista Francesco Nannetti. In programma Beethoven, Liszt, Brahms, Debussy, Bartok.

Parole e musica a Volpiano

L'interesse per la divulgazione musicale si [illegible] nella cintura torinese. [illegible] sta [illegible] da fare [illegible] l'assessorato alla Cultura di Volpiano che, in collaborazione [illegible] [illegible] locale Pro Musica e [illegible] [illegible] «L. Lessona», ha organizzato un ciclo di cinque conversazioni con esemplificazioni, ospitate [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible]dia «Dante Alighieri» e destinate ad «avvicinare le persone sempre più attivamente all'arte della [illegible]».

Iniziato in grande stile il 6 aprile scorso nel nome di Bach, onorato dalla presenza di Alberto Basso, e proseguito da Ferruccio Tammaro (13 aprile) e Sergio Martinotti (27 aprile) con due conversazioni dedicate rispettivamente all'universo di Haydn Mozart e Beethoven e a un confronto tra Debussy e Ravel, il ciclo si conclude con un profilo di Stravinskij tracciato da Giampiero Tintori, stasera [illegible] 21, e [illegible] rievocazione, curata da Giorgio Gualerzi, di Puccini nel centenario della sua prima opera (11 maggio), sempre alle 21. gi. ga.

Le televisioni private

Canale [illegible]

8,30 Buongiorno [illegible]. Roto[illegible] del [illegible] con Ase Cercato
9 — Teleromanzo [illegible] vita da vivere
10,30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11,40 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
12,15 [illegible] gioco con [illegible] [illegible] giorno
12,45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,25 Teleromanzo Sentieri
14,25 Teleromanzo General Hospital
15,25 Teleromanzo Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero delle [illegible]
18,30 Popcorn, [illegible] [illegible] cale
19 — Telefilm [illegible]rsell
19,30 Zig Zag, [illegible]iz con Raimondo Vianello
20,25 Ciao gente, gioco con Corrado
22,50 Tel[illegible]
23,50 [illegible] americano (replica)
1,10 Film Furia e passione, di J. Pevney, con T. Curtis, J. Sterling

Grp

12,50 [illegible] Swat squadra speciale
13,40 Telenovela Mama Linda
14,30 Film Tutti a squola, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Lino Toffolo
18 — Telefilm [illegible] squadra speciale
20,20 [illegible] [illegible] gioco a premi [illegible] squadre con Ettore Andenna
1 — Film Hilde e Hans il miracolo dell'amore, con Karin Dor, Hans Sohnker
2,30 Film La ghenga delle auri d'acciaio
4 — Film I sopravvissuti
6,30 Film Colpi di karatè

Telecupole

15,30 Fantasia di Walt Disney
16,30 Cartonissimo
17,30 Telefilm Omar Pascià
18 — Telefilm George
18,30 Tel[illegible]
20,20 Film Un uomo in prestito, [illegible] Balsam
22 — Ciao Piemonte
22,30 E le stelle stanno a guardare. Conversazione di varia spiritualità
1,15 [illegible] Bourges operazione Gestapo

Retequattro

10,15 Telefilm Chico
10,45 Telefilm Fantasilandia
11,45 Telefilm Mai dire sì (replica)
12,45 Cartoni
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
15 — Film Totò story, con Totò
17,50 Telefilm [illegible] famiglia [illegible]ford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
[illegible] Telefilm Dynasty
21,30 Fascination speciale. Show [illegible] Maurizio Costanzo, con Simona Izzo, F[illegible] Boffili, Beppe Di Capri
23,30 Caccia al 13. Rubrica [illegible]iva
24 — Film Il Grinta, di Henry Hathaway, con John Wayne, Glen Campbell, Kim Darby, Dennis Hopper
2 — Telefilm [illegible] Hitchcock [illegible]

Videouno

13,30 Campionato nazionale di basket
16 — Film I forzati della gloria, di W. Wellman, con B. Meredith, R. Mitchum
16,45 Aujourd'hui en France
17 — Telefilm
18,15 Spina nell'occhietto
19,45 Prego sorrida
20,15 Sugli schermi del cinema
20,30 Juventus, Torino, ecceterà. Rubrica sportiva
21 — ABC cinema
21,30 Pro e contro
22,40 Telefilm New Scotland Yard
22,50 Film La bottega dei miracoli

Telecity

12 — Telefilm Mork e Mindy
13 — Cartoni
14 — Telenovela Mama Linda
14,45 Sceneggiato Peyton Place, con Ryan O'Neal
18 — Telefilm
19 — Telefilm L'incredibile Hulk
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,20 Film Tutti a squola, di P. F. Pingitore, con P. Franco e L. Troschel
22,20 Telefilm Charlie's Angels
23,10 Tuttocinema

Doris Day interpreta il film «Non sparare, baciami!» (ore 9,30) in onda su Italia 1

Italia 1

9,30 Film Non [illegible] baciami, [illegible] D. Butler, [illegible] D. Day, H. Keel
11,30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Strega per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Agenzia Rockford
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm Il principe della strada
19,50 Cartoni i puffi
20,25 Film Paradise
22,30 Speciale Toquinho
0,30 Film Il camping della paura di P. Wendkos

Erreuno tv (Svizzera)

18,15 Film Concorso per titolo [illegible]
18 — Tv di piccoli
18,15 Tv di ragazzi
18,50 Documentario
19,20 Telefilm
20,40 Reporter
21,45 Varietà
22,35 Prossimamente
23 — Promozione incontro

Videogruppo

10,15 Telefilm Il conte di Montecristo
10,45 Film Fuga nel tempo
13 — Telefilm Gli invincibili
13,25 Telefilm The Doctors
14 — Telefilm Gli emigranti
15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm Celebri detective
16,30 Grande Usa
17 — Capitan America
17,55 Telefilm Com'era verde la mia valle
19,20 Ruote in pista
19,45 Telefilm Gli emigranti
20,30 [illegible]
22,15 Telefilm The Doctors
22,45 Telefilm Gli invincibili
23,15 Le auto della settimana
24 — Swing
0,30 Telefilm Search

Telesubalpina

13 — Film Gioventù perduta, di Pietro Germi, con Massimo Girotti, Carla Del Poggio
15,15 Film Il re della giungla, di Bruce Humberstone, con Buster Crabbe
17 — Telefilm Il cacciatore
19 — Terza pagina: Vita diocesana
20,30 Film Margherita della notte, con C. Autant Lara, con Yves Montand, Michèle Morgan
22,30 Monitor: il giorno del signore
23 — Telefilm Selvaggio West

Primantenna

12,15 Film
13,50 Noti[illegible] flash
14 — Cartoni
14,30 Telefilm
15 — Superclassifica show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18,30 Telefilm Maude
19 — Fone, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Rubrica ecologica
20 — Telefilm I 12 legionari
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Speciale Piemonte. Cronache di casa nostra
23,30 Telefilm
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
[illegible] Film della notte
[illegible] Buona notte con...

Quartarete El[illegible]ante

10 — Telefilm Laramie
11,15 Telefilm Ispettore Bluey
[illegible] Documentario [illegible] vita intorno a noi
13 — Telefilm Laramie
14 — Cartoni
15 — Il rubricone
15,45 Magnetoterapia Renator
17,15 Telefilm Batman
17,45 Mirag[illegible]
18,15 Special Videomusic
18,30 Pesca sport
21 — Sceneggiato Watergate
22,15 Videocar
22,30 Echomondo, attua[illegible] internazionali
23 — Telefilm Alta marea
24 — Super Playboy
1 — Film La portiera nuda

[illegible] Rete

10,30 Telefilm Sam il ragazzo del West
11 — Telefilm Lassie
11,30 Telefilm Polvere di stelle
12,30 Telefilm Doris Day show
13 — Telefilm Dottor Kildare
13,30 Novela Disperatamente lua - Rubrica Inter
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Sam il ragazzo del West
16 — Il bruco
17 — Telefilm Lassie
17,30 Telefilm La valle del diavolo
18 — Telefilm Mr. Abbott e famiglia
18,30 Rubrica Maglia è bello
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente lua
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Ballata macabra
22,30 Telefilm Dottor Kildare
23 — Tv Bazar
[illegible] Film La fabbrica dell'orrore
1,40 Telefilm Longbridge

Televox

13 — Il canzoniere
15 — La voce del Piemonte
17 — Corso di Letteratura italiana
18 — L'amico di famiglia
19 — Cristianesimo oggi. Istruzione religiosa
20 — Telecalcio: Trofeo Euronova: Göteborg-Torino
21,15 Juve-Juve. Tribuna bianconera
22,30 Tribuna libera

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] USA SI TORNA [illegible]

La grande sfida del rhythm'n'blues

Etichette indipendenti cominciano a ristampare vecchi successi [illegible] Percy Sledge, Chuck Willis, Ruth Brown - Le seguono le grandi case discografiche - Nell'attuale crisi delle idee che ha colpito gli Stati Uniti, la rinascita potrebbe arrivare dalle origini

Peggy Lee, vecchia star del «rhythm'n'blues» e i Culture Club, uno dei gruppi inglesi che hanno invaso ed sundiliato gli Stati Uniti

LONDRA — Sarà il vecchio rhythm'n'blues l'arma della riscossa statunitense contro la colonizzazione incalzante della musica inglese. L'indicazione viene [illegible] stessa Inghilterra, che [illegible] vent'anni non comandava così autorevolmente il mercato discografico, e ora accetta di aprirsi alla musica che viene dagli [illegible] come fu ai tempi del rock'n'roll. I primi segnali si affacciano attraverso [illegible] piccole etichette indipendenti, la Edsel e la Charly, che da oscure località inglesi stanno rilanciando vecchie glorie di questo filone musicale: Percy Sledge, Ruth Brown, Clyde McPhatter, Chuck Willis, gente che faceva il rhythm'n'blues negli Anni Cinquanta e Sessanta, e che poi s'era consegnata ad un oscuro anonimato. Ai loro tempi d'oro, incidevano per la scomparsa [illegible] Atlantic, la più prestigiosa etichetta di jazz e r & b.

Il messaggio è chiaro: ascoltare il rhythm'n'blues significa [illegible] soltanto tornare alle origini della musica che si sente oggi, ma anche liberarsi dai capricci insopportabili del mondo attuale dell'industria, gustare il «feeling» autentico [illegible] gioie e dolori dell'anima che emergono nudi in una musica fatta di [illegible] immediate, ascoltare il sassofono che piange e armonie che vanno dritte al cuore. Emozioni che la musica d'oggi è raramente in grado di dare: e infatti tra i giovani, d'Inghilterra, d'America e dei [illegible] mondo (in Italia, per esempio, ha gran successo [illegible] la tre giorni «Pistoia Blues»), c'è una consistente fetta di [illegible] matori di rhythm'n'blues, che s'indovina in aumento, con un mercato fiorente di «oldies» e di rarità ristampate.

Dagli archivi della Atlantic, a cura delle due etichette, sta arrivando, ristampata in Gran Bretagna, un'infornata di una ventina di albums, e non è che uno dei segnali di un [illegible] di conquista (scelto dai conquistati) destinato ad allargarsi.

Gli [illegible] Uniti, emblema [illegible] creatività musicale [illegible] nel mondo, conoscono da qualche tempo l'umiliazione di una seria crisi di «star» emergenti. Trionfano, alla MTV [illegible] fra i D.J. e nelle [illegible] radio, i talenti inglesi dai Culture Club agli Eurythmics, [illegible] Duran Duran ai KajaGooGoo. Nella lista dei cento migliori artisti del 1983, il 50 per cento giusto era fatto di nomi inglesi, e qualche accusa «interessata» ha cominciato a [illegible] negli Usa: in tutte le grandi case discografiche si [illegible] ormai musica inglese a [illegible] chiusa.

La risposta, come in una partita [illegible] di tennis, non è [illegible] arrivare. La crisi [illegible] a ricercare le proprie radici, la crisi del mercato [illegible] le etichette indipendenti, che [illegible] in questo momento le più [illegible] raggiose e intraprendenti. A loro basta una vendita [illegible] copie [illegible] un vantaggio economico, mentre i «giganti» [illegible] Emi e Cbs [illegible] oppressi [illegible] spese e impegnati a fondersi.

[illegible] anch'esso — fiutando finalmente il mercato minore — stanno cominciando a ri[illegible]: se la Charly sta per far uscire un album del gio[illegible] Otis Redding, la Wea si è [illegible] da fare con un vecchio originale classico dello [illegible] Otis Blue. E anche la Emi si è ributtata nel cantante [illegible] r & b come Peggy Lee e Julie London.

Il materiale sul mercato comincia ad essere abbondante. [illegible] detto Joop Visser, [illegible] dirigente della piccola, aggressiva Charly: «Il soul e il r & b stanno davvero riemergendo, i ragazzi sono stufi [illegible] musica del sintetizzatore, vogliono qualcosa che [illegible] feeling. Fra un po' di tempo, i dischi [illegible] faceva.no uscire [illegible] saranno soltanto la punta di un iceberg».

Marinella Venegoni

[illegible] e Glass, [illegible] e [illegible] fuori patria

COLONIA — Guardati con sospetto in patria, adorati in Europa. Nei viavai della musica contemporanea fra vecchio e nuovo continente, è [illegible] che tocca a [illegible] Reich e Philip Glass, statunitensi, entrambi quarantasettenni, definiti un poco affrettatamente, soprattutto per il loro lavoro precedente, «minimalisti».

Il mese scorso, tre «prime» che li riguardavano hanno rappresentato gli appuntamenti più interessanti d'Europa: a Colonia la Radio Orchestra e il suo Coro hanno eseguito «The desert music» di Reich, di Glass a Stoccarda [illegible] Württemberg [illegible] Opera ha eseguito «Akhnaten», mentre ancora a Colonia prima e [illegible] poi si è sentita la [illegible] musica per «The civil [illegible]» di Wilson.

Negli Stati Uniti, i loro lavori raccolgono consensi; ma, stranamente, negli ultimi dieci anni a commissionare le loro opere sono stati gli europei, la Germania soprattutto, paese nel quale i due sono quasi oggetto di culto.

Il minimalismo comporta infiniti piccoli cambiamenti di melodia, armonia, coloritura, ritmo, in una ripetitività costante della tonalità. Glass e Reich ne sono considerati i capofila, anche se i loro stili negli ultimi tempi si sono rivolti in direzioni opposte.

«The desert music», di Reich, prevede un'orchestra esaltata e scatenata mentre le parole vengono sussurrate ai microfoni da un piccolo [illegible]. L'opera con Wilson di Philip [illegible] mescola un lirismo [illegible] vedere e ascoltare, e in questo senso è più vicina a «un'opera» normale.

Quelle piccole etichette [illegible] del rock emergente

TORINO — Nel mare di gruppi rock che spuntano come funghi in tutta la penisola, c'è posto anche in [illegible] per le piccole etichette discografiche, che anzi sono di gran [illegible]. A differenza di quelle Usa e delle inglesi, che [illegible] di ripescare nella loro tradizione musicale (vedi la Charly inglese), le «indipendenti» italiane — tutti nomi pittoreschi — si dedicano prevalentemente [illegible] produzione, ma il discorso commerciale è identico a quello fatto altrove: una loro vendita di duemila dischi è un grosso [illegible] cesso, mentre per una casa grande è un sonoro fiasco.

A Torino, per esempio, con l'obiettivo di questi [illegible] calo, è nata recentemente la Discordia, «fiduciosa — [illegible] i suoi creatori, D.J. e organizzatori di concerti, [illegible] all'ambiente di [illegible] — nelle nuove band torinesi ed italiane». Prime pubblicazioni in programma, due mini-Lp per due gruppi [illegible] conosciuti nel piccolo giro italiano: Monuments e Defear.

L'ambizione è [illegible] da stimolo contro «l'inerzia culturale» di [illegible] città come Torino, [illegible] anche di riuscire a raccogliere la «crema» dei gruppi rock italiani, che hanno un loro pubblico affezionato ma sono ignorati dai grandi [illegible]. «E poi — dicono ottimisti — [illegible] la possibilità di giocare i grandi trust sul piano dell'agilità decisionale, [illegible] spregiudicatezza nelle [illegible] e nella coerenza dei contenuti». Una sfida [illegible] distribuzione lottizzata, [illegible] promozione complicata».

m. v.

Su Raitre l'opera di Puccini registrata al Regio

Bohème [illegible] Gregoretti [illegible] luce, colori, teatralità

La «Bohème» dei giovani, con la regia di Ugo Gregoretti, conserva in tv la suggestione teatrale

Stasera una Rai Tre tutta pucciniana a inizio di un ciclo di opere di Puccini.

L'onore dell'apertura [illegible] a Bohème allestita quest'anno con notevole [illegible] Regio di Torino, una [illegible] detta «dei giovani» in quanto [illegible] nessun [illegible] ma [illegible] imponeva un complesso affiatato di cantanti per la più [illegible] via di affermazione: [illegible] allestimento che si caratterizzava — questo il punto importante — per un recupero diciamo filologico da parte del direttore d'orchestra Massimo de Bernart per quel che riguarda la musica e da parte del regista Ugo Gregoretti [illegible] confronti di una storia che spesso — e contro le indicazioni [illegible] dei librettisti Illica e Giacosa — viene caricata di aggiunte patetiche, fronzoli, atteggiamenti arbitrari.

[illegible] di questo si è parlato autorevolmente a suo tempo. Qui interessa la trasposizione televisiva, [illegible] la ripresa realizzata al Regio [illegible] terza replica.

La polemica sul come riprendere le opere liriche a teatro è in Italia vecchia quanto è vecchia [illegible] [illegible] che è stata la prima polemica televisiva robusta degli Anni Cinquanta (anche se c'erano tanti altri [illegible] gomenti allora su cui accapigliarsi, [illegible] più [illegible].

Comunque il [illegible] questione in piedi dopo trent'anni e che [illegible] [illegible] stiracchiamente per [illegible] «Turandot» [illegible] Scala. [illegible] può riprendere un'opera dal palcoscenico? Non [illegible] può?

E' una questione che ha molti aspetti, naturalmente. Però di regola avviene questo: c'è un regista [illegible] mette in [illegible] l'opera sul palcoscenico e la imposta per il palcoscenico e le dà le luci necessarie; poi, in un secondo tempo, arriva un altro regista inviato dalla Rai che a quell'allestimento è totalmente estraneo, e che si trova a fare le acrobazie per inquadrare decentemente [illegible] le telecamere uno spettacolo che non è suo e per il quale ha bisogno di una quantità doppia di luce.

Stavolta per Bohème [illegible] inconvenienti [illegible] stati ridotti in quanto — fatto raro — il regista teatrale e il regista televisivo erano la stessa persona, Gregoretti. E il regista teatrale si è mosso sempre con il proposito di rendere un servizio o per lo meno di non creare guai al regista televisivo.

Risultato: una ripresa illuminata giusta e [illegible] rappresentazione televisiva animata, scorrevole, fra l'altro con bellissimi colori, dove [illegible] appiattimento viene rispettata e direi esaltata [illegible] la dimensione originale, quella teatrale, con i [illegible] spazi e le sue finzioni; apprezzabile la rinuncia al primo piano che serve solo a cogliere il cantante [illegible] sforzo e a esplorarpli impietosamente le tonsille.

A Bohème — che è introdotta stasera da un documentario sulle prove, molto vivace e spiritoso, a firma di Gregoretti e Graziella [illegible] — seguiranno La fanciulla del West con Domingo, Butterfly [illegible] la Kabaivanska e il Trittico, ossia «Il tabarro», «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi».

Gli appassionati più esigenti sperarano pure la «Tosca», in «Manon» e — perché no? — ne «La Rondine», ne «Le Villi» e in «Edgar». Ma questo, che può essere anche considerato un [illegible] pucciniano (60 anni [illegible] morte, 29 [illegible] 1924), è [illegible] lungo, e con le opere che restano la Rai sarebbe in grado di offrire un secondo ciclo.

Ugo Buzzolan

La tournée italiana [illegible] Baez

GENOVA — Si aprirà a Genova, con un concerto al Palasport giovedì 10 maggio, la tournée europea di Joan Baez, la cantante simbolo dell'impegno politico degli Anni Sessanta. In Italia, la Baez canterà anche a Bussoladomani di Lido di Camaiore (sabato 12 maggio, con ripresa di Raidue), a Roma (mercoledì 16), a Verona (venerdì 18).

Successivamente Joan Baez si recherà in Germania: è attesissimo il concerto del 21 maggio, allo stadio di Monaco di Baviera, [illegible] Bob Dylan.

PRIME [illegible] «Nel profondo del delirio» di Walerian Borowczyk, con Udo Kier e Marina Pierro

[illegible] faceva il [illegible] Jekyll [illegible] donne?

NEL [illegible] DEL [illegible] di Walerian Borowczyk, [illegible] Udo Kier, [illegible] rina Pierro, Patrick Magee, [illegible] Vernon. [illegible] co, colori, [illegible] Cinema [illegible] Chaplin.

Il [illegible] originale francese, «Dr. Jekyll [illegible] les femmes», rivela, al contrario di quello italiano, piuttosto approssimativo, l'origine del film ci[illegible] il protagonista. Origine letteraria, e illustre: Borowczyk si è infatti ispirato, per quest'opera minore girata [illegible] anni fa, a Robert Louis Stevenson e [illegible] racconto famoso, [illegible] cui egli [illegible] d'aver [illegible] scoperto [illegible] primitiva stesura che gli [illegible] utile per realizzare un film il cui sviluppo, infatti, non sempre combacia con quello del testo di Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde.

Il racconto cinematografico si concentra, stavolta, nella dimora di Jekyll occupando una sera e una notte: la sera del fidanzamento del protagonista [illegible] (Marina Pierro), e la [illegible] successiva, [illegible] cui [illegible] dono cose inaudite.

Jekyll, dopo [illegible] roventi di[illegible] con gli ospiti sulla [illegible] empirica e sulla ipocrisia della società vittoriana, s'imbestialisce nel [illegible] letterale del termine. Non trangugia il solito beverone preparato all'istante nell'affumicato laboratorio, ma s'immerge nel bagno di cui acqua [illegible] è stata chimicamente trattata con una polverina. Ne esce mostro col ceffo di Hyde e si sfrena nell'eliminazione dei presenti, usando armi proprie e improprie, addirittura frecce intinte nel veleno.

Unica superstite, nella strage, miss Osborne, che, contagiata dalla scoperta del [illegible] to di Jekyll-Hyde, [illegible] pure lei, affiancandosi nella scellerata follia al vampiregiante mostruoso fidanzato.

Un quadro così grandguignolesco, dove tuttavia il macello non è privo di raffinatezze nella crudeltà, è collocato dal regista in una cornice ambientale preziosa anche per merito della fotografia di Noël Very e immerso in un'atmosfera che cerca, quando il film non eccede in orrori, di avvicinarsi a quella del racconto originale.

Udo Kier è il protagonista. Tra le vittime, [illegible] divisa da generale, il bravo e compianto caratterista Patrick Magee, morto due anni fa.

a. v.

Marvin Gaye cocaina prima [illegible] morire

LOS [illegible] — Il cantante Marvin Gaye, che per venti anni era stato nelle prime posizioni delle classifiche discografiche, aveva probabilmente [illegible] della cocaina da quattro a [illegible] ore prima di essere ucciso per mano di [illegible] padre, il 1° aprile scorso. Lo ha detto un portavoce dell'ufficio [illegible] incaricato dell'inchiesta [illegible] morte del cantante.

L'astronave di Charlton Heston cade sul pianeta delle scimmie

IL PIANETA DELLE SCIMMIE (1968) di Franklin [illegible] Rai Uno, dal romanzo di Pierre Boulle, interpreti Charlton Heston, Linda Harrison, Kim Hunter, James Whitmore. E' il film che alla fine degli Anni [illegible] ha riportato in auge il genere fantascientifico.

Grazie al libro di Boulle, la fantascienza viene qui affrontata in [illegible] tutta diversa [illegible] Anni Cinquanta. l'horror non deriva da mostri apocalittici ma, in una dimensione [illegible] sociologica, da uno stravolgimento [illegible] nità.

Lo spunto ha una forza d'urto: un'astronave, dopo un volo vertiginoso di anni luce, precipita su un pianeta sconosciuto che dapprima sembra deserto e poi si rivela popolato di scimmie che conoscono l'uso della parola e che tengono uomini prigionieri, [illegible] muti, in [illegible] schiavitù. Il solo sopravvissuto fra gli astronauti, [illegible] Heston, si trova coinvolto in una feroce guerra di scimmie. Sconvolgente la sorpresa finale.

LA FUGA DI LOGAN (1976) di Michael Anderson su Montecarlo con Michael York, Jenny Agutter, Peter Ustinov. Ancora fantascienza che [illegible] fantapolitica: tratto dall'omonimo romanzo di Nolan e Clayton Johnson, è la storia, che si svolge [illegible] futuro, di un orrido mondo sotterraneo dominato [illegible] computer che [illegible] uomini e donne a [illegible] anni. Una coppia riesce a fuggire, [illegible] in superficie, arriva in una Washington coperta di vegetazione e scopre con gioia e meraviglia che [illegible] anche le persone anziane.

IL [illegible] [illegible] Henry Hathaway sul tardi a Retequattro con John Wayne, Kim Darby, Robert Duvall, Denis Hopper. E' uno degli ultimi western di John Wayne e anche del regista Hathaway.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 17; 20; 22; 24
10 - 11,45 Televideo - Pagine dimostrative
12,05 Pronto... Raffaella?, diretta con [illegible] Carrà. Telefono (06) 3139
14,05 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela: «I Randille», regia di Chris Curling
15 — Primissima. Attualità culturali del Tg 1
15,30 DSE: Chimica e agricoltura
16 — Cartoni magici. Dallo studio 2 di Cagliari
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Forte fortissimo tv top
18,15 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
18,30 Per favore non mangiate le margherite, [illegible]: «Lo scapolo d'oro»
19 — Italia sera. Fatti, persone e personaggi in diretta con Enrica Bonaccorti e Mino Da[illegible]
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 «Loretta Goggi in quiz», con Memo Remigi. Orchestra di Vince Tempera
22,10 «Il pianeta delle scimmie» (1968), film di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Roddy McDowall
0,10 DSE: Per favore, fatemi nascere bene (2ª)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,55; 24
10 - 11,45 [illegible] Pagine dimostrative
12 — «Che fai, mangi?», regia di L. Mancini
13,30 [illegible] mondo inglese, dai romanzi di K. Peyton (8ª puntata)
14,35 - 16,30 Tandem, presentano M. Danè e F. Frizzi. Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e Paroliamo
16-17 Pomeriggio sportivo
16 — Da Imola, 1ª giornata di prove del «Gr. Premio» di S. Marino di Formula Uno
16,45 Da Monza: Golf open d'Italia
17-18,30 Vediamoci sul [illegible]: Le cronache, Musica maestro, Spettacoloso, Bistemone flash, Pianeta sogno, Blu play
17,35 [illegible] Parlamento
18,30 Tg 2 - Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm
20,30 Il ladrone, film di Pasquale [illegible] Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Bernadette Lafont
22,05 Abboccaperte, in diretta dalla Fiera 2 di Milano. Un programma di Gianfranco Funari
23,15 «Un sound [illegible] reggae», origine e storia della musica giamaicana

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,30
11,45 - 13 [illegible] - Pagine dimostrative
15 — DSE: «Grazie non fumo», ultima puntata
15,30 DSE: Nova: «La strada verso la felicità»
16 — [illegible] da Bisio Club - Vacanze col gangster (1950) di Rossi, Ciambricco e Casacci, con Ubaldo Lay, Luca Ronconi e Paolo Quattrini
17 — [illegible] un quotidiano tutto di musica
19,35 «La Bohème», nascita di un'opera di Ugo Gregoretti e Graziella Riviera
20,30 Dal Teatro Regio di Torino «La Bohème», opera in quattro atti. Libretto di Luigi [illegible] e Giuseppe Giacosa, musica di Giacomo Puccini. Cantano: Josella Ligi, Margherita Guglielmi, Maurizio Frusoni, Alberto Rinaldi, Orazio Mori, Giorgio Surjan, Giuseppe Zecchillo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Massimo De Bernart. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Orchestra e coro del Teatro Regio, regia di Ugo Gregoretti
23,05 «Il novelliere», serata con Cesare Pavese, regia di Daniele D'Anza

Linda Evans è Kristle in «Dynasty», il telefilm in onda alle 20,35 su Retequattro

Italia 1

14 — Operazione ladro - Agenzia [illegible]
16 — [illegible]
17,30 Una famiglia [illegible] ricana - Il principe delle stelle
19,50 I puffi
[illegible] Paradise (1ª visione tv), film di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates
22,30 Speciale Toquinho in «Canzissimi»
0,30 Il camping della paura (film per la tv)

Canale 5

16,50 Hazzard; L'albero delle mele, telefilm
18,30 Popcorn
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig zag, gioco a quiz
20,25 [illegible] gente, spettacolo
22,50 I Jefferson, telefilm
23,50 Football americano Alfa, Football americano Usfl: New Orleans-Jacksonville
1,10 Furia e passione, film [illegible] Tony Curtis, Jan Sterling

Rete quattro

16,50 Uomo Ragno; Masters i dominatori dell'universo, cartoni
18,50 Marron glacé, novela
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi
20,25 Dynasty, telefilm
21,30 Fascination speciale, show
[illegible]
0,20 Il Grinta, film di Henry Hathaway, con John Wayne
2,20 Alfred Hitchcock presenta, telefilm

Eurotv

14 — Mama Linda
14,45 Peyton Place, [illegible] neggiato
19 — Lupin III; Uomo Tigre, cartoni
19 — Hulk, telefilm
20 — Anche i ricchi piangono, telenovela
20,20 Tutti a squola, film di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Laura [illegible]
22,20 [illegible] Angels, telefilm
23,10 Tuttocinema

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30; 23,25
16,45 Concorso per Miss America, film di Robert Day, con Eleanor Parker
18 — Il mostro di pietra: La guerra [illegible] Grattan
18,50 Il mondo in cui viviamo
20,40 Reporter
21,45 Astor Piazzolla e il suo quintetto
[illegible] anni di [illegible] telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30
17,05 Tv scuola: La piccola [illegible] Hesy, pupazzi; L'ultima fonte, documentario; Grump, diabolico maghetto, cartoni
18 — Rose [illegible] per il demonio (2ª parte)
20 — The leader [illegible] pace
20,30 L'amante dell'assassino: Kit e l'omicida, film
22 — [illegible]
22,30 Alta pressione

Montecarlo

Telegiornale: 19,40; 0,15
13,30 Un eroe del nostro tempo (1ª puntata), con Scilla Gabel
15,30 Cartoni animati
17 — Orecchiocchio
17,30 I Pruitts, telefilm
18,20 Bim Bum Bambino, gioco a premi
18,40 Shopping: [illegible] menu
20,20 Quasigol
21,20 La fuga di Logan, film di Michael Anderson
23,20 Cinevarietà

Rete A

14 — Cara a cara; Marianna: il diritto di nascere [illegible] telenovelas
18,30 El Gringo, film di Lewis R. Foster
18 — Space games
19 — Cara a cara; Marianna: il diritto di nascere [illegible] telenovelas
21,30 [illegible]
22,15 L'ora di Hitchcock
23,30 L'insegnante va in collegio, film [illegible] Edwige Fenech, Renzo Montagnani

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; [illegible] 10; 12; 14; 16; 16,57; 19,15; 23.

9 «Radio anch'io '84»; 11,10 «I baroni»; 11,30 Ghe-ne-nà, tutto sul rock; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Master; 15,03 Homo sapiens; 16 Il paginone; 17,30 Ellington; 18 Europa spettacolo: varietà; 19,25 Audiobox Lucus; 20 Le notti bianche, di Dostojevskij; 20,30 Il cavaliere; 21 Premio Bucchi per giovani maestri '83; 22,49 Autoradio flash.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8,45 Alla corte di re Artus; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15,35 Due di pomeriggio; 18,32 [illegible] Schumann; 19,57 Viene la sera... incontro con il melodramma; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; [illegible]; 20,45; 23,53.

10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 I concerti di Napoli, direttore Yan Pascal Tortelier; 21,10 Concerto maestro Donadoni a «S. Cecilia» (2ª p.); 21,50 Spaziotre opinioni; 22,20 La «English Chamber Orchestra»; 23 Il jazz.

L'inquietante allestimento di Ibsen con regia di Sciaccaluga a Genova

Rosmersholm, tragedia d'oggi

Una messinscena elegante ed equilibrata, con personaggi attori di prim'ordine: De Francovich e la Ubaldi, De Ceresa e Gora

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Credo [illegible] ragione, e lo ammetto a collo storto, quell'autorevole e impertinente saggista che è Claudio Magris quando sostiene a spada tratta che è assai più nostro contemporaneo il norvegese Ibsen che lo svedese Strindberg: il drammaturgo a tesi, ma profondamente inquieto e inquietante, che quello dell'urlo, della ribellione viscerale.

Mi sembra d'averlo compreso (meglio tardi [illegible] mai) dinanzi a Rosmersholm, che il Teatro [illegible] Genova propone da qualche giorno al Duse, per la regia [illegible] Marco Sciaccaluga, terzo e ultimo spettacolo [illegible] sua stagione sui precursori del teatro contemporaneo (Strindberg, Cecov, e per l'appunto Ibsen).

Questa, che sta per compiere [illegible] (è del 1886), è la tragedia della metamorfosi interiore impossibile. Tenta di trasformarsi Rosmer, quarantacinquenne rampollo di una vecchia famiglia di ecclesiastici: lui, che dopo la morte per suicidio della moglie Beate, instabile e depressa, conosce una breve stagione di felicità nella [illegible] di ideali «radicali» e nell'alto amor platonico con Rebecca, governante di casa, partigiana del libero pensiero, salvo poi abiurare rapidamente a felicità e progressismo perché non c'è gioia senza in[illegible] e perché nobilitare le masse «dall'esterno» è impossibile.

Tenta di mutare e migliorare Rebecca, trentacinquenne figlia adottiva [illegible] medico (che amò forse [illegible] incestuoso, essendone senza saperlo la figlia naturale) e che pur di farsi largo in quella casa stregata ha persuaso Beate di un inesistente adulterio tra sé e il marito e l'ha così indotta a darsi la morte.

Falliscono, allo [illegible] modo, [illegible] tentativo [illegible] imboccare una [illegible] esistenza. Il cognato di Rosmer, il preside conservatore Kroll, [illegible] a [illegible] l'ordine sociale, ma minato nella sua stessa famiglia [illegible] ribellione dei figli; e un vecchio pedagogo del protagonista, l'esteta anarcoide Brendel, che scopre tardivamente di non aver nulla da insegnare a chicchessia.

[illegible] resiste, né intende mutar linea di condotta, il giornalista progressista Mortensgard, ma perché abdica a qualunque ideale in nome della fattualità della lotta politica. I due amanti non amanti, ed è chiusa da brividi, porranno fine alla loro fallimentare parabola in quelle stesse fredde acque in cui trovò la morte Beate.

Con questo suo allestimento l'appena trentenne regista Sciaccaluga, che va maturando [illegible] passo dopo passo, [illegible] forse siglato la sua messinscena più elegante ed equilibrata: lui, che non ama i toni stentorei, ha trovato nel sommesso, labirintico, sfibrante interrogarsi dei personaggi di Rosmersholm il registro più consono [illegible] una [illegible] fonda malinconia. In casa Rosmer, efficacemente reinterpretata [illegible] scenografo inglese Hayden Griffin per spaccati triangolari semoventi (l'esterno in legno ruvido, il salone blu notte dai mobili bianchi e dalla bianca alta stufa in porcellana, [illegible] studio angusto e protettivo), il continuo confronto-scontro tra i personaggi ha trovato toni sempre acri, eppur amorosi, di contenuta disperazione; e il testo, nell'efficace traduzione di Marcella Rinaldi, ha assunto, com'è indispensabile in questa tragedia dal bilancio sempre aperto e rinviato, tutta la sua evidenza.

C'erano, a sorreggere Sciaccaluga nella sua limpida comprensione del dettato ibseniano, attori di prim'ordine. In una stagione grama di prestazioni personali Rosmer era un finissimo Massimo De Francovich, che ci ha restituito del personaggio tutta l'impotenza e angoscia, la [illegible]za e la febbre sterile persino nelle spaurito movenze del corpo, nella gestualità nevrotica, ne[illegible] varietà vocale.

Marzia Ubaldi [illegible]va con forte consapevolezza l'altalena delle ambiguità di quel misterioso personaggio che è Rebecca. E d'una concentrazione spasmodica, e [illegible] odiosa, era Ferruccio De Ceresa in quella smania sadica d'indagare giudicando, e dunque sopraffacendo gli altri, che è il torbido suggello del rettore Kroll (e quest'attore andrà presto premiato con uno degli annuali trofei per la dedizione che mette [illegible] ogni ruolo).

Ma anche [illegible] Gora quasi vestiva il canuto Brendel, due scene in tutto, [illegible] clownerie quasi onirica; e il [illegible] era un freddo, lucido Mortensgard, e la Gheraldi una Helseth di silente accortezza.

Applausi a scena aperta, e molti conclusivi nella [illegible] riservata alla critica.

Guido Davico Bonino

Marzia Ubaldi e Ferruccio De Ceresa: attori di prim'ordine per una limpida comprensione di Ibsen

Portoghesi annuncia i nomi degli italiani

Da Picasso [illegible] video per la Biennale Arte

ROMA — *A presentare la quarantunesima edizione della Biennale Internazionale d'Arte di [illegible] sarà quest'anno una «mostra della mostra», una rassegna storica — «Le Arti a Vienna dalla Secessione alla caduta dell'impero asburgico» — che raccoglie in Palazzo Grassi 1600 oggetti d'Arte, fra i quali 200 dipinti, 500 disegni e 90 mobili (con una copertura assicurativa di 150 miliardi).*

Perché una mostra per presentare la grande rassegna internazionale delle Arti visive (inaugurazione il 10 giugno)? Lo hanno spiegato — nel corso di una conferenza stampa — il presidente della Biennale Internazionale d'Arte, Paolo Portoghesi, il direttore della sezione Arti visive, Maurizio Calvesi e Mario Valeri Manera e Lauro Bergamo, rispettivamente presidente e segretario generale del centro di cultura di Palazzo Grassi, centro che ora tenta con la Biennale [illegible] collaborazione agile, basata più su aggregazioni per temi qualificanti che su raggruppamenti per competenza.

La quarantunesima Esposi[illegible] Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, che [illegible] inaugurerà il [illegible] giugno (Vernice dal 6 all'8 giugno), sarà articolata in «Arte allo specchio», e in «Arte ambiente e scena» ai giardini di Castello, in «Aperto '84» (Rassegna per «nuovi talenti»), ai Magazzini del sale (fuori della cerchia classifica dei padiglioni nel parco) e naturalmente nella mostra nella mostra («Arti a Vienna dalla Secessione [illegible] caduta dell'Impero») in Palazzo Grassi già dal 20 [illegible].

Nella sezione «Arte allo specchio» si comincia con Picasso, Dalì, De Chirico e Savinio per passare poi attraverso un'audace aggregazione di talenti diversi. Per esempio: da Guttuso a Rauschemberg, a Lichtenstein, a Ceroli.

In [illegible] ambiente» vi sono le «installazioni» talvolta ironiche e inquietanti, talvolta amare e cerebrali (da Pfaff a Marotta) nonché le «installazioni video» e le «manifestazioni video» (da Terry Fox a Wolf Vostell a Maxi Cohen attraverso un elenco — anche con stimolanti presenze italiane — di circa 90 nomi).

Padiglione italiano: Antonio Bueno, Enrico Castellani, Gianni Colombo, Nuvolo Pinotti, Titina Maselli, Mario Padovan, Mario Nanni, Giò Pomodoro, Toti Scialoja, Guido Strazza, Giuseppe Uncini, Lorenzo Vespignani.

Il Consiglio direttivo della Biennale ha programmato un omaggio al pittore Zoran Music, una mostra all'aperto dello scultore Augusto Murer e un «grande arco-proscenio», all'ingresso della Biennale di Alberto Burri.

Nei diversi padiglioni, queste le partecipazioni straniere: Argentina (un solo artista: A. Seguì), Austria (C.L. Attersee), Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia (partecipazione in via di definizione), Colombia, Cuba, Danimarca, Egitto, Finlandia (W. Tapper), Francia (J. Dubuffet), [illegible] Bretagna (Howard Hodgkin), Grecia, Islanda (H. Davidsson), Israele (D. Romberg), Jugoslavia (D. Bucan), Norve[illegible] (B. Rita), Olanda (H. Dodeweead «Armando»), Perù, Polonia, Portogallo (J. Barrias), Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale di Germania, Repubblica di [illegible] Marino, Romania (partecipazione in via [illegible] definizione), Spagna (Antoni Clavé), Stati Uniti d'America (24 artisti), Svezia (Kurt Asker), Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica (6 artisti).

(Adn-Kronos)

André [illegible] sostituirà Carlo [illegible] Giulini a Los Angeles

PITTSBURGH — Il maestro André Previn sarà, a partire dal gennaio del 1986, il [illegible] direttore artistico della Filarmonica di Los Angeles. Sul podio Previn subentrerà a Carlo Maria Giulini, che ha deciso di rinunciare all'incarico per motivi per[illegible] e di salute.

La notizia è stata data da una fonte autorevole e confermata da un dirigente della Filarmonica di Los Angeles. Previn, che è nato a Berlino 55 anni fa, è l'attuale direttore della Orchestra sinfonica di Pittsburgh.

Da domani a Bologna

[illegible] progetto «assurdo» con [illegible] [illegible] Tardieu

BOLOGNA — Comincia domani e si conclude lunedì la rassegna «Progetto Assurdo - Assurdo Progetto» che comprende manifestazioni teatrali e artistiche alla presenza di Eugène Ionesco e di Jean Tardieu. Domani, alla Galleria d'Arte Moderna e in onore dei due massimi esponenti dell'Assurdo, sarà inaugurata una piccola mostra di lavori grafici di Ionesco seguita da un concerto-recital di brani di Tardieu mai tradotti prima.

Domenica, ancora alla Galleria, [illegible]esco e Tardieu parteciperanno ad un video-spettacolo nel [illegible] risponderanno ad interviste realizzate a Parigi, con la partecipazione [illegible] Jacques Mauclair, Tallia Chelton, [illegible] Mercure.

Il 7, al teatro Testoni, la Cooperativa Teatro di Bramante rappresenterà, alla presenza degli autori, «Delirio a due» di Ionesco, «Lo spettatore» e «Sinfoniella» [illegible] Tardieu.

La rassegna è organizzata dalla Cooperativa Teatro di Bramante, [illegible] Italo Francese di Bologna, dal Comune.

Al Conservatorio per l'Unione Musicale con Monetti [illegible] Marin

[illegible] [illegible], un'orchestra: [illegible] [illegible]

TORINO — Gran bel concerto, l'altra sera, [illegible] Conservatorio per l'Unione Musicale dove, accanto all'Orchestra [illegible] Camera Italiana diretta [illegible] Tiziano Severini, han fatto [illegible] protagonisti due solisti torinesi, la pianista Mariaclara Monetti e il violinista Massimo Marin. Chi ha seguito il loro sviluppo in questi ultimi anni può ora salutarne senza riserve la conquista di una prima, compiuta maturità: il dominio generale del peso come la cura del particolare rivelano una sensibilità interpretativa ormai perfettamente organica.

Se ne è avuta la prova nel giovanile Concerto in re minore per violino di Mendelssohn che Marin ha eseguito con molto garbo, e stile sicuro, poi nel Concerto in do maggiore per pianoforte K. 246 [illegible] Mozart, [illegible] cui [illegible] Monetti ha colto tutta la grazia leggera e danzante, ma anche le inflessioni di lancinante malinconia che il genio del compositore ventenne sapeva infilare con [illegible] massima naturalezza entro le più brillanti manifestazioni della [illegible] di società.

Dopo l'intervallo i due solisti si sono uniti nel Concerto in re minore per pianoforte, violino ed [illegible] di Mendelssohn, anche questo un lavoro giovanile un poco disorganico ma molto interessante per la densità [illegible] discorso escluto del violino e del pianoforte che si lanciano in lunghe galoppate solistiche, lasciando all'orchestra una funzione di sfondo.

Tratti accademici come gli interventi barocchismi in stile severo degli archi si accompagnano alle prime manifestazioni di una sensibilità compiutamente romantica: ed è qui che i due solisti hanno saputo integrarsi con [illegible] slancio, ma anche con l'intimità di un sincero lirismo.

Sentitasi un po' appartata, l'Orchestra da camera [illegible] [illegible] voluto alla fine rifarsi, eseguendo molto bene la Sinfonia in mi minore n. 44 di Haydn dove il direttore Severini ha sfoggiato una clasticità e una precisione [illegible] grado di mettere in luce adeguatamente le qualità del complesso. Terminato quasi alle undici e mezzo, il concerto ha ricevuto una accoglienza festosissima da parte del pubblico convenuto in buon numero al Conservatorio.

p. gal.

Harold P[illegible] [illegible] i suoi film [illegible] i suoi [illegible]

TORINO — Il cinema, per Harold Pinter, è un luogo contiguo al teatro, un linguaggio parallelo e non necessariamente complementare.

Pinter sceneggiatore cinematografico ha un curriculum ormai lungo. Il più grande drammaturgo inglese contemporaneo è stato il collaboratore privilegiato del regista Joseph Losey. [illegible] lui ha scritto Il servo, L'incidente, Messaggero d'amore; in lui ha trovato il complice con cui ordire sottili intrighi che esplodono dall'interno della decadenza borghese.

Ma non c'è soltanto Losey nel suo carnet di scrittore cinematografico. Pinter ha lavorato anche per Jack Clayton, Michael Anderson, Elia Kazan, Karel Reisz, David Jones. A ciascuno di loro ha offerto un testo particolare, che poteva essere rif[illegible] di opere altrui (Gli ultimi fuochi, da Scott Fitzgerald), ma anche riscrittura di proprie commedie (il recente Tradimenti).

In ogni caso, e anche nelle circostanze più letterarie, Pinter ha cercato di andare oltre la letteratura. Non ha mai pensato alle pagine «ben scritte», ma alle pagine squisitamente cinematografiche che poteva, per sue necessità, tradire la letteratura.

Pinter scrittore d'immagini fornisce quindi un'immagine abbastanza [illegible] plessa [illegible] sé, al punto che il Laboratorio Alace, l'Università [illegible] Torino (istituto di Anglistica della facoltà di Lettere) e l'assessorato alla Cultura [illegible] Regione Piemonte organizzano dal 7 all'11 maggio, all'Università, una rassegna e un convegno curati da Paolo Bertinetti e Gianni Volpi.

In questa circostanza saranno proiettati, nell'aula 35 di Magistero e nella [illegible] inglese, tutti i film sceneggiati da Pinter. Per primo, lunedì alle 11, si vedrà Il servo (1963), regia di Losey. Martedì, alle 8, sarà proiettato Frenesia del piacere (1964), regia di Jack Clayton. Nell'ordine seguiranno: Quiller memorandum (1966), regia di Michael Anderson, L'incidente (1967), regia di Losey; Gli ultimi fuochi (1976), regia di Elia Kazan, La donna del tenente francese (1981), regia di Karel Reisz; Tradimenti (1983), regia [illegible] David Jones.

Il convegno comincerà martedì 8 e durerà [illegible] giorni. Vi parteciperanno Guido Davico Bonino, Franco Marenco, Guido Almansi, Guido Fink, Liborio Termine, Goffredo Fofi, Geoffrey Nowell Smith e Paolo Bertinetti.

o. g.

Harold Pinter visto da Levine

A Milano

In [illegible] a [illegible] Le sue [illegible] [illegible]

MILANO — Un «Omaggio a Jean Cocteau» a vent'anni dalla morte è [illegible] ieri sera al salone Pier Lombardo. E' stato proiettato il film «Ritratto di uno sconosciuto» di Cesarinski e da lunedì 7 a venerdì [illegible] maggio verranno proiettati ben dieci film che rappresentano trasposizioni di opere dello scrittore francese.

Infine, a chiusura [illegible] rassegna, il 14 maggio, si avrà lo spettacolo Cocteau-Marais realizzato da Jean [illegible] che ne sarà protagonista.

Ma lo spettacolo-clou è certamente quello programmato da stasera a domenica con due singolari opere ideate da Cocteau negli Anni Venti, realizzate in collaborazione con la Scala dall'Orchestra del Conservatorio di Milano diretta [illegible] Vittorio Parisi e con i danzatori [illegible] Teatro libero concerto diretto da E. Coffetti. Si tratta de «Le train bleu», che fu definito da Cocteau «operetta danzata» su musica [illegible] Darius Milhaud per i Balletti Russi di Diaghilev con [illegible]grafia di [illegible] Nijinska e il famoso sipariette di [illegible] e de «Les mariés [illegible] la Tour Eiffel», opera surrealista con balletto e musichall, su musica dei componenti del «Gruppo dei sei»: Germaine Tailleferre, George Auric, Arthur Honegger, Darius Milhaud e Francis Poulenc.

«Personale» di Forattini a Giardini Naxos

GIARDINI NAXOS — Domenica 6 maggio, alle 18,30, a [illegible] [illegible] (Messina) presso le sale dell'Hotel Holiday Inn, si terrà l'inaugurazione della «personale» di Giorgio Forattini.

La mostra, curata e allestita da «La Stampa», in collaborazione con il Comune di Giardini Naxos, sarà aperta [illegible] pubblico fino al 16 maggio.

La [illegible] è [illegible] allestita in concomitanza con il «Premio Regia Televisiva», che si terrà a Giardini Naxos. E' previsto anche un collegamento con «Domenica In».

I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Lirica: grazie Lagorio, [illegible] [illegible] basta

Badini (Scala): «Si allontana lo spettro del commissariamento» - «Antignani (Opera [illegible] Roma): «Un alibi per rinviare la vera riforma?» - Erba (Regio [illegible] Torino): «Bene il provvedimento, [illegible] [illegible] una legge che permetta di programmare»

Dei tre disegni [illegible] legge straordinari, approvati mercoledì dal Consiglio dei ministri su proposta dell'onorevole Lagorio, ministro per il Turismo e Spettacolo, il più importante, quello che tampona la situazione più urgente, riguarda gli enti lirici.

Il provvedimento, che [illegible] dovrà essere approvato [illegible] Parlamento, prevede il ripiano delle passività pregresse [illegible] [illegible] al 1983, sia per gli [illegible] lirici sia per le istituzioni concertistiche: in pratica i debiti contratti con le banche e con gli enti locali dovrebbero essere saldati direttamente dallo Stato.

In questo modo e in attesa della grande riforma che il Consiglio dei ministri ha deciso [illegible] esaminare in settembre, nell'ambito della legge finanziaria dello Stato, sarebbe scongiurato il rischio di un commissariamento per tutti quegli enti lirici, e tra questi il caso più clamoroso è la Scala di Milano, che non potevano presentare un bilancio in attivo per l'anno 1983. Abbiamo chiesto ai sovrintendenti [illegible] più prestigiosi enti lirici italiani la loro opinione.

Scala di Milano, Badini. Credo che il disegno di legge sia un fatto importante e nuovo, perché il problema del ripiani per l'83 è stato co[illegible]lato al programma assai più significativo di finanziamento degli spettacoli che sarà discusso a settembre. Diversamente che dal passato, quando ci si limitava a mettere pezze a situazioni difficili, il provvedimento si raccorda [illegible] un progetto organico. Speriamo che il Parlamento faccia presto a votare e cominci a discutere i temi che dovranno sosta[illegible] la riforma legislativa del settore.

Ritengo che con l'azzeramento all'83 si siano costituite le [illegible] per partire tutti da [illegible]. E' chiaro che si dovrà riconsiderare il problema [illegible] [illegible] l'84, ma è importante [illegible] si sia allontanato lo spettro del commissariamento.

Opera di Roma, Antignani. Apprendere che lo Stato ha deciso di farsi carico dei debiti contratti dal Teatro dell'Opera è una notizia che non può non farmi piacere, se non altro mi pare scongiurato il pericolo di avere un commissario. Per l'Opera di Roma, che attualmente non ha più [illegible] lira in cassa, si [illegible] prevedere una nuova apertura [illegible] credito, per esempio con il Comune di Roma che si è sempre mo[illegible] attento alle nostre esi[illegible]. Questo [illegible] significa però che la stagione estiva di Caracalla sia assicurata.

Per Caracalla, credo, si potrebbe ricorrere a quel [illegible] speciale previsto dalla legge 182 per manifestazioni estive di particolare rilevanza culturale e turistica. La mia preoccupazione [illegible] un'altra. Non vorrei che questo disegno [illegible] legge, [illegible] altro non è se non un provvedimento-tampone, costituisse per il governo l'alibi a rinviare nuovamente l'approvazione di una legge di riforma organica di cui abbiamo estremo bisogno.

Regio di Torino, Erba. Ha fatto bene il ministro Lagorio a presentare il disegno di legge per il ripianamento [illegible] passivo degli enti lirici. La nostra prima preoccupazione deve essere quella di salvare il patrimonio artistico italiano. Però, se passa, questa legge sarà ancora [illegible] volta un premio per chi ha speso di più e un castigo per coloro che hanno fatto sacrifici e chiuso i conti in pareggio. E' necessaria [illegible] «grande riforma» che preveda non [illegible] una legge, ma anche un programma di lavoro. Dopo di che: chi sbaglia paghi, e sul serio.

Fenice di Venezia, Trezzini. Il provvedimento giunge quanto mai opportuno. In Parlamento, a mio parere, si dovrà trovare un giusto criterio di assoluto rigore e di equità. Qual però se una troppo prolungata discussione parlamentare dovesse ritardare l'iter di questi provvedimenti, ciò potrebbe significare la fine o quanto meno la sospensione, in tempi assai ravvicinati, delle attività musicali. [illegible] dimenticare la mancanza di liquidità per quasi tutte queste istituzioni. E' soddisfacente l'impegno del governo e delle forze politiche e parlamentari di discutere e approvare, nel prossimo autunno, la legge di riforma insieme con la [illegible] finanziaria per il 1985.

Arena [illegible] Verona, Giacchieri. Il disegno di legge per la lirica è estremamente positivo, ma secondo me non a caso il 1984 è rimasto fuori dal provvedimento. Quindi la possibilità [illegible] commissariamento rimane. Un segnale rosso dunque per gli amministratori.

Questo però è solo un primo passo. Speriamo che, in accordo con i progetti del senatore Boggio e di altri, la settima commissione possa procedere alla riforma definitiva. Basterebbe inserire un articolo nel provvedimento: quello che ci sgancia [illegible] legge 70 sul pubblico impiego.

Ci sono anche altre richieste che dovrebbero trovare sollecita risposta, a cominciare da quella sulla definizione della personalità giuridica. Gli organismi lirici dovrebbero essere trasformati in enti di interesse [illegible] e enti economici, [illegible] che permetterebbe agli amministratori di lavorare [illegible] maggiore serenità. Speriamo insomma che questo sia soltanto l'av[illegible] [illegible] un definitivo e da troppo tempo atteso riassetto. Comunque sono timoroso: mi sembra tutto troppo bello per essere vero.

Comunale di Bologna, Fazi. Il disegno di legge è sod[illegible], ma mi auguro che il ripiano non avvenga a tarallucci e vino, ma premi chi ha fatto una politica oculata, a spese degli scialacquatori. Noi nell'84 abbiamo cancellato 3 opere [illegible] cartellone più una ripresa, abbiamo fatto fare sacrifici al pubblico per essere in regola, altri no. Mi auguro [illegible] venga premiato chi ha un rapporto corretto con il personale, e non chi fa contratti integrativi selvaggi. Se si salvano tutte le amministrazioni dei teatri, si salveranno anche i teatri male amministrati: e la legge 182, che prevedeva il commissa[illegible] degli [illegible] lirici [illegible] passivo, [illegible] dimenticherà. All'italiana.

[illegible] Carlo di Napoli, Cameron. La situazione [illegible] S. Carlo — la cui sovvenzione statale non copre neanche le spese ordinarie [illegible] personale — è particolarmente precaria in conseguenza dello scarso sostegno finanziario degli enti locali. Il S. Carlo è l'unico ente lirico in Italia che [illegible] ha potuto iscrivere nel capitolo [illegible] entrate del bilancio di previsione [illegible] l'84 una sola lira di contributo da parte degli enti locali. Nessuno di essi aveva iscritto nel proprio bilancio una qualsiasi cifra in uscita per sostenere il bilancio del teatro. Una situazione questa che, mi auguro, potrà modificarsi durante l'anno. Spero che [illegible] enti [illegible] nei loro bilanci potranno avere il sostegno necessario alla loro attività.

[illegible] stipulato un accordo pubblicitario per 3 [illegible]

Iglesias-Coca Cola [illegible]60 miliardi

Julio Iglesias col presidente della Coca Cola e Bob Hope

[illegible] YORK — Il cantante spagnolo [illegible] Iglesias riceverà oltre 100 milioni di dollari (160 miliardi di lire) dalla Coca Cola per fare la pubblicità alla celebre bibita per tre anni a livello mondiale.

Lo ha annunciato ieri a New York il fratello del cantante Carlos che gli fa da manager. In una conferenza stampa trasmessa in diretta per satellite in circa 90 Paesi, Carlos Iglesias ha sottolineato che nessuna impresa americana ha mai pagato tanto per un contratto per prestazioni pubblicitarie.

[illegible] parte sua il presidente [illegible] [illegible] Cola, Donald Keough, ha dichiarato: «Julio Iglesias diviene nostro socio a partire da oggi e anche noi saremo suoi soci nel diffondere la [illegible] musica tra milioni di persone in tutto il mondo».

In base al contratto, il cantante spagnolo è tenuto a interpretare ogni anno sei film pubblicitari, in inglese e in spagnolo, che verranno diffusi in tutto il mondo. Egli dovrà anche realizzare una tournée mondiale che comincerà con un concerto alle Nazioni Unite il 2 giugno prossimo.

AZZURRI L'esclusione della Under 21 dalla finale europea conferma il momento difficile delle squadre nazionali

Bearzot salva i giovani, non Dossena

Il c.t. deluso per il risultato ma non dal gioco elogia soprattutto Mancini, Renica e conferma la sua fiducia in Battistini. Del granata dice: «In velocità logico che si sbagli, [illegible] errori da fermo sono pericolosi». L'inglese Sexton: «Dossena bravissimo». Per Azeglio Vicini seconda sconfitta in due anni di gare

FIRENZE — «*Una cosa è certa: le maglie azzurre quest'anno non hanno proprio fortuna*». Così Enzo Bearzot ha commentato con toni dispiaciuti l'eliminazione dell'Under 21 [illegible] finale del campionato europeo. Era l'ultima nazionale in lizza per un traguardo, e non è bastata la bella vittoria di Firenze, l'altra sera, a colmare il risultato dell'andata a Manchester, dove l'Inghilterra si era imposta per [illegible].

Del resto la delusione è di tutti, non solo di Bearzot. Ha detto Vicini: «*Ci è mancato solo un gol, un piccolo gol. Eppure le [illegible] le abbiamo avute, sia a Firenze che a Manchester: non possono certo affermare che la squadra abbia avuto fortuna in questa doppia partita con gli inglesi, campioni in carica. In due anni di attività con questa Nazionale ho perso solo due incontri, a Praga con la Cecoslovacchia e in Inghilterra: un buon bilancio, anche se sono convinto che la finale con la Spagna poteva essere nostra*».

Ha detto ancora Bearzot: «*Ho visto un grandissimo calcio. I giovani azzurri hanno disputato un primo tempo veramente bello per impegno collettivo e rapidità di manovra: potevano segnare almeno tre gol, ed il conto [illegible] gli inglesi si sarebbe chiuso senza problemi e fatiche. Un peccato davvero. Poi nella ripresa la squadra è calata [illegible] poco fisicamente, anche se gli inglesi non hanno mai avuto serie occasioni da gol. E nel finale siamo usciti di nuovo noi, con grande autorità: al tiro fuori di Monelli per poco [illegible] ingoiavo la pipa. Sarebbe stata [illegible] splendida rete all'inglese, di esterno destro: ma si vede che la stagione azzurra, nata sfortunata, non poteva che concludersi allo stesso modo*».

Enzo Bearzot, comunque, ha potuto ammirare un paio di giocatori che già stanno nel suo elenco e che maturano di partita in partita. Mancini, in primo luogo. [illegible] è stato con Galli il migliore degli azzurri e che ha molto impressionato il commissario tecnico. «*Mancini non è certo da scoprire* — ha commentato Bearzot con un largo sorriso —, *lo vado ripetendo da almeno un paio d'anni. Contro l'Inghilterra è stato molto bravo, svelto nei movimenti, veloce negli scatti e rapido nelle conclusioni. Una punta completa, che sa girarsi e tirare, senza per questo rifiutare il lavoro più umile di copertura. Un giovane molto interessante, con un grande avvenire. Dunque non bisogna dargli addosso quando sbaglia, capita a tutti: il valore di un giocatore non va giudicato solo per una bella prova, o per una brutta: va giudicato nel suo complesso*».

Anche per Renica, libero della Sampdoria, Bearzot ha avuto parole di stima: «*Gioca a testa alta e possiede uno splendido calcio lungo. E' intelligente e coordinato nei movimenti, è stato fra i migliori contro l'Inghilterra. Del resto aveva già segnato a Manchester, il suo tiro da fuori è secco e potente. Niente male, niente male. Anche lui è un giocatore completo, come Mancini. E come Battistini, che purtroppo non ha giocato*».

Il «purtroppo» di Bearzot [illegible] intendeva essere un appunto a Vicini, che ha escluso il milanista [illegible] partita di Firenze. Battistini è stanco, la sua stagione è stata lunga e sfibrante, logico che in questa fase gli siano venute a mancare energie fisiche e mentali. «*Però il mio giudizio di fondo non cambia* — ha proseguito Bearzot —, *la mia fiducia nel ragazzo non è stata per niente incrinata. Piuttosto è vero il contrario: Battistini va aiutato, proprio adesso che sta vivendo un momento non troppo felice: naturalmente, questo io intendo fare*».

E così, partendo dai migliori e passando attraverso gli esclusi, il discorso è [illegible] su quelli che non hanno convinto del tutto. Si è parlato cioè di Dossena, il migliore in campo nella partita d'andata, [illegible] a Firenze ha suscitato qualche perplessità non solo nel pubblico. Per la verità Dossena ha fatto cose belle, ha suggerito azioni pericolose, ha addirittura entusiasmato il tecnico inglese Dave Sexton il quale, forse a causa dell'euforia per la qualificazione, l'ha definito il miglior uomo in campo.

Bearzot, che è sincero oltre che competente, non si è mostrato troppo d'accordo. «*Giocando in velocità è facile sbagliare, è una legge semplice e naturale nel calcio. Però Dossena ha sbagliato qualche volta da fermo, si è fatto rubare il pallone nel momento dell'impostazione. E questo è molto grave per il giocatore e molto pericoloso per la squadra che si viene a trovare scoperta e di conseguenza in affanno*».

Carlo Coscia

Così eliminati gli azzurrini

FASE ELIMINATORIA

27-10-82 A Benevento: Italia-Romania 2-0 (Casale, Evani)
11-11-82 A Praga: Cecoslovacchia-Italia 2-1 (Monelli)
1-12-82 A Limassol: Cipro-Italia 0-1 (Monelli)
27-4-83 A Trieste: Italia-Cecoslovacchia 2-1 (Giordano 2)
12-10-83 A Slatina: Romania-Italia 0-1 (Vignola)
31-12-83 A Cava dei Tirreni: Italia-Cipro 2-0 (Battistini, Mancini)

QUARTI DI FINALE

14-3-84 A Tirana: Albania-Italia 0-1 (Monelli)
4-4-84 A Brescia: Italia-Albania 1-0 (Vignola)

SEMIFINALI

18-4-84 A Manchester: Inghilterra-Italia 3-1 (Renica)
2-5-84 A Firenze: Italia-Inghilterra 1-0 (Mancini)

Anche il viaggio negli Usa fa discutere: chi lo vuole?

Svanite, sia pure per un [illegible] gol di differenza dall'Inghilterra, le speranze di una finale europea almeno con la Under 21, adesso Bearzot guarda alla sfida con la Germania Ovest del [illegible] maggio a Zurigo. Partita delicatissima: le voglie di rivincita dei tedeschi dopo il Mundial sono un fattore del tutto marginale rispetto alla realtà tecnica del momento. Che è a tutto favore dei «bianchi» di Derwall: sono sotto pressione per il campionato d'Europa vicinissimo (a giugno in Francia) mentre gli azzurri stanno [illegible] l'ossatura [illegible] vista del mondiale dell'86 in Messico.

La partita di Zurigo, che cade alla fine dei giorni di congressi della Fifa e appena dopo la probabile assegnazione all'Italia [illegible] 1990, non è mai piaciuta a Bearzot. Attento a tutto, non gli va la scelta della Svizzera tedesca per giocare contro i tedeschi. E non gli piace neppure la gara in sé, per le differenze di situazione che abbiamo ricordato.

[illegible] almeno il match zurighese, imposto dalla Fifa [illegible] «revival del Mundial», è stato accettato forzatamente. La successiva tournée di due gare a Toronto e New York piace ancora di meno al c.t. che avrebbe avuto un vivace «dibattito» sull'argomento, a Firenze, col presidente Sordillo. L'aveva accettata, la trasferta, su tre partite e con rivali tecnicamente utili ad una squadra in rodaggio.

Le nazionali di Canada e Usa [illegible] banchi di prova inutili, anche se vincessero. E giocare una partita (New York) su erba artificiale non è né stimolante né utile. I giocatori [illegible] Juve dovrebbero presentarsi a Milano, al raduno, quattro ore dopo il loro rientro da Basilea. I romanisti in azzurro salteranno il viaggio americano (il 30 maggio c'è un certo scontro fra Roma e Liverpool...) [illegible] Liedholm e Viola non vorrebbero che andassero neppure il 22 maggio a Zurigo. Insomma, il programma azzurro non piace. Allora, chi l'ha voluto?

b. p.

Messa in ricordo del Grande Toro

TORINO — Nel 35° anniversario della sciagura di Superga, verrà officiata oggi una messa in suffragio del Grande Torino. La funzione si terrà (ore 15) nella Basilica sul cui retro si schiantò l'aereo che trasportava la squadra granata di ritorno da Lisbona dove aveva giocato un'amichevole.

Al rito funebre sarà presente l'attuale dirigenza granata e dal ritiro di Asti arriveranno anche i giocatori con l'allenatore Bersellini.

Pisa, l'inchiesta procede spe[illegible]

PISA — Ieri pomeriggio, nella sede del Pisa, il dott. Manlio Carabba, [illegible] al dott. Lucci, ha ascoltato il presidente del Pisa, Romeo Anconetani, suo figlio Adolfo Anconetani e altri dirigenti della società nerazzurra per completare la raccolta di documentazione sulla vicenda scoppiata sabato.

L'accelerazione della trascrizione delle dichiarazioni dei vari dirigenti pisani, dopo quelle dei giocatori, sembra confermare la tesi dell'orientamento del dott. Corrado De Biase di giungere sollecitamente ad una conclusione. Già all'inizio della prossima settimana De Biase potrebbe infatti far diffondere da Roma un comunicato [illegible].

Cresce la febbre del tifo: il club bianconero ha 14 mila posti e 75 mila richieste

Alla Juve mancano 60 mila biglietti

Tutti vorrebbero andare a Basilea, [illegible] a Belgrado e Atene

TORINO — *L'Uefa ha [illegible] alla Juventus, come [illegible] quota sulla finalissima di Coppa Coppe con il Porto il [illegible] maggio a Basilea, 14 mila biglietti. A tutto ieri pomeriggio, la segreteria del club bianconero [illegible] ricevuto richieste per 75 [illegible] posti, sommando le prenotazioni dei club e quelle delle agenzie di viaggio. Cifre che inorgogliscono, ma anche spaventano la Galleria San Federico. In breve, la società è in grado di accontentare solo [illegible] su cinque dei fans che vorrebbero [illegible] vicini alla squadra a Basilea.*

Da Oporto e Lisbona [illegible] che si stanno organizzando molti charters ed alcuni pullman malgrado la lunghezza del viaggio. Non si dovrebbe raggiungere la cifra di 14 mila tifosi lusitani, i biglietti invenduti saranno [illegible] agli organizzatori e messi in vendita in extremis.

Ma in tutta la Svizzera i posti dello stadio sono stati prenotati da lavoratori italiani, alcune agenzie si sono già recate sul posto per acquistare biglietti venduti a Basilea.

Come sempre l'arte di arrangiarsi tutto [illegible] avrà successo, ma resta il fatto che alla Juventus mancano al momento 60 mila tagliandi, solo per accontentare chi le si è rivolto direttamente. Un segno dell'attesa per la partita e dell'entusiasmo della squadra. Per i tifosi, giustamente, lo scudetto è ormai bianconero, ed a maggior ragione tutti pensano al bis in campo internazionale.

Non è la prima volta, è noto, che la Juventus ha tanto seguito per [illegible] finale di Coppa. Furono circa 40 mila gli sportivi che [illegible] nel '73 a Belgrado per la sfortunata finale di Coppa Campioni contro l'Ajax, altrettanti arrivarono con ogni mezzo [illegible].

Adesso l'entusiasmo è [illegible] veramente grande. Al di là della Coppa Coppe si sogna già la prossima stagione, il nuovo attacco alla Coppa dei Campioni. Ed è per questo che tutti già vorrebbero [illegible], a Basilea.

r. s.

Tacconi verso una domenica speciale

Primo scudetto, e prima volta contro il «suo» Avellino - Furino aspetta un cenno

Stefano Tacconi ha conquistato i tifosi bianconeri

TORINO — Giornata speciale, domenica, per tutta la Juventus (società, giocatori, tifosi) ma specialissima per Stefano Tacconi. Il ventisettenne portiere non solo arriverà allo scudetto [illegible] prima stagione in maglia bianconera, ma al novantanove per cento l'ufficialità della conquista coinciderà, per lui, con la prima partita «da nemico» contro l'Avellino, la squadra che lo ha ceduto alla Juventus insieme a Vignola e nella quale si è affermato, meritandosi le attenzioni bianconere.

Non è il solo, Tacconi, fra gli attuali giocatori della 'rosa' a disposizione di Trapattoni, a non essere mai arrivato prima d'ora al titolo italiano. Nella sua situazione sono i due stranieri, Platini e Boniek, ed anche Caricola, Penzo e Vignola. Bodini lo scudetto l'ha già vinto ma in panchina come riserva di Dino Zoff, senza mai giocare, non come in questa stagione nella quale ha fatto con bravura la sua parte alternandosi con Tacconi stesso (il quale era infortunato in occasione del match con l'Avellino nel girone di andata). E per Koetting, i venti minuti giocati contro il Catania valgono il «tricolore».

E sarà una domenica particolare anche quella di Beppe Furino. Il veterano di tanti scudetti (ne ha al suo attivo sette, tutti in maglia bianconera naturalmente) quest'anno è stato sempre in panchina, allenandosi con il consueto impegno. Trapattoni gli ha promesso...un po' di Juventus-Avellino, e lui aspetta che il tecnico gli dica: «Vai, adesso tocca a te».

Su richiesta del Manchester, l'annuncio solo il [illegible] maggio

Wilkins ormai certo al Milan

La società inglese è già d'accordo con Farina, ma prima vuol concludere con Hoddle

MILANO — Ray Wilkins sarà il nuovo straniero del Milan. L'accordo tra le società rossonera ed il Manchester United è stato praticamente sancito nel corso della giornata di ieri. Wilkins costerà al [illegible] 1,5 milioni di sterline, pari a circa 4 miliardi di lire.

L'annuncio ufficiale però verrà dato soltanto nella prossima settimana. Il Manchester United, infatti, ha chiesto al [illegible] di pazientare [illegible] qualche giorno [illegible] poter avere via libera sul mercato inglese ed assicurarsi [illegible] di Wilkins [illegible] correre il rischio [illegible] «preso per la gola» [illegible] altre società consorelle. Anche in questa direzione, il Manchester ha già deciso: sostituirà Wilkins con Oddie, del Tottenham.

f. o.

Ray Wilkins, un rinforzo per il centrocampo del Milan

[illegible] e il Napoli divorzio ufficiale

NAPOLI — Krol ha interrotto ieri il suo lungo silenzio stampa. Al termine dell'allenamento, l'olandese ha risposto alle domande dei giornalisti.

«Domenica — ha detto — giocherò la mia ultima partita in campionato al S. Paolo con la maglia del Napoli. Si concluderà il 30 giugno la mia esperienza partenopea che considero assai positiva. Napoli è una città che non dimenticherò mai. Per i primi due anni ho partecipato alla lotta che ha visto il Napoli protagonista, le ultime due stagioni non sono state buone ed ho subito un grave infortunio. Come per il mancato scudetto così per la precaria condizione di classifica di quest'anno e dello scorso campionato, non mi si può addebitare alcunché. Sono un esponente della squadra, niente di più».

Tra la trasferta di Firenze e la Juve in casa occorrono tre punti, un'impresa disperata

Il Genoa fa i conti, però non tornano...

I rossoblù in Toscana quasi senza tifosi: non ci sono pullman [illegible] e le Ferrovie rifiutano un treno speciale

GENOVA — Al Genoa si continua a fare calcoli: se noi facciamo risultato a Firenze... se la Lazio contro l'Ascoli... se il Pisa a San Siro... se il Napoli contro l'Udinese e l'Avellino [illegible] la Juventus... E dopo i calcoli si [illegible] le [illegible] e si vede che la posizione dei rossoblù, anche se migliore rispetto a qualche settimana fa, è sempre difficilissima. Il più realista è il portiere Martina che in televisione al «Processo del lunedì» ha detto chiaramente che il discorso per la salvezza riguarda soltanto Genoa e Lazio. «*E la Lazio* — ha aggiunto Martina — *nei nostri confronti è avvantaggiata dai risultati degli scontri diretti, per cui ha qualche probabilità più del Genoa*».

Per poter continuare a fare questi discorsi anche domenica sera però è necessario che il Genoa quanto meno non perda a Firenze. Tutte le tabelle fatte in questi giorni infatti confermano che i rossoblù possono continuare a sperare nella salvezza soltanto se tra Fiorentina e Juventus metteranno assieme tre punti. E non è [illegible] da [illegible].

La Fiorentina è in [illegible] per la Coppa Uefa e non è ancora sicura di aver staccato il biglietto per l'Europa ragion per cui il suo impegno sarà notevole. «*Ma anche noi* — ammonisce Simoni — *scenderemo in campo determinati al massimo, molto più del viola. Sotto questo profilo quindi non c'è nulla da temere*».

Il Genoa però a Firenze potrà contare solo in minima parte sull'apporto dei suoi tifosi. Il comitato di coordinamento dei clubs [illegible] organizzare un treno speciale e una [illegible] di pullman per portare in riva all'Arno il maggior numero possibile di «fedelissimi» ma l'iniziativa sembra dover naufragare: la direzione delle Ferrovie infatti per concedere l'allestimento di un treno speciale chiede precise garanzie fideiussorie (si temono incidenti e danneggiamenti) che i clubs [illegible] sono in grado di dare. E di pullman [illegible] sono stati trovati pochissimi in quanto da tempo i noleggiatori avevano già preso impegni per organizzare viaggi a Imola in occasione del Gran premio automobilistico. Più di qualche centinaio di tifosi quindi non potrà [illegible] domenica sugli spalti dello stadio fiorentino.

[illegible] questa mancata presenza in massa non demoralizza affatto gli uomini di Simoni: «*Certo* — dice Briaschi — *se i tifosi potessero [illegible] presenti in gran numero avremmo qualche possibilità di più ma noi scenderemo in campo come se sulle gradinate ci fossero migliaia di nostri sostenitori*». Briaschi a Firenze promette una grande partita: domenica [illegible] il Verona non è riuscito a migliorare la [illegible] buona posizione nella classifica dei marcatori perché un palo maligno gli ha detto di no. Vorrebbe quindi rifarsi a Firenze per tener [illegible] ai «rivali» italiani che lo sopravvanzano di pochissimo. E anche perché la Fiorentina vorrebbe averlo nelle sue file il prossimo campionato e la partita di domenica prossima per il goleador genoano è un po' come un [illegible] di laurea definitivo.

Capitolo formazione. Molto probabilmente [illegible] confermerà quella che ha pareggiato contro il Verona, anche se Romano e Peters, stando all'allenamento di ieri pomeriggio, sembrano del tutto recuperati. Peters potrebbe già scendere in campo a Firenze nel qual caso [illegible] andrebbe in panchina, ma ogni decisione al riguardo verrà presa dall'allenatore rossoblù domattina a Prato dopo l'allenamento di rifinitura.

Giorgio Bidone

e Serginho, [illegible] del Santos e capocannoniere del campionato brasiliano, ha deciso di non rinnovare il contratto con la società, scaduto in questi giorni

Giovedì 10 maggio Campioni di ieri ritornano al «Comunale»

TORINO — [illegible] assi di [illegible] di Juventus e Torino (più Facchetti), in una «mista» ricca di nomi cari ai tifosi, affronteranno giovedì 10 maggio (ore 20,30) allo stadio Comunale la forte rappresentativa della Banca Commerciale.

L'occasione non è solo quella di rivedere Altafini, Anastasi, Bui, Carelli, Castano, Cereser, Fossati, Garzena, Leoncini, Longo, Morini, Rosato, Rossano, [illegible] Sala, Salvadore, Salvadori, Santin, Sattolo e altri, ma di contribuire all'incasso che sarà interamente devoluto alla Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, che si batte per dare il suo contributo alla cura di un male che tocca non pochi ragazzi e molte famiglie.

Gli «ex» avranno in panchina Cestmir Vycpalek, sarà presente la fanfara della Brigata Taurinense e la gara sarà affidata all'ex arbitro Sergio Gonella.

Il campionato di calcio è avvia alla conclusione, gli sponsor fra un paio di settimane perderanno la vetrina televisiva. Ma c'è qualcuno che non l'ha mai avuta questa vetrina, [illegible] momenti importanti: intendiamo la Sampdoria e il Catania. Queste due squadre hanno sempre giocato 90 minuti regolari sul campo in 28 giornate di campionato, ma non sono mai riuscite a disputare «un tempo» in tv la domenica sera alle 19, nella tradizionale e seguita trasmissione che con la scelta di un incontro simboleggia un po' la giornata in questione.

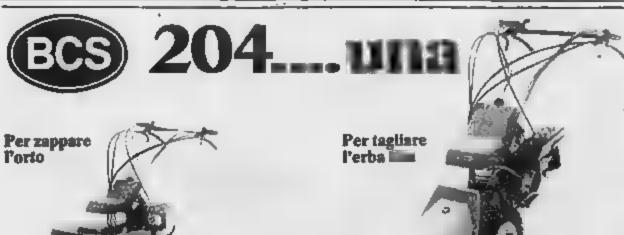
Non è mai facile [illegible] tentare i telespettatori, è difficile azzeccare sempre la partita giusta, sarebbe illogico da parte dei responsabili usare un antigiornalistico criterio di rotazione: il fatto che questa particolare «classifica della partita in tv alla domenica sera» sia guidata dalla Juventus con 10 presenze davanti alla Roma con 9 ed alla Fiorentina con 7 — una classifica che ricalca esattamente quella sportiva — dimostra che la tivù è andata al passo con il campionato.

Resta però il fatto che la serie A va a concludersi con uno «zero» per due città illustri, visto che domenica sarà logico puntare le telecamere sullo scudetto della Juventus (contro l'Avellino) e che l'ultima giornata sarà altrettanto logico portarle, le telecamere, su un campo dove si decide la retrocessione (Pisa-Lazio?). Catania, ultima in classifica, meritava pure uno sguardo; la Sampdoria ambiziosa anche se ridimensionata, senz'altro qualcosa di più.

Gli sponsor non saranno molto soddisfatti, i tifosi senza dubbio di meno, la Lega-calcio parlamento dispiaciuta proprio nel periodo in cui cerca [illegible] faticosamente un accordo con la Rai per il nuovo campionato. Ma non si azzardi a protestare, la Lega: le risponderanno che sconfina, che le scelte delle trasmissioni sono esclusivamente di pertinenza giornalistica anche se, come nel caso del «Processo del lunedì», chi guida un pianeta come il calcio ha il dovere ed ancor più il diritto di tutelarne l'immagine, per nel rispetto del lavoro altrui.

g. ro.

Antognoni, via le stampelle

FIRENZE — Giancarlo Antognoni, capitano della Fiorentina, può lasciare le stampelle e cominciare a camminare appoggiandosi ad un bastone. Il processo di consolidamento delle fratture della tibia e del perone, infatti, è ulteriormente progredito, come hanno potuto rilevare ieri nel corso di una visita clinica e radiografica di controllo il professor Bruno Calandriello ed i suoi assistenti all'Ortopedico toscano.

Le condizioni funzionali dell'arto, hanno detto i medici, sono buone ed è stato autorizzato il graduale aumento del carico sull'arto fratturato.

FORMULA 1 — La squadra di Maranello nel ruolo di protagonista per il Gran Premio di San Marino

Adesso tutti contro le Ferrari

La nostra Casa si è preparata con particolare impegno - Forghieri, il responsabile tecnico: «Il segreto di una vittoria sta nel lavoro che si compie prima della gara» - Timori per il maltempo nella zona del circuito

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — La pioggia ieri ha risparmiato una fetta dell'Italia del Nord, lasciando sgombero il cielo sopra il circuito «Dino Ferrari». Tanto è bastato perché l'autodromo, dove nulla [illegible] in programma, se [illegible] le verifiche tecniche, si riempisse di tifosi. Si è scatenata così la caccia a Michele Alboreto, l'uomo del giorno in F.1. Il pilota della Ferrari ha tenuto [illegible] al suo ruolo, parlando con quanti riuscivano ad avvicinarlo, firmando autografi, raccontando per l'ennesima volta il successo di Zolder.

Unica novità, una garbata replica a quanto aveva detto Enzo Ferrari mercoledì a Fiorano. Ha affermato Alboreto: «L'ingegnere ha parlato della mia determinazione quando [illegible] in testa a una [illegible]. Deve [illegible] vedermi bene nei momenti in cui ho l'occasione di inseguire una macchina competitiva. Non per nulla ho fatto tre anni di scuola in questa specialità, con la Tyrrell, una monoposto con la quale generalmente partivo nelle ultime file. Ed ho vinto due corse».

Un Alboreto che promette battaglia, in ogni [illegible] comunque si mettano le cose nelle qualificazioni di oggi e domani. Anche se il milanese [illegible] [illegible] fare pronostici troppo facili e tiene i piedi ben saldi a terra. Ha spiegato: «Ogni gara fa storia a sé. Quindi aspettiamo per vedere come finirà il Gran Premio di San Marino. L'unica cosa che posso promettere è il massimo impegno, mio e di tutta la squadra».

Sembra che alla Ferrari si respiri un'aria migliore. La vittoria in Belgio, la comodità (da non sottovalutare) di trovarsi a pochi passi da casa, hanno messo di buon umore tutti e tanto [illegible] confermare la volontà di continuare in questo senso, per la prima volta nella stagione, verranno schierate 4 vetture, due per ciascun pilota.

Anche gli altri team non hanno lesinato gli sforzi, pure se non c'è [illegible] molto tempo per mettere a posto le vetture, alcune delle quali sono giunte direttamente ad Imola dal Belgio a partire da stamane si assisterà al consueto rituale delle prove libere ed ufficiali, due giorni nel corso dei quali non si cerca soltanto una buona posizione nello schieramento di partenza ma anche e soprattutto di effettuare la [illegible] accurata messa a punto per la gara.

«Il segreto di una vittoria — ha dichiarato Mauro Forghieri — sta nel lavoro che si compie il venerdì e il sabato per preparare le vetture». Le previsioni meteorologiche non sono molto favorevoli, si dice che il maltempo si stia spostando verso la Romagna e lo stesso Alboreto in questo senso è un po' preoccupato: «Se pioverà [illegible] delle difficoltà in più. In particolare perché non abbiamo ancora avuto modo di provare le gomme da bagnato in gara».

Ecco uno dei motivi che tante volte ribaltano un risultato, una situazione. Quando i [illegible] arrivano in un circuito provano tutte le [illegible] adattandole alle caratteristiche del tracciato, alla situazione meteorologica, alle condizioni dell'asfalto. Si regolano gli assetti, si prepara l'aerodinamica, ogni pilota sceglie il tipo di pneumatici che gli sembrano più adatti, chiede freni più o meno potenti, più o meno ventilati. Poi se si modifica uno solo dei dati immessi nel «computer» dei tecnici, tutto va a pallino.

Questo spiega in parte ciò che è [illegible] alla Ferrari nelle prime due corse. Il freno che ha ceduto a Rio, le turbine sottodimensionate per l'altitudine a Kyalami e così via. Due corse sono state dominate dalla McLaren, una dalla scuderia di Maranello. A chi toccherà domenica? Torneranno al vertice le monoposto di Niki Lauda e Alain Prost? O arriverà a disturbare la sfida a [illegible] un terzo incomodo [illegible] nome Renault, Lotus, [illegible]. E' con questi interrogativi che il Gran Premio di [illegible] [illegible] muove stamane i suoi primi passi.

Cristiano Chiavegato

Michele Alboreto in un momento di buon umore: il pilota della Ferrari sarà impegnato oggi a Imola per il GP San Marino

Rally Corsica Vatanen primo

Ajaccio — Prima tappa ricca di suspense nel Rally di Corsica, quarta prova del mondiale marche. Dopo un inizio «tutto Lancia», con Bettega, Biasion e Alen scatenati, ha preso il comando la nuova Peugeot «205 Turbo» a 16 valvole e trazione integrale di Vatanen.

Classifica (dopo 8 prove): 1. Vatanen (Peugeot Turbo) 3 ore 41'02"; 2. Alen (Lancia Rally) a 4'23"; 3. Nicolas (Peugeot Turbo) a 4'47".

Imola applaude Alboreto

Il pilota milanese attorniato dai tifosi - E' cominciata l'invasione dei fans del motore: il posto più ambito è alla curva della Tosa - Bancarelle e magliette a go-go

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Ieri, Michele Alboreto è andato, con un'auto della Radiotelevisione [illegible], sul circuito di Imola, alla curva chiamata Tosa, e lì si è fermato presso un gruppo di gente diventata in fretta piccola folla. Sono state [illegible] [illegible], registrati alcuni dialoghi. La gente era invitata a fare ad Alboreto domande a piacere: gli hanno chiesto cose semplici, che riabilitano il più [illegible] intervistatore. Lui è riuscito, nonostante le domande troppo in[illegible] per [illegible] anche intelligenti, a fornire una risposta [illegible] «Cosa [illegible] domenica?», gli hanno chiesto [illegible]: «I vostri applausi, comunque i vostri applausi». Il tutto andrà in onda sabato, dieci minuti prima di mezzanotte.

La curva della Tosa è diventata il massimo luogo santo dell'automobilismo. C'è la stele per Villeneuve, c'è lo schermo gigante che domani offre immagini delle prove e poi del Gran Premio. C'è la [illegible] più previdente, quella che da ieri [illegible] i posti migliori, quella che già sta in tenda, o che almeno ha piantato i picchetti, ha recintato gli spazi, fil di ferro e fogli in plastica [illegible] sopra scritto il nome.

L'operazione vera e [illegible] pria, di massa, scatta stamattina presto. La curva della Tosa è il culto tuttocuore più la tecnologia spinta, è l'elettronica più il sentimento. Costa 11.500 lire entrare nel circuito di Imola e accamparsi. Il rito sembra, a priori, meno barbaro di quello di Monza: non ci sono alberi da abbattere, boschi da devastare, scoiattoli da terrorizzare. Qui i motori fanno da ricostituenti, non da doping. Sabato notte, televisori portatili offriranno a quelli della Tosa il filmato del loro incontro con Alboreto, e dentro le tende il lucore del teleschermo darà calore come il buon ceppo acceso in un camino.

A Imola, il circuito, [illegible] arrivati ieri comodamente, nessun ingorgo, la città bene «spiegata» da [illegible] indicatori, incanalata perfettamente la prima ondata di popolo del Gran Premio, gli addetti ai lavori, i grandi camion-officina, le enormi roulottes, i camper alla James Bond. E' possibile che sia stato fatto, nei giorni scorsi dagli organizzatori, un po' di terrorismo psicologico, per evitare assalti, infarti del traffico.

Imola può succhiare e sputare in giro per il circuito anche 200.000 persone, ma forse ne arriveranno [illegible] mila in meno. Le tribune [illegible] esaurite, [illegible] il bagarinaggio sarà fenomeno diciamo normale, di routine. Il posto di 120 mila lire sarà acquistabile con sovrapprezzo modico. Si aggiunga che il tempo è sul bruttino e minaccia il brutto: e la Televisione accompagnerà il Gran Premio, anche nelle prove di oggi e domani, con tante belle [illegible] in poltrona.

La corsa, comunque, [illegible] piena di motivi tecnici e agonistici che davvero non è il caso di accendere fari di retorica. Il problema massimo di Bernie Ecclestone, sempre più padrone della F.1, [illegible] essere la gravidanza [illegible] sua accompagnatrice, una bellissima modella jugoslava, residente a Milano, donna così importante che il napoleonino inglese si è vestito in maniera elegantissima, probabilmente in onore di lei.

Imola è prontissima, se tutto di motori e di gare, ha persino abitudine ai trionfi Ferrari, qui vinse Pironi nel 1982, Tambay nel 1983. All'albergo della Ferrari, appena fuori il casello autostradale di Imola, non c'è ressa di popolo, Alboreto è guardabile e persino toccabile.

Oggi e domani, forse, le prove scateneranno il sabba, chissà. Ma quella di ieri è stata una giornata freddina e composta, con gente che arrivava [illegible] in una casa sua e metteva a posto i mobili, cioè sistemava i camion officina, i [illegible] immensi, ognuno sapeva quel che doveva fare, nessuno disturbava. E parevano assurde, barbare le evoluzioni arrischiate di un elicottero, e quando cominciavano le prove di auto di formule minori, qualcuno si arrabbiava, i motori facevano troppo chiasso.

Chissà oggi, domani, domenica. Centinaia di bancarellari aspettano l'ondata di popolo ferrarista e ferraroso, c'è chi ha scoperto un'imponente partita di magliette con la firma stampata di Villeneuve e il numero 27, ed essendo quello anche il numero di Alboreto, ecco che si stanno stampando, in qualche antro di Imola, facce del Michele sul dorso di quelle magliette, Alboreto «firmato» da Villeneuve è il massimo, la maglietta domenica potrà arrivare a 20 mila lire.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi il via alle prove

Imola si appresta a vivere [illegible] motoristico al [illegible] bianco. Il tifo per le macchine e per la Ferrari raggiunge in Romagna punte elevatissime. Il prezzo dei biglietti varia da un minimo di L. 11.500 (per il «circolare») a un massimo di L. 120.000 (tribune).

Quest'anno gli spettatori del Gran Premio di San Marino potranno usufruire di uno strumento particolare per vedere di più. Alla curva della Tosa è stato installato uno schermo gigante sul quale domani e domenica verranno proiettate le immagini tv della corsa, filmati e show.

Programma: oggi ore 10-11,30 primo turno di prove libere; ore 13-14 primo turno di qualificazione. Domani: ore 10-11,30 secondo turno di prove libere; ore 13-14 secondo turno di qualificazione. Domenica: ore 14,30 Gran Premio di San Marino, quarta prova del campionato mondiale di F1.

CICLISMO — A Valladolid successo del belga [illegible]

Saronni è tornato a casa

VALLADOLID — Beppe Saronni se n'è [illegible] a casa. Nel corso della sedicesima tappa della Vuelta, sotto la grandine ma fra l'indifferenza generale, l'ex campione del mondo si è ritirato. Aveva promesso di vincere almeno una tappa e di pensare per il resto soltanto a «fare la gamba» per il Giro d'Italia. Lascia la compagnia senza aver vinto nulla, 43° in classifica a 39'50", [illegible] alla diserzione dal maltempo che si è abbattuto da qualche giorno sulla Spagna, con freddo e neve in montagna. A due settimane dal Giro, comunque, non si intravede neppure da lontano un Saronni da maglia rosa.

Regge bene invece Moser, che tiene sempre all'onore della firma, ha già vinto due volte e anche ieri ha conservato il suo 13° posto in classifica, al termine di una tappa pianeggiante, dominata con una fuga di 100 km dall'oscuro belga Daniel Rossel, che ha preceduto di oltre quattro minuti tutti gli altri, con i grandi strettamente raggruppati.

Si è corso a gran carriera (46,257 la media ufficiale, che lascia un po' perplessi), ma tutti pensavano già ieri al tappone di oggi, quello altissimo o temutissimo dei quattro colli, da Valladolid a Segovia, 256 km molto severi. Si attende l'assalto dei vari Fernandez, Delgado, Dietzen, Gorospe al francese Caritoux, il ragazzo del Mont Ventoux, leader [illegible] inattaccabile nelle tappe con arrivo in quota. Per Moser, che in salita in [illegible] Vuelta s'è finora difeso (ma non di più), un esame durissimo, che Saronni ha preferito evitare.

16ª tappa: 1. Rossel (Bel), km 132 in 3h37'58"; 2. Vilamajo a 4'13"; 3. Iglesias; 4. Daltal; 5. Van Calster a 4'15";

Classifica: 1. Caritoux (Fra), in 74h32'38"; 2. Fernandez a 37"; 3. Delgado a 1'34"; 4. Dietzen (Ger) a 2'1"; 5. Chozas a 2'20"; 6. Jimenez (Col) a 2'53"; 7. Corredor (Col) a 2'56"; 8. Gorospe a 4'26"; 9. Emonds (Bel) a 4'36"; 10. Pollentier (Bel) a 5'20"; 13. Moser (Ita) a 7'37".

Agostinho in fin di vita

LISBONA — I sanitari hanno ormai perduto la speranza di salvare la vita a Joaquim Agostinho, il quarantenne corridore portoghese rimasto vittima di una rovinosa caduta lunedì scorso durante la quinta tappa del giro ciclistico dell'Algarve. L'atleta riportò la frattura del cranio, entrando in coma.

Secondo il neurochirurgo Lobo Antunes, che l'ha operato, la situazione di Agostinho si aggrava di minuto in minuto. A suo avviso, le possibilità di salvare lo sfortunato corridore sarebbero state maggiori se fosse stato trasferito a Lisbona subito dopo l'incidente.

EQUITAZIONE — Ai francesi la Coppa delle Nazioni ieri a Piazza di Siena

Ma D'Inzeo ha fiducia per Los Angeles

ROMA — Il concorso di Piazza di Siena ha vissuto ieri l'episodio più importante, la Coppa delle Nazioni. C'è la scadenza olimpica di qui a tre mesi esatti nella quale si ripeterà la gara con identica formula e con molti dei protagonisti di ieri. Speriamo che non termini con lo stesso risultato perché gli azzurri sono finiti fuori dal classico podio per mezza penalità, accumulata nella prima manche da Filippo Moyersoen (Adam), al termine di una prova soddisfacente ma non eccezionale. Hanno vinto i francesi, tutti [illegible] [illegible] standard di rendimento identico (un percorso netto a testa e l'altro a 4 penalità) sugli svizzeri ben equilibrati, e sugli inglesi.

Otto le squadre in lizza, molte le assenze rispetto alla partecipazione plenaria ai Giochi, e per gli azzurri luci e ombre. Eccellente Giorgio Nuti (Impedoumi) con due netti, e brillante Graziano Mancinelli (Ideal de la Haye) con un solo errore. Moyersoen ha contribuito con il primo [illegible] gravato però di quella [illegible] penalità in più per il tempo, il giovane Palmizi (Inviolable) ha mancato la prima prova, ma si è ripreso nella seconda conclusa con due soli errori, risultato buono per un esordiente in una gara tanto impegnativa.

I risultati del giorno, d'altro canto, non interessavano più di tanto a Raimondo D'Inzeo, c.t. di questa nostra nazionale rinnovata ormai quasi per intero. Raimondo è l'ideatore del nuovo [illegible] dell'equitazione italiana, e trova più spazio ora per esprimersi, al di fuori degli impegni diretti e anche dei legami con l'esercito. Ha abbandonato l'arma dei carabinieri con il grado di colonnello ed ha preso a gestire a tempo pieno il suo gruppo di «probabili olimpici» e adiacenti, ai quali aggiungerà poi per i diversi concorsi e per l'Olimpiade, il compagno di tante avventure Graziano Mancinelli.

«Abbiamo messo insieme una quindicina di cavalieri, età media 25 anni, e per la prima volta li abbiamo radunati per un lungo periodo di preparazione collegiale intensa e finalizzata alle Olimpiadi. Il problema verrà al momento di selezionare i cinque da portare a Los Angeles, perché vi assicuro che il livello di rendimento è elevatissimo».

— Per i Giochi sono due i titoli in palio, sei le medaglie. Più facile la gara individuale o quella a squadre?

«Io ho una certa esperienza, ho fatto otto Olimpiadi e la nona, quella di Mosca, l'ho mancata solo per la rinuncia dei militari. La gara a squadre dovrebbe offrire maggiori possibilità per una selezione giovane come la nostra, anche se logicamente non saranno soltanto otto le nazioni concorrenti. Io però dico che, da [illegible] vanno le cose, Nuti con Impedoumi e [illegible] con Ideal, hanno grosse chances anche nell'individuale: possono affrontare qualunque avversario, anche se ci sarà un'autentica massa di campioni. L'ho detto, il problema vero sarà selezionare gli altri. Cito a caso: Lupinetti, Della Casa, ma altri [illegible]ra, non valgono adesso meno di quelli che ho selezionato per la Coppa. Sono cambiati i tempi da quando bisognava faticare a trovare il quarto. Meglio così».

Giorgio Viglino

BASKET PLAYOFF — Domani «bella» Cantù-Livorno, domenica Granarolo-Febal

Asti: «Voglio vedermela col Simac»

«Se battiamo la Peroni, il vero Jolly – promette il coach – verrà fuori in semifinale»

Per Gianni Asti la panchina di Cantù è stata dall'inizio della stagione [illegible] un letto da [illegible], irto di spine d'acciaio. Eppure il Gianni — al telefono — non sembra aver perso il buonumore, nemmeno dopo la sconfitta di Livorno che rimanda il Jolly alla «bella» di domani sera. In palio un posto in semifinale: «Che vuoi — dice — ci si abitua a tutto. Ormai ci ho fatto il callo. E poi, diciamoci la verità, in una finale ci siamo senz'altro: quella per lo scudetto della jella. Ce la giocheremo con la Berloni».

E qui Asti elenca i guai presenti della sua squadra, sorvolando per brevità su quelli passati: «Craft ha questo malanno alla schiena e credo che, se mai l'abbiamo avuto, fino a fine campionato non lo avremo più. Riva, bene o male, è rimasto fuori quaranta giorni, [illegible] ha grossi problemi tecnici, fisici e psicologici da superare. [illegible] per fortuna tra un infortunio e l'altro mi ha fatto un partitone a Livorno: speriamo che duri».

[illegible] s'informa [illegible] malanni della Berloni: May stringato ieri al ginocchio per l'ematoma conseguente alla forte botta patita a Varese (tensoplast e ghiaccio, riposo fino a lunedì); Ray avvilito già [illegible] la [illegible] da un'influenza esplosa poi ieri; Caglieris fermo qualche giorno per un duro colpo ad un quadricipite; Vecchiato quasi a posto col suo gomito; Bacchetti quasi a posto col suo ginocchio.

«Sarebbe una finale combattuta» scherza Asti [illegible] in serio: «Ma non è detto, nonostante tutto, che non sia Jolly-Berloni anche la finale per lo scudetto vero. Torino può farcela senz'altro. Quanto a noi, sarà un problema buttar fuori domani la Peroni, ma se ce la facciamo non ci consideriamo poi battuti in partenza contro il Simac. Dopo lo shock dell'eliminazione in Coppa, il Jolly ha lentamente superato lo smarrimento: adesso ho in mano una squadra con tutti i problemi che ho detto, però col cuore sano. E per di più è un Jolly che ora conosce se stesso, sa leggersi dentro, ha coscienza dei propri limiti. Se arriviamo in semifinale, forse li vedremo il Jolly migliore dell'anno».

[illegible] frattempo però l'ordine del giorno dei playoff presenta queste due «belle» dei quarti di finale, domani (anche per tv) Jolly-Peroni, domenica Granarolo-Febal. Favorite le squadre di casa, ma fino a un certo punto. Tra Cantù e Livorno l'equilibrio è confermato dai risultati (83-80 e 87-82) e dall'andamento specularmente schizofrenico delle prime due partite: in entrambi i [illegible] avanti alla grande chi gioca in casa, rimonta stupefacente degli ospiti, che arrivano a giocarsi la palla della vittoria, ma la sprecano.

Quanto a Granarolo-Febal, potrebbe [illegible] [illegible] passeggiata per Villalta e soci, che a casa loro non hanno mai [illegible]: però anche a Napoli, dove è stata sotto perfino di 9 punti, la Granarolo ha ben celato — se ce l'ha — il suo cuor di leone. Dipenderà anche dalla Febal, da quel matto di Woods, dalla «mano» di Johnson, dalla «testa» di Cordella (non proprio brillante nei primi due confronti con un Brunamonti super), dagli arbitri (che non saranno Albanesi e Tallone, direbbero a Napoli...). Dipenderà anche dall'avvio della partita: se la Granarolo non ne venisse a capo subito, i suoi nervi non proprio di ghiaccio potrebbero mettersi a friggere.

Intanto Berloni e Simac attendono al varco, tranquille. Star e Indesit non hanno costituito problema. Dido Guerrieri attende di sapere se mercoledì si dovrà giocare a Bologna o a Torino (con la Febal). Il Simac giovedì la giocherà comunque a San Siro, chissà se con Jolly o Peroni.

Gianni Menichelli

Football americano a 4 turni dai playoff

Quattro giornate alla conclusione del campionato Alfa di football americano: Warriors Bologna, Busto Frogs e Rams Milano sono già sicure finaliste, mentre restano da assegnare gli altri cinque posti per i playoff. Il girone più equilibrato si è rivelato quello Est, dove Aquile Ferrara, Angeli Pesaro, [illegible] Modena, Redskins Verona e [illegible] Trieste sono [illegible] in [illegible] per superare il turno e l'unica cosa decisa è la retrocessione dei Virgilio Mantova. La situazione potrebbe diventare un po' più chiara dopo Angeli-Muli e Aquile-Falchi, in programma in questo weekend.

Derby di fuoco a Bologna e Milano. Nella città emiliana i Doves reclamano dagli Warriors due punti preziosi per distanziare in classifica i Grizzlies Roma.

A Milano invece i campioni in carica, Mexicono Rhinos, si giocano contro i Seamen le ultime possibilità di ribaltare a loro favore [illegible] una [illegible] sostanzialmente storta.

Nel girone occidentale i Giaguari Torino ricevono (Motovelodromo di corso Casale, ore 15) gli Squali Genova, ultimo pericolo sulla strada dei playoff. Al campo Pistoni di Ivrea i Mastini attendono i Guara Tauri. Tutte le partite verranno disputate sabato, ad eccezione di Mastini-Tauri e Aquile-Falchi, in programma domenica pomeriggio.

m. san.

Oscar di boxe martedì sera a Campione

CAMPIONE — Nel salone delle feste del Casinò si svolgerà martedì sera 8 maggio il tradizionale «gala» per la consegna degli «Oscar» assegnati dai giornalisti del pugilato ai protagonisti della stagione.

Per il periodo maggio '83-aprile '84, oggetto del referendum, sono stati prescelti il neo campione del mondo Loris Stecca per i professionisti, Umberto Branchini per i procuratori, Rodolfo Sabbatini per gli organizzatori oltre ad un pugile dilettante che sarà designato dalla Federboxe. Sono state inoltre assegnate le «Targhe degli Oscar» al manager Rocco Agostino, al pugile Patrizio Oliva e all'organizzatore Egidio Tosa, mentre verranno premiati anche Luigi Minchillo, i dirigenti di «Canale 5» e quelli del Totip e della Fernet Branca.

Alla festa dell'Agip, l'associazione che raggruppa i giornalisti italiani di pugilato, è assicurata anche la presenza di Stecca, che il giorno dopo partirà per San Juan di Portorico, dove il 26 maggio difenderà il titolo mondiale dei supergallo contro il portoricano Callejas.

OGGI in TV

RAI 2

Auto — Ore 10-12,45: da Imola, 1ª giornata di prove per il G.P. di S. Marino di F.1.

Golf — Ore 16,45-17: da Monza, Open d'Italia.

RAI 3

Equitazione — Ore 17,30-18,45: da Roma, concorso ippico di Piazza di Siena.

[illegible]

- Il Galles ha battuto per 1-0, mercoledì a Wrexham, l'Inghilterra, in una partita del torneo interbritannico. Gol decisivo di Hughes al 17'.
- Svizzera-Svezia, amichevole di calcio disputata mercoledì sera a Berna, è finita in parità, 0-0.
- Il ciclista belga Pol Verschuere è stato sospeso per due mesi dalla Lega ciclistica del suo paese per frode al controllo antidoping, infrazione commessa domenica scorsa al termine di una kermesse a Bavikhove.
- Gli Open d'Italia di golf prendono il via oggi a Monza con le eliminatorie su 18 buche, che proseguiranno domani. Domenica finale su 36 buche tra 80 concorrenti. In palio premi in denaro per 205 milioni.
- [illegible] [illegible] di tennis al Parioli, secondo turno: Rocchi-Rinaldini 2-6, 6-3, 6-2; Bottazzi-Ocleppo 6-2, 7-6; Mezzadri-Zampieri 5-7, 6-1, 6-3; Prawley-Viscaino 6-3, 6-2; Willemborg-Simonsson 6-2, 7-5.
- Randy Mamola, con una Honda modello 1983 noleggiata presso la Casa giapponese, è stato ieri il più veloce nelle prove libere per il G.P. di Spagna di moto in programma domenica al Jarama.
- La Fiorentina organizza per oggi e domani a Firenze (a Palazzo Vecchio con p[illegible] gimento all'auditorium del Palazzo dei congressi) un convegno scientifico sul tema «Calcio e violenza», con la partecipazione di docenti universitari, giornalisti e dirigenti calcistici.
- Nino La Rocca combatterà per il titolo mondiale dei welters, versione Wba, il 14 luglio a Montecarlo contro Don Curry. La [illegible] ufficiale è stata data ieri da New York.
- [illegible], Platini, Dorina Vaccaroni, Paul Hildgartner si sono aggiudicati il Premio Puntualità Veglia per la loro regolarità nei successi; la giuria ha premiato anche Gianni Brera e Ottavio Missoni per la loro professionalità. La consegna dei premi il 10 maggio alla Villa comunale di Milano.
- La [illegible] rugby la rappresentativa [illegible] «under 17» ha vinto il torneo di Lione.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.F.C. [illegible], via Tiburtina 1086, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A., Quinta Strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1/1948
CERTIFICATO N. 690

Lo studio compiuto da uno dei maggiori urbanisti del mondo: Massimo D'Olivo

Troppo costose le proposte del progettista Novi salva il centro con «l'arredo urbano»

Si rinnoveranno edifici e strade con «un insieme di attrezzature e funzionalità degli spazi» - Il programma dei lavori

NOVI LIGURE — [illegible] il progetto di [illegible] dei maggiori urbanisti del mondo, l'architetto Massimo D'Olivo — [illegible] stato recentemente impegnato a realizzare il nuovo centro monumentale di Bagdad —, per «conferire a certi rioni, a certi edifici e vie nuove un maggior decoro estetico», come [illegible] l'assessore [illegible] all'urbanistica Vincenzo Daglio.

Il progetto si riferisce, secondo la sigla che indica la zona residenziale interessata, [illegible] z.r. 10, l'area compresa tra via Pietro Isola ed [illegible] Marenco, adiacente [illegible] centro storico di cui è il naturale prolungamento. Una zona ora degradata, con edifici fatiscenti, che il progetto dovrebbe trasformare in una funzionale «city» nel cuore di Novi.

Spiega l'assessore Vincenzo Daglio: «Si tratta [illegible] dare vita [illegible] un complesso urbano unitario e coordinato non solo [illegible] l'aspetto urbanistico, ma anche sotto quello stilistico e architettonico».

La «zona residenziale 10» dovrà capitare, [illegible] le ambizioni degli amministratori, la nuova sede della Cassa di Risparmio di Alessandria [illegible] Borsa merci, la stazione delle autocorriere, un palazzo per gli uffici pubblici, la sede della municipalizzata e del Consorzi trasporti e per la bonifica [illegible] torrente Scrivia; [illegible] un albergo con [illegible] self-service.

Il progetto affidato all'urbanista Massimo D'Olivo [illegible] già stato redatto, passare [illegible] realizzazione appare invece molto meno semplice, la [illegible] complessiva per dar corpo alle [illegible] sarà di parecchie decine di miliardi — qualcuno dice un centinaio — e naturalmente dovrà vedere coinvolti i privati — operatori vari, istituti [illegible] credito — e l'ente pubblico.

I tempi, sono d'accordo per primi gli amministratori comunali, saranno lunghi. Nell'attesa l'assessore Daglio, assieme all'architetto Giuseppe Merlano, ha pensato [illegible] soluzioni più facilmente realizzabili per rendere migliore l'ha[illegible] novese. [illegible] la «teoria dell'arredo urbano», che, [illegible] Vincenzo Daglio, consiste «in un insieme [illegible] attrezzature per migliorare la funzionalità degli spazi pubblici».

Si intende, insomma, rendere più [illegible] la città, con una serie [illegible] progetti [illegible] costo facilmente affrontabile.

Così nella centralissima via Girardengo, il salotto dei novesi, si pensa di cominciare ad eliminare [illegible] una serie di insegne, poco leggibili e ancor [illegible] meno belle. Verrebbero sostituite [illegible] un'insegna a bandiera, [illegible] formato standard per tutti.

Altro punto [illegible] in considerazione è il cosiddetto grattacielo Casella, l'edificio più alto della città, un vero fungo rimasto tra l'altro incompiuto per i limiti imposti dal piano regolatore, e quindi con una facciata, sul lato incompleto, [illegible]'altro che estetica. L'idea è di coprirla con una verniciatura intonata all'ambiente, oppure di dipingerla con grandi murales [illegible] grado di abbellirla.

Per le vie del centro storico il programma, secondo la «teoria dell'arredo urbano», prevede la sistemazione di lampioni stile inizio '900, con una vaga aria liberty. Infine dovrebbe essere circondato da aiuole l'obelisco di piazzale Indipendenza.

Nel centro di questo piazzale, poi, potrebbe venire costruito — utilizzandolo per conferenze e spettacoli — [illegible] anfiteatro a gradoni, che sfrutti il dislivello tra il piazzale [illegible] e la via Mazzini. Non si [illegible]cantona la z.r. 10, ma si guarda anche ad interventi d'abbellimento possibili in tempi più brevi.

Franco Marchiaro

I due [illegible] stati sottoposti a perizia psichiatrica a Reggio Emilia

Rinviati a giudizio per l'aggressione al priore del convento «Servi di Maria»

Rifiutato un ennesimo aiuto presero [illegible] cassetto 230 mila lire: scoperti, picchiarono il sacerdote

ALESSANDRIA — Due uomini, detenuti [illegible] un anno e due [illegible] per aver sottratto, con la violenza, 230.000 [illegible] a un sacerdote, che ne tornò subito in possesso, sono stati rinviati a giudizio per concorso in rapina. Vennero arrestati [illegible] 20 febbraio 1983 e in [illegible] attenderanno il processo che sarà celebrato nei prossimi mesi.

Sono Michele Garofalo, [illegible] anni, e Salvatore Bivona di 30, meridionali di origine. A incriminarli è stato il giudice istruttore Alfonso Martinelli a conclusione [illegible] un'istruttoria formale protrattasi nel tempo anche perché i due imputati erano stati trasferiti a [illegible] Emilia per essere sottoposti ad una perizia psichiatrica.

Entrambi sono stati riconosciuti «elementi pericolosi», il Bivona sano di mente; affetto da insufficienza mentale il Garofalo. I due sono però stati definiti «inconsistenti intellettualmente».

Il [illegible] febbraio [illegible] scorso anno [illegible] presentarono, per chiedere un [illegible] finanziario, nella Chiesa [illegible] Giacomo della Vittoria, nella via [illegible], con annesso il convento dei Servi di Maria. Altrettanto [illegible] fatto nei giorni precedenti e il priore [illegible] Congregazione nonché rettore della chiesa, padre [illegible] Serianni, 45 anni, trovatosi di fronte il Bivona, gli chiese come mai fosse tornato dal momento che i quattrini ottenuti gli avrebbero dovuto servire per recarsi in un'altra città dove aveva trovato un posto di lavoro.

Mentre il religioso parlava col Bivona, [illegible] confratello corse a dirgli di aver notato in convento un'altra persona mentre si aggirava con fare sospetto. Fu compiuta una breve indagine e si scoprì che nel cassetto della scrivania nell'ufficio del priore, [illegible] scomparse 230.000 lire.

I due, che nel frattempo [illegible] erano allontanati, furono inseguiti e raggiunti. Per non essere bloccati, uno dei due e entrambi, colpirono a pugni e calci padre Sante Serianni cagionandogli lesioni. La loro furibonda reazione non servì a nulla. Un altro frate telefonò al «113», entrambi vennero subito arrestati e il denaro recuperato.

In istruttoria il Bivona e il Garofalo si sono difesi dicendo di aver [illegible] il denaro per terra e che era loro intenzione restituirlo; hanno negato di aver picchiato il religioso. **e. c.**

A Belforte proposte di Primavera

OVADA — Oggi, alle 18, al Centro Fiere «Setteventi» di Belforte Monferrato sarà inaugurata un'altra rassegna commerciale. Si tratta di «Proposte Primavera '84 - Mostra mercato moda mare e idea novità». Si concluderà domenica 13 maggio. Anche in questa mostra trovano ampia collocazione gli operatori del [illegible] Valle Stura che espongono i loro prodotti, fra i q[illegible] la prestigiosa filigrana, per iniziativa della Comunità montana.

Rivanazzano la storia ed il vino

VOGHERA — La biblioteca di Rivanazzano [illegible] pensato per oggi, [illegible] 21, una serata dedicata ai vini.

Ha per tema «Un tuffo nel passato con la storia e con il vino», ed è così articolato: prima parte la tecnica della degustazione, illustrata dall'enologo Mario Maffi; [illegible] parte, ricordi del nostro passato, raccontati dal cantastorie Stafulla di Viguerla (al secolo Luciano Martini). Infine, la terza parte, degustazione di quattro vini.

Indifferenza malattia sociale?

ALESSANDRIA — Crisi dei valori, civiltà dell'[illegible]ferenza: così è stata definita la [illegible] epoca, ma con quale reale fondamento?

Ne parlerà il professor Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica di Milano, domani [illegible] conferenza dibattito organizzata alle 18 alla Camera [illegible] Commercio (via XXIV Maggio).

Il titolo è: «Radici culturali della civiltà dell'indifferenza».

IL CONCORSO [illegible] «LA [illegible]» [illegible] LE [illegible]

Alla caccia della ciminiera col quiz su «Casale nostra»

Le risposte devono [illegible] consegnate entro sabato [illegible] maggio

Le [illegible] delle ricerche

1) Che [illegible] rappresenta la fotografia che pubblichiamo e dove si trova questa ciminiera che fece parte di una antica industria casalese? Come si chiamava questa industria?
2) Nello stesso viale dove si trova la ciminiera c'è un monumento di un industriale. Chi è [illegible] quale azienda era titolare? Chi è [illegible] scultore? Cosa rappresentano i pannelli alla base del monumento?
3) Il settore industriale di cui l'antica ciminiera faceva parte [illegible] avuto un importante ruolo nell'economia casalese. Descrivete qual [illegible] tipo [illegible] produzione, ricordando quali sono stati gli stabilimenti che hanno dato maggiore impulso a [illegible] attività industriale.

(Aut.Min. N. 4/[illegible])

CASALE MONFERRATO — *Abbiamo premiato mercoledì le classi vincitrici, per le elementari e le medie inferiori, della seconda puntata di «Casale nostra» — e oggi pubblichiamo la fotografia degli alunni della quarta A delle elementari «XXV Aprile» che si [illegible] imposti con il [illegible] lavoro, coadiuvati dalle insegnanti Rosanna Deambrogio Dusio e Paola Rua Dell'Oste —, [illegible] siamo alla terza e ultima puntata.*

Il concorso «Casale nostra» è stato deciso da «La Stampa» (così come «Alessandria nostra») per spingere i giovani alunni e studenti a approfondire la conoscenza [illegible] storia [illegible] loro città, oggi vi invitiamo ad impegnarvi in una ricerca che deve prendere in considerazione, partendo dalla fotografia e dalle domande che pubblichiamo, un settore industriale che ebbe in passato grandissima importanza per Casale.

Scoprire a quale settore ci riferiamo non sarà certo difficile, la fotografia ritrae un particolare [illegible] un'antica azienda, che operava in quel campo, e si trova nella sede di un'altra importante industria che in quello stesso campo ancora oggi è impegnata.

La sede di tale industria è in un viale che attraversa il canale Lanza, all'imbocco della stessa strada [illegible] è un monumento che vi servirà per avere riferimenti al settore industriale su cui chiediamo di indirizzare le vostre ricerche. Pensiamo proprio che, bravi come [illegible] sono dimostrati [illegible] altre ricerche di questo [illegible] concorso, gli alunni delle elementari e gli studenti delle medie casalesi non [illegible] difficoltà ad identificare il settore, così come certamente sapranno rispondere a [illegible] le nostre domande sul monumento.

Le ricerche di questa terza e ultima puntata [illegible] «Casale nostra» dovranno essere consegnate alla redazione de «La Stampa» di Alessandria, [illegible] Cavour 5 (telefoni 0131 - 66.303 - 443.347), oppure ai nostri corrispondenti [illegible] Casale, Gino Defrancisci (tel. 54.752) e Mauro Facciolo (54.846). Il termine ultimo scadrà sabato 19 [illegible]gio.

Sabato prossimo, invece, [illegible] maggio, scadrà il termine per la consegna delle ricerche [illegible] lative alla quarta e penultima puntata di «Alessandria [illegible]stra». Si riferiva alla fondazione della città, ai personaggi che tanta importanza ebbero in quel particolare momento storico. L'ultima — la quinta — puntata di «Alessandria nostra» sarà pubblicata, invece, venerdì della prossima settimana.

Siamo alle ultime battute del concorso, il successo è stato confortante, moltissime [illegible] classi [illegible] elementari e delle medie inferiori che hanno partecipato, con ricerche [illegible] curate, a riprova della volontà e dell'impegno [illegible] ultimi e degli studenti, validamente aiutati dagli insegnanti, che ringraziamo [illegible] collaborazione che hanno voluto assicurare alla nostra [illegible] **f. m.**

Casale. Gli alunni della quarta A della scuola elementare «XXV Aprile» vincitori del quiz (Zeta)

Con 12 incriminazioni

[illegible] ricettazione

CASALE — E' [illegible] condannato ieri a due anni e quattro [illegible] di reclusione ed al pagamento di una multa da [illegible] milione e mezzo Roberto Garrone, [illegible] anni, abitante a Odalengo Grande, in via Marconi 6. [illegible] di fronte al tribunale (presidente Velletri, giudici Serrao e Savio, p.m. Parola) perché colpito [illegible] 12 rinvii a giudizio, in maggior parte per ricettazione di assegni.

Con il giovane [illegible] comparso di fronte [illegible] giudici anche Bruno Bertana, [illegible] anni, di Murisengo, via Madonna delle Neve [illegible] Era [illegible] di [illegible] ceduto a Garrone diversi assegni rubati. E' stato però assolto per non aver commesso il fatto, dopo che lo stesso Garrone l'ha scagionato.

Il giovane [illegible] Odalengo, utilizzò i diversi assegni, risultati poi rubati, [illegible] acquistare ogni genere di merce, [illegible] benzina al materiale [illegible], in [illegible] monferrini. Il tribunale ha accolto le richieste del p.m Marcello Parola. **m. fa.**

A Casale un comitato si occuperà dei restauri

Scatta l'operazione salvataggio per il portale di San Domenico

Torricella Verzate: «ricostruite» due cappelle della Via Crucis

CASALE — *Nascerà l'8 maggio il comitato che dovrà coordinare il salvataggio del bellissimo portale cinquecentesco in pietra della chiesa di [illegible] Domenico. Il monumento è intaccato dallo smog e dalle intemperie e negli ultimi anni è andato sbriciolandosi, al punto che l'ingresso principale del tempio [illegible] può [illegible] utilizzato per il pericolo che frammenti cadano.*

San Domenico sorge in pieno centro storico, iniziative per salvare [illegible] chiesa vennero sollecitate negli scorsi anni, senza però alcun risultato. Allora, negli scorsi mesi, [illegible] l'appoggio [illegible] Comprensorio, venne deciso che [illegible] stato creato [illegible] Comitato con l'intervento di banche, enti pubblici, industriali e semplici cittadini.

Spiega mons. Pietro [illegible], parroco di San Domenico: «Primo obiettivo è di iniziare i lavori di ponteggiatura per poi eseguire [illegible] studio [illegible] profondito sul [illegible] intervenire per salvare le pietre. Dopo verranno i restauri».

Il comitato dovrà raccogliere i fondi necessari, alcune somme sono già state messe a disposizione: ci sono due milioni e [illegible] mila lire [illegible] Provincia, un milione [illegible] Banca Popolare di Novara, poi cifre offerte da semplici cittadini. Conclude mons. Rossi: «Vorremmo iniziare al più presto i lavori di ponteggiatura, anche per mettere il portale [illegible] riparo [illegible] pioggia. Sinora, però, [illegible] abbiamo avuto alcuna autorizzazione dalla Sovrintendenza». **[illegible] fa.**

VOGHERA — *Torricella Verzate si prepara a festeggiare i primi lavori di restauro delle [illegible] cappelle della Via Crucis situate sul piazzale del santuario gravemente danneggiate nel maggio di due anni fa da ignoti vandali o fanatici religiosi che a colpi di martello mandarono [illegible] frantumi le statue [illegible] del '700 raffiguranti vari episodi della passione di Gesù.*

Il pittore Antonio Verga e lo scultore Sergio Alberti, per incarico dell'apposito comitato, dopo [illegible] paziente lavoro, hanno ricostruito e ridipinto le statue di due cappelle restituendo loro le originali caratteristiche. [illegible] cappelle rimesse a nuovo saranno ufficialmente presentate alle autorità e alla popolazione domenica prossima in occasione della festa patronale.

I lavori proseguono per restaurare le [illegible] sette [illegible] i fondi disponibili non bastano. Finora attraverso una sottoscrizione pubblica [illegible] stati raccolti 20 milioni sufficienti [illegible] portare a termine il restauro [illegible] sei cappelle. Per le altre [illegible] dovranno reperire parecchi milioni in più.

Il comitato confida nell'aiuto di generosi benefattori per il recupero del patrimonio di arte sacra popolare. **(e. g.)**

Il tour gastronomico propone quattro tappe

I menù e le curiosità di Cantalupo, Caldirola, Aqueto e Forotondo

ALESSANDRIA — A spasso per le [illegible] Curone e Borbera [illegible] un intenso e interessante fine settimana attende chi vuol gustare buoni piatti in buona compagnia e scoprire angoli caratteristici di queste due splendide zone. La «Primavera nelle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona» presenta [illegible] questo weekend ben quattro tappe a partire da oggi.

Si inizia alle 20 [illegible] trattoria «Pertuso» dell'omonima frazione di Cantalupo Ligure, che durante [illegible] partigiana fu posto di [illegible] prigionieri, quasi davanti alla stele della divisione Pinin Cichero; si prosegue domani, stessa ora, al ristorante «Vittoria» di Caldirola, mentre domenica alle 13 si può scegliere fra il ristorante «Agneto» [illegible] frazione Aqueto [illegible] Carrega Ligure e «La Gardenina» della frazione Forotondo di Fabbrica Curone.

Nella zona di Fabbrica [illegible] possono visitare nel pomeriggio antiche pievi o, tempo permettendo, [illegible] lunghe passeggiate attraverso prati e boschi in mezzo [illegible] natura incontaminata e ricca di verde, e salire, volendo, fino [illegible] Monte Giarolo.

[illegible] Agneto invece è possibile [illegible] tuffo nel passato. La piccola frazione, che si raggiunge deviando dalla provinciale Cabella-Cosola, è rimasta [illegible] se il tempo si fosse fermato: vecchie case di pietra, qualche [illegible] mulino e una pace che ha dell'incredibile.

[illegible] Pertuso è consigliabile una visita alle celebri «Strette» ben note a chi ricorda o ha vissuto l'epoca [illegible] partigiana. A Caldirola, dove si possono acquistare gli ottimi prodotti caseari della media e alta valle, è «d'obbligo» [illegible] escursione, peraltro senza alcuna fatica, attraverso [illegible] tierini e prati.

Nei quattro ristoranti dove il tour fa tappa si possono consumare pranzi o cene a prezzi del tutto particolari (dalle 17.000 alle 19.000 lire, vini compresi). I menù sono ricchi, allettanti, da veri ghiottoni, [illegible] funghi, primi piatti e [illegible] risotti, ravioli alla casalinga, cannelloni al forno; [illegible] mancano i bolliti misti, le lumache [illegible] Forotondo, le fagiolate alla montanara e, in alcuni casi, l'immancabile e tradizionale «bagna caoda». **e. c.**

Ex impiegata di Giarolo [illegible] Montacuto, nel Tortonese

[illegible] da un malore a 31 [illegible] [illegible] a casa in automobile

Aveva fatto visita a un'amica - La sua utilitaria è uscita di strada

ALESSANDRIA — Una giovane donna è morta stroncata da un [illegible] — il referto medico parla di collasso cardiocircolatorio — mentre alla guida [illegible] propria «500» rientrava a casa dopo aver trascorso la giornata da un'amica a Mombaruzzo nell'Astigiano. Anna Lerta, 31 anni, abitava in regione Giarolo di Montacuto, nel Tortonese, [illegible] il fratello Bruno e la mamma Clementina Forlino. Faceva la casalinga [illegible] aveva dovuto lasciare l'impiego per [illegible] crisi [illegible] cui lavorava. Ha sempre goduto ottima salute e ai familiari [illegible] notizia del suo improvviso decesso è apparsa inspiegabile e incredibile.

Per il medico [illegible] l'ha visitata, invece, [illegible] sussisterebbe alcun dubbio sulle cause [illegible] morte. Anna Lerta soffriva, e anche saltuariamente, solo di qualche mal di testa ma pare che proprio alcune ore prima del [illegible] avesse lamentato un leggero malessere. Nulla di grave però, tanto è vero che aveva deciso [illegible] intraprendere il viaggio di ritorno [illegible] alcuna preoccupazione.

Ieri l'altro Anna Lerta era andata a Mombaruzzo appunto per far visita ad un'amica con la quale ha trascorso gran parte della giornata. Nel pomeriggio superato il lieve malessere, si è accomiatata dall'amica per rientrare a Montacuto. Percorreva la Mombaruzzo-Alessandria quando, giunta in regione Cordara, [illegible] in territorio astigiano, [illegible] di [illegible] e a curve, l'utilitaria è uscita di strada ed è ribaltata per due-tre volte.

Un automobilista di passaggio è accorso, per prestarle aiuto [illegible] che la giovane donna [illegible] già [illegible]. L'uomo allora ha dato l'allarme, [illegible] intervenuti i carabinieri, quindi un medico che ha attribuito il decesso a collasso cardiocircolatorio. **e. c.**

A Ovada cade dalla finestra a 67 anni: grave

OVADA — La pensionata Ginetta Saporito, [illegible] anni, abitante a Genova ma proprietaria di una casa in campagna a Cassinelle, nell'Ovadese, dove si trovava in questi giorni, è in fin di vita all'ospedale per una caduta dalla finestra.

L'anziana donna ha fatto un volo di parecchi metri ed ha riportato un trauma cranico, [illegible] frattura di [illegible] femore e lesioni interne, le sue condizioni [illegible] molto gravi e i sanitari lottano per cercare di strapparla alla morte. **(r. bo.)**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il grande [illegible] (commedia)
AMBRA: Zelig (commedia)
COMUNALE: Silkwood (commedia).
CORSO: Cento giorni a Palermo (drammatico)
CRISTALLO: Momenti erotici di mia moglie (sexy)
GALLERIA: Desiderio (commedia)
MODERNO: [illegible] violenta (drammatico)

ACQUI TERME

ARISTON: L'ultima vergine americana (sexy).
CRISTALLO: Sotto sotto (comico).

CASALE MONF.TO

MODERNO: Footloose (commedia musicale)
POLITEAMA: Cento giorni a Palermo (drammatico)
VITTORIA: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio (comico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: L'amante bisex (sexy)
IRIS: Bianca (commedia)
ITALIA: Cento giorni a Palermo (drammatico)

OVADA

LUX: Malombra (drammatico)
MODERNO: Sotto sotto (comico)
TORRIELLI: Qua la mano Picchiatello (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Ninismeri a bella bocca [illegible]

TORTONA

MODERNO: Braccato (drammatico)
SOCIALE: Voglia di tenerezza (drammatico)
VERDI: Le tentazioni superporno (sexy)

VALENZA [illegible]

SOCIALE: I guerrieri della notte (drammatico)

VOGHERA

ARLECCHINO: Cujo

TELECITY

20,20 Tutti a squola, di P.F. Pingitore, con P. Franco — Professore vecchio stampo si trova in mezzo a problemi di droga e terrorismo (1979)

PRIMANTENNA

20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le solo della settimana
23 — Speciale [illegible] che di casa [illegible] a cura di Alfredo Zavanone
[illegible] Telefilm

GALVANI: Noi due soli (commedia)
ROMA: Fratelli nella notte (drammatico)
SOCIALE: Voglia [illegible] tenerezza

[illegible]

Alessandria: Odone, v. Vittoria, notturna Bacchi, c. Acqui
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: [illegible], v. Lanza
Novi: Valletta, v. Verdi
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Centrale, p. [illegible]
Voghera: Lugano, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775, [illegible] Novi: 741.367; Ovada: 81.777, Tortona: [illegible] 961; Valenza: 952 [illegible]. Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.836)

Numero telefonico a selezione [illegible] retta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

BENZINAI

Esso, v. G. Bruno, Fina, v. Pavia, Chevron, [illegible] Total, largo Vicenza: Mobil, Lungotanaro Solferino; Ip, Spalto Marengo; Agip, Spalto Gamondio; Total, Spalto Gamondio, Texaco, v. Marengo, Tecnogas, str. per Valle S. Bartolomeo, Agip, via G. Bruno, Esso, viale Tivoli, Ip, Casermette: Agip, Spalto Borgoglio 2

Botta e risposta tra l'Associazione e gli assessori comunali

Orafi, ancora polemiche sul Palazzo degli Affari

[illegible] Comune si mette in discussione la reale volontà di realizzare l'opera - Il presidente degli artigiani: «E' falso» - Ma molti considerano il progetto troppo costoso

VALENZA — Sono passati quasi due anni dalla decisione di costituire la Solpa, la società immobiliare palazzo degli affari, in cui [illegible] mezza dozzina di enti pubblici (Comune di Valenza in testa) e la Finorval, [illegible] finanziaria dell'Associazione orafa, si riunivano per costruire la più importante opera mai realizzata a favore dell'oreficeria valenzana. [illegible] tratta appunto [illegible] Palazzo degli Affari: centro commerciale, sede delle Mostre del Gioiello e di molteplici servizi, «cuore» insomma dell'area orafa.

Dopo due anni la Solpa non esiste ancora: lentezze burocratiche hanno coperto [illegible] sostanziali divergenze [illegible] fondo fra i due maggiori «partners», il Comune e l'Aov. In questi giorni l'argomento è tornato alla ribalta con una polemica a distanza. Casualmente se ne è infatti parlato, nella stessa [illegible] ortata, sia in Consiglio comunale che ad un'assemblea della Associazione Orafa.

[illegible] all'Urbanistica Paolo Ghiotto e l'ex sindaco Luciano Lenti (ora assessore alla Pubblica Istruzione), hanno messo in dubbio la [illegible] volontà dell'Aov [illegible] arrivare [illegible] costruzione del Palazzo degli Affari.

«Altrimenti perché il prefabbricato di piazza [illegible] XXIII (sorto a tempo [illegible] record l'estate scorsa per dare una sede più decorosa alle mostre [illegible] gioiello; ndr) è stato costruito in maniera così poco precaria e già si discute di ampliamenti? L'accordo con l'Aov parlava chiaramente di un edificio [illegible] smantellare non appena realizzato il Palazzo degli Affari, e comunque non oltre il termine di tre anni. Non si vorrà forse mettere il Comune di fronte al fatto compiuto?», ha chiesto provocatoriamente Paolo Ghiotto.

Dall'altra parte, a pochi isolati di distanza, parlando ai soci dell'Aov, [illegible] presidente Stefano Verità [illegible] che «è falsa e pretestuosa la polemica che qualcuno ha sollevato, affermando che l'Associazione Orafa non desidera e [illegible] favorisce un processo [illegible] rinnovamento», di cui anche il «Palazzo» fa parte.

Intanto dopo il lungo periodo [illegible] stallo le cose si stanno muovendo anche per la Solpa. Il sindaco Franco Cantamessa assicura «che entro la fine del mese o al massimo i primi di giugno ci ritroveremo davanti [illegible] notaio per firmare l'atto costitutivo della nuova società».

Per il Palazzo degli Affari è già pronto anche [illegible] progetto, ma pare che agli orafi non piaccia perché [illegible] troppo (una trentina di miliardi) e non potrebbe essere realizzato [illegible] momenti successivi, in modo da dilazionare la spesa. Progetto dunque da [illegible] nare (costa comunque diversi milioni e il dovrà pagare il Comune)? Staremo a vedere.

Troppe cose [illegible] cambiate in due [illegible] nell'oreficeria valenzana; c'è aria di crisi e certe scelte [illegible] paiono difficili. Bisognerebbe riuscire a far tutto presto e bene, prima che il «Palazzo» divenga irrimediabilmente un [illegible] aborto. p. b.

Erano stati fermati dalla polizia nel luglio dell'82

[illegible] e prigione [illegible] giovani processati [illegible] di droga

[illegible] ritorno da Milano, avevano con sé alcuni grammi di eroina

ALESSANDRIA — [illegible] condanne a [illegible] anni e otto mesi di reclusione e cinque milioni di multa a due giovani alessandrini, tossicomani e spacciatori di droga. Sul banco degli imputati Mauro Borile, 21 anni, via del Coniglio 62, detenuto, e Alfonso Guida, di 27, via Maggioli 56, vedovo [illegible] Anna Grilli, una giovane donna, che a sua volta [illegible] uso di droga, e morta [illegible] leucemia nella primavera dello scorso anno.

Mauro Borile [illegible] condannato a [illegible] anni di reclusione, tre milioni e [illegible] di multa, senza alcun beneficio di legge; Alfonso Guida a otto mesi di carcere, un milione e mezzo di multa, con [illegible] condizionale.

Entrambi erano accusati [illegible] detenuto quasi cinque grammi di eroina; il Borile anche di essere stato trovato in possesso di un uguale quantitativo di sostanza stupefacente e di averne vendu- [illegible] alla Anna Grilli e [illegible] Alfonso Guida; [illegible] quest'ultima accusa però il giovane è stato assolto per insufficienza di prove.

I due [illegible] stati fermati dalla polizia nel luglio [illegible] ritorno [illegible] Milano dove [illegible] eran [illegible] riforniti [illegible] eroina. A quell'epoca le cronache si erano occupate più volte [illegible] loro e più volte entrambi già sono comparsi in tribunale per rispondere [illegible] vari reati, anche furti compiuti sempre allo scopo di disporre del denaro necessario con cui acquistare droga.

Nel maggio dello scorso anno, [illegible] esempio, Alfonso Guida [illegible] era stato condannato a due anni [illegible] reclusione con la condizionale, per aver rubato tre utilitarie e due autoradio. Il giovane «lavorava» con una piccola banda [illegible] cui faceva parte anche [illegible] ventisettenne Walter Scarazzini, ucciso a Milano da un'overdose.

Mauro Borile, che ha [illegible] minciato la propria «attività» fuggendo di [illegible] quando era poco più che un bambino, a sua volta è già finito in [illegible] re ed [illegible] stato processato per detenzione o spaccio di droga. Nel settembre [illegible] fu anche coinvolto, [illegible] altre persone, [illegible] rissa. e. c.

I redditi da 15 milioni ad oltre cinquanta

Elenchi dei contribuenti dell'80 a Valenza e Ovada

VALENZA — Proseguiamo l'elenco dei maggiori contribuenti valenzani per il 1980. Ecco i [illegible] di coloro che hanno denunciato un reddito superiore ai 40 milioni (cifre in migliaia di lire).

Lino Arzani 48.857; Giovanni Balduzzi 43.106; Luigi Balduzzi 40.291; Carlo Bergonzelli 42.689; Luigino Bertoglio 41.843; Oreste Bistolfi 49.623; Giovanni Cantamessa 41.253; Giuliano Capra 40.460; Teresio Cassano 43.129; Italo De Ambrogio 44.441; Piergiorgio De Ambrogio 46.272.

Marco Desana 41.327; Francesco Fontana 45.213; Giamberto Fraccari 42.263; Piergiorgio Gandino 41.293; Luigi Guerci 41.430.

Gianfranco Lani 47.887; Luigi Lani 44.597; Pietro Liparota [illegible]; Carlo Moro 40.749; Marco Nano 41.485; Dario Pallavidini 41.745; Luciano Patrucco 41.576.

Cornelio Pesci 43.495; Virginio Piacentini 43.806; Gianfranco Pittatore 43.527; Giancarlo Porta 49.100. Bice Raiteri [illegible].

Giovanni Raiteri 41.020; Pino Raiteri 44.317. Renzo Raselli 42.094. Giancarlo Re 45.743; Piergiorgio Re 44.096, Lorenzo Ricaldone 43.002; Vittorio Ricci 49.839; Giorgio Sassetti 46.913; Romeo Scapolo 57.939 (p. b.)

OVADA — Concludiamo l'elenco dei contribuenti [illegible] che per [illegible] 1980 hanno denunciato un reddito dal 16 [illegible] 20 milioni (in migliaia di lire).

Paolo Esposti 18.503, Davide Ferrari 16.010; Giovanni Ferrari 18.392; Virgilio Fortunato 16.734. Giovanni Battista Gaggero 15.738. Elisabetta [illegible] Franco 16.988; Luigi Gagliardi 16.891. Emilio Gambaratta 19.113; Giuseppe Gastaldo 17.433; Stefano Ghiglione 15.735. Alberto Giacobbe 18.304. Paolo Gianotti 17.650; Goffredo Girino 16.330; Giacomo Grillo 16.739, Paolo Gaetano Grillo 18.349; Domenico Guizeo 19.927, Giuseppe Luigi Guglierо 16.805. Giancarlo Icardi 17.074. Giuseppe Mazzarone 18.897; Ambrogio Lombardo 18.038. Alessandro Luperto 17.353. Mauro Maffieri 19.218; Gianfranco Maggio 15.645; Colomba Oddone 17.792; Stefano Marchelli 19.612.

Ludovico Marenco 15.885; Aurelio Merlo 18.286. Aldo Meta 15.645; Alessa[illegible] Mida 18.637; Gabriele Morchio 17.121, Sergio Morchio 15.784, Arthur Mutti 16.772; Antonio Negrini [illegible]. Gio Batta Nespolo 17.069. Angelo Oddone 16.382. Bruno Olivieri 16.284. Giovanni Olivieri 17.377; Carlo Orsi 16.700; Mario Pastorino 15.384; Pietro Paolo Pelosa 15.349. Felice Perfumo 16.101.

Gian Paolo Pezzati 15.933, [illegible] Piombo 16.610, Federico Poggio 15.113. Giovanni Prato 15.071; Leopoldo Prato 16.923; Angelo Priarone 19.947; Giorgio Priarone 16.643; Giovanni Priarone 18.203; Domenico Repetto 15.977; Giuseppina Ratti 15.147; Giacomo Ravera 15.194, Sergio Ravera 16.003. Attilio Repetto 17.840. Adriana Ferrari 19.257; Gentile Robbiano 15.577; Francesco Romano 16.794; Andrea Sciutto 17.549.

Giuseppe Senelli 17.405; Rosario Stagnitta 16.066; Giuseppe Tardito 19.635. Car[illegible] Vincenzo Torriglia 17.259; Angelo Traverso 16.830; Antonio Traverso 15.524; Annita Trenta 16.663; Valdo Vignolo 15.120; Maria Pia Scotti 18.574. Vincenzo Isidoro Zitola 16.054 (r. bo.)

Con velivoli italiani, francesi e inglesi

Una giornata [illegible] domani a Voghera

Gara [illegible] regolarità - Lancio di parà e mostra

VOGHERA — *L'aeroclub vogherese «Mario Resta» ha organizzato un'interessante manifestazione aerea che [illegible] svolgerà, tempo permettendo, domani, sabato, all'aeroporto provinciale di Rivanazzano. Protagonisti della giornata aviatoria saranno gli aerei civili, militari ed i paracadutisti.*

Gli aerei civili (oltre a quelli italiani ci saranno anche velivoli inglesi e francesi) saranno impegnati in una gara [illegible] regolarità. I supersonici F. 104 dell'aeronautica militare si esibiranno [illegible] spettacolari evoluzioni, mentre i parà daranno [illegible] dimostrazione della loro accurata preparazione [illegible] emozionanti lanci d'alta quota.

[illegible] programma è il seguente: alle 8,30 [illegible] al campo; alle 10 partenza della gara aerea di regolarità, seguendo percorsi prestabiliti con mete sui luoghi di produzione dei prodotti tipici dell'Oltrepò; alle 11 apertura della prima mostra-mercato «Ultralight» nella quale saranno esposti gli aerei ultraleggeri nazionali, inglesi, francesi e di altri Paesi [illegible] (resterà aperta anche domenica 6 maggio).

Alle 12,30, al termine della gara aerea, colazione al campo [illegible] aperta [illegible] pubblico con salumi e frutta della Valle Staffora e i vini dell'Oltrepò. Alle 14 sfilata [illegible] majorettes e concerto bandistico; alle 15 evoluzioni aeromobili ed esibizione [illegible] supersonici F. 104 dell'aeronautica militare. Seguiranno una dimostrazione di lavoro aereo con elicotteri e lanci di parà.

La manifestazione si concluderà alle 20,30 con una [illegible] di gala [illegible] onore dei partecipanti alla [illegible] aerea, durante la quale saranno premiati i vincitori. L'ingresso all'aeroporto, sia per assistere alla manifestazione che per visitare gli stand, è gratuito.

[illegible] questa giornata aviatoria l'aeroclub «Resta» [illegible] propone di far conoscere ad un più vasto pubblico l'aeroporto provinciale [illegible] soprattutto di diffondere tra i giovani la passione per il volo.

Si va intanto concretizzando il progetto di potenziamento delle strutture aeroportuale con la [illegible] di una società [illegible] cui faranno parte la Provincia [illegible] Pavia, la Camera di Commercio, l'Ept, i Comuni di Voghera e Rivanazzano ed altri enti pubblici. Il potenziamento, oltre ad incrementare i traffici commerciali e turistici dell'Oltrepò e della provincia, permetterà rapidi collegamenti con aeroporti di primo e secondo livello. e. g.

Venti dilettanti si affrontano sul ring del Palasport alle 21

Stasera il pugno diventa spettacolo

Manifestazione organizzata dal Boxing club per [illegible] Fiera [illegible] S. Giorgio - Il programma

ALESSANDRIA — Ritorna dopo anni [illegible] boxe ad Alessandria: [illegible] manifestazione, inserita in quelle previste per la Fiera [illegible] Giorgio, si terrà questa sera alle 21 al Palasport ed è organizzata dal «Boxing Club Alessandria».

Sul ring si alterneranno 20 pugili dilettanti, alcuni quotati a livello nazionale: spettacolo ed agonismo sembrano assicurati, premessa importante per attirare attorno [illegible] «quadrato» un alto pubblico [illegible] appassionati di uno sport che dopo avere vissuto momenti di gloria — ricordiamo [illegible] esempio il titolo italiano conquistato da Benito Michelon — è [illegible] po' messo in disparte e [illegible] capisce il perché.

Nutrito il programma, che vedrà salire sul ring alcuni atleti di casa, [illegible] una delle rare occasioni per ammirarli. Si comincerà con i «novizi» e subito [illegible] impegnati, rispettivamente nelle categorie piuma, leggeri e medi, pugili alessandrini allievi del «Boxing [illegible]» Gregori Vinci ed Enzo Fiorentino che se la vedranno con i torinesi Seren, Mirmina e Ronca.

Sarà quindi [illegible] volta dei dilettanti, tutti di [illegible] livello e con già una notevole [illegible] rienza alle spalle. Per i medio massimi l'acquese Del Vito sarà opposto al milanese Sguazza, quindi gran tifo per il valenzano Sandro Sanna, welter leggero, che incrocerà i guantoni con Galli di Pavia in un incontro che si [illegible] molto spettacolare.

Fra i pesi gallo si affronteranno Casilli di Milano e Fulano [illegible] Torino, per i welter leggeri il campione d'Italia Contorno, di Torino, se la vedrà con Schiavello [illegible] Orbassano, per i welter il milanese Quaranta affronterà Zucco di Pallanza e per i piuma il vogherese Parisi sarà opposto ad Ortu di Galliate. Sarà poi la volta dell'idolo locale Fulvio Scuvera, peso piuma, contro Acerri di Milano. c. sc.

Nuoto: quattro alessandrini alla finale

ALESSANDRIA — Un altro successo per il nuoto giovanile alessandrino: quattro degli otto ragazzi che rappresenteranno [illegible] Piemonte alle finali nazionali della Coppa Scarioni (una delle più antiche manifestazioni italiane, giunta alla sessantunesima edizione), appartengono a [illegible] società della provincia.

Sono: Davide Canepari della Valenzana Nuoto; Giorgia Zanellato e Barbara Del Monte del Nuoto Club Alessandria e Valeria Angelini della Ingersoll [illegible] Casale. Tutti e quattro si [illegible] imposti nelle finali regionali.

Davide Canepari ha vinto nei 50 metri dorso, in [illegible] gara che lo vedeva opposto a concorrenti di un [illegible] più vecchi di lui (ha otto [illegible]); nella stessa specialità si è imposta anche Giorgia Zanellato, mentre Barbara Dal Monte è stata prima ne[illegible] stile libero e Valeria Angelini nei 50 farfalla. Le finali nazionali si disputeranno ad Orvieto il 13 maggio prossimo. (p. b.)

[illegible] - Le casalesi battute in Coppa dopo 34 vittorie

Bistefani, prima sconfitta

Massa: «Un'esperienza che serve» - Domani la partita di ritorno a Jesi

CASALE — *La Bistefani, dopo 34 vittorie consecutive, tra gli impegni ufficiali di campionato e Coppa di Lega ha conosciuto l'amarezza della prima sconfitta stagionale. Lo scorso fine settimana, nell'incontro [illegible] andata della finalissima [illegible] Coppa, contro la compagine del Pieralisi Jesi per 2-3 (15-10, 15-1, 11-15, 8-15, 12-15).*

Nulla però è compromesso: le ragazze casalesi, allenate da Mauro Demichelis, [illegible] infatti quanto mai intenzionate a riscattare questo insuccesso domani, quando saranno impegnate per l'incontro di ritorno sul terreno delle marchigiane.

«La sconfitta, subita in [illegible] do un po' rocambolesco, ha anche i suoi aspetti positivi», *ha detto al termine della gara [illegible] presidente della Bistefani, Giuseppe Massa [illegible] spiegazione è semplice:* «Ora avremo [illegible] modo [illegible] vedere come [illegible] ragazze sanno assorbire la sconfitta, [illegible] che non [illegible] mai successa in campionato», *ha aggiunto il presidente.*

La Bistefani scenderà quindi [illegible] a Jesi con l'intenzione di rimettere in discussione il primato in Coppa di Lega che, per il fattore campo, vede favorite [illegible] avversarie. In caso [illegible] vittoria, [illegible] gara di spareggio [illegible] disputerà poi, con ogni probabilità, alla palestra «Leardi», siccome le juniorine si avvalgono [illegible] un maggior quoziente punti, ottenuto, nonostante la sconfitta nell'incontro di [illegible] bato scorso.

Una gara dalle «due facce», tutto troppo facile per la Bistefani all'esordio che [illegible] aggiudicava i primi due set, chiudendo addirittura la seconda frazione di gioco con un piotecale 15-1. A questo punto, mentre le juniorine attraversavano una fase di rilassamento, per il vantaggio acquisito, emergeva [illegible] forza dello Jesi. Amaro l'ultimo parziale, con le casalesi in vantaggio per 12-1 e poi crollate. g. d.

Ovada: domani la Giornata dell'Atletica

OVADA — Nell'ambito [illegible] Mese [illegible] Sport promosso dall'Amministrazione provinciale [illegible] Alessandria, domani, nel nuovo complesso sportivo del «Geirino» si svolgerà la «Giornata dell'Atletica» [illegible] quale potranno prendere parte i giovani nati nell'arco degli anni 1970-1978.

Le gare avranno inizio [illegible] 14 con le seguenti specialità: corse veloci e piane, salto in lungo e in alto. (r. bo.)

[illegible] - Grandi appuntamenti domani al Palasport

[illegible] Filopur all'arrembaggio

Le ragazze tentano la scalata alla A2 con l'Arcore - Dima contro Vaporella

ALESSANDRIA — [illegible] sicuramente [illegible] sabato da ricordare per gli alessandrini appassionati di basket: domani, infatti, nel giro di poche ore, al Palasport di Lungotanaro, [illegible] Dima Leasing gioca per la promozione [illegible] C 2 maschile, affrontando l'andata dei playoff con il Vaporella Ghemme, mentre la Filopur Alessandria tenta addirittura la scalata all'olimpo del basket femminile, nella «bella» con il Cartonbox Arcore per un posto in A 2.

Sicuramente decisiva quest'ultima gara (inizio alle 21,15) che fa prevedere un Palazzetto tutto esaurito. «*Chiediamo ai tifosi di riempire le gradinate per sostenerci con calore: noi ci giochiamo una stagione; la città potrebbe approdare fra le grandi del basket femminile italiano; due motivi per tenire a tifare*», mister Roberto Ricchini, con la voce un po' rotta dalla tensione delle ultime [illegible] della vigilia, lancia questo appello ad un pubblico che dovrebbe smentire, per [illegible] volta, la sua fama di «freddezza e distacco».

Vittoriosa in casa di [illegible] misura (65-61), [illegible] travolta [illegible] Arcore (71-45) l'Alessandria parte favorita dal fattore campo e, probabilmente, anche d[illegible] maggior classe delle [illegible] giocatrici. [illegible] Arcore, nell'ultimo sfortunato incontro, tra l'altro, era inutilizzabile la Sor[illegible] per un malanno agli occhi. Domani invece la forte giocatrice sarà sicuramente [illegible] campo assieme a tutte le compagne.

E veniamo alla Dima che nel pomeriggio si gioca la prima [illegible] playoff certamente meno drammatico. [illegible] spettacolo inizia alle 17 con [illegible] semifinale di «Classe [illegible] ferro» (fra [illegible] Liceo «Galilei» e l'Istituto «Migliara»), il simpatico gioco fra le scuole cittadine che ha riscosso molto successo.

Poi, alle 18, scenderanno finalmente in campo la Dima e il Vaporella: uno spareggio che sulla carta sembra «[illegible]ato» per i ghemmesi. La Dima di Tato [illegible]avelli e di mister Nicola D'Ambrosio [illegible] largamente dominato la stagione sconfiggendo anche il Vaporella con largo margine. (p. b.)

VALENZA — Primo spareggio per [illegible] C 2 maschile, domenica, alle [illegible],15, al Palasport di regione San Giovanni: il Basket Valenza, secondo classificato nel campionato di D, affronta nella [illegible] di andata l'Rbm Ivrea, giunto terzo in graduatoria.

E' previsto un Palasport tutto esaurito per una sfida che [illegible] una stagione. (p. b.)

[illegible] - La finale il 16 maggio

La [illegible] [illegible] Moccagatta

ALESSANDRIA — I dirigenti dell'Alessandria sono riusciti ad assicurarsi [illegible] finale nazionale fra le rappresentative dei gironi A e D di C2. E' in palio [illegible] «Trofeo Guanto Tre Emme». [illegible] giocherà al «Moccagatta» mercoledì 16 maggio.

«*Un avvenimento molto importante. [illegible] pubblico potrà assistere [illegible] una passerella [illegible] migliori giocatori di categoria, alcuni dei quali saliranno il prossimo anno in C1 od addirittura in* [illegible], dice il d.s. [illegible] grigi Christian Gariazzo.

Per la partita, che avrà inizio alle 15,30, sono stati stabiliti [illegible] prezzi accessibili: tribuna e parterre: lire [illegible] gradinata: lire [illegible] quasi certo poi l'ingresso gratuito per alunni di scuole elementari e medie.

Nella rappresentativa del girone A, vittoriosa un mese fa a Mantova per 4-1 sulla «consorella» del B, giocano gli alessandrini Eugenio Sgarbossa e [illegible] Fratena. Potrebbe essere presente anche Angelo Greguoci che martedì nell'amichevole vinta dall'Alessandria a Carpeneto per 12-1, ha dimostrato di [illegible] sulla strada del totale recupero. r. g.

Alessandria — Sono aperte le iscrizioni [illegible] 2° torneo calcistico dei bar organizzato dall'Aics: le gare si disputeranno all'inizio il sabato e la domenica [illegible] mattina, poi in notturna.

[illegible] - Trofeo Orso grigio

Camolese, il primo

ALESSANDRIA — *Due settimane di riposo non hanno distolto i tifosi dal concorso «Trofeo Orso Grigio» organizzato dai Fedelissimi del Bar Jolly [illegible] piazza [illegible] in collaborazione [illegible] redazione del nostro giornale. Circa duecento i tagliandi scrutinati e mancano [illegible] quattro giorni al termine della «tappa» relativa alla gara interna contro il Derthona.*

[illegible] *Camolese ha rafforzato il primo posto passando da 1023 a 1052 voti. Seguono: Angelo Greguoci a 1016 e Pier Paolo Scarrone a [illegible]. Renato Carraro «soffia» la quarta poltrona, con punti 766, ad Antonio Perego quinto [illegible] 752 schede.*

Troviamo, poi, nella classifica provvisoria: Fabio Fratena [illegible] 682 voti, Gigi Manuelli (642), Luciano Battiston (561), Eugenio Sgarbossa (540) e Fabio Marangon decimo con [illegible] tagliandi.

Da rilevare il notevole passo in avanti compiuto anche [illegible] Ezio Cavagnetto attualmente undicesimo con 440 punti. Molte preferenze sono andate a Roberto Briola che ai 26 [illegible] precedenti ha aggiunto 30 schede per un totale di [illegible]. Le ultime contese possono ancora riservare piacevoli sorprese. r. g.

[illegible] - Per giovanissimi e pulcini

I trofei giovanili

ALESSANDRIA — Proseguono con notevole successo e grande partecipazione di tifosi, i due tornei giovanili di calcio organizzati, con il patrocinio de La Stampa, dalla [illegible] Don Bosco-Arlanti del Rione Cristo, sul cui campo si svolgono tutte le partite.

[illegible] il Torneo «Benito Corso» per la categoria esordienti ed il Torneo «Umberto Dadone» per i pulcini, che nulla hanno [illegible] invidiare ad altre, più tradizionali competizioni, [illegible] per l'organizzazione, [illegible] per il gioco espresso dalle varie squadre partecipanti.

Con le gare del 1° Maggio [illegible] sono già qualificate per [illegible] semifinali in programma domenica 13 maggio le due formazioni dell'A.C. Lucento [illegible] tornei [illegible] O.S. Borgoratti per il Torneo «Corso». Domenica prossima, invece, [illegible] disputeranno gli incontri che dovranno proclamare le altre formazioni semifinaliste.

Questo il programma di domenica. Esordienti (Torneo «Corso»): [illegible] 14, [illegible] Alessandria-S. Mauro (Torino); [illegible] 15, [illegible] Champagnat-U.S. Libarna. Pulcini (Torneo «Dadone»): alle 16, U.S. Victoria-U.S. Don Bosco Asti; alle 17, U.S. Libarna-U.S. Pino Maina; alle 18, Pgs Don Bosco Alessandria-O.S. Real Borgaro. f. m.

Non si è spenta nel Tortonese l'attività del settore dopo la perdita delle grandi aziende

Gli artigiani delle macchine agricole

Piccole imprese continuano la tradizione adeguandosi alle nuove esigenze per rendere [illegible] pesante e più facile il lavoro nei campi

TORTONA — Nell'immediato dopoguerra la città ha avuto nella produzione di macchine agricole il suo primo, vero sviluppo industriale. La «Orsi» del commendator Pietro Orsi per molti anni fu una delle industrie leader del settore, non [illegible] in Piemonte ma in tutta l'Italia.

Nota era allora la [illegible] renza commerciale tra la «Orsi» e la «Landini». «Avere [illegible] Orsi come mezzo agricolo per la campagna, voleva dire essere un produttore con attrezzatura aggiornata», commentano con una punta [illegible] nostalgia i vecchi contadini che per primi hanno lasciato in disparte buoi e cavalli.

Poi il fallimento della famosa industria all'inizio degli Anni 60. Dopo la «Orsi» e senza dimenticare l'Ama, si sono fatti spazio piccoli artigiani che, con aziende quasi a conduzione familiare, continuano quella tradizione [illegible] fu iniziata dal commendator «Pipel».

E' il caso di due aziende di Volpedo, un centro del Tortonese molto noto per le sue pesche e che ha nell'artigianato una grossa tradizione nella costruzione di mezzi ad [illegible] agricolo. Sono Giuliano Rescia e Salvatore Castelli.

«Le mie macchine [illegible] principalmente acquistate da quegli agricoltori che intendono prepararsi il mangime per il bestiame [illegible] ricorrere, come una volta, [illegible] mulino. Sono macchine di piccola e grossa portata che servono benissimo [illegible] per le grosse aziende agricole, sia per le medie». Così afferma Salvatore Castelli, che da 29 anni lavora nel settore e che [illegible] [illegible] volta ha portato sul mercato tortonese macchine di sua produzione.

Stesso [illegible]corso si può fare per [illegible]iuliano Rescia che sempre a Volpedo, assieme ai figli, ha una azienda che produce mulini macinatori, bilance autoscaricanti ed [illegible]ri attrezzi meccanici. Del suo lavoro dice: «Siamo una piccola componente che ruota attorno all'agricoltura non sicura[illegible] [illegible] concorrenza con le grosse aziende. I nostri prodotti trovano spazio tra gli agricoltori che cercano ad ogni stagione di ampliare la loro attrezzatura per evitare la fatica nei campi e, al tempo stesso, ottenere quanto più è possibile dalla terra».

La macchina nell'agricoltu[illegible] tortonese, grazie ai mezzi leggeri come [illegible] motozappe, ha [illegible] un incremento che per alcune zone, specie quelle di pianura, ha ormai quasi raggiunto la saturazione. La motozappa, il piccolo motofalciatore, non sono più tabù, ma alla portata della piccola e della media azienda.

Rinaldo De Luca, rivenditore di questo articolo, ne illu[illegible] i motivi: «La macchina nell'agricoltura, [illegible] qualsiasi taglia [illegible] sia, è diventata [illegible] mezzo troppo importante. Non è più possibile anche nella media azienda lavorare [illegible]za aiuto della macchina».

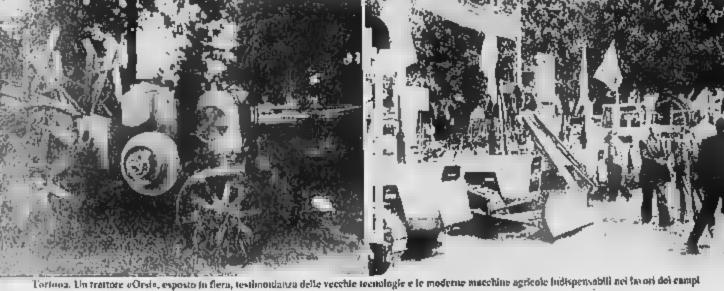
I piccoli mezzi [illegible] stati, dopo il trattore, quelli che maggiormente h[illegible] interessato l'agricoltore e lo hanno alleviato nei suoi lavori nei campi. Poi non dimentichiamo che esiste anche l'hobbistica dell'agricoltura, con tanti articoli che vengono acquistati da quanti possiedono appezzamenti [illegible] terreno a cui [illegible] dedicano [illegible] nel tempo [illegible] [illegible].

Alla Mostra delle attività economiche del Tortonese tutte queste attrezzature, molto spesso parte essenziale per la lavorazione [illegible] campi, sono le cose più seguite dal vi[illegible]. Per questo la rassegna è un momento di particolare movimento economico per il settore.

«Momento economico che magari non [illegible] sviluppo immediatamente, [illegible] che [illegible] risente nei mesi che seguono», [illegible]mentano unanimi commercianti ed artigiani legati [illegible] questo settore. «Oggi l'agricoltore è attratto dalle novità che le stesse ditte specializzate mettono in commercio, [illegible] sono i trattori che dispongono [illegible] cabina chiusa ermeticamente, con aria condizionata, cosicché il lavoro nei campi può considerarsi non più la fatica di un tempo», spiegano alcuni operatori del settore, quali i fratelli Borone, Pier Luigi Prato e Franco Mandirola.

Dal mitico momento dei trattori «Orsi» a [illegible] calda» che facevano tremare i vetri delle case, è trascorso molto tempo ma il Tortonese, sia per la crisi, sia perché si è capita l'importanza dell'agricoltura, non si è staccato dalla sua origine legata alla terra ed ai produttori che in essa nascono: anzi l'ha modernizzata: [illegible] più con i mezzi meccanici.

Enrico Regalzi

Tortona. Un trattore «Orsi», esposto in fiera, testimonianza delle vecchie tecnologie e le moderne macchine agricole indispensabili nei lavori dei campi

La crisi dell'industria ha rinnovato l'interesse per il lavoro nei campi [illegible] metodi più avanzati

Così la piccola azienda agricola familiare si sta trasformando in grande cooperativa

Si lavora in gruppo alla produzione (le fragole di Momperone) e al confezionamento (le pesche di Volpedo, Monleale e Viguzzolo)

TORTONA — Causa la crisi dell'industria, l'agricoltura tortonese sta conoscendo da qualche anno un graduale sviluppo. Interessante ed importante resta il metodo con cui si stanno trasformando le aziende agricole: dal tipo familiare alla forma cooperativistica.

Ovunque [illegible] nate cooperative agricole che vedono impegnati non solo i vecchi contadini, ma anche tanti che all'agricoltura [illegible] sono avvicinati in poco tempo. Una agricoltura che punta sempre più sulla tecnica e la specializzazione.

Molti gli esempi, [illegible] a Momperone dove un [illegible] di contadini e nuovi appassionati dell'agricoltura ha [illegible] vita ad una cooperativa che sta cercando [illegible] imporsi sul mercato per [illegible] produzione delle fragole [illegible] appezzamenti di terreno preparati a serre, proprio per avere a disposizione le primizie.

«E' la primizia che permette di conquistare il mercato, per questo abbiamo dovuto trasformare il metodo di coltivazione ed adottare quello a serra. Una novità che ancora non è sempre completamente compresa dal vecchio contadino», spiegano i soci della cooperativa di Momperone.

L'agricoltura tortonese, nota un tempo solo per la classica fragolina oggi praticamente scomparsa, è andata gradatamente cercando altri generi, altre specializzazioni. E' il caso delle pesche di Volpedo, Monleale e di Viguzzolo, dove finalmente [illegible] si è compreso che è preferibile la collaborazione alla concorrenza, almeno nella confezione del prodotto.

«In questo modo chi acquista riesce a comprendere meglio la provenienza della merce, abbiamo cercato di imporre un marchio di qualità: si è raggiunta una selezione del prodotto e con il tempo certamente avremo anche benefici economici», *commenta il sindaco di Viguzzolo, Mario Marini, uno degli artefici della nuova strada intrapresa dagli agricoltori della zona.*

Anche nella bassa Valle Scrivia si sta lavorando con impegno per migliorare il settore. La volontà [illegible] realizzare un mercato intercomunale, è una riprova che qualcosa sta cambiando nell'agricoltura tortonese.

Aldo Goggi, presidente della Copac, una delle prime cooperative sorte in pianura, dice: «Difficile è stato vincere la diffidenza degli agricoltori più anziani. Ognuno è sempre rimasto legato alle sue tradizioni, al suo piccolo campo guardando quasi [illegible] una punta di invidia quello [illegible] vicino. Oggi invece qualcosa è cambiato, anche grazie agli amministratori della zona che hanno compreso che l'agricoltura può [illegible] il lavoro del domani per molti giovani. Per questo va [illegible] in tutti i sensi, sia finanziariamente, sia con progetti validi che consentano maggiori sviluppi».

Non a caso [illegible] qualche tempo il Tortonese [illegible] provincia è la zona dove l'agricoltura ha assunto maggiore importanza. «Il progetto Rogge che l'Amministrazione comunale di Tortona intende realizzare per una spesa complessiva di circa dieci miliardi, è rivolto proprio a favorire l'agricoltura», *afferma l'assessore comunale Ezio Rolandi.*

E aggiunge: «L'irrigazione è sempre stata e sempre sarà una delle componenti più importanti per ottenere prodotti che possano qualificarsi sul mercato, ed il "progetto Rogge" è proprio legato a questo problema che vogliamo risolvere».

Parliamo [illegible] agricoltura e [illegible] possiamo ignorare le preoccupazioni degli agricoltori della bassa Valle Scrivia, dove — è la cosidetta zona Po 2 — potrebbe venire costruita la centrale nucleare piemontese.

Dicono tre sindaci della zona, Pierino Cereda, Giannino Pasquali e Osvaldo Musto: «Gli agricoltori in un certo verso hanno ragione. Si teme che la centrale sottragga acqua, senza per contro favorire quello sviluppo dell'agricoltura per cui da qualche anno si sta intensamente lavorando».

E aggiungono: «Con [illegible] pochi sacrifici, si è riusciti [illegible] dare ordine nella produzione della bassa Valle Scrivia con le specializzazioni diversificate: Isola S.Antonio per i meloni, Guazzora per le patate, Castelnuovo Scrivia per le cipolle, Alzano Scrivia per i fagioli, Molino dei Torti per l'aglio, Alluvioni Cambiò e Grava per il finocchio. Un lavoro che sta dando i suoi frutti [illegible] commercialmente [illegible] come qualità dei prodotti».

Tutto questo, è logico, non va buttato alle ortiche, ma conservato e possibilmente migliorato perché oggi l'agricoltura rappresenta forse lo sviluppo futuro del Tortonese, [illegible] settore che potrebbe richiamare nuove aziende nella zona, a partire da quelle per la trasformazione dei prodotti.

e. r.

La produzione delle fragole è diventata spunto di collaborazione per i contadini di Momperone

Si inaugura domani alla caserma Passalacqua la mostra delle attività economiche

Tortona. Preparativi per l'apertura della Fiera di S. Croce nell'ex caserma Passalacqua

Il lavoro dei tortonesi alla Fiera di Santa Croce

La superficie espositiva è stata ridotta per motivi di sicurezza - La rassegna privilegia le macchine agricole e i mobili

TORTONA — Domani mattina alle 10, accompagnato dal sindaco Ennio Negri e dalle autorità comunali e provinciali, l'assessore regionale al Commercio Mario Brusiamacchie inaugurerà l'edizione 1984 della «Mostra delle attività economiche del Tortonese». E' l'ottava edizione e si ripete nella nuova formula di [illegible] campionaria in occasione della Festa di Santa Croce, che si celebra appunto il 6 maggio.

La «Mostra [illegible] attività economiche del Tortonese» è stata anche quest'anno allestita in una parte, l'ala Nord, della ex caserma «Passalacqua», quella parte di edificio che si affaccia sul corso Alessandria. Ma sono stati [illegible] sari alcuni lavori urgenti di restauro.

Spiega il vice sindaco e presidente dell'Ente fiera, Bruno Barbieri: *«Abbiamo dovuto provvedere a lavori di risanamento [illegible] stabile, ricostruendo il tetto, rinforzando alcune parti in muratura e le scale di accesso. [illegible] mo dovuto abbattere alcuni tratti in muratura che erano stati costruiti tempo fa, quando la ex caserma Passalacqua era stata utilizzata per ospitare i profughi».*

L'Amministrazione comunale ha speso per questi lavori centocinquanta [illegible]. Aggiunge il vice sindaco Barbieri: *«Siamo anche intervenuti per risistemare tutta la [illegible] delle linee elettriche, attenendoci scrupolosamente alle norme di legge per l'antincendio. Un'operazione necessaria».*

La sistemazione della ex caserma, fa d'altra parte osservare il vice sindaco, è stata affrontata [illegible] perché la giunta ha [illegible] deciso che questa ala Nord della «Passalacqua» resti per altri cinque anni a disposizione soltanto per lo svolgimento della mostra di [illegible] Croce. *«Uno dei momenti più importanti per l'economia della zona»*, osserva Bruno Barbieri.

Durante la ristrutturazione si è provveduto anche a ricavare dall'ex [illegible] all'interno [illegible] caserma, un'ampia sala che, conclusa la rassegna campionaria, resterà a disposizione dei tortonesi, delle associazioni e dei circoli, per manifestazioni culturali e per incontri-convegno. Come si può notare, la spesa decisa dall'Amministrazione comunale va ben oltre dall'impiego dei locali soltanto per la mostra delle attività [illegible] del Tortonese.

L'ottava edizione della [illegible] Fiera di Santa Croce, [illegible] spiega il segretario della manifestazione, Franco Magrassi, quest'anno, avendo [illegible] rinunciare all'utilizzazione di diversi locali della «Passalacqua», in quanto pericolanti, disporrà soltanto di 15 [illegible] metri quadrati, 2800 dei quali coperti.

Osserva [illegible] Barbieri: *«Siamo, in pratica, a metà dello spazio disponibile nelle passate edizioni, abbiamo pertanto dovuto stringere al massimo il numero degli espositori; sono 180, ad altri abbiamo dovuto purtroppo dire di no».*

Superficie ridotta e, forse, minor numero di espositori. Questo, comunque, non significa che la mostra edizione '84 sia meno importante, ed interessante, del passato. Osserva infatti il segretario Magrassi: *«Operatori economici, artigiani e commercianti attendono con [illegible] la manifestazione. La mostra, infatti, è considerata uno dei momenti più sicuri per una anche piccola ripresa del lavoro e delle attività nel Tortonese».*

Molto spazio — e ne parliamo a parte — della rassegna è dedicato alle macchine per l'agricoltura. Poi un settore di sicuro richiamo e interesse è [illegible] del mobile e dell'arredamento più in generale. Proseguendo si incontra il materiale per l'edilizia, i sistemi di sicurezza, i serramenti [illegible] luminio — un vero boom, già registrato anche alla San Giorgio chiusa proprio in questi giorni ad Alessandria —, il settore del tempo libero, l'auto.

Dice Magrassi: *«Vi è anche un orafo, col suo laboratorio, che permetterà al visitatore di seguire la creazione di un gioiello. Così come appare interessante la presenza di un gruppo di artigiani tortonesi che hanno creato piccoli torni a controllo numerico. Importante perché la città, prima purtroppo [illegible] grave crisi che ha colpito la "Graziano", in questo settore era veramente all'avanguardia».*

La «Mostra [illegible] attività economiche del Tortonese» apre domani mattina e proseguirà sino al 13 maggio. Nell'arco della rassegna molte le manifestazioni in programma, dallo sport alla cultura, agli scacchi, alla caccia. Ad iniziativa dell'Unione Commercianti, nei giorni dal 6 al 7 maggio, [illegible] anche [illegible] la «Vetrina di Santa Croce», a cui possono partecipare tutti i negozi della città, un invito a migliorare le vetrine, in onore dei molti che in città arriveranno in occasione della [illegible] stra campionaria.

Franco Marchiaro

Passeggiata sulle colline del Tortonese alla scoperta di angoli caratteristici e testimonianze storiche

Arte e cultura fra gli arabeschi dei vigneti

La terra di Pelizza da Volpedo è generosa e può soddisfare qualunque tipo di interessi, anche, e soprattutto, quelli gastronomici

TORTONA — Quando, due anni fa, il Comune di Alessandria organizzò una splendida mostra delle opere di Giuseppe Pelizza, furono in molti a recarsi a Volpedo per visitare lo studio del grande pittore e tutti scoprirono alcuni angoli caratteristici di questa terra a cavallo fra le province di Alessandria e di Pavia.

Una terra ricca di storia e che un poeta [illegible] descrisse: «Nel suo insieme il Tortonese è un mosaico organico dove i paesaggi si stemperano in [illegible] lli collinari e questi nelle piane che le anse matronali del Po separano dalla bassa Pav[illegible]».

Il Tortonese appare [illegible] mente [illegible] un mosaico. Pulite geometrie di vigneti arabescano le colline del Curone, del Grue e dello Scrivia; ordinate colture di ortaggi e di frutta rinomatissima sono disseminate nelle [illegible] valle e nelle pianure.

Turisticamente valido, il Tortonese sta conoscendo, sotto questo aspetto, un momento favorevole per merito anche [illegible] Comunità montana e dell'Ente Turismo che, fra l'altro, da alcuni anni «catturano» turisti con l'allettante invito della buona cucina.

I pranzi e le cene che molti ristoranti e alberghi della zona propongono [illegible] menù ghiottissimi e a prezzi del tutto particolari, sono il punto di partenza o d'arrivo per scoprire e riscoprire le bellezze di [illegible] che merita di essere apprezzata nel suo giusto valore. Il turismo è quello di fine settimana e, nelle zone di collina soprattutto, di villeggiatura.

A testimonianza di un passato ricco di vicende [illegible] le torri e i castelli di cui il Tortonese è ricco: molte strutture sono rovinate dal tempo, alcune tuttavia sussistono nelle loro forme originali. In particolare i castelli di Brignano Frascata, Pozzolgroppo, trasformato in un ristorante, e S. Sebastiano Curone.

Il castello di Brignano, ad esempio, antico e pittoresco, costruito nel 1370, ancora in ottime condizioni, con merli e ponte levatoio, è situato su un poggio che sorge al centro di un vasto parco di conifere.

Interessanti da visitare le Pievi, costruzioni romaniche risalenti al Mille, già sede di circoscrizioni ecclesiastiche minori e di grande validità storico-artistica: a Viguzzolo, Volpedo, Fabbrica Curone.

Quest'ultima ha bisogno di essere ristrutturata. Qualcosa è stato fatto: merito della Pro [illegible] che da anni si batte per ottenere i quattrini necessari, ma resta da realizzare un grosso lavoro, in grado non solo di ridare l'antico splendore a quel piccolo gioiello, ma anche di impedire un ulteriore degrado che minaccia di compromettere la stessa stabilità.

A San Sebastiano Curone caratteristico è il centro storico, a Montecapraro interessante appare il vivaio forestale, ma le località che meritano una visita sono [illegible] più numerose.

Tortona, oltre ai resti delle sue an[illegible]he mura romane, può offrire al visitatore occasionale aspetti interessanti per cultura e architettura in virtù di alcune [illegible] antiche chiese. Tra quelle che meritano un cenno particolare sono la chiesa di S. Maria dei Canali e l'Abbazia di Rivalta Scrivia.

L'Abbazia di Rivalta risale al 1250 e a costruirla fu una comunità di frati cistercensi, ossia frati laici, che impiegarono 78 anni per erigerla. Attualmente al visitatore si presenta solo la chiesa, la sala capitolare, la sacrestia, i dormitori e il chiostro. E' dedicata a S. Maria mentre il suo stile è dell'epoca di transizione [illegible] romanico e il go[illegible].

Il portale è di stile barocco mentre gli affreschi, affiorati solo nel 1942 durante alcuni restauri, sono di Franceschino da Baxilio, artista di famiglia castelnovese, che lavorò molto, col fratello Manfredino, in Lombardia, Piemonte e Liguria.

Attorno alla chiesa di Santa Maria dei Canali, che ha al suo interno tre absidi terminali, era concentrata la vita di Tortona — così riferiscono antichi documenti — e infatti nel cortile durante alcuni scavi venne trovato il coperchio granitico e monolitico di un mausoleo [illegible] conservato nel museo cittadino.

Importante per il Tortonese è l'agricoltura; la storia e l'arte non si possono certo dimenticare, ma oggi a rivestire grande importanza è il turi[illegible] Comuni, Ept, [illegible] loco, privati tendono a incrementarlo facendo leva sul richiamo gastronomico, sulle [illegible] panoramiche, sulla lunga serie di manifestazioni e sagre che costituiscono un forte motivo di interesse e attrazione. **Emma Camagna**

Il museo di Lunassi conserva molte testimonianze [illegible] vita contadina ed è una [illegible] obbligata per i turisti nel Tortonese

Riconfermati [illegible] Gressan gli amministratori

Cassa Rurale, risparmi per oltre dieci miliardi

Incremento del 92 per cento negli impieghi - Le prospettive

Gressan. L'assemblea dei soci della Cassa Rurale approva un intervento per alzata di mano

GRESSAN — [illegible] è svolta a Gressan l'assemblea ordinaria [illegible] soci della locale «Cassa Rurale ed Artigiana». [illegible] gli argomenti all'ordine del giorno: l'esame e l'approvazione [illegible] bilancio preventivo [illegible] e il rinnovo delle cariche sociali.

I membri [illegible] consiglio di amministrazione (tutti riconfermati) hanno esposto i risultati positivi, ottenuti (malgrado la crisi occupazionale e [illegible] difficoltà di artigiani e agricoltori) attuando [illegible] politica dei tassi e curando particolarmente la raccolta dei risparmi, che è salita nel [illegible] del 113 per cento, giungendo a [illegible] miliardi e 310 milioni.

Anche negli investimenti-impieghi, che sono saliti a 3 miliardi e 777 milioni, la Cassa Rurale ha avuto un notevole incremento, quantificabile nel 93 per cento.

Il presidente della Cassa Rurale e Artigiana Remo Tarello [illegible] così commentato questi dati: *«La linea politica e programmatica che questo consiglio di amministrazione si era imposta all'inizio del suo mandato aveva come primo obiettivo la creazione [illegible] immagine di azienda di credito al servizio [illegible] piccolo risparmiatore, dell'imprenditore agricolo e artigiano e [illegible] tutti coloro che operano [illegible] nostro Comune. Abbiamo superato egregiamente questa prima fase, che era la più delicata perché sbagliare avrebbe significato chiudere».*

Tarello ha così continuato: *«A questo punto [illegible] speriamo di avere l'autorizzazione ad operare [illegible] via continuativa nei Comuni limitrofi [illegible] modo da soddisfare le innumerevoli richieste [illegible] quotidianamente ci pervengono, ben sapendo che la nostra Cassa può offrire vantaggi che soltanto le Casse Rurali e Artigiane possono dare».*

Rimangono da raggiungere altri due importanti obiettivi: [illegible] costruzione [illegible] una sede (quella attuale è ormai insufficiente) e la meccanizzazione elettronica di tutti i servizi.

A questo proposito il presidente Remo Tarello ha aggiunto: *«Saranno questi i compiti del consiglio di amministrazione che parte ora [illegible] un patrimonio sociale, accumulato in soli due esercizi, di quasi 700 milioni. Provvisoriamente è in fase di realizzazione [illegible] prefabbricato adiacente agli attuali uffici che [illegible] permetterà comunque di migliorare il funzionamento della Cassa e [illegible] un terzo dipendente. Il resto verrà col tempo. Raggiunti i nostri traguardi potremo finalmente pensare di [illegible] più la raccolta e abbassare ulteriormente il tasso sugli impieghi».*

b. m.

Un'interpellanza alla giunta

Eli-ski, chieste [illegible] regionali

Iniziativa dei consiglieri Torrione e Berti

AOSTA — Continua l'inte[illegible] delle forze politiche regionali sulla polemica sollevata dalla sezione valdostana del Cai (Club alpino italiano) per l'uso dell'elicottero in montagna.

Alcune settimane or sono, il presidente [illegible] sezione, Toni Ortelli, ha affermato che gli elicotteri *«debbono essere completamente eliminati dalla montagna»*, consentendone l'impiego, oltre che per ragioni militari, *«soltanto per il soccorso alpino e il rifornimento [illegible] rifugi»*. Ortelli condannava l'eli-ski e lo smodato uso del veicolo come «ascensore» d'alta quota.

Intervengono adesso, con una interpellanza, i consiglieri regionali Vigilio Berti (Artigiani e commercianti) e Gianni Torrione (psi), che sottolineano come *«l'impiego degli elicotteri nelle zone alpine contribuisca a produrre inquinamenti creando grave pregiudizio all'ambiente naturale e agevolando soltanto le società che gestiscono [illegible] servizio».*

Torrione e Berti chiedono [illegible] giunta [illegible] disciplinare la materia sull'esempio di Francia e Svizzera [illegible] provvedimento [illegible] legge che faccia anche riferimento alle indicazioni contenute in una proposta legislativa inoltrata due anni [illegible] sono da repubblicani, socialisti e socialdemocratici.

L'intenzione [illegible] di evitare anche che società straniere, [illegible] quali non possono operare nei rispettivi Paesi, svolgano attività su larga scala in Valle d'Aosta. Per Torrione e Berti (entrambi esponenti dell'opposizione) la vecchia proposta di legge venne «stranamente insabbiata».

I due richiamano, infine, il pensiero di personalità del passato: quelle dell'abate Amato Gorret che [illegible] che *«chi non può andare sul Cervino a piedi non ci vada affatto»*, di Saniivel per il quale l'uso dell'elicottero è *«una incomprensione himalaiana dei valori [illegible] commerciabili della montagna»*, e della guida francese Pollet Villard che nel [illegible] scriveva: *«Uno [illegible] che ama il [illegible] mestiere deve opporsi a questo modo di frequentare [illegible] montagna».*

d. cr.

«Le printemps» termina le [illegible] recite questa [illegible] al «Giacosa» di Aosta

Il teatro patois mette in scena una serie di commedie nei paesi

A Brusson, Châtillon, Gignod, Gressan e Valtournenche - «La compagni [illegible] buffet»

AOSTA — Si chiude questa [illegible] Teatro [illegible] la stagione del «Printemps théâtral». E' la conclusione dei [illegible] spettacoli per [illegible] città. [illegible] «Federachon» [illegible] teatro populero» annuncia un'appendice alla manifestazione di quest'anno: una serie [illegible] spettacoli nei paesi.

Così, venerdì [illegible] e [illegible] 12 vi saranno rappresentazioni a Brusson, Châtillon, Gignod e Gressan, giovedì 17 a Verrès, venerdì 18 a Valtournenche e il [illegible] ancora a Châtillon.

[illegible] a Aosta sarà invece di [illegible] «La compagni dou beulet» [illegible] Arnad, la meno giovane tra le compagnie della «Federachon» (fu fondata nel 1967 [illegible] Lucio Duc e Quirino Joly), da oltre vent'anni molto attiva per mantenere in vita «tradechon é predel d'Arnà».

Da un paio d'anni il gruppo [illegible] seguendo il filone [illegible] Vera Chappoz (l'autrice delle ultime pièces), porta in scena episodi che trattano problemi attuali, e talvolta con drammaticità. Fu il [illegible] due stagioni [illegible] sono, di un'opera di denuncia sul problema della droga, mentre lo scorso anno una magnifica interpretazione di Vera e Ransino aveva presentato un dialogo sulle «seson de la via» tra [illegible] non vedente e [illegible] anziano.

Quest'anno la pièce [illegible] titolo «Blan i ner» e affronta un problema scottante: i giovani e l'alcol. In scena è notte, c'è un lampione e «in devoo commeten d'atre» vedremo che cosa deciderà di scegliere, se bianco o nero. L'altra [illegible] presentata dal gruppo è una divertente farsa, sempre scritta dal «beulet», [illegible] già di qualche [illegible].

Tema attualissimo quello affrontato venerdì [illegible] dai «Comediens» di Ville [illegible] Nus. Con una [illegible] di brevi «sketches», sono partiti dalla natura (fiori, mare, deserto) per arrivare, attraverso [illegible] dialogo immaginario tra l'uomo e Dio, alla preistoria, [illegible] differenti razze, al razzismo, alle grandi potenze che hanno in mano il futuro del mondo, [illegible] concludere che [illegible] scoppio della «bomba» «n'en poualle no»: [illegible] insomma [illegible] una [illegible] «giorno prima» rispetto [illegible] notissimo film.

Buona l'idea, ma difficile la realizzazione dal punto di vista teatrale e lo spettacolo (risultato troppo lento) [illegible] risentito. Ottimo l'inserimento in scena dei numerosi bambini.

Hanno chiuso [illegible] spettacolo [illegible] venerdì «Le sargallion» di Torgnon, sempre bravi a trasmettere con il loro «Rido» la prorompente [illegible] dei componenti. La [illegible] ymond Vautherin «Ci fomez poyodes...» [illegible] divertito [illegible] soprattutto per la genuina interpretazione di Bruna Fassy, Pierrot Chatrian e Domenico Chatillard.

«Vouilades le dey po mou», è stato invece un tentativo riuscito per far riflettere [illegible] spettatori sull'esigenza di non [illegible] *«soufre vioa vouilades de montagne».*

c. r.

Albergatori italiani in assemblea

Turismo in crisi di chi la colpa?

Albert Tamietto

SAINT-VINCENT — Analisi [illegible] turismo italiano visto dalla parte degli albergatori. [illegible] ne discute oggi al Centro congressi di Saint-Vincent (apertura [illegible] 10), nell'assemblea generale ordinaria della Faiat, la Federazione [illegible] che raggruppa le associazioni degli albergatori.

L'appuntamento è importante visto il ruolo che, nel quadro del turismo nazionale, sono chiamati a svolgere questi operatori economici. E' infatti atteso anche il più alto responsabile politico del [illegible], il ministro del Turismo Lelio Lagorio. La sua eventuale presenza, tuttavia, potrà trovare conferma soltanto in mattinata.

La relazione d'apertura è affidata al presidente degli albergatori valdostani, Albert Tamietto, il quale ha preparato un bilancio proiet[illegible] nel futuro, prendendo a base l'ultima stagione invernale, definita contraddittoria *«non nei dati, che sono ben chiari e che indicano un contenimento della pericolosa curva discendente delle presenze, ma nei giudizi che [illegible] no dall'ottimismo al pessimismo».*

Chi ha ragione? Tamietto ritiene inutile rispondere alla [illegible] e invece concretezza: *«Bisogna cercare di superare le parole: questa deve essere la nostra risposta di operatori. Cercare sì di farci guidare da fantasia e immaginazione, ma dimenticando sfumature brillanti o, viceversa, funeree».*

Per lui [illegible] è quella *«dell'economia nella fantasia, espressione in cui si sposano il freddo calcolo matematico con [illegible] frizzante logica italiana che continua a sorprendere il mondo».*

Gli albergatori [illegible] chiedono che [illegible] messo ordine nel [illegible] turistico nazionale per non [illegible] stritolati dalla concorrenza straniera. Paura? Motivi [illegible] averne cominciano a non mancare. E' in crisi anche il turismo. Se ne è accorta pure la Valle.

Dice però Tamietto: *«Non possiamo dare tutte le colpe della crisi turistica valdostana soltanto a una scarsa organizzazione o alla mancanza di professionalità degli operatori locali, come sostengono i detrattori della nostra categoria».*

[illegible] continua: *«C'è anche del vero, ma vi è da tener conto del periodo [illegible] recessione che [illegible] colpito l'intera economia mondiale e che [illegible] di più proprio sull'industria delle vacanze».*

L'invito che oggi dovrà fare agli albergatori l'assemblea [illegible] Saint-Vincent è quello di uscire dal riccio con i propri problemi individuali e tentare invece [illegible] soluzione, «una battaglia comune».

Spiega [illegible] Albert Tamietto: *«E' [illegible] mentalità che guida il turismo italiano che deve crescere, spazzando quella che [illegible] potrebbe battezzare anarchia turistica, errore che impedisce un impegno profondo e coordinato verso lo sviluppo futuro».*

Argomenti, proposte, dubbi che oggi sono affrontati in relazione alla legge quadro del settore che va applicata pensando anche alle [illegible] seguenze.

d. cr.

Rivelazioni dei controllori del casinò

Vedere il servizio [illegible] altra pagina

Un progetto ferroviario

AOSTA — La giunta regionale ha dato incarico [illegible] predisporre un progetto per il proseguimento della linea ferroviaria Cogne-Charemoz per il trasporto passeggeri fino alla località Petit-Cerise al fine di realizzare il collegamento all'asse della linea funiviaria Aosta-Pila.

Sempre la giunta ha deciso di concedere contributi per 44 milioni [illegible] lo scopo di incrementare e migliorare le attività di [illegible] imprese artigiane.

I dati per chi soffre di allergie

Meno «pollini» per il maltempo

Bollettino settimanale dei pollini [illegible] aprile al 1° maggio

(numero [illegible] granuli per [illegible] cubo d'aria)

Famiglie	25	26	[illegible]	28	29	30	1
	GIORNI						
Graminacee	32	[illegible]	[illegible]	28	10	11	2
Aceracee	17	21	18	13	15	8	1
Betulacee	25	[illegible]	22	14	[illegible]	7	1
Fagacee	20	26	[illegible]	[illegible]	13	3	2
Salicacee	21	[illegible]	11	14	6	3	2
Platanacee	15	[illegible]	[illegible]	2	4	1	1
Parietaria	1	1	2	1	1	0	0

AOSTA — Abituale appuntamento della salute del venerdì con il bollettino dei pollini che crediamo utile per chi è affetto [illegible] fastidiose allergie primaverili. I dati sono stati forniti dal dottor Claudio Bian[illegible] (specialista in allergologia) e indicano la quantità di granuli di pollini, divisi per famiglie, presenti in un metro cubo d'aria.

La situazione non è pessimistica, ma condizionata dagli eventi atmosferici. Fa notare infatti il dottor Bian[illegible]ti: *«Il peggioramento delle condizioni atmosferiche durante il fine settimana ha determinato un generale calo della presenza di pollini nell'aria, a tutto beneficio di chi più manifestava i primi sintomi [illegible] allergia».*

[illegible] sono però verificati guai d'altro genere, dovuti anche all'improvviso cambiamento di clima. Consiglia [illegible] specialista: *«L'elevata patologia influenzale dell'ultima settimana [illegible] non è comunque di origine allergica, ma [illegible]. Quindi è utile continuare la normale terapia desensibilizzante per chi già la sta praticando».*

Nello specifico settore [illegible] pollini si desume dalla tabella che nonostante [illegible] graminacee siano comparse e continuano a essere presenti nell'aria, la maggioranza dei pollini sono di albero.

d. cr.

Eros Sbalchiero portato in trionfo a La Thuile

Gioca a fiolet da sei anni il vincitore del baton d'or

LA THUILE — Tutta la [illegible] munità di La Thuile ha salutato con soddisfazione la vittoria [illegible] Eros Sbalchiero nel «baton d'or». [illegible] fiolet. Soltanto [illegible] Anni 70 esiste [illegible] sezione [illegible] regolare partecipazione [illegible] campionato, ma i risultati sono lusinghieri.

Eros non [illegible] il primo «tchouillien» a conquistare il «baton». Per due anni [illegible] cutivi ('73 e '74) lo detenne già Roger Collomb, precursore del [illegible] a La Thuile e ancor oggi capitano della squadra di serie A (che ricordiamo finalista nel 1983).

«L'a gagnà [illegible] tchouillien [illegible] si conten», diceva Flavio Collomb (altro componente [illegible] squadra) martedì [illegible] a conclusione della gara. In realtà per [illegible] è soltanto un «tchouillien» e [illegible] sia. *«Deun lo fiolet, [illegible] teurielo su me»*, aggiungeva orgoglioso.

E i suoi consigli a non forzare, a rimaner calmo, i richiami al controllo, alla concentrazione, detti tra un tiro e l'altro, raccogliendo i «fiolet», hanno certo [illegible] una mano al g[illegible] Sbalchiero.

Mai come stavolta il «baton» è stato anche una vittoria [illegible] tutta [illegible] squadra. Roger e Flavio hanno urlato di gioia insieme a Jean e Berto Collomb, a Sergio Sarteur e [illegible]baldo Orange, per [illegible] vittoria del loro pupillo.

Eros Sbalchiero è il diciassettesimo giocatore a scrivere il suo [illegible] sul «baton d'or». Ha 25 anni e gioca a fiolet da sei [illegible] è nuovo a risultati di rilievo. [illegible] nel [illegible] poco più che ventenne, vinse nella gara del «baton» in serie [illegible], realizzando il terzo punteggio assoluto [illegible] punti (alle spalle di Daniel Olivier con 94 e Carlo Ferra[illegible] con [illegible]).

Eros Sbalchiero portato in trionfo [illegible] compagni di squadra

Carlo Rossi

TACCUINO

AOSTA

[illegible]: Dance music, regia di Vittorio De Sisti, con M. C. Mastrangeli, R. Bigotti, P. Pellegrino (Italia 1984) — *Sei giovani romani fanatici del rock vanno a New York per un [illegible] di danza.*

GIACOSA: rappresentazione del Printemps Théâtral.

ITALIA: Les comperes - Noi siamo tuo padre, regia di Francis Veber, con G. Depardieu, P. Richard, A. Duperey (Francia 1983) — *Due scapoli impenitenti alla ricerca di ragazzo scappato di casa, del quale potrebbero essere i padri. commedia di attori.*

LUX: Film luce rossa (v.m. 18)

[illegible], regia di Dan Wolman, con K. Berger, J. P. Aumont, M. Serato (Usa 1983) — *Ascesa sociale di un'adolescente prostituta. l'adattamento del romanzo di [illegible] è talmente libero da sconfinare [illegible] luce rossa.*

BREUIL-CERVINIA

[illegible]: Come ti ammazzo un killer, regia di Michael Ritchie, con W. Matthau, R. Williams (Usa 1983) — *Minacciati [illegible] un killer [illegible] pacifici cittadini reagiscono in maniera differente: l'uno cede, l'altro si iscrive ad un [illegible] di addestramento alla sopravvivenza.*

[illegible]

[illegible] BIANCO: chiuso per ferie

VERRES

IDEAL: Dolce e selvaggio, regia di Antonio Climati e Mario Morra

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[illegible]: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,00)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» [illegible] Statale 26.
Morgex: «Total» in località Ma[illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via M. Emilius (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti)

[illegible]

Tendenza [illegible] alle [illegible] domani: nuvoloso. Temperature di ieri min. +3, max +7 (ore 12). Umidità 70%. Vento: calmo.

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. «Tra monti e campi» rubrica di consigli pratici [illegible] agricoltori a cura di Maria Luisa Di Lorato
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,05 Il lunario
7,40 Le perle classiche
9 — Liscio in libertà
10,30 Il mattino con Corrado Fonte
13 — In discoteca con [illegible]
15,30 Juke box [illegible] a richiesta
18,30 Musicalmente insieme
20 — Il nostro patois
21,30 Disco dedica
22,05 La voce delle stelle
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA

18 — Agente Pepper, telefilm
20 — Big match special
23,30 Collegamento con Grp Antenne 3

ANTENNE [illegible]

12,00 L'académie des 9
12,45 Antenne 2 midi
13,35 [illegible] vie [illegible] autres
14,55 Vegas
16,40 Itinéraires
17,45 Récré A2
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
[illegible] La bavure
22,55 Edition de la nuit
23,05 Seul les anges ont des ailes, cineclub

TV SUISSE

[illegible]

12 — Midi-public
14,20 Ciao! Musicalmente
16,05 Vespérales
17,10 Flashjazz
17,50 Téléjournal
18,35 Journal [illegible]
18,[illegible] Dodu [illegible]
19,30 Téléjournal
20,10 Tel Quel
20,35 La grande chance
22,05 Téléjournal
22,20 L'Oiseau de Feu

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 169.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.[illegible].
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. [illegible], tel. (0166) 92 348

La sicurezza nelle scuole

AOSTA — Per migliorare le condizioni di sicurezza negli edifici scolastici, l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha organizzato [illegible] corso obbligatorio di istruzione per il corretto utilizzo degli estintori e l'adozione [illegible] accorgimenti che consentano l'immediato sfollamento degli edifici in casi di pericolo o [illegible] allarme.

Il [illegible] destinato [illegible] personale ausiliario delle scuole, [illegible] quale però possono partecipare gli insegnanti che ne siano interessati, è cominciato ieri e durerà sino al 14 giu[illegible].

Consiste in quattro ore consecutive [illegible] lezioni, svolte [illegible] esperti messi a disposizione dal comando dei Vigili del fuoco di Aosta nella scuola coordinata dell'Ipr di Verrès (per il personale in servizio [illegible] Verrès e Pont-St-Martin) [illegible] nella sede dei Vigili [illegible] fuoco per il personale delle restanti scuole.

Aosta — Il nuovo [illegible] di Pontboset, Sergio Bordet, ha prestato giuramento [illegible] fronte al presidente [illegible] giunta regionale, Auguste Rollandin. Sergio Bordet sostituisce Paolo Chanoux

Mauro Cornaz campione italiano di «libera»

Gressan, premi e festa al discesista «Ronnie»

La manifestazione organizzata dal Comune e dallo S. C. Pila

Mauro «Ronnie» Cornaz mentre consegna i premi d'una gara

GRESSAN — Fervono a Gressan i preparativi della manifestazione di [illegible] organizzata dal Comune e dallo Sci Club [illegible] per premiare ufficialmente [illegible] «Ronnie» Cornaz campione [illegible] assoluto di discesa libera.

I concittadini e [illegible] la Valle vogliono dimostrare la sti[illegible] e l'affetto per questo atleta, che da pochi [illegible] ha compiuto 24 anni e ha vinto un titolo tricolore assoluto di discesa libera ventisette anni dopo la vittoria di Davide David.

Sei anni in squadra azzurra, ed ora una enorme soddisfazione per questo atleta sempre sorridente. Ricorda il portacolori del C. S. Esercito: *«E' stata una grande giornata, una delle più belle della mia carriera agonistica. Sono stato più contento forse a Valgardena, nel [illegible] quando fui quinto nella libera di Coppa del mondo a 62 centesimi dal campione olimpico Stock (allora terzo) e a 92 centesimi dal vincitore della gara, l'austriaco Resch».*

Dopo [illegible] vittoria agli assoluti, Cornaz ha partecipato alle due ultime gare di Coppa del mondo; però è stato importante che a Santa Caterina Valfurva (sede degli assoluti di sci) Ghidoni, Mair e Sbardellotto siano giunti nei primi dieci, contribuendo così ad abbassare la penalizzazio[illegible] [illegible] gara, particolare questo che potrebbe consentire a «Ronnie» di partire il prossimo anno con numeri di gara [illegible] vicini al primo gruppo.

[illegible] Cornaz aveva già [illegible] il [illegible] assoluto in [illegible] libera nel 1983, quan[illegible] fu superato per soli 7 centesimi [illegible] Michael Mair. In ordine di tempo, invece, l'ul[illegible] valdostano che ottenne un titolo tricolore maschile fu Tiziano Bieller, campione assoluto di slalom gigante nel 1980, mentre l'anno scorso Richard Pramotton era stato medaglia d'oro nella combinata.

Sempre per quanto riguarda la discesa [illegible] Davide David [illegible] già vinto nel 1953 e l'albo d'oro del Comitato Valdostano vanta anche i titoli [illegible] ottenuti in libera nel 1941 da Zeno Colò (allora in difesa dei colori della Scuola militare di alpinismo di Aosta), quello di Rolando Zanni (S. C. Cervino) nel 1951 e di Felice De Nicolò (Centro Sportivo Esercito) nel 1964.

Carlo [illegible]

La relazione di Giovanni Herin sull'attività svolta dallo Sci club

Stagione di vittorie a Cervinia per allenatori e giovani atleti

Elogi per l'organizzazione delle gare e i campioni - I [illegible] Heidi e Spenser Pession

I «cuccioli» dello Sci Club Cervino sulla terrazza del Piccolo Cervino a metri 3883

CERVINIA — Domenica sera, nei locali dell'Azienda di soggiorno di Cervinia, si è riunito, con una rappresentanza dei genitori, il consiglio direttivo dello Sci [illegible] Cervino per esaminare la relazione dell'allenatore responsabile del sodalizio, Giovanni Herin, sull'attività svolta dagli atleti durante la stagione.

Una relazione estremamente positiva, che ha sottolineato la validità dell'impostazione data alla preparazione (estiva e invernale) dei giovani atleti dall'«équipe» degli allenatori (una decina), [illegible] quale hanno fatto riscontro risultati positivi.

I due vice presidenti dello Sci Club, Cesare Bruni e [illegible] Zanotti, che presiedevano il consiglio (era assente il presidente Cesare Fiorio per impegni di lavoro), hanno espresso la loro soddisfazione soprattutto per il buon funzionamento del sodalizio.

E' stata sottolineata la fattiva collaborazione degli organi federali, regionali e degli operatori locali, di cui i risultati ottenuti dagli atleti non sono che il logico corollario. Atleti che Giovanni Herin nella relazione ha voluto menzionare: *«Ricordo in particolar modo i campionati italiani allievi e il criterium italiano ragazzi svoltisi a Breuil ed egregiamente organizzati, dove si [illegible] messi in luce Spencer Pession, Elisa Bich, Barbara Zavattaro, Matteo Zanotti e Mirko Pellicone».*

Herin ha poi proseguito la relazione ricordando che *«nella categoria mascotte-cuccioli si sono distinti Marco Zavoli, Davide Pascarella, Heidi Pession, mentre nella categoria giovani Giorgio Piantanida, Anita Gerali, Ro[illegible]na Berthod, Stefano Pisani, Alessandro Zavattaro, Kelly Lombard. Un bravo a tutti gli altri atleti per l'impegno profuso e i risultati ottenuti. Un plauso ai miei colleghi-allenatori che hanno collaborato con me a tutti gli effetti».*

Come ogni anno lo Sci Club Cervino consegnerà una tessera di libera circolazione sugli impianti di risalita agli atleti più meritevoli [illegible] stagione agonistica 1983-84, che [illegible] Heidi Pession (mascotte), Marco Zavattaro (cuccioli), Spenser [illegible] (ragazzi), Elisa Bich (allievi). Per i giovani è atteso il rapporto dei punteggi Fisi per designare il migliore.

Formidabile l'accoppiata dei fratelli Spenser e Heidi Pession: quest'ultima, facendo ancora meglio del bravissimo fratello, ha vinto tutte le gare della sua categoria cui ha partecipato quest'anno. Il loro padre è il maestro di sci del Cervino Matteo Pession, dal modo di sciare impeccabile, che evidentemente ha saputo trasmettere ai figli.

Vittorina Berthod, dinamica segretaria dello Sci Club Cervino, ha voluto poi sottolineare la collaborazione avuta da tutti gli operatori [illegible] locali in occasione dei campionati italiani [illegible] e ragazzi, rivelatisi anche un [illegible] successo organizzativo.

Il bilancio positivo della stagione è soprattutto un valido sprone a continuare con la [illegible] passione l'attività [illegible] svolta in favore dello sport valdostano da parte di insegnanti, organizzatori e giovani sciatori.

I riconoscimenti sono il giusto premio ai «campioni» e un invito a far meglio per chi non ha avuto fortuna quest'anno. Cervinia si fa quindi conoscere non soltanto come stazione invernale di sci, ma anche come «fucina» di promesse dello sport bianco.

Luigi Castellarin

La classifica dopo quattro gare

Biliardo, per ora conduce Carlorosi

E' un seconda categoria, di Aosta, con 29 punti

AOSTA — Sempre incerta la classifica annuale del biliardo dopo l'assegnazione, a Pont-St-Martin, del secondo trofeo «Oliviero Ducugnon», vinto da Mario Menato (seconda categoria), portacolori del Cral Cogne di Aosta, davanti a Gino Ricciardi del Bar Franca.

Al terzo posto si è classificato Gino B[illegible] del Cral aziendale comunale di Pont-St-Martin e al quarto Elio Simonetti-Crelier del Bar Sport di Verrès. Al quinto posto, a pari merito, si sono classificati [illegible] Triglia del Bar Italia di Saint-Vincent, Antonio Manna del Bar Ariston di Aosta, Dino Tonelli di Verrès e Emidio Lardiello di Aosta.

Seguono, sempre ex aequo: Nino Petrocca, Piemontino Casadei, Eraldo d'Herin, Luciano Melato, Cosimo Lucà, Piero Provera, Guido Freydoz e Giovanni Vitale.

Nella categoria veterani (oltre i 65 anni) ha vinto Elso Dalle, mentre fra gli juniores (fino a 25 anni) si è affermato Rino Bovolenta, entrambi del Cral di Pont-St-Martin. Al vincitore è andato anche il trofeo Nitri-Renault.

Dopo la disputa di quattro gare ufficiali (Verrès, Aosta, Saint-Vincent e Pont-St-Martin), la graduatoria generale vede in testa Giorgio Carlorosi (seconda [illegible]ria) del Bar Danubio Blu di Aosta con 29 punti.

Al secondo posto il prima categoria Nino Petrocca, aostano, con 22 punti; al [illegible] Elio Simonetti-Crelier di Verrès con 22 punti, al quarto Emidio Lardiello di Pollein con 20 punti.

Se[illegible]no Giuseppe Faggion e Gino Ricciardi con 16; Aurelio Altomonte e Mario Menato con 15; Nicola Del Corpo e Guido Freydoz con 11.

Infine Nicola Triglia e Nicola Battaglia a 10; [illegible] Boni e Gianni Costabloz con [illegible] Fernando D'Amico, Luigi Mascariello e Gentile Mogni con 7; Ugo Ducugnon con 6.

d. cr.

Er[illegible] [illegible]cco sfortunato in maratona

DONNAS — Il primatista valdostano di maratona, Erminio Nicco, 35 anni, ha ottenuto il diciassettesimo posto a Milano, nella maratona nazionale vinta da Giovanni Poli.

L'atleta valdostano, che ha [illegible] nel tempo di 2 ore e 24 secondi, è stato [illegible] a rallentare nella parte finale

La situazione nel girone valdostano di Seconda Categoria

Il Morgexcarbo retrocede L'Issogne sempre in testa

L'Anpi Elter unica squadra che può insidiare la capoclassifica

AOSTA — Nel campionato di Seconda categoria si è ormai giunti a quattro giornate [illegible] termine e l'Issogne di Armando [illegible] continua a guidare solitaria la classifica con tre punti di vantaggio sull'Anpi Elter, unica compagine che può ancora insidiare a Sevoia e compagni la vittoria finale ed il conseguente passaggio in Prima categoria.

In coda invece, dopo il recupero di martedì scorso tra la Sangiorgese e il Morgexcarbo, concluso sul risultato di parità (1-1), è ormai matematicamente retrocesso il Morgexcarbo che può [illegible] quistare un massimo di 17 punti, non [illegible] per la salvezza.

La [illegible]da squadra che accompagnerà in Terza categoria l'undici di Martin dovrà uscire da un numero abbastanza ampio di nomi, in quanto le pericolanti [illegible] ancora tante, basti pensare che nel giro di [illegible] soli punti si trovano sei società e cioè: Verrès e Sangiorgese (15 punti), Saint-Marcel, Borgofranco e Bellavista (16 punti), Saint-Pierre (17 punti).

Châtillon-Anpi Elter 0-1. La rete del granata di Cantato è stata messa a segno da Baldon su assist di Aldo Ammendolia. L'incontro è [illegible] equilibrato seppur condizionato dal forte vento, che è soffiato per tutti i 90 minuti.

Bruno Vaser

Sarre Chesallet-Saint-Marcel 2-0. I padroni di casa si sono imposti grazie alle reti di De Maria e Scalise contro una squadra ospite poco f[illegible]

Arnad-Saint-Pierre 1-1. Buon risultato per gli ospiti che sono andati in vantaggio per merito di Joux. Giusto il pareggio ottenuto per l'Arnad da Favre.

Verrès-Bellavista 0-0. Divisione della posta [illegible] due squadre che lottano per non retrocedere. Bella partita del portiere ospite Valsecchi.

Borgofranco-Gressan 2-1. Importante vittoria per i padroni di casa in un difficile incontro. La rete degli ospiti è stata di Barbieri.

Sangiorgese-Pont Donnas 0-3. Nel secondo tempo i rossoblù di Tombesi hanno messo a segno tutte e tre le reti della vittoria con Cozzolino, Luppi e Giovannello. La Sangiorgese ha giocato con molta generosità e il risultato è [illegible] un po' troppo severo nei suoi confronti. Gli ospiti hanno espresso un gran gioco d'assieme.

Morgexcarbo-Issogne 1-2. La capolista ha faticato più del previsto per avere ragione di un generoso Morgexcarbo. I padroni di casa andavano in vantaggio con Togni (rigore); poi Vaser e Masoero raddrizzavano il risultato per l'Issogne che si limitava a controllare il gioco.

Il recupero tra Morgexcarbo e Sangiorgese si è concluso sull'1-1 con reti di Affortunato e pareggio di Castelnuovo. Nel prossimo turno l'Anpi Elter riceve il Borgofranco mentre l'Issogne ospita a sua volta il Saint-Marcel. La classifica delle prime non dovrebbe quindi subire variazioni.

c. g.

Il vincitore andrà ai campionati italiani di Ossi

Bocce, semifinali e finale per la «maglia» rossonera

AOSTA — Si giocheranno questa sera sui campi della bocciofila Sant'Orso le semifinali e la finale della Coppa Claudio Thiebat, valida quale selezione regionale.

Alla manifestazione hanno [illegible] parte 184 atleti in rappresentanza di sedici società valdostane diretti dagli arbitri Bruno Oro e Dino Presendo. Sono rimasti in gara i seguenti atleti: Leo Blanquin, vincitore per [illegible] su Righero; Gabriele Pagino, che ha sconfitto per 13-6 Piton; Ercole Perruchon, impostosi per [illegible] a Contoz; Francesco Elia, che ha superato per 13-5 Hugonin.

Gli accoppiamenti per le semifinali di questa sera [illegible] i seguenti: Blanquin contro Pagino e Perruchon contro Elia. Lo [illegible] anno ricordiamo che il Albino Dublanc (bocciofila Saint-Vincent) a rappresentare la Valle d'Aosta ai campionati italiani della categoria C, disputati a Pont-St-Martin, classificandosi al quinto posto assoluto.

★ Presso il bocciodromo comunale si è conclusa la terza giornata dell'undicesimo campionato valdostano di società a quadrette, di categoria C, per la disputa dei quarti di finale. Nella prima «poule» il Cral Cogne ha superato l'Aostana con il punteggio di 13-12 e Le Carreau ha [illegible] fitto per 13-3 la Sant'Orso. In seguito l'Aostana si è imposta sulla Sant'Orso per 13-10, mentre Le Carreau ha superato per 13-1 il Cral Cogne.

Nella partita di recupero l'Aostana ha sconfitto il [illegible] Cogne per 13-9. Nella seconda poule il Saint-Marcel ha sconfitto per 13-10 il Nus, il Dopolavoro ferroviario ha superato per 13-3 la Notre Vallée, il Saint-Marcel ha poi battuto [illegible] il Dopolavoro ferroviario per 13-10 mentre Notre Vallée ha sconfitto per 13-2 il Nus. Nell'incontro di recupero il Dopolavoro ferroviario ha [illegible] per 13-5 Notre Vallée.

Per le semifinali e finali che si giocheranno il prossimo [illegible] settembre, [illegible] così qualificate le seguenti squadre: Aostana Valdulficio, Saint-Marcel La Valdôtaine, Le Carreau Ceramica Fostaz, Dopolavoro ferroviario.

★ Sui campi della bocciofila Cral Cogne di Aosta si sono disputate le prime gare stagionali riservate alle categorie giovanili. Tra gli allievi la gara individuale, valida quale selezione per la partecipazione ai campionati italiani di categoria, è stata vinta da Cesare Grappein (Sant'Orso), che ha sconfitto in finale Stefano Framarin (Cral Cogne) per 13-11.

Nella categoria ragazzi la gara a coppie è stata vinta dalla squadra del Cral Cogne, con Stabile e Marchesin, che ha superato in finale per 12-10 gli atleti Cirola e Falconieri [illegible] bo[illegible] Zerbion di Châtillon.

a. c.

Un'iniziativa che verrà ripetuta

Sciatori a 7 anni alla fine dei corsi

CERVINIA — Un'entusiasmante gara di slalom gigante nel campetto scuola di Cervinia ha concluso i corsi di apprendimento dello sci per i bambini dell'asilo, delle scuole elementari e quelli di avviamento all'agonismo voluti dalla Federazione italiana sport invernali per bambini di 7 e 8 anni.

Le lezioni erano cominciate a gennaio ed erano state organizzate [illegible] [illegible] di sci del Cervino. L'iniziativa ha ottenuto molto [illegible]cesso. Vi hanno aderito oltre cinquanta bambini, parecchi dei quali al loro primo approccio con lo sci. Anche i più piccoli hanno così imparato a sciare e sono rimasti entusiasti.

Giusto quindi ricordare a chi va il merito di aver insegnato con pazienza ai più piccini lo sport della neve: Massimo, Michele e Fabrizio Carrozza, Cleto, Gianpaolo e Sergio Pession, Angelo Vallet e Paolo Vuillermoz, giovani maestri di sci del Cervino. Gli insegnanti hanno agito con abilità, intelligenza oltre che con passione.

Ai corsi, sostenuti con un contributo della Fisi e dal Comune di Valtournenche, che ha voluto incoraggiare una valida iniziativa della Scuola di sci del Cervino (i corsi verranno effettuati anche il prossimo anno) hanno collaborato le Sciovie del Crotaz e la Cervino S.p.A., che hanno messo a disposizione gli impianti di risalita.

Nella gara di chiusura i bambini erano stati suddivisi in otto categorie (quattro maschili e quattro femminili) in base alle loro capacità.

Ecco i nomi dei vincitori: Roberta Castellarin, Gavino Carcangiu, Michele Trucco, Maurizio Arnulfi, Paola Bernardi, Alessandro Trovò, Sophie Pellissier, Davide Pascarella.

l. c.

Pubblicati i ruoli delle dichiarazioni redditi del 1980

Signora di 90 anni con 222 milioni è la prima contribuente astigiana

Ugolina Conti vedova Guglielminetti, in testa alla graduatoria - Chi è oltre i [illegible] milioni

ASTI — Saranno consultabili a partire da lunedì prossimo presso l'Ufficio tasse comunali di via [illegible] i ruoli delle imposte [illegible] riguardanti i contribuenti del Comune di Asti per il [illegible]. Il maggior reddito [illegible] quattro anni fa è stato denunciato da Ugolina Conti, 90 anni, vedova di Domenico Guglielminetti, commerciante nel settore petrolifero. La signora Conti ha dichiarato [illegible] milioni 338 mila lire.

[illegible] l'elenco degli altri contribuenti astigiani con reddito imponibile (dichiarato per il 1980) oltre i trenta milioni:

Ecco chi denuncia più di trenta milioni

Agostinucci Ezio 43 milioni 142 mila; Amalti Marzio 30 milioni 715 mila; Amerio Giovanni 31 milioni 438 mila; Anghelakis Rigas 32 milioni 652 mila; Aranario Armando 66 milioni; Aresca Sandro 31 milioni 832 mila; Armosino Giuseppe 41 milioni 414 mila; Arnaud Arnaldo 33 milioni 453 mila; Arri Emma 30 milioni 269 mila; Arrobbio Franco 37 milioni 136 mila; Baccella Enrica 38 milioni 227 mila; Barrera Maria Pia 37 milioni 788 mila; Basso Ettore 30 milioni 770 mila; Bellora Gino 60 milioni; Bensi Francesco 40 milioni 236 mila; Bensi Giacomo 41 milioni 265 mila; Besio Sergio 50 milioni; Betti Anita 40 milioni 170 mila; Bianco Giovanni 34 milioni 171 mila; Bianco Lino 32 milioni 768 mila; Billa Pierino 44 milioni 736 mila; Boano Luciano 32 milioni 285 mila; Borello Rosa 46 milioni; Bologna Giuseppe 39 milioni; Bologna Giuseppina 47 milioni [illegible] mila; Buffa Bernardo [illegible] milioni 622 mila; Buzio Guido [illegible] milioni 761 mila; Bruno Romano 41 milioni 727 mila; Bruno Renato 42 milioni 632 mila; Borioli Renata 43 milioni 606 mila; Cacciatori Bernardino 31 milioni 349 mila; Cagna Arcangela [illegible] milioni 397 mila; Camera Ruggero [illegible] 367 mila; Calvi Riccardo 34 milioni 823 mila; Capuzzo Angelo [illegible] milioni 631 mila; Casorzo Aldo 35 milioni 342 mila; Cavaliere Ernesto [illegible] 375 mila; Germana Cavallo [illegible] milioni 462 mila; Cavallo Piergianni [illegible] milioni 438 mila; Campanella Piera [illegible] milioni 681 mila; Cellino Tosi Augusto 30 milioni [illegible] mila; Cerruti Ermenegildo [illegible] milioni 360 mila; Cerruti Mario 55 milioni 155 mila; Chiosso Battista 33 milioni 681 mila; Chiusano Franco 33 milioni; Ciccolari Mario [illegible] 602 mila; Ciravegna Cesare 37 milioni; Cimanti Giuseppe [illegible] milioni [illegible] mila; Colombo Gianfranco [illegible] mila; Conte Paolo 43 milioni; Coppa Luigi 45 milioni 409 mila; Cosetta Luigi 30 milioni; Cotto Giovanni 42 milioni 801 mila; Crenna Gianfranco 40 milioni [illegible] mila; Cugnasco Giovanni [illegible] milioni [illegible] mila; Cuniberti Sergio 41 milioni 700 mila; De Bartoli Giovanni 37 milioni 471 mila; [illegible] Donatis Antonio 32 milioni 770 mila. De Leonardis Giovanni 30 milioni 643 mila; Ercole Loreto 49 milioni 555 mila; Ercole Giuseppe 33 milioni 518 mila; Ercole Carlo 45 milioni 682 mila; Ercole Pietro [illegible] milioni 828 mila; Ercole Secondo 82 milioni 670 mila; Fasolis Franco 37 milioni 211 mila; [illegible] Renzo 33 milioni [illegible] mila; Fassoni Antonio [illegible] milioni 963 mila; Fassio Walter 27 milioni 583 mila; Fassone Edoardo [illegible] milioni [illegible] mila; Ferrari Carlo 31 milioni [illegible] mila; Ferrero Edmondo [illegible] milioni 176 mila; Ferretti Gianfranco 30 milioni 742 mila; Finello Luciano [illegible] milioni 710 mila; Foresti Giuseppe [illegible] milioni 361 [illegible]; Gallo Emilio 44 milioni 926 mila; Gallo Luciano [illegible] milioni 778 mila; Gallo Secondo 37 milioni 626 mila.

Garbin Peppino 30 milioni; Gasiaudo Oscar 39 milioni 828 mila; Gastino Marco [illegible] milioni 877 mila; Ghirardi Giuseppe [illegible] milioni 899 mila; Gianotti Luciano 30 milioni [illegible] mila; Gianuzzi Alfonso [illegible] milioni [illegible] mila; Gianuzzi Luigino [illegible] milioni 617 mila; Giazzi Corrado [illegible] milioni 825 mila; Girino Giovanni 48 milioni 281 mila; Oraglia Pierino 32 milioni; Orallapeglia Enrico 32 milioni 926 mila; Oriffa Giorgio [illegible] milioni 344 mila; Oriffa [illegible] 32 milioni [illegible] mila; Oriffa Aldo 114 milioni 282 mila; Grosso Alberto 30 milioni 340 mila; G[illegible] Pietro 34 [illegible] mila; Guarene Costantino 37 milioni 382 mila; Guadagno Umberto [illegible] milioni 812 mila; Lagorio Italo 31 milioni 270 mila; Liguori Domenico [illegible] milioni 231 mila; Longo Orienta [illegible] milioni [illegible] mila; Maggiora Pietro Michele [illegible] milioni [illegible] mila; Maggiora Renzo 44 milioni 847 mila; Massano Maurizio 34 milioni; Monticone Rosa 41 milioni 813 mila; Morra Erminia 32 milioni 9 mila; Meschia Armando 35 [illegible] 16 mila; Mazzoli Ernesto 70 milioni 752 mila; Montanini Maria Pia vedova Bologna 47 milioni 303 mila; Maschio Armando 34 milioni 856 mila; Martinengo Mario 35 milioni 770 mila; Marra Luigino [illegible] milioni 645 mila; Marchetti Bruno 88 milioni 57 mila; Man[illegible] Franco 39 milioni 84 mila; Mancini Nicola [illegible] milioni 291 mila; Magari Carlo [illegible] milioni [illegible] mila; Moro Carlangelo 37 milioni 457 mila; Morra Mario 37 milioni 38 mila; Mutti Emiliano 38 milioni [illegible] mila; Murru Silvana 52 milioni 341 [illegible]; Nosenzo Giuseppe [illegible] milioni 661 [illegible]; Novellone Mario 33 milioni 31 mila; Nosenzo Franco 38 milioni 514 mila; Olandini Girolamo Edoardo [illegible] milioni [illegible] mila; Oddone Agostino 30 [illegible] 612 mila; Oddone Olimpia 32 milioni [illegible] mila; Ollino Eugenio 72 milioni [illegible] mila; Ollino Paolo 38 milioni 965 mila; Orlandinotti Bruno 40 milioni [illegible] mila; Perosino Giovanni 36 milioni 852 mila; Pavia Palmina [illegible] milioni 692 mila; Pavese Rita [illegible] milioni 604 mila; Pavese Dario 34 milioni 691 mila; Pavese Bruno 30 milioni [illegible] mila; Portinari Antonietta 33 milioni 293 mila; Parigi Cesare 34 milioni 798 mila; Polla Nicola 41 milioni 918 mila; Povero Casimiro [illegible] milioni 263 mila; Rampini Piero 37 milioni 707 mila; Ricci Ivano 50 milioni 560 [illegible]; Rampone Pier Secondo [illegible] milioni 453 mila; Remondino Guido 35 milioni 359 mila; Rosso Sergio 33 milioni [illegible] mila; Rovero Giuseppe [illegible] milioni 415 mila; Ruscalla Renato 123 [illegible] 803 mila; Ruscalla Delio 119 milioni [illegible] mila; Sanmartin Oratio [illegible] milioni 295 mila; Saroli Fulvio 50 milioni 232 mila; Sattanino Evasio [illegible] milioni 884 mila; Scaltrito Francesco [illegible] milioni; Scanavino Roberto Argo 44 milioni [illegible] mila; Sciaiuga Mario 44 milioni [illegible] mila; Scloratto Tull 30 milioni [illegible] mila; Serra Alfredo 39 milioni 657 [illegible]; Sgarbossa Angelo 37 milioni 471 mila; Sorisio Fernando 32 milioni 945 mila; Squillari Antonio 69 milioni 144 mila; Stella Luigi [illegible] milioni 495 mila; Stella Paolo 76 milioni 48 mila; Stella Roberto 74 milioni 178 mila; Tacchino Giacinto [illegible] milioni [illegible] mila; Teodoro Umberto 82 milioni 61 mila; Tosetto [illegible] 54 milioni 607 mila; Togo Guglielmo 69 milioni 823 mila; Travaglio Giuseppe 41 milioni 685 mila; Valpreda Ezia 41 milioni [illegible] mila; Vairo Carlo Michelino 44 milioni [illegible] mila; Valente Germano [illegible] milioni [illegible] mila; Valente Gianfranco [illegible] milioni [illegible] mila; Valfrè Alessandro 34 milioni 384 mila; Valenzano Flavio [illegible] milioni [illegible] mila; [illegible] Alberto [illegible] milioni; Valpreda Bruno 37 milioni [illegible] mila; Veglio Giuseppe 56 milioni; Vergano Alfonso 31 milioni 769 mila; Vergnano Maria 47 milioni 223 [illegible]; Viale Giovanni 30 milioni 479 mila; Vigazzola Bruno 58 milioni 821 [illegible]; Vigna Francesco 45 milioni [illegible] mila; Vi[illegible] Luigi 32 milioni 619 mila; Vigna Marisa [illegible] milioni 706 mila.

r. a.

Nuova serie di provvedimenti per il traffico ad Asti

«Controrivoluzione atto 2°» altri cambiamenti in centro

ASTI — Altre modifiche alla viabilità cittadina scattano da oggi, venerdì. L'assessore comunale Giorgio Gal[illegible] ha infatti posto in attuazione la seconda fase della [illegible] sperimentazione che ha lo scopo di alleggerire il centro urbano dal traffico congestionato e rendere la viabilità più ordinata e razionale.

Sono diversi i provvedimenti adottati ed in particolare riguardano la circolazione proveniente da Est in direzione piazza del Palio-stazione ferroviaria. Per raggiungere questa zona non si passerà più davanti al palazzo della Provincia ma si dovranno seguire, in alternativa, i seguenti percorsi: corso Pietro Chiesa-corso Galileo Ferraris-anello di via Einaudi (che secondo i tecnici [illegible] viabilità è più agevole e veloce), oppure viale Vittoria-via Rosselli.

Per semplificare riportiamo in sintesi le variazioni in vigore da stamane.

Corso Alfieri: riapertura nei due sensi di marcia del tratto tra Piazza Primo Maggio e via Bocca.

Viale Vittoria: il tratto tra l'ospedale e piazza Alfieri servirà solo per gli automobilisti che intendono raggiungere piazza Alfieri. Si presume così che la zona antistante l'ospedale venga alleggerita di almeno il cinquanta per cento dell'attuale traffico.

Via Rosselli: diventa senso unico da viale alla Vittoria a [illegible] Ferraris.

Piazza Alfieri: abolito il doppio senso davanti al palazzo della Provincia. Entra in funzione il senso unico con direzione degli automezzi da Ovest a Est (cioè dal [illegible] piazza Libertà [illegible] pubblici).

Sulla mini-riforma del traffico, l'assessore Galvagno ha detto: «*Se entro due o tre settimane i provvedimenti adottati risulteranno idonei non ci saranno più cambiamenti per molto tempo. Dobbiamo tenere presente che il centro urbano non si può modificare; purtroppo non esistono [illegible] alternative nelle zone congestionate. Continueremo nelle prove fino a quando non troveremo la soluzione ottimale*».

v. ma.

Iniziativa ecologica del Comune

Controllo dei diesel per l'aria pulita

Da lunedì servizio gratuito per auto e camion

ASTI *— L'assessorato all'Ecologia del Comune indice da lunedì 7 al 26 maggio una campagna antinquinamento per tutti i veicoli (automobili e camion) a combustione diesel. Dal 7 al 18 in piazza Alfieri, ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì, mattina e pomeriggio, funzionerà un servizio gratuito per il controllo dei gas di scarico delle autovetture; dal [illegible] al 26, sul piazzale antistante il [illegible] ortofrutticolo di corso Venezia, l'identico controllo sarà fornito per i veicoli pesanti. La rilevazione dei [illegible] sarà compiuta mediante un'apparecchiatura (che in linguaggio tecnico è definita «opacimetro») in dotazione ai vigili urbani per misurare i [illegible] di inquinamento prodotto dai veicoli diesel.*

Ha spiegato l'assessore all'Economia, Mario Novellone: «In città abbiamo già avuto modo di evidenziare gli [illegible] di inquinamento da [illegible] prodotti [illegible] a benzina in due punti "nevralgici": piazza Marconi e, prima della "controrivoluzione" del traffico, via Cesare Battisti. Ora, l'identica campagna di sensibilizzazione è rivolta a chi possiede un'auto diesel».

I gas di scarico prodotti da questo tipo di motori sono composti soprattutto da anidride solforosa, causano le cosiddette «piogge acide» sulle città e, particolare più grave, possono essere cancerogeni. Altre città industriali hanno già promosso una campagna di questo genere; per il Piemonte la prima esperienza è ad Asti.

Grazie al controllo gratuito fornito dall'«opacimetro», sarà possibile verificare lo stato di manutenzione dei componenti meccanici che [illegible] per un cattivo o insufficiente [illegible] di manutenzione, [illegible] inquinamento; in altre parole, si potrà controllare il funzionamento degli «iniettori» e giudicarne il livello di funzionalità.

La «campagna antinquinamento» del Comune, che rientra con altre iniziative nel «programma ecologico» ha ottenuto la collaborazione delle Associazioni naturalistiche, dell'Aci e di tutti i distributori diesel della città. In Asti si calcola negli ultimi anni, un incremento del 30 per cento circa di questo tipo di veicoli; su di un totale di circa 70 mila automobili circolanti, venticinquemila sarebbero a g[illegible]lio.

l. b.

Le cariche del Consorzio «Asti spumante»

ASTI — L'assemblea generale del Consorzio tutela dell'Asti Spumante ha confermato, per il periodo 1984 e [illegible] a presidente il dottor Renzo Balbo (della cantina sociale Vallebelbo di Santo Stefano Belbo) e a vice presidenti Ottavio Riccadonna e Paolo Ricagno, rappresentanti rispettivamente le categorie industriali e produttori.

Incidente sul lavoro a Calamandrana

Imprigionati [illegible] salvati dai pompieri

CALAMANDRANA — Il contitolare di una azienda vinicola ed un suo operaio [illegible] stati a [illegible] salvati dopo che erano rimasti bloccati all'interno di una cisterna-autoclave dove si erano calati per lavori di pulizia. L'intervento dei vigili del fuoco di Asti ha evitato il dramma: i due sono Silvano Boldo, 34 anni, contitolare con i fratelli della omonima azienda vinicola in regione S. Vito e Aldo Mischiatti, 18 anni, operaio. Sono ricoverati all'ospedale di Asti ma le loro condizioni non sembrano gravi; solo il più giovane è sotto choc.

Il fatto è accaduto ieri verso le 11. L'operazione di salvataggio è stata particolarmente difficile poiché il Mischiatti, colto da una crisi di nervi, si era irrigidito e non si riusciva a tirarlo fuori dalla vasca. Il giovane si era calato nella cisterna ma sul fondo si era formata dell'anidride carbonica. Accortosi della presenza del gas ha chiesto aiuto.

Il Boldo che era accanto alla cisterna è sceso per cercare di aiutarlo ad uscire ma è stato colto da malore. Intanto sono accorsi altri operai e sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Asti. Al loro arrivo hanno tirato fuori dalla cisterna i due rimasti imprigionati. Da Canelli è giunta un'autoambulanza della Croce Rossa.

Il Boldo è stato subito dichiarato fuori pericolo, ma in serata è stato disposto il loro ri[illegible] ad Asti per la terapia [illegible].

f. la.

Le indagini sul colpo a una villa di Camerano Casasco

Furto fa scoprire armi in casa arrestati ladri e proprietario

MONTECHIARO — I carabinieri hanno identificato la terza persona che, alcune sere fa, era stata sorpresa con due giovani complici arrestati, intenta a rubare [illegible] e oggetti d'arredo nella casa del torinese Luciano Musso, a Camerano Casasco. Si tratta di Claudio Delzetti, [illegible] anni, originario [illegible] provincia di Rovigo, residente a Torino, in via Cercenasco 17, disoccupato, già noto alla giustizia.

Nella villa di Camerano Casasco erano già stati sorpresi con la refurtiva in mano due altri torinesi: Maurizio Nogara, 20 anni, Facchino di Collegno, e Antonio Giove, [illegible] anni, disoccupato. Anche il Musso, titolare della casa, è finito in carcere per la detenzione illegale di fucili, carabine e munizioni.

Pure a Montechiaro i carabinieri hanno arrestato un giovane muratore, Raymondo Vito Romano, 21 anni, colpito da ordine di cattura della procura di Torino, [illegible] aver osservato gli obblighi militari. Il Romano, per evitare il servizio di leva, era andato in Francia, quindi alcuni giorni fa, è tornato nell'Astigiano, nella casa di Montechiaro, in via Petrolti 52. Dopo l'arresto, il giovane è stato tradotto alle carceri militari di Torino.

l. b.

Nuova strada a Mombaruzzo?

MOMBARUZZO — Tra gli impegni che l'amministrazione comunale ha preso per il 1984 c'è la sistemazione e riasfaltatura di [illegible] le strade del concentrico. La spesa relativa è stata prevista nel bilancio relativo che pareggia su un miliardo di lire. Si provvederà anche all'asfaltatura delle strade Viabella e Iniglia che collegano il concentrico con alcune frazioni. E' prevista la realizzazione, entro breve tempo, di una strada di collegamento in fondo valle tra il borgo Cervino e Gamalero.

(f. la.)

Asti — Furto nell'abitazione di Sergio Carletti, 27 anni, corso Palestro [illegible] che è [illegible] derubato di oggetti d'oro e [illegible] in contanti.

Incidente a Mombaruzzo

[illegible] scarpata

MOMBARUZZO — Una donna è morta ieri mattina in un incidente alla guida della sua auto: la vittima è Anna Lerta, [illegible] anni, abitante nel [illegible] di Montacuto (Alessandria) località Giarolo 42.

Con ogni probabilità è stata colta da un malore e ha perso il controllo dell'auto, una Fiat [illegible] che è uscita di strada ribaltandosi nella scarpata.

L'incidente è avvenuto in regione Cordara, sulla statale Mombaruzzo-Alessandria. In quel tratto la strada è in discesa e con [illegible]ve. Anna Lerta [illegible] rientrando a [illegible] una visita ad un'amica. L'auto è uscita in prossimità di una curva sul lato destro della strada ribaltandosi.

f. la.

Approvato dalla giunta sarà discusso in Consiglio

Nizza: bilancio '84 «spartano» soltanto 400 milioni di mutui

NIZZA — La giunta comunale ha approvato in questi giorni il bilancio preventivo 1984: problemi tecnici e burocratici hanno rallentato la stesura del documento contabile che secondo la legge avrebbe dovuto essere approvato entro il [illegible] febbraio. Sarà invece discusso dal consiglio comunale il 7 maggio.

Entrate e uscite quest'anno pareggiano su [illegible] miliardi: le possibilità di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti ammontano a soli [illegible] milioni, di cui 300 già impegnati.

Un bilancio che la stessa giunta definisce «spartano», [illegible] spiega l'assessore alle Finanze, Gianpaolo Manzino: «*Ci siamo trovati alcuni capitoli già impegnati da spese effettuate negli anni passati. Nostra preoccupazione è stata quella di regolarizzare le partite sospese e di attenerci nelle previsioni a cifre il più possibile realistiche. Abbiamo così un bilancio che permette pochi voli pindarici, anzi in alcuni casi costringe a sacrifici che sinceramente avremmo voluto evitare*».

Rispetto allo scorso [illegible] c'è la minor spesa per la piscina, tuttora chiusa, e questo riesce parzialmente a controbilanciare le spese correnti: oltre due miliardi sono le spese per il personale. Aggiunge Manzino: «*E' proprio sulla parte corrente che saremo costretti a fare le maggiori economie. Credo che sia importante su questo punto un confronto sereno e costruttivo con le minoranze*».

Per quanto riguarda le opere pubbliche, si porteranno a termine i progetti già messi in cantiere dalla passata amministrazione: il potenziamento dell'acquedotto con la trivellazione di un [illegible] in regione Cerreto, il recupero di palazzo De Benedetti, la realizzazione delle carceri mandamentali, la ristrutturazione di palazzo Monferrino, l'ampliamento della sede municipale, l'inizio della costruzione del [illegible] depuratore.

f. la.

Canelli — Il sottosegretario all'Agricoltura, onorevole Giuseppe Zurlo, presenzierà domani mattina, in rappresentanza del governo, alla cerimonia di celebrazione del cinquantenario di fondazione della Cantina Sociale di Canelli.

L'argentino Quiroga sarà ceduto, l'allenatore Edelstein forse resta

Quale futuro per l'Astiriccadonna?

Tutto è condizionato al problema del nuovo Palasport - Sabato ultimo incontro di Coppa Italia

ASTI — Sabato alle ore 17 al Palazzetto l'Astiriccadonna affronterà l'ultimo impegno casalingo della stagione contro il Codyeco di Santa Croce sull'Arno, fresco di promozione in A1. La partita è valida per la Coppa Italia; un congedo in tono un po' dimesso dal pubblico astigiano che sperava in ben altri traguardi (semifinali del play-off). [illegible] in cui cominciano a girare le prime voci sul futuro della squadra.

Quiroga parte. Una decisione è già stata presa e riguarda uno dei due stranieri, l'argentino Raul Quiroga: lo schiacciatore al novanta per cento non verrà riconfermato il prossimo anno, potrebbe finire ad un'altra formazione italiana (la Santal forse) oppure restare in Sud America. Il tasto allenatore non è stato ancora toccato: Edelstein ha lavorato bene ad Asti, ma prima di procedere [illegible] conferma la società dovrà prendere [illegible] le richieste economiche che il tecnico avanzerà.

Problema Palazzetto: se il nuovo impianto non verrà costruito la squadra e l'intera società dovrà emigrare. A questo proposito negli ambienti sportivi cittadini tra le molte ipotesi [illegible] si è parlato anche di una fusione fra il Cus Torino (che a fine stagione perderà la sponsorizzazione della Kappa) e appunto la Voluntas Asti con abbinamento Riccadonna e sede di gioco Torino. E' un'ipotesi un po' complessa, appare più probabile uno spostamento temporaneo su Alessandria in attesa che il [illegible] Palasport sia funzionante.

Lo sponsor. Sembra che la casa vinicola canellese rimanga [illegible] a condizione che venga [illegible] in piedi una compagine molto competitiva, in grado [illegible] primo passo di arrivare alle semifinali scudetto in scioltezza.

I rinforzi. [illegible] infine i nomi di possibili rinforzi: il giovane Lucchetta del Santal e Stelio De [illegible] per [illegible].

f. c.

Canelli pareggia e la Promozione si avvicina

A due giornate dal termine il campionato di calcio di Prima categoria non ha ancora espresso il suo verdetto per quanto riguarda la promozione. Il Canelli che domenica ha pareggiato (2-2, reti per gli «spumantieri» di Tosetti e Zillo) a Cascinagrossa ha [illegible] punti di vantaggio sul Monferrato e quindi tutto si deciderà nei prossimi [illegible] di gioco.

Nel turno di domenica sconfitta per la Sandamianese (0-1) in casa del S. Giuliano. Classifica: [illegible] 40, Monferrato 38, Spinettese 37, Sandamianese 28, Gaviese 25, Felizzano 22, Asca 21, Livorno Ferraris e S. [illegible] 20, Balzolese e Comollo 19, Cascinagrossa e Tranianese [illegible], Ozzano 11.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Silkwood, con M. Streep (1984, drammatico)

POLITEAMA: Fratelli nella notte, con J. Hackman (1984, azione).

RITZ: Cento giorni a Palermo, con L. Ventura e G. De Sio (1984, drammatico)

SPLENDOR: I desideri di Emanuelle.

VITTORIA: Star 80, di B. Fosse, con M. Hemingway (1984, drammatico)

CANELLI

[illegible]: Coraggio fatti ammazzare, con C. Eastwood (1984, drammatico).

RA[illegible] D'ORO: Furyo (1984, horror)

[illegible]

AURORA: Super porno girls.

LUX: La casa dello [illegible].

[illegible]: Cenerentola [illegible] Branco e P. Cosso (1984, musicale)

[illegible]: Sono contento, con F. Nuti (1983, commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] Rocco, corso [illegible] 140; Sanitas, piazza [illegible] Secondo 10

Canelli: Fanlozzi, via G.B. Giuliani 1.

Mondalvo: [illegible], piazza Garibaldi 21

Mazze: Baldi, via Carlo Alberto

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.346; Carabinieri (pronto intervento) 112; P[illegible] 113; Polizia stradale 21.23.86; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 53.405.

La manifestazione [illegible] maggio è cresciuta di dimensione e anche di qualità

Centinaia di stands alla Fiera di Asti merce per ogni gusto e ogni portafogli

Ampio spazio è lasciato al settore dell'arredamento: molte combinazioni per chi si sposa - Come trasformare un giardino o un terrazzo in un «solarium» - Imbarazzo nella scelta per la gastronomia - Poca richiesta di vino

ASTI — [illegible] è sufficiente un giro di un paio di ore per visitare compiutamente la trentaduesima [illegible] «Fiera Città di Asti». La tradizionale rassegna di maggio è infatti cresciuta notevolmente, in qualità e quantità della merce esposta. Destreggiarsi fra le centinaia di stands non è impresa da poco ma, se il visitatore entra con alcune idee precise, può veramente trovare di tutto, per tutte le tasche.

Iniziamo questo itinerario [illegible] quelli che sono i settori merceologici primari: l'arredo, i termosanitari, i materiali per l'edilizia. Nel campo dei mobili, uno spazio a parte meritano veramente le nuove cucine: efficienti, razionali al massimo, eppure adatte a fare della «zona pranzo» una camera più che abitabile, dalla giovane coppia come [illegible] un gruppo di [illegible]; la più nuova, senz'altro, è quella ridisegnata in giunco, per la più disinvolta fra le cucine di campagna o per la coppia di sposi ultramoderna.

Per [illegible] altri ambienti [illegible] casa, [illegible] segnalare [illegible] ritorno al mobile tradizionale, in legno pregiato massiccio, presentato da aziende della lunga tradizione artigiana. Particolari i «pezzi semigreggi», dove la lavorazione del mastro falegname si è fermata al rustico del legno, prima che intervenga il «tocco» del decoratore, il pennello e la «tirata» a cera.

E' un po' come veder nascere, in laboratorio, il mobile che solitamente si vede troneggiare, ultimato, nelle diverse esposizioni del settore.

Nel campo dell'edilizia spiccano [illegible] soluzioni atte a contenere le spese [illegible] ristrutturazione per [illegible] e [illegible], pannelli [illegible] per evitare fughe di calore, soffittature e controsoffittature per rendere abitabili sottotetti e vecchie mansarde, per recuperare allo «spazio arredo» ogni angolo, anche il più desueto.

Asti. Ampio spazio è stato riservato, nella Fiera, agli enti locali e alle [illegible]chine agricole

Moltissime poi le soluzioni proposte per i giardini, per balconi e terrazze, da trasformare in solarium per l'inverno o in autentiche «camere» con vetrate e pannelli mobili.

Ma al [illegible] la [illegible] questi settori tradizionali della Fiera [illegible] sono quest'anno esposizioni «particolari»: per esempio c'è [illegible] vasto settore [illegible] ai prodotti gastronomici: finora, le migliaia di persone che già hanno visitato la rassegna hanno fatto incetta di salumi e latticini, dolci e liquori, composte e prodotti sott'olio.

Da rimarcare invece, come nota di certo non positiva, la scarsa richiesta di vino (per quanto selezionato e a «doc») troppo contrastato dal dilagare di birra e coca cola. In uno stand prettamente agricolo, a due giorni dall'apertura, non era stata ancora venduta una sola bottiglia di vino barbera. C'è poi un vasto settore che, da sempre, esercita un largo fascino su tutti: [illegible] le [illegible] ceramiche, gli «oggettini inutili» che sanno di [illegible] le cineserie e le decine di «idee regalo», per tutti i portafogli.

Per tasche più robuste, ma anche in offerte stracciate, pellicce e articoli in pelle, abbigliamento, bijoux e «gioielli» di sicuro effetto.

Nel settore «a spazio aperto» infine, c'è posto per la più tradizionale delle esposizioni: la ricchissima rassegna di macchine agricole, dove sono disposte le trattrici «mostro» dal potentissimo cavallaggio, adatte alle grandi aziende, insieme con le più contenute motocoltivatrici, [illegible] attrezzi portatili, frese, aratri e vomeri dai congegni sofisticatissimi.

Da segnalare la sempre maggiore attenzione posta dalle case produttrici al «comfort» dell'operatore: certe cabine [illegible] guida sono addirittura riscaldate, od aria condi[illegible] con impianti radio. Da sottolineare tuttavia, un notevole incremento di prezzi, che pone l'agricoltore medio alle prese con problemi di con[illegible] spesso insormontabili.

Più liete, invece, le note che vengono dal settore «tempo libero» dove campeggiano roulottes (vere e proprie case viaggianti in miniatura) camper, villette prefabbricate. Per Asti è poi una tradizione, ultimamente, ospitare anche lo stand delle piscine: da pic[illegible] vasche gonfiabili, adatte ai bambini, fino alle «professionali» che, per poter risultare, richiedono comunque un vasto giardino.

I prezzi non sembrano comunque eccessivi: [illegible] le più piccole, se si rinuncia alle ferie estive tradizionali con [illegible] la famiglia per [illegible] anni, si può [illegible] a fare i primi calcoli. Infine, meta di centinaia di visitatori, l'angolo della nautica con gommoni, mini e maxi motoscafi (in videocassetta o in catalogo) per sognare, nei [illegible] estivi, liberissime crociere nei mari d'Italia.

Laura Bosia

Spulciando fra le bancarelle della Fiera carolingia di Asti

Che cosa mi vende per mille lire?

Ormai bastano solo per un pesce rosso, un uovo di legno per rammendare calze, una porzione di «buccellato», un sacchetto di lavanda - Il costo delle barbatelle di vite

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Sono le nove di mattina di mercoledì: la grande fiera carolingia sta animandosi. In piazza Alfieri un barbuto imbonitore ha già attorno decine di persone «ammaliate» dall'affastaverdure che oggi propone loro dopo [illegible] decantate e dimostrate [illegible] qualità («a sole diecimila lire, meno del prezzo di una bistecca alla fiorentina»). «E' un'occasione unica che offro al gentile pubblico astigiano», declama sicuro di sé, «affrettatevi perché [illegible] gli ultimi pezzi» aggiunge incurante del fatto che la fiera [illegible] è appena avviata.

[illegible] piccole bugie, malizie di un mestiere sperimentato su centinaia di piazze. E' un mondo affascinante dove immancabilmente le grandi novità sono tutte americane, gli oggetti elettronici giapponesi, la precisione te[illegible] e la moda parigina. Di italiano restano [illegible] fantasia e [illegible] capacità [illegible] convincere.

La «curva dei napoletani» (l'angolo fra corso Einaudi e i giardini) è un susseguirsi di piccoli palcoscenici. Con il gioco delle scatole a sorpresa ci [illegible] intere famiglie di imbonitori che «campano» [illegible] anni. Il copione è pressoché lo stesso, studiato e riprovato. Ma non manca mai il guizzo creativo. «Vi vendo queste tovaglie a quindicimila lire — urla un giovanissimo sotto gli occhi compiaciuti del fratello maggiore — perché così potete scaricare l'Iva». «Questi piatti [illegible] si spaccano neppure in testa a vostra [illegible]ra» gli fa eco un altro di fronte: un signore distinto ed evidentemente convinto dall'esempio [illegible] compra sei fondi e sei piani per diecimila.

Il «deca» è l'unità [illegible] misura corrente in fiera. [illegible] offerte uniche ed irripetibili vogliono come contropartita il fatidico diecimila. E' il segno dell'inflazione. Fino a qualche [illegible] fa c'erano le mille lire. [illegible] con questo biglietto [illegible] acquista davvero poco.

Abbiamo però voluto fare una scommessa con il caro-vita cercando tra i banchi della fiera quanto ancora era possibile portare a casa con le piccole, svalutate villipese mille lire.

Cominciamo con il pesciolino rosso, forse il più tipico e tradizionale souvenir della fiera. Il prezzo era fermo dall'anno scorso a mille lire ma se si vogliono i tipi maculati si sale già a 1500.

Per i palloncini colorati invece il tetto è stato superato: i modelli più semplici costavano duemila lire, quelli a forma di animale e metallizzati arrivavano a cinquemila.

Con «mille» però ci si può ancora sfamare. Il grande banco delle specialità siciliane vendeva a questo prezzo una porzione di «buccellato», dolce tipico con ripieno di fichi, miele, mandorle. Anche il mega-cono gelato con pistacchio è ancora a quota mille.

L'artigianato del legno consente molti acquisti under mille: appendistrofinacci, poggiapentole, pendagli e anche il vecchio uovo per rammendare le calze (modello [illegible] turale a lire 800).

E con mille lire si è anche profumati. [illegible] venditore [illegible] lavanda offriva sacchetti [illegible] fiori secchi per la biancheria a 650 lire mentre un giovane inventore proponeva il «tiramisù» (fotola [illegible] carta colorata che si lancia e ritorna attorno al bastoncino) per il solito «mille». Possibilità [illegible] quisti anche nel settore vivaistico: le barbatelle di barbera, grignolino e perfino moscato costano dalle 300 alle [illegible] lire [illegible]. Il moscato fino a due anni fa era arrivato anche a duemila lire. Segno che la crisi del [illegible] [illegible] questi anni si è fatta [illegible]. E gli amanti dell'orto per mille lire portavano a casa ben dieci piantine di pomodori.

E ancora le «mille» bastano per farsi una scorpacciata di liquerizia (quella nera arrotolata con la pallina di zucchero al centro).

Il più fantasioso di [illegible] era comunque un silenzioso ambulante che in un angolo ha sistemato un cartello: «Sorprese americane a scelta mille lire». Avvolte in carta di giornali (italiani) le sorprese hanno atteso i compratori. «Dentro — assicurava il venditore — c'è roba del valore anche di diecimila lire che [illegible] acquistiamo in stock. L'affare lo facciamo [illegible] due: io e l'acquirente». Impossibile [illegible] provare: è l'affascinante legge [illegible] fiera.

Sergio Miravalle

Asti. La venditrice inalbera i bigodini. Alla fiera carolingia non mancano le stravaganze

Lo specchio della città

ASTI — Fra [illegible] particolarità di qu[illegible] edizione della «Città di Asti» sono [illegible] [illegible]gnalare, fra le centinaia [illegible] stands merceologici, alcune sezioni non commerciali, allestite a cura dei vari settori dell'Amministrazione comunale. Di grande interesse quelli d[illegible] [illegible] Sociali, in cui è documentata l'attività che il Comune [illegible] Asti svolge a favore degli anziani e dei bambini; il padiglione del Mercato Ortofrutticolo [illegible] Corso Venezia; le iniziative dell'Assessorato all'Ecologia (hanno fatto il loro debutto in Fiera le «campane» per la raccolta del vetro che fra [illegible] verranno installate in città).

Si apre domani la mostra-mercato nazionale dell'antiquariato

A Saluzzo, «antico è bello»

Nel palazzo dell'arte [illegible] state allestite quaranta ambientazioni - Presente anche la scuola tecnica [illegible] cittadina - Una sezione dedicata al collezionismo

Una delle quaranta ambientazioni con mobili antichi allestita alla mostra [illegible]

SALUZZO — La città torna ad aprire le sue porte all'antico, al gusto del bello e del prezioso, con l'ottava edizione della *«Mostra mercato nazionale dell'antiquariato»* che sarà inaugurata domani [illegible] bato) alle ore 17,30 [illegible] ministro al Tesoro Giovanni [illegible] ria, con l'intervento di parlamentari, del presidente [illegible] giunta regionale [illegible] Viglione e di numerosi amministratori.

A fare [illegible] onori di [illegible] nel Palazzo dell'Arte — che ospiterà la [illegible] sino [illegible] 27 maggio — [illegible] il sindaco Franco Lovera, il quale guiderà gli ospiti nella prima visita «ufficiale» (con il presidente del Palazzo dell'Arte, Pierino Tesio, e il direttore artistico [illegible] lla mostra, architetto Franco Casarielli) [illegible] quaranta ambientazioni alle[illegible] da altrettanti antiquari, provenienti da varie regioni, nei piani espositivi del palazzo intitolato ad «Amleto Bertoni».

Fra gli stands curati dagli operatori del settore, un particolare significato ha quello preparato dall'istituto statale d'arte cittadino, che [illegible] senta alcuni manufatti realizzati dagli allievi sotto la direzione dei docenti. Spiega il preside della scuola, prof. Bruno Polver: «In quest'oc*casione diffonderemo il primo quaderno di studi curato da studenti e insegnanti e che illustrerà la cronistoria* [illegible] *un'antica porta restaurata all'interno della scuola. A questa pubblicazione ne seguiranno altre dedicate ai vari aspetti artistici e culturali della città».*

[illegible] interessante la sezione dedicata [illegible] collezionismo privato che — nel [illegible] Palazzo dell'Arte — presenta [illegible] manufatti dell'arte [illegible] orientale selezionati dall'architetto Casarielli e ambientati qui [illegible] stoffe, vetrinette e spola. Tra questi oggetti sono [illegible] segnalare un «icone khmer» in pietra di Angkor, proveniente dalla Cambogia e datato dal critico Angelo Mistrangelo fra l'XI ed il XIII secolo, quindi [illegible] stele — [illegible] in pietra — raffigurante il dio Visnù, con le [illegible] divinità Garuda e Laksmi: quest'opera [illegible] stata esposta, nel 1979, a Londra nella mostra «The [illegible] Nepal and Tibet».

[illegible] naturalmente, è nelle [illegible] ambientazioni degli antiquari che troviamo la più ampia galleria di «pezzi» antichi, che spaziano dal Medioevo, con manufatti risalenti [illegible] al '300, al Liberty d'inizio secolo, con le caratteristiche lampade di Gallé, mobili e gioielli di quell'epoca legata al charleston e al futurismo. La «Mostra [illegible] nazionale dell'antiquariato», che è stata organizzata [illegible] il patrocinio della Regione e dell'Associazione piemontese degli antiquari, è aperta tutti i giorni con questo orario: dal lunedì [illegible] venerdì, dalle ore 15 alle 20; al sabato dalle [illegible] 10,30 alle ore 12,30 e dalle 15 alle 23 [illegible] infine, alla domenica dalle [illegible] alle 12,30 e dalle [illegible] alle 20.

All'ingresso del Palazzo dell'Arte [illegible] può acquistare il catalogo della rassegna, un'utile guida per visitare la mostra con i suoi oggetti più interessanti.

[illegible] Gedda

Conclusione [illegible] manifestazioni

Festa «Piemont» domani [illegible] Cuneo

Consegna [illegible] diplomi [illegible] scuole - Il programma

[illegible] — *Aperte l'8 maggio 1983, le manifestazioni collegate alla «XXVI Festa del Piemont» si concluderanno domani a Cuneo, con inizio alle [illegible] nel cinema teatro comunale «Monviso» in [illegible] XX Settembre 16. Promossa dalla «Companìa dij brandé», la festa del Piemonte tende a valorizzare (e [illegible] molti casi a riscoprire) le tradizioni culturali popolari piemontesi e provenzali.*

La manifestazione [illegible] interessato venti comuni, enti, associazioni [illegible] avuto come centro principale la città di Cuneo. Il [illegible] sindaco, Guido Bonino, è presidente del comitato organizzatore (il comitato esecutivo è presieduto dall'assessore alle manifestazioni e allo sport, Sergio Giraudo).

Domani [illegible] teatro [illegible] saranno consegnati i diplomi alle scuole — delle province [illegible] Cuneo e Torino — e ai 350 studenti che hanno partecipato al [illegible] ricerche scolastiche [illegible] cultura popolare in lingua piemontese e provenzale. Alcuni scolari leggeranno il testo delle proprie ricerche (proverbi, modi di dire, racconti, poesie, rievocazioni storiche) che saranno esposte nel ridotto del teatro.

Hanno partecipato gli alunni delle scuole medie di Bra, Caraglio, Chiusa Pesio, Cu[illegible] *(«Bersezio» e «L. da Vinci»), Govone, Piasco e* [illegible] *scuole elementari di Giaveno, Alba, Monteu Roero, Saluzzo, Treiso Tinella, Torino e S. Lucia di Coumboscuro.*

Alle 11,30 si formerà [illegible] *teo che raggiungerà* [illegible] *S. Giovanni, in* [illegible] *Roma, dove* [illegible] *scoperta* [illegible] *lapide commemorativa della XXVI Festa del Piemont. Il 20 maggio* [illegible] *rappresentanze degli enti,* [illegible] *associazioni e* [illegible] *comuni che hanno organizzato la manifestazione si recherà a Castagnole Monferrato, in provincia di Asti, per consegnare al sindaco di quella città — sede della XXVII festa — il «drapò», simbolo della stessa Festa.*

g. r.

Ceva: incontri con [illegible] chirurgia

CEVA — Ancora un «Incontro con la chirurgia». Stasera (ore 18) nel salone [illegible] montana, si parlerà [illegible] «Medinalinoscopia»: relatori il prof. Erminio Carlati e il [illegible] rio Taviani dell'Università di Genova, moderatore il dottor Gerolamo Ferro; segreteria organizzativa dottor Lorenzo Repetto.

L'incontro è aperto a tutti.

Savigliano ricorda [illegible] figura del patriota

Per Santorre di Santarosa nuovo legame con la Grecia

Duecentesimo [illegible] della [illegible] - Pylos città gemella

SAVIGLIANO — La città ricorda la figura e l'opera del suo concittadino più illustre, il patriota risorgi[illegible] e [illegible] Santorre [illegible] Santarosa, nel duecentesimo anniversario della nascita, con una serie di celebrazioni che si terranno domani e domenica.

Tema centrale [illegible] due giornate [illegible] all'eroe saviglianese, [illegible] battendo [illegible] l'indipendenza della Grecia sull'isola [illegible] Sfacteria nel maggio [illegible] 1825, è il convegno promosso dall'assessorato alla Cultura cittadino in collaborazione [illegible] il [illegible] Studi storici della provincia [illegible] Cuneo, che si svolgerà domani mattina con inizio alle ore 9 nel palazzo Taffini.

Santorre di San[illegible]

Alla manifestazione, che [illegible] inoltre rendere omaggio [illegible] più insigne studioso [illegible] lla vita di Santarosa, Antonino Olmo, parteciperanno in qualità di oratori [illegible] A. Mola, preside [illegible] locale liceo classico, e Giulio Ambroggio, che tratteranno il tema del [illegible] del Ventuno, la stagione più intensa della vita di Santarosa.

Interverranno inoltre: Antonio Piromalli, docente presso l'Università di Salerno; Narciso Nada, [illegible] istituto [illegible] storia della facoltà di lettere dell'Università [illegible] Torino: [illegible] della Peruta, docente presso l'Università di [illegible] e Ma[illegible] Grazia Magnoni [illegible] vetti, storica.

Le celebrazioni proseguiranno nel [illegible] alle 15,30 con la visita al palazzo Santarosa, cui seguirà, alle 17, l'inaugurazione [illegible] Mostra [illegible] documenti e cimeli [illegible] tema «Santarosa e la Grecia» al Museo civico, curata e allestita da Antonino Olmo.

«La rassegna ripercorre le varie tappe [illegible] *patriota saviglianese,* [illegible] *nascita avvenuta nel novembre del 1783 sino* [illegible] *morte avvenuta presso l'isola di Pylos, in Grecia, con particolare riferimento ai periodi in cui fu sindaco della città natale, sottoprefetto a* [illegible] *Spezia, capitano dell'esercito sardo, animatore dei moti politici del 1821, per cui fu condannato a morte e poi esiliato in Francia, Svizzera e Inghilterra».*

Il gemellaggio con la città greca di Pylos, in cui Santarosa morì combattendo, [illegible] nuovamente anche nel corso [illegible] solenne ricevimento della delegazione [illegible] ore 10 di domenica presso il municipio, a cui seguirà l'omaggio al monumento [illegible] all'eroe in piazza Santarosa, [illegible] pagnato da [illegible] musicali ispirati all'[illegible] risorgimentale eseguiti [illegible] corale «Sorelle Milanollo» e dalla [illegible] della Scuola [illegible] Carabinieri [illegible] Torino.

p. p. g.

Operazione dei carabinieri durante le indagini su una serie [illegible] scippi

Scoperto [illegible] centro per lo spaccio [illegible] droga [illegible] Cherasco e Villanova Mondovì

Madre e figlio finiscono in [illegible] - Bloccato anche [illegible] giovane disoccupato e tossicodipendente

MONDOVI' — Pedinando uno scippatore i carabinieri hanno scoperto un centro per lo spaccio di [illegible] stupefacenti che riforniva i tossicodipendenti del Monregalese e del Braidese. Tre persone sono state arrestate, due con l'accusa di trasporto, detenzione, spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione di una pistola, la terza per rapina. [illegible] Rocco Sorace, [illegible] anni, pregiudicato, e [illegible] madre [illegible] Ferrinda, 57 anni, originaria di Oppido Mamertina (Reggio Calabria), abitante a [illegible] l'accusa di rapina semplice e lesioni [illegible] vi ai danni [illegible] due anziane donne [illegible] arrestato Giovanni Gaudero, 22 anni, celibe, disoccupato, tossicodipendente, abitante a Villanova Mondovì, via Torino 20.

Carmela Ferrinda

Rocco Sorace

Giovanni Gaudero

La vicenda ha [illegible] una quindicina di giorni fa quando un'anziana donna viene scippata a Mondovì in via Pian [illegible]. Pochi giorni più [illegible] un secondo scippo; il [illegible] aprile, sempre in via Pian della Valle, Giovanna Ornati, [illegible], abitante in via S. Agostino 18, viene aggredita e picchiata (ha riportato fratture guaribili in quaranta giorni) da alcuni giovani che le rubano 1500 lire. Il 1° maggio [illegible] quarto scippo ai danni di Anna Gregorio, [illegible] anni, da Mondovì, via Gherbiana 5: [illegible] giovani le strappano la borsetta.

I carabinieri ne identificano uno, ma prima di [illegible] stario, sentito il magistrato inquirente, decidono di pedinarlo per risalire ai complici. Per due giorni i carabinieri in borghese [illegible] seguono in tutta la provincia. Giovanni Gaudero, tossicodipendente, si presenta in diverse farmacie di Mondovì e Bra per ottenere psicofarmaci ed infine a Cherasco, [illegible] 24 [illegible] via Roma. Qui c'è un vecchio caseggiato di due piani, [illegible] giardino antistante e una pesante cancellata in ferro [illegible] impedisce l'ingresso. Vi abitano quattro famiglie, tra cui quella di Rocco Sorace, un pregiudicato che vive con [illegible] e tre sorelle. Gaudero [illegible] il campanello, da una finestra del caseggiato si affaccia una donna che fa cenno [illegible] no col capo. Il giovane di Villanova si allontana.

In collaborazione con i carabinieri di [illegible] e Cherasco gli agenti [illegible] sorvegliano l'abitazione per l'intera gi[illegible] di mercoledì: [illegible] ventina [illegible] giovani suonano a questo campanello, [illegible] sono [illegible] e centri vicini, altri arrivano da Bra, [illegible] Savigliano. A nessuno viene aperta la porta. [illegible] tardo pomeriggio arriva Rocco [illegible] ce: la madre [illegible]. Il pregiudicato rimane in [illegible] pochi minuti e si allontana. Poco dopo torna [illegible] ro di Villanova Mondovì: Carmela Ferrinda [illegible] al piano terra, apre il cancello e lo fa entrare.

[illegible] dopo i carabinieri irrompono nell'abitazione. La donna ha appena conse[illegible] dosi di eroina [illegible] Gaudero, altri [illegible] grammi di eroina pura vengono trovati in [illegible] cassetto, dove [illegible] anche un bilancino, piccoli quantitativi di hashish e marijuana, una pistola di grosso calibro, un milione in contanti, [illegible] ventina di collane e bracciali d'oro. Carmela Ferrinda e Rocco [illegible] vengono arrestati [illegible] l'imputazione [illegible] trasporto, detenzione, spaccio di [illegible] anze stupefacenti; detenzione illegale di pistola; ricettazione (hanno sostenuto di aver comprato i braccialì d'oro, che sono rubati). Giovanni Gaudero, fermato, è stato interrogato ieri mattina dal procuratore della Repubblica di [illegible] che ha [illegible] il [illegible] arresto per rapina semplice, procurate lesioni gravi ai danni di due [illegible] quattro donne di Mondovì scippate. Le [illegible] gini, dirette dal comandante la compagnia di Mondovì, proseguono in tutta la provincia.

Durante [illegible] interrogatori [illegible] arrestati hanno indicato nominativi di decine di giovani tossicodipendenti. Gli inquirenti ritengono che [illegible] Sorace rifornisse grossi quantitativi di droga a giovani tossicodipendenti perché la spacciassero a loro volta.

g. m.

Crava: premio di pittura

CRAVA — La giuria del primo trofeo di pittura estemporanea «Cassa Rurale e Artigiana di Roccadebaldi», riunitasi in Crava dopo aver valutato le 79 opere pervenute al concorso, ha unanimemente deciso [illegible] assegnare il primo premio al pittore Carmelo Mancini, di Torino, cui [illegible] il buono acquisto di L. 300.[illegible]

Secondi a pari merito: Mario Allemani, [illegible] Racconigi; Arnaldo Colombatto, di Mondovì; Piero Masante, di Mondovì; Carlo Giachino, di Saluzzo a cui verrà consegnato il premio acquisto di L. 300.000.

Terzi a pari merito: [illegible] Lattes, [illegible] Mondovì; Egidio Longo, [illegible] Roccadebaldi; Gianfranco Gallizio, di Paesana; Aurelio Caità, di Mondovì a cui verrà assegnato un premio acquisto di L. 250.000.

La giuria ha anche segnalato i seguenti pittori: Maia; Corbani; R. Tomatis; [illegible]; Fraire; Delpero; Liboà; Veglio; G. Mana; Chiesa.

(r. g.)

Il documento urbanistico sarà discusso [illegible] maggio [illegible] Consiglio

Cresce l'area industriale, 1300 alloggi nel nuovo piano regolatore monregalese

Prevista la copertura del [illegible] Ellero [illegible] - Strade [illegible] collegamento

MONDOVI' — Ampliamento dell'area industriale, [illegible] nuovi alloggi, strade di collegamento tra i diversi rioni e borghi cittadini, copertura del torrente Ellero nel centro di Mondovì: questi i punti salienti del nuovo piano regolatore [illegible] verrà [illegible] Consiglio [illegible] la fine [illegible] mese.

Il progetto, redatto da un'équipe di tecnici ed approvato dall'apposita commissione consigliare, dovrà ottenere la maggioranza [illegible] voti [illegible] Consiglio, quindi i monregalesi avranno 60 giorni di [illegible] po per presentare eventuali opposizioni, proposte di modifiche. Prima che il nuovo piano regolatore diventi esecutivo trascorreranno ancora diversi mesi. L'amministrazione comunale assicura però che «l'intero iter burocratico sarà concluso entro la fine dell'anno salvo contrattempi imprevedibili».

Il presidente della commissione [illegible] occupata della stesura del piano regolatore, l'avvocato Piero Colinelli, dice: *«A differenza di molte altre città, Mondovì non è partita da zero, ma dal piano regolatore che venne steso negli Anni 50 ed in gran parte è già stato realizzato. Partendo* [illegible] *questa* [illegible] *l'amministrazione comunale ha fatto eseguire una serie di rilievi demografici, occupazionali, sull'utilizzo delle case,* [illegible] *terreni che* [illegible] *richiesto un lungo lavoro. Valutati* [illegible] *questi nuovi dati è stato allestito un nuovo piano regolatore cittadino».*

Per quanto riguarda le abitazioni il piano prevede la costruzione [illegible] nuovi alloggi, di cui 1300 nel con[illegible] di Mondovì, un centinaio nelle frazioni, oltre alla ristrutturazione o al recupero di 400 alloggi già esistenti nel centro storico. Per le nuove costruzioni vengono indicate [illegible] quelle [illegible] che si trovano a cavallo tra i diversi rioni e quartieri: Breo, [illegible] Altipiani, Carassone, [illegible]. La parte alta della Piazza Maggiore e il quartiere che la circonda sono considerati come zona storica e quindi da tutelare e valorizzare.

Per risolvere il grave problema della viabilità, della carenza di parcheggi il piano ripropone un vecchio progetto mai portato a termine: la costruzione della minicirconvallazione di Piazza. Si tratta di una strada, [illegible] per i veicoli che passerebbe a valle della piazza principale su cui si dovrebbero innestare le strade che collegano Piazza Maggiore con [illegible] altri quartieri della città.

Con [illegible] premessa che l'economia citta[illegible] si risollevi [illegible] più presto e che [illegible] industrie [illegible] di [illegible] il piano regolatore prevede l'ampliamento dell'[illegible] industriale attrezzata di altri 300 mila mq con l'inserimento dell'ex campo di avia[illegible] «cobra» con l'eliminazione del passaggio a livello e costruzione di un [illegible] per snellire [illegible] circolazione.

Nelle frazioni [illegible] infine previste piccole aree artigianali, nuovi spazi pubblici e aree per i servizi. Tra le tante realizzazioni previste con la destinazione [illegible] apposite aree pubbliche o private c'è anche la costruzione del nuovo [illegible] ale cittadino. Un'ampia zona è stata riservata in località «Passionisti», a fianco [illegible] per Cuneo, per ospitare un nuovo grande ospedale che dovrebbe sostituire quello [illegible] che si trova nel quartiere alto della città. Un progetto destinato a rimanere nel cassetto, visto che la Regione [illegible] sembra intenzionata a finanziare il nuovo edificio.

Gianni Martini

[illegible] Usa oggi ad Alba

[illegible] — Il [illegible] degli Stati Uniti d'[illegible] Torino, Karl A. Bastiani, sarà oggi in visita ad Alba su invito del Lions Club Alba-Langhe.

Nel pomeriggio visiterà le industrie Miroglio, il castello di Grinzane Cavour e sarà ufficialmente ricevuto in municipio da sindaco e amministratori.

Le cariche [illegible] Consorzio «Asti spumante»

ASTI — L'assemblea generale del Consorzio tutela dell'Asti Spumante ha confermato, per il peri[illegible] e 1985, a presidente il dottor [illegible] Balbo (della cantina [illegible] Vallebelbo di Santo Stefano Belbo) e a vice presidenti Ottavio Riccadonna e [illegible] Ricagno, rappresentanti rispettivamente le categorie industriali e produttori.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Les canzone nel giorno tuo padre.
FIAMMA: Vediamoci chiaro.
ITALIA: Alpha blue l'universo erotico.
NAZIONALE: Cujo.

[illegible]
CORINO: Fratelli nella notte.
[illegible]: Footloose.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: Cento giorni a Palermo.
POLITEAMA: Voglia di tenerezza.
VITTORIA: riposo

BUSCA
[illegible] riposo

CARAGLIO
[illegible] riposo

CHERASCO
GALA[illegible] Sexy sensation special.

FOS[illegible]
ASTRA: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.
[illegible] Gorky Park.

ORMEA
[illegible] riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Footloose.
ITALIA: Champagne in paradiso.
SPLENDOR: Furyo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: Copkiller.

FARMACIE
Cuneo: Municipale 3, via Michele Coppino 35.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: San Rocco, via Principi 6.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: Defilippi, via Alfieri 11.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

Telefoni utili
[illegible] intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20 — Film Un uomo in prestito
22 — Ciao Piemont
22,30 ...e le stelle stanno a guardare
0,15 Film Bourges operazione Gestapo

TELECITY
20,20 Tutti a squola, di [illegible] Pingitore, con P. Franco — Professore vecchio stampo si trova in mezzo a problemi di droga e terrorismo (1979)

QUINTA [illegible]
20,30 Balletto macabro, di D. Curtis, con O. Reed — Un'intera famiglia muore misteriosamente in una villa (1976)
0,15 La fabbrica dell'orrore, di T. Hooker, con M. Raven — Scultore vuol ridurre una modella a statua ma questa si vendica (1972)

G.R.P.
1 — Hilde e Nana - Il miracolo dell'amore, di W. Gluck, con H. Sonnker — Medico convince giovane incinta a non abortire (1956)

VIDEOGRUPPO
20,30 Dick Smart 2007, di F. Prosperi, con M. [illegible] — Lotta fra spie per la formula segreta dei diamanti sintetici

RETE 4
24 — Il Grinta, di H. Hathaway, con J. Wayne — Sceriffo semicieco viene assoldato da una prepotente proprietaria terriera.

VIDEOUNO
23,30 La bottega del [illegible] di P. Dos Santos — Mulatto s'imbarca come mozzo e dopo anni torna in patria laureato in sociologia

[illegible] - Domani [illegible] premiazione in Comune

All Leasing Mondovì continua l'avventura

Insperata, [illegible] meritata promozione in serie A2 - Il Problema dello straniero

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — *«E adesso siamo in serie A2, un campionato difficile, combattuto nei palazzetti di mezza Italia, dove non potremo permetterci distrazioni. Ma siamo felici perché l'avventura continua, e [illegible] siamo protagonisti».*

Atleti e dirigenti [illegible] Leasing pallavolo Mondovì saranno premiati domani in Comune con [illegible] medaglia d'argento, [illegible] termine di un entusiasmante torneo di serie B che [illegible] ha visti promossi in virtù di un insieme [illegible] prestazioni eccezionali.

«Non pensavamo di raggiungere già quest'anno l'obbiettivo della A2 — dice il presidente dell'All Leasing, Nino Manera —, *in una stagione in cui siamo partiti senza straniero. La squadra è andata oltre la tabella di marcia prefissata, ha "scosso" il pubblico di Mondovì, si è caricata di volta in volta, di vittoria in vittoria».*

«Mi considero il presidente delle promozioni — continua Manera — *perché fui già protagonista [illegible] scalata in serie B. Poi mi diedi [illegible] il benservito, ma quando mi hanno chiesto di riprendere [illegible] mano le redini della società non ho potuto tirarmi indietro».*

La Pallavolo Mondovì, con lo sponsor All Leasing, ha anche fatto quadrare i bilanci, chiusi quest'anno [illegible] attivo. *«Fermo restando un doveroso ringraziamento all'All Leasing, che ci ha fornito un notevole contributo, c'è ora il problema di un nuovo [illegible] namento pubblicitario, che assicuri un finanziamento adeguato ai maggiori costi della serie [illegible]* — spiegano i monregalesi —. *Abbiamo contatti con istituti di credito, probabilmente riusciremo a concludere un accordo proficuo per tutti».*

I giocatori, che provengono [illegible] un vivaio sempre incrementato — in testa il generoso [illegible] Carlevaris, che fa anche il cassiere della società — si sono accontentati finora di piccoli premi, ma [illegible] A2, anche in considerazione delle lunghe trasferte, potrebbero nascere [illegible] problemi economici. *«Confermiamo la "rosa"* [illegible] *dell'ottimo Mario* [illegible] (uno dei principali artefici della promozione, "anima" della pallavolo monregalese n.d.r.) *e cerchiamo un rinforzo straniero* — conclude Manera —. *Siamo in contatto con il polacco Tyborowski, che ha giocato con noi negli [illegible] passati e può fornirci [illegible] dicazioni sull'atleta ideale per la nostra squadra. Certo i campioni [illegible] costano molto, ma faremo l'impossibile per accontentare il meraviglioso pubblico di Mondovì».*

Giuseppe Grosso

Mondovì. La grande gioia dei giocatori dell'All Leasing Pallavolo [illegible] giorno della promozione in serie [illegible] 2 (Foto 2 C)

[illegible] - Domani [illegible] (ore 21) contro il Carrara

Il Giornalino si giocherà l'ingresso nei «playoff»

Gli albesi vogliono rimanere in corsa per la [illegible] - Palazzetto gremito

ALBA — Il Giornalino conclude domani alle 21 il suo secondo campionato di C1, ma quella con il Carrara non [illegible] una tranquilla partita di fine stagione, poiché c'è ancora in ballo l'ammissione ai playoff per la serie B.

La formazione albese, più che mai in corsa per il prestigioso traguardo, deve assolutamente vincere la gara con i toscani, già sconfitti all'andata e poi aspettare l'esito degli incontri che vedranno impegnate Omega e Cremona, che insieme con gli albesi e l'Area Sport dividono il terzo posto della classifica.

Per qualificarsi infatti il Giornalino, che ha perso a Cremona nell'ultimo turno la ghiotta occasione per conquistare con anticipo l'ammissione agli spareggi conclusivi, deve contare su [illegible] sconfitta dell'Omega a Bergamo contro [illegible] prima in classifica o del Cremona ad Aosta in casa di una formazione pericolante, non ancora matematicamente certa della salvezza. Se il Giornalino vincerà il suo incontro ed una delle due avversarie perderà, la qualificazione sarà cosa fatta. La partecipazione ai playoff rappresenterebbe un degno coronamento di una stagione di primo piano.

Domani nel palazzetto dello sport ci sarà il pienone [illegible] le grandi occasioni per [illegible] spingere la squadra verso l'ultimo e più importante traguardo. La società albese ha sempre dichiarato di non essere ancora pronta al salto di categoria, [illegible] per lo meno la partecipazione [illegible] playoff è diventata [illegible] punto d'onore per giocatori e tecnici. Prima di abbandonarsi al [illegible] c'è da superare con [illegible] zione esemplare il Carrara, formazione tranquilla in classifica che non andrà però sottovalutata per non ricevere sgradite sorprese. (g. s.)

CUNEO — Domani e domenica si disputa, al [illegible] sport, la terza edizione del torneo di pallacanestro femminile «Trofeo sciovie Viola St. Grée».

Il Vassallo gioielli [illegible] con il rinforzo di Nadia Pizzimenti, ex Accorsi Torino, che potrebbe disputare il campionato 84-85 con la maglia cuneese. Per le giallorosse il compito è proibitivo con, di fronte, il Vallecrosia, che ha giocato la «poule» per la serie B, il Loano, protagonista in B e [illegible] Michelin Torino, neo promosso nella B.

Questo il programma del torneo: sabato: ore 16.30 Vassallo gioielli-Vallecrosia; ore 18 Michelin Torino-Loano; domenica ore 9: Loano-Vallecrosia; ore 10.30 Vassallo-Michelin Torino; ore 15 Vallecrosia-Michelin; ore 16.30 incontro di minibasket fra Vas[illegible] Cuneo e Amatori Savigliano. Ore 17.15: Loano-Vassallo; [illegible] 19 premiazione. (gl. f.)

Calcio notturno [illegible] Scarnafigi

SCARNAFIGI — Sono aperte le iscrizioni al sesto Gran torneo di calcio notturno a 7 giocatori, in programma dal 24 maggio sul campo del Villaggio della Fonte.

Organizzato dal Bar Sport con il patrocinio di Radio Saluzzo, il torneo prevede la partecipazione di 16 squadre, ognuna delle quali può schierare un massimo di cinque tesserati Figc.

Un ricco monte premi, superiore ai 12 milioni di lire, è in palio oltre a numerosi premi e trofei speciali.

I «regionali» di pattinaggio a rotelle a Ceva

CEVA — Dopo i campionati provinciali, i «regionali»: l'impianto di piazza della Libertà ospiterà domenica i campionati piemontesi di pattinaggio a rotelle.

[illegible] Primo Maggio, sempre a Ceva, [illegible] battaglia i migliori "rotellisti" [illegible] Cuneese.

[illegible] - Il pilota cuneese Simondi [illegible] Mondovì

Vince la prova di campionato e stabilisce il nuovo record

CUNEO — Sull'impianto completamente rinnovato della pista sprint di Mondovì, il pilota cuneese Giovanni Simondi ha vinto la prima prova del campionato ligure-piemontese [illegible] kart, stabilendo pure, nelle prove di qualificazione, il nuovo record della pista, con il tempo di 36"3.

Simondi, nella categoria più spettacolare, la C/Nazionale, ha preceduto il vercellese Audenino e il compagno di colori Gelli, della scuderia cuneese Idea karting.

Molto bravi pure i gemelli [illegible], di Bene Vagienna, che hanno dominato la categoria Avenir. Ha vinto Romeo Della, davanti al fratello Piergiorgio, dopo una corsa sicura, nella quale soltanto Cuminatti, nella parte iniziale, e la brava Laura Chiesa, classificata [illegible] poi terza, sono riusciti a tenere il passo dei piloti cuneesi.

gl. f.

«Master» per i [illegible] classificati

Grand Prix Fruttero di tennis a Fossano

FOSSANO — Si svolge domani e domenica, sui campi del Tennis club, il [illegible] torneo valido per il «Grand prix Fruttero sport», master riservato ai non classificati [illegible] Piemonte.

Le prime due gare, svoltesi a Moretta e Bra, hanno visto la vittoria di Roberto [illegible] druzzato (Le Pleiadi di Moncalieri) e di Roberto Fra (T.C. Alba). Ai due tornei hanno partecipato [illegible] duecento [illegible].

Dopo la [illegible] di Fossano, il master si trasferirà alla Cascata di Pollenzo (19 maggio), a Savigliano (2 giugno), ad Alba (16 giugno) e a Cuneo (1 luglio) per concludersi con la fase finale prevista per l'1 e 2 settembre a Fossano.

Al master conclusivo prenderanno parte i vincitori dei tornei eliminatori e gli otto tennisti meglio [illegible].

Il «Grand Prix Fruttero sport», giunto alla sesta edizione, ha visto nel 1979 al primo posto Fulvio Priotti (Le Pleiadi Moncalieri), nel 1980 Gianfranco Villa (T.C. Cuneese), nel 1981 Ub[illegible] Pioggini (Nord Tennis Torino), nel 1982 Maurizio Lucchetti (Le Pleiadi) e lo scorso anno Guido Gallo (D.L.F. Asti).

a. c.

Audisio baseball è sconfitto

FOSSANO — Ancora una sconfitta per l'Audisio Baseball Club che ha perso al Comunale contro l'imbattuto [illegible] 13-3 e 12-6. I fossanesi hanno avuto un [illegible] inizio di gara, che ha fatto ben sperare i numerosi tifosi presenti, ma poi sono incappati in un quarto «inning» quasi stregato nel quale [illegible] ospiti, con [illegible] battute [illegible] consecutive, [illegible] a incamerare sette punti.

Nella seconda partita l'Audisio ha [illegible] subito in [illegible] in quanto i giocatori [illegible] Settimo nei primi tre «innings» hanno realizzato [illegible] dodici punti. La rimonta dei locali è servita soltanto a diminuire [illegible] svantaggio. [illegible] risultato finale hanno pesato alcune assenze dovute ad infortunio.

Il manager Ariotti ha schierato Gianni Boe, Rovella, Fornoris, Prandi, Bertola, Dutto, Barcellino, Rosano, Bella, Moro, Gemelo, Giancogilo, Enzo Ravera, Riba, Balduccini, Duca, Antonello Boe e Mariani. Domenica prossima l'Audisio giocherà ad Alessandria.

TERZA CATEGORIA - La situazione nei 2 gironi cuneesi

Villanova Branzolese allunga Sommariva Perno sola in testa

CUNEO — Nel raggruppamento A della Terza Categoria — dopo la decima di ritorno — continua la marcia in testa alla classifica per il Villanova Branzolese, che ha portato a tre le lunghezze di vantaggio sul Lagnasco, fermo per il rinvio dell'incontro con lo Sporting.

[illegible] girone B è ora solitaria capolista il Sommariva Perno con 33 punti. L'incontro [illegible] importante della decima tra Rosta Chiusani e Ronchi si è risolto di misura per i padroni di casa, per merito di una rete di Giraudo, dopo un primo tempo equilibrato.

Nessun problema per la capolista Villanova opposta al Cervasca: [illegible] a 0 il risultato con doppietta di Airaldi e reti di Magnino, Barale e Aramini.

Incredibile vittoria, 16-1, del Donatello contro il rimaneggiato Peveragno, mentre il Villafalletto [illegible] faticato non poco a superare il coriaceo Chiusa Pesio.

Due punti anche per la Margaritese nei confronti della Sandamianese. Pareggio, l'unico della giornata, tra Passatore e Sporting Peveragno.

[illegible] girone B [illegible] vittoriosa per il Sommariva Perno che è andato a vincere per 4 a 0 sul campo del Caramagna, per merito della tripletta di Ferrero e del gol di Mutò, e si pone come seria [illegible] promozione.

Le due inseguitrici, Racconigi e [illegible] Giovanni, [illegible] staccate di due punti. [illegible] prima ha sofferto parecchio sul campo di casa per superare il Cervere che era passato in vantaggio [illegible] Oraglia. Per il Racconigi hanno rimontato [illegible] e Testa.

Il San Giovanni è andato a vincere sul difficile campo di Marene al termine [illegible] partita nervosa. Dopo quarantacinque minuti equilibrati, la Virtus Carassone è dilagata nella ripresa, complice anche alcune incertezze del portiere ospite, con il Bagnasco: 3 a 0 il [illegible] finale.

Pareggio (2 a 2) tra Magliano e Ama Brenta e tra Carrù e Roretese (3 a 3). Vittoria di misura della Trinitese a spese della Sanmichelese.

Domenica prossima si gioca la dodicesima di ritorno.

Questi gli incontri in calendario: girone A: Ronchi - Lagnasco; Sporting Peveragno - Rosta Chiusani; Chiusa Pesio - Passatore; Sandamianese - Villafalletto; Cervasca - Margaritese; Donatello - Villanova [illegible]; Oriam - Peveragno. Riposa [illegible] Sporting Cuneo.

Girone B: Carrù - Caramagnese; Racconigi - Sommariva Perno; Magliano - Roretese; Virtus Carassone - Cervere; Trinitese - Ama Brenta; Ceriola - Bagnasco; Marene - Sanmichelese.

b. a.

Busca vince il recupero col [illegible] Carlo

BUSCA — La vittoria per 4 a 2 sul San Carlo nel recupero del Primo maggio costituisce una mezza ipoteca per la salvezza del [illegible] Cooperani e riaccende la lotta, con il Cherasco già condannato, [illegible] almeno cinque squadre cuneesi (Carassonese, Sommarivese, Busca, Farigliano e Fossanese) per la seconda retrocessione e le stesse [illegible] San Carlo e Au[illegible] Boschese [illegible] non possono [illegible] tutto fuori pericolo.

[illegible] finale di campionato, dunque, tutto da giocare, nella bassa come nell'alta classifica.

La gara di martedì al Comunale ha messo in evidenza un Busca grintoso e determinato ad afferrare il successo. Brignone e Verducci si sono alternati nel mettere a segno le reti del poker: stoccata del terzino al 25', gol di testa dell'ala al 41', replica al [illegible] e al [illegible] con due pronti inserimenti in area.

Il San Carlo ha fatto la sua parte con una doppietta di Giuliano: rete di testa al 75' su calcio d'angolo e, dopo l'espulsione di Vecchio, bis su rigore all'80.

La cittadina ricorda per tre giorni gli antichi riti in onore del Cristo Risorto

Gran festa a Cherasco secondo la tradizione

Dal [illegible] si svolge la seconda domenica dopo Pasqua - Appuntamenti commerciali (fiera bovina) e sportivi (gare di balon)

[illegible] suggestive immagini di Cherasco. La città rivive l'antica festa del Cristo Risorto

CHERASCO — La città di Cherasco ritrova domani e domenica la festa del «Cristo Risorto», tradizionale fiera locale, istituita sin dalla [illegible] XVII, dall'allora Compagnia di S. Agostino, detta dei Battuti Bianchi per il loro tipico saio [illegible] indossato nelle funzioni, fondatrice e amministratrice dell'ospedale civile, essa aveva come primario scopo di poter questuare, fra i banchi [illegible] il pubblico [illegible] a beneficio [illegible] opera pia [illegible] sopperire [illegible] spese [illegible] ricovero dei sofferenti.

Una prima autorizzazione all'istituzione di questa fiera fu data dall'allora amministrazione comunale [illegible] «ordinato [illegible] consiglio» del 31 dicembre [illegible] e [illegible] concessione del duca Amedeo I di Savoia, [illegible] fiera del Cristo viene [illegible] per i giorni 20-21 e 22 aprile.

In tale [illegible] per oltre mezzo secolo si fu annualmente una solenne processione [illegible] le vie della città [illegible] la statua di S. Agostino patrono della Confraternita, e la tradizione voleva che se per tutto il tragitto dall'arco Belvedere a Porta Narzole le quattro torce che circondavano il portale del simulacro rimanevano a[illegible] il [illegible] agrario dell'annata sarebbe stato proficuo.

La [illegible] fissa [illegible] seconda domenica dopo Pasqua risale solo [illegible] del 1700, ed il motivo è da ri[illegible] fatto che in tale periodo dell'anno in molti comuni limitrofi vengono svolte feste patronali e fiere, e non si [illegible] sovrapporre le date.

Tale spostamento nei giorni fissi post-pasquali convinse i Battuti Bianchi a sostituire la statua del patrono con quella del Cristo Risorto, scultura pregevole [illegible] del Plura, [illegible] viene [illegible] durante la [illegible] religiosa alla domenica pomeriggio.

Nei [illegible] secoli la manifestazione religiosa, che ha assunto vesti di festa patronale della città, ha visto crescere al proprio fianco appuntamenti di richiamo sportivi e commerciali.

Nella giornata di domani per il settore agricolo-zootecnico si svolgerà il tradizionale «Mercato concorso tori e torelli da riproduzione di razza piemontese da carne e mostra delle mante piemontesi» giunto alla sua 54ª edizione.

Il merito [illegible] il successo di questo appuntamento, [illegible] oltre [illegible] conduce a Cherasco i migliori esemplari di bovini da carne, e convoglia l'attenzione di allevatori, macellai [illegible] intenditori di tutta la regione, sono da ricercarsi [illegible] convinzione sempre [illegible] radicata di [illegible] vedere solo nell'impegno per lo sviluppo dell'allevamento bovino una fonte di reddito per i singoli allevatori, quanto anche un notevole contributo al contenimento del sempre elevato deficit pubblico conseguente all'acquisto di carne estera.

[illegible] necessità di incontri promozionali per la razza piemontese ed il suo [illegible] ne fanno un momento importante per lo sviluppo zootecnico regionale.

Nello sferisterio comunale, [illegible] domani si svolgerà anche il [illegible] meccanico, [illegible] invece si incontreranno per un [illegible] di pallone elastico le formazioni del Subalcementi Cuneo (Viglione-Sardi) e della Cassa Rurale di Vezza d'Alba (Avidano-Voglino).

Ma, a fianco di questi appuntamenti tradizionali, [illegible] da non sottovalutare altri momenti culturali [illegible] in questi giorni arricchiscono e ridanno lustro alla «Urbis firmissima pacis» come centro di importanza storica di primo piano. Il primo è legato alla presenza della mostra itinerante sulla «vita e [illegible] ebraica», una raccolta di documenti fotografici sulla presenza del popolo israelita in Piemonte nei secoli XVIII e [illegible]

La mostra, che resterà aperta domenica, e che è ospitata nell'artistico palazzo Burotti di Scagnello (centro di elicicoltura), si affiancherà alla apertura della Sinagoga in casa Segre, ed è un attestato per la testimonianza importante del ruolo di Cherasco che è stato centro di alcuni significativi passi [illegible] presenza ebraica in Piemonte.

Claudio Alberto

Dedicata al patrono San Marcellino, è un po' fuori dal [illegible] un poggio in [illegible] al verde della pineta

Suggestiva gita nella chiesetta di Sommariva Bosco

La chiesetta di S. Marcellino, è una delle zone più appartate e tranquille di Sommariva (Tosco)

SOMMARIVA BOSCO — *Se il 6 maggio è tradizionalmente considerato [illegible] la festa di Sommariva, non va tuttavia dimenticato che il patrono del paese è S. Marcellino la cui ricorrenza cade il 2 giugno. Pertanto, nello spirito di richiamare l'attenzione su questo fatto, da qualche anno l'amministrazione comunale ha provveduto a rilanciare [illegible] un'abitudine caduta ormai in disuso.*

Tra i fattori che [illegible] concorso a far passare in secondo piano questa ricorrenza probabilmente una certa importanza l'aveva avuta l'ubicazione della chiesetta eretta molto anticamente [illegible] prima del 1400) sul luogo [illegible] la tradizione, [illegible] sostato, venendo da eremita, S. Marcellino, in viaggio per raggiungere Embrun [illegible] la funzione di [illegible]

La chiesetta si trova infatti [illegible] po' fuori dal paese nella zona dove la pianura cede il posto all'inizio delle colline [illegible] poi si svilupperanno ampiamente nel [illegible]. Il luogo, benché ormai le case si siano estese fin quasi nelle vicinanze, conserva intatta la suggestione di un tempo, avvalorata [illegible] macchia di pini che sembra quasi proteggere la costruzione dagli sguardi [illegible] dei passanti.

[illegible] al verde dei pini sopra un modesto poggio, a [illegible] si arriva passando attraverso un [illegible] ghiaioso, la chiesa offre linee molto [illegible] plici [illegible] ricordano le strutture presenti in molte costruzioni affini disseminate nelle campagne cuneesi. Se ci si proietta con l'immagine al passato, quando cioè le zone dovevano [illegible] di boschi e [illegible] Sommariva erano ancora concentrate nell'antico borgo che si snodava nei pressi del Castello, ci si accorge immediatamente che [illegible] luogo adatto per un eremita che [illegible] raccogliersi in meditazione ed avvicinarsi meglio con la preghiera a Dio. Questo conforta la teoria, secondo la quale fin dal principio di questo secolo [illegible] sarebbe vissuto un eremita o sacrestano, quale custode della chiesa nutrito dalla pubblica carità.

Dopo la prima guerra mondiale il luogo, proprio per le sue caratteristiche di tranquillità e solitudine, parve particolarmente adatto per onorare i caduti; delle semplici targhe di bronzo vennero affisse [illegible] dei cippi dislocati ai lati [illegible] viale di ingresso; di recente sono stati aggiunti i [illegible] mi dei caduti della seconda guerra mondiale su di una lapide al fianco della chiesetta.

Sull'intero luogo sembra vegliare l'effige del Santo raffigurato sotto il porticato antistante la chiesa. Nel corso dei festeggiamenti del 2 giugno e poi nelle altre occasioni, come la cerimonia del 25 aprile o le messe a suffragio dei caduti, a pochi verrebbe in mente che molti secoli prima [illegible] immediato vicinanze e precisamente nel luogo detto delle «Codille», i sommarivesi [illegible] approntato un lazzaretto per ricoverare gli ammalati di peste.

[illegible] Borri

La crisi economica si sente anche qui

SOMMARIVA BOSCO — [illegible] abitanti, secondo gli ultimi dati anagrafici, 35,568 kmq di superficie, un'altezza sul livello del mare di 273 metri, circa 3 miliardi di lire a bilancio per il 1984, interventi straordinari per opere come il [illegible] acquedotto, i giardini della stazione, piazza Martiri e [illegible] già approvati e in fase di esecuzione come palestra delle scuole medie, ampliamento delle elementari, sistema[illegible] la «vecchia» per Ceresole, completamento e arginature rivo Pocapaglia. Sono inoltre previste nel [illegible] dell'anno spese per circa un miliardo per investimenti.

Si possono contare [illegible] aziende agricole; [illegible] industrie e botteghe artigiane ma anche 200 disoccupati. L'agricoltura ha indubbiamente un certo peso nell'economia del paese, ma non vanno dimenticati i molti pendolari e studenti che raggiungono Torino.

Sommariva, un paese che per motivi logistici ha rapporti commerciali e di lavoro [illegible] capoluogo piemontese che con Cuneo, difficile da raggiungere per mancanza di servizi efficienti e di comunicazioni rapide, ha sempre scarsamente valori[illegible] il settore turistico pur essendo luogo di [illegible] verso i più rinomati luoghi della Langa.

Molti di quelli che vi transitano sostano però [illegible] per acquistare i famosi Som-Bo, morbidi cremini al rhum, così detti proprio sfruttando le prime sillabe del doppio nome del paese, creati dai gestori di una pasticceria del centro, [illegible] ha raccolto l'eredità [illegible] e [illegible] Salea, un tempo «confettieri» del luogo.

Ma non [illegible]ano le botteghe artigiane degli operatori del legno, del ferro, dei tessuti e via dicendo. Diminuite e di molto le industrie, che anche a Sommariva hanno risentito della [illegible] degli [illegible] tempi. Industria trainante at[illegible] è la Pavi-Mesr che opera [illegible] in cemento [illegible] componenti prefabbricati per [illegible] civile. [illegible] '78, prima in Italia, ha iniziato la produzione su scala industriale [illegible] pavimentazioni autobloccanti e degli acce[illegible]ri per l'arredo urbano. La sua organizzazione di vendita si estende ormai sull'intero territorio nazionale.

Sommariva «patisce» la mancanza di [illegible] alberghiere e divertimenti [illegible] esiste più una [illegible] cinematografica): Bra, nei giorni festivi, diventa meta inevitabile per i giovani. Cercano di ovviare al problema le varie associazioni

d. b.

[illegible] E [illegible] UN CONVEGNO AD ALASSIO SUI PROBLEMI DEL SETTORE

La nautica in Liguria cerca risposte sicure

Alla sala Hanbury - Il problema dei porticcioli e delle «opere a terra» - Lunedì un incontro sul turismo - Le prospettive

ALASSIO — Due giorni [illegible] la nautica da diporto e il turismo. Parli [illegible] e non puoi scordarti dell'altro. Che turismo sarebbe se non ci fossero i porticcioli (a proposito, dove si costruiranno i nuovi approdi della Liguria, quando saranno finalmente completati quelli di Andora e Finale, solo per fare qualche esempio?) e che cosa farebbero i proprietari di yacht, panfili e motoscafi se non avessero a disposizione località mondane [illegible] Portofino, Alassio, S. Margherita e Sanremo [illegible] è «in» bere l'aperitivo e [illegible] un giro sulla piazzetta?

Di queste, e di altre [illegible] si discuterà tra domani e lunedì in due convegni che si svolgeranno alla sala Hanbury. Segnali di ripresa per la cantieristica (la conferma arriva dal recente salone di Viareggio), qualche speranza in più per la prossima stagione delle vacanze. Ma difficoltà e problemi non sono scomparsi. La Liguria, rispetto alla Costa Azzurra, ha pochi posti barca, pochi porti turistici nel vero senso della parola perché dove c'è l'ormeggio manca la boutique, il bar, il motel che devono dare una risposta [illegible] pleta alla nautica da diporto e [illegible] esigenze dei «signori del mare».

«*Turismo nautico: apporto all'economia ligure*», è il titolo del primo convegno. E' organizzato dalla Regione Liguria, parlerà l'assessore Gustavo Gamalero che sarà presente anche, lunedì, all'altro incontro sull'industria delle vacanze indetto dall'associazione provinciale albergatori. L'invito annuncia gli interventi di Bono, Botta, Gamalero, Garassino, Orsini, Rum, [illegible] e Scaiola.

[illegible] quanto riguarda il convegno di domani, la relazione introduttiva [illegible] tenuta dal [illegible] Aldo Cecearelli, presidente dell'Ucina-Consornautica, che rappresenta i cantieri e le industrie nautiche italiane.

L'incontro avrà un [illegible] carattere operativo, si vogliono mettere a fuoco i maggiori problemi che tuttora ostacolano un più ampio sviluppo del [illegible] nautico, settore particolarmente importante per una regione [illegible] la Liguria la cui offerta sul mercato internazionale è essenzialmente, per non [illegible] unicamente, legata al [illegible].

Il dibattito si svilupperà sulle tematiche proposte da alcune commissioni di lavoro che si riuniranno nella [illegible] giornata inaugurale. I temi riguarderanno lavoro e occupazione, [illegible] e territorio con evidente riferimento al problema dei porticcioli e al loro inserimento nel contesto urbanistico, tempo libero e [illegible]. Si parlerà anche delle condizioni economiche e finanziarie in [illegible] si sviluppa la cantieristica [illegible] e alle questioni fiscali.

L'assessore Gustavo Gamalero aprirà i lavori. Nel suo intervento l'esponente [illegible] regionale porrà in luce l'importanza dell'iniziativa che si inquadra nella politica di sviluppo dell'industria turistica ligure. «*Politica che vuole sottolineare* [illegible] *la Liguria tenda al turismo internazionale mare, ma mare attrezzato e garantito per tutte le situazioni che possano favorire la sua fruizione*».

Con l'intento di sviluppare questo programma, Gamalero ha promosso la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione fra Regione, Ucina-Consornautica e Fiera di Genova, per sostenere l'offerta turistica con l'azione promozionale sviluppata a favore del Salone nautico di Genova, la più importante manifestazione mondiale del settore.

Romano Strizioli

Imbarcazioni alla [illegible] nelle acque di Portofino (Telefoto)

Ancora sul tappeto il problema dell'arteria della Valfontanabuona

La riunione di domani a Cicagna salverà la statale dimenticata?

L'ammodernamento della strada non sarebbe [illegible] inserito nel piano [illegible] - L'assemblea convocata dalla Comunità Montana - Invitati sindaci e parlamentari - I progetti

[illegible] — All'incontro [illegible] domattina (ore 9,30) si svolgerà nella sala consiliare di Cicagna per discutere sul mancato inserimento della statale 225 nel piano di ammodernamento dell'Anas, la Comunità Montana ha invitato davvero tutti: dai parlamentari ai capigruppo in Consiglio regionale, dai sindaci interessati ai responsabili della Provincia, della Camera di Commercio, del Consorzio [illegible] di Genova.

Si è voluto [illegible] riparare ad un errore tecnico — subito rilevato con un critico comunicato stampa [illegible] chiavarese che per primo ha sollevato la questione — comunque [illegible] Comune di Chiavari che [illegible] un analogo incontro, previsto sempre per domani, [illegible] invitato soltanto i rappresentanti dei Comuni interessati. Sarebbero quindi mancati i principali interlocutori, i responsabili di Anas e Regione e gli stessi parlamentari.

Non è ancora però detta l'ultima parola. Stamane infatti il presidente della Comunità montana Fontanabuona, Romano Federighi, cercherà di contattare telefonicamente chi (e sono parecchi) [illegible] ha [illegible] confermato la propria partecipazione.

E' essenziale infatti [illegible] al tavolo [illegible] anche chi [illegible] il compito di rispondere agli interrogativi [illegible] solo dei fontanini ma [illegible] degli [illegible] sindaci interessati. Spiega Federighi: «*Non tutto è comunque perduto. Anche se il progetto di piano decennale presentato dall'Anas sembra escludere la Fontanabuona dovrà* [illegible] *passare al vaglio del Cipe, il Comitato* [illegible] *la programmazione economica, e successivamente quello* [illegible] *Comitato per i lavori pubblici. Riteniamo che* [illegible] *quella* [illegible] *sarà possibile apportarvi correzioni ed aggiunte; ci stiamo muovendo proprio in questo senso*».

Da anni ogni piano di sviluppo siglato «*Comunità Montana*» porta come priorità assoluta la voce «*ammodernamento statale 225*». Forse i fontanini chiedono una superstrada per i loro spostamenti Genova-Chiavari? [illegible] sponde Federighi: «*Assolutamente no: prima dell'avvento delle autostrade* [illegible] *statale passava tutto il traffico pesante, da e per Genova;* [illegible] *con la costruzione dell'autostrada Livorno-Civitavecchia,* [illegible] *alternativa all'Autosole,* [illegible] *ritroveremo* [illegible] *con un'enorme mole di traffico sul* [illegible] *di Genova. D'estate ciò potrebbe significare la paralisi*».

In questo senso la bretella alternativa [illegible] 225 Chiavari-Ferriere, [illegible] Ferriere-Laccio e infine dalla [illegible] Laccio-Busalla, Val Padana, potrebbe essere l'ancora di salvezza per il traffico sulle riviere e nell'entroterra. L'Anas non ha previsto una lira per questa strada. Ma la statale della Fontanabuona necessita davvero di [illegible] urgenti interventi?

Secondo Federighi, che invita chi [illegible] del [illegible] a percorrerla in un qualsiasi giorno dell'anno, s. Da Gattorna a Carasco, oltre alle [illegible] pericolose, alcune [illegible] tali (il [illegible] famoso «giro [illegible] biondo», e la «curva di Volpi a Gattorna») ci [illegible] decine e decine di strettoie. A volte basta quindi un autotreno per creare rallentamenti e code di chilometri.

Il ponte sul [illegible] la strettoia di [illegible] e Bavaggi, quelle di Ripalo nei pressi di Pianezza, [illegible] per citarne alcune, altrettante spine [illegible] fianco di quella [illegible] dovrebbe [illegible] una delle arterie [illegible] importanti della Liguria di Levante.

Conclude Federighi: «*Precludere per dieci anni ogni possibilità di intervento ad ampio respiro sulla strada sarebbe una* [illegible] *suicida*». I fontanini [illegible] che [illegible] diventi [illegible].

Marco Raffa

Condannato per spaccio a Chiavari

CHIAVARI — Quattro anni e due mesi di reclusione, 2 milioni e mezzo di multa. Questa la condanna inflitta ieri mattina dal tribunale di Chiavari ad Alessandro Denaro, [illegible] anni, imputato di detenzione e spaccio di eroina. Denaro, arrestato [illegible] varie volte per detenzione di piccole dosi, negli ultimi anni, secondo gli inquirenti, era diventato un esponente di primo piano del traffico locale di stupefacenti.

(m. r.)

Due ladri bloccati a S. Margherita

[illegible] LIGURE — I carabinieri hanno tratto in arresto, l'altra sera, [illegible] jugoslavi, [illegible] di furti in due appartamenti di Santa Margherita. Si tratta di [illegible] Dragan, di [illegible] anni e di Savran Alievski, di 17 anni.

I due si erano introdotti negli appartamenti di Bruno Laura, in via Roma, e di Giovanni Portacolone, in via Pagana, impadronendosi di vestiti e preziosi, per un valore di circa tre milioni.

(s. b.)

Appare quasi certa l'approvazione da parte del Consiglio comunale

Una viabilità più ordinata a Recco questa sera si discute il progetto

Interessate piazza Matteotti e via Fiume - Nuovi parcheggi - Trasferimento di capolinea

RECCO — La giunta comunale esaminerà nella seduta di questa sera il progetto, redatto dall'architetto Gianno Favretto, per la nuova sistemazione di tutta la zona che si [illegible] alle spalle del palazzo municipale, [illegible] prendente [illegible] Matteotti e via Fiume.

[illegible] quanto ha dichiarato Domenico [illegible] assessore alla Viabilità e Personale, non dovrebbero sussistere difficoltà circa l'approvazione definitiva dell'intervento.

La spesa per la [illegible] sistemazione di piazza Matteotti, che funge da capolinea dei mezzi dell'Amt di Genova e, dal 16 aprile scorso, anche [illegible] quelli della «Tigullio Trasporti», costerà circa 35 milioni.

La giunta aveva già esaminato, [illegible] gennaio scorso, il progetto di massima dell'intervento [illegible] Matteotti, che attualmente è adibita a parcheggio solo in modo parziale, verrà interamente trasformata in spazio di posteggio. Per compiere questo intervento, verrà rimossa l'edicola, che sarà trasferita nella prospiciente via Fiume. Sotto il viadotto ferroviario, insieme all'edicola, verrà realizzato un piccolo fabbricato per gli uffici dell'Amt, della «Tigullio» e una sala d'attesa per i passeggeri. In via Fiume sarà trasferito il capolinea di tutti gli automezzi e in questo modo l'assetto complessivo della zona dovrebbe risultare definitivo.

Una più funzionale sistemazione di piazza Matteotti e di via Fiume appare particolarmente [illegible] dopo la limitazione a Recco del servizio effettuato dalla «Tigullio Trasporti» e il trasferimento del capolinea dei mezzi a fianco di quello dell'Amt. Sotto il viadotto [illegible] ferrovia gli autobus avranno maggiori disponibilità di parcheggio e più [illegible]. Trasformata in posteggio, piazza Matteotti dovrebbe fornire più posti-auto di quelli che si trovano attualmente in via Fiume. Lo «[illegible]» di destinazione dovrebbe consentire uno sfruttamento più razionale degli spazi.

Sarà necessario ancora qualche tempo prima che il progetto parta: necessario per il bando di assegnazione e l'aggiudicazione dei lavori. L'assessore Bisbano non ha comunque escluso la possibilità di un intervento diretto da parte del Comune.

Il piano di sistemazione di piazza Matteotti e via Fiume è un tassello del progetto generale di sistemazione della viabilità e dei parcheggi, a cui sta lavorando l'ing. Alberto Rogano. La giunta e i partiti che compongono la maggioranza (dc-psdi-pli) hanno [illegible] esaminato in più occasioni, [illegible] settembre [illegible] gli elaborati consegnati dal progettista. La sistemazione della rete viaria e dei parcheggi nel centro urbano è stata richiesta espressamente dalla Regione.

Secondo [illegible] aveva dichiarato l'assessore Bisbano, la discussione del piano in Consiglio comunale era prevista per la fine di marzo, ma le recenti vicende di carattere giudiziario hanno probabilmente prodotto dei ritardi.

Andrea Plebe

Un vertice anti-droga a Chiavari

CHIAVARI — I responsabili di tutti gli enti e gli organismi che combattono la droga e i suoi effetti (forze dell'ordine, Usl, magistratura, associazioni sociali e religiose) parteciperanno lunedì prossimo 7 maggio ad un [illegible] convocato dal Comune di Chiavari sull'argomento.

La Cassazione ha accolto il ricorso del p.m. sulla libertà provvisoria

Di nuovo in carcere la moglie di Teardo

Mirella Schmid è stata [illegible] colpita da mandato di cattura - Ha trascorso la notte nella [illegible] dei carabinieri di Stella, oggi sarà trasferita a Marassi - Istanza di scarcerazione per l'ex deputato Caviglia

(Mirella Schmid Teardo)

SAVONA — Ieri mattina, [illegible] dopo mezzogiorno, la moglie di [illegible] Teardo, Mirella [illegible], è stata [illegible] stata.

Il nuovo mandato di [illegible] è conseguente alla decisione della Corte di [illegible] che un [illegible] fa ha accolto il ricorso del pubblico ministero dottor Stipo, annullando in pratica la scarcerazione decisa dal Tribunale della libertà.

[illegible] era stata arrestata il 14 giugno dello scorso anno durante il blitz che portò in carcere, oltre al marito, altre sette persone. Anche per lei l'accusa era di associazione per delinquere di tipo mafioso. Dopo appena dieci giorni la donna, che era rinchiusa nella sezione femminile [illegible] Sant'Agostino di Savona, era stata scarcerata. Il Tribunale della libertà aveva accolto l'istanza presentata dai difensori, gli avvocati Romanelli e Chiusano.

Mirella Teardo era rimasta invischiata nella vicenda per un assegno di 34 milioni che avrebbe girato all'imprenditore Antonio Vadora, proprietario di un dancing a Finale. La donna ha sempre sostenuto di non conoscerlo.

Subito dopo la decisione del Tribunale della [illegible] il pubblico ministero [illegible] presentato [illegible] ieri mattina alla porta della sua [illegible] (abita con i figli Daniela e [illegible] a Albisola Capo) si è presentato un agente della polizia che le ha notificato il mandato di cattura. [illegible] dopo ha potuto parlare al telefono con la figlia che frequenta la quarta magistrale all'istituto Rossello.

La moglie di Teardo ha trascorso la notte in [illegible] di sicurezza della [illegible] dei carabinieri di Stella. Questa [illegible] verrà tradotta alla sezione femminile di Marassi a Genova.

Il suo legale, l'avvocato genovese Silvio Romanelli, ha già annunciato un nuovo ricorso al Tribunale della libertà.

«*Una decisione assurda* — ha commentato —, *del tutto inattesa*». Negli ultimi giorni l'abitazione di Alberto Teardo [illegible] stata presa di mira dai ladri. Le auto parcheggiate nel [illegible] stato danneggiate. Mirella Schmid aveva ricevuto telefonate e lettere minatorie.

Sempre ieri [illegible] il Tribunale della [illegible] ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata dai difensori dell'ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale Gian Franco Sangalli. Uno dei [illegible] l'avvocato Ramella, ha detto che presenterà ricorso.

Questa mattina il Tribunale della libertà dovrà decidere sulla scarcerazione dell'ex parlamentare socialista Paolo Caviglia.

Gian Paolo Carlini

La proposta [illegible] Lega italiana contro il cancro

Chiesto centro di diagnosi contro i tumori a Sanremo

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — «*Cancro: meglio prevenire che curare*». E' stato il tema trattato dal prof. Santi, presidente nazionale della [illegible] italiana contro il [illegible] durante la sua ultima conferenza tenuta a Sanremo. [illegible] la Lega dalle parole intende [illegible] ai fatti: il presidente provinciale dr. Nino Lotti ha chiesto la collaborazione dell'Usl sanremese per istituire un [illegible] di ricerca per la diagnosi precoce dei tumori nel colon-retto. Un servizio di prevenzione [illegible] a disposizione [illegible] collettività, del quale tutti i [illegible] potranno usufruire [illegible] gratuita, specie quelli di età superiore ai [illegible] anni, età in cui aumenta il fattore di rischio. Si [illegible] che almeno [illegible] persone potranno essere interessate all'iniziativa. L'Usl dovrebbe mettere a disposizione della Lega i locali possibilmente presso gli uffici d'igiene di piazza Cassini a Sanremo.

Una persona incaricata (infermiera o assistente sanitaria) che avrebbe il compito [illegible] volta alla settimana di consegnare prima e raccogliere poi dagli interessati le bustine contenenti il test per l'esame «*Hemoccult*».

[illegible] sufficiente [illegible] bustine, [illegible] dimensioni di una [illegible] di fiammiferi, gli interessati pongano una piccolissima parte di feci. La bustina di Screening, verrà poi sottoposta a cura della Lega ad un esame clinico per [illegible] accertamenti del [illegible] che devono scoprire se nelle [illegible] vi sono tracce di sangue. E' un esame che dura non più di 30 secondi. Trenta secondi durante i quali si possono salvare delle vite umane.

Occorre perciò la piena collaborazione della gente che deve sottoporsi all'esame senza alcuna paura perché, tra l'altro, la presenza di sangue può indicare emorroidi oppure un cosiddetto polipo.

La Lega italiana per la lotta [illegible] i tumori intende propagandare l'iniziativa con un simpatico slogan. Eccolo: «*Contro il cancro non serve toccare ferro, serve soltanto prevenirlo*».

«*Questo stesso discorso* — dice Lotti — *vale per altre forme di tumore oltreché per quello del colon-retto, cioè per il tumore al seno e all'utero per le donne. La domanda che ognuno di noi deve porsi è questa:* [illegible] *non dedicare dieci minuti del nostro tempo a una possibilità di salvezza, certa, contro un terribile male?*»

Renato Olivieri

Arrestato dopo scippo a Recco

RECCO — Aveva tentato di derubare con destrezza [illegible] pensionata, che si trovava nell'ufficio di Recco del [illegible] di Chiavari, [illegible] una mano nella sua borsetta. Le [illegible] mosse sono però state notate [illegible] donna e [illegible] Gianné, 56 anni, residente a Genova in vico dei Lavatori, è stato costretto ad allontanarsi.

In seguito è stato bloccato, nel centro di Recco, su segnalazione di un testimone che l'aveva seguito, dal maresciallo dei carabinieri di Uscio, Michele Laurino.

Confermata per il 10 la manifestazione degli operai a Roma

Vertenza Fit, sindaci astenuti delusione fra i sindacalisti

SESTRI LEVANTE — La mancata approvazione da parte dei sindaci del Tigullio orientale del [illegible] ordine del giorno [illegible] vertenza Fit, portato lunedì sera nell'assemblea dei Consigli comunali, non viene giudicata a Sestri in termini troppo pessimistici. Per i sindacalisti la delusione è [illegible] comunque evidente.

All'indomani Dantino Stagnaro, della Fim, ha riconfermato le dichiarazioni fatte in assemblea: «*C'è stata molta meno partecipazione e sensibilità in quella che nella precedente riunione, quando il documento sulle dimissioni dei sindaci venne votato all'unanimità*».

Dal [illegible] loro i sindaci — in testa il chiavarese De Petro — hanno fatto notare come il documento, del quale si chiedeva l'approvazione, fosse giunto soltanto quella [illegible] mattina.

Approvarlo in queste circostanze [illegible] stato, sempre secondo i sindaci, un atto avventato. Già nella precedente assemblea, [illegible] fine di febbraio, molti primi [illegible] si [illegible] lamentati del ritardo col quale avevano potuto prendere visione del documento. Molti, allora, votarono a titolo personale non avendo potuto consultare i propri Consigli.

[illegible] di un mese la situazione si è ripetuta [illegible] questa [illegible] i sindaci non se la sono sentita di prendere posizione in prima persona sia pure su un documento di tono sostanzialmente politico.

De Petro è andato [illegible] più in là contestando in un certo [illegible] l'utilità delle eventuali dimissioni. Ha [illegible] dichiarato: «*Non è certo un problema di poltrone;* [illegible] *in questo momento* [illegible] *però più che mai bisogno di rappresentatori interlocutori nella trattativa con il governo*».

Una posizione questa che era emersa da parte di numerosi [illegible] democristiani, ad esempio [illegible] (Rapallo) e [illegible] in alcune dichiarazioni prima dell' [illegible] febbraio [illegible] so durante la quale, tuttavia, il documento fu poi approvato all'unanimità.

Chiavari riunisce stasera il consiglio dei capigruppo ed altrettanto faranno nei prossimi giorni gli altri Comuni. Per martedì 8 maggio è invece convocata la riunione finale dei vari sindaci per l'approvazione del documento sestrese, che però De Petro vorrebbe «*operativo*, non soltanto *politico*». Confermata intanto per il giorno 10 la manifestazione dei [illegible] operai [illegible] che si svolgerà a Roma.

Da registrare [illegible], sempre in [illegible] la polemica seguita alla visita che il [illegible] ha fatto [illegible] stabilimento della Lames e che si è conclusa con una colazione in [illegible] insieme ad operai e dirigenti.

I cassintegrati ieri mattina hanno contestato l'iniziativa di De Petro, presa «*senza consultare il sindacato*».

De Petro, secco, ha replicato: «*Rendermi conto della situazione è, fino a prova* [illegible] *traria, mio diritto e dovere e posso farlo* [illegible] *chiedere permesso a nessuno*».

m. r.

Soggiorno per anziani a Lurisia

SESTRI LEVANTE — Il Comune organizza, in collaborazione con la Regione, un periodo di soggiorno per anziani a Lurisia (Cuneo) con la possibilità di cure idrotermali per il periodo 1-12 giugno.

Le domande dovranno pervenire entro il 8 maggio all'ufficio assistenza anziani (corso [illegible] 30, secondo piano) dove potranno anche essere richieste eventuali informazioni.

(m. r.)

Iniziative e polemiche in vista dei festeggiamenti per il Cinquecentenario

Colombo e Genova, ritardi e speranze

Ieri alla Camera di commercio presentato un nuovo libro sulla scoperta dell'America

[illegible] — *Con otto anni d'anticipo (ma molti sostengono invece che l'Italia è in netto ritardo rispetto agli Stati Uniti e alla Spagna) è cominciata la rincorsa per il cinquecentenario della scoperta dell'America.*

Ieri ne ha parlato [illegible] *l'assessore regionale al Turismo, Gustavo Gamalero, alla Camera di Commercio. Ne ha annunciato le prospettive, le speranze e le difficoltà obiettive di Genova (mancanza di musei, confusione di progetti, contraddizioni tra i diversi enti preposti alla celebrazione, sia a livello nazionale, sia a livello locale) per inserirsi nel 1992 nel quadro delle celebrazioni internazionali.*

In questi giorni, si intrecciano proposte e progetti: c'è chi punta a soluzioni strettamente abbinate alla «kermesse» popolare e comunque a un recupero un po' generico turistico e c'è invece — come Italia Nostra o la facoltà di Architettura di Genova e gruppi di intellettuali che si sono più posti in antitesi polemica alle istituzioni definite «dispersive» — chi propone la realizzazione di iniziative serie destinate a rimanere nel tempo: restauri di palazzi dell'epoca di Colombo, recupero di archivi storici, catalogazione di rari documenti.

Tutti progetti positivi, ha detto Gamalero, alternando a sua volta ottimismo e diffidenze, che però devono trovare unità organica e statali, perché le celebrazioni colombiane, in altri Paesi, hanno già ottenuto vistosi finanziamenti statali: fatto che in Italia, per ora, [illegible] *appare realizzabile a medio termine.*

L'intervento di Gamalero è avvenuto in occasione della presentazione, con il patrocinio della Regione, d'un agile volume divulgativo (soprattutto indirizzato ai ragazzi delle scuole medie) «Alla scoperta del Nuovo [illegible]*» di* [illegible] *Pierotti Cat, una specialista della divulgazione per giovanissimi, edito dalla «Fabbri».*

Presentato dal giornalista Mario Bottaro, il volume della Pierotti Cat è un riscontro preciso e piacevole dell'impresa di Colombo, in particolare del primo emozionante e drammatico viaggio, concluso all'isola di San Salvador all'alba del 12 ottobre del 1492.

Il volume sarà diffuso nelle scuole perché ogni parte del racconto è corredata da una [illegible] *di schede per le ricerche storiche e di costume che gli insegnanti potranno organizzare per far conoscere meglio ai ragazzi la storia affascinante della scoperta geografica.*

p. l.

[illegible] conclude il convegno sulla Cee

CAMOGLI — Si conclude oggi all'hotel Cenobio dei Dogi, il convegno sindacale europeo dedicato a «Crisi della Cee e vie d'uscita», organizzato dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil Liguria e dal Movimento federalista [illegible].

I lavori verranno aperti alle 9,30 da Franco Paganini, segretario generale della Cisl Liguria, dopo il saluto di Ezio Carocci, presidente della Provincia.

(a. pl.)

Il ministro verrà a Sanremo, forse discuterà la lista dc

Sarà Scalfaro a decidere chi si candida e chi no?

Il responsabile dell'Interno parteciperà ad un convegno organizzato partito - La mediazione potrebbe rivelarsi decisiva

SANREMO — Il ministro dell'Interno, Scalfaro, domenica 13 maggio parteciperà a Sanremo ad un convegno organizzato su *Nuovo ordinamento degli enti locali e finanza locale*. Al meeting, che si svolgerà al cinema Centrale, interverranno i sindaci ed amministratori provincia di Imperia.

Relatori il professor Lorenzino Acquarone, docente di diritto amministrativo della Facoltà di giurisprudenza di Genova, ed il professor Piergiorgio Alberti. Secondo indiscrezioni sul programma il ministro Scalfaro arriverà a Sanremo nella tarda mattinata. Alle 18 dovrebbe intervenire direttamente al convegno.

La visita giunge in un momento particolarmente delicato. Sanremo e Bordighera sono alla vigilia di elezioni anticipate e nel bel

Il ministro Scalfaro

una fase preparatoria ricca soprattutto di polemiche, incertezze, scontri tra gruppi e correnti. I Comuni sono retti da due commissari prefettizi. Anche il casinò ci sono un prefetto ed un viceprefetto.

Scalfaro però, sotto un certo profilo, potrebbe con la sua venuta a Sanremo dare uno stimolo alla voglia di riscatto che si respira in molti ambienti cittadini. E' stato infatti proprio a smascherare l'appalto-truffa della casa da gioco, a provocare il terremoto che ha portato in carcere ex sindaci, assessori, consiglieri comunali per una brutta storia di tangenti e mazzette, impedire che la mafia potesse estendere i suoi tentacoli anche su Sanremo e sul Ponente.

In alla dc, però, esistono gravi problemi per la scelta definitiva dei 40 candidati su cui poggiare una eventuale auspicata politico-amministrativa. Anche la riunione di mercoledì, presieduta dal commissario Emidio Revelli, non ha dato esito. La commissione elettorale, dopo aver lavorato a lungo, il rischio di essere messa da parte.

Roberto Basso

Si apre oggi a Nantes la mostra che durerà fino al 16 maggio

Sanremo, l'Italia dei fiori

La Provincia di Imperia parteciperà alla vetrina, una delle più qualificate del mondo E' allestita ogni sette anni è un ottimo veicolo pubblicitario - L'organizzazione

SANREMO — I fiori più belli di Sanremo e della provincia di Imperia da oggi sino al 16 maggio, partecipano alla *Mostra internazionale di Nantes*, in Francia. Si tratta di una vetrine qualificate del mondo, sia sotto il profilo della pubblicità, della selezione, del mercato.

La mostra di Nantes, infatti, appartiene al ciclo delle *floralies* che vengono allestite ogni 7 anni solo tre Stati europei: Francia, Spagna e Ungheria. Vi partecipano tutti i più qualificati produttori e venditori del mondo.

Quest'anno l'iniziativa della Riviera è curata dall'Unione provinciale agricoltori. Il Comune di Sanremo ha dato un contributo di 5 milioni per le spese.

«*A Nantes* — ieri prima di partire per la Francia Claudio Bagnoli, direttore dell'Unione agricoltori — *sono presenti 25 aziende della nostra provincia. La maggior parte è composta da produttori sanremesi. Abbiamo deciso di partecipare, anche se amministrativamente è decapitato, perché non si poteva mancare ad un appuntamento così importante per la produzione e l'economia floricola di Sanremo e Imperia. Alla mostra francese ci sono tutti i nostri più diretti avversari come l'Olanda, il Belgio, la Colombia, persino Israele. Non bisogna poi dare che il mercato del nord della Francia è estremamente interessante*».

Sanremo e la Riviera nella vasta fiera-esposizione di Nantes hanno ottenuto un posto di privilegio, ma anche delicato. La faraonica aiuola, di 200 metri quadrati che hanno a disposizione, si trova infatti proprio al centro mostra. «*Avremo addosso gli di tutti i visitatori* — ha continuato Bagnoli —. *Comunque siamo certi di ben figurare. I nostri fiori bellissimi* (ci sono specie di ibridatori sanremesi di fama internazionale come i Mansuino, Sappia, Baratti n.d.r.) *e per la composizione, l'allestimento e tutto il resto possiamo contare su esperti Alberti, Bocca, Barella*».

Per Nantes per alcuni giorni sono partiti da Sanremo diversi camion carichi dei fiori più diversi: rose, garofani, strelitzie, verde ornamentale, margherite, piante anturium, crisantemi, gerbere, lilla, piante da appartamento, anemoni.

«*Tutta la merce* — ha concluso Claudio Bagnoli — *viaggia gratis. Per regolamento internazionale i mezzi di trasporto li mette a disposizione infatti il Paese che organizza. I fiori sono offerti poi dalle varie ditte, dai vari produttori. Anche per questo i costi complessivi sono contenuti*».

Sanremo e la Riviera hanno possibilità di affervari di bellezza». Soprattutto per i garofani mediterranei (oltre varietà) e il verde ornamentale (palme, populus, eucaliptus, ri). le rose, invece, i favoriti sono i francesi. In particolare l'ibridatore Meilland, della Costa Azzurra.

r. b.

Per i fiori

L'Italia premiata a Liverpool

GENOVA — La gran medaglia d'oro per lo standard eccezionale della presentazione, 32 primi premi, 18 secondi premi e 2 terzi premi, sono stati assegnati ai floricoltori italiani presenti all'International Garden Festival di Liverpool inaugurato martedì scorso dalla Regina Elisabetta d'Inghilterra.

Al successo dell'Italia hanno concorso la Collettiva Floricoltori Genovesi, aziende di Sanremo, Taggia e Albenga, la Società Orticola Verbanese, la società Floramiata e la Regione Toscana con Fiori di Pescia e Viareggio.

Un esposto al Coreco parte del pci

Bilancio di Imperia bloccato per l'Amat?

Hanno firmato il documento, l'onorevole Torelli, il capogruppo Corrado e il presidente Vassallo

IMPERIA — Per lo dalo» dell'Amat, l'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti, sul quale indaga la magistratura, rischia di essere sospesa in attesa di chiarimenti (se non addirittura bocciata) dal Comitato Regionale di Controllo la delibera con la quale il Consiglio comunale di Imperia, il 18 aprile scorso, ha approvato il bilancio di previsione per l'84.

A chiedere di invalidare l'atto amministrativo, con un esposto, sono stati tre consiglieri pci: l'onorevole uro Torelli, il capogruppo Silvano Corrado e il presidente della commissione bilancio Fulvio Vassallo. Il motivo è semplice. «*Nel bilancio preventivo per l'anno in non si è tenuto conto delle risultanze del consuntivo Amat, relativo all'82*».

L'organismo di controllo avrebbe dovuto riunirsi mattina per esaminare la pratica. Ma, per la del numero legale dei componenti, la seduta è stata rinviata a questa sera 21, e si preannuncia incandescente.

L'Amat, insomma, è sempre nell'occhio del ciclone. Prima di dimettersi, il presidente Sergio Anselmi ha trasmesso alla Procura della Repubblica un «dossier» con la relazione tecnica in cui i tre revisori conti (Mezzera, Leone e Gandolfo) avanzavano sospetti di irregolarità. Anche il sindaco Giovanni Barbagallo ha inviato ai giudici il verbale del Consiglio comunale, durante il quale è esploso il Amat».

A Palazzo di Giustizia, dove l'inchiesta è avvolta da un comprensibile riserbo, si dice che probabilmente sarà presto nominato un perito, per verificare la situazione della contabilità e accertare se esistono risvolti penali. Il Comune di Imperia, frattanto, si è impegnato a designare due esperti, per riesaminare i bilanci Amat: «*Per rimettere ordine nella vicenda, occorreranno mesi*», commenta Vassallo.

Per lui, Corrado e Torelli, «*la discussione e l'eventuale approvazione dei bilanci consuntivi dell'Amat doveva essere fatta prima e non dopo quella del bilancio di previsione del Comune: il Consiglio non può ignorare infatti i risultati dei bilanci consuntivi allegati caso, perché ne sono parte integrante e ne influenzano gli orientamenti*».

Una tesi, condivisa anche dagli esperti.

s. d.

Lancaster in sciopero a Bussana

SANREMO — Di fronte all'improvvisa decisione della proprietà di chiudere lo stabilimento Lancaster di Bussana, ieri mattina i 30 dipendenti, quasi tutte donne, hanno dichiarato una giornata di sciopero. L'astensione dal lavoro dovrebbe essere la prima di una lunga serie di forme di protesta.

L'iniziativa del personale ha impedito la trasformazione in prodotti cosmetici della «materia prima» che ogni giorno, attraverso alcuni camion, arriva dal Principato di Monaco.

Le lettere di licenziamento sono attese per la settimana prossima.

(c. d.)

Il Consiglio comunale teme che il progetto per lo spostamento si blocchi

Taggia è preoccupata per la ferrovia lavori interrotti, operai licenziati

Approvato un ordine del giorno che sarà inviato al ministero - Il caso della lavanderia

TAGGIA — Il Consiglio comunale di Taggia ha approvato l'altra sera, all'unanimità, un ordine del giorno esprimendo «*viva preoccupazione per la paventata sospensione lavori spostamento a monte della linea ferroviaria nel tratto tra Lorenzo al Mare e Ospedaletti*», invita tutti gli enti interessati a impegnarsi per rifinanziare l'intervento.

Il documento sarà inviato sindaco al ministero dei Lavori Pubblici, alla direzione delle Ferrovie, alla Regione, alla Provincia e alle altre amministrazioni locali, che sono state invitate a prendere un'analoga posizione. L'iniziativa, sollecitata dal consigliere socialista Mario Riccetti un'interpellanza sottolinea soprattutto un dato: di fronte alle incognite sulla prosecuzione dell'opera, l'impresa appaltatrice, la Cogefar, ha già licenziato e trasferito una ventina di operai, e altri ottanta rischierebbero la sorte nei prossimi mesi sono proprio di Taggia.

«*Di fronte al calo occupazionale degli ultimi anni* — ha spiegato — *lo spostamento a monte della sede ferroviaria rappresenta un'opportunità di lavoro che dobbiamo difendere*».

Se su questo problema tutti i trenta consiglieri si sono trovati d'accordo, ci sono stati invece non pochi contrasti e accuse sul «caso» lavanderia-stireria industriale di Arma «*Amalia*» e quindi sul piano regolatore. I locali dell'azienda, che conta su una ventina di dipendenti, devono essere abbattuti per fare posto allo svincolo tra e la superstrada diretta verso Taggia, e ricostruiti all'interno anello sopraelevato. Il prg, sotto inchiesta, è però bloccato in Regione, e quindi il sindaco non può concedere licenza edilizia al proprietario della lavanderia.

Dopo chiesto ce al noto amministrativista Lorenzo Acquarone di Genova, la giunta sembra ora orientata a forzare i tempi. Verrà chiesto un incontro con il presidente regionale Rinaldo Magnani e l'assessore all'Urbanistica Gualco, per arrivare alla definitiva approvazione del piano. Anche perché sembrerebbe che, dopo la perizia presentata dal geometra del tribunale Giorgio Pistone, cui si ridimensiona la vicenda, l'inchiesta possa concludersi entro poche settimane.

Questa linea è stata duramente contestata dal capogruppo comunista Carlo Tiri, il quale ha chiesto l'elaborazione di nuovo prg, definendo «*speculativo*» quello attuale.

Il Consiglio ha infine approvato la richiesta di un mutuo 250 milioni alla Depositi e Prestiti per la sistemazione zona circostante la darsena, con la creazione di 41 posti macchina circondati da giardini. Altri 313 milioni verranno spesi per avviare la costruzione della nuova rete fognaria a Taggia.

c. d.

Condannati per droga a Sanremo

SANREMO — Tre giovani tossicomani-spacciatori condannati ieri mattina Sono Giuseppe Grandi, 21 anni, di Terzorio, via Corridoni 3, Mario Tumiatti, 25 anni, di San Lorenzo al Mare, via Mosconi 60, e Donato Da Fermo, 21 anni, di Santo Stefano.

Ai primi due i hanno inflitto un anno e quattro ai di più 15 giorni arresto a testa. Il terzo no e cinque mesi.

(c. d.)

Il mercato avrà nuovi punti-luce

SANREMO — L'illuminazione del mercato dei fiori di corso Garibaldi verrà potenziata. Oggi almeno la metà dei quattrocento punti luce non è adeguata, mentre devono essere sostituiti anche i portalampade.

I lavori, che costeranno non più di cinque milioni, sono stati affidati alla ditta Caterina Ferrandini Perlumo di Sanremo. L'intervento permetterà di facilitare il lavoro dei floricoltori.

(c. d.)

Tragico incidente stradale ieri mattina sull'Aurelia, tra S. Lorenzo e Imperia

Va a prendere il marito in clinica ma muore nell'auto contro un bus

La vittima Edda Pettazzoni, 47 anni, era di Cipressa - Lascia quattro figli, di cui due piccoli

CIPRESSA — Parte da casa per andare a Genova, a prendere il marito dimesso dalla clinica, e perde la vita in un incidente stradale.

La vittima, Edda Pettazzoni, 47 anni, nata e residente con la famiglia a Cipressa, in piazza Ignoto 1, lascia il marito Aldo Codeglia, 54 anni, dipendente della viera telefoni», e quattro figli: Antonietta, 23 anni, coniugata; Claudia, 19 anni, Cesare, 14 anni, e Giuliana di 11.

La sciagura è avvenuta ieri mattina intorno alle 7, quando su tutto il Ponente ligure scendeva una fitta pioggia. L'auto sulla quale viaggiava la donna, è andata a schiantarsi contro un pullman di linea diretto verso Sanremo, sull'Aurelia, a metà strada tra il bivio per Civezza e il ristorante *Cavalluccio marino*: una zona molte altre volte teatro di drammatici incidenti, soprattutto quando l'asfalto

La donna, al volante di un'«Opel Manta», procedeva in direzione di Porto Maurizio, diretta verso lo svincolo autostradale di Imperia Ovest. Avrebbe dovuto recarsi a Genova, in mattinata, per rientrare subito in famiglia assieme col marito, appena uscito da una clinica del capoluogo, dopo un breve periodo di degenza per analisi.

Edda Pettazzoni

La vettura, per motivi ancora in via d'accertamento, ha sbandato, e ha invaso la carreggiata opposta dove stava sopraggiungendo una corriera di linea della «Riviera trasporti», condotta dall'autista Francesco Rufolo. Lo scontro, frontale, è stato violentissimo.

Sul posto sono tempestivamente accorse due ambulanze e una pattuglia dei carabinieri nucleo radiomobile di Imperia.

Le condizioni Pettazzoni sono subito apparse disperate. A nulla è servita la corsa, a sirene spiegate, verso l'ospedale di Bussana. Trasportata con un'autolettiga della Croce Verde di Arma di Taggia, è giunta al pronto soccorso priva di vita.

Figura molto nota a Cipressa, la donna lascia un grande vuoto: non c'era persona, nel piccolo centro, non entrato almeno volta nel circolo ricreativo, sulla piazza principale, del quale era anni la titolare.

«*Praticamente l'unico paese, dove affluiscono, pomeriggio e sera, giovani e anziani di Cipressa*», spiegano in paese. «*Una gran brava persona, sempre allegra e affabile con tutti, come del resto l'intera famiglia. Una disgrazia terribile*».

La notizia ha raggiunto tre dei quattro figli mentre si trovavano a scuola: Claudia all'istituto alberghiero di Alassio, Cesare e Giuliana scuole medie ed elementari. I funerali si terranno domani alle 15 a Cipressa.

f. d.

Incontro scouts S. Romolo

SANREMO — Gli «scouts» della provincia di Imperia si incontreranno sabato e domenica a San Romolo nell'entroterra sanremese.

Sabato sarà la volta delle guide e degli scouts veri e propri; a loro, domenica, si aggiungeranno le categorie dei più giovani (lupetti, coccinelle, novizi, scolte). In tutto saranno circa 800.

La manifestazione nizzata nel decennale fondazione dell'Agesci, l'As che raggruppa le guide e gli scouts cattolici.

(b. m.)

Le dichiarazioni dei redditi in provincia di Imperia

I milionari di Bordighera Taggia: un record in rosso

BORDIGHERA — E' a Bordighera il tribuente ro due della provincia Imperia Con un reddito di 314 milioni il dottor Diego Garoglio, titolare di un avviatissimo laboratorio di analisi, si è piazzato al posto d'onore spalle soltanto dei coniugi Gina Maghenzani e Diego Bonati, primi nell'Imperiese con un imponibile complessivo milioni.

Garoglio è anche l'unico contribuente di Bordighera avere superato il «tetto» dei 100 milioni. Secondo, nella «*Città delle Palme*» l'esportatore floricolo Valentino Biancardi con 95 milioni e mila.

Ma vediamo i redditi, categoria per categoria.

Politici. Renata Olivo, sindaco, milioni 200 mila; Antonio Mileto, sindaco, 3 milioni 500 mila; Natale Barone, assessore all'Urbanistica, 1 milione 600 mila; Giuseppe Andreacchio, assessore alla N.U. 9 milioni 800 mila; Giacomo Ganduglia, assessore alle Finanze, 2 milioni mila; Livio Gerin, capogruppo dc, 5 milioni 400 mila; Carmela Palamara, capogruppo psi, 12 milioni; Giancarlo Lora, capogruppo pci, 10 milioni 300 mila; Costante Pasquini, capogruppo pli, milioni 300 mila; Mario Biancheri, segretario dc, 6 milioni; Pier Giorgio Zaccari, ex sindaco dc, 7 milioni 500 mila.

Avvocati. Marco Basagni, 2 milioni 900 mila; Gian Leopoldo Insabato, milioni 300 mila; Antonio Lovaglio, 5 milioni 600 mila; Felice Moraglia, 31 milioni mila; Roberto Relli, 5 milioni mila.

Medici. Renato Ariano, 14 milioni; Biancheri, milioni mila; Carlo Edoardo Bonino, 20 milioni 700 mila; Pier Domenico Betzio, milioni 300 mila; Giuliano Campani, milioni mila; Stefano Giacca, 26 milioni 100 mila; Ugo Ingenito, 18 milioni 100 mila; Novi, 22 milioni 600 mila; Lino Pastor, 36 milioni; Antonio Rastello, 17 milioni 400 mila; Giuseppe Rebaudi, 6 milioni 900 mila; Giovanni Reforzo, 16 milioni 200 mila; Roberto Risoputi, milioni 600 mila; Raffaele Romano, 16 milioni 500 mila; Tullio Sallimbeni, milioni 200 mila; Pier Paolo Zanni, milioni 900 mila; Carlo Alberto Zaccagna, 24 milioni 600 mila.

Dentisti. Luigi Bracco, milioni mila; Vito Curiale, 2 milioni 600 mila; Salvatore Di Giovanni, 19 milioni 500 mila; Flavio Ronco, 4 milioni 700 mila; Chiarenza, 19 milioni 400 mila.

Ingegneri. Giuseppe Eugenio Bessone, 30 milioni 200 mila; Gianni Biancheri, 19 milioni 200 mila. Ettore Cigna, 6 milioni 800 mila; Rossi, 4 milioni 100 mila.

g. p. m.

TAGGIA — I fratelli Enrico e Pierfiuseppe Negro, titolari dell'omonima impresa edile, sono per il fisco i cittadini più «ricchi» di Taggia. Il primo, nel 1980, ha dichiarato un reddito di 93 milioni mila lire. Il secondo 83 milioni.

In classifica precedono i coniugi Giobatta Revelli ed Elena Ellena, titolari di ditta che produce materie plastiche, rispettivamente con 84 e 69 milioni.

Ecco ora le denunce di altri amministratori comunali e professionisti.

Politici. Claudio Cerri (sindaco, dc), 8 milioni 800 mila; Matteo Anfossi (vicesindaco, psi), 13 milioni; Francesco Cepollina, assessore democristiano, 18 milioni 600 mila; Germano Gervini (dc), 8 milioni 300; Antonio Marrese (pci), 15 milioni 600 mila; Bellasi (psi), 9 milioni.

Gaetano D'Amico, dc, presidente dell'A di soggiorno, 17 milioni 500 mila; Romeo Panizzi, capogruppo democristiano, 40 milioni 300 mila; Giuseppe (Gruppo indipendente «Ramoscello d'ulivo»), 2 milioni 900 mila; Mario Riccetti (psi), 8 milioni 400 mila; Enzo Cremaschi (psi), 5 milioni 900 mila; Giovambattista Legato (pci) 9 milioni 500 mila.

Medici. Pasquale Arieta, 8 milioni; Ottavio Ariale, 33 milioni 300 mila; Elio Bagnasco, 22 300 mila; Sebastiano Boeri, milioni 600 mila; Piero Caloaso, 6 milioni 600 mila; Walter Dirienzo, milioni 600 mila; Gian Vittorio Emanuelli, 21 milioni 700 mila; Panizzi, 30 100 mila; Luigi Russo, mila; Carlo Tortorino, milioni 600 mila.

Avvocati. Giuseppe Capponi, 9 milioni 200 mila; Giovanni Delfino, 33 milioni mila; Giovanni Battista Martini, 13 milioni 600 mila; Remo Sibone, 6 milioni mila; Canio Tiri, 5 milioni 600 mila.

Commercialisti. Domenico Lanteri, 31 milioni 500 mila.

Ingegneri. Antonino Tetamo, 81 milioni.

Taggia ha anche un «record» negativo. E' quello di Agostino Bertelna, residente ad Arma e titolare di un supermercato di alimentari a Sanremo in via Lamarmora, che ha denunciato, per il una perdita di milioni.

c. d.

Il sindaco nega collegamenti Teardo

Cipressa precisa «nel Comune»

CIPRESSA — «*Non è assolutamente vero che ufficiali di polizia giudiziaria abbiano compiuto un'ispezione agli uffici comunali ed abbiano sequestrato un'imponente documentazione riguardante edilizia, insediamenti e servizi*»: questa affermazione, Luciano Garibaldi, sindaco di Cipressa, socialista, smentisce le notizie di un interessamento della magistratura alle vicende amministrative del paese. In relazione anche alle polemiche divampate per la realizzazione di porto la vicina Santo Mare.

Garibaldi nega anche ipotetici collegamenti lo scandalo Teardo: «*Il nostro piano regolatore è stato adottato nel '79 e definitivamente approvato nell'82: prima volta, regionale all'urbanistica della Regione era Beggiato, la seconda Meoli. Con l'ex presidente, insomma, non abbiamo mai avuto che fare*».

Ma la redazione dello strumento urbanistico non era stata all'architetto Nino Gaggero, anch'egli coinvolto nel Teardo»? «*Certo* — risponde il sindaco, a capo di un'amministrazione sinistra, che comprende anche comunisti e indipendenti —: *la scelta era caduta su di lui, perché aveva elaborato i piani di San Lorenzo al Mare e di Costarainera, e avrebbe dovuto raccordarli tutti loro, inquadrandoli in una visione comprensoriale*».

«*Gaggero* — spiega Garibaldi — *era stato affiancato da un paio di altri tecnici, gli architetti Bobone e Muratorio*». «*Ma* — aggiunge — *poiché non rimasti soddisfatti dalla attività, gli avevamo più dato l'incarico di stendere anche i piani particolareggiati di zona*».

A coinvolgere, sia pure indirettamente, il Comune di Cipressa nella vicenda Teardo proprio Gaggero, comunque Garibaldi conferma che la Guardia di Finanza «*durante una normalissima operazione di controllo, disposta la sola dai giudici savonesi, ha chiesto informazioni sui lavori a lui commissionati e sulle parcelle che gli sono state pagate*».

Niente di definito, ancora, per quanto riguarda l'insediamento turistico ricettivo (un albergo, con sala congressi, «residence» e campo da golf) in località Casermetta: «*Prima di dare il via all'operazione, vogliamo consultare la popolazione e gli operatori del settore*», conclude Garibaldi.

s. d.

per assegni scoperti

IMPERIA — «Ho ad Imperia e Sanremo a vuoto per circa quindici milioni perché costretto psichicamente da coloro ai quali dovevo i soldi, persi giocando a carte: nel caso questo vizio deve essere considerato una vera malattia mentale da non riesco a guarire. Chiedo, pertanto, di essere assolto»: questa la linea di difesa, in tribunale, Capvin, anni, ora domiciliato a Bolzano.

Tuttavia, al termine del dibattimento, è stata confermata la sentenza del pretore che, in dicembre 1983, lo aveva condannato un mese e venti giorni di 800 mila lire di multa.

(b. v.)

Crisi verso la soluzione?

[illegible] pci [illegible] psi [illegible] Albenga

ALBENGA — L'ipotesi di un'alleanza [illegible] per risolvere la crisi comunale di Albenga si sta concretizzando, salvo colpi di scena e [illegible] indicazioni degli organi superiori [illegible] partito so[illegible]. L'altra sera [illegible] delegazioni dei due partiti si sono incontrate, formulando [illegible] termine dei lavori un comunicato congiunto che rappre[illegible] un vero trattato di pace dopo le dilanianti polemiche degli anni [illegible].

Per i socialisti erano presenti i [illegible] consiglieri comunali Sandigliano, Isoleri e Pollio e i membri della segreteria Barilli, Vasio, Rasolo e Grasso. Per il pci c'era la commissione nominata per [illegible] soluzione della [illegible]: Viveri, Cangiano, Minetto, Baghitto, Dagnino, Fenoggio ed Enrico; assente soltanto Kitty Navone, ammalata.

[illegible] documento delle segreterie comunista e socialista afferma che «a conclusione [illegible] le riunioni iniziate nel novembre [illegible] per esaminare lo stato dei rapporti politici tra i due partiti, rimangono sottolineare come si siano superate in senso positivo, attraverso opportuni e [illegible] chiarimenti, le divergenze che tanta parte hanno avuto [illegible] questi anni».

La questione morale resta [illegible] sfondo come problema [illegible] uomini e non [illegible] partiti e [illegible] risolve nell'impegno «di una gestione trasparente dell'ente locale e del territorio ed all'uopo invitano le rispettive delegazioni appena nominate a lavorare per una soluzione politico-amministrativa che permetta [illegible] governo stabile e adeguato ai problemi della città».

Il documento conclude affermando che pci e psi, ognuno nella propria autonomia, si impegnano ad accelerare i tempi in modo che il Consiglio comunale esprima una maggioranza [illegible] grado di eleggere sindaco e giunta [illegible] approvare il bilancio [illegible] previsione. Gli impegni [illegible] da comunisti e [illegible] ingauni suonano come preannuncio dell'imminente alleanza: mancano d'ufficialità perché nel fine [illegible] il psi rin[illegible] il proprio direttivo, organo che dovrà avallare formalmente la decisione.

Le segreterie socialista e comunista non hanno fatto seguire ulteriori commenti. g. m.

E' morto il contadino [illegible] Celle

CELLE L. — E' morto all'ospedale [illegible] S.Martino Giu[illegible] Burro, 58 anni, Celle, via Brasi 11. Il contadino sa[illegible] scorso era rimasto coinvolto in un incidente stradale in frazione Sanda di Celle Ligure mentre, a [illegible] [illegible] un motocarro, stava dirigendosi assieme al fratello [illegible] fiera bovina. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi e i medici del San Paolo di Savona lo [illegible] fatto trasferire al centro di rianimazione genovese. (g. p. c.)

Ieri in Consiglio comunale durante la discussione sul bilancio

Il sindaco di Savona accusa «Genova sbaglia con il porto»

«Non dobbiamo seguire la strada suicida della rincorsa [illegible] diminuzione delle tariffe» - La vendita dell'ospedale S. Paolo - Sempre drammatico il problema della casa

SAVONA — Bilancio 1984. Ieri, in Consiglio comunale, hanno svolto le previste relazioni il sindaco, Umberto Scardaoni, e l'assessore [illegible] Finanze, Bruno Marengo. Il dibattito è stato rinviato alle prossime settimane. In apertura di lavori il senatore Franco Varaldo e il sindaco Scardaoni hanno commemorato suor Maria Giuseppina Valdettaro, fondatrice del «Nido di Rondini».

«Sei mesi fa — ha detto il sindaco affrontando il bilancio —, quando si formò questa giunta monocolore comunista, dichiarammo che [illegible] soluzione era imposta di fatto da una situazione di emergenza economica, istituzionale e morale. Dichiarammo anche che non [illegible] accettato [illegible] gestire l'ordinaria amministrazione. Credo di poter affermare che siamo stati fedeli a questo impegno. Abbiamo cercato [illegible] rappresentare gli interessi di Savona, in [illegible] momento in cui la crisi spinge ad esasperare il localismo, già così forte in Liguria, con visione nazionale e fornendo a tutte le forze sociali e agli enti economici un punto [illegible] riferimento e una occasione di coesione».

Il sindaco ha passato in rassegna i problemi più gravi del comprensorio, a tutti ormai noti: dalla crisi del settore industriale a quella del porto. E a proposito di politica portuale [illegible] [illegible] molto [illegible] nei confronti di Genova.

Parlando delle preoccupazioni per il calo dei traffici ha detto testualmente: «Si accentuano tali preoccupazioni di fronte alla aggressività della nuova dirigenza del Cap [illegible] Genova che, attraverso una esasperata concorrenzialità, punta a rapinare i porti vicini anziché a riconquistare i traffici dai grandi porti del Mediterraneo e del Nord. A questa sfida si deve rispondere senza seguire la strada suicida della rincorsa alla diminuzione delle tariffe».

Il sindaco e l'assessore Marengo hanno affrontato poi problemi [illegible] più ampio respiro [illegible]. Per l'ospedale San Paolo, ad esempio, è stato annunciato che nelle prossime settimane il Consiglio comunale sarà chiamato a stabilire su quali ipotesi muoversi. La giunta insiste sulla vendita dell'edificio, che potrà es[illegible] ristrutturato mantenendo l'aspetto esteriore attuale. [illegible] [illegible] scartare — sono parole del [illegible] — altre possibilità».

Problema della casa, infine. Le relazioni al [illegible] ribadiscono che la situazione è drammatica. Si stanno approntando nuovi strumenti urbanistici e finanziari per il prossimo triennio. «A Savona — ha osservato l'assessore Marengo — l'anno scorso gli sfratti sono stati circa 650 e il nostro Comune si [illegible] in ottava posizione a [illegible] nazionale per quanto riguarda il rapporto nuclei familiari-sfratti». t. p.

Il presidente della Provincia ha scritto al ministro

Fornicoke: sciopero a oltranza Nencini chiede di vedere Darida

Si chiede l'annullamento dell'«accordo individuale» [illegible] Marghera - Prima di smantellare i forni le maestranze vogliono garanzie - Quando sarà presentato [illegible] piano [illegible] ristrutturazione?

VADO L. — Continua il clima [illegible] tensione alla Fornicoke. Lo sciopero dichiarato ieri mattina, per contrastare il «diktat» dell'azienda che vuole [illegible] a tutti i costi imporre la chiusura dei [illegible] degli impianti, senza dare però garanzie [illegible] futuro dello stabilimento, prosegue ad oltranza. Il consiglio di fabbrica, per sospende lo stato di agitazione, vuole un incontro con la direzione della Italiana Coke, per riuscire a raggiungere un accordo preciso. I lavoratori, se la direzione non darà una risposta, daranno vita a [illegible] manifestazioni di protesta.

[illegible] Angelo Rossi, segretario regionale della Fulc: «La situazione è molto grave perché la società sembra voler [illegible] lo scontro [illegible] le maestranze. L'unico segno di vita [illegible] stati infatti i due telex dal tono perentorio che hanno fatto scattare, immediatamente, lo sciopero».

In sostanza è tornato in discussione il lodo ministeriale del 20 gennaio, che prevedeva [illegible] chiusura parziale degli impianti di Vado, l'integrazione con la cokeria di S. Giuseppe, la continuità produttiva e il mantenimento dei livelli occupazionali.

[illegible] [illegible] programma verrà rispettato [illegible] lettera, gli operai della Fornicoke distruggeranno i forni delle batterie 1 e 3, tra l'altro in perfette condizioni. Ma prima vogliono garanzie precise. «L'Italiana Coke — dicono al consiglio [illegible] fabbrica — entro il 15 maggio deve presentare [illegible] sindacato un piano di ristrutturazione che interpreti lo spirito dell'accordo ministeriale, fortemente voluto dal sottosegretario Delio Meoli. Il suo contenuto era già duro nei confronti di Vado Ligure. Non deve essere applicato a senso unico, [illegible] il [illegible] scopo di danneggiare la Fornicoke».

[illegible] gli operai hanno dimostrato di voler [illegible] la fabbrica. Non c'è rassegnazione, come [illegible] invece accaduto in altre situazioni altrettanto drammatiche. All'assemblea di mercoledì c'erano le mogli dei lavoratori, i bambini, proprio come nel gennaio '83 quando fu occupata la stazione di Savona, e proclamato lo sciopero della fame.

Enti locali e autorità hanno organizzato le prime iniziative [illegible] di sostegno. Il presidente dell'amministrazione provinciale, Carlo Alberto Nencini, ha inviato un telegramma al ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida, [illegible] cui stigmatizza l'atteggiamento della Italiana [illegible]: «Il lodo ministeriale — ha telegrafato a Roma — è stato violato dalla società. Il ministro deve annullare l'accordo individuale di Marghera». Chiede infine [illegible] incontro con l'on. Darida.

Ieri [illegible] Comitato di difesa della cokeria, [illegible] cui è presidente [illegible] stesso Nencini, si è riunito alla Fornicoke, per mettere a punto altre iniziative di sostegno alla fabbrica in lotta.

Massimo Numa

Il procuratore trasferito a Torino

Boccia lascia Savona

SAVONA — Il procuratore [illegible] Repubblica, Camillo Boccia, ha lasciato ieri la sede di Savona. Da oggi fa parte della Corte d'appello di Torino. Il trasferimento fa seguito ad una procedura d'ufficio ordinata dal Consiglio superiore della magistratura, dopo che il procuratore era stato messo sotto inchiesta per alcune presunte negligenze sulle indagini relative alle bombe di Savona.

Il dottor Boccia si era appellato [illegible] provvedimento, ma la [illegible] è stata esecutiva. Era a Savona da trent'anni. Negli ultimi giorni si stava occupando della scomparsa della motonave «Tito Campanella».

Entro la fine di maggio il Consiglio superiore della magistratura dovrà nominare il nuovo procuratore della Repubblica. Di una vasta [illegible] di candidati si fanno ormai solo pochissimi nomi. Il più probabile è quello del presidente [illegible] Corte d'appello di Genova, Roberto Sciacchitano. Nel frattempo la carica [illegible] [illegible] [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] Teresa Camelì. Il suo collega, Giuseppe Stipo, anche lui trasferito a Torino, ha ottenuto una proroga. [illegible] portare a termine il processo Teardo. g. p. c.

Ancora trattative tra i partiti

La crisi di Alassio

ALASSIO — Situazione politica sempre confusa e soluzione della crisi amministrativa ancora difficile. Dopo la lettera al pci con la quale il vicesindaco uscente Pasquale Gianetti (psi) e Gianni [illegible] [illegible] (psdi) ex consigliere con delega allo Sport, [illegible] dichiaravano — di fronte alle insuperabili incertezze — disponibili ad una giunta [illegible] sinistra, [illegible] venuta da parte della de una contrastata riconferma di Cassarino alla carica di sindaco nel probabile futuro tripartito (dc, psi e psdi).

Cassarino, dopo la riconferma nel direttivo, ha ottenuto nel gruppo consiliare cinque [illegible] favorevoli, [illegible] contrari e due astensioni.

Sembra che Cavigila abbia inviato [illegible] lettera [illegible] [illegible] partito in cui spiega [illegible] perché [illegible] sua apertura a sinistra. Per quanto riguarda Gianetti, il psi discuterà [illegible] posizione del par[illegible] in una riunione indetta per questa sera. r. sr.

Un camionista è ricoverato al S. Corona [illegible] prognosi riservata

Drammatico scontro fra Tir l'Autofiori bloccata 2 ore

Il tamponamento in una galleria tra Finale e Pietra - Altri incidenti

PIETRA L. — Drammatico incidente ieri pomeriggio sulla autostrada Genova-Ventimiglia, tra Finale e Pietra, sulla corsia di Savona, all'interno della galleria Monte[illegible] lunga circa due chilometri. Il Tir condotto da Michele Chiarelli, 27 anni, [illegible] Genova, è sbandato per l'asfalto viscido per la pioggia ed è finito di traverso lungo la galleria Montegrosso.

L'autista è sceso dalla cabina ed ha cercato di segnalare agli altri camionisti il pericolo. Renzo Zanellato, 43 anni, [illegible] Rovigo (con lui era [illegible] Antonio Lionello, sempre di Rovigo), è riuscito a frenare [illegible] ha urtato solo lievemente l'autoarticolato di Chiarelli.

[illegible] è però sopraggiunto il camion guidato da Francesco Oriani, 42 anni, di Milano, che non è riuscito a frenare in tempo. Quest'ultimo è stato a sua volta violentemente tamponato [illegible] Tir di Pietro Veneroni, 29 anni, di Pavia, che, dopo un pauroso testa-coda ha completamente in[illegible] la [illegible] [illegible] sorpasso.

[illegible] [illegible] stati momenti [illegible] [illegible]. Le operazioni [illegible] [illegible] corso sono comunque scattate immediatamente. Gli uomini della polizia stradale del distaccamento [illegible] Imperia, al comando del maresciallo Filadelfio Cornaci, hanno chiamato i vigili del f[illegible] [illegible] Albenga e Savona e dopo un'ora di lavoro [illegible] riusciti [illegible] estrarre il corpo di Pietro Veneroni, [illegible] incastrato tra le lamiere.

Quest'ultimo, è stato ricoverato [illegible] Santa Corona in prognosi riservata per fratture e lesioni [illegible] tutto il corpo.

Gli altri camionisti [illegible] in[illegible] rimasti feriti [illegible] modo lieve. Sono tutti ricoverati nell'ospedale [illegible] Pietra. L'autostrada è rimasta bloccata due ore e solo nella tarda [illegible]rata il traffico ha ripreso a scorrere regolarmente.

Un altro incidente, sempre dovuto al maltempo, è avve[illegible] sulla Nazionale Piemonte [illegible] località Montemoro. Un'auto francese, con a bordo due persone, diretta a Savona, [illegible] è scontrata frontalmente con una corriera. [illegible] scontro [illegible] rimaste ferite quattro [illegible] tra cui due passeggeri del [illegible]. Un'altra decina di operai della Ferrania diretti al lavoro ha riportato solo leggere contusioni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i mezzi dei carabinieri, dei vigili del fuoco e della Croce [illegible] [illegible] Savona. m. nu.

Scontro a Loano [illegible] giovane rimane ferito

LOANO — Con prognosi di 60 giorni, per fratture multiple, è ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure il 17enne Flavio Bassani, residente a Loano in via Polluplce 7. A bordo di [illegible] scooter, assieme ad un amico, Bruno Augusti, 18 anni, [illegible] Pizzetti 62, rimasto quasi illeso, pare abbia tamponato in via Carducci a Loano una utilitaria condotta da Giuseppina Mazzarelli, 41 anni, residente in città. Sono in co[illegible] accertamenti della Polstrada di Albenga. (p. m.)

Il «Drake» ha accettato l'invito di Berrino, la cerimonia [illegible] Maranello

La firma di Ferrari sul «muretto»

Tra le iniziative turistiche per l'estate alassina, spicca la riapertura del «Roof Garden» del Caffè Roma - Ospiterà iniziative culturali e benefiche - In programma una mostra dello scultore Utescher, scomparso due anni fa

[illegible] — Il [illegible] di Alassio [illegible] arricchirà nei prossimi giorni della piastrella con [illegible] firma [illegible] Enzo Ferrari e in [illegible] dell'autografo del pilota Michele Alboreto. Il patron della prestigiosa Casa automobilistica italiana ha accettato l'invito rivoltogli [illegible] Mario Berrino [illegible] non verrà per il momento ad Alassio.

In via del tutto eccezionale la firma sarà apposta sul cal[illegible] a Maranello, di fronte ad una delegazione alassina. [illegible] piastrella, insieme [illegible] autografo di Enzo Ferrari, campeggerà il cavallino rampante notissimo marchio della Casa di Maranello. Berrino ha detto: «Ferrari ha già dato il suo assenso, ci incontreremo entro il mese di maggio previo appuntamento telefonico».

E' un buon avvio promozionale per l'imminente estate alassina, che potrà contare anche [illegible] riapertura del Roof Garden del Caffè Roma sia pur con una formula [illegible] una funzione diverse dalla tradizionale passerella di vedettes dello spettacolo, [illegible] avveniva in passato, e per [illegible] quale si manifesta ad Alassio non poco rimpianto.

[illegible] nel periodo pasquale il Roof Garden ha ospitato un [illegible] [illegible] lo scrittore Piero Chiara, promosso da una Casa editrice. C'è stato anche un ricevimento dell'ambasciatore di Ungheria.

Il Roof Garden sarà trasformato in una sorta di giardino esotico nel quale campeggeranno grandi pannelli dipinti da Mario Berrino, e vi sarà soltanto l'American Bar.

E' [illegible] iniziata [illegible] stesura del calendario delle manifestazioni e dei convegni, che avranno prevalentemente [illegible] scopi culturali, [illegible] benefici, con iniziative a favore di anziani, handicappati e per la lotta contro i tumori. Una manifestazione culturale già programmata, manca solo la data, è la mostra dello scultore statunitense Utescher, [illegible] della statua [illegible] Charlie Chaplin posta [illegible] giardini di via Zara ad Alassio. L'artista trascorreva nella città del muretto gran parte dell'anno e [illegible] nell'entroterra due anni or sono per un tragico infortunio.

Una novità che Berrino intende inaugurare sul Roof Garden è un enorme salvadanaio per un raccolta [illegible] fondi da destinarsi agli anziani della Casa di riposo.

Dunque il [illegible] Garden del Caffè Roma torna nel giro [illegible] vita cittadina e sarà ancora centro di prestigiose manifestazioni estive. g. m.

Michele Alboreto al volante della Ferrari vittoriosa domenica [illegible] in Belgio (Telefoto)

Le bancarelle del lunedì a Savona suscitano polemiche

La Confesercenti: «Non è vero che il mercato è gestito male»

SAVONA — Da qualsiasi punto di vista lo si guardi il problema del mercato del lunedì non presenta soluzioni facili. Da qualche tempo, per di più, alimenta polemiche tra gli stessi addetti ai lavori.

«Numerosi e tuttora insoluti problemi nella gestione del mercato», ha tuonato, qualche tempo fa, Giovanni Capone, presidente [illegible] Fiva-Confcommercio, tirandosi addosso la protesta dei vigili urbani, che si sono sentiti chiamati in causa. Adesso è la volta dell'altro sindacato, l'Anva Confesercenti. «Noi riteniamo — si afferma in una nota della segreteria provinciale — che sul mercato non avvengano "gravissimi abusi", anzi: in confronto ad altri della provincia e fuori provincia, è [illegible] dei mercati meglio gestiti».

L'Anva-Confesercenti avanza poi una proposta, quella cioè che siano gli ambulanti a dover gestire, assieme ai vigili urbani preposti, i mercati settimanali attraverso [illegible] [illegible] commissioni.

A proposito, invece, [illegible] «pomo della discordia» [illegible] sindacati, quello dell'assegnazione [illegible] posteggi agli ambulanti senza posto fisso, [illegible] Confesercenti esprime la convinzione che [illegible] valere esclusivamente, come diritto conquistato, l'anzianità di frequenza di ciascun [illegible]tore.

«Per ovviare ai problemi più o meno gravi che si riscontrano sui mercati settimanali, non solo quello di Savona, già dal [illegible] dello scorso anno — conclude [illegible] nota — abbiamo inviato ai sindaci, agli assessori all'Annona e ai comandi dei vigili urbani la richiesta di intervenire al più presto per far rispettare quanto previsto dalla legge [illegible], in particolar modo per quanto riguarda l'istituto della rappresentanza». t. p.

Concerti militari [illegible] Albenga domani il giuramento

ALBENGA — Oggi pomeriggio, con un concerto in piazza S. Michele [illegible] fanfare della Brigata corazzata [illegible] e della Brigata motorizzata Cremona, si avvia il prologo del giuramento che le reclute del terzo contingente dell'84 presteranno domani mattina nella caserma Turinetto, sede del 72° Battaglione di fanteria Puglie, comandato dal ten. col. Luigi Di Mezza. Prima del concerto, i due complessi musicali dell'esercito sfileranno per le vie cittadine.

Il programma predisposto per domani mattina prevede, dopo il protocollo formale del giuramento (ore 10 circa), la sfilata in parata dei reparti, seguita da dimostrazioni tecnico-ginnico-militari. Si potrà assistere ad evoluzioni della Batteria storica del Reggimento a cavallo di Milano, al saggio ginnico di un reparto di bersaglieri e ad esibizioni di alicottèri, di cui dispongono i reparti ai quali le reclute vengono assegnate per completare il servizio di leva. (g. m.)

[illegible] cerca ancora un quarto complice della presunta banda

Saranno processati in tre per la rapina di Albisola

SAVONA — A un anno esatto dalla sanguinosa rapina di Albisola, il giudice istruttore Filippo Maffeo ha concluso l'in[illegible]. I tre banditi, Ferdinando Pace, 26 anni, Matteo Alario, 32 anni, e la moglie Anna Maria Musso, 23, [illegible] stati rinviati a giudizio per rapina a [illegible] armata, detenzione e porto abusivo [illegible] pistola e [illegible] gravi. Non è stata dimostrata l'intenzione di uccidere, per cui è caduta l'accusa di tentato omicidio.

E' stato invece assolto in istruttoria, con formula ampia, Gianfranco Ferrando, l'orefice preso [illegible] [illegible] [illegible] malviventi.

La settimana scorsa Anna Maria Musso, che era rinchiusa nella sezione femminile del carcere Sant'Agostino, è stata scarcerata. Il giudice istruttore ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato Di Maggio.

Polizia e carabinieri [illegible] [illegible] alla ricerca del quar[illegible] [illegible] Di certo [illegible] sa che si chiama Giovanni. Gli inquirenti [illegible] anche riusciti a stabilire che, la sera prima della rapina, questo fantomatico personaggio insieme con Ferdinando Pace [illegible] trascorso la [illegible] al casinò di Sanremo, dove pare avesse perso alcune decine [illegible] milioni. Come è noto i documenti di ogni cliente del casinò vengono fotocopiati.

Alcuni [illegible] nei giorni scorsi hanno controllato oltre duecentomila fotocopie, poi si [illegible] arresi. Non è escluso che i due rapinatori abbiano usato documenti falsi. A questo particolare del casinò [illegible] risaliti in quanto nelle tasche di Ferdinando Pace, che durante [illegible] rapina era rimasto gravemente ferito, era stata trovata la tessera d'ingresso alla casa da gioco.

Tutti e tre i rapinatori hanno sempre coperto l'identità del loro complice. g. p. c.

Di una albenganese la risposta esatta al quiz radiofonico

Primo centro a «Gioc-Onda»

ALBENGA — [illegible] impianto stereofonico [illegible] valore [illegible] 450 mila lire è il primo premio toccato [illegible] [illegible] [illegible] Radio [illegible]gure 101 nel gioco a quiz Gioc-Onda, tra[illegible] durante le feste pasquali ed ancora in corso, probabilmente fino a metà maggio [illegible] comunque fino all'esaurimento dei premi.

L'impianto stereo è st[illegible] vinto dalla signora Manuela Viridis, residente ad Albenga in via Piave 116. [illegible] risolto il quesito che era così formulato: «Amico, attento. Il modello 101 [illegible] questo momento è il numero bendato della nostra storia. [illegible] ogni lato, rifletti sicuro al[illegible] [illegible] di Leonardo e canta pur vittoria». Come aiuto era stata data una sola indicazione: «Qualcosa [illegible] serve a scuola». La risposta vincente, data dalla signora Manuela, era: il libro di geometria.

Per vincere, oltre ai premi [illegible] consolazione, i premi maggiori ancora in palio, un salottosoggiorno ed [illegible] moto Honda 125, si dovranno risolvere quesiti analoghi. Nel corso delle apposite trasmissioni dell'emittente albenganese, che vanno in onda ogni giorno, salvo i festivi, alle 11,30 e alle 15,15, si devono individuare, in base a spot e scenette, le parole di una frase di senso compiuto che costituisce l'[illegible] da risolvere.

Le telefonate giunte a Radio Ondaligure per la soluzione [illegible] primo quesito sono state un migliaio. Il concorso sta riscuotendo, come quello di Natale, [illegible] buon successo ed è sostenuto da una cinquantina [illegible] aziende commerciali del Ponente. g. m.

Topi d'auto arrestati a Spotorno

SPOTORNO — Ancora topi d'auto agli onori della cronaca. Dopo la banda di clienti arrestati martedì dalla Polstrada finalese, è ora il turno di [illegible] [illegible] sorpresi mercoledì dai carabinieri.

Si [illegible] di Marcello Damiel, [illegible] anni, residente nel capoluogo piemontese in corso Francia 28 e del concittadino Mario Gesmundo, 21 anni, via Degli [illegible] 31.

I giovani sono stati sorpresi in [illegible] Matteotti dopo che avevano forzato le portiere [illegible] una Ford Fiesta e di una Alfa di proprietà [illegible] [illegible] turisti stranieri. (a.d.)

[illegible] UN CONVEGNO AD ALASSIO [illegible] PROBLEMI DEL [illegible]

La nautica in Liguria cerca risposte sicure

Alla sala Hanbury - Il problema dei porticcioli e [illegible] «opere a terra» - Lunedì un incontro sul turismo - Le prospettive

[illegible] — [illegible] giorni [illegible] la nautica [illegible] diporto e il turismo. Parti di uno e non puoi scordarti dell'altro. [illegible] turismo sarebbe se [illegible] fossero i porticcioli (a proposito: dove si costruiranno i nuovi approdi della Liguria, quando saranno [illegible] completati quelli di Andora e Finale, [illegible] fare qualche esempio?) e che [illegible] farebbero i proprietari di yacht, panfili e [illegible] se non [illegible] a disposizione località mondane come Portofino, Alassio, S. Margherita e Sanremo dove [illegible] «in» bere l'aperitivo o fare un giro sulla piazzetta?

[illegible] queste, e di altre cose, si discuterà tra domani e lunedì in due convegni che si svolgeranno alla sala Hanbury. Segnali di ripresa per la cantieristica (la conferma arriva dal recente salone di Viareggio), qualche speranza in più per la prossima stagione delle [illegible]. Ma difficoltà e problemi non sono scomparsi. La Liguria, rispetto alla Costa Azzurra, ha pochi posti barca, pochi porti turistici [illegible] vero senso della parola perché dove c'è l'ormeggio manca la boutique, il [illegible], il motel che devono dare una risposta completa alla nautica da diporto e alle esigenze dei «signori del mare».

«*Turismo nautico: apporto all'economia ligure*», è il titolo del primo convegno. E' organizzato dalla Regione Liguria, parlerà l'as[illegible] Gamalero che sarà presente anche, lunedì, all'altro incontro sull'industria delle [illegible] dall'associazione provinciale albergatori. L'invito annuncia [illegible] interventi di Bono, Botta, Gamalero, [illegible], Orsini, Rum, Sabatelli e [illegible].

Per quanto riguarda il convegno di domani, la relazione introduttiva sarà tenuta dal dottor Aldo Ceccarelli, presidente dell'Ucina-Consornautica, che rappresenta i cantieri e le industrie nautiche italiane.

L'incontro [illegible] un [illegible] tivo. Si vogliono mettere a fuoco i maggiori problemi che tuttora [illegible] sviluppo del turismo nautico, settore particolarmente importante per una regione come la Liguria la cui offerta sul mercato internazionale è essenzialmente, per [illegible] unicamente, legata al mare.

Il dibattito si svilupperà sulle tematiche proposte [illegible] alcune commissioni di [illegible] si riuniranno nella stessa giornata inaugurale. I temi riguarderanno lavoro e occupazione, strutture e territorio con evidente riferimento al problema [illegible] porticcioli e al loro inserimento [illegible] urbanistico, tempo libero e [illegible]. Si parlerà [illegible] delle condizioni economiche e finanziarie in cui si sviluppa la cantieristica italiana e alle questioni fiscali.

L'assessore Gustavo Gamalero aprirà i lavori. Nel suo intervento l'esponente della giunta regionale porrà in luce l'importanza dell'iniziativa che si inquadra nella politica di sviluppo dell'industria turistica ligure. «*Politica [illegible] vuole sottolineare [illegible] la Liguria [illegible] al turismo internazionale mare, [illegible] e garantito [illegible] tutte le situazioni che possano favorire la sua fruizione*».

Con l'intento di sviluppare questo programma, Gamalero ha promosso la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione fra Regione, Ucina-Consornautica e Fiera di Genova, per sostenere l'offerta turistica con l'azione promozionale sviluppata a favore del Salone nautico di Genova, la più importante manifestazione mondiale del settore.

Romano Strizioli

Imbarcazioni alla fonda nelle acque di Portofino (Telefoto)

Riunione riservata ieri a Savona nella sede della Cassa di Risparmio

Si tornerà a sorpassare sulla To-Sv il provvedimento fra 2 settimane?

Il tratto di autostrada dove sarà compiuto il rifacimento della segnaletica è quello compreso tra Altare e Priero - I progetti già presentati all'Anas - Raddoppio: «Una priorità»

SAVONA — In corso Italia, al quarto piano della Cassa di Risparmio di Savona, nel salone [illegible] consiglio, si sono incontrati, in clima di grande riservatezza, l'avvocato Filippo Carpi De Resmini, presidente della Società Autostrade, che era [illegible]to dall'ingegner Murazio, presidente della Savona-Torino, dall'ingegner Lazzarotti e dal senatore Miroglio, rispettivamente [illegible] generale e consulente della [illegible] Autostrade, il prefetto di [illegible]na, Giovanni Orefice, il sindaco Umberto Scardaoni, il presidente della Provincia, Carlo Alberto Nencini, il pre[illegible] porto, Mario Siccardi, il presidente facente funzioni della Camera di commercio, Franco Ugo, il presidente degli industriali, Marco Sabatelli, il presidente dell'Ept, Giovanni Bono, il vicepresidente della Cassa di Risparmio, Lorenzo Ivaldo.

Perché tanta riservatezza? «*Si è trattato di [illegible] riunione di lavoro* — spiega l'avvocato Pietro Ivaldi, presidente della Cassa di Risparmio di Savona promotore dell'incontro grazie [illegible] alla personale [illegible] con il presidente De Resmini — *e [illegible] è deciso per le porte chiuse allo scopo di poter affrontare [illegible] francamente i problemi. [illegible]ne, è stata confermata l'incondizionata disponibilità all'esame, [illegible] termini reali e concreti, [illegible] problemi delle vie di comunicazione nell'area savonese, con la comprensione che le esigenze [illegible] nostra provincia [illegible] prioritarie*».

[illegible] Savona-Torino. In attesa del raddoppio sono pronti alcuni progetti per ripristinare il sorpasso in qualche punto [illegible] tronco Altare-Priero. All'Anas sono già stati presentati i progetti, relativi a cinque tratti di un chilometro ciascuno. I primi due, che richiedono solo il rifacimento della segnaletica, potrebbero entrare in vigore nel giro di 15 giorni. Per gli altri, sono invece necessari quasi due mesi di lavoro, senza tuttavia intralciare la viabilità. Per l'estate prossima, in definitiva, su 5 chilometri [illegible] tronco Priero-Altare il sorpasso [illegible] nuovamente possibile. E per il raddoppio? «*L'incontro* — dice l'a[illegible] Ivaldi — *ha confermato una particolare attenzione [illegible] questa priorità*».

[illegible] di Savona. La Società Autostrade, proprietaria della Savona-Genova, è pronta ad appaltare i lavori per eliminare la barriera e realizzare il nuovo [illegible] di Savona. [illegible] tutto fermo perché si deve realizzare l'indispensabile in[illegible]ne con la Savona-Ventimiglia. L'Autofiori, al contrario, sembra in ritardo nella realizzazione di questo progetto, l'unico in grado di decongestionare il traffico autostradale nel comprensorio savonese.

Collegamenti portuali. E' stata creata una commissione tecnica di [illegible] fanno parte il Comune, il direttore generale della Savona-Torino, tecnici dell'Anas. E' un altro problema delicato, investe anche il comprensorio di Vado Ligure.

Un bilancio dell'incontro? «*Sicuramente positivo* — osserva il presidente [illegible] — *perché [illegible] i presenti hanno [illegible] sincero intento di risolvere concretamente i problemi*».

Ivo Pastorino

Sanremo: orario continuato in [illegible]

SANREMO — Con un esperimento unico in Liguria, la biblioteca comunale di Sanremo, in via Carli, osserverà un orario continuato: sarà aperta per [illegible] ore consecutive quotidiane, dalle 8,30 alle 19,30, dal lunedì al sabato.

La nuova normativa scatterà domani e sarà applicata fino al 15 giugno prossimo. Se si rivelerà utile in rapporto alle esigenze del pubblico, dopo l'estate diventerà permanente.

L'iniziativa si è resa possibile grazie al potenziamento [illegible] personale della biblioteca che, diretta da Massimo Ricci, è la quarta per importanza in regione. Attualmente può [illegible] su oltre 100 mila volumi e riceve, in abbonamento, circa 250 riviste.

(r. d.)

Arrestati due giovani a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — [illegible] Fiamme Gialle in servizio al valico ferroviario della [illegible] stazione internazionale di Ventimiglia hanno arrestato due giovani di Ravenna.

Giovanni Torresi, 19 anni, di professione saldatore ed il coetaneo Daniele Acciari, disoccupato, viaggiavano su un treno [illegible] carrozze provenienti dalla G[illegible] ed avevano [illegible] parte [illegible] slip e [illegible] nel bagaglio tra gli effetti personali. Ad un'attenta perquisizione dei finanzieri Ferbo, che è stata sequestrata, non è sfuggita. Sempre sul medesimo convoglio il falso tipo [illegible] in dotazione al gruppo ci[illegible] della [illegible] scopriva nella [illegible] d'un vagone 70 grammi di [illegible]

Dopo che i carabinieri [illegible] bloccato due vercellesi [illegible] eroina

Arrestati due ragazzi di Ceriale in un'altra operazione antidroga

[illegible] I giovani arrestati [illegible] di nascondersi all'obiettivo [illegible] fotografi (Foto La Stampa)

ALASSIO — Mentre continuano le indagini dopo l'arresto [illegible] due giovani vercellesi trovati in possesso di alcuni etti di eroina purissima, altri quattro ragazzi [illegible] stati arrestati [illegible] notte, [illegible] Angelo Tricarico, 24 anni, Ceriale, via Eroi Ceriales 23, Vincenzo Giordano, 25 anni, Ceriale, via [illegible] un egiziano di 26 anni, Mohamed Samir Anaf, di Alessandria d'Egitto, e Marco Cimino, 21 anni, Alassio, via Genova.

I quattro sono stati interrogati dal pretore che ha confermato l'arresto per i primi [illegible]. Cimino è stato subito scarcerato [illegible] mancanza di indizi.

Sul ruolo e sulle accuse a carico delle quattro persone c'è il massimo riserbo. Gli arresti sono avvenuti in seguito ad una vastissima operazione che ha interessato tutto il Ponente ligure, alla quale hanno partecipato i carabinieri della tenenza di Alassio, gli uomini del [illegible] e quelli del nucleo anticrimine di Genova.

Che la Riviera di Ponente sia un fertile mercato della droga pesante non è più un [illegible] per nessuno. Lo confermano i numerosi arresti avvenuti negli ultimi tempi. Il 1° maggio, al termine di laboriose indagini, sono [illegible] bloccati, in un [illegible] Laigueglia, Salvatore Piras, 27 anni, e Luciano Romani, 27 anni, abitanti a [illegible] provincia di Vercelli.

Sull'auto di uno [illegible] loro i militari [illegible] trovato alcuni sacchetti contenenti eroina. Altra droga è stata trovata nel residence che occupavano da alcune settimane. La droga è ora all'esame dei laboratori chimici dei carabinieri.

F. B. C.

La Cassazione ha accolto il ricorso del p.m. sulla libertà provvisoria

Di nuovo in carcere la moglie di Teardo

Mirella Schmid è stata [illegible] colpita da [illegible] di cattura - Ha trascorso la notte [illegible] caserma dei carabinieri di Stella, oggi sarà trasferita a [illegible] - Istanza di scarcerazione per l'ex deputato Caviglia

SAVONA — Ieri mattina, [illegible] dopo mezzogiorno, la moglie [illegible] Teardo, [illegible] Schmid, è [illegible] arrestata.

Il nuovo mandato di cattura è conseguente [illegible] decisione [illegible] Corte di Cassazione che un mese fa ha accolto il ricorso del pubblico ministero dottor Stipo, annullando in pratica la scarcerazione decisa dal Tribunale della libertà.

Mirella Schmid era stata [illegible] il 14 giugno dello scorso anno durante il blitz che portò in carcere, oltre al marito, altre sette persone. Anche per lei l'accusa era di associazione per delinquere di tipo [illegible]. Dopo appena dieci giorni la donna [illegible] era rinchiusa [illegible] sezione femminile [illegible] carcere Sant'Agostino di Savona, era [illegible] scarcerata. Il Tribunale della libertà [illegible] accolto l'istanza presentata dai difensori, [illegible] avvocati Romanelli e Chiusano.

Mirella Schmid Teardo

Mirella Teardo era rimasta invischiata nella vicenda per un assegno di 34 milioni che avrebbe girato all'imprenditore Antonio Vadora, proprietario di dancing a Finale. La donna ha sempre sostenuto di non conoscerlo.

Subito dopo la decisione del Tribunale della libertà il pubblico ministero aveva presentato ricorso in Cassazione. Ieri mattina alla porta della sua [illegible] (abita con i figli Daniela e Marco a Albisola Capo) si è presentato un agente della polizia che le ha notificato il mandato di cattura. Poco dopo ha potuto parlare al telefono con la figlia che frequenta la quarta magistrale all'istituto Rossello.

La moglie di Teardo ha trascorso la notte in una camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Stella. Questa mattina verrà [illegible] alla [illegible] femminile di [illegible] a Genova.

D[illegible] l'avvocato genovese [illegible] Romanelli, ha già annunciato un nuovo [illegible] al Tribunale della libertà.

«*Una decisione assurda* — ha commentato —, *del tutto inattesa*». Negli ultimi giorni l'abitazione di Alberto Teardo era stata presa di mira dai ladri. Le auto parcheggiate nel cortile erano state danneggiate. Mirella Schmid aveva ricevuto telefonate e lettere minatorie.

Sempre ieri mattina il Tribunale della libertà ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata dai difensori dell'ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale [illegible] Sangalli. Uno dei legali, l'avvocato Ramella, ha detto che presenterà ricorso.

Questa mattina il [illegible] libertà dovrà decidere sulla scarcerazione dell'ex parlamentare socialista Paolo Caviglia.

Gian Paolo Cartini

La proposta è della Lega italiana contro il [illegible]

Chiesto centro di diagnosi contro i tumori a Sanremo

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — «*Cancro: meglio prevenire che curare*». E' [illegible] il tema trattato [illegible] prof. Santi, presidente nazionale della Lega italiana [illegible] tro il [illegible] durante la sua ultima conferenza tenuta a [illegible]. Ora la Lega dalle parole [illegible] ai fatti: il presidente provinciale [illegible] Nino Lotti ha chiesto la collaborazione dell'Usl sanremese per istituire un centro di ricerca [illegible] di diagnosi precoce [illegible] nel colon-retto. Un servizio di prevenzione [illegible] a disposizione della collettività, [illegible] quale tutti i [illegible] potranno usufruire in forma [illegible] tutto gratuita. Specie quelli di età superiore ai 40 anni, età in cui aumenta il fattore di rischio. [illegible] che almeno diecimila [illegible] potranno [illegible] L'Usl dovrebbe mettere a disposizione della Lega i locali possibilmente presso [illegible] uffici d'igiene di piazza Cassini a Sanremo.

Una persona incaricata (infermiera o assistente sanitaria) che avrebbe il compito una volta alla settimana di consegnare prima e raccogliere poi dagli interessati le bustine contenenti il test per l'esame «*Hemoccult*».

[illegible] che nella bustina, [illegible] dimensioni di [illegible] scatoletta di fiammiferi, [illegible] interessati pongano una piccolissima parte di feci. La bustina o Screening, verrà poi sottoposta a cura della Lega ad un esame clinico per gli accertamenti del caso che devono scoprire se nelle feci ci sono tracce di sangue. E' un esame che dura non più di 30 secondi. Trenta secondi durante i quali si possono salvare delle vite umane.

Occorre perciò la piena col[illegible] che deve sottoporsi all'esame senza alcuna [illegible] perché, tra l'altro, la presenza di sangue può indicare emorroidi oppure un cosiddetto polipo.

La Lega italiana per la lotta contro i tumori intende propagandare l'iniziativa con un simpatico slogan. Eccolo: «*Contro il cancro non serve [illegible] ferro, serve soltanto prevenirlo*».

«*Questo stesso discorso* — dice Lotti — *vale per altre forme di tumore oltreché per quello del colon-retto, cioè per il tumore al [illegible] e all'utero per le donne. La domanda che ognuno di noi [illegible] porsi è questa. Perché non dedicare [illegible] minuti del nostro tempo a una possibilità di salvezza, certa, contro un terribile male?*»

Renato Olivieri

Il ritiro a Sanremo dichiarazione dei redditi

[illegible] — Da mercoledì, sino alla fine del mese, l'Uf[illegible] tributi del Comune è a disposizione per il ritiro dei moduli della dichiarazione dei redditi che, altrimenti, potranno [illegible] inviati, con raccomandata semplice, all'Ufficio imposte dirette di Sanremo, in via Hope 1.

Gli sportelli saranno aperti nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30. Il 28, 29, 30 e 31 maggio il servizio sarà effettuato anche [illegible] pomeriggio, [illegible] alle 18.

(r. d.)

Sono [illegible]ti recuperati al largo [illegible] costa ligure

Esposti in mostra a Diano i tesori di navi affondate

DIANO MARINA — [illegible] *e monili aurei, gemme per [illegible] più attraenti [illegible] belle [illegible] di duemila anni or sono, un elmo di [illegible] per guerriero, brocche, patere, anforette, utensili per la cucina ed attrezzi per la navigazione: [illegible] alcuni degli interessanti «pezzi» che [illegible] esposti fino al prossimo 10 giugno nella sala-mostre dell'azienda [illegible] soggiorno, palazzo del parco.*

Provengono tutti da navi affondate al largo delle [illegible] liguri all'epoca di Augusto e Virgilio e, in particolare, da quelle che è tuttora sul fondo del Golfo dianese, oltreché da quella giacente al largo di Albenga.

La manifestazione è stata organizzata dalla Soprintendenza all'archeologia di Genova, rappresentata dal dott. Antonio Bertino, in collaborazione con il Comune, l'Aast e l'Istituto internazionale di studi liguri, e sarà spostata, dopo la parentesi dianese, in altre città della Liguria che già [illegible] hanno fatto richiesta per «sfruttare» turisticamente e scientificamente il suo grande interesse.

Per gli abitanti del [illegible] promontorio Dianese, fino a [illegible] Bartolomeo e Cervo, essa [illegible] ste un interesse particolare, [illegible] quanto fra gli oggetti esposti figurano quelli recuperati [illegible] la nave giacente proprio al centro del golfo che erano stati inviati a Genova per il [illegible] stauro (la spesa è stata di circa 30 milioni) e che si temeva non dovessero fare più ritorno.

In occasione dell'apertura, il sindaco di Diano, [illegible] Ferrari, ha detto: «Il Comune è pronto a fare ogni sforzo perché [illegible] "pezzi" e gli altri ancora da ricuperare, vengano esposti in via definitiva nella nostra zona, consci [illegible] siamo [illegible] loro importanza scientifica e di richiamo turistico».

Per aggirare ogni polemica con il vicino comune di San Bartolomeo, dichiaratosi ugualmente disposto ad [illegible] gliere i [illegible] Diano Marina ha inserito [illegible] proprio piano regolatore una zona di terreno in regione «Giaiette», proprio ai confini con San Bartolomeo. «*In tal modo* — ha commentato la Ferrari — *San Bartolomeo, collaborando con noi, potrà avere ugualmente la possibilità di "sfruttare" per il proprio turismo le capacità di richiamo di una simile attrezzatura scientifica*».

L'autentica [illegible] di un'intesa tra i due Comuni è stata sottolineata [illegible] dott. Bertino: «*Una polemica tra i due Comuni, in merito all'ubicazione della [illegible] di questo museo, danneggerebbe entrambi, facendo correre il rischio che i reperti rimangano indefinitamente in qualche magazzino a Genova*».

Bruno Viano

Il Festival Jazz di Sanremo prosegue oggi [illegible] due commemorazioni e un gruppo «Made in Italy»

Ricordando Sidney Becket e «Satchmo»

Ieri la rassegna s'è aperta con il [illegible] di Richie Cole e la big band di Woody Herman affiancata [illegible] solisti d'eccezione

Sanremo. Bob Wilber [illegible] protagonista del Festival Jazz

[illegible] — *S'è [illegible] ieri sera, [illegible] l'Alto Madness del sassofonista Richie Cole e la big band di Woody Herman, il Festival Jazz di Sanremo, ventottesima edizione della più antica rassegna europea di musica afroamericana. Festival che qualcuno ha voluto definire «in tono minore», nato in [illegible] ai travagli dell'amministrazione comunale [illegible]remese, e a problemi di organizzazione non trascurabili.*

Tuttavia questo «Sanremo Jazz» appare ben vitale, e il «cast» della prima serata era di grande interesse ed ottimamente equili[illegible] con Franco Cerri nell'inedita [illegible] di presentatore, lo show al Teatro dell'Opera [illegible] casinò s'è aperto [illegible] Richie Cole, 36 anni, uno dei più validi altosassofonisti bianchi del momento. Al suo fianco c'erano Victor Jo[illegible], Jack Wilson e Leon [illegible] Maleson.

Il «piatto forte» della serata, e dell'intero Festival, era però Woody Herman, 71 anni suonati e alle spalle una carriera che è leggenda: passato [illegible] l'era dello swing, la rivoluzione bop e il cool, oggi Herman, pur avendo fatalmente perso lo smalto di un tempo, è un band leader sempre gradevole [illegible] cattivante.

A Sanremo è arrivato con il [illegible] gruppo (o «greppe», come lo definisce lui) di 15 elementi, affiancati per l'occasione da «guest stars» a [illegible] fondo, quali Sal Nistico, Butch Miles, Bill Perkins e il sassofonista [illegible] Sims, [illegible] [illegible] dei Four Brothers, i «quattro fratelli», le ance della celebre formazione di Herman nei tardi Anni 40.

Stasera il Festival prosegue (inizio alle 21,30) con Bob Wilber and the Bechet legacy, gruppo che riprende il repertorio del grande Sindney. Seguiranno i Five [illegible] Jazz, cinque tra i migliori jazzisti italiani, [illegible] il pianista milanese Luigi Bonafede affiancato dal sassofonista romano Massimo Urbani, dal gio[illegible] tenorista Pietro Tonolo, da Piero Leveratto e da Paolo Pellegatti.

Chiuderà la serata il Tribute to Luis Armstrong, formato da musicisti che suonarono al fianco di «Satchmo» e che comprende fra gli altri Peanuts Hucko, Marty Napoleon e Gus Johnson.

Gabriele Ferraris

TOTO ALLENATORI - Ecco i possibili trasferimenti dei tecnici in vista

Canali dal Savona al Cagliari?

Per questo avrebbe rifiutato l'offerta [illegible] Buono - Al discorso è legato Viviani che approderebbe al «Bacigalupo» e nel quadro di un potenziamento della società di piazza Diaz - Spuntano i nomi di Fossati e di Gadolla - L'allenatore della Sanremese, per ora, smentisce: «Devo solo pensare alla salvezza, il resto dopo»

Ora il sipario e via al toto-allenatore. La stagione, non ancora conclusa, riserva voci ed anticipazioni succose. Protagonisti nomi e club famosi: l'Alessandria, vogliosa di risorgere dalle ceneri della C2, chiamerebbe in panchina Marchioro; a Bologna, dove la B sembra sicura, Cadè starebbe per fare le valigie. Contorno doveroso [illegible] di casa nostra: Canali che a Savona dice: «Signori, grazie della fiducia, ma me ne vado». Viviani, ora a Sanremo, che non vuole assolutamente parlare di futuro, ma che viene indicato [illegible] papabile alla panchina biancoblù, pedina-chiave di una grossa operazione di rilancio.

Sembra esserci un «perché» in tutto questo. Canali avrebbe un'offerta d'oro in tasca. [illegible] dice nulla, ma si parla del Cagliari. Anche se i sardi dovessero precipitare in C1, restano pur sempre una gran piazza dove, non dimentichiamolo, si è vinto uno scudetto. [illegible] vero [illegible] una motivazione sostanziosa al «no» di Canali ai biancoblù.

Il possibile viaggio di Viviani da Sanremo a Savona rientrerebbe, invece, in un [illegible] piano [illegible] tessere, tutte da sistemare, che vede protagoniste le due maggiori società del Ponente ligure. Detto in poche parole: Borra sembra deciso a lasciare e allora sulla Sanremese ci sarebbero le mani di un grosso club (l'Inter?); [illegible] Viviani approderebbe a Savona (si dice con [illegible] sul punto di lasciare il Genoa) dove, con un organigramma dirigenziale largamente rinnovato, si ridarebbe [illegible] al biancoblù.

Le indiscrezioni hanno [illegible] preoccupazione, qualche polemicuccia. C'è il rischio che, in questo delicato finale di stagione, possano essere un po' «indigeste». Non tanto a Savona dove ormai senza scosse (tranne la caduta dell'Asti capolista) si sta [illegible] sumando il campionato quanto a Sanremo dove la permanenza in C1 dei biancazzurri non è ancora [illegible].

Viviani non concede nulla alla curiosità del cronista: «*A questo punto io penso solo alla salvezza della Sanremese* — dice — *Non voglio pensare ad altro. Quando mi occupo di una squadra mi ci dedico visceralmente per rispetto ai giocatori, al pubblico e al presidente. Del mio futuro ne riparleremo al momento opportuno. Qualsiasi voce, adesso, può solo far male alla Sanremese*». Con Fossati, però, i rapporti sono ottimi? «*Già, ma anche lui a Genova ha le sue belle gatte da pelare. Altro che pensare ad altro*». Discorso rimandato, insomma.

Ma il mondo del pallone sulla Riviera è pieno di fremiti. A Sanremo, Borra ha detto che se ne va. Lo fece anche lo [illegible] anno, poi rimase. Quest'anno sembra più deciso e diplomatico. Tratta con l'Inter, ma anche con un paio di altri club. L'arrivo dello svincolo porta le grosse società a cercare squadre-satelliti.

Soluzione ideale? Per i grossi club forse sì, per i piccoli non si sa. Precedenti esperienze [illegible] fallite; inevitabilmente c'è il rischio che gli interessi della Sanremese vengano subordinati a quelli della società-padrona. Un rischio da calcolare, ma va detto anche che a [illegible] non ci sono all'orizzonte soluzioni alternative. [illegible] vuole, deve farsi avanti [illegible]. A luglio sarà tardi. E' il [illegible] anche se il [illegible] è salato. Lira più, lira meno, Borra vuole un miliardo e mezzo per una squadra che sarebbe, comunque, privata dei suoi gioielli (Bordin, Simonetta, ecc.).

A Savona tutt'altro discorso. La piazza ha potenzialità che non sono da scoprire. Occorre rispolverarle. Il club, nonostante le vicissitudini, è [illegible] Del Buono, con una puntata in Lega, ha chiesto ed ottenuto facilmente il mutuo federale. Un [illegible] promettente anche questo. Sembra davvero la piazza ideale per Viviani, giustamente ambizioso, [illegible] o senza Fossati (si parla anche di un ritorno [illegible] nome «mitico» a Savona!).

Sempre che Viviani non rientri nei piani dei nuovi padroni della Sanremese. Perché se dovesse restare Borra, e l'ipotesi non va scartata a priori, la conferma di Viviani, a salvezza acquisita, sarebbe [illegible]lica e doverosa.

Bruno Monticone

Al torneo internazionale giovanile

Bis del Borghetto

BORGHETTO SANTO [illegible] — Le squadre pulcini ed allievi del Borghetto e quella giovanissimi del Portichetta hanno vinto la seconda edizione del torneo internazionale di calcio giovanile di Borghetto Santo Spirito.

Le finali si sono disputate il 1° Maggio. Per i pulcini, Borghetto ha superato i toscani del Portichetta con una rete di Valente; tra i giovanissimi, il P[illegible] si è imposto, dopo i rigori, alla San Filippo Albenga (tempi regolamentari e supplementari 1-1, reti di Villa e Mucci, che è risultato recapocannoniere del torneo con 11 reti); nella categoria allievi il Borghetto ha superato gli spagnoli [illegible] di Barcellona per 4-2, dopo i rigori (tempi regolamentari e supplementari sull'1-1, reti di Mari e Curto).

Altre formazioni liguri piazzate: San Filippo Albenga terza e Ades Albenga quarta negli allievi; Savona terza nei giovanissimi e nei pulcini.

Sono stati premiati come migliori giocatori Loros del Badia, nazionale juniores di Spagna (allievi), Sordo del Portichetta (giovanissimi) e Di Bella del Borghetto (pulcini). Miglior portiere, Leal del Badia. La targa de «La Stampa» è stata assegnata ai francesi del Mangiato per gli elementi più promettenti schierati in campo.

Un altro torneo giovanile si è disputato ad Alassio ed hanno vinto l'Auxilium (giovanissimi), l'Alassio (esordienti) e il [illegible] Villanovese (pulcini).

g. m.

PALLANUOTO - Dopo i verdetti dei quarti di finale per i play-off scudetto

Rari pronta per lo scudetto Nervi e Bogliasco le deluse

La Del Monte di Mistrangelo è considerata ormai [illegible] per affrontare il Recco — Molte sorprese nei play-off promozione - Domani via alla lunga serie di spareggi

*Per la grande [illegible] che il format*o *finalmente ha tuando tutte le piscine italiane sono affascinanti e spettacolari, per i protagonisti che li vivono in maniera diretta terribili e drammatici. I playoff della pallanuoto non concedono possibilità di rimediare ad eventuali errori e in un fazzoletto di minuti si concentrano gli sforzi di tutta una stagione. I quarti di finale hanno emesso i primi inappellabili verdetti promuovendo alcune squadre verso la meta dello scudetto o della A1, rimandandone altre alla bella, bocciandone altre ancora.*

Le magnifiche tre. *Nei playoff scudetto tre formazioni hanno già [illegible] la qualificazione alle semifinali: si tratta dei campioni in carica del [illegible] Stefanel, della Rari 1904 Florentia (si affronteranno tra loro) e del Savona Del Monte (sarà opposto [illegible] vincente della «bella» tra Posillipo Parmacotto e Lazio).*

I rechelini di Eraldo Pizzo hanno fatto fuori la gloriosa Canottieri Napoli e dopo aver stentato nella gara di andata hanno pienamente convinto nel return match [illegible] Scandone. Il Colmano ammette: «La squadra è [illegible] vicina al raggiungimento del top [illegible] condizione e non si [illegible] derà più distrazioni». *Il ritorno di Alberani, lo strepitoso forma di Baldinelli e Napora, la crescita di Galli e Bertazzoli fa dormire sonni relativamente tranquilli a mister Imre Szikora, che prepara la doppia sfida con la Florentia.*

I toscani di Gianni De Magistris si sono sbarazzati come da pronostico dei giovani Nervi («Non ci facevamo troppe illusioni», ammette il trainer biasvancione Lillo Morbelli), non è mancata la super-rissa tra tifosi, ma promettono comunque [illegible] di campioni.

Il Savona Del Monte ha vinto alla grande il doppio confronto con l'esperto Bogliasco e ha dimostrato di essere ormai maturo per la conquista del titolo: sono già in molti a «volere» l'équipe di Claudio Mistrangelo finalista con il Recco Stefanel e suggello di un lavoro e un'organizzazione che da qualche [illegible] stanno funzionando ad hoc nella compagine [illegible].

Le grandi deluse. *La Canottieri Napoli dei sette scudetti è già fuori (se la vedrà con il Nervi per l'inutile quinto posto) e si piange pure alla corte di Gianni Di Bartolo: sono passati i tempi in cui il Bogliasco veniva considerato l'anti-Recco per eccellenza.*

Playoff promozione. *L'Ortigia ha liquidato tranquillamente lo Sturla, ma anche le altre tre formazioni liguri in gara stanno rischiando grosso: Camogli Portofino (con il Pescara Sisley), Mameli (con il Civitavecchia Spe) e Chiavari (con le [illegible] Oro) godevano tutte dei favori del pronostico e saranno invece costrette alla gara di spareggio. Speriamo che adesso tutto vada secondo logica.*

Spareggi. *Domani tutti alla piscina Bellariva di Firenze, dove si giocheranno Posillipo Parmacotto-Lazio (ore 18,30) e per la promozione Chiavari-Fiamme Oro (ore 16) e Mameli-Civitavecchia Spe (ore 17,15). Alle Stadio di Bologna, infine, (ore 16,30) è in programma Camogli Portofino-Pescara Sisley.*

Aldo Costa

PLAYOFF SCUDETTO
(SEMIFINALI [illegible] MAGGIO)

Recco-Florentia
Del Monte Savona-x

Spareggio:
Posillipo-Lazio (sabato, Firenze, 18.30)

PLAYOFF PROMOZIONE
(SEMIFINALI 12 E 19 MAGGIO)

Qualificata:
Ortigia Siracusa

Spareggi:
Chiavari-Fiamme Oro (sabato, Firenze, ore 16)
Camogli-Pescara (sabato, Bologna, ore 16.30)
Mameli-Civitavecchia (sabato, Firenze, ore 17.15)

L'Imperia alla ricerca di un futuro

Sciolli vuol tornare ma con pieni poteri

Riunione del consiglio il prossimo 18 maggio

IMPERIA — *Il 18 maggio, si riunirà il consiglio d'amministrazione dell'Imperia: per quella data, dovrà assolutamente [illegible] presente anche Bruno Bonacina o, almeno, un suo delegato. E' il tono dell'«ultimatum» che gli altri dirigenti hanno rivolto al presidente neroazzurro, da tempo nell'ombra, dopo l'annuncio dell'intenzione di dimettersi alla fine del campionato, ma poco propenso, a quanto sembra, a disfarsi delle quote in suo possesso, pari al 50% del pacchetto azionario.*

La decisione è stata presa dal direttivo martedì sera. Una lettera di sollecito è già stata scritta a Bonacina. Il senso dell'iniziativa è questo: discussioni ne sono state fatte tante, adesso, è giunto il momento di concludere le trattative. Definire al più presto la situazione con il mobiliere di Orbassano è indispensabile, per poter liberamente proseguire i contatti, ormai venuti allo scoperto, con l'ex presidente dell'Albenga, Dino Sciolli, interessato a rientrare alla guida dell'Imperia.

La condizione fondamentale, posta dal farmacista di Diano Marina, è quella di rilevare in blocco la società, ora divisa tra Bonacina e il gruppo locale: o tutto, o niente, in termini [illegible] espliciti. Occorre quindi, poiché gli interlocutori di Sciolli sono i «vecchi» dirigenti imperiesi (Duberti, Lanteri, Grisolia e così via), che questi ultimi riescano a tornare in possesso della «fetta» che appartiene all'attuale presidente.

E non pare un'impresa facile, perché, tra Bonacina e i suoi collaboratori, i rapporti sono piuttosto tesi. Osserva l'amministratore delegato Angelo Duberti: «Soltanto se Bonacina fosse davvero disposto a cedere il suo 50%, l'affare potrebbe andare in porto. Speriamo [illegible] accetti le condizioni per le quali noi ci siamo già impegnati».

Mentre la società è alla ricerca di un futuro, i giocatori hanno ripreso la preparazione per la trasferta di Alessandria. All'appello, mancheranno almeno in tre. Zaccaria è stato squalificato «perché recidivo in gioco falloso», Fontanesi è andato a Pavia a curarsi il dolore al nervo sciatico, e Minetti è bloccato da uno strappo.

Il referendum, organizzato da Radio Progetto in collaborazione con «La Stampa-Cronache della Liguria» per designare il miglior giocatore stagionale dell'Imperia, ha assegnato la vittoria di tappa a Conti (30 voti), seguito da Bencardino (23) e Pietropaolo (21). In classifica generale, Bencardino, con 136 preferenze, è saldamente ancorato alla vetta, [illegible] e Disarpoli (215), Quattrini (200), Conti (163).

Stefano Delfino

Domenica 27 maggio la marcia [illegible] competitiva di 13 chilometri

«Savonissima» tutti insieme

La [illegible] per le vie cittadine prenderà il via da piazzale Eroe dei Due Mondi — Medaglia e diploma d'onore per tutti coloro che taglieranno il traguardo al Priamar

SAVONA — Domenica 27 maggio sarà una data importante per tutti gli appassionati di marce non competitive. Radio Savona Sound e lo [illegible] D2, infatti, in collaborazione col Comune di Savona e *La Stampa - Cronache della Liguria*, organizzano la «Savonissima '84».

Tredici chilometri, attraverso le strade cittadine, caratterizzeranno la marcia, che continua la tradizione delle grandi camminate savonesi e certamente attirerà un gran [illegible] di partecipanti.

Il programma della «Savonissima» prevede la disputa, con qualunque tempo e clima della gara, con partenza alle nove del mattino da piazzale Eroe dei Due Mondi, sul prolungamento a mare.

L'iscrizione, libera a tutti, sarà ritenuta valida solo se accompagnata dal tagliando pubblicato su *La Stampa - Cronache della Liguria*. Le iscrizioni si ricevono [illegible] Radio Savona Sound (via Montenotte 21/1), lo Studio D2 (via Pia 30/3) e la sede de *La Stampa — Cronache della Liguria* [illegible] Astengo 1/1. La tassa d'iscrizione è fissata in 3500 lire.

Il cartellino di partecipazione, contraddistinto dal relativo numero d'ordine, [illegible] ritirato all'atto dell'iscrizione, oppure la domenica della gara presso il punto del ritrovo (piazzale Eroe dei Due Mondi), tra le 7,30 e le 8,30. Lungo il percorso verranno stabiliti punti di controllo dove i concorrenti dovranno esibire il cartellino per la punzonatura che comproverà l'avvenuto passaggio. Sono previsti anche controlli volanti segreti.

All'arrivo sulla storica piazza del Priamar, ogni partecipante, per [illegible] diritto [illegible] medaglia coniata per l'occasione e al diploma, dovrà con[illegible] il cartellino che prova i passaggi ai posti di controllo. Essendo la «Savonissima» [illegible] competitiva a ogni effetto, ognuno potrà coprire il tracciato col passo preferito, a patto di giungere al traguardo nel tempo massimo di cinque ore.

Lungo il tracciato ci saranno posti di ristoro con distribuzione gratuita di bevande e cibi leggeri energetici. All'arrivo saranno offerte specialità gastronomiche savonesi. Secondo precise disposizioni della divisione viabilità e traffico del Comune di Savona, i concorrenti dovranno osservare scrupolosamente la segnaletica stradale.

Oltre al servizio sanitario (assicurato dalla Croce Rossa), ci sarà anche un servizio «scopa» per raccogliere i concorrenti stanchi, che vogliono fermarsi e alcuni punti radio.

r. bg.

TERZA CATEGORIA - La capolista perde terreno

Rischio per il Portovado lo Zinola a quattro punti

La matricola terribile ha inflitto una «goleada» al Valleggia

Conto alla rovescia nel girone A di Terza: a tre giornate dalla conclusione la lotta al primato è entrata [illegible] fase decisiva. La capolista solitaria Portovado, a quota 33, ha un vantaggio di quattro lunghezze sulla Zinola, ma non può ancora dormire sonni tranquilli. I primi della classe hanno disputato una gara in [illegible] no, domenica riposeranno e le avversarie dirette si preparano a recitare il ruolo di guastafeste.

Il Portovado è [illegible] pari esterno sul campo dell'Alpicellese (1-1), la Zinola ha rosicchiato un punto in classifica, travolgendo il Valleggia per 5-1.

[illegible]-primato. «*E' quasi fatta, ma guai a distrarsi, ci attende un finale molto impegnativo* — dice Bruno Briano, allenatore del Portovado — *abbiamo un discreto vantaggio, ma ci manca il punto della definitiva tranquillità, perso per strada nel pari casalingo col S. Stefano. Domenica staremo alla finestra, in attesa di buone notizie dai campi delle nostre [illegible] dirette*».

Dopo la sosta, il Portovado viaggerà a Toirano e chiuderà in casa col Bergeggi.

Il segno di Zinola. La [illegible] terribile [illegible] cinque reti all'Alpicellese e continua a sperare: «*Abbiamo disputato una gara in [illegible] no rispetto ai primi della classe e, sulla carta, il nostro calendario di fine stagione è più abbordabile* — dice il segretario della società, Cosimo Cancellare —. *Il primo anno di attività agonistica si chiude in ogni caso con un bilancio molto positivo. Nel torneo di Terza siamo la squadra con più tifosi al seguito, lo Zinola-calcio è diventato la portacolori di tutto il [illegible]*».

La goleada a spese del Valleggia è stata firmata da Cirillo, Francese e Avezza, gli ultimi due autori di una doppietta. Domenica la Zinola viaggerà sul [illegible] dell'Alba [illegible]lia.

Toirano scatenato. A corrente alternata lontano [illegible] irresistibile davanti al pubblico [illegible] un'altalena che ha impedito alla squadra di Antonio Calarco di aspirare a traguardi più ambiziosi. La regola ha trovato conferma anche domenica e a farne le spese è [illegible] il Nuragico, battuto per 5-1.

In pagella merita dieci con lode il bomber Spinelli, autore di una tripletta. Il bottino è stato arrotondato da Dieguardi e Giunta. «*Speriamo di ripeterci anche fra due settimane, con la capolista Portovado*», [illegible] il centravanti Pino Dioguardi.

Record. Ventitré reti segnate in sei partite. Pioggia di gol anche a Imperia, dove la Riviera [illegible] ha battuto il Gabazia [illegible] 4-2. Fra i padroni di casa, tripletta di Frezzamaritti e gol di De Saronno. I vadesi hanno risposto con Neccarato (rigore) e Garoglio.

L'Alba Docilia è tornata a mani vuote dalla trasferta più lunga della stagione, sul campo della matricola Sanstefanese (2-1). La Balestrinese, terza in classifica, ha pareggiato a Savona con la Speranza (1-1). Ha riposato il Bergeggi.

Prossimo turno. Oltre a Alba Docilia - Zinola, da segnalare anche gli scontri di [illegible] classifica Bergeggi - Toirano e Balestrinese - Alpicellese.

m. f.

Il campionato tiro a piattello ferrotranvieri

ALBISOLA 6 — Si [illegible] oggi, sui campi del tiro a volo «Priamar» di Albisola Superiore, il campionato [illegible]le degli autoferrotranvieri di tiro al piattello, giunto ormai alla ventunesima edizione.

E' stato organizzato dal Circolo ricreativo dell'Amt di Genova. Interverranno sportivi di tutta Italia. [illegible] i membri del comitato d'onore c'è anche Sandro Pertini.

BASKET FEMMINILE - Domani [illegible] a Torino la prima finale contro il Cus

Le ragazze savonesi a caccia della «C»

La Cestistica va oltre il [illegible] del cento nel derby con il Cairo - Gli altri incontri

Entra nel vivo la [illegible] Promozione di basket: promozione le ragazze del Savona Bc, reginette del torneo zonale, si preparano allo spareggio col Cus Torino, decisivo per il salto in serie C. Nel raggruppamento maschile, s'è disputato il primo turno dei play-off (gare di andata).

[illegible] Domani sera, alle 20, a Torino, primo round [illegible] la formazione del Cus, vincitrice del raggruppamento torinese. Le savonesi, guidate da Franca Murialdo, che tentano la scalata alla C, sono Roberta Agnello, Maria Beltramo, Luisa Damele, Fiorenza Cosa, Patrizia Ricca, Angela De Filippi, [illegible] Sanguineti, Angela Morando, Emanuela Briano e Isabella Vigna.

Quante probabilità ha il Savona? «*Meglio non fare certi calcoli* — risponde l'allenatrice Franca Murialdo —, *non ho neanche chiesto informazioni sulle avversarie. La nostra è una squadra capace di qualsiasi risultato, ma con un rendimento a correnti alterne. Guardiamo prima [illegible] di casa nostra, l'importante è che riusciamo a esprimerci a un buon livello*».

La gara di ritorno è in calendario sabato 12 al Palasport di Savona (ore 21). In caso di parità, non vale la differenza canestri, ma verrà disputato uno spareggio in campo neutro.

Domani sera le savonesi scenderanno in campo rimaneggiate per le [illegible] quasi certe, di Morando e Beltramo. La formazione guidata da Franca Murialdo ha vinto il campionato eliminando in finalissima, col minimo scarto, l'Agnesi Imperia.

Maschile. L'unico successo esterno del primo turno dei play-off è quello dell'Amatori Savona, sul campo del Pugliai Ceriale (63-60). Trascinata da Sergio Morando (miglior [illegible]lizzatore, a quota 24), il Savona Bc ha battuto il Vallecrosia 85-60. Tra i vincitori, da segnalare anche le prove di Marco [illegible] (21) e Fabrizio Valente (19). Nel Vallecrosia, il capocannoniere è stato Fabio Pagani (16).

La Cestistica Savona ha superato quota 100 nel derby col [illegible] (119-66); la Due A Albisola s'è aggiudicata il primo round del confronto col Sanremo (78-66).

Tutte le gare di ritorno si disputeranno domenica. Questo il programma: Sanremo - Due A Albisola (ore 17), Amatori Savona - Ceriale (17.30), Vallecrosia - Savona Bc (17), Cairo - Cestistica Savona (17.30).

m. f.

Nuoto a Savona

SAVONA — Grande successo di pubblico, domenica [illegible] piscina dell'Amatori Nuoto, per la prima gara in città di nuoto sincronizzato, il Trofeo Syncro 84.

Di rilievo, le prestazioni, tra le [illegible] di Anna Pruemmio, [illegible] Teresa Giandomenico, [illegible] Faltri e Monica [illegible]. Da [illegible] anche le altre allieve di Patrizia Giallombardo: Sabina Mantero, Lara Chiamberto, [illegible] Ilania Canobbio, [illegible] Valdora, [illegible] Capone, Elena Rizzoli, Barbara Nicolini, [illegible] Berti, Stefania Mo[illegible] Ferro, Barbara Robaldo e Anna Calogero.

(m. g.)

A Ventimiglia successo di pubblico e partecipazione del «G. P. Plasmon»

In 300 al festival del minibasket

In lizza giovani dai 6 ai 12 anni - Vittorie di Coldirodi, Ospedaletti, Ima Vallecrosia e Imperia

VENTIMIGLIA — Per due giornate, il 25 aprile e il 1° maggio Ventimiglia è stata la capitale provinciale del minibasket con la disputa del «Gran Trofeo Plasmon 1984», organizzato dal Comitato provinciale Fip con la collaborazione dello Sport Club.

A questa sagra della pallacanestro [illegible] intervenuti circa 300 miniatleti di tutta la provincia, suddivisi in quattro categorie: «aquilotti» e «scoiattoli» per i maschi, «gazzelle» e «libellule» per le femmine. L'età dei partecipanti andava dai 6 ai 12 anni; 27 le squadre in lizza, appartenenti a nove società: Sport [illegible] Ventimiglia, B.C. Vallecrosia, Ima Vallecrosia, Ranabò Bordighera, B.C. Ospedaletti, B.C. Coldirodi, S.V.C. Sanremo, A.S. Imperia e B.C. Imperia.

Nella prima tornata del 25 aprile le partite sono state disputate a Ventimiglia nel pallone tensoplastico, nella palestra di via Chiappori ed in un campo all'aperto approntato per l'occasione dall'amministrazione comunale. Solo il 1° maggio mattina, per svolgere la competizione, si è ricorsi alla collaborazione della B.C. di Vallecrosia che ha messo a disposizione un quarto campo. Premi, coppe e medaglie per tutti i partecipanti.

Queste le classifiche. «Gazzelle»: 1 U.S. Coldirodi A; 2 Ima Vallecrosia B. «Aquilotti»: 1 B.C. Ospedaletti; 2 A.S. Imperia. «Libellule»: 1. Ima Vallecrosia A; 2. B.C. Ospedaletti; «scoiattoli»: 1. A.S. Imperia; 2. Scoiattoli V.C. Vallecrosia.

[illegible] assegnati anche premi speciali. «Aquilotti», coppa al miglior cecchino Marcello De Via dell'A.S. Imperia. «gazzelle», coppa al miglior cecchino Antonella Jammundo dell'Ima Vallecrosia A. «scoiattoli», [illegible] al miglior giocatore in assoluto Riccardo Olli dell'A.S. Imperia; «libellule», coppa alla migliore giocatrice in assoluto Lara Scarpitta della Ima Vallecrosia A. Società che hanno partecipato con più squadre: B.C. Ospedaletti; Targa Fip alla società organizzatrice: Sport Club Ventimiglia, premio speciale alla promessa della B.C. Ventimiglia Cinzia Pantino (categoria «gazzelle»).

Alla manifestazione, che ha polarizzato l'attenzione di oltre 700 persone, hanno presenziato il sindaco di Ventimiglia Aldo Lorenzi, l'assessore allo Sport, Gilberto Alessandri, e il presidente della Fip provinciale, Giovanni Gubiloso.

l. m.

Mano pesante del giudice sportivo: il San Filippo Neri falcidiato da sette squalifiche

Gara persa al Ceriale, Gallotti fermo sino all'89

Il 25 aprile scorso il calendario del torneo di promozione (girone A) prevedeva l'incontro Arenzano-Ceriale, ma la squadra ospite, a causa delle interminabili code in autostrada per il rientro dal lungo ponte pasquale, si era presentata al campo di Arenzano con appena sei giocatori. La partita, quindi, non ebbe luogo e il giudice sportivo del [illegible] ligure della Federcalcio ha deciso di dar partita [illegible] a tavolino per 2-0 all'Arenzano, di penalizzare il Ceriale di un punto in classifica (a quota 32 scende a 31) e di multare la società biancoazzurra di duecentomila lire.

Tra gli altri provvedimenti, per quanto riguarda la Promozione, una pesantissima squalifica è stata inflitta al portiere Gallotti (Ventimiglia), che dovrà rimanere fermo fino al 30 aprile 1989 per aver picchiato l'arbitro durante il match con l'Ovadamobili (perso per 3-1) del 25 aprile.

[illegible] (Riveraiese) e Tirico (Carcarese) [illegible] vrauzio [illegible] inoperosi sino al 9 maggio, Dusso (Varazze) sino al 16 maggio, Vacca (Ceriale) per [illegible] giornata per recidività in ammonizioni. E così una giornata a Padda (Ceriale), Mibelli (Levante C), Dellino e Pinelli (Millesimo), [illegible] (Finale Ligure), Giannini (Varazze) e Luongo (Rivarolese).

In Prima categoria (girone A) vera e propria ecatombe di squalifiche per il San Filippo Neri, che non potrà utilizzare sino al 9 maggio Collantuoni, Gilberti, Veneruso, Enrico, Piccolo, Pesta e per [illegible] Gianlombardo. Fermi fino al 9 maggio anche Bocco, Ghio e Ferrando (Bastia), mentre fino al 16 maggio sono stati squalificati Arena (Albisola), Michelini (Vallecrosia), Draghetti (Bordighera), Salesi (Carlin's Boys) e, per una giornata, Rolfo (Calizzano) e Lupini (Vallecrosia).

Per somma di ammonizioni, salteranno l'ultima gara di campionato Calero (Albisola), Fortunato e Bellavita (Vallecrosia) e Merello (Alassio).

Gli allenatori Zenari (Alassio) e Rolando (Bastia) sono stati inibiti sino al 5 maggio e l'Alassio dovrà [illegible] quindicimila lire di multa.

In Seconda categoria (girone A, B e C) Bennati (Fornaci) è stato sospeso sino al 16 maggio, mentre per un turno staranno fermi Veraimo (Auxilium Alassio), Ponzoni (Villapiana), D'Acquarone e Martinelli (Lavagnola), Ousso (Noleese) e, per somma di ammonizioni, Cavaglia (S. Cecilia), Rembado (Pietrasport), Bozzano (Villapiana), Giuliano (Dego 81), Akobelli (S. Angelo) e Manillo (S. Francesco).

Tra i non espulsi, Petrucci (S. Cecilia) è [illegible] squalificato sino al 16 maggio, Cirillo (S. Michele) sino al 23 maggio.

Il Laigueglia è stato multato di ventimila lire, il Dego 81 e il Pallare di quindicimila.

a. e.

Hockey su prato

Il Liguria fallisce l'attacco

SAVONA — Domenica amara per l'hockey su prato savonese in serie B. Proprio nella giornata in cui le formazioni di casa [illegible] potevano portare l'attacco alle «grandi» del girone e candidarsi al salto in A2 è venuto invece un [illegible] ridimensionamento.

Il Liguria Mobilcasa di Carlo Colla è franato a Genova contro il Real (1-4), il Savona Hc di Maurizio Mearelli [illegible] è andato oltre il 2-2 interno contro la capolista Pisa. Ora, in vetta al girone con 11 punti c'è il trio Pisa-Real-Parma, il [illegible] è a due punti, il Liguria a tre.

Il Liguria, però, sullo 0-2 (a dire la verità anche sullo 0-0) ha avuto ottimi momenti, dimostrando di [illegible] soltanto alla mercé degli avversari. Il Savona, poi, ha retto da pari a pari il confronto coi toscani. Le [illegible] squadre restano dunque vive, nonostante i risultati non troppo confortanti.

Per l'attività giovanile, è stata decisa la data delle finali regionali dei Giochi della Gioventù di mini-hockey. Si giocherà sabato 12 maggio, a Savona. Il Palc [illegible] Tardy e Benech, sia in campo maschile che femminile.

r. bg.

Un interrogativo inquietante

Novara pattumiera del Nord Italia?

Aumentano gli insediamenti per lo smaltimento di rifiuti industriali - Il pericolo delle scorie

NOVARA — La provincia di Novara, in virtù (o [illegible]) della sua posizione geografica strategica, è destinata a diventare anche la pattumiera [illegible] vaste aree confinanti? L'interrogativo è legittimo, constatato il moltiplicarsi di iniziative di società a capitale privato misto che si propongono di insediare le loro attività per lo smaltimento dei rifiuti industriali ed urbani nel territorio novarese.

E' questo dei rifiuti che vengono prodotti [illegible] misura sempre crescente e difficilmente controllabile, unitamente a quello dell'assetto idrogeologico del territorio, uno dei problemi emergenti: «uno dei più urgenti più gravi dei nostri tempi», l'ha [illegible] tenente definito il presidente della Provincia Franco Portaro sottolineando l'esigenza [illegible] prevedere un progetto organico per tutta la provincia.

L'opinione pubblica, allarmata da notizie spesso contraddittorie e formata da esperienze emblematiche di altre zone, è andata maturando una notevole sensibilità verso queste problematiche [illegible] tempo materia riservata agli ecologisti.

In particolare hanno provocato gravi reazioni e preoccupazioni l'indicazione nel piano dei [illegible] elaborato dalla Regione di discariche come quella di Cavagliano, a nord del capoluogo, in posizione ritenuta poco idonea allo [illegible]; la prevista realizzazione [illegible] grandi impianti [illegible] il trattamento e lo smaltimento di rifiuti nelle zone di Cameri e Gargallo per i quali sarebbero di imminente concessione le previste autorizzazioni.

Questo [illegible] trattandosi di impianti di [illegible] potenzialità e decisamente sovradimensionati per le esigenze della [illegible] così [illegible] ritenere legittimo pensare che dovranno [illegible] servire anche aree extra-provinciali. Non [illegible] può trascurare poi l'impatto [illegible] ha avuto sull'opinione pubblica la notizia che [illegible] Svizzera avrebbe in programma di localizzare un deposito di scorie radioattive oltre confine nel p[illegible] di un affluente [illegible] fiume Ticino con tutte [illegible] conseguenze facilmente immaginabili per il Lago Maggiore e l'intera provincia nell'ipotesi di [illegible] incidente.

Ancora, a proposito di assetto del territorio, hanno provocato reazioni l'ipotesi di un invaso artificiale per l'irrigazione, sulla collina di Fara, [illegible] pure il mantenimento di alcune cave nell'alveo del Ticino.

Ma soprattutto [illegible] quanto riguarda [illegible] problema dello smaltimento dei rifiuti, l'opinione pubblica avverte un notevole disagio.

Renato Ambiel

Villadossola, incontro tra i sindacalisti e il presidente dell'azienda

Accordo per una tregua alla «Sisma» agitazioni sospese, c'è uno spiraglio

Cambio [illegible] vertice della società - Ieri si è [illegible] il consiglio di fabbrica - Sono 400 i tagli

VILLADOSSOLA — Tregua sindacale ieri [illegible] Sisma, il maggiore complesso siderurgico della provincia. Le ag[illegible] sono state temporaneamente sospese in seguito [illegible] che il nuovo piano aziendale, che prevede un t[illegible] di oltre quattrocento posti (i dipendenti dovrebbero scendere da 1280 a 850 già entro la fine dell'anno) scatterà solo dopo un confronto fra sindacati e Iri [illegible] futuro dell'azienda ossolana.

Una garanzia in questo senso è stata data dal presidente e amministratore delegato [illegible] dottor Guido Denoyer che [illegible] pomeriggio ha avuto [illegible] incontro di comunicato con il sindaco di Villadossola, Romano Zaretti, una delegazione di sin[illegible] [illegible] esponenti del [illegible] di fabbrica [illegible]'azienda ossolana. Denoyer lascia infatti [illegible] Sisma per assumere l'incarico di amministratore delegato [illegible] Terni. A questa nuova carica è stato designato direttamente [illegible] presidenza dell'Iri.

Prima di lasciare la guida della Sisma Denoyer ha quindi voluto aprire [illegible] spiraglio nella difficile vertenza che riguarda l'azienda ossolana. Roberto Alberganti della Fim dell'Alto Novarese ha rilevato che *«il rinvio del piano di riorganizzazione aziendale a dopo l'incontro con l'Iri pone la questione in un'ottica diversa. Viene infatti accettato il principio della contrattazione mentre finora l'azienda aveva sempre detto di voler adottare unilateralmente [illegible] piano ad ogni costo. Su questa [illegible] base si può anche discutere, fermi restando i provvedimenti che riteniamo indispensabili per salvare [illegible] siderurgia nell'Alto Novarese»*.

Ieri [illegible] è riunito il consiglio di fabbrica della [illegible] per esaminare la nuova situazione e decidere i comportamenti conseguenti sul piano sindacale. L'impressione è che la tregua sia [illegible] breve durata perché il piano di riorganizzazione aziendale e l'atteggiamento dei sindacati partono da presupposti diametralmente opposti. Il piano [illegible] Sisma punta infatti sugli acciai speciali e sui laminati di qualità; per gli acciai comuni si parla espressamente [illegible] «accordi di produzione e commercializzazione con altri gruppi siderurgici». Con questa prospettiva si prevede che l'acciaieria della Sisma possa produrre in futuro 180 mila tonnellate all'anno con un solo forno e 140 [illegible]. I sindacati [illegible] invece per [illegible] immediata ristrutturazione dell'acciaieria che consenta di mantenere [illegible] capacità produttiva sulle 260 mila tonnellate all'anno.

I sindacati chiedono poi la collocazione definitiva della Sisma nell'ambito delle partecipazioni statali e un progetto «immediatamente operativo» [illegible] ricostruzione delle centrali idroelettriche distrutte dall'alluvione del 1978.

Altro grosso nodo [illegible] siderurgia [illegible] quello [illegible] Euroffer che gestisce l'ex stabilimento Ceretti di Pallanzeno, uno dei complessi più moderni d'Europa. In questa fabbrica il reparto [illegible] ciaieria è stato demolito e l'azienda [illegible] già presentato al ministero dell'Industria il progetto per la costruzione di un nuovo impianto tecnologicamente [illegible]. Sulle prospettive [illegible] quest'azienda c'è un cauto ottimismo: l'impianto di laminazione è moderno, i costi sono competitivi.

Lo stabilimento che nel 1979 aveva quasi mille dipendenti ne occupa ora circa la metà. Per dare una prospettiva occupazionale a tutti, sostengono i sindacati, è assolutamente indispensabile l'approvazione da parte del ministero dell'Industria [illegible] progetto di ricostruzione dell'acciaieria per una capacità produttiva di 350 mila tonnellate all'anno.

Adriano Velli

Una targa [illegible] Cilavegna [illegible] Trovati

CILAVEGNA — Una targa [illegible] consegnata questa sera a Giovanni Trovati, vicedirettore de «La Stampa», durante una manifestazione che si svolgerà [illegible] un noto locale.

Il riconoscimento è stato deciso [illegible] Pro Loco e dal Comune per premiare — come dice [illegible] motivazione — «Un cittadino illustre [illegible] Cilavegna che si è [illegible] nel giornalismo e nella cultura».

Tragico infortunio sul lavoro a Vigevano, la vittima aveva 23 anni

[illegible] operaio [illegible] (forse soffocato) [illegible] la segatura [illegible] dal camion

VIGEVANO — L'operaio Salvatore Zaccaria, 23 anni, via Pascoli 4/2, è morto soffocato dalla segatura che stava sistemando sul cassone di un camion. [illegible] il primo di 3 [illegible] di una coppia che alcuni anni orsono si era trasferita a Vigevano da Salemi (Trapani). Il grave infortunio sul lavoro è avvenuto nel cortile della ditta Barbaglia legna-edilizia, che ha la propria sede in viale Commercio 312.

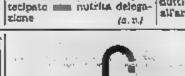
Salvatore Zaccaria

La ricostruzione dell'accaduto è [illegible] frammentaria e anche i medici del pronto soccorso civile, dove lo Zaccaria è giunto cadavere, non si sono pronunciati sulla reale causa della morte. Sul referto che hanno consegnato alla polizia sta infatti scritto «morte dovuta a cause imprecisate».

Di certo si sa che [illegible] Zaccaria, quando [illegible] finito sotto la segatura che veniva scaricata con un tubo [illegible] un vicino silos, era solo. Il [illegible] camion da riempire [illegible] alto 2 metri e [illegible] centimetri. Chi lo aiutava, Davide Barison, 34 anni, via [illegible] Martino 15, si era allontanato per qualche minuto [illegible] controllare l'impianto [illegible] deposito.

«Quando sono tornato sul camion — ha detto l'operaio — ho visto spuntare solo [illegible] braccio [illegible] Salvatore dalla segatura». I soccorsi [illegible] stati celeri [illegible] purtroppo inutili per poter strappare il giovane alla morte.

Sarà [illegible] perito settore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, nominato dal procuratore della Repubblica, Michele Vallante, a rispondere all'interrogativo.

ge. r.

Ossola: è morto presidente funivie vigezzine

SANTA MARIA MAGGIORE — [illegible] è spento [illegible] Milano Giuseppe Zucchelli, presidente [illegible] «Funivie Vigezzine», la Società che gestisce gli impianti di risalita della «[illegible]». Aveva 63 anni. Un paio di mesi fa era stato ricoverato [illegible] ospedale per disturbi cardiaci. Sembrava che [illegible] fosse rimesso. Invece nella notte fra lunedì e martedì [illegible] stato stroncato da un nuovo attacco nella sua casa.

Ai funerali, che [illegible] sono svolti a Milano mercoledì, ha partecipato [illegible] nutrita delegazione.

(a. n.)

Eletta all'unanimità da una giuria di bambini

Lilli la bastardina ora è miss simpatia

NOVARA — Lilli, una cagnetta di 12 anni, affettuosa ma paurosa, che ha per amico un pupazzetto di gomma, è stata eletta «Miss Simpatia» da una giuria di bambini nella prima «Festa del bastardino» organizzata dall'allevamento «Mare Verde» in un'area vicino [illegible] canile. Il titolo di «mister» è andato a Tobia, un cagnetto di 11 mesi che ha conquistato più voti della madre, Lulù, anch'essa presente [illegible] manifestazione.

Gran festa quindi per la proprietaria di Lilli, Monica Pellegrini [illegible] rappresentanza della nonna Palmira, e di Tobia, la signora Olivia Rastelli [illegible] Bareggio. Ma anche premi e riconoscimenti per tutti gli altri cani definiti, giustamente, [illegible] più bastardini ma cani «D.O.C.» cioè «di origine confusa».

Sono sfilati davanti all'attenta giuria, in questa prima edizione, [illegible] esemplari, tutti con una loro storia molte volte patetica. Il più anziano è stato «Pachito», 17 anni, cieco, che nello scorso mese d'agosto è caduto da un balcone senza farsi nulla. Poi «Toby», 11 anni, trovato ferito in un bosco; «Briciola», un anno, trovato in fiera a Novara; «Ciccio», 6 anni, in un campeggio dove ha scelto da solo la tenda dei nuovi padroni; «Nicole», un anno, presa [illegible] canile di Milano; «Greta», un anno, strappata alla morte; «Miele», 2 anni, trovato all'interno della [illegible] S. Pao[illegible] Torino; «Kim», 6 anni, il più piccolo della comitiva che vive con un pastore tedesco; «Kira», 2 anni, trovata nel canile novarese, paurosa che [illegible] giocare con i g[illegible]; «Lulù», 3 anni, presa al macello; «Mara», 2 anni, che vive tutto il giorno al bar, e Nania, 13 anni, trovata davanti al negozio dell'attuale proprietaria.

[illegible] giornata di festa per i «bastardini» [illegible] che ogni anno si ritroveranno per dar modo ai loro padroni di raccontare tante affettuose storie di amore e di simpatia [illegible] solo i cani definiti «di origine confusa» sanno creare.

l. l.

Il «De Filippi» di Arona

Quel collegio di cento anni

E' il simbolo di molte generazioni [illegible] città - Domenica le cerimonie

ARONA — Monsignor Ambrogio Galbusera, don Michele Pozzi, [illegible] Dario Franceschi, don Locatelli, padre Monti, padre [illegible], don Maronati, don Granzini, il Cardinal Angelo Dell'Acqua: [illegible] nomi [illegible] ad almeno quattro generazioni di [illegible], e sono quelli di al[illegible] fra gli educatori che si sono succeduti dal 1884 nel collegio De Filippi.

Il De Filippi, che [illegible] un decennio ha lasciato la sede della millenaria Abazia nella piazza omonima per stabilirsi [illegible] seminario vescovile di San Carlo, compie quest'anno il secolo di vita: e lo celebrerà domenica 6 [illegible] una giornata di cerimonie cui interverranno centinaia [illegible] alunni provenienti [illegible] po' [illegible] ovunque.

In realtà, il De Filippi ha sempre rappresentato il più alto punto culturale nella vita cittadina: già nel [illegible] esso contava 107 alunni: oltre alle scuole [illegible] gli oblati ambrosiani, [illegible] il Comune aveva chiamato a reggere l'istituzione, avevano creato una scuola tecnica ed un corso completo di ginnasio. Passò, il collegio, attraverso le vicissitudini della guerra (fu requisito, tra l'altro, e divenne sede della Decima Mas) per riprendere la propria attivi[illegible] maggior vigore; fu in seno al collegio [illegible] nacque l'Istituto Commerciale, mentre contemporaneamente si creava una casa alpina a Macugnaga ed [illegible] succursale a Varese.

m. b.

Marini [illegible] Scotti a Castelletto

NOVARA — La crisi economica ed occupazionale sarà discussa questa sera al teatro Comunale [illegible] Castelletto (inizio ore 21) [illegible] l'intervento di tre autorevoli relatori quali il vicesegretario nazionale del[illegible] [illegible] Vincenzo Scotti, il sin[illegible] [illegible] della [illegible] Franco Marini.

L'iniziativa [illegible] delle sezioni dc di Bellinzago, Castelletto Ticino, Oleggio e Varallo Pombia e rientra nell'ambito dei [illegible] di formazione per amministratori [illegible] ed operatori [illegible] politici.

(r. c.)

Bilancio in attivo nonostante la crisi della zona

Utile di sei miliardi alla Popolare di Intra

Cinquecento lire per ogni azione - Cambiati alcuni articoli

VERBANIA — La gravissima crisi che investe il Verbano-Cusio-Ossola è [illegible] evidenziata anche nella relazione di bilancio [illegible] [illegible] Popolare d'Intra che ha tenuto, presenti [illegible] soci, la sua assemblea annuale.

[illegible] legge fra l'altro, nell'ampia relazione [illegible] presidente avvocato Giovanni Falcioni: «A livello provinciale [illegible] aziende industriali [illegible] hanno dichiarato lo stato [illegible] crisi sono 109 con 20.969 dipendenti di cui 9341 in cassa integrazione guadagni (+ 34% rispetto al 1982 quanto [illegible] [illegible] aziende in crisi; + 40,4% quanto [illegible] [illegible] di dipendenti)».

Il ricorso [illegible] in cassa integrazione è ancora sensibilmente aumentato: 15.660.535 ore nel [illegible] (4.479.316 [illegible] ordinaria e 11.181.219 [illegible] straordinaria), con un aumento del 16,85% rispetto all'82.

Giovanni Falcioni

I settori maggiormente colpiti [illegible] numero di occupati e [illegible] incremento del fenomeno [illegible] il metalmeccanico, il chimico, il tessile, il poligrafico e quello [illegible] [illegible]. Gli iscritti alle liste di collocamento al 31 dicembre scorso erano 17.185 con un aumento rispetto [illegible] 31 dicembre '82 [illegible] ben [illegible] unità pari [illegible] 10%. I giovani [illegible] cerca di prima [illegible] occupazione [illegible] [illegible] e rappresentavano il 32,45% dei [illegible] disoccupati. Il saldo fra rapporti di [illegible] iniziati e cessati lo [illegible] anno è stato fortemente negativo (3289). [illegible] stante il buon recupero [illegible] servizi. Gli occupati risultavano globalmente [illegible] mila.

Nonostante tutto [illegible] [illegible] Popolare [illegible] Intra [illegible] [illegible] riscontrare un altro boom (un autentico primato nazionale [illegible] rappresentato [illegible] + 23,92 per cento nella raccolta dalla clientela) e un'ulteriore espansione.

Dopo l'apertura della filiale di Milano è stata [illegible] l'autorizzazione ad operare nelle province di Milano, Pavia, Cremona, Como, [illegible] e Piacenza e ad aprire un ufficio di rappresentanza a Torino.

Il bilancio si è chiuso con un utile di oltre 6,4 miliardi ed ogni azionista riceverà [illegible] lire per ogni [illegible] posseduta.

Sono [illegible] apportate alcune varianti a 4 articoli dello Statuto: sono stati rinnovati nel loro incarico i consiglieri dott. Silvano Boroli, avv. Giuseppe Imperatori e ing. Vittorio Tarella; entrano nel consiglio, ampliato [illegible] 11 a 13 membri, il dott. Giuseppe [illegible]dero e il dott. Luigi Santamaria; [illegible] riconfermati [illegible] collegio [illegible] probiviri il dott. Antonio Morando e l'avv. Valerio Preioni.

a. c.

Meina, assessore condannato per ingiurie [illegible] [illegible] consigliere

ARONA — «Turbolento», «Poco più [illegible] un serraglio», «Tutto meno che [illegible] Consiglio»: ecco come viene definito il Comune di Meina. Lo ha[illegible] detto rispettivamente il pretore [illegible] [illegible] Arona nel dispositivo di una sentenza, il pubblico ministero e uno degli avvocati del collegio di difesa durante i due processi celebrati nei giorni scorsi, alla fine dei quali [illegible] noti esponenti della vita pubblica meinese, l'assessore Dario Biaggi e Pietro Bolla, presidente della Casa di Riposo, sono stati [illegible] dannati a 4 mesi per ingiurie: il pretore ha concesso la condizionale e il beneficio della [illegible] iscrizione.

Tutto questo [illegible] [illegible] accaduti in due diverse sedute di Consiglio nel gennaio scorso.

[illegible] Biaggi era stato querelato dal consigliere della minoranza dc, Maurizio Cotti, che durante [illegible] [illegible] particolar[illegible] [illegible] agitato [illegible] era [illegible] dire: «Lei stia zitto, qual se dicessi quello che so di lei». [illegible] proprio perché l'allusione era rimasta nel vago e nell'indeterminato il giudice l'ha ritenuta [illegible] «tanto più offensiva».

Secondo il pretore, la [illegible] di una spiegazione [illegible] alla richiesta di Cotti «ha aumentato la capacità lesiva dell'espressione stessa».

Meno agitato ma sicuramente più colorito il dibattimento a carico del presidente della Casa di riposo. Bolla [illegible] stato querelato dall'assessore Angelo Foglia per aver gridato «pagliacci».

Il fatto poi che il [illegible] sia andato anche più in là, definendo «poco più di un serraglio» il Consiglio cittadino meinese, [illegible] irritato talmente il sindaco [illegible] [illegible] indurlo a non escludere [illegible] ricorrere egli stesso al giudice nei confronti di questa affermazione.

m. b.

Iris Borgoticino [illegible] Grignasco, ultimi scontri-esame

Tre match per decidere chi vincerà la Promozione

Promozione

Arona-Oleggio	2-0
Borgosesia-I. Borgotic.	1-2
Castelletto-Grignasco	1-2
Stresa-Gattinara	2-1
Gozzano-Villadossola	2-1
J. Domo-I. Gravell.	0-1
Romagnano-Verbania	2-1
Comalese-Pro Candelo	[illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
I. Borgot.	39	27	16	7	4	30	12
Grignasco	39	27	14	11	2	38	14
Bo[illegible]	35	27	13	9	5	40	18
Verbania	34	27	14	6	7	32	20
J. Domo	29	27	11	7	9	26	32
Gattinara	27	27	6	15	6	27	23
Comalese	[illegible]	[illegible]	9	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castell.	26	27	7	12	8	32	34
Oleggio	[illegible]	[illegible]	9	10	9	33	36
I. Grav.	23	27	10	3	12	33	40
Arona	24	27	5	14	8	18	23
Gozzano	23	27	7	9	11	27	29
Villadoss.	22	27	6	10	11	23	19
Stresa	21	27	5	11	11	25	30
P. Cand.	21	27	6	9	12	23	29
Romagn.	14	27	4	6	15	23	41

2ª Categoria — Girone A

Fontanetese-Briga	1-1
Oristinese-Pratese	2-1
Intra-Nebbiunese	2-2
Pievese-Domodossola	0-0
Orasmaso-Fondotoce	1-0
Viscontea-Gargallo	2-0
Monteccrest.-Mercurago	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[illegible]	33	24	14	7	3	43	20
Domod.	33	24	13	11	1	41	24
Intra	28	24	11	6	7	34	21
Mopiocr.	28	24	9	10	5	35	23
Marcur.	25	24	8	9	7	33	23
Nebbiun.	25	24	8	9	7	28	27
Briga	22	24	8	6	10	31	35
Fontaned.	22	24	8	6	11	32	41
Gargallo	21	24	7	7	10	30	39
Pievese	21	24	7	7	10	24	27
Orasr.	21	24	7	7	10	28	31
Viscontea	19	24	6	7	11	24	37
Pratese	19	24	7	5	12	33	39
Fondot.	17	24	5	7	12	20	31

1ª Categoria

[illegible]	2-0
Fareso-Bellinzago	2-0
Carpignano-Suno	1-2
Cavaglio-Sizzanese	rinv. disp.
Cerano-Crevolese	2-2
Dormelletto-Crusinallo	2-2
Ju Cameri-Galliate	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cerano	31	24	11	9	4	33	13
Crusinallo	30	24	10	11	3	33	22
Carpign.	27	24	8	11	5	26	19
Crevolese	26	24	9	8	7	21	23
Galliate	25	24	8	9	7	28	26
Baveno	24	24	8	8	8	32	30
Farasc	24	24	7	10	7	30	30
Cavaglio	23	23	5	13	5	25	31
Ju Cameri	22	24	5	12	6	19	20
Dormell.	22	24	8	6	10	34	31
Meina	22	24	5	12	7	21	25
Suno	22	24	7	8	9	30	35
Bellinz.	21	24	7	7	10	30	34
Sizzanese	16	23	3	9	12	30	37

2ª Categoria — Girone B

Borgolavezz.-Ghemmese	1-4
Vergolate-Casalbeltr.	1-1
Casalvolone-Granozz.	1-1
Maranese-Pombiese	2-2
Olimpia-S. Martinese	2-2
Romentin.-Pernatese	2-0
Varallpomb.-Volumtas	2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Romant.	35	24	16	3	5	40	19
Casalvol.	34	24	13	8	3	35	24
Borgolav.	31	24	12	7	5	32	26
Olimpia	30	24	12	6	6	44	30
Granozz.	30	24	12	6	7	34	24
Pombiese	29	24	11	7	7	33	18
Ghemm.	27	24	9	9	6	33	23
Casalbel.	25	24	7	11	6	29	27
Varalpom.	23	24	9	5	11	35	32
Pernatese	19	24	5	9	11	29	30
Maranese	19	24	6	7	12	31	31
Volumtas	18	24	6	6	11	22	25
S. Mart.	15	24	4	7	13	25	34
Vergolate	8	24	1	6	17	22	37

NOVARA — Iris Borgoticino e Grignasco hanno dimostrato domenica scorsa di formare [illegible] coppia inscindibile. Difficilmente nelle ultime tre giornate una delle due prevarrà sull'altra e, come ormai tradizione comanda, forse [illegible] quest'anno ci sarà spareggio. Questo è quanto si può pronosticare oggi anche se in 270 minuti di gioco potrebbe accadere di tutto.

Ma ecco il tabellone di domenica cominciando dagli impegni delle due «prime».

Iris Borgoticino (39 p.) - Comalese (27). Superato l'ostacolo rappresentato dal Borgosesia, i ticinesi di Vittorino Calloni non dovrebbero avere difficoltà a liquidare [illegible] [illegible] [illegible] demotivata da lasciarsi anche battere in casa.

Grignasco (39) - Arona (24). Anche in questo caso il pronostico non ammette dubbi. I rossoneri [illegible] Gian Carlo Amadeo dovrebbero vincere agevolmente. L'Arona i suoi punti salvezza dovrà guadagnarseli [illegible] settimana prossima quando ospiterà la Pro Candelo.

Verbania (34) - Borgosesia (35). Match fra deluse. Proprio domenica [illegible] verbanesi e valsesiani hanno dato l'addio a ogni [illegible] di promozione e il confronto vale solo per l'aggiudicazione del platonico terzo posto.

Gozzano (23) - Juve [illegible] (29). Dopo avere battuto il Villadossola, i cusiani sperano di fare altrettanto [illegible] l'altra squadra ossolana e [illegible] incamerare quei due punti che potrebbero significare la salvezza.

Villadossola (22) - Gattinara (27). Vittoria d'obbligo per gli azzurri locali che hanno [illegible] classifica molto angusta. Mancare il successo pieno potrebbe avere conseguenze irreparabili.

Pro Candelo (21) - Castelletto (26). I [illegible] sono reduci [illegible] brillante vittoria di Cossato e vorranno conquistare altri due punti per poi giocarsi [illegible] permanenza nelle due trasferte conclusive [illegible] Arona e Stresa. Il Castelletto, però, non è solito fare beneficenza e certamente si batterà per [illegible] perdere.

[illegible] (21) - Oleggio (26). Anche [illegible] questo match i pa[illegible] [illegible] casa sono [illegible] [illegible] bisogno [illegible] punti. Devono [illegible] l'Oleggio per potere [illegible]. Domenica scorsa [illegible] giocato bene contro il Gattinara creando le premesse [illegible] [illegible] permanenza. [illegible] a scivolare proprio adesso.

Romagnano (14) - Indy Gravellona (23). Dopo lunghissima astinenza i [illegible]gnanesi (ormai retrocessi), si [illegible] presi [illegible] soddisfazione domenica scorsa [illegible] battere il titolato Verbania. Adesso sono all'ultimo impegno [illegible] salingo e tenteranno di ripetersi per salutare nel migliore [illegible] modi [illegible] delusa [illegible]ria.

Sesto Calende — Festa grande domenica 6 per i tifosi juventini di Sesto Calende: nell'occasione di Juventus-Avellino [illegible] [illegible] un pullman speciale per [illegible] Perazzi.

Spettacoli oggi

NOVARA
[illegible]: L'orgia.
[illegible] [illegible]
ELDORADO: Voglia di tene[illegible]
FARAGGIANA: Footloose.
VITTORIA: Professione giustiziere.
ARALDO: [illegible] [illegible]
S. CUORE: [illegible]

ARONA
LUX: film a luce [illegible]
MODERNO: [illegible] c'era [illegible]

[illegible]
[illegible] il [illegible] onorario.

DOMODOSSOLA
CORSO: Footloose.

CINEUNO: Rusty il selvaggio.

TRECATE
VITTORIA: Lo squalo n. 3.

VERBANIA
APOLLO: Emozioni sessuali.
ARISTON: Nanà.
VIP: Thunder.
SOCIALE (Pallanza): Professione giustiziere.
SOCIALE (Intra): Hot Dog.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Footloose.
ASTORIA: Voglia di tenerezza.
CAGNONI: spettacolo teatrale Petitrac.
MARCONI: Rusty il selvaggio.

La famiglia [illegible] [illegible] dolore di Gaudenzio e dei famigliari per la perdita improvvisa della mamma
Angelina Ambrosiani ved. Legoratto
— Torino, 4 maggio 1984.

COME CAMBIANO LE ATTREZZATURE DELL'UFFICIO E I CORSI D'AGGIORNAMENTO PER I DIPENDENTI

Quando il docente è il «Signor Personal» e la segretaria una valigetta che scrive

Novara. Un tecnico spiega ad alcuni giovani visitatori della Fiera il funzionamento di un computer. A destra una ragazza mentre digita su un videoterminale

NOVARA — La validità di un titolo di studio nel campo dell'informatica dura pochissimo. Per le aziende si rende necessario pertanto un periodico aggiornamento dei dipendenti, specie di quelli che hanno a che fare con macchine elettroniche.

Tale aggiornamento comporta alti costi, ma meglio sarebbe dire che li comportava. Esiste, infatti, adesso un «personal computer» di «informazioni» per l'aggiornamento professionale. Una sola ora al giorno davanti a questo particolarissimo insegnante (fornito di video ed audio) e in breve tempo si è al passo coi tempi.

Al profano questo metodo può sembrare fantascienza. Invece si tratta di una delle molteplici utilizzazioni del computer nel lavoro d'ufficio. L'informatore didattico (così si chiama il marchingegno) presenta addirittura dei vantaggi notevoli rispetto al relatore del tradizionale «corso».

Viaggia infatti in sintonia con la capacità intellettiva del soggetto sottoponendolo a continui test. Dalle risposte il computer si rende conto se l'ultima nozione impartita è stata assimilata e solo in quel caso passa ad un altro argomento. Se invece la risposta al quesito non è esauriente il «professore elettronico» ripete la lezione precedente.

A spiegare l'utilità di un simile congegno è Tito De Rosa, amministratore delegato della novarese «DR», azienda specializzata in macchine e servizi per ufficio. «Stiamo vivendo un vero e proprio boom nel settore dei sistemi di elaborazione, delle macchine con memoria, dei computer. Oggi il lavoro d'ufficio è completamente rivoluzionato in positivo. Solo qualche anno fa queste possibilità erano inimmaginabili».

La «DR» ha recentemente presentato in prima assoluta per l'Italia la macchina automatica per corrispondenza, l'ultima nata nel campo di «word processing» che poi sarebbe l'elaborazione dei testi con video registrazione e infinite possibilità di memorizzazione.

La patria del computer, stando a quanto afferma De Rosa, è oggi il Giappone. «Nel campo dell'office automation i giapponesi stanno facendo passi da gigante e non sono certamente secondi né agli Stati Uniti né alla Germania. Noi trattiamo per lo più marche nipponiche e debbo dire che ci troviamo bene sia come qualità che come prezzi».

Tito De Rosa mostra poi quella che a tutta prima sembra una macchina per scrivere portatile contenuta in una valigetta di modeste dimensioni. Spiega, però, che della tradizionale «portatile» ha solo l'aspetto; in effetti è un «mostro» capace di eseguire qualsiasi calcolo, di memorizzare una infinità di dati ed è «interfacciata», il che significa che può essere collegata con un sistema stampante. Ma non è tutto: quella macchinetta può trasmettere dati anche per telefono.

Ma questi computer non finiranno per rendere inutile o, ancora peggio, superare il cervello dell'uomo? Il titolare della «DR» non ha dubbi in proposito: «Certamente no. La macchina non avrà mai il sopravvento sull'operatore. Questo succede solo in qualche film di fantascienza. Il robot è sempre un robot e nulla più. Può essere solo di aiuto, questo sì, e può essere stimolante, insegnando anche il "basic", e cioè il linguaggio universale dei cervelli elettronici».

In Usa, assicura De Rosa, il computer è entrato non solo negli uffici ma anche nelle case. «Da noi abbiamo cominciato con i videogiochi, ma arriveremo al Home computer che consente, per fare un esempio, alla massaia di programmare addirittura l'accensione del forno a distanza e mille altre cose analoghe».

La «DR» compie in questi giorni 20 anni e intende festeggiare l'evento con la pubblicazione di un notiziario tecnico per professionisti e con l'inaugurazione di un'aula per meeting. «Sarà lì che istruiremo direttamente il personale che utilizzerà le nostre macchine. Saremo in leggero anticipo sulla scuola che, a quanto si dice, a partire dal prossimo anno inserirà un'ora di informatica nei programmi didattici».

Marcello Sanzo

Come i ragazzi partecipanti a «Econogioco» sanno gestire un'azienda

Tanti piccoli imprenditori con il computer

NOVARA — Con Econogioco, il concorso organizzato dalla Cariplo in collaborazione con «La Stampa» e la «Olivetti», l'informatica è entrata ufficialmente nelle scuole medie della provincia di Novara.

Oltre quattrocento ragazzi di venti scuole hanno avuto modo di cimentarsi nell'uso del computer, il personal della Olivetti che hanno vinto nella prima fase del concorso ed è servito loro, nella seconda fase, per simulare la gestione di una piccola azienda formulando una serie di bilanci.

I lavori consegnati la scorsa settimana saranno esaminati, a partire da lunedì prossimo, dalla giuria centrale composta da quattro esperti in rappresentanza di Cariplo, Olivetti e delle due società che hanno curato da vicino l'organizzazione del concorso dal punto di vista didattico.

Per stabilire quali saranno le dieci classi finaliste (una per ogni provincia della Lombardia cui si aggiunge Novara) tutte le schede di bilancio, così come le relazioni illustrative che le corredano, saranno esaminate con criteri prevalentemente tecnici ricorrendo all'ausilio di un elaboratore.

La pubblicazione dei risultati è prevista, su «La Stampa», per il 12 maggio.

Le classi finaliste si sfideranno poi nella fase televisiva, prevista nell'ultima decade di questo mese in un teatro tenda appositamente allestito a Milano.

Come abbiamo avuto modo di constatare scorrendo soprattutto le relazioni tecniche allegate ai bilanci, senza entrare nel merito degli stessi perché per comprendere le cifre sarebbe stato necessario possedere l'elaboratore così da interpretare la giusta chiave di lettura, anche in questa fase gli studenti hanno lavorato bene dimostrando un grande impegno.

I ragazzi della 2ª B «Fogazzaro» di Baveno, per esempio, hanno corredato il loro bilancio con una relazione di alcune centinaia di pagine: una vera e propria tesi di laurea o, se preferite, la relazione di bilancio di una qualsiasi Società bene organizzata. Sono compresi una dettagliata presentazione della loro ditta di sedie «Volla-Klismos» (Ecco la sedia: è il significato di un connubio fra lingue francese e greca), i grafici della produzione, le copie della corrispondenza e degli ordini ecc.

La maggior parte dei bilanci predisposti dai nostri «imprenditori» in erba chiudono in attivo ma c'è anche l'eccezione rappresentata dalla 3ª H della «Ranzoni» di Verbania. Hanno prodotto circa 16 mila sedie ma il bilancio consuntivo della «Natur Sedia» chiude con un passivo di oltre sette milioni.

Il gioco proponeva in alternativa di indirizzare la produzione al mercato interno o all'esportazione. Fra quelli hanno scelto questa seconda soluzione la maggior parte ha optato per la Germania «perché il marco è da considerarsi una delle monete più solide» hanno commentato i ragazzi che l'hanno preferito addirittura al dollaro. Quello americano è stato giudicato un mercato troppo difficile per l'elevata concorrenzialità.

r. s.

Barale ha vinto ancora

VILLADOSSOLA — Nuovo successo di Florido Barale, il portacolori della Società ciclistica Pedale Ossolano - Rubinetteria Frattini, che ha vinto alla grande la Verbania - Villadossola valida per l'aggiudicazione del gran premio Verbano - Cusio - Ossola.

Florido Barale, 16 anni, una delle più sicure promesse del ciclismo novarese, ha così portato a tre le vittorie su quattro gare disputate in questo avvio di stagione. Nella Verbania - Villadossola Barale è stato protagonista di ripetuti tentativi di fuga. Nei pressi di Vogogna ha preso definitivamente il volo assieme al compagno di squadra Bosotti e al varesino Marzetti. Il terzetto ha tenuto il comando fino al traguardo. Florido Barale ha regolato in volata i compagni di fuga.

(a. v.)

Una mostra di paesaggisti lombardi

VERBANIA — Le sale del Museo del Paesaggio (Palazzo Dugnani, alla sommità della tipica «Ruga» pallanzese) ospiteranno dal 5 maggio al 24 giugno una mostra dedicata a un gruppo di paesaggisti lombardi che, negli ultimi decenni dell'800, scelsero il lago e le pendici del Mottarone, come atelier naturale per le loro ricerche sul paesaggio. In particolare essi predilessero un paesino del Mottarone, Gignese — da qui il nome della rassegna —, facilmente raggiungibile da Stresa; la stazione turistica più conosciuta del lago.

Come è noto, il dibattito artistico attorno al paesaggio fu iniziato a Milano da Piccio, Bòtti e Carcano: essi teorizzavano un lavoro a diretto contatto con l'ambiente, e il lago, con i suoi immediati dintorni, apparve a questi pittori un atelier ideale per dipingere, perché non ancora contaminato.

Verso il 1870 Eugenio Gignous e Carcano furono tra i primi scopritori di questo paesaggio lacustre. E fu proprio a Gignese che Gignous alloggiò seguito, in tempi successivi, da altri artisti quali: Leonardo Bazzaro, Umberto Dell'Orto, Pompeo Mariani, Mosè Bianchi. La mostra — titolata appunto «Gignese en plein air» — ospiterà dipinti di Filippo Carcano, Mosè Bianchi, Eugenio Gignous, Umberto Dell'Orto, Pompeo Mariani, Leonardo Bazzaro, Eleuterio Pagliano, Achille Formis, Guido Boggiani.

COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA
(prov. di Novara)
IL SINDACO
rende noto che questo Comune dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di: «Costruzione primo lotto rete fognaria del Comune di Premosello Chiovenda».
Importo a base di gara: Lire 142.000.000.
Per partecipare alla gara, le imprese interessate dovranno far pervenire entro il 18 maggio 1984 le domande in bollo con le quali chiedono di essere invitate alla licitazione.
La gara sarà espletata con la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) Legge 2-2-73 n. 14 e secondo le disposizioni della Legge 10-12-81 n. 741.
In riferimento all'art. 9 Legge 741/81 si specifica che non saranno ammesse offerte in aumento.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Premosello, 13-4-84.
IL SINDACO
(cav. Aldo Pastighetti)

TRA GLI STAND DELLA FIERA MOLTE LE OCCASIONI E LE CURIOSITA'

Alla campionaria delle mille sorprese c'è anche la risaia vera in miniatura

NOVARA — A spasso per la Fiera Campionaria, il visitatore attento, che non si lascia travolgere dall'aspetto commerciale, riesce a scoprire qualche gustosa curiosità.

Incominciamo la nostra visita «diversa» con gli «Amici del francobollo» (250 soci a Novara). Il tema caratterizzante è quello sportivo. La serie completa dei campionati mondiali di calcio, in Spagna, con i valori delle nazioni partecipanti e i timbri originali con tutti i risultati dell'Italia, è materiale da collezionisti, così come la serie dei campionati mondiali di bocce svoltisi nell'81 a Novara.

Lo stand della «Lega Italiana contro i tumori», cui è abbinato quello del gruppo alpini «Lorenzoni», per la pubblicizzazione della 12ª edizione della «Caminada par Nuara» in programma il 27 maggio, sono diventati ormai una tradizione per la Fiera così come lo stand della Cri. Sono i volontari che raccolgono fondi per il mantenimento delle ambulanze. *«Molti visitatori ci considerano parte integrante della struttura sanitaria ospedaliera ed invece non è così. La maggior parte della gente però si ferma, chiede informazioni e ci dà un aiuto»* dicono i volontari.

Tra i «fedelissimi» è da annoverare certamente lo stand del Baseball che proprio dalla fiera ha avuto un impulso decisivo, come ammette Ermanno Provini: *«Possiamo ben dire che molti novaresi hanno scoperto il baseball in fiera. L'azione promozionale, soprattutto nei confronti dei giovani, è stata notevolissima. Quest'anno, dall'apertura, almeno venti ragazzi si sono avvicinati al nostro sport»*.

Fra gli allestimenti più originali ed apprezzati è sicuramente la risaia in miniatura realizzata dal «Consorzio Agrario» e dalla «Coldiretti». L'alimentazione dell'acqua è garantita da una pompa e nella «minirisaia» il riso sta già crescendo. Ci sono davvero tutte le componenti compreso il passaggio dell'acqua da un campo all'altro. E' sicuramente questo uno degli stand più ammirati.

Dall'acqua della risaia a quella, completamente depurata, di una piscina domestica ambientata da «Francone» (il famoso giocattolaio) in una vera e propria oasi, con tanto di palme, nel bel mezzo dell'area scoperta, in una cornice di azalee in fiore, dove abbondano le attrezzature per le vacanze: dai camper alle roulotte alle più economiche tende, ce n'è davvero per tutti i gusti. Per la prossima estate si prospetta un vero e proprio «boom» della vacanza all'aperto.

In vista dell'estate, i responsabili dell'Enpa, e più precisamente Ileana Bruni del canile di via Gerosa, lanciano un appello per recuperare tende. *«Le piante del canile sono tutte morte e ci servono attrezzature necessarie per riparare dal sole oltre cento bestiole abbandonate»*. Ma i problemi economici degli amici degli animali non si limitano a questo aspetto. I ragazzi della quinta elementare di Veveri hanno lanciato l'iniziativa di costruire una serie di oggetti che sono posti in vendita, qui in fiera, assieme a centrini, cuscini, libri, perfino duecento paia di collant donati dai soci della protezione animali.

Lo stand del gruppo Abele di Verbania (Mastro Geppetto) passerebbe quasi inosservato se alcuni poster sul tema della pace, disposti fra una serie di giocattoli didattici in legno, non richiamassero la curiosità e l'attenzione del visitatore. *«Molti ci chiedono le finalità del nostro gruppo e si dimostrano interessati all'attività che svolgiamo nel centro di Verbania. Anche questa di partecipare alle fiere è per noi un'azione promozionale»* affermano alcuni giovani del gruppo. L'ultima novità è rappresentata dal «Gioco della pace».

Renato Ambiel

Novara. Lo stand agricolo del consorzio agrario dove si può vedere la risaia in miniatura, e quello allestito dalla protezione animali

I promotori della rassegna pensano già alla prossima edizione

L'artigianato in primo piano va a festeggiare il decennale

Novara. Facioretti, promoter della fiera, e Guglielmo Guaglio

NOVARA — Come procede la «campionaria» novarese dopo i primi giorni di apertura? Cosa si prospetta per il suo futuro? Questi e altri interrogativi sono stati dibattuti l'altro giorno tra i padiglioni della fiera stessa, in una conferenza stampa predisposta dal presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Guaglio, e dal «promoter» della manifestazione, Marco Facioretti. Presenti anche i rappresentanti delle due associazioni artigiane operanti in provincia di Novara.

Partiamo subito dai dati statistici che riflettono il presente. Marco Facioretti, disteso come mai l'abbiamo visto in queste occasioni, afferma: *«Stiamo superando tutti i primati e alla fine registreremo un venti per cento in più di visitatori, malgrado il clima non ci abbia favorito. Anche l'interessamento è superiore al previsto se teniamo conto che circa il trenta per cento di espositori è nuovo per Novara. Studieremo per il futuro nuove iniziative che possano sempre più interessare questa manifestazione ad ogni livello»*.

Innegabilmente lo sforzo prodotto da Marco Facioretti nei nove anni consecutivi di «campionaria» ha dato i suoi frutti e merita l'appoggio incondizionato sempre offerto dalla pubblica amministrazione.

Lo stesso presidente della Camera di Commercio è stato il primo a complimentarsi con Facioretti, andando più in là nella sua esposizione. Guglielmo Guaglio, infatti, ha voluto legare il passato al futuro affermando: *«Dopo le esperienze fatte in proprio, cioè come Camera di Commercio, negli anni dal 1947 al 1959, siamo stati tra i primi ad aderire alla nuova iniziativa e saremo presenti nella prossima del "decennale" in forma ufficiale con un nostro stand. Quindi siamo completamente d'accordo nella conduzione privatistica della campionaria, anche quando sarà possibile disporre delle strutture permanenti che consentiranno l'organizzazione di manifestazioni altamente qualificate e specializzate»*.

Dopo aver ricordato l'importanza della posizione geografica novarese, nel contesto del «triangolo» industriale Torino-Milano-Genova, con piena possibilità di catalizzare l'attenzione del mondo economico, il discorso è caduto sulla necessità di meglio qualificare la «campionaria». Dal dibattito è uscita una proposta, subito accettata da Guaglio e Facioretti. Cioè dare all'esposizione novarese, ogni anno, un titolo. Per quella del «decennale» sarebbe stata scelta la voce artigianato. Il presidente della Camera di Commercio ha precisato: *«Potremmo costruire all'interno della fiera un padiglione con l'esposizione di tutti i nostri prodotti. Un'interessante gamma di lavorazioni che formano il settore economico della media ed alta provincia. Siamo pronti ad assumerci l'impegno di questa realizzazione»*.

Anche Marco Facioretti ha trovato ottima l'iniziativa e quindi il prossimo anno la «campionaria» avrà un suo tema particolare, quello dell'artigianato. Novara dovrà quindi diventare la «vetrina» di tutte le attività economiche della provincia ed in questo senso va portato avanti il discorso di una sede stabile. Tutti i settori produttivi potranno avere la loro manifestazione ed essere visitati non solo dalla clientela interna ma anche da quella estera secondo i programmi intensi già svolti dalla Camera di Commercio.

Liliano Laurenzi

Sogni a occhi aperti davanti allo stand delle motociclette

A cavallo di un bolide rosso

NOVARA — *Alla nona «campionaria» di Novara tra i quasi 500 stand ci sono, ben individuati, cinque punti di incontro per i giovani visitatori: quelli che presentano i bolidi su due ruote delle maggiori marche italiane e straniere. Ce ne sono di tutti i tipi e di tutti i gusti. Da quelle nuovissime per «cross» alle speciali di regolarità ed ai vari modelli per velocità.*

Una visita ai box, sempre assaliti dagli sguardi affascinati dei giovani che sognano di potersi mettere a cavalcioni di quei rossi bolidi. La prima tappa è al padiglione della «Aprilia» che presenta una serie di modelli dal 50 al 250 cc per cross, regolarità, trial, minicross ed enduro. E' un nome nuovo che si affaccia in questo settore con prezzi contenuti.

Nel padiglione «Yamaha» l'attrazione è logicamente maggiore per i modelli esposti, su tutti «XUZ 1200» del prezzo di 14 milioni 318 mila lire. Un giovane non gli stacca gli occhi ed afferma: «E' un sogno poter fare una volata su quella moto». Ma non rifiuta tutti gli altri modelli: «750» da 7.820.000; i tre tipi da «600» che vanno dai 6 milioni 900 mila ai 6 milioni di lire, sino alla «350» da 5 milioni 355 mila lire.

Interesse anche per la «Villa» di Bologna con quattro modelli «125» che vanno dai 3 ai 4 milioni con particolare rilievo per il tipo «cross» e quello «regolarità».

Altro intermezzo ai modelli «Cagiva», ormai affermati tra i giovani per la straordinaria maneggevolità del mezzo, e poi l'ultima sosta tra i modelli presentati dalla «Honda» dove fa spicco il «VF 1000» di 122 CV che costa 15.490.000 lire accanto al più piccolo esemplare, il «50» che costa appena un milione 120 mila lire.

l. l.

Uno dei «bolidi» esposti alla Fiera

Centraline elettroniche

Informatica anche in agricoltura

SANTHIA' — L'informatica gioca oggi un ruolo importante anche in agricoltura. Recentemente ha fatto la sua comparsa nell'evoluzione del piano delle centraline degli osservatori antiperonosporici in fase di avvio nelle colline viticole del Biellese e del Vercellese.

Le prime tre centraline elettroniche sono state installate dal Centro di difesa contro le avversità fitopatologiche in regione Montemaggiore di Cavaglià, in zona Cantoo Scribante di Brusnengo e tenuta Monolo di Roasio.

Dice il dr. Aniello Tringali dell'Ufficio agricolo di zona di Santhià dell'Ispettorato agrario: «*Ogni centralina è dotata di una apparecchiatura centrale (cervello) che elabora i dati e li visualizza su un "display" consentendo, mediante una progressione numerica, espressa in percentuale, di rilevare l'instaurarsi dell'infezione peronosporica e l'avanzamento dell'infezione stessa*». Come è noto, con il termine «peronospora» vengono abitualmente indicate alcune specie di funghi parassiti.

Commenta Tringali: «*Il fungo della peronospora esplica la sua azione quando si verificano condizioni microclimatiche di temperatura e di umidità favorevoli al suo sviluppo, attaccando e invadendo foglie e grappoli, danneggiando e distruggendo la produzione. I viticoltori sanno come difendersi, ma non di rado l'andamento delle piogge è così iterativo da essere sorprendente o "capriccioso" per cui si creano complicazioni e non sempre si riesce a fermare nel suo sviluppo il pericoloso fungo*».

Aggiunge il dr. Tringali: «*Di qui la nascita, fin dal lontano 1958, degli osservatori meteo, i quali segnalano tempestivamente con sirene, o avvisi murali, il pericolo incombente, per cui gli operatori delle zone interessate sanno quando è il momento più appropriato per intervenire con i mezzi anti-peronosporici*».

Walter Nasi

A Trino i partiti si preparano per le elezioni amministrative

Zona artigianale e problema anziani nel programma dei socialdemocratici

Il tentativo del partito è di raddoppiare i seggi: da uno a due - Un legame col psi

TRINO — Rinnovato il direttivo in sezione e riconfermato Alberto Ronco nella carica di segretario, il partito socialdemocratico affronta la tornata elettorale del 24 giugno con un ambizioso obiettivo. Dice infatti Ronco: «Il psdi vuole prima di tutto confermare concrete speranze di raddoppiare la nostra presenza in sala consiliare».

La lista che il partito sta completando in questi giorni ha pertanto l'intenzione di destare l'interesse della popolazione con la presenza di personaggi conosciuti e di giovani alla loro prima candidatura. Capolista sarà ancora Ronco, che cerca il secondo mandato consiliare dopo le dimissioni dal primo, rassegnate per una causa che la sua impresa edile aveva avviato nei confronti del Comune.

Il programma che il psdi sottopone al giudizio degli elettori spazia su molte questioni di vitale importanza per il futuro politico-amministrativo di Trino.

La zona artigianale progettata in via Vercelli, secondo Ronco, non tutela gli interessi della categoria. Dice Ronco: «Proporremo di modificare il piano regolatore al fine di dare alla zona artigianale un'ubicazione che permetta agli artigiani di pagare gli oneri di urbanizzazione al minor costo possibile. Quelli previsti per via Vercelli sono troppo alti. La località, poi, non è idonea ad ospitare questi insediamenti».

Nuovi insediamenti industriali sono visti con favore dal psdi. «In questo campo si registra però, da parte comunista, la mancanza di un piano di sviluppo industriale che invece sarebbe opportuno», osserva il segretario.

Per quanto riguarda l'assistenza agli anziani, i psdi ribadisce «la necessità di una casa di riposo più moderna e funzionale di quella esistente all'Infermeria». Si chiede Ronco: «Non era meglio destinare a questo scopo il miliardo e oltre speso per palazzo Biandrà?».

Gli ultimi punti del programma elettorale socialdemocratico riguardano il commercio e lo sport. Il centro commerciale in regione San Grato non è mai stato accolto con favore. «Bisogna privilegiare i commercianti trinesi, soprattutto del centro storico, invece di attuare un piano che li danneggerebbe seriamente».

Per incentivare la pratica sportiva, Ronco e il suo partito rilanciano una loro vecchia proposta: costruire un centro sportivo con campi da calcio e tennis, una piscina e una zona per il tiro al piattello, quest'ultima «da tempo chiesta dai cacciatori».

Il discorso del dopo-elezioni e del futuro amministrativo di Trino vede i socialdemocratici guardare con favore alla costituzione «di una giunta di centro-sinistra che escluda i comunisti dalla gestione diretta della vita amministrativa cittadina relegandoli all'opposizione». **g. g.**

Calore fino al 7 maggio

VERCELLI — Il sindaco, Ezio Robotti, ha firmato ieri l'ordinanza con la quale consente la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento per cinque giorni: fino al 7 maggio. Il provvedimento si è reso necessario a causa del maltempo, che ha fatto scendere la colonnina del mercurio a livelli quasi invernali.

La sensazione di freddo è accentuata dall'umidita', aumentata a causa della pioggia caduta in questi giorni. La speranza, ora, è che la primavera si decida a tornare, dato che con questa nuova proroga si è esaurita la «scorta» di quindici giorni di prolungamento delle accensioni prevista dalla legge. d. co.

Vercelli — La chitarra di Luigi Biscaldi stasera, alle 21,15, al «Ridotto» del Teatro Civico. L'appuntamento è fra i più attesi di questa «Primavera Viottiana». Il concerto è dedicato a musiche contemporanee: si aprirà con tre pezzi di Meta e proseguirà con l'esecuzione dei «24 Studi di virtuosità e di trascendenza» di Angelo Gilardino. Nella seconda parte una suite di Villa Lobos e una sonata di Turina.

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» PER LE ELEMENTARI E MEDIE

E' un personaggio eclettico il quiz su «La mia Vercelli»

Il termine per consegnare le risposte alle domande è venerdì 18 maggio

Le domande delle ricerche

1) Dove si trova la statua?
2) Che personaggio raffigura?
3) Di quale imperatore fu cancelliere?
4) In che anno venne legalmente riconosciuto l'Istituto che ospita il monumento?
5) Scegliete un monumento da salvare e raccontatene la storia.

(Aut. Min. N. 4/38288)

VERCELLI — *Finite le lunghe vacanze di questa primavera, torna anche «La mia Vercelli», concorso per ricerche di gruppo organizzato dal nostro giornale e riservato agli alunni delle elementari e delle medie. Quello che proponiamo oggi è il settimo e penultimo «foto-quiz».*

Riguarda un personaggio eclettico, un grande politico per la sua epoca, forse paragonabile (e qui si rischia di sollevare le ire degli storici) ad un Richelieu o ad un Mazarino ante litteram. Pure lui era cardinale e pure lui raggiunse i vertici politici di uno Stato, anzi di un Impero.

A dire di più si rischia di rispondere al quiz. La sua statua, ad ogni modo, la si può vedere nel cortile interno di un glorioso Istituto vercellese, che anch'esso merita una riflessione, un piccolo studio da parte dei giovanissimi ricercatori ai quali è diretto il «foto-quiz». Si tratta di un vecchio stabile di via Duomo, recentemente ristrutturato, dove insegnano conosciutissimi pittori e scultori vercellesi, parecchi dei quali proprio lì si sono formati.

Per completare il gruppo di domande i nostri esperti hanno deciso di inserirne una a disposizione soprattutto di chi magari non potrà (o non vorrà) soffermarsi troppo sul cardinale o sull'Istituto: rimanendo in campo artistico è parso giusto dar modo alle scolaresche della provincia di segnalare un monumento (che può essere anche un palazzo o un affresco, e non solo una statua) meritevole di essere salvato.

Non ci resta che augurare buon lavoro alle scolaresche che vorranno partecipare a questo penultimo appuntamento con «La mia Vercelli», ricordando che il termine ultimo per consegnare le ricerche sul «foto-quiz» di oggi è venerdì 18 maggio. Come al solito la tecnica è più che libera: vanno bene testi, disegni, fotografie, cartine, modellini, tutto quanto serve a rendere più bello e più completo il lavoro.

I premi in palio sono i soliti, «succulenti» (così li hanno definiti gli alunni di una classe elementare) scatoloni di materiale da disegno della Fila — per i primi classificati —, oltre ai libri della Fratelli Fabbri Editore e de «La Stampa». Ricordiamo anche che oggi scade il termine per presentare (dopo la proroga di due settimane) le ricerche sulla Vercelli romana. Ci sono invece ancora sette giorni di tempo per le ricerche sulla Sinagoga e sulle Comunità israelitiche («fotoquiz» del 13 aprile): un ultimo sforzo di una settimana per conquistare anche questo traguardo.

Venerdì prossimo proporremo l'ottavo ed ultimo «fotoquiz», in attesa di chiudere in bellezza con una grande mostra, organizzata con la collaborazione del Comune di Vercelli, nella quale esporremo tutte le ricerche che hanno partecipato al nostro concorso (sarà inaugurata il 5 giugno, all'Auditorium di Santa Chiara). Dopo la mostra questa grande mole di lavori, molti dei quali contengono dati e osservazioni inediti, sarà donata alla biblioteca per ragazzi, a disposizione di chi, in futuro, vorrà occuparsi di questi argomenti. **d. co.**

Per gli appalti irregolari alla farmacia del S. Andrea

Rinviato a lunedì il processo all'ex presidente dell'«Usl»

Giovedì davanti ai giudici due infermieri accusati di falso e tentata truffa

VERCELLI — Rinviato a lunedì pomeriggio, con inizio alle 15,30, il processo all'ex vicepresidente e ai due funzionari dell'Usl 45 per gli appalti irregolari alla farmacia dell'ospedale «Sant'Andrea». Devono rispondere di «concorso in falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici» il dottor Gianfranco Barasso, 51 anni, la dottoressa Milena Veneroni, 58 anni, e Giulio Bertone, 62 anni.

Ieri mattina, il presidente del tribunale, Michele Zeoli, ha accolto la richiesta dei difensori di aggiornare il dibattimento per l'assenza dell'avvocato di Barasso, il professor Marcello Gallo. Anche il difensore della dottoressa Veneroni, l'avvocato Dario Casalini, non era presente in aula, mentre l'avvocato Piero Codegoni, che tutela Bertone, ha chiesto al tribunale di aggiungere una teste all'elenco di coloro che deporranno lunedì pomeriggio: è un'altra funzionaria dell'Usl 45.

Com'è noto, la vicenda riguarda una serie di delibere (una trentina) che furono assunte dall'Unità sanitaria locale vercellese all'inizio del 1983 per l'acquisto di medicinali. Le delibere erano state firmate dal vicepresidente dell'Usl, Gianfranco Barasso, mentre le gare di appalto si erano svolte sotto il controllo della dottoressa Milena Veneroni (la responsabile del servizio farmaceutico) e di Giulio Bertone.

Il coordinatore amministrativo si era subito accorto che le delibere presentavano evidenti irregolarità e si era avviato l'iter giudiziario che ha portato ai tre rinvii a giudizio, anche se le delibere erano state immediatamente revocate dal Comitato di gestione dell'Usl.

Sempre a proposito di sanità, giovedì 10 maggio è previsto un altro processo: quello contro due infermieri dell'ex ospedale neuropsichiatrico accusati di falso in atto pubblico e tentata truffa. Sono una donna, Maria Fontana, 53 anni, ed il figlio, Francesco Bullano, 32 anni. Secondo l'accusa, il giovane non si presentava al lavoro e la madre lo «copriva», timbrando la cartolina di presenza al suo posto. **e. d. m.**

Martedì prossimo appuntamento con la vela

«Azzurra» approda a Vercelli

Le esperienze dell'equipaggio italiano in una riunione del Panathlon

VERCELLI — Serata d'eccezione martedì prossimo, al Modo Hotel: il presidente del Panathlon, Aldo Venè, ed i suoi collaboratori sono riusciti ad avere come ospiti alcuni dei protagonisti di «Azzurra». La celebre imbarcazione italiana ha sollevato, con le sue brillantissime regate negli Stati Uniti, ondate di interesse e di entusiasmo tra gli sportivi, facendo scoprire la bellezza ed il fascino dello sport della vela al più alto livello.

Interverranno Chicco Isenburg, regolatore delle vele di «Azzurra», gli operatori Nico Reggio e Paolo Rocca ed il giornalista Beppe Barneo per raccontare la loro grande avventura. Racconteranno come è stata preparata la spedizione negli States, la corsa, i risultati, i retroscena, che cosa ha significato «Azzurra» per il velismo e lo sport italiano e se ha, come sembra, stimolato altri a seguire le sue orme in competizioni simili. Durante l'incontro verrà proiettato inoltre un filmato sulla prestigiosa imbarcazione.

La serata si aprirà con la presentazione di un nuovo socio del Panathlon: Ugo Ferrante che fu campione italiano di calcio con la Fiorentina e vestì la maglia di nazionale ai campionati del mondo che si svolsero in Messico. Allora l'Italia si classificò al secondo posto, dietro il Brasile.

Nel frattempo il nuovo consiglio direttivo del club ha proceduto alla designazione delle diverse cariche sociali. Ecco i nuovi incarichi: presidente Aldo Venè, past president Alessandro Malinverni, vicepresidenti Giuseppe Fantone e Dante Zacconi, segretario Vincenzo Pensotti, tesoriere Walter Nasi, prefetto cerimoniere Ezio Cerra, vice-prefetto Marcello Besso, consiglieri Andrea Donati e Guido Minghelli. **f. l.**

L'auto che viaggiava zigzagando bloccata dai vigili vicino al pronto soccorso

Accoltellato dopo una lite nel bar raggiunge da solo l'ospedale: grave

Arrestato il feritore che si è presentato in questura - In carcere anche un testimone

VERCELLI — Ferito gravemente con cinque coltellate dopo una lite al bar, un uomo di 51 anni è riuscito ad arrivare da solo, in auto, al pronto soccorso. Operato, le sue condizioni sono gravissime. La polizia ha arrestato il suo feritore, che si è costituito, oltre ad un testimone che avrebbe assistito al fatto senza intervenire.

La vittima si chiama Nicola Rocca. Originario di San Biase (Catanzaro), abita a Borgovercelli in via Vagino 1. L'aggressore è Giovanni Ferruggio, 25 anni, residente a Vercelli in via Aravecchia 73. L'altro arrestato si chiama Rosario Mascaro, ha 30 anni ed abita in città, in corso Marcello Prestinari 40.

Rosario Mascaro — Giovanni Farruggio

Secondo il rapporto dei funzionari della Squadra mobile l'episodio sarebbe nato da una banale lite scoppiata l'altra sera, alle 20,30, nel Bar Pescatori, in via Dante.

La discussione sarebbe presto degenerata e Giovanni Ferruggio e Nicola Rocca sarebbero usciti dal locale, in compagnia di Rosario Mascaro, loro conoscente.

Fuori dal bar Farruggio ha estratto un temperino (sette centimetri di lama, molto affilato) ed ha iniziato a colpire il Rocca con una serie di fendenti, causandogli ferite al volto, al torace, alla mano ed alla coscia sinistra oltre ad un vasto taglio nell'addome. Poi sarebbe fuggito.

Nicola Rocca è salito sulla sua auto, posteggiata poco lontano, dirigendosi verso l'ospedale a forte andatura, sbandando. Il suo comportamento alla guida è stato notato da una pattuglia dei vigili urbani, che l'hanno raggiunto e fermato quand'era quasi giunto al pronto soccorso del «Sant'Andrea».

L'uomo ha fatto in tempo a spiegare loro brevemente che cos'era successo, prima di venire soccorso ed accompagnato in sala operatoria, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento al ventre.

I vigili urbani hanno dato l'allarme ed in serata gli agenti della Squadra mobile sono riusciti ad identificare il feritore, che si è però presentato spontaneamente, il mattino dopo, in Questura, dov'è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

Gli agenti, come detto, hanno poi anche arrestato Rosario Mascaro, uno dei testimoni. **d. co.**

Due bloccati dopo il furto da agenti della «Volante»

Rubarono un'autoradio: arrestati

VERCELLI — Gli agenti della Volante hanno arrestato due giovani accusati di una serie di furti di autoradio. Un terzo ragazzo, loro complice, è stato bloccato dalla polizia a Savona. Gli arrestati sono Massimo Bevilacqua, abitante a Torino in via Galilei 10, Domenico Petronelli, residente a Milano in via Montegani 47. Il complice, a sua volta arrestato, è Riccardo Cianti, di Varazze, via Cavour 14: tutti e tre hanno 20 anni.

L'altra sera, verso le 22,40, una pattuglia della Volante ha fermato per un controllo, in via Oldoni, due giovani, il Bevilacqua ed il Petronelli. Uno di essi tentava di nascondere sotto il giubbotto un altoparlante, del quale non ha potuto spiegare la provenienza.

Un breve giro nelle strade adiacenti ha permesso agli agenti di scoprire una «Renault» alla quale era stato rotto un vetro e dalla quale era sparito l'impianto stereo. I due ragazzi hanno confessato di essere gli autori del furto, indicando il nome del loro complice, il Cianti appunto, che li avrebbe accompagnati a Vercelli con la sua auto. A casa del Cianti, poi fermato a Savona, gli agenti hanno trovato tre autoradio. **d. co.**

Tombe romane scoperte a Trino

TRINO — Grazie all'interessamento di archeologi dilettanti stanno venendo alla luce in località Due Sture, a pochi chilometri dall'abitato di Trino, i resti di alcune tombe risalenti all'epoca romana.

Le tombe scoperte finora sono due. La prima, risalente al primo-secondo secolo dopo Cristo, quando la salma del defunto veniva cremata e le sue ceneri tumulate, presenta solo più la pavimentazione. La seconda, posta duecento metri più a Sud, è attribuibile al quarto-quinto secolo, quando il corpo del defunto veniva tumulato intatto. A testimoniare questa usanza è il ritrovamento, nella tomba formata da tegoloni e con la copertura a cappuccio, di resti molto macerati del teschio e delle ossa delle gambe.

Tra le due tombe, la scoperta delle quali è dovuta ai lavori di spianamento effettuati sul terreno dei proprietari, i coniugi Tavano, sono riapparse tracce di una abitazione di cui non si è però potuto stabilire la planimetria.

Questa scoperta conferma ancora una volta la tesi di chi sostiene che il territorio trinese fosse densamente popolato in epoca romana. *(g. g.)*

Vercelli — L'ex sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan ha assicurato la sua partecipazione al dibattito sul tema: «La citta': patrimonio, risorsa, sviluppo». In programma venerdì 11 maggio all'Auditorium di Santa Chiara. L'incontro è organizzato dal dipartimento cultura del pci.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Girl Use (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Yentl (commedia), con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand.
PRINCIPE: Scarface (drammatico) con Al Pacino.
SALA DEL QUARTETTO: ore 12 concerto per la scuola media «Gaudenzio Ferrari» del chitarrista Luigi Biscaldi che si esibirà anche stasera alle ore 21,15 nel «Ridotto» del Teatro Civico.
VERDI: Gabriele (sentimentale) con Marcello Mastroianni e Sonia Braga.
VIOTTI: Footloose.

GATTINARA

ITALIA: Inquietudine morbosa (v.m. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Signora vogliosa, ora spogliati (v. m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE VERCELLI

Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.846.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Bellarino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

Vercelli — I vigili del fuoco della città aderiranno allo sciopero proclamato per oggi e per giovedì 10 dal sindacato di categoria. Sono comunque assicurati i servizi tecnici urgenti.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

10 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Maude
19 — Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Peppo Sacchi (2ª puntata).
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie I 13 leggionari
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 La auto della settimana
23 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
23,30 Telefilm
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

18 — Novela Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie The doctors
19,10 L'albero della cuccagna (gioco a premi, 1ª parte)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 L'albero della cuccagna (gioco a premi, 2ª parte)
21 — Film I due sergenti (commedia brillante)
22,30 Videovercelli Notizie (replica)
22,45 Telefilm della serie Gli bambini della difesa del titolo La vittima predestinata
23,25 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Novela Gli emigranti

Per i lavori alla funivia

Monte Rosa più lontano

Vengono sostituiti i cavi portanti che sono in servizio ormai da un quarto di secolo

ALAGNA — Per oltre un mese e mezzo il Monte Rosa sarà più lontano. Sono iniziati ieri i lavori di manutenzione e ammodernamento degli impianti della funivia che dai 1200 metri di Alagna porta ai 3000 metri del ghiacciaio dell'Indren. L'intervento, che comporta la sostituzione di due delle sei funi portanti, proseguirà sino alla metà di giugno. Durante l'apertura del quartiere le cabine funzioneranno per il pubblico solo il sabato e la domenica.

Spiegano i responsabili della «Monrosa», la società che gestisce le strutture di risalita: «*La ditta specializzata appaltatrice dei lavori dovrà cambiare le funi principali dei primi due tratti. Le campate Alagna-Zerolto e Zerolto-Bocchetta sono le parti per cui è richiesto l'intervento*».

I cavi che verranno sostituiti sono stati utilizzati per 24 anni, la loro posa risale infatti al 1960.

Oltre a garantire il funzionamento dei collegamenti con le stazioni in quota nei giorni prefestivi e festivi, la funivia farà due corse giornaliere, alle 7 e alle 18 per trasportare i tecnici e far fronte ai casi di emergenza. Il ripristino del servizio regolare dovrebbe coincidere con l'apertura dei principali rifugi alpini, raggiungibili attraverso il versante valsesiano del Rosa.

Affermano i responsabili della «Monrosa»: «*Gli impianti torneranno a funzionare normalmente il 15 giugno. Per quella data il Club Alpino ha infatti previsto la riapertura della capanna Regina Margherita, il rifugio alpino più alto d'Europa, a 4559 metri di quota*».

Per i primi di giugno è in calendario anche la riapertura del rifugio Pastore ai 1575 metri dell'Alpe Pile, mentre la capanna Gnifetti, a 3647 metri di altitudine, è stata riaperta a metà aprile.

Gianni Perino Vaiga

BIELLA — L'Ufficio tecnico comunale ha dovuto chiudere precauzionalmente la palestra dell'ex convitto biellese. Il grande edificio di via Tripoli che ospita attualmente buona parte della scuola media statale Gaetano Salvemini, una scuola elementare e vari uffici municipali, tra cui la stessa divisione tecnica. Il provvedimento è in relazione alla caduta dal soffitto di qualche calcinaccio.

La palestra è praticamente il «cortile coperto» del fabbricato quadrangolare e prende luce da lastroni collocati sulle travi di cemento della copertura centrale, a notevole altezza.

I calcinacci sono caduti per effetto di infiltrazioni d'acqua, che hanno agito lentamente ma inesorabilmente. Con un ponteggio mobile verrà subito effettuato un minuzioso controllo, anche per stabilire con razionalità i lavori da eseguire al più presto. Non ci sono però, al momento, gravi pericoli.

Della questione si sta occupando anche il professor Franco Bielli. **p. m.**

Torna la neve in montagna

BIELLA — Perdura l'ondata di maltempo. Ieri la pioggia è caduta per quasi tutto il giorno, mentre al di sopra dei 2000 metri nevicava. Sono previste altre precipitazioni. In città la temperatura massima è stata inferiore ai 15 gradi. Oggi è l'ultimo giorno in cui si possono accendere gli impianti di riscaldamento.

Minaccia contro una città

Da tempo, a Candelo, si era denunciata la minaccia della droga che incombeva sulla città. Nel gennaio scorso, al Ricetto, era stata organizzata questa mostra, intitolata «Il percorso della tossicodipendenza», a cura del Gruppo Abele, di volontari e studenti (Foto di Piero De Marchis)

Presi l'altro giorno in Riviera con un chilo di stupefacente (valore un miliardo e mezzo)

«Pesci piccoli» i due arrestati per droga ma Candelo è uno dei centri dell'eroina?

Luciano Romanini e Salvatore Piras, ventisettenni, sposati, non sembrano possedere i mezzi finanziari per condurre un traffico così vasto - Altri episodi, avvenuti in paese, fanno però temere che la piaga si stia estendendo

CANDELO — Gli arresti per spaccio di droga sono ormai divenuti frequenti: la vicenda in cui sono coinvolti Luciano Romanini e Salvatore Piras, entrambi ventisettenni ed arrestati l'altro giorno a Laigueglia, sulla riviera ligure di ponente, perché sorpresi dalla polizia con un chilo di eroina (valore approssimativo oltre un miliardo e mezzo) ha tuttavia suscitato vivo scalpore e impressione: sembra infatti trovare conferma l'esistenza di un sotterraneo traffico di stupefacenti in tutta la nostra zona perché tra l'altro nelle cronache relative a fatti del genere sono già ripetutamente comparsi i nomi di altri candelesi. Per motivi che sfuggono ad un'indagine superficiale, il traffico della droga, anche la più «pesante» come l'eroina, ha incontrato in questo piccolo centro alle porte di Biella un terreno abbastanza fertile.

Ha provocato particolare sensazione il quantitativo di eroina di cui erano in possesso i due giovani (1200 grammi, stando a quel che si è appreso), e il conseguente elevatissimo valore. Dice la gente: «Piras e Romanini non sono che pedine, mosse da chissà chi. E' impensabile che abbiano avuto a disposizione il miliardo e mezzo necessario all'acquisto di tutta quella droga. Sono due pesciolini, anche se avevano tanta eroina da poter drogare centinaia di persone».

Il discorso scivola poi sui familiari dei due giovani, definiti dalla gente «le vittime su cui si ripercuotono più gravemente le conseguenze del loro spaccio di droga, soprattutto sul piano morale». Romanini e Piras sono entrambi sposati e hanno ciascuno un figlio di pochi anni. Il Piras è indicato dai suoi concittadini quale abile artigiano carpentiere, che evidentemente è stato travolto in una spirale purtroppo senza via d'uscita. Dell'altro dicono che era costantemente disoccupato. Non risulta che fossero noti nell'ambiente locale della tossicodipendenza.

La presenza in paese di altri personaggi di quest'ambiente, noti da tempo (in particolare, la gente si riferisce a due giovani coniugi, ripetutamente processati e ancora recentemente condannati a pene severe, al «processone» svoltosi a Biella), aveva suggerito un'azione di sensibilizzazione rivolta soprattutto ai giovani, anche perché la droga ha già mietuto nel Biellese una decina di vittime, se non di più. Un gruppo di volontari della scuola media, in collaborazione con il gruppo Abele di Torino e con l'Associazione famiglie di tossicodipendenti e disadattati, costituita a Biella e notevolmente attiva, qualche mese fa ha allestito una mostra. Grandi pannelli, sul tema «Il percorso della tossicodipendenza», esposti nel medioevale Ricetto, hanno richiamato una folla di visitatori. «Evidentemente occorre intensificare la nostra lotta», dicono ora i promotori dell'iniziativa. **p. m.**

L'inchiesta sulla riviera

Luciano Romanini

Salvatore Piras

ALASSIO — Mentre continuano le indagini dopo l'arresto dei due giovani vercellesi trovati in possesso di alcuni etti di eroina purissima, altri quattro ragazzi sono stati arrestati mercoledì notte. Sono Angelo Tricarico, 36 anni, Ceriale, via Erui ceriales 23, Vincenzo Giordano, 25 anni, Ceriale, via Piccardone 10, un egiziano di 28 anni, Mohamed Samir Anaf, di Alessandria d'Egitto, e Marco Cimino, 21 anni, Alassio, via Genova.

I quattro sono stati interrogati dal pretore che ha confermato l'arresto per i primi tre. Cimino è stato subito scarcerato per mancanza di indizi.

Sul ruolo e sulle accuse a carico delle quattro persone c'è il massimo riserbo. Gli arresti sono avvenuti in seguito ad una vastissima operazione che ha interessato tutto il Ponente ligure, alla quale hanno partecipato i carabinieri della tenenza di Alassio, gli uomini del colonnello Bozzo e quelli del nucleo anticrimine di Genova.

Che la Riviera di Ponente sia un fertile mercato della droga pesante non è più un mistero per nessuno. Lo confermano i numerosi arresti avvenuti negli ultimi tempi. Il 1° maggio, al termine di laboriose indagini, sono stati bloccati, in un residence di Laigueglia, Salvatore Piras, 27 anni, e Luciano Romani, 27 anni, abitanti a Candelo in provincia di Vercelli.

L'eroina sequestrata farebbe parte di una grossa partita proveniente dal Medio Oriente che negli ultimi tempi ha invaso tutta la regione. Piras e Romanini sarebbero corrieri. Avrebbero fornito altri spacciatori in provincia di Savona e di Imperia. Non è escluso che anche i tre arrestati la notte scorsa siano coinvolti, anche se marginalmente, nel giro.

I controlli erano iniziati nei primi giorni di aprile. I carabinieri hanno pedinato alcuni giovani e intercettato numerose telefonate. Le indagini si sono intensificate dopo la morte di due giovani, stroncati da una overdose di eroina tagliata. La droga sequestrata ad Alassio comunque, dopo un controllo sommario, è stata classificata di «tipo quattro», non avrebbe subito ancora nessun taglio.

I presunti spacciatori arrestati, Piras e Romanini, avevano nascosto quasi un chilo di sostanza in un doppio fondo nella loro auto, ricavato sotto la ruota di scorta. Altri due etti erano custoditi nel residence. Il valore sul mercato della partita di droga bloccata sarebbe di quasi due miliardi. Gli spacciatori ne avrebbero ricavato cinquemila dosi. **g. p. c.**

Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo si sono imposti a La Spezia

Prima vittoria nel rally

Dopo una prudente partenza, la coppia s'è scatenata nelle ultime «speciali» - Quarti Della Vedova-Crestani, ritardati da due testa-coda nel corso della prova conclusiva

BIELLA — Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo, della Scuderia Biella Corse, hanno vinto la decima edizione del Rally di La Spezia. L'equipaggio biellese ha portato al successo la bianca «Porsche Phantatex» preparata con grande bravura da Mario Fiorioli. La gara, valida per il campionato italiano rally nazionale di prima serie, comprendeva sei prove speciali da ripetere due volte.

Giorgio ha iniziato il rally molto prudentemente. Dopo il decimo posto conquistato a Chieri, quella in terra ligure era solo la seconda uscita stagionale al volante di una vettura da 220 CV. La prima speciale è stata infatti vinta da un altro pilota biellese, Della Vedova che, in coppia con Crestani, gareggiava con una Talbot Lotus.

Anche Milanesi-Bianchi (campioni italiani in carica) della Chieri Corse si mettevano in evidenza aggiudicandosi la seconda speciale; in luce anche l'equipaggio Berti-Baldacci della Livorno Corse a fare da comprimari.

Giorgio ha impiegato un po' a «carburare», attardato anche da un banale guasto nella quarta prova, dove gli si è sfilato il pedale dell'acceleratore. L'inconveniente gli ha fatto perdere una trentina di secondi. Da quel momento, però, la gara di Giorgio-Gruppo è stata tutta una irresistibile rimonta. Alla fine del primo giro, l'equipaggio della Biella Corse è balzato al comando della classifica. Mario Giorgio a questo proposito ha commentato: «*Era la prima volta da quando corro che mi trovavo in testa e ho avuto paura di cedere all'emozione. Invece, non è successo nulla di quanto temevo, anzi mi sono accorto che stavo affrontando il secondo giro con più sicurezza*».

L'unico momento difficile Giorgio-Gruppo lo hanno dovuto affrontare proprio nell'ultima prova speciale. Giorgio ha raccontato: «*Avevo già lasciato l'assistenza quando mi sono accorto che uno dei pneumatici di destra era consumato al punto che si vedevano le tele. Cambiarlo ormai era impossibile e se non stavo attento potevo bucare, giocandomi la vittoria assoluta*».

Giorgio quindi ha aggiunto: «*Avendo un minuto di vantaggio in classifica ho potuto correre al risparmio e siamo arrivati al traguardo perdendo solo una decina di secondi. Fino all'ultimo chilometro, però, abbiamo temuto il peggio*».

L'altro equipaggio biellese, Della Vedova-Crestani, si è giocato proprio nell'ultima speciale la possibilità di arrivare secondo alle spalle di Giorgio-Gruppo. In un tratto sterrato, Della Vedova ha perso secondi preziosi, «girandosi» un paio di volte e alla fine la sua Talbot è stata classificata al quarto posto assoluto. **m. al.**

Biella. La «Phantatex» di Mario Giorgio durante una difficile curva della competizione (Telefoto)

Lieve scossa di terremoto

BIELLA — L'osservatorio meteorosismico Quintino Sella di Oropa ha registrato, alle 18.57' 30" di ieri, una scossa di terremoto la cui intensità è stata di poco inferiore al quarto grado della scala Mercalli.

L'epicentro era a circa 120 chilometri, tra i Monti Rosa e Bianco. Dopo il disastroso terremoto verificatosi nell'Umbria, ogni giorno i sismografi registrano movimenti tellurici, quasi tutti di entità trascurabile, che rientrano in un vasto fenomeno di assestamento del sottosuolo.

Penultimo turno in Seconda categoria

Scontro al vertice Crevacuore-Verrone

Salvezza in palio tra Valle Cervo e Bioglìese

BIELLA — *Il girone C di Seconda categoria è alla svolta decisiva. Domenica al campo Torame di Borgosesia il Crevacuore gioca le sue possibilità di riagganciare l'eterno rivale Verrone Mobili Lunardelli, attuale capolista del raggruppamento.*

Per le protagoniste della stagione sta quindi per giungere il momento della verità di un braccio di ferro che, iniziato a settembre, sta ancora continuando, alternativamente a favore dell'una o dell'altra squadra.

Dopo una partenza felicissima del Crevacuore (l'undici di De Marchi in poche settimane aveva incamerato un consistente vantaggio) a dicembre era iniziata la rincorsa del Verrone che vincendo per 3-0 lo scontro diretto acquistò convinzione e morale per recuperare il disavanzo.

Anche il girone di ritorno è stato caratterizzato dalla lotta a distanza tra le due formazioni: invano la Ponderanese ha cercato di inserirsi nella corsa alla promozione, ma troppo netta, al tirar delle somme, si è rilevata la differenza tecnica nei confronti delle stelle del campionato.

Domenica, in novanta minuti, Crevacuore e Verrone si giocheranno l'intera stagione, ma mentre agli ospiti sarà sufficiente un pareggio per conservare la testa della graduatoria (in classifica i mobilieri vantano 35 punti contro i 33 dei rivali), i rossoblù se vorranno rientrare in corsa per il primato dovranno assolutamente imporsi.

I pronostici, anche se difficili in simili occasioni, alla vigilia pendono leggermente a favore del Verrone che proprio nell'ultimo turno, superando per 1-0 il Valle Cervo, ha approfittato nel migliore dei modi della sconfitta del Crevacuore. Ma a caricare maggiormente la formazione di De Marchi potrebbe essere il secco capitombolo di Ponderano: i rossoblù, infatti, hanno promesso a dirigenti e tifosi una pronta riscossa in modo da far dimenticare il netto 5-2 subito domenica.

Se domenica sarà la giornata della verità per la testa della graduatoria, altrettanto può dirsi per la coda dove in programma figura lo scontro diretto tra Valle Cervo e Bioglìese. In classifica ambedue le formazioni figurano appaiate a quota 17, a due punti da quel Masserano che se tra le gare di Lessona e in casa con il Valdengo conquistasse un punticino potrà considerarsi, con ogni probabilità, salvo.

Roberto De Fabiani

Roberto Eynard

Rievocato ieri mattina, al tribunale penale, il lungo dramma di una ragazzina del Biellese

Diventare prostituta a tredici anni

Imputate due giovani donne (attualmente detenute): riconosciute colpevoli di favoreggiamento sono state condannate a due anni di reclusione e 500.000 lire di multa ciascuna - Prosciolte, invece, dall'accusa di induzione

BIELLA — Il tribunale ha ieri giudicato due volte consecutivamente, per reati diversi, Gabriella Bolzoni e Maria Maddalena Balangero, 24 e 30 anni, abitanti in città. Entrambe sono attualmente detenute.

Il primo processo, svoltosi in un clima teso (su due giovani donne si era profilata la minaccia di incriminazione per falsa testimonianza) è valso a ridimensionare un episodio che rimane pur sempre molto grave. L'imputazione era duplice: induzione e favoreggiamento della prostituzione di una tredicenne. La Bolzoni e la Balangero sono state condannate a due anni di reclusione e a 500 mila lire di multa ciascuna per il favoreggiamento. Dall'altra accusa il tribunale le ha assolte perché «il fatto non sussiste».

La ragazzina, interrogata a suo tempo dai carabinieri (era fuggita da casa per contrasti con i familiari), aveva riferito un episodio avvenuto il 29 febbraio scorso. A suo dire, le imputate l'avevano accompagnata con un furgoncino «Ape» su un tratto della statale per Santhià, nei pressi di Dorzano, dandole anche le «opportune istruzioni».

«Non è vero: le avevo dato un "passaggio" perché pioveva ed era tutta bagnata. La mia amica non c'entra», ha dichiarato ieri Gabriella Bolzoni. La ragazzina, interrogata dal presidente del tribunale, ha risposto con titubanza a varie domande, confermando però, nel complesso, il racconto originario.

Due giovani testimoni, interrogate a richiesta dei difensori — Marina R., 24 anni, e Anna F., 27 — al processo hanno sostenuto che non vi era stata alcuna induzione, da parte delle imputate, citando alcuni episodi. Hanno ribadito le loro affermazioni anche durante un confronto con la sorella della ragazzina. Il pubblico ministero ne aveva chiesta l'incriminazione, appunto per falsa testimonianza, ma la successiva piena assoluzione delle imputate da questa accusa ha automaticamente fatto cadere la questione.

L'altro processo si riferiva ad un litigio con due torinesi, che erano rimaste lievemente ferite. La Bolzoni era imputata di lesioni lievi, la Balangero di porto abusivo di un coltello: sono state assolte entrambe per insufficienza di prove.

Il fatto risaliva a più di quattro anni fa. Inizialmente erano state incriminate anche altre tre donne (avevano spalleggiato le attuali imputate), ma al termine dell'istruttoria è stata loro concessa l'amnistia. **p. m.**

Il «colpo», di notte, a Vintebbio

Carni per venti milioni rubate presso Serravalle

SERRAVALLE SESIA — *Un furto che ha fruttato un bottino di una ventina di milioni è stato compiuto in un magazzino di carni di Vintebbio, la frazione più popolosa di Serravalle. I ladri si sono introdotti nei capannoni della ditta Pianta-Gallentina e si sono impossessati dei tagli migliori di 32 vitelli stipati nelle celle frigorifere. I malviventi, che hanno agito indisturbati, hanno caricato la carne su un camion di proprietà della società di macellazione e si sono dileguati. L'automezzo è stato ritrovato vuoto a Casorate, nel Varesotto.*

Dice uno dei titolari del magazzino all'ingrosso: «Il furto è avvenuto di notte, presumibilmente fra le 3 e le 5. Dopo essersi introdotti nello stabile attraverso una finestra posteriore, i ladri hanno aperto il portone principale e sono arrivati alle celle frigorifere».

Affermano alla ditta di Vintebbio: «Quando siamo arrivati alla mattina abbiamo trovato il portone spalancato e all'interno frammenti di carne e nervi. Qualche ora dopo un collega ci ha segnalato la presenza del nostro camion nei pressi di Gallarate. Abbiamo avvertito immediatamente i carabinieri, ma quando sono riusciti a rintracciarlo era ormai stato completamente svuotato». **g. p. v.**

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film solo per adulti.
IMPERO: Star 80.
MAZZINI: La finestra sul cortile.
ODEON: Cento giorni a Palermo.
SOCIALE: Yentl.

BORGOSESIA
LUX: Due come noi.
SOCIALE: Vediamoci chiaro.

CANDELO
VERDI: Rock'n roll high school (Cineforum).

COGGIOLA
ENNIO: Marathon.
ITALIA: FF.SS., cioè come mi hai portato a fare...
RADAR: L'ultima sfida.

COSSATO
PRIMAVERA: Cindy aquila di luna.

PRAY
EXCELSIOR: Don Camillo.

SERRAVALLE
CORSO: Desiderio.

VARALLO
CIVICO: Coraggio, fatti ammazzare.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 56, tel. 22.755; Pralungo: Sordevolo: Bonne.
Ussl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca 86 Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.510; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 18 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Coreglià 96.470.
Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Città studi, via Ivrea: Premio internazionale Biella per l'incisione (10-12.15; 16,30-19,30).
L'uomo e l'arte (via Monsignor Losana 13, tel. 22.757): caricature di Forattini (17-20, domenica chiuso).